



EMITTENTE:
TESMEC S.P.A.

AZIONISTI VENDITORI:
3T FINANZIARIA S.P.A.
FI.IND S.P.A.
ALFREDO BRIGNOLI

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione
e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario
organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Segmento Star
delle azioni ordinarie di

TESMEC S.P.A.



Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e
Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, Sponsor e Specialista
MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 11 giugno 2010 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 10046073 del 19 maggio 2010.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede secondaria dell'Emittente in Grassobbio (Bergamo), Via Zanica n. 17, il Responsabile del Collocamento ed i soggetti collocatori, nonché sul sito internet dell'Emittente www.tesmec.it, del Responsabile del Collocamento, dei soggetti collocatori e di Borsa Italiana S.p.A.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

INDICE

NOTA DI SINTESI	pag.	11
SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	pag.	41
FATTORI DI RISCHIO	pag.	43
A Fattori di rischio relativi all’Emittente ed al Gruppo	pag.	43
B Storia ed evoluzione dell’attività dell’Emittente	pag.	61
C Fattori di rischio relativi all’Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e alla quotazione delle Azioni	pag.	63
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI	pag.	65
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	pag.	65
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag.	65
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	pag.	66
2.1 Revisori legali dell’Emittente	pag.	66
2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione	pag.	66
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	pag.	67
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009	pag.	67
3.1.1 Dati selezionati economici del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 ...	pag.	67
3.1.2 Analisi dei ricavi per segmento di attività	pag.	68
3.1.3 Dati selezionati patrimoniali del Gruppo al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 ...	pag.	68
3.1.4 Capitale circolante netto	pag.	69
3.1.5 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	pag.	69
3.1.6 Passività a lungo termine	pag.	70
3.1.7 Indebitamento finanziario netto	pag.	70
3.1.8 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009	pag.	71
3.1.9 Utile per azione del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009	pag.	71
3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007	pag.	71
3.2.1 Dati selezionati economici del Gruppo per gli esercizi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007	pag.	71
3.2.2 Analisi dei ricavi per segmento di attività	pag.	72
3.2.3 Dati selezionati patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007	pag.	73
3.2.4 Capitale circolante netto	pag.	73
3.2.5 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	pag.	74
3.2.6 Passività a lungo termine	pag.	74
3.2.7 Indebitamento finanziario netto	pag.	75
3.2.8 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007	pag.	76
3.2.9 Utile per azione del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ...	pag.	76
3.3 Informazioni relative all’andamento dei <i>covenants</i> finanziari	pag.	77
3.4 Indicatori gestionali, reddituali e patrimoniali	pag.	78
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO	pag.	79
CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	pag.	80
5.1 Storia ed evoluzione dell’attività dell’Emittente	pag.	80
5.1.1 Denominazione sociale	pag.	80
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	pag.	80
5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	pag.	80

5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale	pag.	80
5.1.5	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	pag.	80
5.2	Investimenti	pag.	86
5.2.1	Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	pag.	86
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	pag.	87
5.2.3	Investimenti futuri	pag.	87
CAPITOLO VI – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ		pag.	88
6.1	Principali attività	pag.	88
6.1.1	Premessa	pag.	88
6.1.2	Soluzioni integrate per la tesatura	pag.	95
6.1.3	Soluzioi integrate per lo scavo (<i>trencher</i>)	pag.	100
6.1.4	Modello di <i>Business</i>	pag.	106
6.1.5	Canali di vendita e attività promozionali	pag.	111
6.1.6	Programmi futuri e Strategie.	pag.	113
6.1.7	Quadro normativo	pag.	117
6.2	Principali mercati	pag.	118
6.2.1	Il mercato della tesatura	pag.	119
6.2.2	Il mercato dei <i>trencher</i>	pag.	123
6.2.2.1	Analisi della domanda del mercato dei <i>trencher</i>	pag.	123
6.2.2.2	Posizione concorrenziale nel mercato dei <i>trencher</i>	pag.	125
6.3	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	pag.	126
6.4	Posizione concorrenziale del Gruppo.	pag.	127
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA		pag.	128
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	pag.	128
7.2	Descrizione delle società del Gruppo.	pag.	129
CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		pag.	133
8.1	Immobilizzazioni materiali	pag.	133
8.1.1	Beni immobili in proprietà	pag.	133
8.1.2	Beni in uso	pag.	133
8.2	Problematiche ambientali	pag.	136
CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.		pag.	137
9.1	Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali	pag.	144
9.1.1	Analisi dell'andamento della gestione per i trimestri al 31 marzo 2010 e 2009	pag.	145
9.1.2	Analisi dell'andamento della gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007	pag.	157
9.2	Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria	pag.	179
9.2.1	Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009	pag.	179
9.2.2	Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.	pag.	183
CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE		pag.	189
10.1	Risorse finanziarie dell'Emittente, fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento	pag.	189
10.1.1	Analisi dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009	pag.	190
10.1.2	Analisi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.	pag.	195
10.2	Flussi di cassa	pag.	204
10.2.1	Analisi dei flussi di cassa per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009	pag.	204
10.2.2	Analisi dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007	pag.	207
10.3	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.	pag.	212
10.4	Fonti previste dei finanziamenti	pag.	215

10.5	Gestione dei rischi finanziari	pag.	215
10.6	Indici gestionali.	pag.	223
10.6.1	Rapporto fra debiti e capitale	pag.	223
10.6.2	Rapporto fra risultati reddituali e oneri finanziari	pag.	225
CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE		pag.	226
11.1	Ricerca e sviluppo	pag.	226
11.2	Proprietà Intellettuale	pag.	227
11.2.1	Marchi e <i>domain names</i>	pag.	227
11.2.2	Brevetti.	pag.	228
CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.		pag.	230
12.1	Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo	pag.	230
12.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.	pag.	231
CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.		pag.	232
CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.		pag.	233
14.1	Organi sociali e principali dirigenti	pag.	233
14.1.1	Consiglio di Amministrazione	pag.	233
14.1.2	Collegio sindacale.	pag.	244
14.1.3	Altri Dirigenti.	pag.	249
14.1.4	Soci Fondatori	pag.	251
14.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3	pag.	251
14.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti	pag.	251
CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI		pag.	252
15.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, ed ai principali dirigenti	pag.	252
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	pag.	252
CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.		pag.	253
16.1	Durata della carica dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.	pag.	253
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, i principali dirigenti del Gruppo e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo	pag.	253
16.3	Comitato per la nomina degli Amministratori, Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione	pag.	253
16.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario	pag.	255
CAPITOLO XVII – DIPENDENTI		pag.	258
17.1	Dipendenti	pag.	258
17.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	pag.	260
17.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.	pag.	260
CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI		pag.	261
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale.	pag.	261
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	pag.	261

18.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico	pag.	262
18.4	Patti parasociali	pag.	262
CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		pag.	263
19.1	Rapporti infragruppo	pag.	263
19.2	Rapporti con Parti Correlate	pag.	264
CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE		pag.	272
20.1	Bilancio consolidato al 31 marzo 2010	pag.	275
20.1.1	Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e 2009	pag.	278
20.1.1.1	Area di consolidamento	pag.	279
20.1.1.2	Principi contabili	pag.	275
20.1.2	Commento alle principali voci del prospetto trimestrale consolidata	pag.	280
20.1.2.1	Attività immateriali.	pag.	280
20.1.2.2	Attività materiali.	pag.	280
20.1.2.3	Crediti finanziari ed altre attività non correnti	pag.	280
20.1.2.4	Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	pag.	280
20.1.2.5	Altre attività correnti.	pag.	281
20.1.2.6	Capitale e riserve.	pag.	281
20.1.2.7	Finanziamenti a medio lungo termine.	pag.	282
20.1.2.8	Debiti verso banche e altri finanziatori	pag.	284
20.1.3	Informativa di settore	pag.	285
20.1.4	Rapporti con parti correlate	pag.	287
20.2	Bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.	pag.	288
20.2.1	Principi contabili e criteri di redazione adattati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007	pag.	291
20.2.1.1	Criteri e area di consolidamento	pag.	288
20.2.1.2	Principi contabili	pag.	296
20.2.2	Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche	pag.	309
20.2.3	Aggregazioni aziendali e operazioni “ <i>under common control</i> ”	pag.	311
20.2.4	Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale consolidata	pag.	313
20.2.4.1	Attività immateriali.	pag.	313
20.2.4.2	Attività materiali.	pag.	314
20.2.4.3	Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	pag.	316
20.2.4.4	Altre partecipazioni.	pag.	318
20.2.4.5	Crediti finanziari ed altre attività non correnti	pag.	318
20.2.4.6	Rimanenze	pag.	319
20.2.4.7	Crediti commerciali	pag.	319
20.2.4.8	Crediti tributari	pag.	320
20.2.4.9	Altri titoli disponibili per la vendita	pag.	321
20.2.4.10	Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	pag.	322
20.2.4.11	Altre attività correnti.	pag.	322
20.2.4.12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.	pag.	323
20.2.4.13	Capitale e riserve.	pag.	323
20.2.4.14	Finanziamenti a medio lungo termine.	pag.	324
20.2.4.15	Strumenti finanziari derivati	pag.	331
20.2.4.16	Passività per benefici ai dipendenti	pag.	332
20.2.4.17	Debiti verso banche e altri finanziatori	pag.	334
20.2.4.18	Debiti commerciali.	pag.	334
20.2.4.19	Debiti tributari.	pag.	335

20.2.4.20	Fondi per rischi e oneri	pag. 335
20.2.4.21	Altre passività correnti	pag. 336
20.2.4.22	Imposte	pag. 336
20.2.5	Commento alle principali voci del conto economico consolidato	pag. 339
20.2.5.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni.	pag. 339
20.2.5.2	Costi per materie prime e materiali di consumo	pag. 339
20.2.5.3	Costi per servizi	pag. 340
20.2.5.4	Costo del lavoro	pag. 340
20.2.5.5	Altri costi/ricavi operativi netti	pag. 341
20.2.5.6	Ammortamenti.	pag. 341
20.2.5.7	Incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo	pag. 342
20.2.5.8	Oneri finanziari	pag. 342
20.2.5.9	Proventi finanziari.	pag. 343
20.2.5.10	Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	pag. 343
20.2.6	Altre informazioni	pag. 344
20.2.6.1	Utile per azione base e diluito	pag. 344
20.2.6.2	Informativa di settore	pag. 345
20.2.6.3	Rapporti con parti correlate	pag. 347
20.2.6.4	Compensi agli Amministratori, ai Sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.	pag. 351
20.2.6.5	Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.	pag. 353
20.2.6.6	Gestione dei rischi finanziari.	pag. 354
20.2.6.7	Impegni e rischi	pag. 361
20.3	Relazioni delle Società di Revisione	pag. 372
20.4	Politica dei dividendi.	pag. 376
20.5	Procedimenti giudiziari ed arbitrali	pag. 376
20.6	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2009	pag. 377
CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		pag. 379
21.1	Capitale sociale	pag. 379
21.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	pag. 379
21.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.	pag. 379
21.1.3	Azioni proprie	pag. 379
21.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i> , con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	pag. 379
21.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	pag. 379
21.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo.	pag. 380
21.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali	pag. 380
21.2	Atto costitutivo e statuto sociale	pag. 380
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.	pag. 381
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale.	pag. 381
21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	pag. 387
21.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni	pag. 387
21.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.	pag. 387
21.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	pag. 389

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti	pag. 389
21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale	pag. 389
CAPITOLO XXII – CONTRATTI RILEVANTI	pag. 390
CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	pag. 397
23.1 Relazioni e pareri di esperti	pag. 397
23.2 Informazioni provenienti da terzi	pag. 397
CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	pag. 398
CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	pag. 399
SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA	pag. 400
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI	pag. 403
1.1 Persone responsabili	pag. 403
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag. 403
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO	pag. 404
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI	pag. 405
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	pag. 405
3.2 Fondi propri e indebitamento	pag. 405
3.2.1 Fondi propri	pag. 405
3.2.2 Indebitamento finanziario netto	pag. 406
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale	pag. 406
3.4 Motivazioni dell'offerta e impiego dei proventi	pag. 407
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	pag. 409
4.1 Descrizione delle Azioni	pag. 409
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse	pag. 409
4.3 Caratteristiche delle Azioni	pag. 409
4.4 Valuta delle Azioni	pag. 409
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	pag. 409
4.6 Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse	pag. 409
4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni	pag. 410
4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni	pag. 410
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	pag. 410
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	pag. 410
4.11 Regime fiscale	pag. 410
4.11.1 Definizioni	pag. 410
4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni	pag. 411
CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE	pag. 422
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	pag. 422

5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è subordinata	pag. 422
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	pag. 422
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e modalità di sottoscrizione	pag. 422
5.1.4	Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica o revoca dell'Offerta Pubblica e/o dell'Offerta Istituzionale	pag. 424
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	pag. 425
5.1.6	Ammontare della sottoscrizione	pag. 425
5.1.7	Ritiro della sottoscrizione	pag. 425
5.1.8	Pagamento e consegna delle Azioni	pag. 425
5.1.9	Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	pag. 425
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	pag. 426
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 426
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati	pag. 426
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione, o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%	pag. 427
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	pag. 427
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	pag. 429
5.2.5	Over Allotment e Opzione <i>Greenshoe</i>	pag. 429
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	pag. 430
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	pag. 430
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	pag. 432
5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione	pag. 433
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza e principali dirigenti, o persone ad essi affiliate	pag. 433
5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita	pag. 433
5.4.1	Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	pag. 433
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	pag. 433
5.4.3	Collocamento e garanzia	pag. 434
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento	pag. 435
CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		pag. 436
6.1	Mercati di quotazione	pag. 436
6.2	Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati	pag. 436
6.3	Altre operazioni	pag. 436
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	pag. 436
6.5	Stabilizzazione	pag. 436
CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		pag. 437
7.1	Azionisti venditori	pag. 437
7.2	Strumenti finanziari offerti in vendita	pag. 437
7.3	Accordi di <i>lock-up</i>	pag. 438
CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL'OFFERTA		pag. 441
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta Globale	pag. 441
CAPITOLO IX – DILUIZIONE		pag. 442
9.1	Diluizione derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	pag. 442

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag. 443
10.1 Soggetti che partecipano all'operazione	pag. 443
10.2 Indicazione di altre informazioni relative alle Azioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione	pag. 443
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti	pag. 443
10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	pag. 443
DEFINIZIONI	pag. 444
GLOSSARIO	pag. 448

NOTA DI SINTESI

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’art. 5, secondo comma, della Direttiva (CE) 71/2003 e dall’art. 24 del Regolamento (CE) 809/2004, e riportata sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, nonché al settore di attività in cui l’Emittente ed il Gruppo operano.

SINTESI DELL’OFFERTA

L’Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle azioni sul MTA - Segmento STAR, ha per oggetto massime n. 53.230.000 Azioni, in parte (massime n. 16.500.000 Azioni) rivenienti dall’Aumento di Capitale e, in parte (massime n. 36.730.000 Azioni), poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

Per ulteriori e maggiori informazioni relativamente all’offerta si veda la Sezione Seconda, Capitolo V.

Intervallo di valorizzazione indicativa

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell’Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell’ambito dell’Offerta Istituzionale, hanno individuato, d’intesa con il Coordinatore dell’Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante di Euro 63,4 milioni ed un massimo vincolante di Euro 90,6 milioni, pari ad un minimo non vincolante di Euro 0,7 per Azione ed un massimo vincolante di Euro 1,0 per Azione, quest’ultimo pari al Prezzo Massimo.

Alla determinazione del suddetto intervallo di valorizzazione indicativa e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell’esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del gruppo di società ad essa facenti capo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell’attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall’applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e confrontabili e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell’intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2009 (Principi Contabili Internazionali).

Multiplo calcolato su	EV/EBITDA 2009	P/E 2009
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	6,96 volte	8,61 volte
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	8,69 volte	12,29 volte

Ai fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società quotate operanti in settori comparabili o correlati a quello della Società, a società che operano nell'ambito del comparto delle macchine movimento-terra (*Earth-moving machines*), nell'offerta di prodotti e servizi per l'industria energetica (*Energy equipment & services*) e ad una selezione di società italiane rappresentanti l'industria italiana delle macchine utensili (*Italian machinery*).

Di seguito una descrizione sintetica dell'ambito operativo di suddette società, con evidenza del Paese, del mercato di quotazione e della capitalizzazione il cui valore – laddove espresso in valuta differente dall'Euro – è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio vigente al 10 giugno 2010:

Caterpillar (Stati Uniti d'America, Nyse, capitalizzazione Euro 31.108,3 milioni⁽¹⁾) progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per costruzioni;

Komatsu (Giappone, Nikkei, capitalizzazione Euro 14.631,3 milioni⁽²⁾) produzione e commercializzazione di attrezzature per il settore dell'edilizia e minerario;

IMA (Italia, FTSE – segmento STAR, capitalizzazione Euro 462,1 milioni) progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, the e caffè;

Interpump (Italia, FTSE – segmento STAR, capitalizzazione Euro 390,2 milioni) produzione di pompe a pistoncini professionali ad alta pressione ed uno dei principali gruppi operanti sui mercati internazionali nel settore dell'oleodinamica;

Trevi (Italia, FTSE – segmento STAR, capitalizzazione Euro 793,0 milioni) progettazione, realizzazione e offerta di tecnologie e servizi innovativi per qualsiasi opera di ingegneria del sottosuolo;

Tenaris (Italia, FTSE – segmento Blue Chip, capitalizzazione Euro 17.708 milioni) produttore di tubi di acciaio senza saldatura per l'industria energetica, automobilistica e meccanica;

Prysmian (Italia, FTSE – segmento Blue Chip, capitalizzazione Euro 2.233,4 milioni) produzione di cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;

AZZ (Stati Uniti d'America, Nyse, capitalizzazione Euro 374,3 milioni⁽³⁾) fornitore di servizi nel settore della generazione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica;

Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 10 giugno 2010, gli ultimi dati patrimoniali annuali pubblicamente disponibili, nonché i dati consolidati economici per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2009 (calendarizzati ove tali società concludano l'esercizio ad una data differente).

(1) In base al cambio Euro/USD pari a 1,21.

(2) In base al cambio Euro/YEN pari a 109,9.

(3) In base al cambio Euro/USD pari a 1,21.

	EV/EBITDA 2009	P/E 2009
Caterpillar	16,2 volte	23,4 volte
Komatsu	16,0 volte	81,8 volte
Media società <i>Earth-moving machines</i>	16,1 volte	52,6 volte
Mediana società <i>Earth-moving machines</i>	16,1 volte	52,6 volte
IMA	7,2 volte	13,1 volte
Interpump	9,3 volte	17,5 volte
Trevi	6,1 volte	6,4 volte
Media società <i>Italian machinery</i>	7,5 volte	12,3 volte
Mediana società <i>Italian machinery</i>	7,2 volte	13,1 volte
Tenaris	8,8 volte	15,2 volte
Prysmian	6,3 volte	11,2 volte
AZZ	5,8 volte	11,5 volte
Media società <i>Energy equipment & services</i>	6,9 volte	12,6 volte
Mediana società <i>Energy equipment & services</i>	6,3 volte	11,5 volte
Media totale	9,5 volte	22,5 volte
Mediana totale	8,0 volte	14,2 volte

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dall'Emittente, in collaborazione con lo *Sponsor*, e che lo stesso ritiene potenzialmente, e in taluni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può infine escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nel Prospetto Informativo, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel presente Prospetto Informativo e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nella sua interezza.

Accordi di *Lock Up* (per informazione si veda Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3).

AVVERTENZE

L'operazione descritta nel presente prospetto informativo ("**Prospetto Informativo**") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni ordinarie quotate.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare:

- A) la Nota di Sintesi è un'introduzione al Prospetto Informativo;
- B) qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione deve basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo;
- C) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere, ai sensi del diritto nazionale applicabile, le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- D) non sussiste alcuna responsabilità civile nei confronti delle persone che hanno richiesto la pubblicazione della Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, se non nei casi in cui la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito i titoli dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui opera ed agli strumenti finanziari inseriti per esteso di seguito, prima della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti, descritti nel Capitolo "Fattori di Rischio" all'inizio della Sezione Prima del Prospetto Informativo, i cui titoli vengono di seguito riportati.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO

- A.1 Rischi relativi ai rapporti con concessionari, in particolare per la vendita dei prodotti della linea *trencher* del Gruppo negli Stati Uniti d'America**
- A.2 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività all'estero**
- A.3 Rischi connessi all'attuazione della strategia del Gruppo**
- A.4 Rischi connessi ai temini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo**
- A.5 Rischi connessi al livello di indebitamento del Gruppo e relativa onerosità**
- A.6 Rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio**
- A.7 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna e alla qualità dei prodotti**
- A.8 Rischi connessi all'operatività dei cantieri in cui sono impiegate le macchine a noleggio del Gruppo**
- A.9 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**
- A.10 Rischi connessi al reclutamento ed alla formazione di personale qualificato**
- A.11 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse**
- A.12 Rischi legati alla responsabilità da prodotto**
- A.13 Rischi relativi ai contenziosi che coinvolgono l'Emittente o il Gruppo**
- A.14 Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali**
- A.15 Rischi legati alla fabbricazione dei prodotti**
- A.16 Rischi connessi all'evoluzione delle normative sulla sicurezza e sulla tutela ambientale nei vari Paesi**
- A.17 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave**
- A.18 Rischi connessi alla normativa ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro**
- A.19 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale**
- A.20 Rischi connessi ai rapporti in essere per la commercializzazione dei prodotti**
- A.21 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate**

A.22 Rischi connessi alla struttura di corporate governance di TESMEC

A.23 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, dati di mercato e informazioni previsionali

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

B.1 Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo, con particolare riferimento alla normativa in tema di tutela ambientale

B.2 Rischi connessi all'andamento della situazione macroeconomia e degli investimenti infrastrutturali

B.3 Rischi connessi al prezzo dell'acciaio

B.4 Rischi connessi all'accesso del mercato creditizio da parte dei clienti

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

C.1 Rischi connessi al segmento di quotazione e agli alti requisiti STAR

C.2 Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente

C.3 Comunicazione del Prezzo di Offerta

C.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni

C.5 Recenti operazioni sulle Azioni

B. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

I Informazioni sull'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita il 7 gennaio 1991 in forma di società a responsabilità limitata, con denominazione sociale "TESMEC S.r.l." e, in seguito alla trasformazione in società per azioni avvenuta il 1 gennaio 2000, ha assunto l'attuale denominazione di "TESMEC S.p.A."

L'Emittente ha sede legale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 16 ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con il numero 10227100152 e al n. 1360673 del Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.).

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 9.058.400,00, suddiviso in n. 90.584.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1. e Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.

II Storia e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 7 gennaio 1991, con denominazione Tesmec S.r.l. (la cui denominazione è la crasi di "TESatura MECcanica"), successivamente modificata in Tesmec S.p.A. con assemblea soci del 29 ottobre 1999.

L'attività del Gruppo TESMEC risale peraltro al 1951 con la costituzione di "C.R.F. – Officina Meccanica di Precisione S.p.A.", su iniziativa di Annibale Caccia Dominioni e Alfredo Brignoli, società specializzata in lavorazioni di alta precisione per particolari meccanici.

Agli inizi degli anni '60, la Società si focalizza nella progettazione e produzione di macchinari e attrezzature per la tesatura di linee elettriche ad alto voltaggio. In tale periodo acquista il brevetto realizzato da Edison S.p.A. sul sistema di tesatura frenata, che si differenzia da quello di tesatura tradizionale in quanto consente lo stendimento del cavo elettrico sui tralicci senza che questo venga a toccare il suolo.

Nel 1984, viene costituita TESMEC USA, con sede e unità produttiva in Mansfield (Dallas-Texas), attraverso cui il Gruppo inizia la progettazione e produzione di *trencher*, ossia di macchine per la realizzazione di scavi in sezione obbligata o in linea ed il taglio in roccia dura su terreni accidentati, inizialmente utilizzate per la costruzione di reti di telecomunicazione.

Nel corso degli anni '90 il Gruppo TESMEC inizia una nuova fase di crescita attraverso lo sviluppo di soluzioni e sistemi tecnologici avanzati nei settori della tesatura e dei *trencher*, realizzando nuove tipologie di macchine e prodotti, ed allo stesso tempo avvia una fase di internazionalizzazione e penetrazione dei mercati esteri, sia direttamente sia tramite importanti accordi di collaborazione commerciale.

Per sostenere la fase di crescita ed espansione del Gruppo avvenuta negli anni '90, l'Emittente rafforza la propria capacità produttiva con la creazione di due nuovi siti produttivi. Nel 2000 inizia la costruzione del sito di Grassobbio (Bergamo) per la produzione di macchine e sistemi per la tesatura e di *trencher*, che entra in funzione nell'ottobre 2003, e del nuovo complesso di TESMEC USA in Alvarado (Dallas – Texas), per la produzione di *trencher*, che entra in funzione nell'aprile 2001.

A partire dai primi anni 2000, il Gruppo TESMEC finalizza importanti operazioni societarie che consentono di avviare un processo di diversificazione e ampliamento del proprio portafoglio prodotti nel settore della tesatura e dei *trencher*:

- soluzioni integrate per la tesatura: nel marzo 2000 viene effettuata la fusione per incorporazione in TESMEC di Cantamessa S.p.A. (interamente partecipata da ICANT S.p.A., società facente capo alla famiglia Cantamessa), attiva nel settore dei sistemi per la tesatura, con un sito produttivo a Endine Gaiano (Bergamo);
- soluzioni integrate per lo scavo (*trencher*): nel 2000, TESMEC acquisisce una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Gallotti S.p.A. (oggi TESMEC Service), attiva nella progettazione e produzione di macchine da cantiere multifunzionali di piccole dimensioni commercializzate con il marchio Gallmac.

Con il 2006 inizia un nuovo ciclo per il Gruppo TESMEC, conseguente all'accentuarsi della ripresa economica mondiale in paesi ove TESMEC è presente, quali Cina, Russia, e Stati Uniti d'America nonché nei Paesi del Medio Oriente.

Nell'ottica di snellire la modalità di assunzione delle scelte strategiche, i soci di maggioranza decidono di rilevare la quota di minoranza del socio ICANT S.p.A. (società facente capo alla famiglia Cantamessa). Tale partecipazione, rappresentante il 33% del capitale sociale dell'Emittente, è stata acquistata da TTC S.r.l. (società facente capo alla Famiglia Caccia Dominioni) in data 11 maggio 2007.

Per sostenere la crescita e lo sviluppo del Gruppo TESMEC, nel luglio 2007 3T Finanziaria S.p.A. (già Retail Finanziaria S.p.A.), società facente capo a Gianluca Vacchi, sottoscrive con gli azionisti di maggioranza dell'Emittente un accordo di investimento in esecuzione del quale viene a detenere una partecipazione complessiva pari al 40% del capitale sociale dell'Emittente.

Successivamente, nella seconda metà del 2007, il Gruppo TESMEC avvia una fase di riorganizzazione societaria attuata mediante l'acquisto di alcuni rami di azienda, al fine di internalizzare alcune fasi ad alto valore aggiunto del processo produttivo. In tale contesto, in data 29 maggio 2007, TESMEC acquista da Reggiani Macchine S.p.A. un ramo d'azienda relativo all'attività di assemblaggio e manutenzione svolta presso lo stabilimento in Grassobbio. In data 19 dicembre 2007 TESMEC acquista da MTS S.p.A. il ramo d'azienda relativo all'attività di lavorazioni meccaniche di precisione svolta presso lo stabilimento in Sirone (Lecco).

Si riportano di seguito i valori di carico che i rami aziendali acquisiti avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, ed i dettagli relativi all'acquisizione:

Valori di carico dell'impresa acquisita (In migliaia di Euro)	Ramo d'azienda Reggiani Macchine	Ramo d'azienda MTS
Attività		
Impianti e macchinari di proprietà	367	92
Impianti e macchinari in <i>leasing</i>	782	1.563
Partecipazioni		
Totale Attività	1.149	1.655
Passività		
Passività per benefici a dipendenti	763	930
Debiti finanziari verso società di <i>leasing</i>	260	3.644
Altri debiti	60	139
Totale Passività	1.083	4.713
Totale attività nette acquisite/cedute	66	(3. 058)
Corrispettivo per l'acquisizione/cessione	(2.044)	(431)
Differenza portata in diminuzione del patrimonio netto consolidato al netto dell'effetto fiscale	(1.357)	(2.393)

Nel 2009 il Gruppo TESMEC rafforza la propria presenza negli Stati Uniti d'America sia nel settore tesatura, sia nel settore *trencher*:

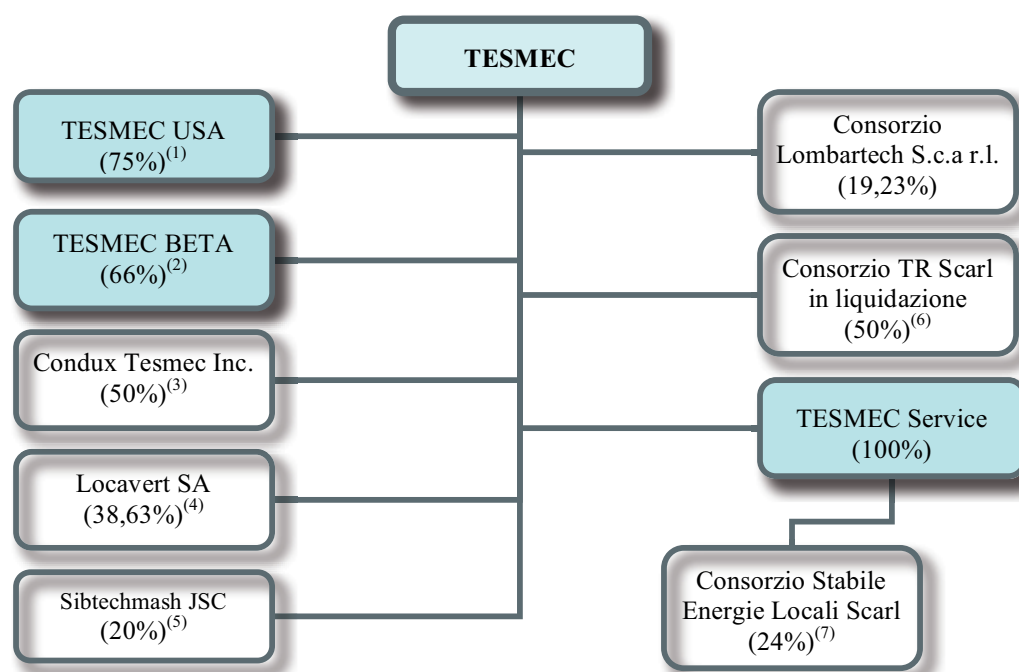
- soluzioni integrate per la tesatura: in data 19 maggio 2009 l'Emittente costituisce una *joint venture* societaria con Condux International Inc., Condux Tesmec Inc., con sede in Mankato (Minnesota), partecipata per il 50% da TESMEC e per il restante 50% da Condux International Inc. e dedicata alla commercializzazione di macchine e sistemi per la tesatura negli Stati Uniti d'America (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo A);
- soluzioni integrate per lo scavo (*trencher*): nel corso del 2009, il Gruppo TESMEC ha aperto due uffici commerciali in Canada e Messico per la commercializzazione diretta dei *trencher* ai clienti finali con contratti di affitto di breve o lungo periodo con l'eventuale aggiunta di un'opzione di acquisto alla scadenza.

A fine 2009, il Gruppo ha definito una nuova linea di servizi connessi sia alla tesatura sia ai *trencher* (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1), realizzata tramite la controllata TESMEC Service.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

III Descrizione e struttura del Gruppo

Nel grafico che segue, è rappresentata la composizione del Gruppo TESMEC e le partecipazioni detenute dall'Emittente con indicazione delle relative percentuali alla Data del Prospetto Informativo.



- (1) Il restante 25% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico TESMEC di riacquistare tale quota da Simest S.p.A. - come previsto accordo del 15 dicembre 2009 stipulato tra le parti - ai fini contabili la partecipazione dell'Emittente in TESMEC USA viene consolidata integralmente (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1.1 e Capitolo XXII).
- (2) Il restante 34% è detenuto da Mela Verde OOD.
- (3) Il restante 50% è detenuto da Condux International Inc.
- (4) Il restante 61,37% è detenuto da Solac S.a.r.l. per il 56,34% e per il 5,03% da 6 persone fisiche.
- (5) Il restante 80% è detenuto da Zapsibgazprom OJSC.
- (6) Il restante 50% è detenuto da Reggiani Macchine S.p.A. (parte correlata).
- (7) Il restante 76% è detenuto per il 48% da S.I.R. S.r.l., per il 14% da Luce Service S.r.l., per il 10% da S.I.E.G. S.p.A. e per il 4% da Rebaioli S.p.A..

L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti di TESMEC USA, TESMEC Beta e TESMEC Service; tale attività di direzione e coordinamento consiste nell'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

IV Attività svolta e prodotti offerti

Il Gruppo TESMEC è attivo, principalmente, nella progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni integrate per la costruzione e la manutenzione di infrastrutture quali: reti aeree e interrato e tubi (*pipeline*).

In particolare, il Gruppo opera attraverso due linee di prodotti nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di:

- (i) macchine e sistemi integrati per la tesatura di reti elettriche e cavi in fibra ottica, nonché per la tesatura di reti elettriche ferroviarie. Il Gruppo TESMEC dispone di una tecnologia di tesatura (il sistema di tesatura frenata), grazie alla quale lo stendimento del cavo sui tralicci avviene senza che questo venga mai a contatto con il suolo, con benefici in termini di qualità del lavoro, preservazione dell'integrità del cavo e possibilità di effettuare lavori in zone e territori non agevoli; e
- (ii) macchine *trencher* cingolate ad alta potenza per lo scavo in linea di reti e di tubi (*pipeline*) interrati o per opere di sbancamento e, in misura minore, di macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac). I *trencher* sono macchine per la realizzazione di scavi attraverso gruppo fresante; possono effettuare scavi in linea come canali e trincee oppure sbancamenti. I *trencher* sono in grado di scavare efficientemente in varie tipologie di terreni, inclusi quelli rocciosi e quelli ghiacciati (*permafrost*) e di operare in condizioni ambientali difficili come le zone desertiche o artiche.

Il Gruppo TESMEC è uno dei principali produttori mondiali⁽⁴⁾ in termini di ricavi nel settore della tesatura di linee elettriche aeree ad alto voltaggio e nel settore dei *trencher* cingolati ad alta potenza per lo scavo in linea a sezione obbligatoria.

Il Gruppo dispone di quattro siti produttivi, tre in Italia, ad Endine Gaiano (Bergamo), a Grassobbio (Bergamo) e a Sirone (Lecco), uno negli Stati Uniti d'America ad Alvarado (Texas) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4).

Il Gruppo TESMEC commercializza e distribuisce i propri prodotti mediante:

- una presenza diretta, costituita da società estere e uffici commerciali, presenti in 5 Paesi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5);
- una presenza indiretta, costituita da concessionari e da agenti, presenti in 57 Paesi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5).

Nel triennio 2007-2009 il Gruppo TESMEC ha venduto i propri prodotti in 104 Paesi.

Il Gruppo TESMEC opera prevalentemente nel mercato delle infrastrutture per il trasporto di energia elettrica, dati e materiali (petrolio e derivati, gas, acqua), area strategica per la crescita e l'ammodernamento di ogni Paese.

(4) **Fonte:** Bilanci pubblici, indagine di mercato Ales Market Research ed elaborazione Bain & Co.

In particolare, con riferimento alla linea di prodotti per la tesatura, il principale settore nel quale vengono impiegate le soluzioni integrate realizzate dal Gruppo è rappresentato dai lavori di costruzione di infrastrutture per la trasmissione di energia elettrica e in particolare di elettrodotti, dai lavori di sostituzione e manutenzione di linee elettriche su elettrodotti esistenti, dai lavori di costruzione di infrastrutture per la trasmissione di dati e voce e, in particolare, dai lavori tesatura e manutenzione della fibra ottica.

I clienti finali del Gruppo TESMEC in questa area di attività sono rappresentati da i) società pubbliche di costruzione o gestione della rete di energia elettrica; ii) società appaltatrici attive nella costruzione di infrastrutture per la trasmissione di energia elettrica e dati; iii) società specializzate che operano ricevendo in sub-appalto i lavori di realizzazione delle infrastrutture; iv) società che si occupano principalmente della manutenzione delle linee esistenti.

Con riferimento al settore *trencher*, i mercati nei quali opera il Gruppo TESMEC sono le infrastrutture per la realizzazione di grandi opere per la posa di cavi e tubi (*pipeline*) nonché la realizzazione di opere di sbancamento.

In questo settore i clienti diretti del Gruppo sono costituiti da principalmente i) concessionari (*dealer*), ossia società che acquistano i *trencher* dal Gruppo e a loro volta commercializzano o affittano i *trencher*, offrendo altresì servizi di assistenza post-vendita, ii) società appaltatrici che operano nel settore della realizzazione di infrastrutture, e iii) società specializzate nella realizzazione di scavi e che operano in sub-appalto per le società appaltatrici.

V Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo

A giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Il *trend* delle vendite del Gruppo registra un andamento positivo rispetto ai primi corrispondenti mesi dello scorso esercizio con particolare riferimento al settore della tesatura (Cfr: Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1).

Al 31 dicembre 2009, il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari a Euro 13,5 milioni mentre il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 19,7 milioni.

Al 31 marzo 2010, il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari a Euro 26,7 milioni, mentre il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 22,4 milioni. I ricavi del Gruppo TESMEC relativi agli ordini in portafoglio al 31 dicembre 2009, alla data del 31 marzo 2010 sono pari ad Euro 9,6 milioni per le soluzioni integrate per la tesatura ed Euro 7,3 milioni per le soluzioni integrate per lo scavo.

Al 30 aprile 2010, il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari a Euro 26,5 milioni, mentre il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 22,6 milioni.

VI Principali Azionisti

La seguente tabella indica gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, alla Data del Prospetto Informativo detengono direttamente o indirettamente, una partecipazione nell'Emittente nonché la compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionisti	Numero di Azioni alla Data del Prospetto		Azioni Oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Azioni derivanti dall'Aumento di Capitale	Numero di Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	Numero di Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, <i>Greenshoe</i>	
	Azioni	% ⁽¹⁾	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	% ⁽¹⁾
3T Finanziaria S.p.A. ⁽²⁾	36.233.600	40,00%	28.260.000	—	7.973.600	5.290.000	2.683.600	2,51%
TTC S.r.l. ⁽³⁾	32.448.000 ⁽⁴⁾	35,82%	—	—	32.448.000	—	32.448.000	30,30%
FI.IND. S.p.A. ⁽⁵⁾	18.860.400 ⁽⁶⁾	20,82%	5.428.000	—	13.432.400	2.710.000	10.722.400	10,01%
Alfredo Brignoli	3.042.000	3,36%	3.042.000	—	—	—	—	0,00%
Totale	90.584.000	100%	—	—	53.854.000	8.000.000	45.854.000	42,82%
Mercato	—	—	—	16.500.000	53.230.000	8.000.000	61.230.000	57,18%
Totale	90.584.000	100%	36.730.000	16.500.000	107.084.000	—	—	100,00%

(1) Le percentuali sono approssimate.

- (2) 3T Finanziaria S.p.A. è una società di diritto italiano controllata da Gianluca Vacchi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che detiene indirettamente, tramite la società di diritto italiano First Investments S.p.A., una partecipazione pari al 90% del capitale sociale della società. Il restante 10% del capitale sociale di 3T Finanziaria S.p.A. è detenuto da Fariniundici S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano controllata da Luca Poggi membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
- (3) TTC s.r.l. è una società di diritto italiano, il cui capitale sociale è indirettamente detenuto tramite Unione Fiduciaria S.p.A. come segue: (i) da Ambrogio Caccia Dominioni, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, per un ammontare pari al 19%; (ii) da Ellida Pittaluga, moglie di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19%; (iii) da Carlo Caccia Dominioni, figlio di Ambrogio Caccia Dominioni per un ammontare pari al 19%; (iv) da Caterina Caccia Dominioni, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e figlia di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19%; (v) da Lucia Caccia Dominioni, figlia di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19% e (vi) da Rosa Lombardo per il 5%. Non sussistono pattuizioni parasociali tra i soci di TTC S.r.l..
- (4) Le azioni sono costituite in pegno a favore di Centrobanca S.p.A. Il diritto di voto sulle azioni spetta al datore di pegno.
- (5) FI.IND. S.p.A. è una società di diritto italiano controllata da TTC S.r.l. che detiene una partecipazione pari al 50,74% del capitale sociale. Il restante capitale sociale è detenuto come segue: (i) da Alfredo Brignoli, amministrazione Vice Presidente dell'Emittente, per un ammontare pari al 27,20%; (ii) da Marco Lazzati, cognato di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 15,70%; e (iii) da Matteo Caccia Dominioni, cugino di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 6,36%. Non sussistono pattuizioni parasociali tra i soci di FI.IND.
- (6) Delle n. 18.860.400 azioni di proprietà di FI.IND. S.p.A. n. 10.112.860 azioni rappresentative del 11,16% del capitale sociale sono costituite in pegno a favore di Unicredit Corporate Banking S.p.A., che detiene il diritto di voto esclusivamente con riferimento a delibere assembleari che determinano un evento che conferisca la facoltà al finanziatore di dichiarare FI.IND. decaduta dal beneficio del termine, o pregiudichino il soddisfacimento del finanziamento o di altra obbligazione patrimoniale a carico di FI.IND.

VII Dipendenti

Al 31 dicembre 2009, il numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo TE-SMEC è pari a 342 persone. Alla data del 31 marzo 2010, il numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo TESMEC è pari a 327 persone.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda la Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

VIII Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 10 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 febbraio 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Luogo e data di nascita
Ambrogio Caccia Dominioni	Presidente e Amministratore Delegato	23 febbraio 2010	Morbegno (So), 27 agosto 1946
Alfredo Brignoli	Vicepresidente	23 febbraio 2010	Ponteranica (Bg), 10 dicembre 1920
Gianluca Bolelli	Vicepresidente	23 febbraio 2010	Castelmaggiore (Bo), 18 settembre 1959
Gianluca Vacchi	Amministratore	23 febbraio 2010	Bologna, 5 agosto 1967
Luca Poggi	Amministratore	23 febbraio 2010	Bologna, 14 maggio 1961
Michele Carlo Felice Milani	Amministratore	23 febbraio 2010	Milano, 6 giugno 1968
Caterina Caccia Dominioni	Amministratore	23 febbraio 2010	Morbegno (So), 18 agosto 1979
Gioacchino Attanzio*	Amministratore	23 febbraio 2010	Madrid, 9 novembre 1943
Sergio Arnoldi*	Amministratore	23 febbraio 2010	Bergamo, 6 febbraio 1947
Guido Giuseppe Maria Corbetta*	Amministratore	23 febbraio 2010	Milano, 4 maggio 1959

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

IX Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 3 Sindaci Effettivi e da 2 Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 febbraio 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Simone Cavalli	Presidente
Stefano Chirico	Sindaco Effettivo
Claudio Melegoni	Sindaco Effettivo
Attilio Marcozzi	Sindaco Supplente
Stefania Rusconi	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Per maggiori informazioni sugli organi di controllo del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

X Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione	Società	Anzianità di servizio presso il Gruppo
Paolo Mosconi	Direttore Generale / Direttore Commerciale	TESMEC	Dal 1996
Andrea Zamboni	Amministratore Delegato (CEO)	TESMEC USA	Dal 2005
Andrea Bramani	Direttore Finanza e Controllo (CFO)	TESMEC	Dal 2008
Gianni de Liberato	Direttore Operativo (COO)	TESMEC	Dal 2008
Andrea Tosti	<i>Investor Relator</i> / Direttore dello Sviluppo Aziendale	TESMEC	Dal 2009

Per maggiori informazioni sugli organi di amministrazione e direzione del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3.

XI Revisori Contabili

La revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 redatto dall'Emittente in conformità ai principi italiani ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 redatto dell'Emittente in conformità ai principi IFRS è stata effettuata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Milano Via della Chiusa n. 2, società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF (la "**Società di Revisione**").

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato della Società, per gli esercizi 2010 – 2018 nonché per la revisione contabile e limitata della relazione semestrale individuale e consolidata per il medesimo periodo è stato conferito, ai sensi dell'art. 159 del TUF, alla medesima Società di Revisione, dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 febbraio 2010, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo II del Prospetto Informativo.

XII Operazioni con parti correlate

Nel corso degli ultimi tre esercizi le società del Gruppo hanno intrattenuto rapporti di varia natura sia con altre società del medesimo Gruppo sia con altre parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Internazionale IAS 24.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti di seguito descritti e le condizioni effettivamente praticate siano coerenti con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

C. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Le informazioni contabili rilevanti di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, IX, X e XX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, sono tratte dal bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010, predisposto in conformità agli IFRS applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34), per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo. A fini comparativi, vengono presentati anche i dati di raffronto relativi al medesimo periodo dell'anno precedente.

Le informazioni contabili rilevanti relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, sono tratte dal bilancio consolidato della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 predisposto in conformità agli IFRS per le finalità di inclusione nel Prospetto Informativo ed in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Dati economici selezionati del Gruppo

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.302	100,0%	21.374	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(14.979)	51,1%	(8.916)	41,7%
Costi per servizi	(4.830)	16,5%	(4.382)	20,5%
Costo del lavoro	(4.216)	14,4%	(4.292)	20,1%
Altri costi/ricavi operativi netti	(800)	2,7%	(1.013)	4,7%
Ammortamenti	(1.245)	4,2%	(614)	2,9%
Incremento di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo	1.064	3,6%	757	3,5%
Totale costi operativi	(25.006)	85,3%	(18.460)	86,4%
Risultato operativo	4.296	14,7%	2.914	13,6%
Oneri finanziari	(1.008)	3,4%	(1.070)	5,0%
Proventi finanziari	673	2,3%	209	1,0%
Quota degli (oneri)/proventi derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	26	0,1%	11	0,1%
Utile ante imposte	3.987	13,6%	2.064	9,7%
Imposte sul reddito	(1.447)	4,9%	(881)	4,1%
Utile netto dell'esercizio	2.540	8,7%	1.183	5,5%
Utile / (Perdita) di terzi	(7)	0,0%	(6)	0,0%
Utile di Gruppo	2.547	8,7%	1.189	5,6%

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Risultato operativo	4.296	14,7%	2.914	13,6%	1.382
+ Ammortamenti	1.245	4,2%	614	2,9%	631
EBITDA (*)	5.541	18,9%	3.528	16,5%	2.013

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Di seguito si presenta la composizione della voce ricavi per segmento di attività per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Tesatura	14.743	50,3%	8.864	41,5%	5.879
Trencher	14.559	49,7%	12.510	58,5%	2.049
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.302	100,0%	21.374	100,0%	7.928

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.088	100,0%	110.177	100,0%	89.525	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(38.543)	44,8%	(56.630)	51,4%	(49.139)	54,9%
Costi per servizi	(16.609)	19,3%	(22.058)	20,0%	(17.495)	19,5%
Costo del lavoro	(15.463)	18,0%	(15.868)	14,4%	(11.181)	12,5%
Altri costi/ricavi operativi netti	(2.714)	3,2%	(3.194)	2,9%	(2.887)	3,2%
Ammortamenti	(3.416)	4,0%	(2.671)	2,4%	(1.424)	1,6%
Incremento di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo	2.987	3,5%	2.594	2,4%	1.343	1,5%
Totale costi operativi	(73.758)	85,7%	(97.827)	88,8%	(80.783)	90,2%
Risultato operativo	12.330	14,3%	12.350	11,2%	8.742	9,8%
Oneri finanziari	(3.132)	3,6%	(4.157)	3,8%	(3.311)	3,7%
Proventi finanziari	400	0,5%	2.070	1,9%	1.245	1,4%
Quota degli (oneri)/proventi derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(22)	0,0%	11	0,0%	81	0,1%
Utile ante imposte	9.576	11,1%	10.274	9,3%	6.757	7,5%
Imposte sul reddito	(2.198)	2,6%	(3.132)	2,8%	(3.269)	3,7%
Utile netto dell'esercizio	7.378	8,6%	7.142	6,5%	3.488	3,9%
Utile / (perdita) di terzi	10	0,0%	8	0,0%	(20)	0,0%
Utile di Gruppo	7.368	8,6%	7.134	6,5%	3.508	3,9%

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Esercizio chiuso al 31 dicembre								
(In migliaia di Euro)	2009	% 2008		% 2007		% 2009 2008		
		su ricavi		su ricavi		su ricavi	vs 2008	vs 2007
Risultato operativo	12.330	14,3%	12.350	11,2%	8.742	9,8%	(20)	3.608
+ Ammortamenti	3.416	4,0%	2.671	2,4%	1.424	1,6%	745	1.247
EBITDA (*)	15.746	18,3%	15.021	13,6%	10.166	11,4%	725	4.855

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Di seguito si presenta la composizione della voce ricavi per segmento di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Esercizio chiuso al 31 dicembre								
(In migliaia di Euro)	2009	% 2008		% 2007		% 2009 2008		
		su ricavi		su ricavi		su ricavi	vs 2008	vs 2007
Tesatura	44.484	51,7%	47.506	43,1%	41.606	46,5%	(3.022)	5.900
Trencher	41.604	48,3%	62.671	56,9%	47.919	53,5%	(21.067)	14.752
Totale ricavi	86.088	100,0%	110.177	100,0%	89.525	100,0%	(24.089)	20.652

Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo, relativi al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(In migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	46.905	43.111
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	24.669	25.230
Passività a lungo termine	(1.338)	(1.284)
Capitale investito netto ⁽²⁾	70.236	67.057
FONTI		
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	48.196	46.198
Patrimonio netto	22.040	20.859
Totale fonti di finanziamento	70.236	67.057

(1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Di seguito viene fornita la composizione dell'indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 del Gruppo al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 dicembre 2009	<i>di cui con parti correlate</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.676)	–	(1.443)	–
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(2.192)	(1.958)	(3.373)	(2.974)
Passività finanziarie correnti ⁽²⁾	34.092	–	38.649	–
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	29.224	(1.958)	33.833	(2.974)
Passività finanziarie non correnti	18.778	–	12.153	–
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	194	–	212	–
Indebitamento finanziario non corrente ⁽³⁾	18.972	–	12.365	–
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 ⁽⁴⁾	48.196	(1.958)	46.198	(2.974)

- (1) La voce attività finanziarie correnti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 include il valore di mercato di titoli azionari e *warrants* quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 marzo 2010 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND S.p.A. (Euro 943 migliaia), MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 189 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 147 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 249 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia). Al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia).
- (2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti *pro soluto*. Tali cessioni non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni *pro soluto* al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 ammontano rispettivamente ad Euro 1.607 migliaia ed Euro 3.280 migliaia. L'onere relativo alle cessioni di crediti *pro soluto* al *factor* ammontano rispettivamente ad Euro 7 migliaia ed Euro 58 migliaia al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009. Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non sono state effettuate cessioni di crediti *pro solvendo* al *factor*.
- (3) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Di seguito si riportano i flussi di cassa consolidati per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	726	1.424
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	1.065	(2.952)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(591)	(254)
Flusso di cassa complessivo D=(A+B+C)	1.200	(1.782)
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (E)	33	(6)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (F)	1.443	3.239
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio G=(D+E+F)	2.676	1.451

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	43.111	38.394	23.246
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	25.230	14.367	9.617
Passività a lungo termine	(1.284)	26	(575)
Capitale investito netto ⁽²⁾	67.057	52.787	32.288
FONTI			
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	46.198	37.083	21.394
Patrimonio netto	20.859	15.704	10.894
Totale fonti di finanziamento	67.057	52.787	32.288

- (1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione degli scoperti e finanziamenti scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

	Al 31 dicembre 2009	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2008	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2007	di cui con parti correlate
(In migliaia di Euro)						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.443)	–	(3.239)	–	(5.304)	–
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(3.373)	(2.974)	(4.129)	(3.740)	(2.486)	(2.298)
Passività finanziarie correnti ⁽²⁾	38.649	–	30.543	–	18.006	–
Strumenti finanziari derivati quota corrente	–	–	3	–	179	–
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	33.833	(2.974)	23.178	(3.740)	10.395	(2.298)
Passività finanziarie non correnti	12.153	–	13.698	–	10.984	–
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	212	–	207	–	15	–
Indebitamento finanziario non corrente ⁽³⁾	12.365	–	13.905	–	10.999	–
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 ⁽⁴⁾	46.198	(2.974)	37.083	(3.740)	21.394	(2.298)

- (1) La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 include il valore di mercato di titoli azionari e warrants quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia). Al 31 dicembre 2008 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.584 migliaia), MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 843 migliaia), Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 1.144 migliaia) e Nordef S.r.l. (Euro 169 migliaia). Al 31 dicembre 2007 include crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.460 migliaia), Nordef S.r.l. (Euro 164 migliaia), Tesmec France SA (Euro 450 migliaia) e Locavert SA (Euro 222 migliaia).
- (2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti *pro soluto*. Tali cessioni non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni *pro soluto* al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammontano rispettivamente ad Euro 3.280 migliaia, Euro 7.891 migliaia ed Euro 3.928 migliaia. L'onere relativo alle cessioni di crediti *pro soluto* al *factor* ammontano rispettivamente ad Euro 58 migliaia, Euro 174 migliaia ed Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 non sono state effettuate cessioni di crediti *pro solvendo* al *factor*.
- (3) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Di seguito si riportano le informazioni rilevanti relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	2009	2008	2007
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	7.122	(5.430)	3.903
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(13.788)	(8.782)	(5.682)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	4.871	12.145	1.600
Flusso di cassa complessivo D=(A+B+C)	(1.795)	(2.067)	(179)
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (E)	(1)	2	(10)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (F)	3.239	5.304	5.493
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio G=(D+E+F)	1.443	3.239	5.304

D. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

Caratteristiche e ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni sul MTA - Segmento STAR, ha per oggetto massime n. 53.230.000 Azioni, in parte (massime n. 16.500.000 Azioni) rivenienti dall'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, cod. civ., deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 23 febbraio 2010 e, in parte (massime n. 36.730.000 Azioni), poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione consiste in:

- un'Offerta Pubblica di un ammontare minimo di n. 5.323.000 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente all'Offerta Istituzionale di cui al punto successivo; e
- un'Offerta Istituzionale di massime n. 47.907.000 Azioni, rivolta ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act del 1933*, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. L'Offerta Istituzionale comprenderà ulteriori numero 8.000.000 azioni oggetto di prestito titoli e poste in vendita dagli Azionisti Venditori che saranno destinate ai soli Investitori Istituzionali.

L'Offerta Pubblica consiste in un'offerta riservata al pubblico indistinto (l'**"Offerta al Pubblico Indistinto"**). Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (per ulteriori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.1.6 e 5.2.5).

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 16 giugno 2010 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 25 giugno 2010.

L'Offerta Istituzionale avrà inizio il giorno 16 giugno 2010 e terminerà il giorno 25 giugno 2010.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà di TESMEC, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è coordinata e diretta da Mediobanca in qualità di Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro il 1° luglio 2010 (la **"Data di Pagamento"**) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica o revoca dell'Offerta Pubblica e/o dell'Offerta Istituzionale

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica, il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, sentiti i Proponenti, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o l'Offerta Istituzionale, previa tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come definita nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.8) qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, (ii) l'Offerta Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta Istituzionale, ovvero (iii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa entro la Data di Pagamento, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

Il Responsabile del Collocamento comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà a Consob, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del Regolamento Emittenti, gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Over Allotment e Opzione Greenshoe

È prevista la concessione da parte di FI IND S.p.A. e 3T Finanziaria S.p.A. al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 8.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione ai fini di una *Over Allotment* nell'ambito dell'Offerta Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione, da parte di FI.IND e 3T Finanziaria al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, (l'**Opzione Greenshoe**) di massime n. 8.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, da allocare presso i destinatari dell'Offerta Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, entro i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA - Segmento STAR.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Detta determinazione dovrà tenere conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica e (iv) dei risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive della medesima.

Intervallo di prezzo

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito dell'Offerta Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante di Euro 63,4 milioni ed un massimo vincolante di Euro 90,6 milioni, pari ad un minimo non vincolante di Euro 0,7 per Azione ed un massimo vincolante di Euro 1,0 per Azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo.

Alla determinazione del suddetto intervallo di valorizzazione indicativa e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo di società ad essa facenti capo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e confrontabili e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2009 (Principi Contabili Internazionali).

Multiplo calcolato su	EV/EBITDA 2009	P/E 2009
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	6,96 volte	8,61 volte
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	8,69 volte	12,29 volte

Ai fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società quotate operanti in settori comparabili o correlati a quello della Società, a società che operano nell'ambito del comparto delle macchine movimento-terra (*Earth-moving machines*), nell'offerta di prodotti e servizi per l'industria energetica (*Energy equipment & services*) e ad una selezione di società italiane rappresentanti l'industria italiana delle macchine utensili (*Italian machinery*).

Di seguito una descrizione sintetica dell'ambito operativo di suddette società, con evidenza del Paese, del mercato di quotazione e della capitalizzazione il cui valore – laddove espresso in valuta differente dall'Euro – è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio vigente al 10 giugno 2010:

Caterpillar (Stati Uniti d'America, Nyse, capitalizzazione Euro 31.108,3 milioni⁽⁵⁾) progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per costruzioni;

Komatsu (Giappone, Nikkei, capitalizzazione Euro 14.631,3 milioni⁽⁶⁾) produzione e commercializzazione di attrezzature per il settore dell'edilizia e minerario;

IMA (Italia, FTSE – segmento STAR, capitalizzazione Euro 462,1 milioni) progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, the e caffè;

Interpump (Italia, FTSE – segmento STAR, capitalizzazione Euro 390,2 milioni) produzione di pompe a pistoni professionali ad alta pressione ed uno dei principali gruppi operanti sui mercati internazionali nel settore dell'oleodinamica;

Trevi (Italia, FTSE – segmento STAR, capitalizzazione Euro 793,0 milioni) progettazione, realizzazione e offerta di tecnologie e servizi innovativi per qualsiasi opera di ingegneria del sottosuolo;

Tenaris (Italia, FTSE – segmento Blue Chip, capitalizzazione Euro 17.708 milioni) produttore di tubi di acciaio senza saldatura per l'industria energetica, automobilistica e meccanica;

Prysmian (Italia, FTSE – segmento Blue Chip, capitalizzazione Euro 2.233,4 milioni) produzione di cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;

AZZ (Stati Uniti d'America, Nyse, capitalizzazione Euro 374,3 milioni⁽⁷⁾) fornitore di servizi nel settore della generazione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica;

Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 10 giugno 2010, gli ultimi dati patrimoniali annuali pubblicamente disponibili, nonché i dati consolidati economici per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2009 (calendarizzati ove tali società concludano l'esercizio ad una data differente).

(5) In base al cambio Euro/USD pari a 1,21.

(6) In base al cambio Euro/YEN pari a 109,9.

(7) In base al cambio Euro/USD pari a 1,21.

	EV/EBITDA 2009	P/E 2009
Caterpillar	16,2 volte	23,4 volte
Komatsu	16,0 volte	81,8 volte
Media società <i>Earth-moving machines</i>	16,1 volte	52,6 volte
Mediana società <i>Earth-moving machines</i>	16,1 volte	52,6 volte
IMA	7,2 volte	13,1 volte
Interpump	9,3 volte	17,5 volte
Trevi	6,1 volte	6,4 volte
Media società <i>Italian machinery</i>	7,5 volte	12,3 volte
Mediana società <i>Italian machinery</i>	7,2 volte	13,1 volte
Tenaris	8,8 volte	15,2 volte
Prysmian	6,3 volte	11,2 volte
AZZ	5,8 volte	11,5 volte
Media società <i>Energy equipment & services</i>	6,9 volte	12,6 volte
Mediana società <i>Energy equipment & services</i>	6,3 volte	11,5 volte
Media totale	9,5 volte	22,5 volte
Mediana totale	8,0 volte	14,2 volte

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dall'Emittente in collaborazione con lo Sponsor e che lo stesso ritiene potenzialmente, e in taluni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può infine escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel presente Prospetto e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari ad Euro 1,0 per Azione e coincide con il valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammontano rispettivamente ad Euro 3.000 ed Euro 30.000.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Minimo e del Prezzo Massimo (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) ammonta rispettivamente ad Euro 75,00 ed Euro 107,1 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, comprensiva del ricavato stimato derivante dall'Aumento di Capitale, riferiti al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per l'Offerta Istituzionale, è pari ad Euro 50,6 milioni.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dai Proponenti, sentito il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazio-

nale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per l'Offerta Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato ed i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per l'Offerta Istituzionale.

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è finalizzato a supportare gli obiettivi di consolidamento e di sviluppo della Società e del Gruppo. In particolare, l'Aumento di Capitale darebbe alla Società la possibilità di reperire i mezzi finanziari per accelerare l'attuazione della propria strategia di crescita.

L'Emittente intende destinare i proventi dell'Aumento di Capitale, al netto degli oneri inerenti al medesimo, all'implementazione della propria strategia in coerenza con le attività che svolge e tenuto conto dei piani di sviluppo (si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1).

In particolare, l'Emittente intende utilizzare tali proventi principalmente per consolidare la propria posizione nell'ambito dell'innovazione tecnologica incrementando gli investimenti nell'attività di ricerca e sviluppo finalizzata ad ampliare la gamma prodotti per offrire soluzioni integrate (ove per soluzioni integrate si intendono i prodotti, i servizi e la formazione).

Questa finalità potrà essere perseguita anche mediante accordi con *partner* tecnologici italiani o esteri nonché attraverso l'acquisto di *know-how* di terzi.

Inoltre, l'Emittente intende utilizzare una parte dei proventi netti per proseguire l'espansione geografica nei Paesi che presentano le maggiori opportunità in termini di crescita di quote del Gruppo o crescita nei mercati specifici ritenuti strategici (inizialmente attraverso l'apertura di uffici di rappresentanza/filiali o costituzione di *joint venture* e in un secondo momento in casi particolari di società operative).

Infine, e solo in via residuale, l'Emittente utilizzerà la liquidità disponibile per il rimborso di posizioni debitorie in un'ottica di ottimizzazione delle fonti di finanziamento.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione spettante alla Società, riferito all'intervallo di valorizzazione indicativa, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per l'Offerta Istituzionale, è compreso tra un minimo di Euro 11,0 milioni e un massimo di Euro 15,7 milioni.

E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede secondaria dell'Emittente in Grassobbio (Bergamo), Via Zanica n. 17 e Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari n. 6), in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi nonché sul sito Internet dell'Emittente (www.tesmec.it):

- a) lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Emittente;
- b) i bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 predisposti secondo gli IFRS e corredati dalla relazione della Società di Revisione;
- c) il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009 predisposto secondo gli ITA Gaap e corredato dalla relativa relazione del Collegio Sindacale dalla relazione della Società di Revisione;
- d) i bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 predisposti secondo gli ITA Gaap e corredati dalla relativa relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della RIA & Partners S.p.A.;
- e) il bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010, assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione;
- f) il Prospetto Informativo.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

SEZIONE PRIMA
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione relativa all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie di Tesmec S.p.A. (l'“**Emittente**” o “**TESMEC**” o la “**Società**”) descritta nel presente prospetto informativo (il “**Prospetto Informativo**”), presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi a TESMEC e alle società del gruppo (il “**Gruppo TESMEC**” o il “**Gruppo**”), al settore di attività in cui esse operano, nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO

A.1 *Rischi relativi ai rapporti con concessionari, in particolare per la vendita dei prodotti della linea trencher del Gruppo negli Stati Uniti d'America*

Per prassi di mercato, i contratti di vendita relativi ai *trencher* conclusi negli Stati Uniti d'America (differentemente dal settore tesatura) non prevedono pagamenti anticipati, caparre o lettere di credito, né il pagamento di una penale nel caso di risoluzione del contratto da parte del cliente. In questi casi il Gruppo TESMEC potrebbe trovare difficoltà a reperire un nuovo compratore per un prodotto in avanzata fase di realizzazione e personalizzazione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo. Tuttavia, si fa presente che nei Paesi dove il Gruppo TESMEC ha una presenza consolidata – ivi inclusi gli Stati Uniti d'America –, i *trencher* vengono venduti a concessionari con i quali il Gruppo intrattiene rapporti pluriennali e che per la selezione di nuovi concessionari per la vendita e commercializzazione dei *trencher* il Gruppo effettua opportune verifiche.

Nella seguente tabella sono riportate, rispetto al settore *trencher*, le percentuali dei ricavi nei confronti dei concessionari rispetto ai ricavi totali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009 nonché ai trimestri chiusi al 31 marzo 2009 e 31 marzo 2010.

Totale Trenchers (Euro migliaia)	2007	2008	2009	q1-2009	q1-2010
Ricavi totali	47.919	62.671	41.604	12.510	14.559
Ricavi verso concessionari	20.125	41.756	16.839	4.450	7.100
% sui ricavi totali	42,0%	66,6%	40,5%	35,6%	48,8%

Nell'esercizio 2009 il Gruppo TESMEC ha registrato un significativo calo dei ricavi (–21,9%), ascrivibile principalmente alle vendite verso i concessionari negli Stati Uniti d'America, nel contesto della crisi che ha colpito i mercati internazionali nel 2009. A seguito di tale crisi, l'Emittente ha perseguito una strategia di espansione in nuovi mercati (i.e. Penisola Arabica, Africa, Est Europa, Canada e Messico), ingresso che ha consentito una parziale compensazione delle minori vendite di *trencher* realizzate negli Stati Uniti d'America. La penetrazione di questi nuovi mercati è stata realizzata anche riconoscendo ai

concessionari di alcuni paesi condizioni di pagamento più favorevoli. I crediti nei confronti dei concessionari aventi dilazioni di pagamento straordinarie (ovvero superiore al livello medio di rotazione di crediti verso i clienti – pari a 110 giorni nel 2009) al 31 marzo 2010 sono pari a Euro 6,5 milioni con scadenza media di 270 giorni.

Infine si evidenzia che il Gruppo, allo stato attuale, non effettua un monitoraggio puntuale dello *stock* di *trencher* detenuto dai concessionari e questo potrebbe amplificare l'incertezza delle previsioni formulate – relativamente alle vendite di *trencher* – per l'esercizio 2010.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto Informativo.

A.2 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività all'estero

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo TESMEC è generata da attività in Paesi esteri, ivi compresi i Paesi in via di sviluppo.

Il Gruppo svolge la propria attività produttiva in 4 stabilimenti industriali (di cui 3 ubicati in Italia ed 1 sito negli Stati Uniti) e svolge la propria attività commerciale in circa 104 Paesi nel mondo. In particolare, il Gruppo TESMEC commercializza i propri prodotti nei Paesi del Golfo Persico, in Russia, in India, in Cina, nonché in altri Paesi in via di sviluppo.

Negli esercizi 2009, 2008 e 2007, i ricavi netti generati al di fuori dell'Italia sono stati pari, rispettivamente, al 95,6% (di cui 26,0% in America e Oceania, 32,9% in Asia e 36,7% nel resto del mondo), al 95,4% (di cui 27,8% in America e Oceania, 35,3% in Asia e 32,3% nel resto del mondo) e al 97,9% dei ricavi netti consolidati (di cui 32,1% in America e Oceania, 25,3% in Asia e 40,4% nel resto del mondo).

La rilevanza delle attività, sia produttive sia commerciali, a livello internazionale, nonché la strategia perseguita del Gruppo indirizzata ad un'ulteriore espansione all'estero, potrebbero esporre lo stesso a rischi di natura macroeconomica derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del quadro normativo locale, della situazione politica, sociale ed economica, da eventi straordinari quali guerre, disordini civili ed atti di terrorismo nei Paesi nei quali il Gruppo è o potrebbe essere presente in futuro. In particolare, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di mutamenti della normativa di riferimento applicabile ai propri prodotti o della regolamentazione sul credito e fiscale, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Nel 2009 la crisi dei settori delle costruzioni e finanziario si è manifestata in misura più consistente nel mercato del Nord e Centro America, ove le vendite hanno risentito in modo particolare delle crescenti difficoltà che la clientela ha incontrato nel reperire gli strumenti finanziari (lettere di credito e strumenti di finanziamento a breve termine) con cui i pagamenti delle macchine sono solitamente regolati. Ciò ha determinato una consistente riduzione dei ricavi di TESMEC USA, nell'esercizio 2009 rispetto all'esercizio 2008 (-53,5%), con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria. (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 e Capitolo X, Paragrafo 10.3). Tuttavia, non si può escludere che in futuro una ulteriore crisi del settore delle costruzioni e finanziario nel Nord e Centro America possa avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TESMEC USA e conseguentemente dell'Emittente in relazione alle garanzie rilasciate nell'interesse della stessa.

Si segnala inoltre che le vigenti leggi degli Stati Uniti d'America proibiscono a qualsiasi impresa che operi al loro interno di spedire o trasportare qualsiasi prodotto verso una nazione posta sotto embargo senza una preventiva autorizzazione. Alla Data del Prospetto Informativo, i Paesi posti sotto embargo sono Cuba, Corea del Nord, Sudan, Iran e Siria nonché in misura minore Iraq e Libia. Pertanto, TESMEC USA non opera con questi Paesi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1 e Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

A.3 Rischi connessi all'attuazione della strategia del Gruppo

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo prevede: i) il consolidamento del proprio posizionamento di preminenza nell'ambito dell'innovazione tecnologica e ampliamento della gamma prodotti e tecnologie; ii) la valorizzazione delle fasi di assistenza post-vendita; iii) lo sviluppo di servizi integrati di fornitura; iv) il proseguimento dell'espansione geografica; v) l'incremento dell'utilizzo dei sistemi del Gruppo TESMEC in sostituzione delle tecnologie tradizionali; e vi) l'incremento della capacità e flessibilità produttiva.

Qualora il Gruppo (i) non fosse in grado di attuare efficacemente la propria strategia nei tempi previsti, (ii) non fosse in grado di anticipare o fare fronte tempestivamente alle richieste dei propri clienti e del mercato in relazione a prodotti, servizi o tecnologie, (iii) non riuscisse a incrementare efficacemente capacità e flessibilità produttiva, o (iv) non riuscisse a reperire fonti di finanziamento a condizioni di mercato favorevoli per sostenere la strategia, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto Informativo.

A.4 Rischi connessi ai termini e alle condizioni dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2009 e del 31 marzo 2010 l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente è pari rispettivamente a Euro 46.198 migliaia e Euro 48.196 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha in essere una serie di finanziamenti rilevanti ed in particolare:

– Finanziamento JPMorgan

In data 13 luglio 2006 TESMEC ha sottoscritto con JPMorgan Chase Bank N.A. ("**JPMorgan**") un contratto di credito subordinato a medio termine per un importo massimo complessivo di Euro 4.000.000,00 interamente erogati, con scadenza il 18 luglio 2013 successivamente trasferito a Eracle Finance S.r.l. (società finanziaria non facente capo ad alcun gruppo) in data 2 agosto 2006. Il contratto prevede che il finanziamento venga rimborsato attraverso il pagamento di un importo fisso ed uno variabile parametrato all'andamento dei risultati economici dell'Emittente ("**Finanziamento JPMorgan**"). Il Finanziamento JPMorgan prevede l'obbligo in capo all'Emittente di sottoporsi, con cadenza annuale, a valutazione e stima da parte di Moody's o altra agenzia di valutazione del merito creditizio, dal cui giudizio dipende la qualità e la quantità delle informazioni da fornire a JPMorgan. È espressamente previsto che un significativo deterioramento della situazione economica di TESMEC non darà diritto al finanziatore di risolvere il contratto, salvo che si verifichi un caso di decadenza dal beneficio del termine (quale, ad esempio, il ritardo oltre 10 giorni del pagamento degli interessi, la violazione degli obblighi di informativa in capo alla Società e la liquidazione e fallimento della Società). Alla Data del Prospetto Informativo tale valutazione del merito creditizio è effettuata da Securitization Service S.p.A.

– Finanziamento Efibanca

In data 21 maggio 2007 TESMEC ha sottoscritto con Efibanca S.p.A. ("**Efibanca**") un contratto di finanziamento *revolving* per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00 interamente erogati, utilizzabile fino al 30 aprile 2010 e da rimborsare entro il 30 aprile 2011 ("**Finanziamento Efibanca**").

Il Finanziamento Efibanca contiene: a) clausole che prevedono a carico della Società, per tutta la durata del contratto, il rispetto di determinati indici di *performance* finanziaria (*covenant*) – che misurano il rapporto indebitamento finanziario netto/patrimonio netto e indebitamento finanziario netto/EBITDA–, il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l’attivazione di misure di tutela del finanziatore graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia; b) la clausola di cd. *cross default* ovvero la facoltà per Efibanca – nel caso in cui TESMEC risulti inadempiente rispetto ad altri rapporti di natura creditizia – di dichiarare l’Emittente decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale; c) clausole che prevedono in caso di trasferimento del pacchetto azionario di controllo di TESMEC o di atti di disposizione di beni eccedenti l’ordinaria amministrazione, senza approvazione scritta di Efibanca, la decadenza del beneficio del termine; e d) clausole di c.d. *negative pledge* e clausole di c.d. *pari passu*, che prevedono che l’Emittente non possa concedere garanzie reali o personali e che non possa concludere atti o negozi aventi comunque la finalità o l’effetto di costituire delle garanzie senza il preventivo consenso scritto di Efibanca e in tal caso concordare con quest’ultima l’estensione alla stessa di tali garanzie.

Il Finanziamento Efibanca è assistito da una garanzia fideiussoria rilasciata da SACE per il rimborso di un importo pari al 50% di qualsiasi somma dovuta, a titolo di capitale ed interessi (anche moratori), da TESMEC a Efibanca, in caso di inadempimento dell’Emittente.

– *Finanziamento BPL*

In data 16 gennaio 2008 TESMEC ha sottoscritto con Banca Popolare di Lodi S.p.A. (“**BPL**”) un contratto di finanziamento per un importo pari ad Euro 2.000.000,00 da estinguersi attraverso 20 rate trimestrali decrescenti con scadenza ultima il 30 marzo 2013, per il perseguimento di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione dell’Emittente (“**Finanziamento BPL**”).

Il Finanziamento BPL contiene: a) una clausola di cd. *cross default* ovvero la facoltà per BPL di dichiarare l’Emittente decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto in caso di mancato integrale e puntuale adempimento di obblighi di natura creditizia o finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPL o con terzi; b) clausole che prevedono una serie di eventi, fatti o circostanze, quali la modifica della compagine sociale o degli amministratori, la variazione del capitale sociale, il mancato pagamento di una rata, l’inizio di azioni esecutive di qualsiasi natura, l’elevazione di protesti o l’assoggettamento ad una procedura concorsuale di TESMEC, o in generale qualsiasi evento tale da incidere negativamente sulla possibilità di soddisfazione del credito di BPL ovvero la violazione di obblighi di comunicazione o collaborazione convenzionalmente previsti, che possono dare diritto a BPL di dichiarare l’Emittente decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto.

– *Finanziamento BPER*

In data 20 ottobre 2009 TESMEC ha sottoscritto con Banca Popolare dell’Emilia Romagna S.p.A. (“**BPER**”) un contratto di finanziamento chirografario per un importo pari ad Euro 2.000.000,00 da estinguersi attraverso 20 rate trimestrali fisse con scadenza ultima il 31 dicembre 2014, per il perseguimento di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione dell’Emittente (“**Finanziamento BPER**”).

Il Finanziamento BPER contiene: a) una clausola di cd. *cross default* ovvero la facoltà di BPER di dichiarare l’Emittente decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale nel caso in cui si verificino situazioni tali da dare diritto a terzi di dichiarare TESMEC decaduta dal beneficio del termine o esercitare la risoluzione o il recesso rispetto a obbligazioni derivanti da debiti finanziari; b) clausole che prevedono una serie di eventi, fatti o circostanze, quali il mancato pagamento di una rata, l’inizio di

azioni esecutive di qualsiasi natura, l'elevazione di protesti o l'assoggettamento ad una procedura concorsuale di TESMEC ovvero la violazione di obblighi di comunicazione (quali l'assunzione di delibere che comportino la modifica dello statuto o del capitale sociale) o di collaborazione convenzionalmente previsti, che possono dare diritto a BPER di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale.

Il Finanziamento BPER è assistito da una garanzia fideiussoria rilasciata da SACE per il rimborso di un importo pari al 70% di qualsiasi somma dovuta, a titolo di capitale ed interessi (anche moratori), da TESMEC a BPER, in caso di inadempimento dell'Emittente.

– *Finanziamento ICCREA*

In data 6 agosto 2009 TESMEC ha sottoscritto con Banca della Bergamasca – Credito Cooperativo Soc.coop. (“**BCC**”) e Istituto Centrale del Credito Cooperativo S.p.A. (“**ICCREA**”) un contratto di mutuo chirografario in *pool*, senza vincolo di solidarietà, per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00, erogato per Euro 1.500.000,00 da ICCREA e per Euro 500.000,00 da BCC, da estinguersi attraverso 20 rate trimestrali fisse con scadenza ultima il 30 settembre 2014 per il perseguimento di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione dell'Emittente (“**Finanziamento ICCREA**”).

Il Finanziamento ICCREA contiene: a) clausole che prevedono a carico della Società, per tutta la durata del contratto, il rispetto di determinati indici di *performance* finanziaria (*covenant*) – che misurano il rapporto debiti finanziari netti/patrimonio netto e debiti finanziari netti/Ebitda, il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, la possibilità per ICCREA di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 cod. civ.; b) una clausola di *negative pledge* ai sensi della quale l'Emittente non può concedere a terzi, successivamente alla stipula del contratto, ipoteche, privilegi, pegni e vincoli sui propri beni e sui propri crediti presenti e futuri, se non estendendo ad ICCREA il pari grado su suddette garanzie; e c) clausole che prevedono, in caso di modifiche allo statuto tali da determinare la modifica sostanziale dell'oggetto sociale o di variazione significativa dell'assetto proprietario della Società in assenza di preventivo assenso scritto di BCC e ICCREA, la facoltà per queste ultime di dichiarare TESMEC decaduta dal beneficio del termine, ovvero di risolvere il contratto.

Il Finanziamento ICCREA è assistito da una garanzia fideiussoria rilasciata da SACE per il rimborso di un importo pari al 73,5% di qualsiasi somma dovuta, a titolo di capitale ed interessi (anche moratori), da TESMEC a ICCREA, in caso di inadempimento dell'Emittente.

– *Real Estate Lien Note*

In data 22 marzo 2006 TESMEC USA ha sottoscritto con *Southwest Securities FSB* (“**SWS**”) un contratto con cui veniva trasferito un finanziamento stipulato con un terzo a SWS mediante l'emissione di un titolo esecutivo dell'importo di USD 2.650.000,00 (il “**Real Estate Lien Note**”) assistito da una garanzia fideiussoria di TESMEC e una garanzia reale sugli immobili in Alvarado (Texas). In data 18 maggio 2007 l'accordo è stato modificato rinnovando ed estendendo la scadenza del *Real Estate Lien Note* al 1 giugno 2012.

Il *Real Estate Lien Note* è assistito da una garanzia fideiussoria di TESMEC e una garanzia reale sugli immobili in Alvarado (Texas) (*Deed of Trust*), e contiene inoltre: a) una clausola di *cd. cross default* ovvero la facoltà di SWS di dichiarare TESMEC USA decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale, nel caso TESMEC USA risulti in *default* rispetto agli altri finanziamenti in essere con SWS e b) una clausola di *c.d. negative pledge* in base alla quale TESMEC USA non può concedere ulteriori garanzie sugli immobili posti a garanzia.

– *Construction Loan Agreement*

In data 18 settembre 2008 TESMEC USA ha sottoscritto con SWS un contratto di mutuo per massimi USD 4.252.115,00 (il “**Construction Loan Agreement**”) con scadenza nel dicembre 2029, assistito da una garanzia fideiussoria di TESMEC, finalizzato all’ampliamento dello stabilimento, con un periodo di pre-ammortamento di 15 mesi e la possibilità di ridefinire le caratteristiche contrattuali ogni cinque anni, al fine di ampliare gli spazi produttivi esistenti mediante la costruzione di una ulteriore unità immobiliare. Il contratto è assistito da una garanzia reale (“*Deed of Trust*”), avente ad oggetto la nuova porzione di immobile oggetto del finanziamento, sulla quale la parte finanziatrice può rifarsi, oltre che in caso di inadempimento, anche per gli interessi dovuti nel caso in cui TESMEC USA non rispetti le date del rimborso prefissate. Il tasso di interessi convenuto è pari al “*Prime Rate for large United State money state commercial banks*” più uno *spread* del 1% con un tasso di interesse minimo comunque pari al 6%. Alla Data del Prospetto Informativo il debito relativo a tale finanziamento ammonta complessivamente a USD 4.196.652 e la relativa garanzia non è stata attivata.

– *Revolving Loan*

In data 8 luglio 2009 TESMEC USA ha sottoscritto con SWS un contratto di apertura di credito per un importo massimo pari a USD 7.500.000,00 (il “**Revolving Loan**”), a tasso variabile e con scadenza iniziale all’8 gennaio 2010 e successivamente prorogato all’8 aprile 2010 e quindi all’8 settembre 2010. Le scadenze contrattuali sono parametrizzate al termine dei trimestri in cui vengono verificati i *covenant* finanziari di seguito descritti e la breve durata consente a SWS di aggiornare le principali condizioni del finanziamento alle condizioni di mercato e all’andamento di TESMEC USA.

Il *Revolving Loan* contiene una clausola di c.d. *negative pledge* in base alla quale TESMEC USA non può concedere ulteriori garanzie eccettuate quelle presenti alla data del contratto. Alla Data del Prospetto Informativo il debito relativo a tale finanziamento ammonta complessivamente a USD 7.128.385.

– *Clausole comuni ai finanziamenti SWS*

La *Real Estate Lien Note*, il *Construction agreement* e il *Revolving Loan* (collettivamente i “**Finanziamenti SWS**”) sono tutti collegati da clausole di *cross default*, ovvero clausole che conferiscono a SWS la facoltà di dichiarare TESMEC USA decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale, nel caso TESMEC USA risulti in *default* rispetto anche ad uno solo dei finanziamenti in essere con SWS.

I Finanziamenti SWS prevedono la verifica periodica di specifici indici di *performance* finanziaria – in particolare i) il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) o indice servizio del debito, che misura il rapporto tra il margine operativo lordo meno i dividendi pagati a TESMEC e l’ammontare del debito a lungo termine; e ii) il *debt to net worth ratio* che misura il rapporto tra debito e patrimonio netto – il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l’attivazione di misure di tutela del finanziatore graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. In particolare, queste misure comportano un incremento del tasso di interesse e limitano la possibilità di distribuire dividendi, fino ad arrivare alla decadenza dal beneficio del termine ed alla risoluzione del contratto con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale. Tali *covenant* prevedono una verifica su base trimestrale. Al 31 dicembre 2007, TESMEC USA non ha rispettato il *financial covenant* relativo al *debt to net worth ratio*, ottenendo tuttavia un *waiver* da parte dell’istituto di credito nel corso dei primi mesi dell’esercizio 2008 che ha permesso, a TESMEC USA, il rientro nei parametri previsti dal contratto in un lasso di tempo concordato. Nella verifica relativa al quarto trimestre dell’esercizio 2009 non risultava rispettato il *financial covenant* DSCR relativo a tale finanziamento. In data 10 febbraio 2010 il Gruppo ha ottenuto un *waiver* da parte di SWS relativamente a tale violazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1).

I contratti di Finanziamento SWS contengono inoltre clausole di *cross pledge* che estendono le garanzie di un singolo contratto agli altri e pertanto oltre la *Real Estate Lien Note* anche il *Construction Loan Agreement* e il *Revolving Loan*, sono assistiti da garanzia sugli immobili di TESMEC USA in Alvarado (Texas) (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1).

Nella seguente tabella si riportano i finanziamenti assistiti da *covenant* finanziari e il grado di rispetto di tali *covenant* relativi ai finanziamenti in essere nel triennio 2007-2009 e al 31 marzo 2010.

Finanziamento	Tipo di rapporto	Periodo di rilevazione	31 marzo 2010		31 dicembre 2009		31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
			A	B	A	B	A	B	A	B
Efibanca (*)	Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	Annuale	n.a.	n.a.	<2,20	2,03	<1,50	1,48	<1,60	0,77
	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	Annuale	n.a.	n.a.	<3,00	2,48	<3,30	2,05	<3,50	1,39
	Debiti Finanziari Netti/Patrimonio Netto	Annuale	n.a.	n.a.	<2,00	1,36	–	–	–	–
	Debiti Finanziari Netti/EBITDA	Annuale	n.a.	n.a.	<3,50	1,88	–	–	–	–
Finanziamenti SWS	Debt Service Coverage Ratio	Trimestrale	>=1,20	1,75	>=1,20	0,75	>=1,80	3,20	>=1,20	1,26
	Debt to Net Worth Ratio	Trimestrale	<=4,00	0,93	<=4,00	3,49	<=2,80	2,66	<=1,80	1,84

Nota: per ogni anno vengono riportati la previsione contrattuale dei rapporti tra gli indici (A) e l'effettivo andamento degli indici (B).

(*) Il contratto prevede che la facoltà di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto derivi dal superamento degli indici riportati per più del 5% o in misura inferiore ma per almeno due esercizi consecutivi.

Con riferimento al Finanziamento Efibanca e al Finanziamento ICCREA il rispetto dei relativi indici contenuti nei *covenant* finanziari viene calcolato su base annuale. Al 31 marzo 2010, TESMEC USA ha rispettato entrambi *financial covenants* previsti dai Finanziamenti SWS.

In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenant*, o nel caso in cui si verificano gli eventi indicati nei rispettivi contratti di finanziamento, le banche finanziatrici avranno il diritto di dichiarare, a seconda del caso, la Società o TESMEC USA decaduta dal beneficio del termine e richiedere il rimborso dei finanziamenti. L'Emittente non può escludere che tale evento potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 e Capitolo XXII, Paragrafo B del Prospetto Informativo.

A.5 Rischi connessi al livello di indebitamento del Gruppo e relativa onerosità

Rapporto fra debiti e capitale

Di seguito sono presentati gli indici di composizione delle fonti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Gli indici sono stati determinati rispettivamente sulla base dei dati derivanti dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo		Al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
Rapporto a breve termine – Indebitamento finanziario corrente/Totale indebitamento finanziario netto	60,6%	65,4%	73,2%	62,5%	48,6%
Rapporto a lungo termine - Indebitamento finanziario non corrente/ Totale indebitamento finanziario	39,4%	34,6%	26,8%	37,5%	51,4%
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	2,19 volte	2,24 volte	2,21 volte	2,36 volte	1,96 volte
Rapporto – Indebitamento finanziario netto / Totale fonti di finanziamento	68,6%	69,1%	68,9%	70,3%	66,3%

Nonostante il decremento dell'incidenza percentuale dei debiti finanziari a breve termine sul totale dell'indebitamento finanziario netto, la quantità dell'indebitamento a breve resta elevata rispetto a quella a lungo termine. Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo 10.1.1 del Capitolo X.

Come evidenziato nella precedente tabella, il Gruppo si finanzia prevalentemente con mezzi di terzi, come indica anche il rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto.

Rapporto fra risultati reddituali e oneri finanziari

Di seguito sono presentati alcuni indici reddituali che evidenziano l'incidenza degli oneri finanziari sui risultati di Gruppo relativi al primo trimestre 2010 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. L'onerosità del debito è rappresentata nella tabella che segue.

	Trimestre chiuso al 31 marzo		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.302	21.374	86.088	110.177	89.525
Oneri finanziari	1.008	1.070	3.132	4.157	3.311
EBITDA (*)	5.541	3.528	15.746	15.021	10.166
Risultato operativo	4.296	2.914	12.330	12.350	8.742
Incidenza degli oneri finanziari sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	3,4%	5,0%	3,6%	3,8%	3,7%
Incidenza degli oneri finanziari sull'EBITDA (*)	18,2%	30,3%	19,9%	27,7%	32,6%
Incidenza degli oneri finanziari sul Risultato operativo	23,5%	36,7%	25,4%	33,7%	37,9%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Utilizzo dei proventi

I proventi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione saranno destinati principalmente allo sviluppo e consolidamento del Gruppo, e solo in via residuale al rimborso di posizioni debitorie. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei proventi dell'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

A.6 *Rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio*

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo TESMEC è l'Euro. Peraltro, la valuta del bilancio di TESMEC USA Inc., società di diritto USA controllata al 75% dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, è il Dollaro USA, che deve essere convertito in Euro al momento del consolidamento.

Inoltre, il Gruppo conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro, quasi esclusivamente in Dollari USA, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse valute.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale delle valute in cui opera il Gruppo sulle principali voci di conto economico consolidato (ricavi delle vendite e costi operativi) e di stato patrimoniale consolidato (crediti commerciali e debiti commerciali) al 31 dicembre 2009.

	Euro	Dollari USA
Ricavi delle vendite	68,2%	31,8%
Costi per acquisti, manodopera e servizi	86,7%	13,3%
Crediti commerciali	67,2%	32,8%
Debiti commerciali	79,7%	20,3%

Come risulta dalla tabella che precede, le grandezze economico finanziarie del Gruppo risultano espresse in Euro ed in Dollari USA. Il deprezzamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro potrebbe avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo, che potrebbero, a loro volta, influire negativamente sulle attività e sui risultati economici del Gruppo, essendo il bilancio consolidato espresso in Euro. L'andamento dei tassi di cambio potrebbe condizionare, nei termini evidenziati, la competitività del Gruppo nei confronti della concorrenza. Tuttavia, la Società ritiene che l'attività del Gruppo TESMEC svolta in ambito internazionale non sia condizionata in misura rilevante dalle fluttuazioni di tali valute per le ragioni di seguito indicate.

In via generale, il Gruppo non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio ad eccezione di strumenti di vendita a termine e l'adeguamento del listino prezzi in valuta. Il Gruppo, infatti, persegue una strategia in base alla quale gli acquisti in valuta (Euro o Dollaro USA) sono controbilanciati da vendite nella medesima valuta (il c.d. *hedging* naturale), che a giudizio del *management*, mitiga il rischio derivante da oscillazioni dei tassi di cambio.

In alcuni casi specifici quali: i) la commercializzazione in Medio Oriente di *trencher* prodotti in Italia; e ii) la commercializzazione negli Stati Uniti d'America delle macchine per la tesatura prodotte in Italia, – dove gli acquisti sono effettuati in Euro e le vendite in Dollaro USA – il Gruppo TESMEC adotta tipicamente strumenti di vendita a termine per fissare il tasso di cambio al momento dell'ordine. Oltre agli strumenti di copertura utilizzati, in questi due casi il Gruppo ha inserito nei contratti clausole che portano ad un adeguamento dei listini nel caso in cui le oscillazioni del cambio Euro/Dollaro USA superino determinate soglie stabilite contrattualmente.

Nonostante l'adozione delle strategie di cui sopra, volte a ridurre il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, l'Emittente non può escludere che future variazioni degli stessi possano incidere negativamente sui risultati dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo. Le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero, altresì, influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto Informativo.

A.7 *Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna e alla qualità dei prodotti*

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e delle specifiche tecniche indicate dai clienti.

In particolare, nel settore tesatura alcuni contratti di fornitura stipulati dal Gruppo prevedono penali a carico delle società del Gruppo nel caso non sia rispettata la data di consegna. L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché l'impatto di eventuali ritardi nella consegna potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo. L'importo delle penali è comunque contrattualmente limitato ad una percentuale massima dell'importo del contratto.

Inoltre, il Gruppo, generalmente nel settore tesatura e nel settore *trencher*, in caso di partecipazione a gare di appalto, rilascia ai propri clienti garanzie bancarie sulla prestazione del prodotto nel periodo di garanzia (c.d. *performance bond*) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e Capitolo IX Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo).

Il costo delle commissioni relative a tali garanzie bancarie a carico delle società del Gruppo ammonta a circa Euro 117.160, circa Euro 71.385 e circa Euro 80.528, rispettivamente, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

Nel corso dell'ultimo triennio le società del Gruppo TESMEC non sono state coinvolte in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati dall'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna o alla qualità dei prodotti che abbiano avuto rilevanti ripercussioni sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e nessuna delle garanzie prestate dal Gruppo TESMEC è stata escussa, né sono state applicate penali di importo significativo in relazione al mancato rispetto della data di consegna. Tuttavia qualora in futuro il Gruppo non riuscisse sempre ad adempiere esattamente e tempestivamente a tali impegni, ciò potrebbe avere degli effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.8 *Rischi connessi all'operatività dei cantieri in cui sono impiegate le macchine a noleggio del Gruppo*

A partire dal 2009, nel settore *trencher*, il Gruppo TESMEC ha avviato un nuovo approccio commerciale, in aggiunta alla vendita diretta e indiretta delle macchine, che consiste nella fornitura di *trencher* attraverso contratti di affitto a breve o a lungo termine alle società specializzate in lavori di scavo, cui è possibile aggiungere un'opzione di acquisto alla scadenza del periodo di noleggio. In particolare sono state dedicate a tali attività 7 *trencher*, di cui 4 in Sud Africa e 3 negli Stati Uniti d'America (questi ultimi 3 sono stati ceduti agli utilizzatori alla scadenza dei relativi affitti a seguito dell'esercizio dell'opzione di acquisto contrattualmente prevista nei contratti).

Sebbene il Gruppo TESMEC richieda a coloro che sottoscrivono i contratti di affitto la stipula di adeguate polizze assicurative a copertura dei rischi connessi all'operatività delle macchine nei cantieri in cui sono impiegate e verifica il regolare adempimento di tale obbligo, tuttavia non vi è certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso in cui le macchine affittate dal Gruppo presentino danni derivanti da malfunzionamento o da un utilizzo non corretto, oppure nel caso in cui si verificano danni o eventi non coperti da polizze, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, del Prospetto Informativo.

A.9 Rischî connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, pur mantenendo al proprio interno la gestione e l'organizzazione delle fasi di maggior rilievo del proprio modello di *business*, si rivolge a fornitori per l'acquisto di semilavorati e di componenti finiti necessari per la realizzazione dei propri prodotti.

In particolare, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 i primi tre ed i primi dieci fornitori di materie prime, di semilavorati e di prodotti finiti hanno fornito, rispettivamente, una quota pari al 10,8% ed al 28,3% del totale dei costi per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo.

Il Gruppo TESMEC ha posto in essere una politica di approvvigionamento volta a diversificare i fornitori di componenti che presentano delle peculiarità per i volumi acquistati o per l'alto valore aggiunto. Tuttavia, la cessazione per qualsiasi causa di tali rapporti di fornitura potrebbe comportare per il Gruppo difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, di semilavorati o di prodotti finiti in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione, ovvero l'approvvigionamento da altri fornitori potrebbe avvenire a fronte di un maggiore esborso economico.

Per la fornitura di alcuni componenti, il Gruppo si rivolge a fornitori di fascia elevata, per i quali non rappresenta un cliente strategico e pertanto acquista i prodotti di quest'ultimi sulla base delle offerte e dei listini prezzi proposti da quest'ultimi. Tali circostanze potrebbero pertanto avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

A.10 Rischî connessi al reperimento ed alla formazione di personale qualificato

Il Gruppo TESMEC è percepito quale fornitore di riferimento di soluzioni di qualità⁽⁸⁾ tecnologicamente avanzate. L'esperienza maturata nei settori di riferimento (circa 50 anni nella tesatura e oltre 25 nei *trencher*) e i risultati dell'attività di ricerca e sviluppo condotta negli anni da tecnici e ingegneri specializzati consentono l'offerta di soluzioni tecnologiche avanzate.

Particolare importanza ha rivestito l'attività di ricerca e sviluppo condotta al fine di rispondere a peculiari esigenze dei clienti e che, unitamente al *know-how* maturato nello sviluppo di tecnologie specifiche e nella progettazione e realizzazione dei prodotti, consentono al Gruppo TESMEC di operare in differenti mercati ed in contesti complessi che richiedono soluzioni tecnologicamente avanzate. Il successo del Gruppo dipende, pertanto, anche dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate delle competenze necessarie in relazione all'attività svolta dall'Emittente.

Nel caso in cui il Gruppo non riesca a reperire figure professionali qualificate o a formare adeguatamente le nuove risorse, potrebbe non essere in grado di mantenere gli attuali livelli competitivi con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 e Capitolo XI Paragrafo 11.1 del Prospetto Informativo.

A.11 Rischî connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Parte dell'esposizione debitoria del Gruppo è a tasso variabile. Al 31 dicembre 2009 i debiti a medio-lungo termine a tasso variabile rappresentavano il 47% del debito a medio-lungo termine del Gruppo. Di questi ultimi il 92% è coperto tramite contratti derivati (*Interest Rate Swap*). Non è possibile esclu-

(8) Fonte: indagine di mercato Ales Market Research.

dere che future fluttuazioni dei tassi di interesse possano avere conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto consolidato pari ad Euro 46.198 migliaia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X e Capitolo XXII, Paragrafo B del Prospetto Informativo.

A.12 Rischi legati alla responsabilità da prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo TESMEC potrebbero generare una responsabilità dello stesso Gruppo di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi. Pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera ed in particolare negli Stati Uniti.

Il Gruppo TESMEC ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità, con un massimale annuo complessivo pari ad Euro 15.000.000,00 e per evento pari ad Euro 10.000.000,00. Non vi può, tuttavia, essere certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali.

Per quanto, nel corso dell'ultimo triennio, le società del Gruppo, non siano state coinvolte in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetti dei prodotti che abbiano avuto conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, non è possibile escludere che, in futuro, il Gruppo non venga coinvolto in procedimenti relativi alla responsabilità da prodotto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

A.13 Rischi relativi ai contenziosi che coinvolgono l'Emittente o il Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo sono coinvolte in alcuni procedimenti giudiziari. La Società ha valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti e non ha ritenuto di dover stanziare un fondo rischi destinato tra l'altro a coprire potenziali passività derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso in quanto, con riferimento alla vertenza con Power Com S.A. vi sono ragioni per sostenere le proprie difese e con riferimento ai contenziosi TESMEC USA i relativi importi sono già iscritti nei debiti verso fornitori.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti più significativi di cui il Gruppo è parte alla Data del Prospetto Informativo.

Con atto di citazione in data 9 luglio 2007 e contestuale ricorso ex articolo 700 c.p.c., la società Power Com S.A. conveniva in giudizio la Società per sentir accertare la responsabilità della stessa per atti di concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2598 cod. civ. numeri 1 e 3; in particolare, veniva contestata la riproduzione servile di alcuni articoli, nella specie morsettoni. Power Com S.A. domandava altresì la condanna al risarcimento del danno asseritamente subito, da liquidarsi in un ammontare non inferiore ad Euro 600.000,00 per ciascun anno in cui detti atti di concorrenza sleale si ritenevano essere stati posti in essere, e comunque a far data dal 2003 e sino alla cessazione della condotta contestata. Con ordinanza ex art articolo 669 septies c.p.c., il Tribunale di Milano, in data 2 ottobre 2007 respingeva il ricorso cautelare proposto da Power Com S.A. nei confronti della Società. Con comparsa di costituzione e risposta in data 26 ottobre 2007, la Società si costituiva in giudizio eccependo nel merito, la fondatezza, in fatto e in diritto delle pretese risarcitorie di parte attrice. Nella relazione depositata agli atti il Consulente Tecnico d'Ufficio, a seguito di una valutazione comparativa dei prodotti, ha concluso che l'imitazione dei beni "ricade su profili con carattere funzionale", dovendosi pertanto ritenere escluso l'il-

lecito previsto dai numeri 1 e 3 dell'articolo 2598 cod. civ.. Alla Data del Prospetto Informativo, le parti hanno in corso trattative volte a ricercare una soluzione transattiva della controversia anche attraverso la definizione di un piano commerciale comune per la commercializzazione dei prodotti oggetto di discussione e ancora in corso di definizione.

In data 26 ottobre 2009 TESMEC USA è stata citata da Lee Products, Inc. di fronte alla Corte Distrettuale della Contea di Johnson (Texas USA), per una richiesta di pagamento per debiti scaduti pari a USD 58.725,71 oltre USD 20.000,00 per le spese legali, le spese di tribunale e gli interessi. TESMEC USA ha avanzato una proposta transattiva che risulta essere ancora sotto esame da parte di Lee Products, Inc.. TESMEC USA non intende opporsi alla richiesta principale, ma ritiene di dover contestare la ragionevolezza delle spese legali.

In data 29 settembre 2009 TESMEC USA è stata citata da O'Neal Steel International LLC di fronte alla Corte Distrettuale della Contea di Johnson (Texas USA), per una richiesta di pagamento per debiti scaduti pari a USD 687.511,89 oltre alle spese legali, le spese di tribunale e gli interessi. In data 11 dicembre 2009, le parti hanno raggiunto un accordo circa l'esito della controversia e l'hanno quindi sottoposto alla Corte Distrettuale che ne ha preso atto confermando il pagamento da parte di TESMEC USA con sospensione dell'esecuzione a condizione dell'adempimento dell'accordo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

A.14 Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo opera attraverso 4 stabilimenti industriali di cui 3 dislocati in Italia (Grassobio (Bergamo), Endine Gaiano (Bergamo) e Sirone (Lecco)) e 1 negli Stati Uniti (Alvarado, Texas).

Il Gruppo TESMEC, pertanto, è esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati. In particolare, lo stabilimento in Texas è posizionato in un'area soggetta al rischio di fenomeni meteorologici estremi (uragani e tornado) e, sebbene sino ad ora il sito in questione non sia stato interessato da tali fenomeni atmosferici, non si può escludere che non lo sia in futuro.

Eventuali interruzioni dell'attività presso gli stabilimenti industriali, dovute sia agli eventi sopra menzionati sia ad altri eventi, anche al di fuori del controllo della Società, anche se in certa misura coperte dalle polizze assicurative del Gruppo attualmente in essere, potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene nel corso dell'ultimo triennio non si siano verificate interruzioni dell'attività presso gli stabilimenti industriali del Gruppo tali da incidere in misura significativa sulla sua operatività, non è possibile escludere che in futuro si verifichino delle interruzioni e, ove ciò accadesse, l'attività del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

Con particolare riferimento all'operatività logistica dei trasporti dallo stabilimento ai clienti si segnala che il trasporto su terra dei *trencher* e dei carri ferroviari per la tesatura viene effettuato – data la particolare dimensione delle macchine – esclusivamente per mezzo dei cd. trasporti eccezionali. In questi casi il Gruppo si avvale di società specializzate, che gestiscono l'iter amministrativo e le richieste delle necessarie autorizzazioni per effettuare i trasporti via terra.

Lo stabilimento industriale sito in Grassobbio (Bergamo) è oggetto di un contratto di locazione stipulato nel 2004 tra TESMEC (in qualità di conduttore) e Società Gestione Beni S.p.A. (ora Italease Gestione Beni S.p.A., in qualità di locatore) in virtù del quale l'Emittente utilizza lo stabilimento industriale. Il contratto prevede espressamente l'esclusione della facoltà di recesso anticipata del conduttore prima della scadenza del contratto fissata il 30 novembre 2016 e non prevede alcun meccanismo di rinnovo automatico. Non si può escludere che in caso di risoluzione del contratto da parte del locatore o caso in cui il contratto non venisse rinnovato, ciò potrebbe avere un conseguente impatto negativo sull'attività di produzione dell'Emittente o sulla situazione finanziaria della stessa. Si segnala inoltre che ai sensi del contratto il conduttore è obbligato a sostenere tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria senza diritto ad una variazione del canone per il periodo necessario ad effettuare gli interventi. Il conduttore inoltre è obbligato ad assicurare l'immobile contro tutti i rischi ed i danni che l'immobile possa subire o arrecare. Il ritardo nel pagamento dei canoni comporta il pagamento di interessi di mora pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di quattro punti percentuali e il mancato pagamento, anche parziale, delle rate di canone darà al locatore la facoltà di risolvere il contratto di diritto, salvo in ogni caso il diritto del locatore al pagamento delle somme dovute nonché al risarcimento del danno. È infine previsto che il contratto non possa essere risolto, salva in questo caso la sospensione del pagamento dei canoni, in caso di impossibilità di utilizzo o distruzione dell'immobile, per qualsiasi causa non imputabile al conduttore, a condizione che i lavori di rimessa in pristino vengano portati a termine entro diciotto mesi dalla notifica al locatore dell'evento determinante. I costi dei lavori di ripristino sono a carico del locatore, salvo che i lavori siano dovuti a cattiva gestione del conduttore e non vengano eseguiti per evitare danni e/o rischi a persone o cose.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

A.15 Rischi legati alla fabbricazione dei prodotti

La fabbricazione di alcuni dei principali prodotti del Gruppo richiede manodopera specializzata, semilavorati, prodotti finiti, componenti e materie prime di elevata qualità. Eventuali difficoltà o maggiori costi nel reperire lavorazioni specializzate, semilavorati, prodotti finiti, componenti o materie prime di qualità in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti del Gruppo, o incrementi dei costi di approvvigionamento potrebbero causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

A.16 Rischi connessi all'evoluzione delle normative sulla sicurezza e sulla tutela ambientale nei vari Paesi

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo TESMEC commercializza i propri prodotti in 104 Paesi. I prodotti commercializzati dal Gruppo TESMEC sono soggetti ai cambiamenti della normativa sulla sicurezza e sulla tutela ambientale nei vari Paesi di commercializzazione. Sebbene sino ad ora TESMEC sia stata in grado di rispondere in modo efficace alla modifica delle normative in questione, la Società potrebbe non essere in grado di rispondere alle future richieste in termini altrettanto tempestivi o senza ulteriori costi aggiuntivi che abbiano un effetto negativo sulla situazione economica della Società.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.17 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

Alcuni degli Alti dirigenti del Gruppo indicati nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 hanno contribuito in misura determinante alla realizzazione del processo di sviluppo del Gruppo TESMEC.

Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali, nonché di aver posto in essere adeguati meccanismi di fidelizzazione ed incentivazione di tali figure chiave. In particolare, è in essere un piano di incentivazione e fidelizzazione, mediante un premio variabile, legato a determinati obiettivi della Società e del Gruppo. Il Gruppo ha, inoltre, stipulato con alcuni dei propri responsabili chiave accordi di non concorrenza. Tuttavia, qualora taluno di tali soggetti dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di sostituirlo tempestivamente con collaboratori capaci di assicurare il medesimo apporto, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV del Prospetto Informativo.

A.18 Rischi connessi alla normativa ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro nei vari paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività.

Il Gruppo non utilizza amianto o suoi derivati nel processo produttivo. Si segnala che le coperture degli stabilimenti di Endine Gaiano (Bergamo) e Sirone (Lecco), stabilimenti del Gruppo in Italia, contengono al loro interno fibre di amianto rispettivamente su una superficie di circa mq 3.550,00 e circa mq 5.000,00 (Sirone (Lecco)), in buono stato di conservazione. Per queste è previsto un piano di neutralizzazione, in linea con i termini di legge che dovrebbe terminare indicativamente ad agosto 2011 per Endine Gaiano (Bergamo) e a ottobre 2010 per Sirone (Lecco). In particolare, il piano di neutralizzazione delle coperture costituite da lastre in cemento amianto, negli stabilimenti TESMEC di Endine Gaiano (Bergamo) e di Sirone (Lecco), prevede la rimozione completa e lo smaltimento dei materiali in questione, con le seguenti modalità: i) formulazione del piano di lavoro e inoltro dello stesso alla ASL competente, per approvazione; ii) incapsulamento delle lastre di cemento amianto mediante applicazione a spruzzo di una soluzione fissante, per evitare la dispersione eolica delle polveri e delle fibre; iii) smantellamento, impacchettamento e imbustamento del materiale con polietilene; e iv) calo a terra e trasporto in discarica autorizzata e rilascio del formulario attestante l'avvenuto smaltimento. I costi di intervento previsti sono pari a circa Euro 175.000,00 per lo stabilimento di Endine Gaiano (Bergamo) e circa Euro 246.000,00 per lo stabilimento di Sirone (Lecco).

Gli stabilimenti di Grassobbio ed Endine Gaiano hanno conseguito la certificazione di qualità ISO 9001-2000. Inoltre, con riferimento ai nuovi impianti di verniciatura e saldatura di Grassobbio e Endine Gaiano, in data 15 febbraio 2010 sono state presentate le autorizzazioni in deroga per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006, ottenute rispettivamente in data 25 e 20 marzo 2010.

Inoltre, sebbene il Gruppo stia effettuando importanti investimenti nel settore ambientale e della sicurezza sul lavoro, non è possibile escludere che sia necessario in futuro incrementare il livello di investimenti per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che il Gruppo debba in futuro sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e che tali spese abbiano effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 e Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

A.19 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

Il Gruppo ha registrato circa 25 brevetti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2 del Prospetto Informativo). Inoltre, il Gruppo ha registrato i marchi per le classi merceologiche in cui svolge la propria attività.

Il Gruppo fa affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale e intellettuale derivante dalla registrazione degli stessi. Tuttavia, le misure adottate dal Gruppo potrebbero risultare insufficienti per tutelare i propri diritti di proprietà industriale e intellettuale da eventuali registrazioni, da fenomeni di sfruttamento, anche abusivo, di tali diritti da parte di terzi. Inoltre, tali diritti di proprietà industriale e intellettuale potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo al Gruppo nel caso in cui aziende terze sviluppino e registrino marchi o brevetti. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 e Capitolo XI del Prospetto Informativo.

A.20 Rischi connessi ai rapporti in essere per la commercializzazione dei prodotti

Nel settore *trencher* la commercializzazione dei prodotti del Gruppo è effettuata prevalentemente attraverso concessionari di vendita, con la maggior parte dei quali il Gruppo ha instaurato, nel tempo, rapporti consolidati. Alla data del 31 dicembre 2009, i prime tre e i primi dieci concessionari rappresentano rispettivamente il 27,4% e il 39,8 % dei ricavi consolidati dell'Emittente.

Nel settore tesatura la commercializzazione dei prodotti del Gruppo viene condotta principalmente tramite agenti. Alla data del 31 dicembre 2009, i prime tre e i primi dieci agenti rappresentano rispettivamente il 35,2% e il 45,8% dei ricavi consolidati dell'Emittente.

Sebbene il Gruppo abbia instaurato rapporti consolidati nel tempo con i concessionari di vendita e gli agenti non può escludersi, comunque, che la cessazione per qualsiasi causa dei rapporti in essere possa avere effetti negativi sullo sviluppo dell'attività del Gruppo.

Inoltre, ove la Società non fosse in grado di estendere gli attuali, o di stabilire nuovi, rapporti per la commercializzazione dei propri prodotti, potrebbero verificarsi effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.4 e 6.1.5 del Prospetto Informativo.

A.21 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate

Nel corso degli ultimi tre esercizi le società del Gruppo hanno intrattenuto rapporti di varia natura sia con altre società del medesimo Gruppo sia con altre parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Internazionale IAS 24.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti di seguito descritti e le condizioni effettivamente praticate siano coerenti con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le medesime modalità.

Nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e nel primo trimestre 2010 TESMEC aveva in essere alcuni rapporti di conto corrente con parti correlate (FI.IND S.p.A., Reggiani macchine S.p.A., Nodef S.r.l., Jaeggli Meccanotessile S.r.l., MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. CBF S.r.l.) chiusi alla Data del Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2).

In data 29 maggio 2007 TESMEC ha acquistato da Reggiani Macchine S.p.A. (società controllata da FI.IND., la quale detiene una partecipazione pari al 20,82% del capitale sociale dell'Emittente) un ramo d'azienda relativo all'attività di assemblaggio e manutenzione svolta presso lo stabilimento in Grassobbio. Il prezzo per la cessione, provvisoriamente fissato alla data di stipula del contratto in Euro 1.144.614,00, è stato successivamente rettificato in Euro 1.129.419,37 a fronte del conguaglio relativo

ai dipendenti. In data 19 dicembre 2007 TESMEC ha acquistato da MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (società interamente posseduta da FI.IND che detiene una partecipazione pari al 20,82% del capitale sociale nell'Emittente) un ramo d'azienda relativo all'attività di lavorazioni meccaniche di precisione per conto terzi svolta in Sirone (Lecco). Il prezzo per la cessione, provvisoriamente fissato alla data di stipula del contratto in Euro 269.250,00, è stato successivamente rettificato in Euro 430.926,73 sulla base della rettifica del valore delle passività relative ai dipendenti al 31 dicembre 2007. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 e Capitolo XXII.

Dettaglio rapporti con le parti correlate al 31 marzo 2010

	Trimestre chiuso al 31 marzo 2010							
	Ricavi	Costo materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi operativi	(oneri)/proventi finanziari	Crediti proventi	Crediti	Debiti
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
FI.IND	—	—	(16)	—	11	943	11	16
Reggiani Macchine S.p.A.	—	—	(26)	(111)	11	1.535	419	—
<i>quota a lungo (entro 5 anni)</i>	—	—	—	—	—	1.105	—	—
Nordef S.r.l.	—	—	—	—	—	—	—	—
Lame Nautica S.r.l.	2	—	—	—	—	—	2	—
Lame S.r.l. con socio unico in liquidazione	—	—	—	—	—	—	—	—
D.T.C.	—	—	—	—	—	—	—	—
T.R. S.c.ar.l.	—	—	—	—	—	—	—	—
Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	—	—	—	—	2	249	—	—
M.T.S. Officine Meccaniche S.p.A.	257	—	(59)	—	—	189	128	—
Jaeggli S.p.A.	—	—	—	—	—	—	6	—
Ceresio Tours S.r.l.	—	—	(4)	—	—	—	—	6
Dott. Geom. Matteo Caccia Dominioni	—	—	(12)	—	—	—	—	16
Caterina Caccia Dominioni	—	—	—	—	—	—	—	(4)*
Condux Tesmec Inc.	1.425	—	(33)	—	—	—	2.259	—
CBF S.r.l.	—	—	—	(94)	1	147	1	—
Sibtechmash	—	—	—	—	—	—	20	—
Ambrosio S.r.l.	—	—	—	(3)	—	—	—	4
Dream Immobiliare S.r.l.	—	—	—	(77)	—	—	—	—
Granilnord S.r.l.	—	—	—	—	—	—	—	—
Locavert S.A.	34	—	—	—	—	—	35	—
Totale	1.718	—	(150)	(285)	25	3.063	2.881	38
Totale Consolidato	29.302	(14.979)	(4.830)	(800)	(335)	3.282	34.590	25.342
<i>% incidenza</i>	5,9%	0,00%	3,1%	35,6%	7,5%	93,3%	8,3%	0,1%

* trattasi di anticipo a fronte di una fattura pro-forma in relazione a prestazione di servizio

Alla Data del Prospetto Informativo i) tra Reggiani Macchine S.p.A. e TESMEC sono in essere due rapporti di sublocazione relativi agli stabilimenti siti in Grassobbio il cui canone annuo di Euro 331.238,16 ed Euro 95.982,75 è uguale al canone di locazione del contratto principale per i metri quadri utilizzati; ii) tra TESMEC e CBF S.r.l. è in essere un contratto avente ad oggetto la sublocazione di parte di un complesso immobiliare sito in Sirone (Lecco) verso un canone annuo pari ad Euro 374.000, uguale al canone di locazione del contratto principale per i metri quadri utilizzati; e iii) tra TESMEC e Dream Immobiliare S.r.l. (società controllata da TTC S.r.l.) è in essere un contratto avente ad oggetto la sublocazione di un immobile sito in Endine Gaiano (Bergamo) verso un corrispettivo annuo pari ad Euro 300.000,00 più IVA (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.2 e Capitolo XIX, Paragrafo 19.2).

Ad eccezione delle Società del Gruppo e delle società partecipate dall'Emittente (quali Sibtechmash, Locavert S.A., Condux Tesmec Inc.) nessuna parte correlata riportata nella precedente tabella svolge attività nel medesimo settore di TESMEC.

Si segnala che la Società prevede che il rientro dei crediti finanziari verso le seguenti parti correlate al 31 marzo 2010 (Euro 3.063 migliaia) avvenga come di seguito descritto:

- FI.IND: in esecuzione degli impegni assunti con l'Emittente per il rimborso del debito, in data 26 febbraio 2010 FI.IND ha corrisposto a TESMEC Euro 1.033 migliaia. In data 16 aprile 2010 il rapporto di conto corrente è stato chiuso e il saldo pari ad Euro 927.096 è stato trasformato in un credito finanziario. Tale debito è stato rimborsato in data 13 maggio 2010;
- Reggiani Macchine S.p.A.: il credito finanziario vantato verso la parte correlata sarà oggetto di compensazione con i futuri pagamenti che TESMEC dovrà versare alla stessa con riferimento a contratti di sub-locazione in essere al 31 dicembre 2009 e per il residuo sarà rimborsato entro il 30 giugno 2010;
- Jaeggli Meccanotessile S.r.l.: tale debito è stato rimborsato in data 7 maggio 2010;
- C.B.F. S.r.l.: l'intero credito è stato rimborsato in data 7 maggio 2010.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX e Capitolo XX, Paragrafo 20.6.

A.22 Rischi connessi alla struttura di corporate governance di TESMEC

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 58 del 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF" o il "Testo Unico"). In particolare, lo Statuto della Società, approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 23 febbraio 2010, prevede che: (i) i membri del Consiglio di Amministrazione e quelli del Collegio Sindacale siano nominati sulla base di liste presentate da soci in modo tale da garantire la nomina di almeno un consigliere ed un sindaco effettivo da parte degli azionisti di minoranza; e (ii) il presidente del Collegio Sindacale sia nominato fra i sindaci eletti dalle minoranze.

Si segnala che: (i) il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato con delibera assembleare del 23 febbraio 2010, e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; (ii) il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato con delibera assembleare del 23 febbraio 2010 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Ne consegue, pertanto, che soltanto nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica, le suddette disposizioni in tema di voto di lista troveranno applicazione.

Inoltre, anche la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con i poteri di cui all'art. 154-*bis* del Testo Unico disposta con delibera consiliare del 23 febbraio 2010, sarà efficace a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA – eventualmente Segmento STAR, delle Azioni ordinarie dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1 e 14.2 e Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.

A.23 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, dati di mercato e informazioni previsionali

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, circa la dimensione del mercato di riferimento e il posizionamento competitivo del Gruppo che sono state formulate attraverso elaborazioni, a causa della carenza o dell'insufficienza di dati specifici, e pertanto non è possibile ga-

rantire che tali dichiarazioni di preminenza, stime e dati siano corretti e/o coincidenti con quelli che terze parti potrebbero elaborare nell'ambito del medesimo settore.

Tali valutazioni ove non diversamente specificato, sono state effettuate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI).

Il Prospetto Informativo contiene altresì valutazioni previsionali con riferimento all'andamento dei settori in cui il Gruppo opera. Tali valutazioni previsionali potrebbero non trovare conferma nel futuro a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

B.1 Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo, con particolare riferimento alla normativa in tema di tutela ambientale

Il Gruppo TESMEC, in qualità di produttore e distributore di macchine e sistemi integrati per la tesatura e *trencher*, è soggetto, nei vari Paesi in cui opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore. Particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo TESMEC l'adozione di *standard* più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Pertanto, eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere spese straordinarie in materia ambientale. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

B.2 Rischi connessi all'andamento della situazione macroeconomia e degli investimenti infrastrutturali

La domanda dei prodotti del Gruppo è connessa al ciclo degli investimenti in infrastrutture (in particolare elettrodotti, sistemi di trasmissione dati, acquedotti, gasdotti e oleodotti) nei vari paesi in cui opera.

L'ammontare annuo degli investimenti in infrastrutture è legato al quadro macroeconomico generale.

Pertanto, forti variazioni nel contesto macroeconomico nei Paesi in cui il Gruppo è presente o altri eventi che siano in grado di incidere negativamente sul livello degli investimenti in infrastrutture, come la recente crisi finanziaria mondiale, possono avere effetti, anche significativi, sull'attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

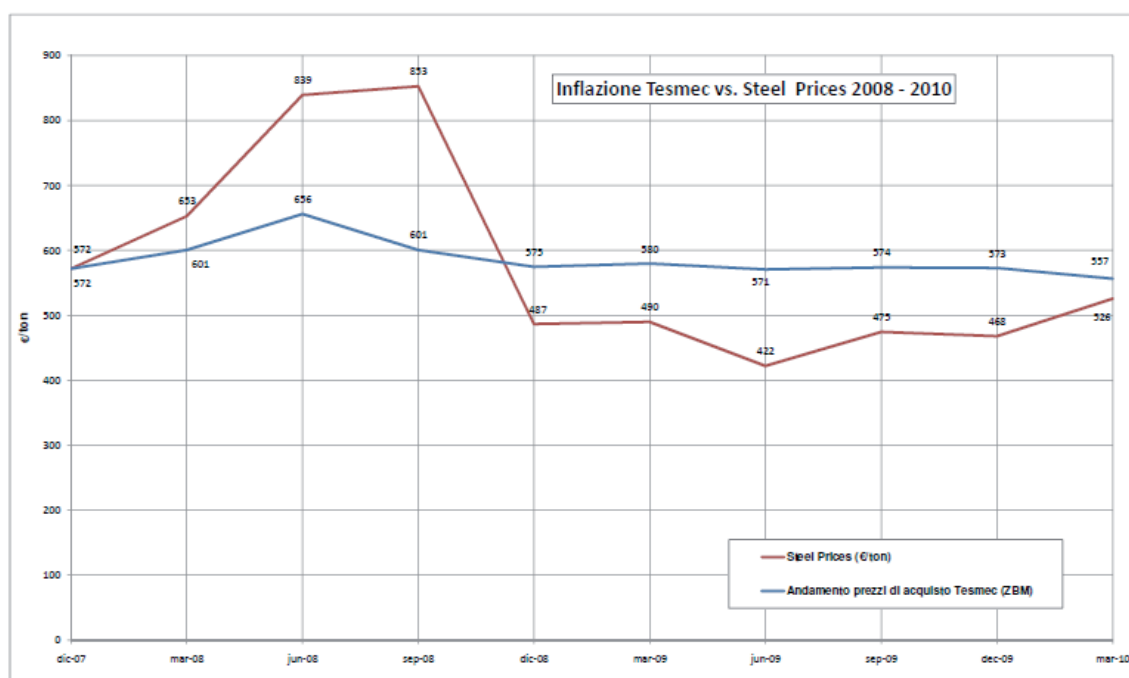
B.3 Rischi connessi al prezzo dell'acciaio

La principale materia prima utilizzata per la produzione dei componenti, prodotti finiti e semilavorati acquistati dal Gruppo è l'acciaio. Il prezzo dell'acciaio dipende da un'ampia varietà di fattori, non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili.

I prezzi della lamiera acciaio nella zona EU (Fonte: Meps - <http://www.meps.co.uk>) hanno registrato a marzo 2010 un aumento del 5% rispetto al prezzo medio registrato nel dicembre 2009.

Per la natura dei componenti acquistati (in considerazione della rilevanza del contenuto tecnologico degli stessi), il prezzo delle materie prime – e in particolare dell'acciaio – incide solo parzialmente sui costi di acquisto del Gruppo, mentre su di essi sono determinanti i costi di trasformazione sostenuti dal fornitore.

Il grafico di seguito riportato evidenzia tale circostanza grazie al confronto dell'andamento del prezzo dell'acciaio e dell'andamento dei prezzi di acquisto del Gruppo, a partire da base comune nel Dicembre 2007 (metodo ZBM).



Sebbene l'effetto di eventuali aumenti strutturali nei prezzi delle materie prime comporti effetti sensibili sui costi sostenuti dal Gruppo con una dilazione di 6/12 mesi, periodo entro il quale adeguate azioni commerciali potranno ragionevolmente riportare gli aumenti stessi sui prezzi di vendita, a salvaguardia della marginalità, in presenza di consistenti e persistenti aumenti del prezzo dell'acciaio il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime, componenti o semilavorati di adeguata qualità ed in misura sufficiente per sostenere la crescita della produzione oppure potrebbe trovare difficoltà a trasferire eventuali maggiori costi sui prezzi di vendita. Tali circostanze sopra descritte potrebbero avere un'incidenza negativa sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 e Capitolo IX, Premessa e Paragrafo 9.1.1 del Prospetto Informativo.

B.4 Rischi connessi all'accesso del mercato creditizio da parte dei clienti

La recente crisi finanziaria mondiale che ha investito le economie della maggior parte dei Paesi ha determinato una “stretta del credito” (il c.d. *credit crunch*) a livello globale rendendo generalmente difficile ancora oggi l'accesso ai finanziamenti bancari.

Il limitato accesso a tali forme di credito potrebbe comportare la riduzione complessiva della domanda dei prodotti da parte di imprese che non riescono a procurarsi altrimenti le necessarie fonti di finanziamento, ovvero comportare la cancellazione di ordini già effettuati da parte delle stesse potendo determinare di conseguenza un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici, sulla situazione finanziaria del Gruppo e sull'andamento delle quotazioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto informativo.

C FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI***C.1 Rischi connessi al segmento di quotazione e agli alti requisiti STAR***

Con provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni, Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”), previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico, attribuirà alle Azioni dell'Emittente la qualifica di STAR. Il Segmento STAR si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del MTA, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, governo societario e liquidità dei titoli ivi negoziati.

Si segnala tuttavia che, qualora, dopo la conclusione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, la diffusione delle Azioni dell'Emittente presso il pubblico risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento STAR, le Azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA, per il quale è richiesta una minore diffusione delle azioni presso il pubblico.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda la Sezione Seconda, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

C.2 Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste un mercato delle azioni ordinarie della Società. A seguito dell'operazione relativa all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e di ammissione a quotazione, le azioni ordinarie dell'Emittente saranno negoziate sul MTA – eventualmente Segmento STAR ed i possessori di tali azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato.

Tuttavia, anche qualora Borsa Italiana disponesse l'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA – eventualmente Segmento STAR, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni dell'Emittente. Pertanto, le azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo, o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Il prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente, inoltre, potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi dell'Emittente medesimo e del Gruppo ad esso facente capo.

C.3 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo, unitamente ai dati relativi alla capitalizzazione societaria calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al ricavato complessivo derivante dall'Aumento di Capitale al netto delle commissioni e spese riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per l'Offerta Istituzionale e al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, saranno comunicati al pubblico con le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

C.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, TESMEC e gli Azionisti Venditori assumeranno, nei confronti dei membri del Consorzio per l'Offerta Istituzionale, degli impegni di *lock-up*. Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che gli Azionisti Venditori non procedano alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

C.5 Recenti Operazioni sulle Azioni

In data 11 maggio 2007 TTC S.r.l. ha acquistato da ICANT S.p.A. (società facente capo alla famiglia Cantamessa) n. 2.676.960 azioni TESMEC, pari al 33% del capitale sociale dell'Emittente per un corrispettivo pari a Euro 4.000.000,00, corrispondente ad un prezzo pari ad Euro 1,49 (corrispondenti attualmente ad Euro 0,149 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010). La determinazione del prezzo è stata effettuata sulla base del fatto che la quota di minoranza del 33% era priva di particolari diritti amministrativi o patrimoniali a tutela dell'azionista in un momento in cui il socio stava liquidando la propria partecipazione.

In data 12 luglio 2007 3T Finanziaria S.p.A. (già Retail Finanziaria S.p.A.), società facente capo a Gianluca Vacchi, in esecuzione di un accordo di investimento con gli azionisti di maggioranza dell'Emittente ha acquistato una partecipazione pari al 40% dell'Emittente. L'operazione ha avuto luogo in parte mediante l'acquisto di n. 2.676.960 azioni, pari al 33% del capitale sociale dell'Emittente, ad un prezzo di circa Euro 4,11 per azione per complessivi Euro 11.000.000 (corrispondenti attualmente a Euro 0,441 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010), ed in parte mediante la sottoscrizione, nell'ambito di un aumento di capitale riservato, di n. 946.400 azioni ad un prezzo di sottoscrizione per azione pari a circa Euro 3,70 per complessivi Euro 3.500.000 (corrispondenti attualmente a Euro 0,37 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010). Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato determinato in considerazione dell'andamento dell'Ebitda, considerando anche le norme statutarie volte a tutelare l'azionista di minoranza, quali la nomina di rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione, i diritti di seguito e i diritti di covendita attribuiti all'azionista di minoranza.

In data 24 dicembre 2007, TTC S.r.l. ha acquistato dalla parte correlata MTS – Officine di Precisione S.p.A. n. 567.840 azioni TESMEC pari al 6,27% del capitale sociale dell'Emittente per un corrispettivo pari a Euro 2.000.000 pari ad un prezzo per azione di Euro 3,52 (corrispondenti attualmente a Euro 0,352 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010). Tale operazione è stata effettuata in un'ottica di razionalizzazione e riorganizzazione delle partecipazioni detenute da TTC S.r.l.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità – per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse – della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo:

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Prospetto Informativo di competenza
TESMEC	Emittente	Milano, Piazza S. Ambrogio n. 16	Intero Prospetto Informativo.
3T Finanziaria	Azionista Venditore	Bologna, Via Farini n. 11	Informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione Prima, Capitolo XVIII e nella Sezione Seconda, Capitolo VII.
FI.IND	Azionista Venditore	Milano, Piazza S. Ambrogio n. 16	Informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione Prima, Capitolo XVIII e nella Sezione Seconda, Capitolo VII.
Alfredo Brignoli	Azionista Venditore		Informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione Prima, Capitolo XVIII e nella Sezione Seconda, Capitolo VII.
Mediobanca	Responsabile del Collocamento	Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	Sezione Seconda, Capitolo V ad esclusione dei Paragrafi 5.1.10, 5.2.2, 5.3.3, 5.3.4, 5.4.2; Capitolo VI, Paragrafo 6.5; e Capitolo VII, Paragrafo 7.3.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti sopra elencati al paragrafo 1.1 dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a conoscenza di ciascuno di loro, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 11 giugno 2010 a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 19 maggio 2010, protocollo n. 10046073.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

I bilanci di esercizio e consolidati redatti dall'Emittente in conformità ai principi contabili italiani relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione RIA & Partners S.p.A., con sede in Milano, Corso Sempione n. 20, società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, che ha emesso le proprie relazioni senza segnalare alcun rilievo, con un richiamo di informativa relativo alla valutazione della partecipazione in Gallotti S.p.A. (ora TESMEC Service) nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 redatto dall'Emittente in conformità ai principi italiani ed i bilanci consolidati al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 redatto dall'Emittente in conformità ai principi IFRS sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Milano Via della Chiusa n. 2, società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF (la "**Società di Revisione**"), che ha emesso le proprie relazioni in data 22 febbraio 2010 senza segnalare alcun rilievo.

2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2009, ha nominato quale società di revisione, ai sensi degli artt. 2409-*bis* e seguenti cod. civ., Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Milano, Via della Chiusa n. 2, società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, per gli esercizi dal 2009 al 2011 compresi.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 febbraio 2010, ha conferito alla Società di Revisione, ai sensi degli artt. 159 del TUF e 145 del Regolamento Emittenti, l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 2010 al 2018.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati nè la Società di Revisione né RIA & Partners S.p.A. si sono dimesse e non sono state rimosse dall'incarico.

La Società di Revisione è subentrata a RIA & Partners S.p.A. nell'ambito del processo di internazionalizzazione intrapreso dal Gruppo.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente, relative ai dati consolidati del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Le informazioni finanziarie selezionate relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, sono tratte dal bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010, predisposto in conformità agli IFRS applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34), per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo. A fini comparativi, vengono presentati anche i dati di raffronto relativi al medesimo periodo dell'anno precedente. Il bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. La relazione di revisione contabile limitata della Società di Revisione è allegata al presente Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, sono tratte dal bilancio consolidato della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 predisposto in conformità con gli IFRS adottati dall'Unione Europea per le finalità di inclusione nel Prospetto Informativo ed in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. Il bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, predisposto in conformità agli IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è riportata in allegato al presente Prospetto Informativo.

I bilanci individuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono stati redatti secondo i principi contabili italiani e non sono stati inclusi nel presente Prospetto Informativo in quanto redatti secondo i principi contabili nazionali e non contenenti informazioni aggiuntive rispetto a quelle già fornite. Tali bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede secondaria dell'Emittente in Grassobbio (Bergamo), Via Zanica n. 17 e Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito Internet dell'Emittente (www.tesmec.it).

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli IX, X e XX della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009

3.1.1 Dati selezionati economici del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.302	100,0%	21.374	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(14.979)	51,1%	(8.916)	41,7%
Costi per servizi	(4.830)	16,5%	(4.382)	20,5%
Costo del lavoro	(4.216)	14,4%	(4.292)	20,1%
Altri costi/ricavi operativi netti	(800)	2,7%	(1.013)	4,7%
Ammortamenti	(1.245)	4,2%	(614)	2,9%
Incremento di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo	1.064	3,6%	757	3,5%
Totale costi operativi	(25.006)	85,3%	(18.460)	86,4%
Risultato operativo	4.296	14,7%	2.914	13,6%

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi
Oneri finanziari	(1.008)	3,4%	(1.070)	5,0%
Proventi finanziari	673	2,3%	209	1,0%
Quota degli (oneri)/proventi derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	26	0,1%	11	0,1%
Utile ante imposte	3.987	13,6%	2.064	9,7%
Imposte sul reddito	(1.447)	4,9%	(881)	4,1%
Utile netto dell'esercizio	2.540	8,7%	1.183	5,5%
Utile / (Perdita) di terzi	(7)	0,0%	(6)	0,0%
Utile di Gruppo	2.547	8,7%	1.189	5,5%

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Risultato operativo	4.296	14,7%	2.914	13,6%	1.382
+ Ammortamenti	1.245	4,2%	614	2,9%	631
EBITDA (*)	5.541	18,9%	3.528	16,5%	2.013

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

3.1.2 Analisi dei ricavi per segmento di attività

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Tesatura	14.743	50,3%	8.864	41,5%	5.879
Trencher	14.559	49,7%	12.510	58,5%	2.049
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.302	100,0%	21.374	100,0%	7.928

3.1.3 Dati selezionati patrimoniali del Gruppo al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo, relativi al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	46.905	43.111
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	24.669	25.230
Passività a lungo termine	(1.338)	(1.284)
Capitale investito netto ⁽²⁾	70.236	67.057
FONTI		
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	48.196	46.198
Patrimonio netto	22.040	20.859
Totale fonti di finanziamento	70.236	67.057

- (1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.1.4 Capitale circolante netto

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Crediti commerciali	34.590	28.456
Rimanenze	40.328	41.966
Debiti commerciali	(25.342)	(21.804)
Altre attività/(passività) correnti	(2.671)	(5.507)
Capitale Circolante Netto ⁽¹⁾	46.905	43.111

- (1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.1.5 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Di seguito viene fornita la composizione delle immobilizzazioni e altre attività a lungo termine del Gruppo al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Attività immateriali	6.073	5.680
Attività materiali	16.248	17.183
Partecipazioni in imprese collegate	1.238	1.144
Crediti finanziari ed altre attività non correnti	1.110	1.223
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	24.669	25.230

3.2.6 Passività a lungo termine

Di seguito viene fornita la composizione delle passività a lungo termine del Gruppo al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Passività per benefici a dipendenti	2.992	3.211
Imposte differite passive/(attive)	(1.654)	(1.927)
Passività a lungo termine	1.338	1.284

3.1.7 Indebitamento finanziario netto

Di seguito viene fornita la composizione dell'indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 del Gruppo al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2009	di cui con parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.676)		(1.443)	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(2.192)	(1.958)	(3.373)	(2.974)
Passività finanziarie correnti ⁽²⁾	34.092		38.649	
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	29.224	(1.958)	33.833	(2.974)
Passività finanziarie non correnti	18.778		12.153	
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	194		212	
Indebitamento finanziario non corrente ⁽³⁾	18.972		12.365	
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 ⁽⁴⁾	48.196	(1.958)	46.198	(2.974)

- (1) La voce attività finanziarie correnti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 include il valore di mercato di titoli azionari e warrants quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 marzo 2010 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND S.p.A. (Euro 943 migliaia), MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 189 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 147 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 249 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia). Al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia).
- (2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti pro soluto. Tali cessioni non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni pro soluto al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 ammontano rispettivamente ad Euro 1.607 migliaia ed Euro 3.280 migliaia. L'onere relativo alle cessioni di crediti pro soluto al factor ammontano rispettivamente ad Euro 7 migliaia ed Euro 58 migliaia al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009. Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non sono state effettuate cessioni di crediti pro solvendo al factor.
- (3) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.1.8 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i trimestri chiusi 31 marzo 2010 e 2009

La tabella seguente illustra i flussi di cassa consolidati per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	726	1.424
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	1.065	(2.952)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(591)	(254)
Flusso di cassa complessivo D=(A+B+C)	1.200	(1.782)
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (E)	33	(6)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (F)	1.443	3.239
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio G=(D+E+F)	2.676	1.451

3.1.9 Utile per azione del Gruppo per i trimestri chiusi 31 marzo 2010 e 2009

La tabella seguente illustra l'utile netto per azione per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo					
	2010			2009		
	Az. Cat. A	Az. Cat. B	Totale	Az. Cat. A	Az. Cat. B	Totale
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo			2.547			1.189
Dividendi preferenziali dichiarati nel periodo			–			–
Utile ripartibile in egual misura su tutte le categorie di azioni			2.547			1.189
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	1.528	1.019	2.547	713	476	1.189
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo*	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000
Incrementi/(Decrementi)	–	–	–	–	–	–
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000
Utile per azione base e diluito <i>(in Euro)</i>	0,0281	0,0281	0,0281	0,0131	0,0131	0,0131

(*) Con verbale di Assemblea Straordinaria del 23 febbraio 2010 è stato deliberato di ridurre il valore nominale delle azioni da Euro 1 ad Euro 0,10 ciascuna, con la conseguenza che, alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale, pari ad Euro 9.058.400, è suddiviso in n. 90.584.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

3.2.1 Dati selezionati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.088	100,0%	110.177	100,0%	89.525	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(38.543)	44,8%	(56.630)	51,4%	(49.139)	54,9%
Costi per servizi	(16.609)	19,3%	(22.058)	20,0%	(17.495)	19,5%
Costo del lavoro	(15.463)	18,0%	(15.868)	14,4%	(11.181)	12,5%
Altri costi/ricavi operativi netti	(2.714)	3,2%	(3.194)	2,9%	(2.887)	3,2%
Ammortamenti	(3.416)	4,0%	(2.671)	2,4%	(1.424)	1,6%
Incremento di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo	2.987	3,5%	2.594	2,4%	1.343	1,5%
Totale costi operativi	(73.758)	85,7%	(97.827)	88,8%	(80.783)	90,2%
Risultato operativo	12.330	14,3%	12.350	11,2%	8.742	9,8%
Oneri finanziari	(3.132)	3,6%	(4.157)	3,8%	(3.311)	3,7%
Proventi finanziari	400	0,5%	2.070	1,9%	1.245	1,4%
Quota degli (oneri)/proventi derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(22)	0,0%	11	0,0%	81	0,1%
Utile ante imposte	9.576	11,1%	10.274	9,3%	6.757	7,5%
Imposte sul reddito	(2.198)	2,6%	(3.132)	2,8%	(3.269)	3,7%
Utile netto dell'esercizio	7.378	8,6%	7.142	6,5%	3.488	3,9%
Utile / (perdita) di terzi	10	0,0%	8	0,0%	(20)	0,0%
Utile di Gruppo	7.368	8,6%	7.134	6,5%	3.508	3,9%

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	% 2008	% 2007	% 2009 2008				
	su ricavi	su ricavi	su ricavi	su ricavi	vs 2008	vs 2007		
Risultato operativo	12.330	14,3%	12.350	11,2%	8.742	9,8%	(20)	3.608
+ Ammortamenti	3.416	4,0%	2.671	2,4%	1.424	1,6%	745	1.247
EBITDA *	15.746	18,3%	15.021	13,6%	10.166	11,4%	725	4.855

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

3.2.2 Analisi dei ricavi per segmento di attività

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	% 2008	% 2007	% 2009 2008				
	su ricavi	su ricavi	su ricavi	su ricavi	vs 2008	vs 2007		
Tesatura	44.484	51,7%	47.506	43,1%	41.606	46,5%	(3.022)	5.900
Trencher	41.604	48,3%	62.671	56,9%	47.919	53,5%	(21.067)	14.752
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.088	100,0%	110.177	100,0%	89.525	100,0%	(24.089)	20.652

3.2.3 Dati selezionati patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo, relativi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	43.111	38.394	23.246
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	25.230	14.367	9.617
Passività a lungo termine	(1.284)	26	(575)
Capitale investito netto ⁽²⁾	67.057	52.787	32.288
FONTI			
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	46.198	37.083	21.394
Patrimonio netto	20.859	15.704	10.894
Totale fonti di finanziamento	67.057	52.787	32.288

- (1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.2.4 Capitale circolante netto

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Crediti commerciali	28.456	23.934	18.805
Rimanenze	41.966	45.553	30.884
Debiti commerciali	(21.804)	(27.350)	(19.910)
Altre attività/(passività) correnti	(5.507)	(3.743)	(6.533)
Capitale Circolante Netto ⁽¹⁾	43.111	38.394	23.246

- (1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.2.5 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Di seguito viene fornita la composizione delle immobilizzazioni e altre attività a lungo termine del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Attività immateriali	5.680	4.465	2.729
Attività materiali	17.183	9.682	6.496
Partecipazioni in imprese collegate	1.144	192	173
Altre attività non correnti	1.223	28	219
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	25.230	14.367	9.617

3.2.6 Passività a lungo termine

Di seguito viene fornita la composizione delle passività a lungo termine del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Passività per benefici a dipendenti	3.211	3.344	3.602
Imposte differite passive/(attive)	(1.927)	(3.370)	(3.027)
Passività a lungo termine	1.284	(26)	575

3.2.7 Indebitamento finanziario netto

Di seguito viene fornita la composizione dell'indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 dicembre 2008	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 dicembre 2007	<i>di cui con parti correlate</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.443)	–	(3.239)	–	(5.304)	–
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(3.373)	(2.974)	(4.129)	(3.740)	(2.486)	(2.298)
Passività finanziarie correnti ⁽²⁾	38.649	–	30.543	–	18.006	–
Strumenti finanziari derivati quota corrente	–	–	3	–	179	–
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	33.833	(2.974)	23.178	(3.740)	10.395	(2.298)
Passività finanziarie non correnti	12.153	–	13.698	–	10.984	–
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	212	–	207	–	15	–
Indebitamento finanziario non corrente ⁽³⁾	12.365	–	13.905	–	10.999	–
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 ⁽⁴⁾	46.198	(2.974)	37.083	(3.740)	21.394	(2.298)

- (1) La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 include il valore di mercato di titoli azionari e warrants quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia). Al 31 dicembre 2008 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.584 migliaia), MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 843 migliaia) e Nordef S.r.l. (Euro 169 migliaia). Al 31 dicembre 2007 include crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.460 migliaia), Nordef S.r.l. (Euro 164 migliaia), Tesmec France SA (Euro 450 migliaia) e Locavert S.A. (Euro 222 migliaia).
- (2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti *pro soluto*. Tali cessioni non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni *pro soluto* al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammontano rispettivamente ad Euro 3.280 migliaia, Euro 7.891 migliaia ed Euro 3.928 migliaia. L'onere relativo alle cessioni di crediti *pro soluto* al *factor* ammontano rispettivamente ad Euro 58 migliaia, Euro 174 migliaia ed Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 non sono state effettuate cessioni di crediti *pro solvendo* al *factor*.
- (3) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.2.8 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

La tabella seguente illustra i flussi di cassa consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	7.122	(5.430)	3.903
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(13.788)	(8.782)	(5.682)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	4.871	12.145	1.600
Flusso di cassa complessivo D=(A+B+C)	(1.795)	(2.067)	(179)
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (E)	(1)	2	(10)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (F)	3.239	5.304	5.493
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio G=(D+E+F)	1.443	3.239	5.304

3.2.9 Utile per azione del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

La tabella seguente illustra l'utile netto per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre								
	2009			2008			2007		
	Az. Cat. A	Az. Cat. B	Totale	Az. Cat. A	Az. Cat. B	Totale	Az. Cat. A	Az. Cat. B	Totale
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo			7.368			7.134			3.508
Dividendi preferenziali dichiarati nel periodo							1.500		1.500
Utile ripartibile in egual misura su tutte le categorie di azioni			7.368			7.134	1.581	428	2.008
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	4.421	2.947	7.368	4.280	2.854	7.134	3.080	428	3.508
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo*	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000	81.120.000		81.120.000
Incrementi/(Decrementi)	—			—			(26.769.600)	36.233.600	9.464.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000	67.586.480	18.318.098	85.904.578
Utile per azione base e diluito (in Euro)	0,0813	0,0813	0,0813	0,0788	0,0788	0,0788	0,0456	0,0234	0,0408

(*) Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 23 febbraio 2010 è stato approvato di ridurre il valore nominale delle azioni da Euro 1 ad Euro 0,10 ciascuna, con la conseguenza che, alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale, pari ad Euro 9.058.400, è suddiviso in 90.584.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10.

3.3 Informazioni relative all'andamento dei covenants finanziari

La tabella seguente illustra l'andamento degli indici che individuano i requisiti finanziari il cui rispetto è previsto nei contratti di finanziamento con Efibanca S.p.A., ICCREA-BCC S.p.A. e Southwest Securities Inc..

	31 marzo 2010	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
Efibanca S.p.A.				
Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	(d)	2,03	1,48	0,77
Efibanca S.p.A.				
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	(d)	2,48	2,05	1,39
ICCREA-BCC S.p.A.				
Debiti Finanziari Netti/Patrimonio Netto	(d)	1,36	(a)	(a)
ICCREA-BCC S.p.A.				
Debiti Finanziari Netti/EBITDA	(d)	1,88	(a)	(a)
Southwest Securities Inc.				
<i>Debt Service Coverage Ratio</i> ^(b)	1,75	0,75	3,20	1,26
Southwest Securities Inc.				
<i>Debt to Net Worth Ratio</i> ^(c)	0,93	3,49	2,66	1,84

- (a) Il finanziamento con ICCREA-BCC S.p.A. è stato acceso in data 6 agosto 2009 e pertanto il primo calcolo rivolto alla verifica del rispetto dei financial covenants è stato effettuato al 31 dicembre 2009.
- (b) Il *financial covenant* “*Debt Service Coverage Ratio*” è determinato dal rapporto tra la l’“EBITDA” e la quota corrente dei “debiti a medio lungo termine” più gli interessi corrisposti; dove per “EBITDA” si intende il margine operativo lordo gestionale, cioè il margine operativo al lordo degli ammortamenti, della gestione finanziaria e di quella straordinaria e non ricorrente, mentre la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine è definita come la porzione dei finanziamenti esigibile entro l’esercizio successivo aumentata della quota di interessi relativi al finanziamento.
- (c) Il *financial covenant* “*Debt to Net Worth Ratio*” è determinato dal rapporto tra l’ammontare totale del “debito”, determinato come descritto al punto precedente, e il valore del patrimonio netto.
- (d) La prossima verifica del rispetto di tale *financial covenant* verrà effettuata sulla base dei dati di bilancio di TESMEC al 31 dicembre 2010.

Di seguito si riportano i valori relativi alla quantificazione dei limiti previsti per i *financial covenants*:

	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
Efibanca S.p.A.			
Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	<2,20	<1,50	<1,60
Efibanca S.p.A.			
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	<3,00	<3,30	<3,50
ICCREA-BCC S.p.A.			
Debiti Finanziari Netti/Patrimonio Netto	<2,00	(*)	(*)
ICCREA-BCC S.p.A.			
Debiti Finanziari Netti/EBITDA	<3,50	(*)	(*)
Southwest Securities Inc.			
<i>Debt Service Coverage Ratio</i>	>=1,20	>=1,80	>=1,20
Southwest Securities Inc.			
<i>Debt to Net Worth Ratio</i>	<=4,00	<=2,80	<=1,80

- (*) Il finanziamento con ICCREA-BCC S.p.A. è stato acceso in data 6 agosto 2009 e pertanto il primo calcolo rivolto alla verifica del rispetto dei financial covenants è stato effettuato al 31 dicembre 2009.

In caso di mancato rispetto dei parametri finanziari sopra indicati e, nel caso in cui a tale inadempimento non sia stato posto rimedio entro i termini contrattualmente previsti, le banche finanziatrici hanno la pos-

sibilità di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine delle linee concesse (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 e Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.4.14).

3.4 Indicatori gestionali, reddituali e patrimoniali

Di seguito sono presentati alcuni indicatori gestionali, reddituali e patrimoniali relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

	Trimestre chiuso al 31 marzo		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
Rapporto a breve termine – <i>Indebitamento finanziario corrente/Totale indebitamento finanziario</i>	60,6%	65,4%	73,2%	62,5%	48,6%
Rapporto a lungo termine – <i>Indebitamento finanziario non corrente/Totale indebitamento finanziario</i>	39,4%	34,6%	26,8%	37,5%	51,4%
Rapporto - <i>Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio netto</i>	2,19 volte	2,24 volte	2,21 volte	2,36 volte	1,96 volte
Rapporto – <i>Indebitamento finanziario netto/ Totale fonti di finanziamento</i>	68,6%	69,1%	68,9%	70,3%	66,3%
ROE – Utile netto dell'esercizio / Capitale netto medio dell'esercizio	11,8%	7,2%	40,4%	53,7%	33,8%
ROI – Risultato operativo / Capitale investito medio netto dell'esercizio	6,8%	4,8%	20,6%	29,0%	27,3%
ROS – Risultato operativo / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14,7%	13,6%	14,3%	11,2%	9,8%
Indice di rotazione dei crediti – Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Crediti commerciali medi	0,93 volte	0,98 volte	3,29 volte	5,16 volte	4,81 volte
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	97 giorni	92 giorni	110 giorni	70 giorni	75 giorni
Indice di rotazione dei debiti – (Costi per materie prime e materiali di consumo + Costi per servizi + Costo per godimento beni di terzi) / Debiti commerciali medi	0,76 volte	0,69 volte	2,42 volte	4,00 volte	4,41 volte
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	119 giorni	130 giorni	149 giorni	90 giorni	82 giorni
Rapporto – Totale Attività Correnti / Totale Passività Correnti	1,26	1,22	1,13	1,23	1,27
Indice di copertura degli oneri finanziari – EBITDA (b) / Oneri finanziari	5,50	3,30	5,03	3,61	3,07
Patrimonio Netto per azione (c) (<i>In Euro</i>)	0,24	0,19	0,23	0,17	0,12
Valore Nominale delle azioni (d)	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Dividendo per azione (<i>In Euro</i>)	(d)	(d)	0,0285	0,0220	0,0299

(b) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(c) L'Assemblea Straordinaria del 23 febbraio 2010 ha deliberato la riduzione del valore nominale delle azioni da Euro 1 ad Euro 0,10 ciascuna, pertanto, alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale, pari ad Euro 9.058.400, è suddiviso in n. 90.584.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10. Al fine di fornire dati comparativi omogenei, il patrimonio netto per azione per i periodi anteriori alla suddetta Assemblea Straordinaria vengono forniti utilizzando come base il più recente numero di azioni (n. 90.584.000).

(d) Si segnala che l'Assemblea Straordinaria del 23 febbraio 2010 ha deliberato la riduzione del valore nominale delle azioni da Euro 1 ad Euro 0,10 ciascuna, come indicato nella precedente nota.

(e) L'indicatore dividendo per azione viene fornito esclusivamente con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, sulla base dei dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti con riferimento a tali esercizi. Poiché nessun dividendo viene deliberato con riferimento ai trimestri, tale indicatore non può essere fornito per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano, si rinvia al Capitolo "Fattori di Rischio" all'inizio della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1. Denominazione sociale

La Società è denominata Tesmec S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano con il numero 10227100152 e al n. 1360673 del Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.).

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 7 gennaio 1991 in forma di società a responsabilità limitata, con denominazione sociale "TESMEC S.r.l."

Successivamente, in data 1 gennaio 2000, la Società è stata trasformata in società per azioni con assemblea che in data 29 ottobre 1999 ha deliberato la fusione con Cantamessa S.E. S.p.A. a rogito del dottor Pier Luigi Fausti, Notaio in Bergamo rep. 36759, racc. n. 5723.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 16, numero di telefono (+39).035.4232911 e sede secondaria in Grassobbio (BG).

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Le origini

L'Emittente è stata costituita in data 7 gennaio 1991, con denominazione Tesmec S.r.l. (la cui denominazione è la crasi di "TESatura MECcanica"), successivamente modificata in Tesmec S.p.A. con assemblea soci del 29 ottobre 1999.

L'attività del Gruppo TESMEC risale peraltro al 1951 con la costituzione di "C.R.F. – Officina Meccanica di Precisione S.p.A.", su iniziativa di Annibale Caccia Dominioni e Alfredo Brignoli, società specializzata in lavorazioni di alta precisione per particolari meccanici.

Agli inizi degli anni '60, la Società si focalizza nella progettazione e produzione di macchinari e attrezzature per la tesatura di linee elettriche ad alto voltaggio e si caratterizza, sin dalle sue origini, per la particolare attenzione dedicata all'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni tecnologiche innovative. In questo stesso periodo, la Società acquista il brevetto realizzato da Edison S.p.A. sul sistema di tesatura frenata e inizia a progettare e produrre macchine per lo stendimento di linee elettriche con tale sistema. Il sistema di tesatura frenata si differenzia da quello di tesatura tradizionale in quanto consente lo stendimento del cavo elettrico sui tralicci senza che questo venga a toccare il suolo, con benefici in termini di qualità del lavoro, preservazione dell'integrità del cavo e possibilità di effettuare lavori in zone e territori non agevoli.

Tale tecnologia consente alla società di rafforzare la propria posizione nel mercato italiano e di avviare un processo di espansione nei mercati esteri, diventando uno dei principali operatori nel settore della tesatura per ricavi a livello mondiale⁽⁹⁾.

La fase di diversificazione dell'attività

Nel 1984, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo del mercato statunitense, viene costituita TESMEC USA, con sede e unità produttiva in Mansfield (Dallas-Texas), attraverso cui il Gruppo inizia la progettazione e produzione di *trencher*, ossia di macchine per la realizzazione di scavi in sezione obbligatoria o in linea ed il taglio in roccia dura su terreni accidentati, inizialmente utilizzate per la costruzione di reti di telecomunicazione.

La fase di espansione e internazionalizzazione

Nel corso degli anni '90 il Gruppo TESMEC inizia una nuova fase di crescita attraverso lo sviluppo di soluzioni e sistemi tecnologici avanzati nei settori della tesatura e dei *trencher*, realizzando nuove tipologie di macchine e prodotti, ed allo stesso tempo avvia una fase di internazionalizzazione e penetrazione dei mercati esteri, sia direttamente sia tramite importanti accordi di collaborazione commerciale.

- Soluzioni integrate per la tesatura

A metà degli anni '80 il Gruppo progetta e sviluppa un nuovo sistema per la tesatura di linee elettriche denominato "argano-freno", utilizzato anche per i lavori di manutenzione e di sostituzione di cavi elettrici. Tale tecnologia ha consentito di utilizzare le soluzioni offerte dal Gruppo TESMEC non solo nella fase di costruzione dell'elettrodotto, per i lavori di posa delle linee elettriche (tesatura dei cavi elettrici), ma anche durante l'operatività dell'impianto, per mantenere in efficienza le linee o sostituirle (*re-conductoring*).

La politica di espansione e penetrazione dei mercati esteri nel settore della tesatura viene condotta attraverso accordi di *joint venture* e collaborazione commerciale con importanti società. Nel 1996 iniziano i rapporti con le maggiori società operanti in Cina ed in particolare con SGCC (*State Grid of China Corporation*), Ente Nazionale Cinese che gestisce la rete di trasmissione di energia elettrica, che in questo periodo inizia ad utilizzare la tesatura frenata come metodologia di stendimento di elettrodotti ad alta tensione.

- Soluzioni integrate per lo scavo (*trencher*)

Nel corso degli anni '90, il Gruppo TESMEC dedica una particolare attenzione allo sviluppo di sistemi e soluzioni tecnologiche innovative, che consentono al Gruppo di offrire al mercato una nuova gamma di prodotti utilizzabili in settori in forte sviluppo, quali in particolare la realizzazione di *pipeline*.

Anche nel settore *trencher*, partendo dalla controllata statunitense, il Gruppo avvia una fase di internazionalizzazione dell'attività, sia per linee interne sia per linee esterne.

La politica di espansione a livello internazionale viene realizzata attraverso importanti accordi commerciali e di fornitura internazionali, tra cui:

- l'accordo tra TESMEC USA e Alcatel Indetel Messico per la fornitura di *trencher* e servizi per la costruzione di reti a banda larga in Messico;

(9) Fonte: *Bilanci pubblici, indagine di mercato Ales Market Research ed elaborazione Bain & Co.*

- il contratto di collaborazione con Marvin Group LLC, gruppo attivo nel mercato dei veicoli speciali, per lo sviluppo di nuovi *trencher*, destinati all'utilizzo in settori e Paesi dove opera il partner statunitense.

Potenziamento della capacità produttiva e diversificazione del portafoglio prodotti

Per sostenere la fase di crescita ed espansione del Gruppo avvenuta negli anni '90, l'Emittente rafforza la propria capacità produttiva con la creazione di due nuovi siti produttivi. Nel 2000 inizia la costruzione del sito di Grassobbio (Bergamo) per la produzione di macchine e sistemi per la tesatura e di *trencher*, che entra in funzione nell'ottobre 2003, e del nuovo complesso di TESMEC USA in Alvarado (Dallas –Texas), per la produzione di *trencher*, che entra in funzione nell'aprile 2001.

A partire dai primi anni 2000, il Gruppo TESMEC finalizza importanti operazioni societarie che consentono di avviare un processo di diversificazione e ampliamento del proprio portafoglio prodotti nel settore della tesatura e dei *trencher*.

- Soluzioni integrate per la tesatura

Nel marzo 2000 viene effettuata la fusione per incorporazione in TESMEC di Cantamessa S.p.A. (interamente partecipata da ICANT S.p.A., società facente capo alla famiglia Cantamessa), attiva nel settore dei sistemi per la tesatura, con un sito produttivo a Endine Gaiano (Bergamo). A seguito di questa operazione il capitale sociale di TESMEC è detenuto per il 67% da FI.IND (*holding* di partecipazioni industriali facente capo alla famiglia Caccia Dominioni e alla famiglia Brignoli) e per il 33% da ICANT S.p.A.. L'operazione di fusione con Cantamessa S.p.A. permette al Gruppo TESMEC di realizzare importanti sinergie nel settore tesatura e in particolare, attraverso lo sfruttamento della tecnologia e del *know-how* sviluppato da Cantamessa S.p.A., unito alla notorietà del marchio e alla rete distributiva di TESMEC consentono di consolidare le quote di mercato e di realizzare nuovi prodotti, quali le macchine con sistemi di azionamento e di controllo elettrico, nonché di perfezionare il livello di sicurezza delle macchine. Anche a seguito di tale operazione, il Gruppo TESMEC è divenuto oggi uno dei principali operatori a livello mondiale ⁽¹⁰⁾ nel settore della progettazione e produzione di macchine e soluzioni per la tesatura.

- Soluzioni integrate per lo scavo (*trencher*)

Nel 2000, TESMEC acquisisce una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Gallotti S.p.A. (oggi TESMEC Service, società interamente posseduta dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo), attiva nella progettazione e produzione di macchine da cantiere multifunzionali di piccole dimensioni commercializzate con il marchio Gallmac. Tale operazione consente al Gruppo di offrire una gamma completa di prodotti utilizzabili in differenti settori, quali ad esempio scavi per posa di cavi e tubi, lavori in cave e miniere o in aree urbane.

La riorganizzazione societaria e lo sviluppo dell'attività

Con il 2006 inizia un nuovo ciclo per il Gruppo TESMEC conseguente all'accentuarsi della ripresa economica mondiale in paesi ove TESMEC è presente, quali Cina, Russia, e Stati Uniti d'America nonché nei Paesi del Medio Oriente.

Nell'ottica di snellire la modalità di assunzione delle scelte strategiche, i soci di maggioranza decidono di rilevare la quota di minoranza del socio ICANT S.p.A. (società facente capo alla famiglia Cantamessa). Tale partecipazione, rappresentante il 33% del capitale sociale dell'Emittente, è stata acquistata da TTC

(10) Fonte: *Bilanci pubblici, indagine di mercato Ales Market Research ed elaborazione Bain & Co.*

S.r.l. (società facente capo alla Famiglia Caccia Dominioni) in data 11 maggio 2007 a fronte del pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 4.000.000,00 (pari a circa Euro 1,49 per azione corrispondente attualmente a Euro 0,149 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010). La determinazione del prezzo è stata effettuata sulla base del fatto che la quota di minoranza del 33% era priva di particolari diritti amministrativi o patrimoniali a tutela dell'azionista in un momento in cui il socio stava liquidando la propria partecipazione.

Per sostenere la crescita e lo sviluppo del Gruppo TESMEC, nel luglio 2007 3T Finanziaria S.p.A. (già Retail Finanziaria S.p.A.), società facente capo a Gianluca Vacchi, sottoscrive con gli azionisti di maggioranza dell'Emittente un accordo di investimento in esecuzione del quale viene a detenere una partecipazione complessiva pari al 40% del capitale sociale dell'Emittente. L'operazione ha luogo in parte mediante l'acquisto di n. 2.676.960 azioni, pari al 33% del capitale sociale dell'Emittente, ad un prezzo di circa Euro 4,11 per azione per complessivi Euro 11.000.000 (corrispondenti attualmente a Euro 0,441 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010), ed in parte mediante la sottoscrizione, nell'ambito di un aumento di capitale riservato, di n. 946.400 azioni ad un prezzo di sottoscrizione per azione pari a circa Euro 3,70 per complessivi Euro 3.500.000 (corrispondenti attualmente a Euro 0,37 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010). Il prezzo di compravendita è stato determinato in considerazione dell'andamento dell'Ebitda, considerando anche le norme statutarie volte a tutelare l'azionista di minoranza. In particolare lo statuto, tra l'altro, attribuiva all'azionista di minoranza il diritto di nominare tre consiglieri su otto consiglieri, un sindaco effettivo ed uno supplente; prevedendo che almeno due amministratori di maggioranza e uno di minoranza avessero requisiti di indipendenza. Ad ulteriore garanzia di tali previsioni venivano introdotti statutariamente diritti di covendita, di prelazione e venivano create due categorie di azioni trasformando le azioni precedentemente emesse in azioni di categoria A ed attribuendo a 3T Finanziaria S.p.A. azioni di categoria B. Ai titolari delle azioni di categoria B (per il resto identiche alle altre) veniva concessa la facoltà (**Diritto di Drag Along**) di accettare un'offerta vincolante di un terzo (il "**Terzo Acquirente**") che avesse ad oggetto l'acquisto – tramite compravendita – dell'intero capitale sociale dell'Emittente e procurare di conseguenza il trasferimento di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale al Terzo Acquirente anche contro la volontà degli altri soci. Tale Diritto di *Drag Along* poteva essere esercitato a far data dal 1° gennaio 2011 a condizione che il contratto fosse assistito da garanzie in linea con la prassi internazionale, il prezzo fosse corrisposto interamente in denaro, senza dilazioni di pagamento e fosse tale da assicurare un determinato tasso di rendimento interno sull'investimento realizzato dagli azionisti di categoria B. L'assemblea del 23 febbraio 2010 ha previsto che in caso di mancata ammissione alle negoziazioni entro il 31 dicembre 2010 entrerà in vigore un nuovo statuto che ripristina le precedenti previsioni poste a tutela dell'azionista di minoranza (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.1).

Successivamente, nella seconda metà del 2007, il Gruppo TESMEC avvia una fase di riorganizzazione societaria attuata mediante l'acquisto di alcuni rami di azienda, al fine di internalizzare alcune fasi ad alto valore aggiunto del processo produttivo nell'ottica di un miglior controllo, e del conseguente efficientamento di tutta la catena di lavorazione dei prodotti. Contestualmente il Gruppo procede alla cessione delle partecipazioni di minoranza ritenute non strategiche. In tale contesto, in data 29 maggio 2007, TESMEC acquista da Reggiani Macchine S.p.A. un ramo d'azienda relativo all'attività di assemblaggio e manutenzione svolta presso lo stabilimento in Grassobbio per un prezzo complessivamente pari ad Euro 1.129.419,37 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo A). In data 19 dicembre 2007 TESMEC acquista da MTS S.p.A. il ramo d'azienda relativo all'attività di lavorazioni meccaniche di precisione svolta presso lo stabilimento in Sirone (Lecco) ad un prezzo complessivamente pari ad Euro 430.926,73 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX e Capitolo XXII, Paragrafo A).

Si riportano di seguito i valori di carico che i rami aziendali acquisiti avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, ed i dettagli relativi all'acquisizione:

Valori di carico dell'impresa acquisita (In migliaia di Euro)	Ramo d'azienda Reggiani Macchine	Ramo d'azienda MTS
Attività		
Impianti e macchinari di proprietà	367	92
Impianti e macchinari in <i>leasing</i>	782	1.563
Partecipazioni		
Totale Attività	1.149	1.655
Passività		
Passività per benefici a dipendenti	763	930
Debiti finanziari verso società di <i>leasing</i>	260	3.644
Altri debiti	60	139
Totale Passività	1.083	4.713
Totale attività nette acquisite/cedute	66	(3. 058)
Corrispettivo per l'acquisizione/cessione	(2.044)	(431)
Differenza portata in diminuzione del patrimonio netto consolidato al netto dell'effetto fiscale	(1.357)	(2.393)

Nel 2009 il Gruppo TESMEC rafforza la propria presenza negli Stati Uniti d'America sia nel settore *tesatura*, sia nel settore *trencher*.

- Soluzioni integrate per la tesatura

In data 19 maggio 2009 l'Emittente costituisce una *joint venture* societaria con Condux International Inc., Condux Tesmec Inc., con sede in Mankato (Minnesota), partecipata per il 50% da TESMEC e per il restante 50% da Condux International Inc. e dedicata alla commercializzazione delle soluzioni per la tesatura negli Stati Uniti d'America (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo A). Le principali ragioni che hanno determinato la scelta di una presenza diretta del Gruppo TESMEC nel mercato americano consistono negli ingenti investimenti che l'amministrazione statunitense dedicherà al miglioramento dell'attuale rete di trasmissione elettrica per i seguenti motivi: a) le attuali infrastrutture sono ritenute particolarmente obsolete in quanto gli investimenti sulle linee di trasmissione elettrica risalgono a più di 40 anni fa; b) nel 2009 il Governo degli Stati Uniti d'America ha stabilito di dedicare ingenti risorse alle infrastrutture per la trasmissione dell'energia elettrica (cfr. "American Recovery and Reinvestment Act" approvato dal Congresso degli Stati Uniti d'America nel febbraio 2009, il c.d. "Stimulus Plan") da utilizzare nelle infrastrutture per la trasmissione; c) secondo la comprensione del *management*, una quota sempre maggiore dell'energia elettrica prodotta proverrà da fonti ecocompatibili, determinando la necessità di modificare l'attuale assetto infrastrutturale, oggi non in grado di supportare efficacemente tale produzione di energia elettrica.

- Soluzioni integrate per lo scavo (*trencher*)

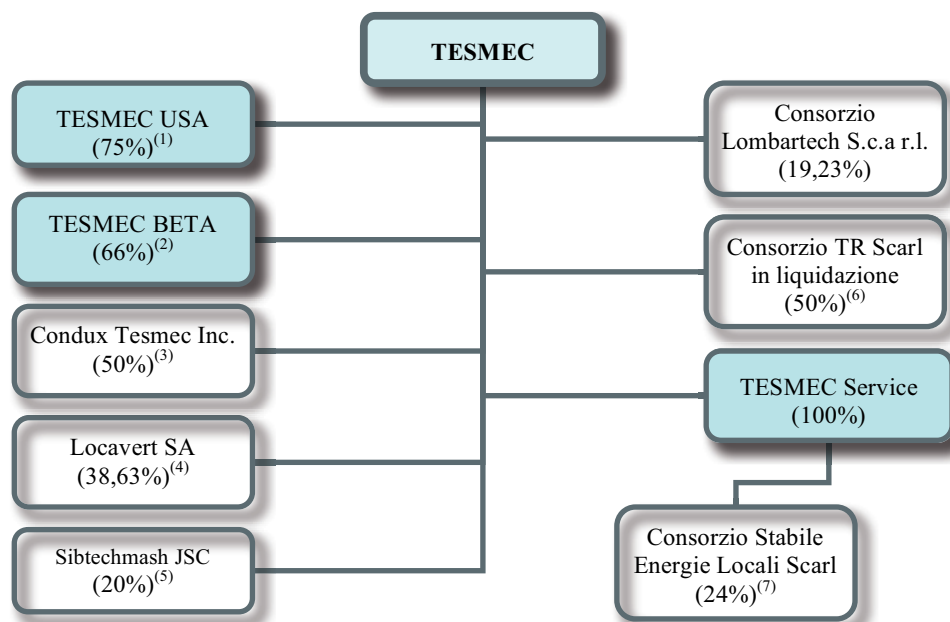
Nel corso del 2009, il Gruppo TESMEC ha aperto due uffici commerciali in Canada e Messico per la commercializzazione diretta dei *trencher* ai clienti finali con contratti di affitto di breve o lungo periodo, con l'eventuale aggiunta di un'opzione di acquisto alla scadenza. Tale soluzione, che affianca la commercializzazione dei prodotti tramite concessionari, recentemente viene utilizzata anche negli Stati Uniti d'America, in particolare negli stati in cui i concessionari non sono presenti. Nello stesso anno si sono realizzati gli investimenti effettuati presso lo stabilimento di Alvarado (Texas) relativi i) all'ampliamento degli impianti produttivi e conseguente raddoppio della capacità produttiva, con particolare attenzione all'attività di assemblaggio di macchine di grandi dimensioni, ii) all'ampliamento dell'area di magazzino coperta, con realizzazione di un'area custodita; iii) alla realizzazione del nuovo impianto di verniciatura in ottemperanza della normativa OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*) ⁽¹¹⁾;

(11) Agenzia federale del Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti d'America.

e iv) alla realizzazione di un reparto di carpenteria, con introduzione di macchinari rivolti alla fabbricazione interna di un maggior numero di componenti, nell'ambito della strategia adottata dal Gruppo di internalizzazione delle lavorazioni meccaniche dei componenti critici, al fine di ridurre la dipendenza da fornitori terzi, ottenere risparmi nei costi di produzione e di mantenere un controllo diretto su quelle fasi di lavorazione in cui la tecnologia è più critica. Per sostenere la crescita della capacità produttiva e commerciale della controllata nordamericana, in data 15 dicembre 2009 l'Emittente ha sottoscritto con Simest – Società Italiana per le Imprese all'Estero S.p.A. un accordo avente ad oggetto il rafforzamento patrimoniale di TESMEC USA (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo A).

Sul finire del 2009, il Gruppo ha definito una nuova linea di servizi connessi sia alla tesatura sia ai *trencher* (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1), realizzata tramite la controllata Gallotti S.p.A., alla Data del Prospetto Informativo controllata al 100% in seguito al completo azzeramento e ricostituzione del capitale sociale avvenuto nel 2005, modificandone la denominazione sociale in "Tesmec Service S.p.A." e trasferendo definitivamente la produzione di Gallmac in capo a TESMEC. In particolare in data 12 novembre 2009 TESMEC Service ha costituito insieme ad altri operatori del settore energetico il Consorzio Stabile Energie Locali S.c.ar.l. con la finalità di partecipare alle gare d'appalto relative all'installazione ed alla gestione delle "reti elettriche intelligenti" (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1).

La seguente rappresentazione grafica mostra la composizione del Gruppo TESMEC e le partecipazioni detenute dall'Emittente con indicazione delle relative percentuali di partecipazione alla Data del Prospetto Informativo.



(1) Il restante 25% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico TESMEC di riacquistare tale quota da Simest S.p.A. – come previsto accordo del 15 dicembre 2009 stipulato tra le parti – ai fini contabili la partecipazione dell'Emittente in TESMEC USA viene consolidata integralmente (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1.1 e Capitolo XXII).

(2) Il restante 34% è detenuto da Mela Verde OOD.

(3) Il restante 50% è detenuto da Condux International Inc.

(4) Il restante 61,37% è detenuto da Solac S.ar.l. per il 56,34% e per il 5,03% da 6 persone fisiche.

(5) Il restante 80% è detenuto da Zapsibgazprom OJSC.

(6) Il restante 50% è detenuto da Reggiani Macchine S.p.A. (parte correlata).

(7) Il restante 76% è detenuto per il 48% da S.I.R. S.r.l., per il 14% da Luce Service S.r.l., per il 10% da S.I.E.G. S.p.A. e per il 4% da Rebaioli S.p.A..

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

La seguente tabella riporta il totale degli investimenti immateriali e materiali, per tipologia effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Attività Immateriali			
Spese di sviluppo	2.890	3.906	1.196
Diritti e Marchi	300	262	125
Immobilizzazioni in corso	78	355	998
Totale attività immateriali	3.268	4.523	2.319
Attività Materiali			
Terreni	—	—	—
Fabbricati	3.525	—	—
Impianti e macchinari	2.633	1.187	2.526
Attrezzature	263	196	251
Altri beni	5.261	2.165	160
Immobilizzazioni in corso*	—	717	—
Totale attività materiali	11.682	4.265	2.937
Totale investimenti	14.950	8.788	5.256

(*) La voce Immobilizzazioni in corso è al netto delle riclassifiche dalle rispettive categorie di destinazione.

Gli investimenti effettuati nel 2009, pari ad Euro 14.950 migliaia, sono relativi ad investimenti in attività immateriali per Euro 3.268 migliaia ed in attività materiali per Euro 11.682 migliaia. Gli investimenti in attività immateriali si riferiscono ai costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio per Euro 2.890 migliaia, solo parzialmente compensati dall'ammortamento di competenza dell'esercizio (Euro 1.854 migliaia). Tali costi si riferiscono ai costi sostenuti dal reparto di ricerca interno al Gruppo, sostenuti in relazione allo sviluppo di nuove macchine *trencher* e per la tesatura, di singoli significativi componenti delle stesse e di personalizzazioni significative rivolte alla creazione di nuovi modelli. Gli investimenti in attività materiali sono principalmente riferiti a: (i) ampliamento della flotta di macchinari *trencher* al fine di rispondere ai bisogni manifestati dal mercato di disponibilità di macchinari in noleggio (Euro 4.520 migliaia); (ii) ampliamento degli impianti di produzione ed investimenti in nuovi macchinari rivolti ad incrementare la capacità produttiva presso lo stabilimento di Alvarado (Texas) (Euro 4.483 migliaia); e (iii) investimenti presso gli stabilimenti di Grassobbio (Bergamo) e Sirono (Lecco) al fine di razionalizzare il processo produttivo per un totale di Euro 2.004 migliaia di cui Euro 1.851 migliaia si riferiscono ad impianti in locazione finanziaria. L'effetto di tali incrementi risulta parzialmente controbilanciato dalla dismissione di alcuni macchinari nell'ambito della riorganizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo (Euro 1.825 migliaia) e dagli ammortamenti del periodo (Euro 1.384 migliaia).

Gli investimenti effettuati nel 2008, pari ad Euro 8.788 migliaia, sono relativi ad investimenti in attività immateriali per Euro 4.523 migliaia ed in attività materiali per Euro 4.265 migliaia. Gli investimenti in attività immateriali sono principalmente riferiti a spese di ricerca e costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio. Tali costi di sviluppo si riferiscono ai costi sostenuti dal reparto di ricerca e sviluppo, in relazione allo sviluppo di nuove macchine *trencher* e per la tesatura, di singoli significativi componenti delle stesse e di personalizzazioni significative rivolte alla creazione di nuovi modelli. Il Gruppo TESMEC dispone, infatti, di un reparto di ricerca e sviluppo, che è stato potenziato nel corso dell'esercizio 2008, e risulta composto da 30 persone, il cui costo viene capitalizzato relativamente ai proget-

ti che ne presentano i requisiti ed imputato a conto economico per la restante parte. Gli investimenti in attività materiali sono principalmente riferiti a: (i) formazione di una flotta di macchinari *trencher* al fine di rispondere ai bisogni manifestati dal mercato di disponibilità di macchinari in noleggio (Euro 1.430 migliaia); (ii) ampliamento degli impianti di produzione ed investimenti in nuovi macchinari rivolti ad incrementare la capacità produttiva presso lo stabilimento di Alvarado (Texas) (Euro 1.183 migliaia); (iii) investimenti presso gli stabilimenti di Grassobbio (Bergamo) ed Endine Gaiano (Bergamo) al fine di razionalizzare il processo produttivo (Euro 1.003 migliaia); e (iv) acquisto di mezzi di trasporto ed attrezzature d'ufficio presso lo stabilimento di Alvarado (Texas) (Euro 634 migliaia).

Gli investimenti effettuati nel 2007, pari ad Euro 5.256 migliaia, sono relativi ad investimenti in attività immateriali per Euro 2.319 migliaia ed in attività materiali per Euro 2.937 migliaia. Gli investimenti in attività immateriali sono principalmente riferiti a spese di ricerca e costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio (Euro 1.196 migliaia) ed immobilizzazioni in corso (Euro 998 migliaia). I costi di ricerca e sviluppo si riferiscono a costi sostenuti dal reparto di ricerca e sviluppo, in relazione allo sviluppo di nuove macchine *trencher* e per la tesatura, di singoli significativi componenti delle stesse e di personalizzazioni significative rivolte alla creazione di nuovi modelli; le immobilizzazioni in corso si riferiscono a costi sospesi relativi alla progettazione di nuovi prototipi/prodotti. Gli investimenti in attività materiali sono principalmente riferiti a: (i) impianti acquisiti da società correlate quali Reggiani Macchine S.p.A. e MTS S.p.A. (Euro 1.241 migliaia); (ii) attrezzature per l'ampliamento dello stabilimento di Grassobbio (Euro 251 migliaia) al netto dell'alienazione da parte di TESMEC Service di un terreno.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Gli unici investimenti ad oggi in fase di realizzazione riguardano le attività relative ai progetti di ricerca e sviluppo che seguano il piano delle attività approvato.

5.2.3 Investimenti futuri

L'Emittente non ha assunto alcun impegno relativo ad investimenti futuri ad eccezione di due macchinari destinati all'ammodernamento del parco macchine dell'impianto di Sirone di seguito dettagliati:

- centro di lavoro RS 1500 per l'importo di Euro 565 migliaia con consegna prevista entro il 30 maggio 2010 il cui pagamento andrà in compensazione con la vendita fatta allo stesso fornitore di macchinari usati dell'officina di Grassobbio;
- tornio HTL 95 per l'importo di Euro 200 migliaia con consegna prevista entro il 30 maggio 2010 e pagamento a mezzo leasing. Il contratto di *leasing* è stato da noi già richiesto ed ottenuto alla Centro Leasing S.p.A..

Tali macchinari sono stati fabbricati con personalizzazioni richieste da TESMEC e quindi hanno richiesto tempi tecnici per la loro costruzione.

CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Il Gruppo TESMEC è attivo, principalmente, nella progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni integrate per la costruzione e la manutenzione di infrastrutture quali: reti aeree e interrato e tubi (*pipeline*).

In particolare, il Gruppo opera attraverso due linee di prodotti nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di (i) macchine e sistemi integrati per la tesatura di reti elettriche e cavi in fibra ottica, nonché per la tesatura di reti elettriche ferroviarie; e (ii) macchine *trencher* cingolate ad alta potenza per lo scavo in linea di reti e di tubi (*pipeline*) interrati o per opere di sbancamento e, in misura minore, di macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac).

Macchine per la tesatura di linee elettriche e fibra ottica



Macchine per la tesatura di linee elettriche ferroviarie



Trencher



Macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac)



Il Gruppo TESMEC è uno dei principali produttori mondiali ⁽¹²⁾ in termini di ricavi nel settore della tesatura di linee elettriche aeree ad alto voltaggio e nel settore dei *trencher* cingolati ad alta potenza per lo scavo in linea a sezione obbligatoria.

Le seguenti tabelle indicano la ripartizione dei ricavi consolidati del Gruppo TESMEC relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, nonché nel trimestre al 31 marzo 2010, suddivisi per linee di prodotti.

Settore (In migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre					
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi
Tesatura	44.484	51,7%	47.506	43,1%	41.606	46,5%
Trencher	41.604	48,3%	62.671	56,9%	47.919	53,5%
Totale	86.088	100,0%	110.177	100,0%	89.525	100,0%

La seguente tabella fornisce il raffronto dei ricavi del Gruppo per segmento di attività riferiti ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

Ricavi (In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Tesatura	14.743	50,3%	8.864	41,5%	5.879
Trencher	14.559	49,7%	12.510	58,5%	2.049
Totale ricavi	29.302	100,0%	21.374	100,0%	7.928

Le seguenti tabelle indicano la ripartizione dei ricavi consolidati del Gruppo TESMEC relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, nonché al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ripartiti per area geografica*.

(migliaia di Euro)	2009			2008			2007		
	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato
Italia	622	3.178	3.800	928	4.121	5.049	1.077	829	1.906
Europa	11.117	6.616	17.733	16.894	6.965	23.859	20.143	6.658	26.801
CSI	1.842	1.561	3.403	3.775	3.334	7.109	2.262	1.624	3.886
Medio Oriente	4.089	13.425	17.514	2.674	22.960	25.634	1.786	16.412	18.198
India	8.784	—	8.784	4.458	569	5.027	2.976	—	2.976
Cina ed Estremo Oriente	2.045	—	2.045	8.195	—	8.195	1.403	109	1.512
Africa	3.669	6.763	10.432	3.245	1.395	4.640	1.470	4.010	5.480
Nord e Centro America	4.565	10.061	14.626	2.387	23.327	25.714	3.145	18.277	21.422
Sud America	6.935	—	6.935	2.413	—	2.413	6.124	—	6.124
Oceania	816	—	816	2.537	—	2.537	1.220	—	1.220
Totale ricavi	44.484	41.604	86.088	47.506	62.671	110.177	41.606	47.919	89.525

(*) La suddivisione dei ricavi di ciascun segmento di attività per area geografica è stata effettuata sulla base della residenza anagrafica del cliente.

(12) Fonte: *Bilanci pubblici, indagine di mercato Ales Market Research ed elaborazione Bain & Co.*

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo					
	2010			2009		
	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato
Italia	311	792	1.103	223	663	886
Europa	3.144	2.707	5.851	2.878	764	3.642
CSI	1.536	–	1.536	135	906	1.041
Medio Oriente	508	6.196	6.704	693	6.529	7.222
India	3.691	–	3.691	664	–	664
Cina ed Estremo Oriente	713	–	713	593	–	593
Africa	1.906	1.073	2.979	1.511	586	2.097
Nord e Centro America	1.630	3.791	5.421	825	3.062	3.887
Sud America	644	–	644	1.333	–	1.333
Oceania	660	–	660	9	–	9
Totale ricavi	14.743	14.559	29.302	8.864	12.510	21.374

(*) La suddivisione dei ricavi di ciascun segmento di attività per area geografica è stata effettuata sulla base della residenza anagrafica del cliente.

I primi dieci clienti del Gruppo TESMEC rappresentano il 30,1% dei ricavi consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

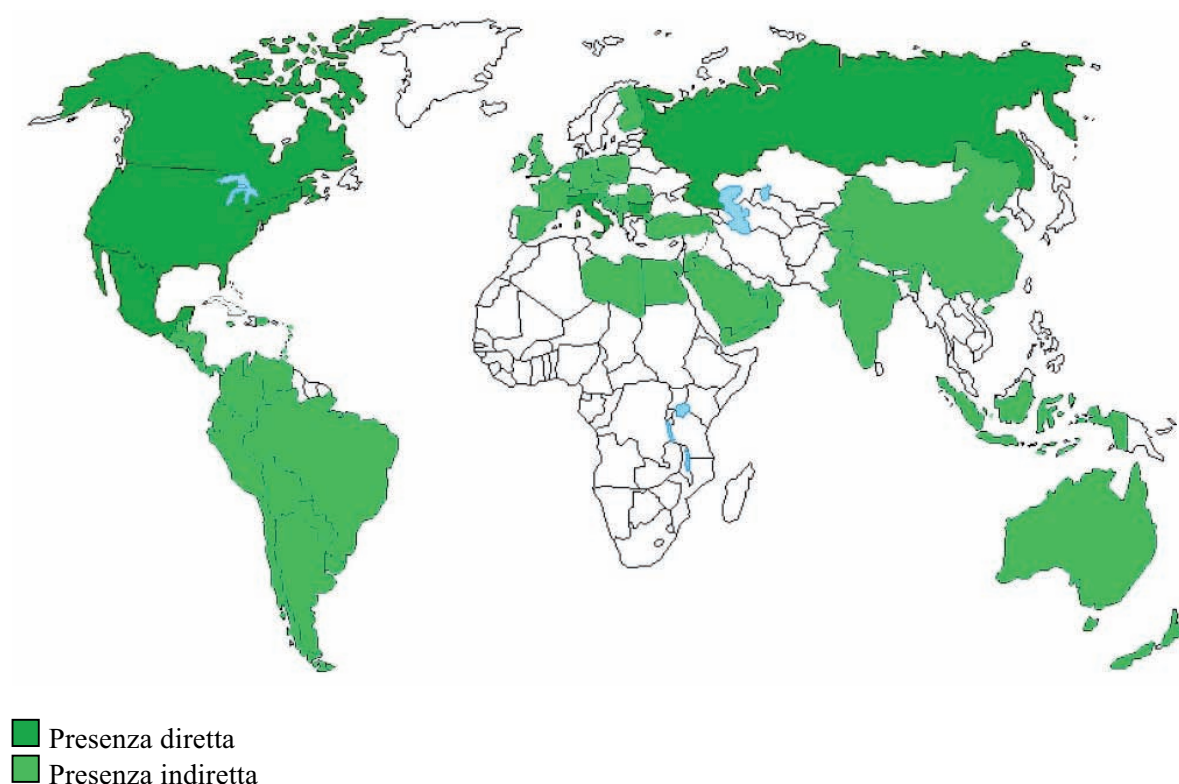
Al 30 aprile 2010, il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari a Euro 26,5 milioni, mentre il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 22,6 milioni. Al 31 marzo 2010, il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari a Euro 26,7 milioni mentre il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 22,4 milioni.

Nell'esercizio 2009 e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010, il Gruppo TESMEC ha impiegato in media rispettivamente 342 e 327 dipendenti. L'Emittente ha fatto ricorso nello stabilimento di Sirone (Lecco) alla procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.) di n. 13 dipendenti. Al termine della procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.), TESMEC ha richiesto il sostegno della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (C.I.G.S.) per crisi aziendale per il periodo dal 1 febbraio 2010 al 31 gennaio 2011 per 13 lavoratori dello stabilimento di Sirone (Lecco).

Il Gruppo dispone di quattro siti produttivi, tre in Italia, ad Endine Gaiano (Bergamo), a Grassobbio (Bergamo) e a Sirone (Lecco), uno negli Stati Uniti d'America ad Alvarado (Texas) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4).

Il Gruppo TESMEC commercializza e distribuisce i propri prodotti mediante:

- una presenza diretta, costituita da società estere e uffici commerciali, presenti in 5 Paesi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5);
- una presenza indiretta, costituita da concessionari e da agenti, presenti in 57 Paesi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5).



Nel triennio 2007-2009 il Gruppo TESMEC ha venduto i propri prodotti in 104 Paesi.

Per la commercializzazione delle macchine e sistemi per la tesatura, il Gruppo TESMEC si avvale principalmente di una rete di agenti (sia mono sia plurimandatari, quest'ultimi in caso di vendita di prodotti non in concorrenza con quelli del Gruppo TESMEC). I contratti con gli agenti, che hanno durata variabile e prevedono, a carico di questi ultimi, l'obbligo di commercializzare i prodotti TESMEC in esclusiva, prevedono inoltre il pagamento a favore di questi ultimi di una provvigione parametrata al fatturato realizzato (cfr. Sezione Prima Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.1.5).

Per la commercializzazione dei *trencher*, il Gruppo TESMEC si avvale principalmente di una rete di concessionari (*dealer*), che si differenziano per settori di attività ed area geografica di riferimento. Si ricorda che non vi sono parti correlate tra i concessionari che acquistano e commercializzano i *trencher* del Gruppo. I contratti con i concessionari generalmente hanno una durata che varia da 1 a 3 anni e prevedono, a favore di questi il diritto di esclusiva con riferimento alla vendita di un determinato prodotto in una determinata area geografica (cfr. Sezione Prima Capitolo VI, Paragrafi 6.1.3 e 6.1.5). Nel 2009, il Gruppo TESMEC ha aperto due uffici commerciali in Canada e Messico per la commercializzazione diretta dei *trencher* attraverso contratti di noleggio (*renting*) di breve o lungo periodo, con eventuale aggiunta dell'opzione di acquisto alla scadenza del periodo di noleggio. Tale modalità, recentemente viene utilizzata anche negli Stati Uniti d'America, in particolare negli Stati in cui i concessionari non sono presenti. Le macchine noleggiate sono comunque destinate alla vendita nell'arco della vita utile del prodotto. I costi di trasporto e spedizione per il noleggio (*renting*) dei *trencher* sono a carico dei clienti.

Il Gruppo TESMEC opera prevalentemente nel mercato delle infrastrutture per il trasporto di energia elettrica, dati e materiali (petrolio e derivati, gas, acqua), area strategica per la crescita e l'ammodernamento di ogni Paese. All'interno di tale mercato, TESMEC è attiva nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di macchine e sistemi per la tesatura di reti elettriche e cavi in fibra ot-

tica; e nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di macchine *trencher* cingolate ad alta potenza per lo scavo in linea di reti e tubi (*pipeline*) interrati per il trasporto di energia elettrica, dati e materiali (petrolio e derivati, gas, acqua) o per opere di sbancamento.

Il settore della tesatura è un mercato tendenzialmente in crescita, a seguito dello sviluppo di nuove reti di trasmissione, dell'attività di *reconductoring* e della manutenzione di reti esistenti.

I principali fattori di crescita di questo settore sono rappresentati da:

- l'attenzione sia di Paesi maturi (Stati Uniti d'America ed Europa) sia di Paesi emergenti (BRIC: Brasile, Russia, India e Cina) al completamento e ammodernamento delle reti elettriche, in particolare nella fascia ad alto e altissimo voltaggio;
- l'evoluzione della normativa locale dei singoli Paesi che ha imposto la sostituzione dei metodi tradizionali con il metodo della tesatura frenata, in quanto garantisce una migliore qualità dell'elettrodotta e un livello di sicurezza superiore.

Tale settore è caratterizzato da un numero limitato di produttori di medie e piccole dimensioni, composto da operatori storici attivi a livello internazionale come produttori di macchine e attrezzature e da nuovi operatori specializzati prevalentemente in attrezzature e tendenzialmente localizzati in Paesi emergenti.

Il settore dei *trencher*, che si colloca all'interno del più generale settore delle macchine per lo scavo, è caratterizzato da una tendenziale crescita a seguito dello sviluppo delle infrastrutture (reti e tubi) per il trasporto di energia elettrica, dati e materiali.

I principali fattori di crescita di questo settore sono rappresentati da:

- i nuovi investimenti in infrastrutture dettati dalla crescita della domanda di prodotti energetici (petrolio e derivati, gas) e di acqua;
- dalla differente localizzazione dei consumi e dalla necessità di diffusione dell'informazione (trasporto dati);
- la tendenza a sostituire tecnologie tradizionali, quale quella degli escavatori, meno specializzate nello scavo in linea per specifiche applicazioni e in specifiche condizioni (quali durezza, abrasività e resistenza della roccia).

Tale settore è caratterizzato da un numero limitato di attori che operano a livello mondiale ed in particolare da produttori che offrono una gamma ampia, di macchinari di bassa, media ed alta potenza e da produttori specializzati in *trencher* di alta potenza.

I clienti finali del Gruppo TESMEC sono rappresentati:

- a) nel settore tesatura da: i) società pubbliche di costruzione o gestione della rete di energia elettrica; ii) società appaltatrici attive nella costruzione di infrastrutture per la trasmissione di energia elettrica e dati; iii) società specializzate che operano ricevendo in sub-appalto i lavori di realizzazione delle infrastrutture; e iv) società che si occupano principalmente della manutenzione delle linee esistenti (cfr. Sezione Prima Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2); e
- b) nel settore *trencher*: i) concessionari (*dealer*), ossia società che acquistano i *trencher* dal Gruppo e a loro volta commercializzano o affittano i *trencher*, offrendo altresì servizi di assistenza post-vendita; ii) società appaltatrici che operano nel settore della realizzazione di infrastrutture; e iii) da società specializzate nella realizzazione di scavi e che operano in sub-appalto per le società appaltatrici.

Rispetto ai clienti finali, i contratti generalmente prevedono a carico dell'acquirente clausole poste a garanzia dell'adempimento del contratto che prevedono il versamento di anticipi sui pagamenti a titolo di caparra confirmatoria. Tali clausole non sono previste nei contratti per la commercializzazione dei pro-

dotti negli Stati Uniti d'America, dove il pagamento dei prodotti viene effettuato alla consegna. Con riferimento al portafoglio ordini al 31 marzo 2010, il Gruppo TESMEC ha ricevuto anticipi sui pagamenti per complessivi Euro 2.587.343 (pari al 5,4% sul totale degli ordini alla medesima data).

Nel settore tesatura alcuni contratti di fornitura stipulati dal Gruppo prevedono penali a carico delle società del Gruppo nel caso non sia rispettata la data di consegna. L'importo delle penali è comunque contrattualmente limitato ad una percentuale massima dell'importo del valore complessivo del bene oggetto del contratto. Nel corso degli esercizi 2009, 2008 e 2007 e nel primo trimestre del 2010 il Gruppo non ha pagato penali per inadempimento contrattuale. Gli ordini al 31 marzo 2010 relativi alla fornitura di soluzioni integrate per la tesatura presentano, nella maggior parte dei casi, penali il cui massimo è mediamente compreso tra il 5% e il 10% del valore del singolo ordine.

Nel corso degli esercizi 2009, 2008 e 2007 in casi marginali sono state effettuate da parte dei clienti cancellazioni o revoche di ordini delle macchine o attrezzature rispettivamente per importi rappresentativi del 4,9%, 3% e del 1,7% dei ricavi consolidati del Gruppo TESMEC. In tutti i casi le macchine o attrezzature oggetto di tali ordini sono state destinate a soddisfare le richieste di altri clienti. Nello stesso periodo l'Emittente non ha ricevuto pagamenti in base all'attivazione di clausole penali.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Gruppo ha stipulato con primarie compagnie assicurative polizze a copertura dei principali rischi derivanti dalla produzione e dalla vendita dei propri prodotti. In particolare l'Emittente ha stipulato una polizza assicurativa contro i rischi derivanti dalla responsabilità civile aziendale e da prodotto a copertura sia dei sinistri che possono insorgere nel processo produttivo sia di quelli derivanti dal malfunzionamento dei prodotti con Euro 10.000.000 di massimale annuo per responsabilità civile verso terzi, Euro 10.000.000 di massimale annuo per responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (con Euro 1.500.000 di massimale per sinistro) e Euro 10.000.000 di massimale per responsabilità civile verso terzi. TESMEC ha inoltre stipulato un'apposita polizza assicurativa contro i rischi derivanti dal trasporto dei propri prodotti in tutto il mondo con Euro 1.400.000 di massimale per evento.

A giudizio della Società i principali fattori di successo che hanno consentito lo sviluppo del Gruppo e che ne caratterizzano oggi l'attività sono:

- il posizionamento del Gruppo nei settori di riferimento: il Gruppo TESMEC è uno dei principali produttori mondiali ⁽¹³⁾ in termini di ricavi, sia di soluzioni per la tesatura di reti aeree e interrate, sia di *trencher* cingolati ad alta potenza per lo scavo in linea a sezione obbligata. Ciò ha consentito al Gruppo di proporsi quale fornitore di riferimento di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate;
- il posizionamento di preminenza nell'ambito dell'innovazione tecnologica: l'esperienza maturata nei settori di riferimento (circa 50 anni nella tesatura e oltre 25 nei *trencher*) e i risultati dell'attività di ricerca e sviluppo condotta negli anni da tecnici e ingegneri specializzati consentono l'offerta di soluzioni tecnologiche avanzate. Particolare importanza ha rivestito negli anni l'attività di ricerca e sviluppo, condotta al fine di rispondere a specifiche esigenze dei clienti e che, unitamente al *know-how* maturato nello sviluppo di tecnologie specifiche e nella progettazione e realizzazione dei prodotti, consentono al Gruppo TESMEC di operare in differenti mercati ed in contesti complessi che richiedono soluzioni tecnologicamente avanzate;
- le prestazioni dei prodotti: le soluzioni offerte dal Gruppo vantano prestazioni elevate. Relativamente alle macchine per la tesatura, la prestazione superiore è misurata con riferimento al minore grado di danneggiamento del cavo tesato; per quanto riguarda i *trencher*, la migliore prestazione è relativa alla distanza di scavo coperta a parità di tempo e costi;

(13) Fonte: *Bilanci pubblici, indagine di mercato Ales Market Research ed elaborazione Bain & Co.*

- il minor impatto ambientale e la maggior sicurezza dei prodotti:
 - i) tesatura frenata: rispetto a tecniche tradizionali, la tesatura frenata evita disboscamenti o alterazioni del terreno sottostante la linea elettrica da costruire in quanto la tecnologia utilizzata non impatta su strutture esistenti, siano esse naturali (foreste) o artificiali (edifici e infrastrutture).
 - ii) trencher: rispetto agli escavatori, il *trencher* a parità di metri lineari scavati consente una maggior efficienza nello scavo, un solco ridotto, la movimentazione di una minor quantità di materiali, la possibilità di riutilizzare il materiale scavato per il riempimento della trincea (con conseguente riduzione del materiale da smaltire) e, a determinate condizioni, l'utilizzo di un numero inferiore di macchine; rispetto all'uso degli esplosivi il *trencher* garantisce maggiori livelli di sicurezza e genera un livello inferiore di polvere, vibrazioni e rumore;
- l'affidabilità dei prodotti: le macchine per la tesatura e i *trencher* realizzati dal Gruppo TESMEC sono riconosciuti quali prodotti affidabili, realizzati per lavorare anche in presenza di condizioni ambientali estreme, quali ad esempio zone desertiche o artiche, zone montagnose e grandi attraversamenti;
- l'offerta di soluzioni integrate e personalizzate: il Gruppo è in grado di soddisfare le specifiche richieste dei clienti progettando e realizzando soluzioni che integrano diverse componenti tecnologiche di prodotto e di servizio rispondendo alle specifiche esigenze dei clienti e di adeguamento alle differenti normative locali;
- la presenza internazionale: il Gruppo persegue una strategia commerciale finalizzata al presidio dei mercati esteri attraverso un'ampia rete commerciale costituita da strutture commerciali interne, nonché da società estere, rappresentanze commerciali, concessionari e agenti che operano nelle aree ritenute strategicamente più interessanti. L'efficacia della strategia commerciale del Gruppo è confermata dal continuo sviluppo delle vendite nei mercati esteri che hanno rappresentato nell'esercizio 2009 il 95,6% dei ricavi consolidati. Tale presenza internazionale è confermata anche da accordi con primari operatori internazionali del settore per lo sviluppo di progetti di ricerca (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI e Capitolo XXII). Il Gruppo dispone inoltre di un sito produttivo negli Stati Uniti d'America (Alvarado, Texas);
- la notorietà del marchio TESMEC, quale indicatore di tecnologia ed affidabilità, nei mercati maggiormente presidiati, unitamente alla consolidata esperienza e al *know-how* nella progettazione e produzione di macchine, sistemi e attrezzature;
- un *management team* qualificato, con una pluriennale esperienza nel settore.

Facendo leva sui propri fattori critici di successo sopra descritti, il Gruppo intende definire una strategia di crescita volta a:

- consolidare la posizione di preminenza nell'ambito delle soluzioni di qualità⁽¹⁴⁾ tecnologicamente avanzate mediante l'attività di ricerca e sviluppo e ampliare la gamma prodotti, offrendo soluzioni integrate che soddisfino le necessità di adeguamento tecnologico dettate dalle normative locali (mercato della tesatura interrata, dei *trencher* per cave e dei *trencher* per telecomunicazioni) e dalle esigenze dei clienti (conduttori di nuova generazione, linee in tensione, conduttori di grandi diametri, miniere a cielo aperto);
- valorizzare la struttura produttiva e distributiva di tutta la componentistica e accessori legati alle macchine (attrezzature, accessori e ricambi), sia nella fase di vendita sia in quella successiva, al fine di consolidare il rapporto con i clienti ed incrementare la marginalità;
- sviluppare i servizi integrati di formazione e di fornitura di servizi, volti a consentire il corretto utilizzo dei sistemi e l'utilizzo diretto, laddove non vi siano imprese in grado di sfruttare efficacemente la tecnologia del Gruppo;

(14) Fonte: *indagine di mercato Ales Market Research*.

- proseguire l'espansione geografica nei Paesi che presentano le maggiori opportunità in termini di crescita di quote del Gruppo o crescita del mercato specifico;
- promuovere un maggiore utilizzo dei sistemi del Gruppo TESMEC in sostituzione delle tecnologie tradizionali meno performanti: *trencher* in sostituzione degli escavatori e tesatura frenata in sostituzione delle tecnologie tradizionali;
- incrementare la capacità e flessibilità produttiva sia attraverso lo sviluppo degli attuali spazi produttivi sia attraverso l'adozione di nuove tecnologie e metodologie produttive.

Si riporta di seguito una descrizione delle singole linee di prodotti realizzate dal Gruppo TESMEC e, in particolare, (i) delle soluzioni integrate per la tesatura (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2), e (ii) delle soluzioni integrate per lo scavo (*trencher*) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3).

6.1.2 Soluzioni integrate per la tesatura

Il Gruppo TESMEC è uno dei principali operatori a livello mondiale ⁽¹⁵⁾ in termini di ricavi nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni integrate per la tesatura di linee elettriche ad alto ed altissimo voltaggio.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo TESMEC progetta, produce e commercializza:

- (i) soluzioni integrate per la tesatura e manutenzione di linee elettriche aeree ed interrate ad altissimo, alto e medio voltaggio nonché per la tesatura di linee aeree ed interrate in fibra ottica; e
- (ii) soluzioni integrate per la tesatura e manutenzione di linee elettriche ferroviarie.

Al 31 dicembre 2009, i ricavi generati dalla commercializzazione di questa linea di prodotti sono pari a circa Euro 44.484 migliaia e rappresentano circa il 51,7% dei ricavi consolidati del Gruppo.

Caratteristiche della tesatura frenata



(15) Fonte: *Bilanci pubblici, indagine di mercato Ales Market Research ed elaborazione Bain & Co.*

Il Gruppo TESMEC dispone di una tecnologia di tesatura (il sistema di tesatura frenata), grazie alla quale lo stendimento del cavo sui tralicci avviene senza che questo venga mai a contatto con il suolo, con benefici in termini di qualità del lavoro, preservazione dell'integrità del cavo e possibilità di effettuare lavori in zone e territori non agevoli. L'alternativa alla tesatura frenata è l'utilizzo del metodo di tesatura tradizionale, che consiste nel trascinare e distendere il cavo a terra ed issarlo successivamente sui tralicci. Tale sistema è pertanto limitato a condizioni di terreno favorevoli, e necessita della creazione dei presupposti affinché un trattore possa trascinare il cavo (ad esempio deforestazione e sbancamento del terreno per la creazione della pista). Il metodo di tesatura tradizionale resta ancora utilizzato in particolare per l'installazione di elettrodotti a bassa tensione.

In particolare, i principali vantaggi delle soluzioni offerte da TESMEC rispetto ai metodi tradizionali sono:

- (i) qualità della linea e risparmio energetico: mantenendo i conduttori e la fibra ottica distanti dal suolo, i cavi vengono installati sulle torri integri, senza danneggiamento del manto esterno. Questa soluzione riduce il c.d. "effetto corona", ossia il verificarsi di dispersioni elettriche durante l'esercizio della linea, dovute alle irregolarità e alla rugosità della superficie esterna dei conduttori. Le linee costruite con la tecnologia della tesatura frenata sono dunque più efficienti di quelle costruite in modo tradizionale;
- (ii) minore impatto ambientale: lo spazio necessario alla costruzione di un elettrodotto con la tecnologia della tesatura frenata è minore perché limitato all'area di costruzione delle torri e alle stazioni dove sono posizionate le due macchine tesatrici principali. La Società ritiene che la costruzione con il metodo tradizionale richieda piste larghe da 20 a 40 metri lungo tutto il percorso della linea, la cui realizzazione può determinare sbancamenti di terreni e richiedere la costruzione di infrastrutture per il superamento di ostacoli naturali (corsi d'acqua) o artificiali (ferrovie, autostrade, ecc);
- (iii) velocità di costruzione: a giudizio della Società i tempi per la costruzione di un elettrodotto con il metodo della tesatura frenata su territori pianeggianti o desertici possono essere fino al 20% inferiori rispetto ai tempi necessari per la costruzione di un elettrodotto con il metodo tradizionale. Tale riduzione dei tempi può addirittura raggiungere la soglia del 50% qualora l'elettrodotto debba essere costruito su territori montagnosi o in presenza di particolari ostacoli;
- (iv) tesatura di cavi di nuova generazione: le soluzioni offerte dal Gruppo possono essere utilizzate anche per la tesatura di cavi di nuova generazione (quali ad esempio Conduttori HTLS – con alte temperature di funzionamento e basso allungamento – o Conduttori a composizione – Conduttori con nucleo in materiale composito) e anche per attività di re-installazione (*reconductoring*) di conduttori nuovi su strutture già esistenti. Le operazioni di *reconductoring* vengono effettuate con sempre maggior frequenza in un numero crescente di Paesi. Molte di queste operazioni devono inoltre essere effettuate in prossimità di linee attive o perfino su linee in attività anche se parzialmente disconnesse.

La tecnologia offerta dai prodotti del Gruppo TESMEC è particolarmente adatta a sostenere lo sviluppo degli impianti elettrici alimentati da fonti rinnovabili, date le difficoltà notevoli nella loro espansione a causa di problemi derivanti da ritardi e carenze nell'interconnessione alla rete elettrica. Le fonti rinnovabili, infatti, sono caratterizzate da forte variabilità ed instabilità di generazione. Le reti attuali riescono a gestire solo modesti livelli di variabilità ed occorrono reti intelligenti (le c.d. *smart grid*) in grado di determinare in anticipo le richieste di consumo e di adattare con flessibilità la produzione e il consumo di energia elettrica. L'obiettivo di una rete intelligente è dunque quello di incrementare l'efficienza energetica, riducendo le emissioni inquinanti e contrastando i cambiamenti climatici.

Settore di impiego e clienti

Il principale settore nel quale vengono impiegate le soluzioni integrate per la tesatura realizzate dal Gruppo è rappresentato dai lavori di costruzione di infrastrutture per la trasmissione di energia elettrica e in particolare di elettrodotti, dai lavori di sostituzione e manutenzione di linee elettriche su elettrodotti esistenti, dai lavori di costruzione di infrastrutture per la trasmissione di dati e voce e, in particolare, dai lavori tesatura e manutenzione della fibra ottica.

Le macchine, i sistemi e le attrezzature per la tesatura prodotti dal Gruppo sono stati commercializzati nel biennio 2008-2009 con il marchio “TESMEC” in circa 104 Paesi: in Europa e Stati Uniti sono prevalentemente impiegati per manutenzione e rifacimento delle reti esistenti, mentre in Russia, India, Cina nonché Centro e Sud America trovano principale impiego per la costruzione di nuove infrastrutture (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2).

A partire da maggio 2009, il Gruppo TESMEC è presente direttamente negli Stati Uniti attraverso la costituzione di una *joint venture* societaria Condux Tesmec Inc. con sede a Mankato (Minnesota), partecipata per il 50% da TESMEC e per il restante 50% da Condux International Inc., che precedentemente agiva quale concessionario del Gruppo nel settore tesatura negli Stati Uniti d’America (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XXII, Paragrafo A).

I clienti finali del Gruppo TESMEC in questa area di attività sono rappresentati da i) società pubbliche di costruzione o gestione della rete di energia elettrica; ii) società appaltatrici attive nella costruzione di infrastrutture per la trasmissione di energia elettrica e dati; iii) società specializzate che operano ricevendo in sub-appalto i lavori di realizzazione delle infrastrutture; e iv) società che si occupano principalmente della manutenzione delle linee esistenti.

Progetti

Tra i più rilevanti progetti nei quali sono state utilizzate le macchine per tesatura del Gruppo nel 2008 vi sono la realizzazione della prima linea elettrica ad altissimo voltaggio (1.000 kV) in Cina di circa 623 km, nonché la costruzione di una linea di trasmissione elettrica da 765 kV in Sud Africa di 1.600 km, in lotti da 200 km.

TESMEC è inoltre impegnata in India in un progetto relativo alla costruzione di nuove linee elettriche dorsali da 765 kV della lunghezza complessiva di circa 7.000 km.

Nel 2008 TESMEC ha vinto la gara d’appalto internazionale per la progettazione e la realizzazione di 5 vagoni ferroviari (i c.d. “*Constant Tension Stringing Wagon*”), nonché per il supporto tecnico per la messa in opera dei macchinari utilizzati per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Zhengzhou – Xi’an della lunghezza complessiva di 505 km. Nel 2009 TESMEC ha fornito direttamente alle *China Railways* i *Constant Tension Stringing Wagon* per la tesatura della linea elettrica ferroviaria ad alta velocità Pechino-Shanghai, e successivamente per l’elettificazione delle linee ferroviarie esistenti e la costruzione di nuove linee.



La normativa cinese in materia di costruzione di linee ferroviarie è particolarmente stringente ed ha infatti introdotto l'obbligo di utilizzo della tesatura frenata a tensione costante dei fili di contatto dei treni ad alta velocità. Tale fatto è particolarmente rilevante anche in previsione dei 17.000 km di nuove linee e dell'elettificazione di 15.000 km di linee esistenti previsti entro il 2015 ⁽¹⁶⁾.

Portafoglio prodotti

La conoscenza delle problematiche tecnologiche e il *know-how* maturati in 50 anni di esperienza consentono al Gruppo di fornire soluzioni integrate e personalizzate. Per effetto dell'alto contenuto tecnologico delle soluzioni integrate e personalizzate, il plagio dei prodotti che non hanno adeguata copertura internazionale tramite brevetti da parte di terzi non costituisce un aspetto rilevante o problematico per l'attività del Gruppo.

Il Gruppo TESMEC offre soluzioni integrate composte da:

- i) una completa gamma di macchine divisa in tre linee: Argani, Freni e macchine bivalenti denominate Argani-Freni così suddivise all'interno del portafoglio prodotti:

(16) Fonte: *Programma pianificato del Ministero cinese del trasporto ferroviario reperibili sui siti http://fdi.gov.cn/pub/FDI_EN/Economy/Investment%20Environment/Infrastructure/Railway/t20070809_81788.htm - http://en.wikipedia.org/wiki/Five-Year_Plans_of_China (i collegamenti sono case sensitive ovvero necessitano di essere inseriti con la corretta sequenza di lettere maiuscole e minuscole come riportate).*

- macchine per la costruzione di nuovi elettrodotti: macchine Argano e macchine Freno con capacità da 1,5 ton. a 36 ton., idonee per lo stendimento di linee fino a 6 conduttori per fase (765 kV);
 - macchine bivalenti: macchine Argani-Freni con capacità da 2,5 ton. a 18 ton. per lavori di sostituzione dei vecchi conduttori e per la costruzione di elettrodotti con 8 conduttori per fase (1.000 kV);
 - macchine per lo stendimento di cavi con fibra ottica (O.P.G.W.): macchine Argano e macchine Freno con capacità da 1,5 ton. a 4,5 ton. dotate di circuiti idraulici particolarmente sofisticati per garantire condizioni di lavoro tali da non danneggiare la fibra ottica;
- ii) sistemi di tesatura per linee elettriche ferroviarie. Tali sistemi consentono un controllo delle operazioni di stendimento in modalità completamente automatizzata con un'elevata efficienza operativa, precisione nell'installazione e alto livello di sicurezza. Con i sistemi prodotti dal Gruppo TESMEC è realizzabile la tesatura simultanea di sino a 4 cavi a tensione costante;
- iii) attrezzature (riavvolgitori e cavalletti idraulici, carrucole di stendimento, presse idrauliche per giunti conduttori, morsetti temporanei di serraggio conduttori, fune antigirevole specifica per argani e freni) e accessori (dinamometri elettronici e idraulici, tirfor – ovvero dispositivi utilizzabili per mettere in trazione o sollevare corde, conduttori, pesi - tenditori a cricco e universali, dispositivi contametri), che, unitamente alle macchine, definiscono i sistemi di tesatura per rispondere alle specifiche esigenze dei clienti fornendo soluzioni complete e personalizzate.

Il Gruppo TESMEC svolge anche servizi complementari quali: assistenza tecnica post-vendita, supporto tecnico sui cantieri per avviamento e sincronizzazione del sistema, programma di istruzione sull'utilizzo e sul mantenimento delle macchine.

Le principali innovazioni relative a questa linea di prodotti riguardano:

- lo sviluppo di sistemi dedicati per la tesatura simultanea di otto conduttori per fase;
- la realizzazione di soluzioni integrate per la manutenzione delle linee, ossia di sistemi idonei a svolgere lavori di manutenzione con linea in esercizio (*Live Line Work*) e per lavori di sostituzione dei cavi (*Reconductoring*);
- la realizzazione di un'ampia gamma di macchine per la tesatura simultanea di cavi, anche di diverso diametro e tipologia, grazie alla speciale architettura di coppie di cabestani che lavorano in modo indipendente sia per coppia che per velocità di rotazione.

Nell'ottica di cogliere le nuove opportunità che l'evoluzione delle reti per il trasporto di energia elettrica e dati sta generando, in data 12 novembre 2009 il Gruppo TESMEC, mediante la controllata TESMEC Service, ha costituito insieme ad altri operatori del settore impiantistico ed energetico il Consorzio Stabile Energie Locali S.c.ar.l. con l'obiettivo di partecipare alle gare d'appalto relative alla fornitura di servizi integrati nel settore dell'energia elettrica. Alla Data del Prospetto Informativo, il Consorzio Stabile Energie Locali S.c.ar.l. partecipa ad un bando di gara indetta da Consip S.p.A.⁽¹⁷⁾ per l'affidamento del servizio relativo alla gestione e manutenzione della pubblica illuminazione, compresa l'energia elettrica per i comuni italiani che aderiranno alla convenzione stipulata con Consip S.p.A.. L'utilizzo e la distribuzione dell'energia elettrica e il loro necessario efficientamento passano infatti attraverso lo sviluppo e l'applicazione di nuove tecnologie, ovvero l'installazione e la gestione di reti elettriche intelligenti (le c.d. “*smart grid*”).

(17) Consip S.p.A. è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che, tra l'altro, gestisce il programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione (www.consip.it).

Portafoglio ordini

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari rispettivamente a Euro 13,5 milioni e a Euro 17,3 milioni. Al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009 il portafoglio ordini è pari a Euro 26,7 milioni e a Euro 18,9 milioni.

Con riferimento al portafoglio ordini al 31 marzo 2010, gli anticipi sui pagamenti ricevuti dal Gruppo ammontano a Euro 1.110.604 (pari al 4,1% sul totale degli ordini relativi alle soluzioni integrate per la tesatura). Il tempo medio di evasione del portafoglio ordini è di circa tre – quattro mesi. I ricavi del Gruppo TESMEC relativi agli ordini in portafoglio al 31 dicembre 2009, alla data del 31 marzo 2010 sono pari ad Euro 9,6 milioni per le soluzioni integrate per la tesatura.

Al 30 aprile 2010 il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari a Euro 26,5 milioni.

6.1.3 Soluzioni integrate per lo scavo (trencher)

Il Gruppo TESMEC è uno dei principali operatori a livello mondiale ⁽¹⁸⁾ in termini di ricavi nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di *trencher* cingolati ad alta potenza per la realizzazione di scavi in linea (canali e trincee per la posa di cavi o tubi) e sbancamenti.

Al 31 dicembre 2009, i ricavi generati dalla produzione di *trencher* e macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac) sono pari a circa Euro 41.604 migliaia e rappresentano circa il 48,3% dei ricavi consolidati del Gruppo.

Caratteristiche dei trencher



(18) Fonte: *Bilanci pubblici, indagine di mercato Ales Market Research ed elaborazione Bain & Co.*

I *trencher* sono macchine per la realizzazione di scavi attraverso gruppo fresante; possono effettuare scavi in linea come canali e trincee oppure sbancamenti. I *trencher* sono in grado di scavare efficacemente in varie tipologie di terreni, inclusi quelli rocciosi e quelli ghiacciati (*permafrost*) e di operare in condizioni ambientali difficili come le zone desertiche o artiche. I *trencher* realizzati dal Gruppo sono macchine cingolate con massa elevata (oltre 20 ton.) e di alta potenza (oltre 200 HP), a cui si affianca una linea compatta (10 ton. e 100 HP) per applicazioni in ambito urbano e spazi ristretti. Inoltre, il Gruppo produce macchine da cantiere multifunzionali con il marchio Gallmac, utilizzate anche come supporto ai *trencher*.

La realizzazione di scavi in linea e sbancamenti può essere effettuata anche utilizzando tecniche e macchinari differenti rispetto ai *trencher*, in particolare: (i) gli escavatori dotati di benna o martello idraulico (scavo in roccia) per la realizzazione di scavi e sbancamenti; (ii) i *bulldozer* cingolati con *ripper* per sbancamenti; (iii) gli esplosivi, per la realizzazione di scavi (grossa sezione e profilo della sezione irregolare) e sbancamenti in terreni rocciosi molto duri specialmente all'interno di cave e miniere.

Rispetto agli altri macchinari (escavatori, *bulldozer*), che costituiscono la tecnologia largamente più diffusa, il *trenching* è una tecnologia che può permettere importanti vantaggi competitivi, in termini di costo di scavo, di posa dell'infrastruttura (cavo, tubo) e di riempimento dello scavo una volta posata l'infrastruttura stessa. Il *trenching* determina inoltre un minore impatto ambientale. Tra i principali fattori che concorrono a determinare i vantaggi sopra citati si segnalano:

- maggior produttività: secondo le stime della Società in molti tipi di terreno e di applicazioni il *trencher* può scavare da 3 a 6 volte più velocemente degli escavatori con pari potenza installata; ciò determina un minore impatto ambientale e un risparmio nei costi di manodopera, in quanto consente di utilizzare un numero minore di macchine e di operatori;
- minore volume scavato (metri cubi) a parità di produzione (metri lineari): negli scavi in linea il gruppo di scavo fresante è in grado di realizzare una sezione di scavo obbligata di forma regolare e larghezza minima necessaria ad ospitare l'infrastruttura (cavo o tubo). Il *trencher*, essendo appositamente ideato per lo scavo in linea, a parità di metri lineari di produzione permette di scavare un volume inferiore di materiale rispetto agli escavatori; questo concorre ad abbattere il costo di scavo e riduce l'impatto ambientale;
- riduzione della fronte di avanzamento del cantiere: il cantiere di uno scavo ove si utilizza un *trencher* risulta in genere più stretto rispetto a un'area di lavoro con escavatori; ciò determina un minore impatto sull'ambiente, sulle infrastrutture preesistenti e minori costi in caso di esproprio dei terreni. In caso di lavoro su sede stradale, la minore larghezza del cantiere minimizza il disturbo al traffico e spesso permette di evitare la chiusura della strada;
- miglior qualità dello scavo a sezione obbligata: in termini di precisione della sezione e integrità della trincea; ciò facilita la posa dei tubi o dei cavi che per certe applicazioni può essere integrata con la fase di scavo (gruppo di scavo e posa automatica). Inoltre, la sezione regolare dello scavo, effettuato dal *trencher* permette, dopo la posa dell'infrastruttura, una migliore compattazione del materiale di riempimento riducendo il rischio di cedimenti del manto stradale ripristinato;
- possibilità di riutilizzo del materiale scavato: la modalità di scavo con gruppo fresante frantuma il materiale scavato riducendolo ad una pezzatura nella maggioranza dei casi idonea al riempimento dello scavo dopo la posa dell'infrastruttura. Tale caratteristica assume una particolare importanza in caso di scavo in terreni rocciosi. La roccia fresata dal *trencher* diventa materiale stabilizzato, direttamente riutilizzabile e disponibile a fianco dello scavo mentre la roccia scavata con escavatori (martello idraulico) viene ridotta in forma di massi e pietre che devono essere smaltiti oppure portati ad un frantoio, processati e riportati sul cantiere. In questi casi l'utilizzo di *trencher* permette di diminuire i costi per il riempimento dello scavo con un minore impatto ambientale: il materiale scavato è riciclato per il successivo riempimento e viene così minimizzata la movimentazione dei materiali.

Rispetto agli esplosivi, il *trencher* consente di operare con un impatto notevolmente inferiore sia sull'ambiente sia sulle infrastrutture preesistenti. L'utilizzo degli esplosivi, inoltre, è reso sempre più complesso e limitato dalle imposizioni normative che la maggior parte dei Paesi ha adottato per ragioni di sicurezza, quali ad esempio l'approvazione dell'impiego per ogni singolo progetto, controlli particolarmente pervasivi sul trasporto e sulla conservazione, nonché, in alcuni casi, il necessario intervento delle forze di pubblica sicurezza.

Settore di impiego e clienti

I mercati nei quali opera il Gruppo TESMEC sono le infrastrutture per la realizzazione di grandi opere per la posa di cavi e tubi (*pipeline*) nonché la realizzazione di opere di sbancamento.

All'inizio degli anni '80 il Gruppo ha cominciato a progettare e produrre sistemi per lo scavo inizialmente destinati alla costruzione di reti di telecomunicazioni nel mercato statunitense. Nel corso degli anni '90, il Gruppo ha diversificato il proprio portafoglio prodotti con l'introduzione di una gamma di macchine per la realizzazione di dorsali in fibra ottica e reti di *utilities* (per il trasporto di petrolio e derivati, acqua o gas). Nello stesso periodo, al fine di commercializzare i propri prodotti anche su altri mercati, il Gruppo ha rinnovato l'intera gamma prodotti, adeguandola ai diversi *standard* normativi (ed in particolare a quelli dell'Unione Europea) nonché alle differenti condizioni ambientali e operative. Tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000, infine, sono state progettate e realizzate macchine che consentono di effettuare scavi di grande sezione (per *pipeline*) e grande profondità (per fognature, acquedotti, reti di drenaggio). Nella seconda metà degli anni 2000 sono invece state sviluppate macchine per applicazione negli sbancamenti e nelle cave.

I *trencher* prodotti dal Gruppo sono stati commercializzati nel biennio 2008-2009 in circa 34 Paesi con il marchio "TESMEC" e, prevalentemente, negli Stati Uniti d'America, Medio Oriente, Europa nonché in Canada, Messico e Nord Africa.

In questo settore i clienti diretti del Gruppo sono costituiti da principalmente i) concessionari (*dealer*), ossia società che acquistano i *trencher* dal Gruppo e a loro volta commercializzano o affittano i *trencher*, offrendo altresì servizi di assistenza post-vendita, ii) società appaltatrici che operano nel settore della realizzazione di infrastrutture, e iii) da società specializzate nella realizzazione di scavi e che operano in subappalto per le società appaltatrici.

La politica commerciale del Gruppo nel settore *trencher* (ovvero di commercializzare i propri prodotti tramite concessionari) è determinata dalla maggiore necessità rispetto al settore tesatura di avere supporto tecnico, assistenza post-vendita e *stock* locale di macchine e ricambi. I *trencher*, infatti, richiedono una formazione completa di operatori e manutentori e necessitano, date le condizioni di lavoro particolarmente usuranti, di una immediata disponibilità di assistenza, ricambi e accessori.

Nel 2009, il Gruppo TESMEC ha aperto due uffici commerciali in Canada e Messico per la commercializzazione diretta dei *trencher* alle società specializzate attraverso contratti di noleggio di breve o lungo periodo, con eventuale aggiunta dell'opzione di acquisto alla scadenza del periodo di noleggio. Tale modalità, che affianca la commercializzazione dei prodotti tramite concessionari, recentemente viene utilizzata anche negli Stati Uniti d'America, in particolare negli Stati in cui i concessionari non sono presenti. Le macchine nolggiate sono comunque destinate alla vendita nell'arco della vita utile del prodotto. I costi di trasporto e spedizione per il noleggio (*renting*) dei *trencher* sono a carico dei clienti.

Gli utenti finali sono rappresentati da (i) società appaltatrici che operano nel settore della costruzione di infrastrutture; (ii) società che ricevono in sub-appalto i lavori di posa e scavo; e (iii) società specializzate nella realizzazione di scavi.

Il controllo sui concessionari è effettuato su base continuativa e, a partire dal 30 giugno 2010, anche dietro richiesta di Borsa Italiana, il sistema informativo di controllo interno della Società produrrà, sulla base delle informazioni disponibili, un *report* mensile contenente alcuni dati economico finanziari re-

lativi ai rapporti con i concessionari, che saranno integrati, ove possibile, anche con una stima della consistenza dello *stock* di *trencher* presenti presso i concessionari, del relativo grado di utilizzo e della destinazione finale dei *trencher*.

Progetti

Si indicano di seguito alcuni dei principali progetti nei quali sono stati utilizzati i *trencher* prodotti dal Gruppo TESMEC.

Nel 2008 TESMEC ha fornito 5 *trencher* (4 da 130 ton. e 1 da 100 ton.) utilizzati da HBK Contracting Co W.L.L per l'esecuzione dei lavori di scavo nell'ambito di un progetto commissionato da Kahramaa⁽¹⁹⁾ per la realizzazione di un acquedotto di 80 km lungo la linea Ras Laffan – Doha in Qatar.

Nel 2009 TESMEC ha fornito servizi integrati per l'esecuzione dei lavori di scavo per una *pipeline* multiprodotto di 540 Km situato fra Jameson Park e Durban, in Sud Africa. Il progetto, commissionato dalla società sudafricana Transnet Limited, del valore di circa Euro 200 milioni, è stato appaltato ad una *joint venture* composta da Spie Capag (una delle maggiori imprese Francesi impegnate in lavori *pipeline*) e Group Five (una delle principali imprese di costruzione di infrastrutture in Sud Africa) in parte sub-appaltato al Gruppo.

A fine 2009 TESMEC attraverso il concessionario dell'area del Golfo Persico (Tesmec Middle East) si è aggiudicata un contratto per la fornitura di *trencher* e servizi destinati all'esecuzione degli scavi (fondazioni) necessari per la costruzione di undici edifici nel progetto King Abdallah Financial District a Riyadh⁽²⁰⁾. Tale progetto, commissionato dal Regno Saudita, è stato appaltato alle principali società di costruzioni Saudite.

Portafoglio Prodotti

I *trencher* progettati e prodotti dal Gruppo si caratterizzano per un elevato contenuto tecnologico, particolarmente evidente nei modelli realizzati per lo scavo in roccia.

Tali macchine si caratterizzano infatti per soluzioni tecniche specifiche, quali:

- il telaio monolitico con caratteristiche costruttive idonee allo svolgimento di impieghi gravosi (cd. “*heavy duty*”);
- la trasmissione di scavo idraulica con riduttori a volano per il recupero dell'energia, soluzione tecnica esclusiva di TESMEC che, in caso di necessità, permette di rilasciare picchi di energia di scavo fino a 2,5 volte superiore a quella nominale;
- le configurazioni di scavo. La disposizione “*full coverage*”, soluzione tecnica tipica di TESMEC, massimizza l'energia specifica che ogni singolo utensile scarica sul terreno, aumentandone la capacità di penetrazione e di rottura della roccia; ciò determina una maggiore produttività della macchina con un minore consumo specifico degli utensili per metro cubo scavato;
- il sistema di controllo automatico dello scavo ripartisce in maniera ottimale la potenza impiegata dal gruppo di scavo sincronizzando con un sistema “*load sensing*” la ripartizione della potenza tra il circuito idrostatico di scavo e il circuito idrostatico di avanzamento della macchina. Questo sistema permette di massimizzare l'utilizzo della potenza regolandone la distribuzione in tempi brevissimi, adattandosi continuamente alle variazioni delle condizioni di scavo e del terreno;

(19) Ente Nazionale del Qatar per l'Acqua e l'Energia Elettrica.

(20) www.kingabdullahfinancialdistrict.com.

- gli stabilizzatori idraulici, soluzione tecnica tipica di TESMEC, vengono installati sulle macchine configurate a catena “*Chain-trencher*” e a disco “*Rock-Saw*” per ridurre le vibrazioni innescate dallo scavo in roccia dura al fine di determinare una maggiore durata del macchinario e ridurre il rischio di guasti;
- una trasmissione che consente di ottenere anche una velocità di catena particolarmente ridotta. Tale caratteristica è presente sulla parte alta della gamma e consente di adattare la velocità di rotazione del gruppo fresante (catena, rullo o disco) al tipo di terreno che si scava, determinando prestazioni superiori e abbattimento del consumo degli utensili (denti) in caso di scavi in roccia dura.

Per effetto dell’alto contenuto tecnologico delle soluzioni integrate per lo scavo, il plagio dei prodotti che non hanno adeguata copertura internazionale tramite brevetti da parte di terzi non costituisce un aspetto rilevante o problematico per l’attività del Gruppo.

Il portafoglio prodotti del Gruppo in questo settore di attività è costituito da cinque macchine base (piattaforme) che si differenziano per classi di potenza e peso (da 100 hp e 10 ton. fino al *top* di gamma da 750 hp e 130 ton.), su molte delle quali possono essere allestiti differenti gruppi di scavo, ognuno specifico per una diversa applicazione, garantendo al cliente la possibilità di modificare alcuni elementi della macchina e consentendo di conseguenza l’utilizzo della stessa in contesti e applicazioni differenti. Il Gruppo TESMEC offre, inoltre, particolari sistemi integrati per lo scavo e la posa di condotti per fibre ottiche e tubi plastici.

Macchina a catena: “Chain-trencher” o “Chainsaw”. Le macchine a catena consentono profondità di scavo fino a 7,4 metri con larghezze variabili da 20 cm a 183 cm. Tali macchine sono utilizzate su terreni duri (argilla secca, conglomerati di sabbia, ghiaia e ciottolato), rocciosi (roccia monolitica, roccia stratificata) e terreni rocciosi vegetali (terra). Le macchine a catena vengono impiegate per la costruzione di oleodotti e gasdotti (*pipeline*), acquedotti, reti fognarie, di drenaggio, di irrigazione, *utilities* (distribuzione di gas, acqua ed elettricità) e dorsali in fibra ottica.

Macchina con configurazione a tazze: “Bucket”. Le macchine con configurazione a tazze consentono una profondità di scavo fino a 3,1 metri con larghezze variabili da 50 cm a 182 cm. Tali macchine sono utilizzate nei medesimi terreni delle macchine a catena ad eccezione della roccia monolitica, offrendo vantaggi in termini di produttività in terreni vegetali (terra) e ghiacciati (permafrost). Le macchine “*Bucket*” vengono utilizzate principalmente per la costruzione di oleodotti, gasdotti e acquedotti (*pipeline*). La produttività di questa tipologia di macchine è molto elevata (fino a 2.000 mc/h), rendendole di conseguenza particolarmente vantaggiose negli scavi di grande sezione per lunghe distanze in terreni vegetali o ghiacciati (*permafrost*).

Macchina con rullo di scavo: “Rock Hawg”. Le macchine con rullo di scavo sono progettate per lavori di sbancamento o nelle cave, in quanto consentono di fresare sezioni con profondità fino a 60 cm e larghezze variabili da 2,55 a 3,81 m. Tali macchine possono essere utilizzate su terreni duri quali roccia monolitica, roccia stratificata, argilla, conglomerato, ghiaia compatta, ciottolato e sabbia melmosa. Le macchine “*Rock Hawg*” vengono utilizzate nelle cave di roccia (per la produzione di materiale inerte) o di cemento, per la costruzione di strade, per scavi di fondazioni di grandi edifici e anche nella bonifica dei suoli rocciosi per renderli idonei ad un utilizzo agricolo. La macchina in configurazione “*Rock Hawg*” è in grado di compiere differenti fasi di lavoro che tradizionalmente dovrebbero essere effettuate impiegando macchine per minaggio, esplosivi, frantoi primari, escavatori con martelli idraulici e bulldozer. La macchina “*Rock Hawg*” è una tecnologia sicura e permette di effettuare con una sola lavorazione tutte le operazioni che oggi vengono svolte in più fasi, permettendo in molti casi di ridurre sensibilmente i costi per metro cubo scavato e frammentato.

Macchina a disco: “Rocksaw”. Le macchine a disco “*Rocksaw*” consentono una profondità di scavo fino a 154 cm e larghezze variabili da 15 cm a 35 cm. Tali macchine vengono utilizzate su terreni rocciosi e compatti quali la roccia monolitica, la roccia stratificata e terreni duri in genere. Le macchine “*Rocksaw*”

vengono principalmente utilizzate per la costruzione delle infrastrutture di telecomunicazione (interconnessioni a lunga distanza). Il particolare dispositivo di scavo “*Rocksaw*”, pur permettendo di effettuare soltanto scavi dalle dimensioni ridotte, garantisce tuttavia produttività molto elevate con costi di scavo estremamente contenuti anche in roccia dura. Infine, per soddisfare esigenze di cablatura urbana, il Gruppo TESMEC ha sviluppato negli anni specifiche macchine di dimensioni compatte che permettono cantieri dal ridotto impatto sull’ambiente urbano e sul traffico.

Macchine a disco “Mini Trencher”. Le macchine a disco “*Mini Trencher*” permettono scavi in aree urbane con profondità fino a 65 cm e larghezze variabili da 7 cm a 15 cm, avvalendosi dell’ausilio di attrezzature (es. radar che permettono di individuare nel terreno eventuali ostacoli o strutture precedentemente realizzate), attualmente nel listino prodotti del Gruppo TESMEC. Le macchine “*Mini Trencher*” vengono utilizzate prevalentemente per lavori di posa di cavi in fibra ottica o elettrici in contesti urbani. Tali macchine possono essere dotate di un “sistema integrato” per l’installazione completamente automatica dei condotti per fibre ottiche. In un unico passaggio viene i) scavata la trincea con un disco dentato, ii) posizionato il condotto e iii) chiuso lo scavo con un cemento speciale. Il sistema è interamente controllato a distanza.

Il Gruppo TESMEC produce e commercializza macchine escavatrici multifunzionali che vengono utilizzate prevalentemente in ambito urbano e come supporto ai *trencher*.

Macchine multifunzione “Gallmac”. Le macchine multifunzionali Gallmac sono versatili e adatte a molti impieghi nel campo dei lavori pubblici anche in aree urbane con accessi molto ridotti per la costruzione di strade, opere civili in genere e servizi.

Tali macchine possono essere impiegate in vari contesti, tra cui scavi, sollevamenti, movimento *pallet*, martellamenti, perforazioni, manutenzione stradale. A completamento della gamma è stato inoltre realizzato anche un modello in grado di operare in ambiente ferroviario.



Portafoglio ordini

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 19,7 milioni e a Euro 22,1 milioni, mentre al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009 è pari a Euro 22,4 milioni e a Euro 12,5 milioni.

Con riferimento al portafoglio ordini al 31 marzo 2010, gli anticipi sui pagamenti ricevuti dal Gruppo ammontano a Euro 1.477.795 (pari al 6,6% sul totale degli ordini relativi alle soluzioni integrate per lo scavo). Il tempo medio di evasione degli ordini è di circa tre/quattro mesi. I ricavi del Gruppo TESMEC relativi agli ordini in portafoglio al 31 dicembre 2009, alla data del 31 marzo 2010 sono pari ad Euro 7,3 milioni per le soluzioni integrate per lo scavo.

Al 30 aprile 2010 il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 22,6 milioni.

6.1.4 Modello di Business

Il modello di *business* del Gruppo TESMEC si articola nelle fasi della: i) ricerca e sviluppo; ii) attività commerciale; iii) progettazione; iv) approvvigionamento materie prime, semilavorati e componentistica; v) produzione; vi) controllo qualità; e vii) assistenza tecnica. Le competenze tecnologiche acquisite permettono di svolgere il ciclo produttivo con un elevato grado di efficienza, sia in termini di rendimento, sia in termini di qualità del prodotto.

Di seguito vengono descritte le singole fasi indicando per ciascuna di esse le principali caratteristiche e peculiarità con riferimento alla produzione di macchine per la tesatura e alla produzione di *trencher*.

i) Ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha sempre dedicato una particolare attenzione all'attività di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XI). Tale attività viene svolta internamente tramite strutture dedicate, in quanto è considerata strategica per il Gruppo e ne costituisce uno dei principali fattori di successo.

Nella maggior parte dei casi l'attività di ricerca e sviluppo è volta a recepire le richieste dei clienti, principalmente in termini di adeguamenti alle diverse normative, miglioramento dell'efficienza e riduzione dei costi. In questi casi, il procedimento ha normalmente una durata compresa tra 6 e 12 mesi, a seconda della complessità dei nuovi prodotti o delle singole componenti dello stesso.

L'attività di ricerca e sviluppo che invece trae *input* dalle innovazioni e dai *trend* di mercato è finalizzata a sviluppare nuove soluzioni e prodotti e ha una durata di circa due anni.

L'attività di ricerca del Gruppo TESMEC è coordinata e diretta a livello centrale dalle Direzioni Tecniche delle due linee di prodotto e viene sviluppata da *team* specializzati nella tesatura e nei *trencher*, in Italia e negli Stati Uniti. Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo dedica a tale attività 16 FTE ⁽²¹⁾, di cui 6 per l'attività di ricerca e sviluppo delle macchine per la tesatura e 10 per i *trencher* (cfr. Sezione Prima, Capitolo XI).

ii) Attività commerciale

L'attività di acquisizione e gestione degli ordini viene svolta dalla Direzione Commerciale.

(21) Con riguardo alla Ricerca e Sviluppo le unità sono espresse in equivalente a tempo pieno o FTE (*Full Time Equivalent*). Un FTE rappresenta l'equivalente di una unità dedicata per 8 ore lavorative (ovvero una risorsa dedicata a tempo pieno).

Tale attività comprende due fasi: (i) la fase di gestione e formulazione dell'offerta tecnico-economica al cliente in cui vengono altresì recepite le specifiche tecniche richieste dal cliente; e (ii) la fase di negoziazione e gestione degli ordini da parte dei clienti a fronte dell'offerta tecnico economica. L'attività commerciale del Gruppo si differenzia a seconda delle due linee di prodotto tesatura e *trencher*, che vengono commercializzate dal Gruppo attraverso differenti canali di vendita, in quanto destinate a due diverse tipologie di clienti (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5).

I clienti dei sistemi di tesatura sono generalmente gli enti elettrici nazionali, le società appaltatrici o subappaltatrici, ovvero le società che operano localmente ricevendo in subappalto i lavori di realizzazione delle infrastrutture. Poiché la costruzione e manutenzione di un elettrodotto deve essere effettuata nel rispetto delle rigide specifiche tecniche imposte dall'ente elettrico nazionale, l'attività commerciale nei confronti di tali clienti è principalmente incentrata sull'esposizione delle caratteristiche tecniche dei sistemi prodotti dal Gruppo e della loro conformità agli *standard* normativi richiesti nei vari Paesi. Tale linea di prodotto viene commercializzata direttamente dal Gruppo o attraverso agenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.).

I clienti della linea di prodotto *trencher* sono principalmente concessionari che, operando in qualità di distributori, acquistano i *trencher* per rivenderli o noleggiarli ai clienti finali, nei confronti dei quali svolgono anche servizi di assistenza post-vendita. L'attività commerciale del Gruppo è pertanto rivolta ed orientata nei confronti dei concessionari, rispetto ai quali vengono svolti anche corsi di formazione e aggiornamento (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5).

Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo dedica 29 unità a tale attività.

iii) Progettazione

L'attività di progettazione viene svolta internamente al Gruppo dall'Ufficio Tecnico a seguito del ricevimento degli ordini di clienti da parte degli uffici commerciali del Gruppo, sulla base dei modelli presenti sui cataloghi commerciali delle due linee di prodotto.

Tale attività consiste nella configurazione tecnica di macchine e componenti in base alle esigenze dei clienti che possono variare dalla richiesta di una nuova versione di un prodotto esistente che comporta importanti interventi di modifica, alla personalizzazione dei modelli già presenti nel catalogo prodotti TESMEC (per particolari specifiche tecniche o installazione di componenti aggiuntivi), all'aggiornamento di alcuni componenti dei prodotti a catalogo. Tale attività ha una durata che può variare in ragione della complessità del prodotto ed in particolare:

tesatura:	da 1 a 3 mesi per le nuove versioni (circa il 10% dei progetti); da 10 a 30 giorni per le personalizzazioni (circa il 20% dei progetti), da 5 a 10 giorni per i modelli da catalogo (circa il 70% dei progetti).
<i>trencher</i> :	da 3 a 9 mesi per le nuove versioni (circa il 5% dei progetti); da 1 a 3 mesi per le personalizzazioni (circa il 15% dei progetti), da 10 a 30 giorni per i modelli da catalogo (circa l'80% dei progetti).

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo dedica 12 FTE ⁽²²⁾ a tale attività, di cui 3 per l'attività di tesatura e 9 per i *trencher*. Il Gruppo esternalizza alcune specifiche attività di progettazione a minor valore aggiunto a parti terze esterne al Gruppo.

(22) Con riguardo alla Progettazione le unità sono espresse in equivalente a tempo pieno o FTE (*Full Time Equivalent*). Un FTE rappresenta l'equivalente di una unità dedicata per 8 ore lavorative (ovvero una risorsa dedicata a tempo pieno).

iv) Approvvigionamento materie prime, semilavorati e componentistica

Il Gruppo si rivolge a fornitori esterni per l'acquisto di componenti, di semilavorati e di materie prime.

Il modello di *business* del Gruppo prevede, infatti, che alcune delle componenti vengano acquistate da fornitori esterni qualificati. Le principali componenti acquistate dal Gruppo comprendono motori termici e idraulici, pompe, riduttori e telai in carpenteria. Il Gruppo acquista altresì alcuni semilavorati tra cui alberi di scavo forgiati, cabestani e trefoli per funi. Infine, il Gruppo acquista materie prime quali fogli di acciaio di varie composizioni e anelli di materiale plastico.

I rapporti con i principali fornitori (di componenti e di semilavorati) sono disciplinati da accordi quadro che regolano i termini e le modalità di pagamento, i tempi di consegna, i prezzi dei prodotti e le previsioni dei quantitativi. Gli accordi quadro hanno normalmente durata annuale e non prevedono quantitativi minimi da acquistare, né prevedono clausole di esclusiva in favore dell'Emittente. Le quantità e il numero di prodotti (componenti e semilavorati) sono stabiliti nei singoli ordini che vengono emessi di volta in volta dal Gruppo, i cui termini (ivi incluso i prezzi) sono regolati nell'accordo quadro. I fornitori sono altresì oggetto di attenti processi di verifica atti a garantire elevati standard tecnici.

La programmazione degli acquisti del Gruppo è effettuata a livello centrale dalla Funzione Acquisti ed è in parte svolta anche negli Stati Uniti d'America, in stretta collaborazione con le Direzioni di Produzione e Programmazione e si basa, nel caso di pianificazione di lungo periodo (ovvero nel caso di approvvigionamento di componenti particolari quali motori *diesel*, motori idraulici, e riduttori cingolo/scavo), su programmi annuali di vendita che vengono aggiornati su base trimestrale. Nei casi di pianificazione di breve periodo, l'approvvigionamento si basa direttamente sul portafoglio ordini.

Al 31 dicembre 2009, i primi 10 fornitori del Gruppo rappresentano il 28,3% dei costi consolidati per l'acquisto di componenti, semilavorati e materie prime. Il Gruppo TESMEC ha posto in essere una politica di approvvigionamento volta a diversificare i fornitori che realizzano componenti critiche e ad alto contenuto tecnologico.

Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo dedica 12 unità a tale attività.

v) Produzione

La pianificazione e programmazione della produzione del Gruppo si basa prevalentemente sulla programmazione per magazzino. Il lancio della produzione coinvolge l'Ufficio Commerciale che riceve e gestisce gli ordini da parte dei clienti, la Funzione Acquisti per l'approvvigionamento dei componenti, semilavorati e materie prime. Per gli ordini che prevedono specifiche tecniche particolari dei prodotti viene coinvolto anche l'Ufficio Tecnico.

Il tempo medio di consegna per una macchina per la tesatura è pari a circa 3-4 mesi (con 3 settimane di assemblaggio), mentre il tempo medio di consegna per un *trencher* è pari a circa 4-5 mesi (con 4 settimane di assemblaggio).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di carpenteria e lavorazioni meccaniche, di assemblaggio e verniciatura e di collaudo:

- carpenteria e lavorazioni meccaniche: gli stabilimenti di Grassobbio (Bergamo) e di Sirone (Lecco) sono dotati di officine interne, presso cui vengono effettuate lavorazioni di carpenteria e meccaniche di precisione che comprendono la costruzione di strutture saldate (telai, piastre di scavo) e la lavorazione degli alberi di scavo, dei cabestani e delle carpenterie metalliche di grandi dimensioni. In Italia una parte delle lavorazioni meccaniche vengono effettuate esternamente. Negli Stati Uniti, lo stabilimento di Alvarado (Texas) produce internamente solo alcuni componenti critici, esternalizzando a fornitori terzi la maggior parte delle lavorazioni.

- assemblaggio e verniciatura: durante tale fase viene effettuato il montaggio disgiunto di diverse componenti, che vengono successivamente assemblate. Eventuali accessori e personalizzazioni vengono successivamente montati in apposite isole di lavoro. La verniciatura viene effettuata sia in una fase intermedia sui componenti o sui semilavorati, sia sul prodotto finito successivamente alla fase di assemblaggio. Tali fasi del processo produttivo sono gestite internamente al Gruppo;
- collaudo: il collaudo viene effettuato internamente presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo e si differenzia per linea di prodotto. Durante la fase di collaudo le macchine per la tesatura sono sottoposte a prove di funzionamento, durante le quali viene simulata la tesatura delle linee elettriche o in fibra ottica in campo prova. Il collaudo dei *trencher* comprende, invece, prove di funzionamento a vuoto, che simulano le operazioni di scavo.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo dedica 160 unità a tale attività.

La strategia del Gruppo prevede che le fasi del processo produttivo a maggior valore aggiunto e ritenute più strategiche, quali la fase della lavorazione meccanica, siano svolte internamente; ciò permette al Gruppo di mantenere il *know-how* acquisito nel tempo e, allo stesso tempo, di avere un controllo diretto su quelle fasi di lavorazione in cui la tecnologia è più critica.

Nell'esercizio 2009, i costi complessivi per lavorazioni esterne sono stati pari a circa il 26,0% dei costi per servizi totali.

L'attività di consegna dei prodotti finiti ai clienti è gestita dalla dall'Ufficio Spedizioni, che include figure specialistiche in ambito logistico e amministrativo. I prodotti finiti, una volta assemblati e collaudati, vengono approntati sui piazzali degli stabilimenti del Gruppo in attesa della consegna al cliente o della spedizione. Le modalità di consegna dei prodotti finiti ai concessionari o ai clienti finali vengono definite nella conferma d'ordine a seconda delle specifiche esigenze del cliente. La consegna può quindi avvenire sia franco fabbrica sia franco arrivo. Nel primo caso i clienti si occupano direttamente del ritiro della merce, direttamente o attraverso un trasportatore da loro incaricato; nel secondo caso, invece, il Gruppo gestisce direttamente la spedizione e la consegna dei prodotti ai clienti, sostenendone i costi che sono già stati preventivati e pattuiti nell'ordine d'acquisto.

vi) Sistema qualità

L'attività riguarda il sistema qualità aziendale ed è applicato a tutti i principali processi aziendali (progettazione, modalità di offerta dei prodotti ai clienti, produzione e collaudo). Tale attività assume particolare importanza al fine di garantire l'affidabilità del prodotto, minimizzando gli inconvenienti ed i fermi macchina che potrebbero determinare ritardi in cantiere per le imprese clienti.

Nel Gruppo, il sistema qualità viene applicato mediante il costante monitoraggio di *standard* predefiniti relativamente ad alcuni parametri qualitativi e quantitativi (ad esempio *standard* dei fornitori, disegno modelli conformi alle specifiche, qualità dell'assemblaggio al fine di ridurre guasti e rotture, anomalie riscontrate nelle fasi di collaudo).

La Società ha ottenuto la certificazione del Sistema Qualità secondo la ISO 9001, Versione 2000, e la qualifica degli operatori di saldatura secondo le normative EN15614 e ASME IX. Inoltre, a partire dal 2010, ha pianificato il processo di ottenimento della certificazione ambientale secondo ISO 14000.

Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo dedica 8 unità (*part time*) a tale attività.

vii) Assistenza

Il servizio di assistenza ai clienti finali, particolarmente importante nel settore dei *trencher*, viene svolto diversamente per le due linee di prodotto, in relazione alla differente complessità delle macchine.

Nel settore tesatura, i servizi di assistenza vengono svolti direttamente dal Gruppo e sono essenzialmente costituiti da: i) assistenza nella fase di avviamento della macchina; ii) condizioni di garanzia *standard* (12 mesi); e iii) assistenza in loco successivamente alla scadenza del periodo di garanzia.

Nel settore *trencher*, data la particolare complessità delle macchine e le condizioni operative gravose che richiedono un servizio di assistenza maggiore, il Gruppo ha adottato una differente strategia. Per i principali mercati di sbocco delle macchine vendute dal Gruppo (Stati Uniti d'America, Europa, Medio Oriente), l'assistenza in loco è garantita mediante accordi con i concessionari, ovvero mediante collaborazioni con società locali di manutenzione. Le rimanenti aree geografiche vengono servite direttamente attraverso personale tecnico del Gruppo che interviene presso il cantiere dove è presente la macchina.

Il Gruppo effettua altresì corsi di formazione tecnici sia presso le proprie strutture sia presso i concessionari, sia direttamente nei siti produttivi dei clienti. I corsi sono rivolti indistintamente ai clienti finali e al personale dei concessionari.

Infine, il Gruppo fornisce anche supporto tecnico telefonico e operativo per la risoluzione di problemi minori.

Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo dedica complessivamente 18 unità a tale attività, di cui 5 per la linea di prodotto "soluzioni integrate per la tesatura" e 13 per la linea di prodotto "soluzioni integrate per lo scavo (*trencher*)".

Unità produttive

La produzione di macchine e sistemi per la tesatura viene effettuata negli stabilimenti di Grassobbio (Bergamo) e di Endine Gaiano (Bergamo). La produzione di *trencher* viene effettuata negli stabilimenti di Grassobbio (Bergamo) e di Alvarado (Texas). La produzione di macchine multifunzione Gallmac viene effettuata nello stabilimento di Grassobbio (Bergamo). Nello stabilimento di Sirone (Lecco), acquisito nel dicembre 2007 al fine di internalizzare alcune fasi del processo produttivo ritenute maggiormente strategiche, vengono svolte lavorazioni meccaniche di precisione per la produzione di componentistica.

Nella seguente tabella vengono indicate per ciascun sito produttivo le attività svolte in relazione a ciascuna linea di prodotto del Gruppo TESMEC.

Stabilimento	Linee di prodotti	Attività
Grassobbio (BG)	– Macchine tesatura linee elettriche – Trencher – Macchine Gallmac	– Lavorazioni meccaniche – Controllo qualità – Assemblaggio – Test
Endine Gaiano (BG)	– Macchine tesatura linee elettriche – Macchine tesatura linee ferroviarie	– Controllo qualità – Assemblaggio – Test
Alvarado (TEXAS)	– <i>Trencher</i>	– Assemblaggio – Test
Sirone (LC)	– Componentistica	– Lavorazioni meccaniche – Controllo qualità – Assemblaggio

6.1.5 Canali di vendita e attività promozionali

Canali di Vendita

Il Gruppo TESMEC commercializza e distribuisce i propri prodotti mediante:

- una presenza diretta, costituita da 3 società estere (TESMEC USA, TESMEC Beta e Condux Tesmec Inc.) e 3 uffici commerciali (in Canada, Messico e Russia), complessivamente presenti in 5 Paesi (canale diretto);
- una presenza indiretta, costituita da 16 agenti e da 24 concessionari, complessivamente presenti in 57 Paesi (canale indiretto).

Tali strutture sono coordinate e dirette dalla Direzione Commerciale per garantire una strategia commerciale unitaria, consentendo al Gruppo TESMEC di commercializzare i propri prodotti anche nei Paesi nei quali non è presente. Nel triennio 2007-2009, il Gruppo TESMEC ha commercializzato i propri prodotti in 104 Paesi.

I canali di vendita attraverso cui vengono commercializzati i prodotti realizzati dal Gruppo differiscono a seconda delle linee di prodotto di riferimento: i) le macchine e i sistemi per la tesatura sono principalmente venduti direttamente al cliente finale attraverso una rete di agenti, ovvero direttamente da parte dei Responsabili Commerciali, ii) i *trencher* sono venduti prevalentemente a concessionari, ossia a società che operano come distributori delle macchine realizzate dal Gruppo (acquistandone la proprietà per poi ritrasferirla agli utilizzatori finali), ovvero sulla base di particolari accordi di distribuzione che prevedono anche un'attività di sviluppo prodotti o certificazione da parte del concessionario. Recentemente, il Gruppo ha iniziato a commercializzare direttamente i *trencher* ai clienti finali attraverso contratti di affitto (*renting*).

Direzione commerciale e responsabili commerciali

Il Gruppo TESMEC ha al proprio interno una Direzione Commerciale con competenze specifiche nel settore della tesatura e dei *trencher*. La Direzione Commerciale definisce la strategia commerciale in collaborazione con l'Amministratore Delegato e coordina l'attività dei Responsabili Commerciali, impartendo a questi ultimi le direttive strategiche per la gestione della rete commerciale, nonché dei rapporti con i clienti finali e con i concessionari.

I Responsabili Commerciali sono suddivisi per mercato geografico e prodotto ed hanno la funzione di gestire i rapporti con gli uffici commerciali, i concessionari, gli agenti e i clienti finali, nonché di organizzare le attività di *marketing* nei rispettivi Paesi.

L'attività dei Responsabili Commerciali si differenzia a seconda che i prodotti siano venduti direttamente ai clienti finali (anche tramite gli uffici commerciali e gli agenti) ovvero ai concessionari, che a loro volta commercializzano i prodotti del Gruppo ai clienti finali.

Nel primo caso, infatti, l'attività dei Responsabili Commerciali consiste nella gestione e definizione dei rapporti direttamente con i clienti finali ed include l'emissione delle offerte tecnico economiche, le trattative commerciali, l'acquisizione degli ordini e la gestione delle attività di supporto tecnico in loco per l'avviamento delle macchine.

Nel secondo caso, invece, l'attività dei Responsabili Commerciali consiste nella definizione e gestione dei rapporti con i concessionari e, quindi, nella negoziazione dei relativi contratti e dei *budget* annuali. Tale attività include, inoltre, visite presso i concessionari, verifiche periodiche delle strutture e delle conoscenze tecniche di questi ultimi.

In determinate situazioni, la Direzione Commerciale si avvale di intermediari commerciali per avere accesso a specifici progetti.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo TESMEC ha 1 direttore commerciale e 16 unità dedicate a tale attività, di cui 5 dedicati al settore tesatura, 8 dedicati al settore *trencher*, e 3 bivalenti.

Rappresentanze commerciali dirette (società estere e uffici commerciali)

Per presidiare zone commerciali particolarmente rilevanti (ovvero Stati Uniti, Russia, Canada, Messico ed Europa dell'Est) TESMEC ha istituito delle stabili rappresentanze commerciali costituendo individualmente, o con la collaborazione di operatori locali, delle società di diritto straniero oppure mediante l'apertura di uffici commerciali.

In particolare, negli Stati Uniti d'America, il Gruppo è presente sino dagli anni '80 mediante TESMEC USA, dotata anche di un proprio sito produttivo, per presidiare quello che storicamente è considerato uno dei più importanti mercati per i *trencher*, e ha recentemente costituito la *joint venture* societaria Condux Tesmec Inc. partecipata alla pari con Condux International Inc., per rafforzare la propria presenza commerciale nel settore della tesatura e adeguare i propri prodotti agli *standard* normativi statunitensi.

Il Gruppo TESMEC è, inoltre, direttamente presente nell'Europa dell'Est con la società controllata TESMEC Beta, cui partecipa come socio di minoranza un operatore locale, attiva nella commercializzazione di *trencher*. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2)

Nel marzo 2008, il Gruppo TESMEC ha istituito un ufficio commerciale con sede a Mosca (Russia), attivo nella commercializzazione di soluzioni per la tesatura di linee elettriche del Gruppo. Nel 2009, il Gruppo ha istituito due nuovi uffici commerciali in Canada e Messico, al fine di ridurre i tempi di risposta alle richieste del mercato, di offrire in loco il servizio di *renting* e promuovere, anche mediante dimostrazioni in loco, la tecnologia *trencher*.

Agenti

Per la commercializzazione dei propri prodotti ed in particolare per le macchine e sistemi per la tesatura, il Gruppo TESMEC si avvale anche di una rete di agenti. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha stipulato accordi con 16 agenti, di cui 13 dedicati alla vendita e commercializzazione di macchine per la tesatura e 3 alla vendita e commercializzazione di *trencher*.

Gli agenti del Gruppo assicurano una copertura capillare per la commercializzazione dei propri prodotti nei mercati nei quali il Gruppo non è presente direttamente e non ha stipulato accordi con i concessionari.

Gli agenti del Gruppo sono sia mono sia plurimandatari. I contratti con gli agenti hanno durata variabile e prevedono, a carico di questi ultimi, l'obbligo di commercializzare i prodotti TESMEC in esclusiva. In alcuni casi, gli agenti promuovono la vendita di più prodotti del Gruppo. I contratti con gli agenti prevedono il pagamento a favore di questi ultimi di una provvigione parametrata al fatturato realizzato.

Concessionari

Per la distribuzione dei propri prodotti e in particolare dei *trencher*, il Gruppo TESMEC si avvale di una rete di concessionari, che si differenziano per settori di attività ed area geografica di riferimento. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha stipulato accordi con 32 concessionari, di cui 4 dedicati alla vendita, commercializzazione e ai servizi post-vendita di macchine per la tesatura e 28 alla vendita, commercializzazione e ai servizi post-vendita di *trencher*.

Le collaborazioni con i concessionari garantiscono una copertura capillare per la commercializzazione dei prodotti del Gruppo in ciascun mercato di riferimento.

I contratti con i concessionari generalmente hanno una durata che varia da 1 a 3 anni e prevedono, a favore di questi, il diritto di esclusiva sulle vendite di un determinato prodotto in una determinata area

geografica. I contratti con i concessionari prevedono, inoltre, che questi ultimi si impegnino a commercializzare i prodotti del Gruppo a prezzi prestabiliti, a mantenere uno *stock* di prodotti e di parti di ricambio nonché a formare il proprio personale per prestare assistenza ai clienti finali e fornire appoggio logistico al Gruppo nel caso in cui sia necessaria la presenza in loco.

Attività promozionali del Gruppo

Le attività promozionali e pubblicitarie vengono effettuate principalmente attraverso la partecipazione a fiere internazionali, lo svolgimento di seminari e l'attività a supporto dei concessionari.

Fiere internazionali: la partecipazione alle fiere di settore, oltre a essere uno dei più importanti momenti di contatto con i clienti e i potenziali clienti, rappresenta per il Gruppo la tradizionale modalità di presentazione dei nuovi prodotti.

Pubblicazioni di settore: il Gruppo effettua forme di pubblicità tradizionale su riviste specializzate principalmente per promuovere nuovi prodotti ancora poco diffusi sul mercato, che presentano un alto valore aggiunto, oltre a soluzioni tecnologiche innovative.

Seminari: al fine di illustrare le caratteristiche dei sistemi sviluppati dal Gruppo, vengono organizzati seminari in mercati specifici, con l'obiettivo di fornire ai clienti anche un supporto tecnico per l'utilizzo delle macchine.

Attività a supporto dei concessionari: il Gruppo organizza regolarmente attività promozionali presso le sedi dei principali concessionari che vengono svolte soprattutto attraverso visite dirette da parte dei responsabili commerciali e agenti, con l'obiettivo di illustrare lo sviluppo tecnologico dei singoli prodotti. A supporto dell'attività dei concessionari nei rispettivi mercati, vengono inoltre inviate *newsletter* e documentazione tecnico commerciale.

6.1.6 Programmi futuri e Strategie

Nel prossimo triennio, l'Emittente, facendo leva sui propri punti di forza intende perseguire una strategia di crescita focalizzata sulle applicazioni per opere aeree ed interrate volta al: i) consolidamento del proprio posizionamento di preminenza nell'ambito dell'innovazione tecnologica e ampliamento della gamma prodotti e tecnologie; ii) valorizzazione delle fasi di assistenza post-vendita; iii) sviluppo di servizi integrati di fornitura; iv) proseguimento dell'espansione geografica; v) incremento dell'utilizzo dei sistemi del Gruppo TESMEC in sostituzione delle tecnologie tradizionali; vi) incremento della flessibilità produttiva.

Consolidamento del proprio posizionamento di preminenza nell'ambito dello sviluppo di soluzioni di qualità ⁽²³⁾ tecnologicamente avanzate e dell'ampliamento della gamma prodotti e tecnologie.

Le importanti innovazioni tecnologiche realizzate nel settore trasporto di energia elettrica, dati e materiali insieme ad una richiesta sempre più spinta da parte della clientela di sistemi integrati impongono al Gruppo TESMEC importanti investimenti in fase di Ricerca e Sviluppo così da mantenere l'attuale posizionamento di preminenza nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Infatti, i prodotti TESMEC sono oggi percepiti come all'avanguardia e di elevata qualità rispetto ai concorrenti. Tale posizionamento è frutto del continuo impegno in fase di Ricerca e Sviluppo nonché di attenzione alla qualità ed affidabilità dei propri prodotti.

La crescente domanda globale di energia elettrica, unitamente al differente mix di offerta (ad esempio sviluppo fonti rinnovabili) e materiali comporta l'esigenza, da parte degli operatori, di utilizzare nuove

(23) Fonte: *indagine di mercato Ales Market Research*.

soluzioni tecnologiche integrate per la realizzazione di nuove infrastrutture in modo efficiente e innovativo. Tra l'altro, l'Emittente ha intenzione di portare avanti, per le due aree produttive strategiche, i seguenti progetti.

- *Soluzioni integrate per la tesatura*

Nel settore della tesatura, la strategia del Gruppo è di continuare nello sviluppo di prodotti volti a soddisfare tempestivamente e con maggiore efficienza le esigenze legate a:

- (i) linee elettriche caratterizzate, tra l'altro, da conduttori operanti ad elevate temperature (HTLS – *High Temperature Low Sag*, conduttori di grande diametro), elevato voltaggio e maggiore capacità conduttiva (HTLS, conduttori di grande diametro);
- (ii) linee dati in continua evoluzione (i.e. cavi in fibra ottica) ;
- (iii) macchine multi-conduttori sincronizzate e modulari che garantiscono la possibilità di tesare fino a 8 conduttori per linee ad altissimo voltaggio (i.e. progetto Cina 1.000 kV) e di linee multi-fase;
- (iv) continuo adeguamento ai requisiti innovativi del mercato dei conduttori e delle necessità delle reti “*Smart Grid*”;
- (v) sviluppo di soluzioni necessarie a consentire lavori su linee in tensione (*Live Line Work*);
- (vi) integrare e completare l'offerta di equipaggiamenti.

Inoltre, l'Emittente intende continuare nello sviluppo di sistemi integrati per linee aeree ferroviarie, nonché per la posa di linee interrate sotterranee ad alto voltaggio.

- *Soluzioni integrate per lo scavo (trencher)*

Al fine di consolidare l'innovazione introdotta dai *trencher* per sistemi di scavo o sbancamento in condizioni specifiche, il *management* intende, in linea col passato, realizzare investimenti finalizzati allo sviluppo di applicazioni innovative che permettano una maggiore penetrazione nei mercati ritenuti interessanti. A tal fine il Gruppo ha identificato una serie di possibili iniziative, tra cui:

- (i) il potenziamento dell'offerta di soluzioni integrate per lo scavo e la posa combinata di cavi (fibra ottica e conduttori di energia elettrica), anche con sistemi di ispezione, mappatura e analisi dei sottoservizi;
- (ii) lo sviluppo di applicazioni per lo scavo e lo sbancamento in roccia dura;
- (iii) la messa a punto di un *software* per la progettazione delle configurazioni di scavo (posizionamento dei denti di scavo sul gruppo fresante);
- (iv) il passaggio a un controllo di scavo di nuova generazione, già in fase sperimentale, per rendere la macchina e la tecnologia maggiormente accessibili all'utente. Gli obiettivi principali di quest'ultima innovazione sono l'aumento delle prestazioni di scavo e dell'affidabilità globale della macchina, soprattutto in presenza di operatori non pienamente qualificati;
- (v) lo sviluppo e il miglioramento del servizio di vendita di parti di ricambio.

Valorizzazione delle fasi di assistenza post-vendita

Il *management* intende riorganizzare l'attuale struttura produttiva e distributiva in funzione degli specifici componenti ed accessori prodotti (attrezzature, accessori e ricambi); in particolare il Gruppo intende pianificare ed implementare nel prossimo triennio nuove modalità di assistenza alla vendita e di servizi post-vendita che permettano di consolidare il rapporto con i clienti.

A tale proposito si intende da un lato potenziare l'attuale struttura dei concessionari locali, ai quali il cliente potrà rivolgersi, non solo per l'acquisto di macchine e sistemi, ma anche per l'acquisto di com-

ponenti e parti di ricambio; dall'altro ampliare la propria gamma con attrezzature, accessori e ricambi che possano soddisfare le esigenze dei differenti segmenti di clientela e che siano maggiormente competitivi anche in termini di prezzo rispetto alla concorrenza.

Inoltre, il *management* intende fornire servizi di supporto di carattere tecnico in loco, di *training* sull'utilizzo delle macchine e di *education* sulla sicurezza e logistica del cantiere e nello specifico:

Tesatura, integrazione della fornitura di macchine e attrezzature attraverso (i) programmi di istruzione e divulgazione della tecnologia della tesatura frenata dei conduttori e delle tecnologie collegate; (ii) programmi di istruzione sull'utilizzo e sulla manutenzione dei singoli prodotti; (iii) avviamento delle macchine presso i cantieri; (iv) programmi di istruzione sull'utilizzo e ottimizzazione dell'uso del pacchetto completo macchine ed attrezzature presso i cantieri; (v) simposi tecnici.

Trencher, implementazione di un processo che preveda, tra l'altro, analisi sul cantiere, identificazione della macchina e delle sue configurazioni, preventivo della produttività e dei costi nonché appositi corsi di preparazione pre-vendita, avviamento delle macchine e formazione del personale in cantiere nonché supervisione/monitoraggio periodici.

Sviluppo di servizi integrati di fornitura

Il Gruppo TESMEC presidia i mercati di riferimento attraverso i propri canali di vendita (diretti e indiretti); tuttavia, è attenta a ricercare soluzioni che vadano incontro alle esigenze di volta in volta mostrate dai clienti.

In particolare, per le soluzioni di scavo in linea (*trencher*) il Gruppo ha avviato un nuovo approccio commerciale in aggiunta alla vendita diretta e indiretta. Tale approccio consiste nella fornitura di *trencher* alle società specializzate in lavori di scavo, attraverso contratti di noleggio a breve o lungo termine, cui è possibile aggiungere un'opzione di acquisto del *trencher* alla scadenza del periodo di noleggio.

In particolari condizioni, viene proposto un nuovo servizio (lavoro a corpo) in accordo con società locali, in cui il Gruppo TESMEC fornisce macchinari, servizi di gestione e, su richiesta, attrezzature di consumo.

Il Gruppo ritiene che tale approccio commerciale possa essere complementare alla vendita diretta e indiretta, favorendo altresì l'*education* sulle soluzioni di scavo in linea con *trencher*.

Proseguire l'espansione geografica

Gli importanti piani di investimenti sul fronte delle infrastrutture per il trasporto di energia elettrica, dati e materiali (petrolio e derivati, gas e acqua) hanno dinamiche differenti in considerazione che si tratti di Paesi emergenti (per esempio i BRIC: Brasile, Russia, India e Cina) o Paesi maturi (Stati Uniti d'America ed Europa) dove l'attenzione è principalmente focalizzata su logiche di manutenzione e ripristino.

A tal fine, il Gruppo TESMEC intende mantenere il proprio posizionamento nei mercati che oggi presidia e sviluppare una presenza più significativa su quei mercati dove ha una quota di mercato marginale.

Nello specifico, le azioni identificate per raggiungere tali obiettivi sono le seguenti:

- *Soluzioni integrate per la tesatura*

Nel medio periodo, la strategia di espansione del Gruppo è orientata alla finalizzazione di accordi di *joint venture* con concessionari sui mercati oggi poco presidiati (come è avvenuto negli Stati Uniti d'America con la costituzione, in data 19 maggio 2009, di Condux Tesmec Inc, creata per avere accesso alle capacità logistiche e alla rete distributiva di Condux International Inc., per la commercializzazione delle macchine per la tesatura negli Stati Uniti d'America), alla costituzione di filiali locali per un

presidio diretto dei principali mercati di sbocco (in particolare la Cina) e all'incremento dei livelli di assistenza post-vendita nei mercati già presidiati ed in forte crescita (ad esempio Cina, Russia e Brasile).

- *Soluzioni integrate per lo scavo (trencher)*

Per quanto concerne il segmento *trencher*, gli obiettivi strategici del Gruppo possono riassumersi in tre elementi principali: (i) creazione di società miste con concessionari e società appaltatrici locali, che facilitino la penetrazione in nuovi mercati con interessanti opportunità di sviluppo (i.e. Penisola Arabica, Africa, Est Europa, Canada e Messico) (ii) costituzione di accordi commerciali per l'assistenza post-vendita (i.e. Egitto) e (iii) creazione di filiali locali in Paesi ritenuti d'interesse.

Incremento dell'utilizzo dei sistemi del Gruppo TESMEC in sostituzione delle tecnologie tradizionali

Elemento determinante per il successo su entrambi i mercati è promuovere un maggiore utilizzo dei sistemi del Gruppo TESMEC in sostituzione delle tecnologie tradizionali e meno performanti: *trencher* in sostituzione degli escavatori e tesatura frenata in sostituzione delle tecnologie classiche, con l'obiettivo di incrementare aumentare le quote di mercato del Gruppo in entrambi i settori.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso differenti azioni strategiche, tenuto conto del differente ciclo di vita dei prodotti e dei livelli di evoluzione tecnologica. Tali approcci, in considerazione di queste peculiarità, si declinano come di seguito:

- *Soluzioni integrate per la tesatura*

Il *management* della società intende procedere con l'approccio già seguito sui mercati oggi maturi (ad esempio l'Europa), dove la tecnologia della tesatura frenata si è affermata rispetto a soluzioni tradizionali (i.e. manuali), qualificandosi come uno *standard* di riferimento, in considerazione delle migliori *performance* produttive e del maggior livello di sicurezza. In quei Paesi emergenti (i.e. Cina, Russia) in cui tale fenomeno non si è ancora del tutto affermato e in alcune aree di *business* (i.e. tesatura di reti elettriche ferroviarie), TESMEC, attraverso azioni commerciali speciali, attività di consulenza, supporto tecnologico e post-vendita, mira a promuovere tale metodologia come requisito dell'appaltante (i.e. proprietario della rete elettrica) e come *standard* di riferimento.

- *Soluzioni integrate per lo scavo (trencher)*

Il *management* della Società ha identificato un modello di sviluppo per penetrare in quei mercati dove la tecnologia *trencher*, non è ancora affermata (cd. "Incubatoio", i.e. Tesmec Middle East in Qatar).

Nello specifico, l'Incubatoio contribuisce ad affermare la tecnologia dei *trencher*, consentendo il raggiungimento di livelli di prestazione distintivi rispetto ad altre tecnologie in specifiche condizioni, e limitando nelle occasioni di impiego la diffusione delle flotte di scavatori; in questo modo, è possibile supportare gli appaltatori che decidono di sostituire o completare il proprio parco tecnologico.

In considerazione di tali elementi, attraverso azioni commerciali speciali, attività di consulenza, supporto tecnologico, post-vendita e costituzioni di società miste, il Gruppo mira ad introdurre un appaltatore che operi nell'area da sviluppare, utilizzando macchine *trencher* su progetti specifici. Tale soluzione permetterà di avere una flotta operante sul posto, così da poter mostrare direttamente le prestazioni del prodotto *trencher*, e contribuire ad affermare la nuova tecnologia.

Incrementare la flessibilità produttiva

Per sostenere la crescita del Gruppo in termini di competitività e capacità produttiva, il *management* intende continuare gli investimenti effettuati in immobilizzazioni e risorse umane, finalizzati in particolare ad ottimizzare gli spazi produttivi italiani e statunitensi (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX). Gli interventi in programma hanno l'obiettivo di proseguire il processo di focalizzazione e specializzazione dei diversi siti produttivi, sulla base delle missioni assegnate, in coerenza con le strategie di sviluppo.

Inoltre, il Gruppo sta conducendo un percorso per l'adozione di nuovi processi e metodologie produttive (*"lean production"*) così da incrementare i livelli di flessibilità, alla luce dell'andamento dei mercati e delle esigenze della clientela.

A partire dalla razionalizzazione nella progettazione dei prodotti e nella scelta dei componenti adottati, verranno sviluppati processi più snelli e più rapidi sia nell'approvvigionamento che nella fabbricazione di componenti. Le fasi finali di assemblaggio e di collaudo saranno riprogettate per adattarsi in modo flessibile ai volumi e alle tipologie di prodotto di volta in volta richiesti. Questo porterà a un minor tempo di attraversamento della catena di fornitura (*supply chain*), migliorando i tempi di risposta alla variazione della domanda, con vantaggi competitivi nel servizio al cliente e ricadute positive nel contenimento del capitale circolante.

Gli interventi si articoleranno in tutte le aree operative del Gruppo:

- miglioramento nell'efficacia di comunicazione tra rete di vendita e struttura logistico-produttiva;
- riprogettazione e industrializzazione dei prodotti;
- revisione di tutti gli aspetti di qualità di prodotto e di processo (interno ed esterno);
- programmazione degli approvvigionamenti, della produzione e della distribuzione;
- ridisegno delle logiche produttive e dell'impiego delle risorse;
- adozione di nuove politiche di acquisto e di outsourcing;
- incremento nella responsabilizzazione e nel coinvolgimento di tutto il personale operativo;
- potenziamento e razionalizzazione degli strumenti informatici a supporto dell'intero processo di evasione della domanda.

L'insieme di queste iniziative strategiche permetterà al Gruppo di affermarsi nel mercato delle soluzioni integrate per la costruzione e la manutenzione di infrastrutture quali: reti aeree e interrate e di tubi (*pipeline*). Il posizionamento del Gruppo e la specificità dei diversi mercati in cui opera permettono ulteriori opportunità di sviluppo di lungo termine che devono essere avviate così da dare un'ulteriore propulsione allo sviluppo.

6.1.7 Quadro normativo

Si riassumono di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari applicabili ai prodotti del Gruppo TESMEC.

Con riferimento alle soluzioni per la tesatura e alle soluzioni per lo scavo (*trencher*), le principali disposizioni che si applicano ai prodotti del Gruppo TESMEC sono:

- la Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006 (cd. "Direttiva Macchine"). La Direttiva Macchine contiene disposizioni in merito ai requisiti che le macchine devono possedere per la immissione nel mercato o messa in funzione, ivi inclusi i requisiti per la sicurezza e la salute;
- la Direttiva 2004/108/CE del 15 dicembre 2004 che contiene disposizioni relative alla compatibilità elettromagnetica, per i dispositivi elettrici o elettronici dei sistemi e impianti immessi sul mercato;
- la Direttiva 2002/88/CE del 9 dicembre 2002 che contiene disposizioni contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali;
- la Direttiva 89/686/CEE del 21 dicembre 1989, relative ai dispositivi di protezione individuale e successivi emendamenti (93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE); e la Direttiva UNI EN 353-1:2003

“Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall’alto. Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio rigida”, che contengono disposizioni relativi ai requisiti, metodi di prova e marcatura da parte del produttore dei dispositivi anticaduta. Tale normativa trova applicazione per i dispositivi anticaduta applicati alle scale prodotti dal Gruppo;

- la Direttiva 2000/14/CE del 8 maggio 2000 relativa all’emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature (applicabile in particolare ai *trencher*).

Le macchine prodotte dal Gruppo devono inoltre rispondere alle normative in materia di sicurezza dei singoli paesi in cui vengono utilizzate.

6.2 Principali mercati

Il Gruppo TESMEC opera prevalentemente in due mercati:

- nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di macchine e sistemi integrati per la tesatura di reti elettriche e cavi in fibra ottica, nonché per la tesatura di reti elettriche ferroviarie.
- nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di macchine *trencher* cingolate ad alta potenza per lo scavo in linea di reti e di tubi (*pipeline*) interrati o per opere di sbancamento e, in misura minore di macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac);

Le seguenti tabelle indicano la ripartizione dei ricavi consolidati del Gruppo TESMEC relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, suddivisi per linee di prodotti.

(migliaia di Euro)	2009	%	2008	%	2007	%
Tesatura	44.484	51,7%	47.506	43,1%	41.606	46,5%
Trencher	41.604	48,3%	62.671	56,9%	47.919	53,5%
Totale	86.088	100,0%	110.177	100,0%	89.525	100,0%

La seguente tabella fornisce il raffronto dei ricavi del Gruppo per segmento di attività riferiti ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

Ricavi	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
(In migliaia di Euro)					
Tesatura	14.743	50,3%	8.864	41,5%	5.879
Trencher	14.559	49,7%	12.510	58,5%	2.049
Totale ricavi	29.302	100,0%	21.374	100,0%	7.928

La seguente tabella indica la ripartizione dei ricavi consolidati del Gruppo TESMEC relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, nonché al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ripartiti per area geografica*.

(migliaia di Euro)	2009			2008			2007		
	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato
Italia	622	3.178	3.800	928	4.121	5.049	1.077	829	1.906
Europa	11.117	6.616	17.733	16.894	6.965	23.859	20.143	6.658	26.801
CSI	1.842	1.561	3.403	3.775	3.334	7.109	2.262	1.624	3.886
Medio Oriente	4.089	13.425	17.514	2.674	22.960	25.634	1.786	16.412	18.198
India	8.784	–	8.784	4.458	569	5.027	2.976	–	2.976
Cina ed Estremo Oriente	2.045	–	2.045	8.195	–	8.195	1.403	109	1.512
Africa	3.669	6.763	10.432	3.245	1.395	4.640	1.470	4.010	5.480
Nord e Centro America	4.565	10.061	14.626	2.387	23.327	25.714	3.145	18.277	21.422
Sud America	6.935	–	6.935	2.413	–	2.413	6.124	–	6.124
Oceania	816	–	816	2.537	–	2.537	1.220	–	1.220
Totale ricavi	44.484	41.604	86.088	47.506	62.671	110.177	41.606	47.919	89.525

(*) la suddivisione dei ricavi di ciascun segmento per area geografica è stata effettuata sulla base della residenza anagrafica del cliente

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo					
	2010			2009		
	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato
Italia	311	792	1.103	223	663	886
Europa	3.144	2.707	5.851	2.878	764	3.642
CSI	1.536	–	1.536	135	906	1.041
Medio Oriente	508	6.196	6.704	693	6.529	7.222
India	3.691	–	3.691	664	–	664
Cina ed Estremo Oriente	713	–	713	593	–	593
Africa	1.906	1.073	2.979	1.511	586	2.097
Nord e Centro America	1.630	3.791	5.421	825	3.062	3.887
Sud America	644	–	644	1.333	–	1.333
Oceania	660	–	660	9	–	9
Totale ricavi	14.743	14.559	29.302	8.864	12.510	21.374

(*) La suddivisione dei ricavi di ciascun segmento di attività per area geografica è stata effettuata sulla base della residenza anagrafica del cliente.

Il *trend* di crescita consolidato del Gruppo su entrambi i mercati di riferimento ha registrato una flessione durante l'anno 2009 a causa di:

- un lieve calo del mercato della tesatura, oltre ad un processo di riassetto commerciale avvenuto nel 2009 in un mercato rilevante quale quello Cinese
- una diminuzione del mercato dei *trencher* principalmente derivante dal posticipo di alcuni investimenti in infrastrutture al livello mondiale.

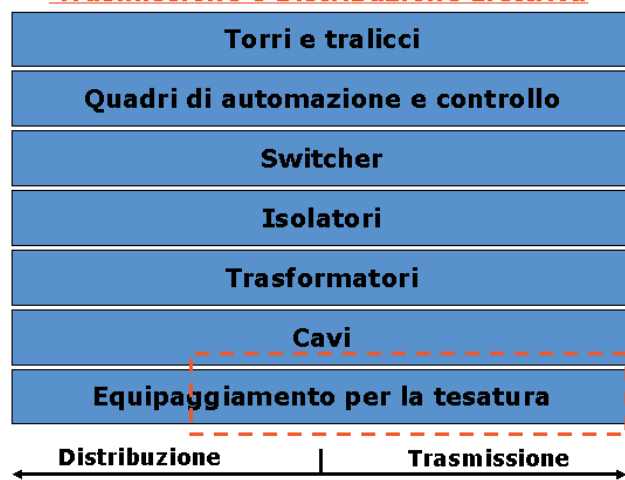
6.2.1 Il mercato della tesatura

Inquadramento del mercato della tesatura

Il mercato della tesatura si colloca all'interno del più generale settore della costruzione di reti elettriche, nel quale un investimento prevede diverse componenti di spesa.

All'interno del mercato della tesatura, il Gruppo TESMEC copre, relativamente alla trasmissione di energia elettrica (reti ad alto voltaggio, tendenzialmente maggiori di 66Kv), la sola porzione di investimento relativa alle macchine per la tesatura frenata dei conduttori e alle attrezzature.

**Tipologia di investimenti nella
Trasmissione e Distribuzione Elettrica**



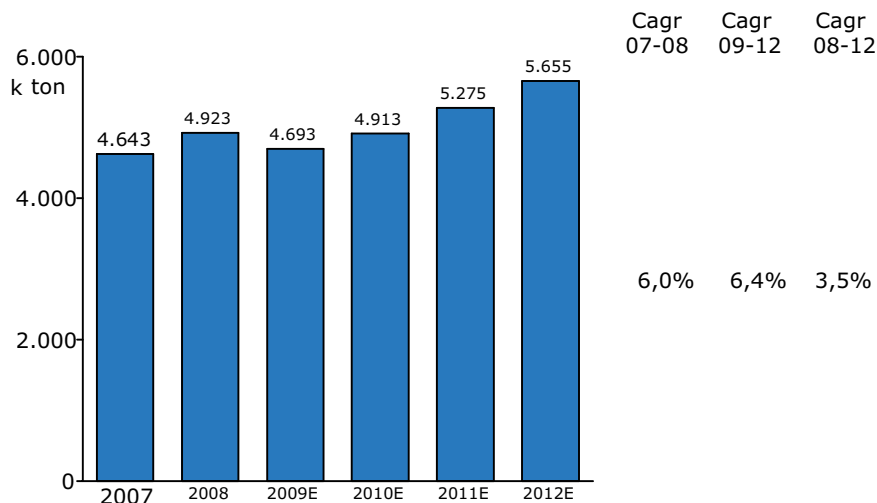
 Presenza Tesmec

Analisi della domanda mercato della tesatura

Il settore della tesatura è un mercato tendenzialmente in crescita, a seguito dello sviluppo di nuove reti di trasmissione, dell'attività di *reconductor*ing e della manutenzione di reti esistenti.

Tale crescita è ben rappresentata dall'evoluzione del mercato dei conduttori per trasmissione elettrica, che prevede, per il periodo 2008-2012, una crescita media annua del 3,5% in volume, nonostante la contrazione tra il 2008 ed il 2009 del 4,7% per poi riprendere la crescita negli anni successivi con una media del 6,4% l'anno.

Consumo di "Power Cable" (k t)



Fonte: CRUAnalysis – Wire & Cable quarterly industry and market outlook (Ottobre 2009)

Il mercato della tesatura è impattato da alcuni fenomeni derivanti dallo sviluppo delle reti elettriche e da altri di carattere normativo, fra cui:

- la tendenza sia nei Paesi maturi (Stati Uniti d’America ed Europa), sia in quelli emergenti (BRIC: Brasile, Russia, India e Cina) al completamento e ammodernamento delle reti elettriche, in particolare nella fascia ad alto e altissimo voltaggio;
- il fenomeno di ammodernamento e sostituzione dei conduttori tecnologicamente meno performanti (*reconductoring*);
- l’evoluzione dalla normativa locale dei singoli paesi che ha imposto l’utilizzo del sistema di tesatura frenata in sostituzione di sistemi tradizionali che presentano livelli di prestazioni e sicurezza inferiori.

La domanda del mercato della tesatura si articola in base a due fattori:

(i) La funzione d’uso del prodotto, a seconda che si tratti di:

- macchine per la tesatura di conduttori elettrici (argani, freni e argani-freni), con differenti livelli di potenza di tiro (kN) e differenti diametri cabestani per numero di conduttori;
- attrezzatura di primo equipaggiamento, ovverosia attrezzature necessarie per operare come funi, carrucole, morsetti e attrezzatura accessoria come scale, attrezzi di sicurezza, alzapobine, etc, acquistate contestualmente alla macchina;
- attrezzatura di secondo equipaggiamento: ricambi delle attrezzature di primo equipaggiamento.

(ii) Il Paese o l’area geografica: indicati come aggregati di Paesi rilevanti per il Gruppo, con contesti e dinamiche simili, come, ad esempio: Europa Occidentale, Europa dell’Est/Russia, Asia, Medio Oriente, Nord America, etc.

Tale mercato, stimato in circa Euro 280.000 migliaia nel 2008, ha registrato una crescita dal 2007 al 2008 dell’8,1% e si prevede una crescita media dal 2008 al 2012 del 3,5 % annuo⁽²⁴⁾.

TESMEC ha registrato una leggera flessione dei ricavi nel 2009, principalmente dovuta ai seguenti fenomeni:

- un riassetto commerciale delle attività in Cina (revisione dei rapporti con il concessionario locale e avvio delle attività propedeutiche allo sviluppo del mercato ferroviario), che hanno sostanzialmente rallentato l’attività commerciale per buona parte del 2009;
- una leggera flessione del mercato che, a causa del posticipo di alcuni progetti infrastrutturali, ha registrato una contrazione del 3,6%.

Posizione concorrenziale nel mercato della tesatura

Il mercato della tesatura è caratterizzato da un numero limitato di produttori di medie e piccole dimensioni, ed è composto da operatori storici attivi a livello internazionale come produttori di macchine e attrezzature e da nuovi operatori specializzati prevalentemente in attrezzature e tendenzialmente localizzati in Paesi emergenti.

Il livello di competizione attuale all’interno del mercato è in crescita, con differenti *driver* di competizione per segmento di prodotto; in particolare, il mercato delle attrezzature e delle macchine a basso voltaggio vede un maggior livello di competizione, rispetto a quella esistente per le macchine ad elevato voltaggio. Tale fenomeno è dovuto al fatto che la competizione si basa su un’elevata attenzione al prezzo e che le tecnologie sono facilmente replicabili.

(24) Fonte: dati ABS Energy (T&D Report 2008); CRU Analysis – Wire & Cable quarterly industry and market outlook (Ottobre 2009), indagine di mercato Ales Market Research ed elaborazione Bain &Co.

Infatti, nel mercato tesatura le maggiori barriere all'entrata per i nuovi operatori sono rappresentate principalmente dall'innovazione e dal *know how* tecnologico, dalla qualità e affidabilità del prodotto, oltre che dalla necessità di disporre di una rete distributiva a livello internazionale e di un servizio di assistenza e supporto post-vendita adeguato alle esigenze dei clienti ed alla nascita di economie di scala (i.e. costo lavoro, dimensione).

Le minacce da parte di prodotti sostitutivi ai macchinari per la tesatura in genere sono relative e, se esistono, sono principalmente legate alle specifiche tecniche definite a livello di autorità locale. Il principale prodotto sostitutivo della tesatura frenata risulta essere il sistema di stendimento non frenato (i.e. trattori, animali da traino, etc.), che è già in progressiva sostituzione, poiché obsoleto.

TESMEC è uno dei pochi operatori ad offrire una gamma completa di prodotti ed è presente su tutti i principali mercati di destinazione finale.

In termini di ricavi, TESMEC è uno dei principali operatori e compete direttamente con un numero molto limitato di concorrenti; i restanti operatori, che sono comunque un numero contenuto, si attestano su livelli di ricavi minori.

La seguente tabella riassume la dimensione del mercato globale della tesatura, la quota di mercato (a volume) detenuta dal Gruppo TESMEC e i principali concorrenti relativamente all'anno 2008:

Dimensione mercato 2008 Euro migliaia	Quota di mercato TESMEC 2008 (in percentuale)	Elenco Principali Concorrenti	Ricavi consolidati Gruppo del TESMEC (2008) - Euro migliaia
280.000	17% (al netto dei ricavi proveniente del business ferroviario)	Zeck Tema Timberland Omac Sherman & Reilly Lanxing	47.506

La seguente tabella presenta le principali caratteristiche dei concorrenti del Gruppo TESMEC nel mercato della Tesatura:

Concorrente	Provenienza	Caratteristiche e settori di appartenenza
Zeck	Germania	Società focalizzata sulla tesatura di cavi per trasmissione; sulla posa di cavi interrati per la distribuzione e sulla tesatura linee ferroviarie; opera anche nel mercato della costruzione e vendita di antenne.
Tema	Italia	Portafoglio prodotti più focalizzato sulla media tensione; opera soprattutto nella posa di cavi elettrici e per telecomunicazioni.
Timberland	Canada	Opera nella posa di cavi sotterranei e nel settore della tesatura di conduttori aerei; produce altresì altre tipologie di macchinari (argani, gru, etc.) e attrezzature per il settore della marina, delle costruzioni e della potatura alberi.
Omac	Italia	Opera nella posa di cavi sotterranei e tesatura conduttori aerei di alta e medio-bassa tensione e nella posa linee ferroviarie e telefoniche. Opera anche nella produzione di banchi di trazione e troncatrici.
Sherman & Reilly	Stati Uniti d'America	Focalizzazione su macchine per la posa di cavi per la trasmissione elettrica (ad alto e medio voltaggio) oltre ad una presenza nelle macchine per la posa di cavi sotterranei (directional drilling) e di fibra ottica (blower).
Lanxing	Cina	Principale operatore cinese maggiormente focalizzato sulla media tensione e prevalentemente su mercato domestico.

6.2.2 Il mercato dei *trencher*

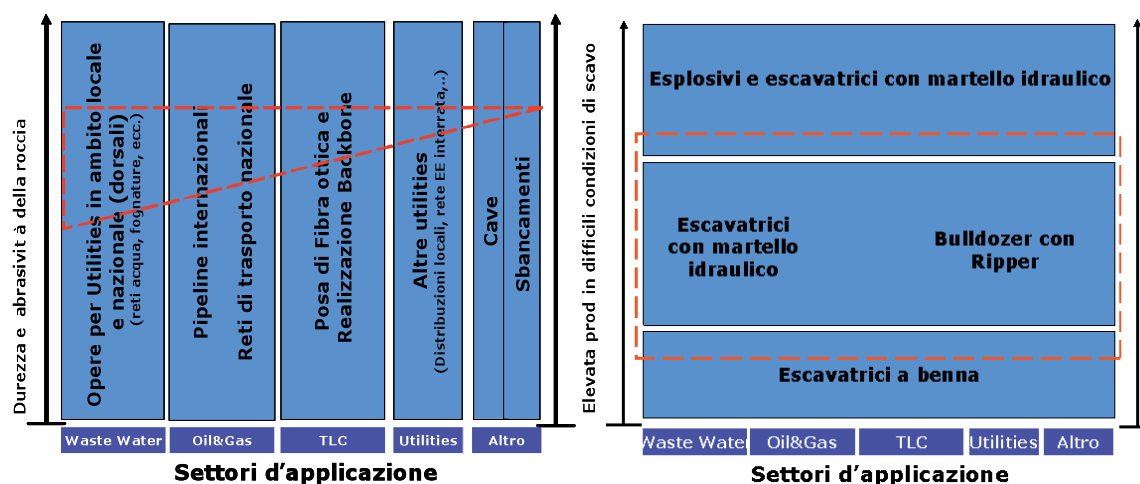
Inquadramento del mercato dei trencher

Il mercato dei *trencher* cingolati, che si colloca all'interno del più generale settore delle macchine per lo scavo, può essere analizzato a seconda dei settori di applicazione e delle condizioni specifiche di utilizzo della macchina.

In particolare i settori di applicazione di questi macchinari sono, in ordine di importanza:

- *Oil & Gas*: utilizzo per la costruzione di *pipeline* internazionali e di reti di trasporto nazionale di petrolio e gas.
- Ciclo Idrico: utilizzo per la costruzione di opere civili per il trasporto di materiale in ambito locale e nazionale (quali acquedotti, fognature, etc.).
- Telecomunicazioni: utilizzo per la costruzione di opere per la posa di fibra ottica e per la realizzazione di dorsali (*backbone*).
- *Utilities*: costruzione di opere per la distribuzione locale di gas e acqua, e la rete di energia elettrica interrata.
- Cave e sbancamenti: utilizzo per la realizzazione di scavi per l'estrazione di calcinacci al fine di produrre cemento e altri materiali.

Le figure seguenti illustrano come l'utilizzo della tecnologia *trencher* risulti maggiormente adeguato rispetto a macchinari tradizionali quali le escavatrici con martello idraulico e i *bulldozer* con *ripper*, laddove si presenti l'esigenza di ottenere livelli di produttività rilevanti, con condizioni di scavo particolarmente difficili e in presenza di terreni ad elevata durezza ed abrasività.



 Presenza Tesmec

6.2.2.1 Analisi della domanda del mercato dei *trencher*

Il mercato dei *trencher* è caratterizzato da una tendenziale crescita a seguito dello sviluppo delle infrastrutture (reti e tubi) per il trasporto di energia elettrica, dati e materiali.

I principali fattori di crescita di questo settore sono rappresentati da:

- i nuovi investimenti in infrastrutture, dettati dalla crescita della domanda di prodotti energetici e di materiali (quali ad esempio gas, petrolio ed acqua);
- differente localizzazione dei consumi e dalla necessità di diffusione dell'informazione (quali trasporto dati);
- la tendenza a sostituire le tecnologie tradizionali, quale quella degli scavatori, meno specializzate nello scavo per specifiche applicazioni e in specifiche condizioni (quali durezza, abrasività e resistenza della roccia).

La domanda del mercato dei *trencher* si articola in base a tre fattori:

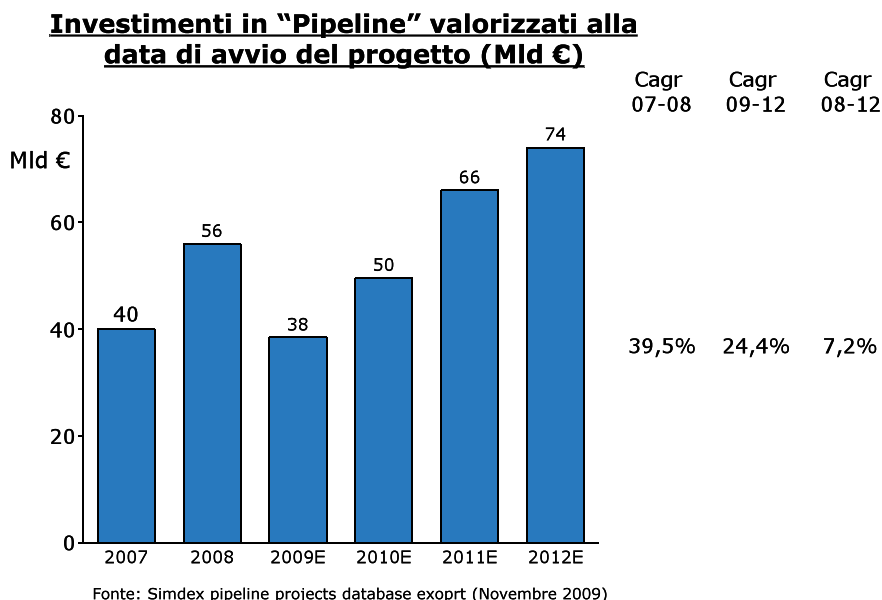
i) il settore di applicazione:

- Oil & Gas: scavi per costruzione di *pipeline* per trasporto internazionale di petrolio e gas, reti gas nazionali ad alta pressione (profondità scavo 1,5-3 metri).
- Ciclo Idrico: scavi per costruzione di reti di fognature o acquedotti (profondità scavo 2-10 metri).
- Cave e sbancamenti: scavi finalizzati all'estrazione di calcinacci, atti alla formazione principalmente di cemento.
- Telecomunicazioni: scavi per posa di fibra ottica in centri abitati (FTTH – *Fiber To The Home*).
- Utilities: scavi per la costruzione di opere per *utilities* (distribuzione gas, acqua, etc.).

Nello specifico, i settori *Oil & Gas*, del Ciclo idrico e delle *Utilities* rientrano nel mercato più ampio della costruzione di *pipeline*.

Tale mercato, che ha registrato importanti crescite negli anni passati, prevede una crescita media annua di oltre il 7% a valore, nonostante una contrazione tra il 2008 ed il 2009 pari a circa il 31%.

A seguito di tale flessione, causata dal posticipo dell'avvio di alcuni progetti soprattutto negli Stati Uniti d'America e in Medio Oriente, si prevede la ripresa a partire dal 2010 con una crescita media del 24,4% all'anno dal 2009 al 2012.



ii) Tipologia di prodotto:

- Macchine *trencher*.
- Ricambi: vendita di ricambi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei *trencher* (parti meccaniche, parti di consumo, ecc.).

iii) Il Paese o l'area geografica: indicati come aggregati di Paesi rilevanti per il Gruppo, con contesti e dinamiche simili, come, ad esempio: Europa Occidentale, Europa dell'Est/Russia, Asia, Medio Oriente, Nord America, etc.

Nello specifico il mercato dei *trencher*, stimato in circa Euro 350.000 migliaia nel 2008, ha registrato una crescita dal 2007 al 2008 del 23,2% e si prevede una crescita media dal 2008 al 2012 del 2,1% annuo⁽²⁵⁾.

TESMEC ha registrato una flessione delle vendite nel 2009, principalmente dovuta ad una contrazione del mercato; in particolare, i ricavi relativi al segmento *trencher* hanno registrato una contrazione del 33,6% tra il 2008 ed il 2009 dovuta principalmente a:

- un calo del mercato che, a causa del posticipo di alcuni progetti infrastrutturali, ha registrato una contrazione del 35%. Tale calo ha riguardato principalmente il mercato statunitense, dove la crisi del settore delle costruzioni e finanziario si è manifestata in misura più consistente e le cui vendite hanno risentito in modo particolare delle crescenti difficoltà che la clientela ha incontrato nel reperire gli strumenti finanziari (lettere di credito e strumenti di finanziamento a breve termine) con cui i pagamenti delle macchine sono solitamente regolati;
- un fenomeno di destoccaggio da parte di distributori e concessionari, che hanno rallentato il processo di acquisto macchine e smobilizzato i loro magazzini, in considerazione di uno scenario che nel 2009 risultava incerto.

6.2.2.2 Posizione concorrenziale nel mercato dei *trencher*

Il mercato dei *trencher* è caratterizzato da un numero limitato di attori che operano a livello mondiale; in particolare, sono attivi produttori che offrono una gamma ampia (macchinari a bassa, media ed alta potenza) e produttori specializzati in *trencher* ad alta potenza, come la stessa TESMEC

La competizione all'interno del settore è medio-alta, ma si presenta a differenti livelli a seconda della potenza dei prodotti in considerazione. Il mercato delle macchine a bassa potenza vede un maggior livello di competizione, rispetto a quella esistente per le macchine ad elevata potenza. Tale fenomeno è dovuto al fatto che nel segmento di alta potenza la competizione si basa su un'elevata attenzione agli aspetti tecnologici e di prestazioni (affidabilità, qualità) della soluzione. Le possibilità di entrata nel mercato per i nuovi operatori (non operanti attualmente nel settore delle macchine escavatrici) nel mercato sono generalmente basse, sia nei Paesi emergenti (per esempio i BRIC: Brasile, Russia, India e Cina), sia nei Paesi sviluppati (prevalentemente Stati Uniti d'America, Europa, Giappone) per effetto dell'importante *know-how* tecnologico che dovrebbero acquisire, della spiccata rilevanza del marchio e della necessità di una presenza internazionale diffusa. La possibilità di ingresso da parte di operatori oggi già presenti nel settore delle macchine scavatrici (i.e. Caterpillar, Kohatsu, Hyundai etc.) è invece medio-alta, per le medesime ragioni, anche se presenta un basso grado di attrattività, legato al livello di volumi aggredibili rispetto a quelli rappresentati dal *core-business* attuale degli operatori in considerazione.

(25) Fonte: dati Simdex pipeline projects database export (Novembre 2009), OECD Communications Outlook 2008/2009, Infrastructure to 2030: telecom, Land Transport, Water and Electricity, indagine di mercato Ales Market Research ed elaborazioni Bain&Co.

Nel mercato dei *trencher* cingolati ad alta potenza TESMEC offre una gamma completa di prodotti, è presente su tutti i principali mercati di destinazione dei prodotti e, in termini di ricavi, è uno dei principali operatori.

La seguente tabella riassume la dimensione del mercato globale dei *trencher*, la quota di mercato (in percentuale) detenuta dal Gruppo TESMEC e i principali concorrenti relativamente all'anno 2008:

Dimensione mercato 2008 Euro migliaia	Quota di mercato TESMEC 2008 (in percentuale)	Elenco Principali Concorrenti	Ricavi consolidati Gruppo TESMEC (2008) - Euro migliaia
350.000	16% (considerando solamente i ricavi della vendita di macchine e ricambi trencher)	Marais Mastebroek Trenchtech Trencor - Astec Vermeer Wirtgen	62.671

La seguente tabella presenta le principali caratteristiche dei concorrenti del Gruppo TESMEC nel mercato dei *trencher*.

Concorrente	Provenienza	Caratteristiche e settori di appartenenza
Marais	Francia	Produzione di trencher idraulici, compatti, di medie dimensioni e di medio-piccole dimensioni gommati per la posa di fibra ottica. Proprietà di una flotta per soddisfare l'attività di Service (in alcuni casi anche chiavi in mano).
Mastebroek	Inghilterra	<i>Trencher</i> per scavo in roccia, dimensioni 15-90 tonnellate, forte presenza internazionale.
Trenchtech	Stati Uniti d'America	<i>Trencher</i> meccanici, dimensioni 35-130 tonnellate; gamma limitata a scavo con catena; 2 macchine speciali per drenaggio e scavo di canali
Trencor/Astec	Stati Uniti d'America	Trencher meccanici, dimensioni da 25 a oltre 150 tonnellate; sono maggiormente concentrati su <i>trencher</i> più grandi da roccia; producono anche 2 macchine speciali per drenaggio e scavo di canali, come macchine <i>Horizontal directional drilling</i> , <i>trencher</i> e aratri di piccole dimensioni (walkbehind) e sistemi di pulitura fango
Vermeer	USA	Attiva nella produzione di <i>trencher</i> idraulici, dimensioni 0-90 tonnellate, <i>trencher</i> gommati (<i>walkbehind</i>) e cingolati, macchine <i>Horizontal directional drilling</i> , altre macchine e attrezzature per industria costruzioni e agricoltura, attrezzature <i>trenchless</i> (tra cui radar)
Wirtgen	Germania	Specializzato nella produzione di <i>trencher</i> per Cave e di macchinari stradali (frese, finitrici, spazzatrici, etc.)

6.3 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

L'Emittente ritiene che, nello svolgimento della propria attività, il Gruppo non dipenda da contratti di licenza o brevetti di terzi, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Il Gruppo si rivolge a fornitori esterni per l'acquisto di componenti, prodotti finiti, semilavorati, e materie prime, il cui costo al 31 dicembre 2009 rappresenta 52% sul totale dei costi operativi del Gruppo.

Infine, l'Emittente ritiene che non vi sia dipendenza da alcun finanziatore in quanto il Gruppo TE-SMEC intrattiene rapporti di natura finanziaria con diversi istituti di credito. Al 31 dicembre 2009, il Gruppo ha in essere alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo residuo pari a Euro 12.153 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo X).

6.4 Posizione concorrenziale del Gruppo

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nella Sezione Prima Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata ai sensi dell'articolo 93 del TUF da parte di TTC S.r.l., società *holding* di partecipazioni, il cui capitale sociale è indirettamente detenuto tramite Unione Fiduciaria S.p.A. come segue: (i) da Ambrogio Caccia Dominioni, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, per un ammontare pari al 19%; (ii) da Ellida Pittaluga, moglie di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19%; (iii) da Carlo Caccia Dominioni, figlio di Ambrogio Caccia Dominioni per un ammontare pari al 19%; (iv) da Caterina Caccia Dominioni, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e figlia di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19%; (v) da Lucia Caccia Dominioni, figlia di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19% e (vi) Rosa Lombardo per un ammontare pari al 5% (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1).

TTC S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'art. 2497-*sexies* cod. civ.. TTC S.r.l. infatti è una *holding* che assolve alla mera funzione di gestione delle partecipazioni senza svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate. Inoltre, si segnala che in virtù delle previsioni statutarie precedentemente vigenti, su otto componenti del consiglio di amministrazione di TESMEC, tre erano indipendenti e due erano nominati dal socio di minoranza.

TTC S.r.l. detiene alla Data del Prospetto Informativo inoltre le partecipazioni di seguito indicate:

- una partecipazione pari al 99% del capitale sociale di Dream Immobiliare S.r.l., società immobiliare (Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2) mentre il restante 1% è detenuto da Carlo Caccia Dominioni, figlio di Ambrogio Caccia Dominioni;
- una partecipazione pari al 50,74% del capitale sociale di FI.IND, *holding* di partecipazioni e azionista dell'Emittente. Il restante capitale sociale è detenuto come segue: (i) da Alfredo Brignoli, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, per un ammontare pari al 27,20%; (ii) da Marco Lazzati, cognato di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 15,70%; e (iii) da Matteo Caccia Dominioni, cugino di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 6,36%. (Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 Capitolo XIX, Paragrafo 19.2).

FI.IND detiene le seguenti partecipazioni:

- l'intero capitale sociale in circolazione di M.T.S. S.p.A., società attiva nella commercializzazione di componenti per la macchine tessili. M.T.S. S.p.A. detiene inoltre il 32,86% del capitale sociale di Nordef (Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2);
- una partecipazione pari al 41,58% del capitale sociale di Reggiani Macchine S.p.A., società attiva nella produzione di macchine da stampa per tessuti tradizionali e digitali. La restante partecipazione pari al 18,42% del capitale sociale è detenuta da M.T.S. S.p.A. L'ulteriore 40% del capitale sociale è detenuto da persone fisiche che non rappresentano parti correlate dell'Emittente (Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2).

Reggiani Macchine S.p.A. a sua volta detiene l'intero capitale sociale di Jaeggli M.T., società attiva nella produzione e commercializzazione di impianti tessili di merceriggio e fissaggio; nonché della DTC S.r.l. società attiva nella ricerca relativa a macchine tessili per la stampa digitale (Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2);

- una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Tesmec France S.A., una società dedicata alla distribuzione dei *trencher* in Francia e ora inattiva (Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2).

Nessuna delle società sopra indicate svolge attività nel medesimo settore di TESMEC.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è a capo di un Gruppo composto da TESMEC USA, TESMEC Service e TESMEC Beta.

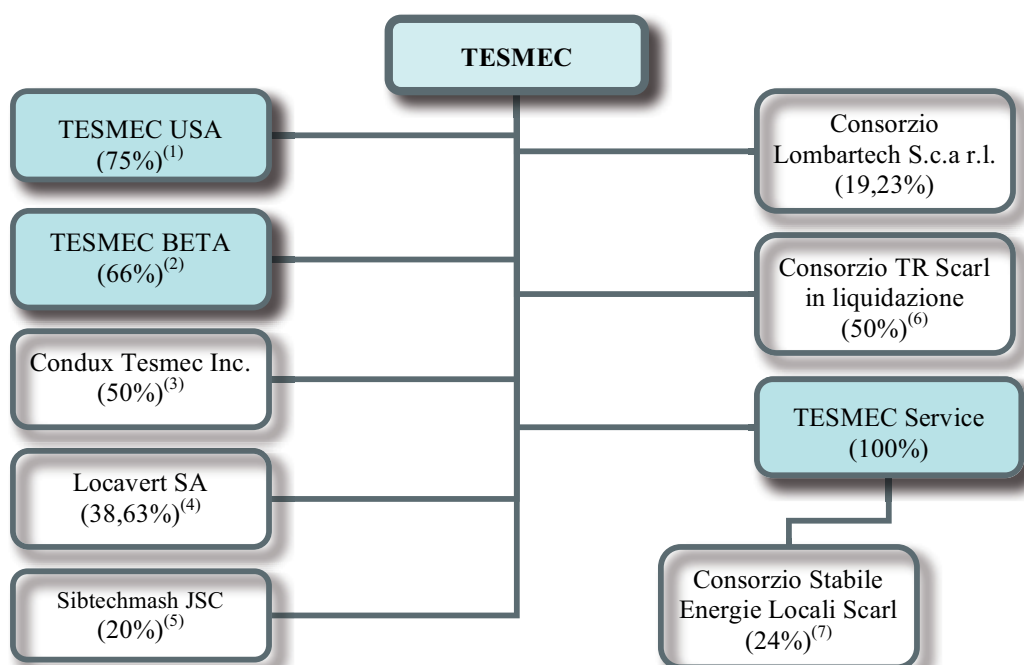
L'Emittente esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti delle società controllate, delineando le strategie di medio-lungo termine delle stesse in termini di (i) risultati economici e finanziari; (ii) obiettivi industriali e di investimento; e (iii) politiche commerciali e di *marketing*.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (articoli 2497 e seguenti cod. civ.) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che eserciti tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste qualora il danno risulti: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non siano stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

TESMEC USA è una società costituita e regolata dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (in particolare dalla legge federale degli Stati Uniti d'America e dalla legge dello stato del Texas), e riveste una particolare rilevanza nel Gruppo TESMEC ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento Emittenti. Conseguentemente la Società ha adottato le misure necessarie a rispettare le previsioni relative agli emittenti quotati che controllano società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Mercati.

Il seguente grafico rappresenta le partecipazioni detenute dall'Emittente con indicazione delle rispettive percentuali, alla Data del Prospetto Informativo.



- (1) Il restante 25% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico TESMEC di riacquistare tale quota da Simest S.p.A. – come previsto accordo del 15 dicembre 2009 stipulato tra le parti – ai fini contabili la partecipazione dell'Emittente in TESMEC USA viene consolidata integralmente (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1.1 e Capitolo XXII).
- (2) Il restante 34% è detenuto da Mela Verde OOD.
- (3) Il restante 50% è detenuto da Condux International Inc.
- (4) Il restante 61,37% è detenuto da Solac S.ar.l. per il 56,34% e per il 5,03% da 6 persone fisiche.
- (5) Il restante 80% è detenuto da Zapsibgazprom OJSC.
- (6) Il restante 50% è detenuto da Reggiani Macchine S.p.A. (parte correlata).
- (7) Il restante 76% è detenuto per il 48% da S.I.R. S.r.l., per il 14% da Luce Service S.r.L., per il 10% da S.I.E.G. S.p.A. e per il 4% da Rebaioli S.p.A..

Nella seguente tabella vengono indicate la denominazione sociale di ciascuna delle partecipazioni in società detenute direttamente o indirettamente dall'Emittente con specificazione della sede sociale, del capitale sociale e della percentuale di capitale detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Società	Sede	Capitale	Valuta	Partecipazione %
<i>Società Controllate</i>				
TESMEC USA	Alvarado (Texas, USA), via FM 917 n. 12520 Est	21.200.000	USD	75%
TESMEC Service	Costa Volpino (BG), via Nazionale n. 47/H	120.000,00	Euro	100%
TESMEC Beta	Cherven briag (Pleven – BUL), Zona industriale – Complesso “Beta”	50.000,00	Lev	66%
<i>Società Collegate</i>				
Locavert S.A.	Bouillargues (Francia), Rue Des Bosquets n. 2	403.734,80	Euro	38,63%
Sibtechmash JSC	Tymen (Federazione Russa), Oktyabrya n. 63	6.136.000,00	Rubli	20%
<i>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</i>				
Condux Tesmec Inc.	Mankato (Minnesota, USA), Kingswood Drive n. 145	2.500.000,00	USD	50%
Consorzio Stabile Energie Locali S.c.a r.l.	Brescia, via Solferino n. 31	10.000,00	Euro	24%
Consorzio TR S.c.a r.l. in liquidazione	Grassobbio (Bergamo), via Zanica n. 17	10.000,00	Euro	50%
Consorzio Lombartech S.c.a r.l.	Dalmine (Bergamo), via Marconi n. 5	78.000,00	Euro	19,23%

Società controllate

TESMEC USA Inc., società operante nella progettazione, produzione e commercializzazione di *trencher*, incorporata in data 11 maggio 1984, con sede legale in Alvarado (Texas, USA), Farm to Market Road 917 n. 12520 Est, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a USD 21.200.000,00. La società TESMEC USA è partecipata da TESMEC per il 75% e da Simest S.p.A. per il 25% (che non rappresenta una parte correlata dell'Emittente). Alla Data del Prospetto Informativo è stato stipulato un accordo tra TESMEC e Simest S.p.A. in base al quale Simest S.p.A. si è impegnata a i) prestare la propria assistenza a TESMEC; ii) riconoscere all'Emittente l'importo corrispondente agli utili percepiti per la propria quota di partecipazione in TESMEC USA; e iii) esercitare il diritto di voto secondo le indicazioni di TESMEC. Sono inoltre previsti reciproci diritti di opzione di acquisto e di vendita, ai sensi dei quali TESMEC si è impegnata irrevocabilmente ad acquistare e Simest S.p.A. si è impegnata a vendere l'intera partecipazione di quest'ultima in TESMEC USA al 30 giugno 2017 sulla base di prezzi predeterminati. Infine, sono previsti una serie di eventi, fatti o circostanze, che possono dare diritto a Simest S.p.A. di esercitare il diritto di recesso, con il conseguente obbligo di TESMEC di acquistare la partecipazione di Simest S.p.A. a prezzi predeterminati (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Tesmec Service S.p.A., (già Gallotti S.p.A.) società operante nell'affitto di *trencher* e, tramite il Consorzio Stabile Energie Locali S.c.a.r.l., nella progettazione ed esecuzione di opere relative alle *smart grid*, costituita in data 23 novembre 2005, con sede legale in Costa Volpino (BG), via Nazionale n. 47/H, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 120.000,00. La società TESMEC Service è partecipata da TESMEC per il 100%.

TESMEC Beta AD, società operante nella commercializzazione di escavatori e *trencher* nei Paesi dell'Est Europa e della Penisola Balcanica costituita in data 26 luglio 2006, con sede legale in Plovdiv (BUL), Viale Hristo Botev n. 92", capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a BgLev 50.000,00. La società TESMEC Beta è partecipata da TESMEC per il 66%, la restante parte del capitale sociale pari al 34 % è detenuta dalla società Mela Verde OOD, il cui unico socio è la Sig.ra Mariyana Yordanova Mavrova (che non rappresenta una parte correlata dell'Emittente). Non sussistono pattuizioni parasociali in merito alla *governance* della società, né sindacati di voto o di blocco.

Società collegate

Locavert S.A., società operante nella locazione di *trencher* e nello svolgimento di opere di scavo, costituita in data 23 novembre 2005, con sede legale in Bouillargues (Francia), Rue Des Bosquets n. 2, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 403.734,80. La società Locavert è partecipata da TESMEC per il 38,63%, la restante parte del capitale sociale è detenuta da Solac S.ar.l. (società riconducibile alla famiglia Mansardi) per il 56,34% e per il 5,03% da 6 persone fisiche (che non rappresentano parti correlate per l'Emittente). Non sussistono pattuizioni parasociali in merito alla *governance* della società, né sindacati di voto o di blocco.

Sibtechmash JSC, società operante nella commercializzazione e messa in opera di *trencher*, costituita in data 19 giugno 1998, con sede legale in Tymen (Federazione Russa), Oktyabrya n. 63, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a 6.136.000,00 Rubli. La società Sibtechmash JSC è partecipata da TESMEC per il 20%, la restante parte del capitale sociale pari al 80% è detenuta dalla società Zapsibgazprom OJSC (che non rappresenta una parte correlata dell'Emittente). Non sussistono pattuizioni parasociali in merito alla *governance* della società. Lo statuto prevede il divieto per TESMEC e Zapsibgazprom OJSC di cedere in tutto o in parte la propria partecipazione nella società senza il preventivo consenso dell'altra parte.

Principali società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Condux Tesmec Inc., società operante nell'allestimento e commercializzazione di macchine e sistemi per la tesatura, costituita in data 19 maggio 2009, con sede legale in Mankato (Minnesota, USA),

Kingswood Drive n. 145, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a USD 2.500.000,00. La società Condux Tesmec Inc è partecipata da TESMEC per il 50%, la restante parte del capitale sociale pari al 50% è detenuta dalla società Condux International Inc. (il cui unico socio è il Sig. Bradley P. Radichel, che non rappresenta una parte correlata dell'Emittente). Lo statuto sociale contiene alcune pattuizioni relative al trasferimento delle azioni e alla *governance* della società. In particolare, lo statuto prevede: il divieto di cedere le azioni senza il consenso di tutti i soci, tuttavia è previsto un meccanismo mediante il quale un socio può cedere le proprie azioni ad un terzo preavvertendo l'altro socio a condizione che quest'ultimo non eserciti nei termini stabiliti il diritto di prelazione al prezzo offerto dal terzo; il diritto di veto alla cessione delle azioni (facoltà concessa nel caso in cui l'identità del terzo sia ragionevolmente non gradita al socio); un diritto di seguito nel caso in cui l'altro socio riceva un'offerta di acquisto su tutte le proprie azioni. In base alle previsioni statutarie il consiglio di amministrazione è composto da cinque amministratori ed ogni socio ha il diritto di nominarne due; il quinto componente, nominato dal consiglio di amministrazione previa approvazione dei soci, è il *General Menager*. I soci avranno diritto di nominare alternativamente a turno ogni due anni il Presidente del Consiglio di amministrazione o il *Chief Financial Officer*: in sede di prima nomina tali scelte sono state attribuite rispettivamente a Condux International Inc. e a TESMEC. I soci hanno stipulato dei patti parasociali a tempo indeterminato per disciplinare, tra l'altro alcuni aspetti della gestione di Condux Tesmec Inc., l'ambito territoriale in cui quest'ultima gode dell'esclusiva per la vendita di certi prodotti e l'utilizzo del marchio "Condux Tesmec" (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Consorzio Stabile Energie Locali S.c.a.r.l., società consortile operante nella progettazione ed esecuzione di opere relative alle *smart grid* ed in genere opere e servizi per il trasporto di energia elettrica e dati, costituita in data 12 novembre 2009, con sede legale in Brescia, via Solferino n. 31, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 10.000,00. Il Consorzio Stabile Energie Locali è partecipato da TESMEC per il 24% mediante la controllata TESMEC SERVICE, la restante parte del capitale sociale è detenuta per il 48% da S.I.R. S.r.l., per il 14% da Luce Service S.r.l., per il 10% da S.I.E.G. S.p.A. e per il 4% da Rebaioli S.p.A. (che non rappresentano parti correlate dell'Emittente).

CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1 Beni immobili in proprietà

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili di proprietà del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Mq.	Gravami
TESMEC USA	Alvarado (Texas, USA), via FM 917 n. 12520 Est	Terreno Di cui Immobile ad uso industriale, magazzino ed ufficio	93.000 16.000	Diritto di garanzia a favore di Southwest Securities FSB*

* L'immobile è vincolato a favore di Southwest Securities FSB a garanzia del "Real Estate Lien Note", del "Construction Loan" e del "Revolving Loan" per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII.

8.1.2 Beni in uso

Beni immobili

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili in locazione utilizzati dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili in locazione utilizzati dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Locatore	Conduttore	Ubicazione	Tipologia contratto	Destinazione	Scadenza	Estensione	Canone annuo di locazione (Euro)
Italease Gestione Beni S.p.A.	TESMEC	Grassobbio (Bergamo), via Zanica n. 17	Locazione immobiliare	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	30 novembre 2016	48.917 m.q.	1.700.676,00 più IVA
Reggiani Macchine S.p.A.	TESMEC	Grassobbio (Bergamo), via Zanica n. 17 ⁽¹⁾	Locazione immobiliare	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	31 dicembre 2013	4.054 m.q.	331.238,16
Reggiani Macchine S.p.A.	TESMEC	Grassobbio (Bergamo), via Zanica n. 17 ⁽¹⁾	Locazione immobiliare	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	31 dicembre 2013	735 m.q.	95.982,75
Dream Immobiliare S.r.l.	TESMEC	Endine Gaiano (Bergamo), via Pertegalli snc.	Locazione immobiliare	Immobile ad uso industriale	31 dicembre 2010	7.675 m.q.	300.000,00 più IVA
CBF S.r.l.	TESMEC	Sirone (Lecco), via Don Giuseppe Brambilla n. 26/28	Locazione immobiliare	Immobile ad uso industriale	30 novembre 2013	6.966 m.q.	374.000,00 più IVA
Ambrosio S.r.l.	TESMEC	Milano, S. Ambrogio n. 16	Locazione commerciale	Immobile ad uso ufficio	31 ottobre 2012	127 m.q.	10.588,00
Giorgio Scali	TESMEC	Curno (Bergamo), Via Pertini n. 18	Locazione immobiliare ad uso abitativo	Abitazione ad uso foresteria	Contratto con rinnovo annuale	80 m.q.	6.000,00

(1) A seguito della cessione a TESMEC di un ramo di azienda operante presso lo stabilimento in Grassobbio (Bergamo) in data 17 maggio 2007 da parte di Reggiani Macchine S.p.A., quest'ultima ha subaffittato all'Emittente la porzione dell'immobile relativa a tale attività successivamente estesa in virtù della riorganizzazione produttiva delle due entità (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Complesso in Grassobbio (Bergamo)

In data 29 novembre 2004, TESMEC ha sottoscritto con Società Gestione Beni S.p.A. (ora Italease Gestione Beni S.p.A.) un contratto avente ad oggetto la locazione di parte di un complesso immobiliare sito in Grassobbio (Bergamo) verso un corrispettivo annuo pari ad Euro 1.700.676,00 più IVA. Il contratto prevede espressamente l'esclusione della facoltà di recesso anticipata del conduttore prima della scadenza del contratto fissata in dodici anni e non è prevista espressamente una possibilità di rinnovo del contratto stesso. Il conduttore è obbligato a sostenere tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria senza diritto ad una variazione del canone per il periodo necessario ad effettuare gli interventi. Il conduttore inoltre è obbligato ad assicurare l'immobile contro tutti i rischi ed i danni che l'immobile possa subire o arrecare. Il ritardo nel pagamento dei canoni comporterà il pagamento di interessi di mora pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di quattro punti percentuali e il mancato pagamento, anche parziale, delle rate di canone darà al locatore la facoltà di risolvere il contratto di diritto, salvo in ogni caso il diritto del locatore al pagamento delle somme dovute nonché al risarcimento del danno. È infine previsto che il contratto non possa essere risolto, salva in questo caso la sospensione del pagamento dei canoni, in caso di impossibilità di utilizzo o distruzione dell'immobile, per qualsiasi causa non imputabile al conduttore, a condizione che i lavori di rimessa in pristino vengano portati a termine entro diciotto mesi dalla notifica al locatore dell'evento determinante. I costi dei lavori di ripristino sono a carico del locatore, salvo che i lavori siano dovuti a cattiva gestione del conduttore e non vengano eseguiti per evitare danni e/o rischi a persone o cose.

In data 1 maggio 2007, TESMEC ha sottoscritto con Reggiani Macchine S.p.A. (società controllata da FI.IND) un contratto avente ad oggetto la sublocazione di parte del complesso immobiliare sito in Grassobbio (Bergamo) verso un corrispettivo annuo pari ad Euro 264.000,00. La scadenza del contratto è fissata al 30 aprile 2011. Il contratto di sublocazione è stato sottoscritto contestualmente alla cessione a TESMEC di un ramo di azienda da parte di Reggiani Macchine S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX e Capitolo XXII). Successivamente, in data 1 gennaio 2008, in seguito ad una riorganizzazione degli spazi utilizzati nell'immobile di Grassobbio (Bergamo), TESMEC ha sottoscritto con Reggiani Macchine S.p.A. un nuovo contratto di sublocazione in sostituzione di quello sottoscritto in data 1 maggio 2007 e un altro relativo ad una ulteriore porzione del fabbricato verso un corrispettivo annuo rispettivamente pari a Euro 331.238,16 ed Euro 95.982,75. La scadenza di entrambi i contratti è fissata al 31 dicembre 2013. TESMEC ha concordato con Reggiani Macchine che i futuri canoni di locazione dovuti per tali contratti verranno di volta in volta compensati con il credito finanziario vantato verso quest'ultima (pari ad Euro 1.535.138,60 al 31 marzo 2010) fino alla scadenza dei contratti (data entro la quale si prevede il totale rimborso del credito).

Il complesso immobiliare in questione si articola su tre capannoni industriali ed un edificio dedicato ad uffici. Inizialmente, tali immobili erano ripartiti tra TESMEC e Reggiani Macchine S.p.A. in parti uguali, in modo tale che le società disponevano ciascuna di un capannone industriale e condividevano al 50% sia il terzo capannone sia l'edificio dedicato agli uffici. In seguito al processo di riorganizzazione, avvenuto tra il 2007 ed il 2008, TESMEC occupa completamente due capannoni industriali ed un intero piano degli uffici, mentre gli altri due piani rimangono divisi come in origine al 50%. Date le difficoltà a modificare i contratti originali stipulati con Società Gestione Beni S.p.A. TESMEC e Reggiani Macchine S.p.A. hanno regolato tali modifiche mediante i descritti contratti di sublocazione, il cui prezzo è uguale al canone di locazione del contratto principale per i metri quadri utilizzati.

Stabilimento di Endine Gaiano (Bergamo)

In data 11 marzo 2004 TESMEC ha sottoscritto con ICANT S.p.A. (società facente capo alla famiglia Cantamessa e socio dell'Emittente sino a maggio 2007) un contratto avente ad oggetto la sublocazione di un immobile sito in Endine Gaiano (Bergamo) verso un corrispettivo annuo pari ad Euro 300.000,00 più IVA. La durata del contratto è fissata in sei anni, è prorogabile salvo disdetta ed è inoltre prevista la possibilità che il subconduttore receda in qualsiasi momento con un preavviso di sei mesi. Il subcon-

duattore è tenuto a stipulare una polizza assicurativa per un valore dell'immobile di Euro 3.500.000,00 ed a depositare una somma pari ad Euro 50.000,00 a titolo di garanzia per danni e cauzione.

Nel contratto le parti danno atto che, qualora il contratto di locazione finanziaria stipulato sullo stesso immobile tra Leaseimpresa ed ICANT S.p.A. (società facente capo alla famiglia Cantamessa) dovesse risolversi anticipatamente, anche il contratto di sublocazione tra ICANT S.p.A. e TESMEC sarà automaticamente risolto.

In data 28 novembre 2008, Dream Immobiliare S.r.l. (società controllata dalla famiglia Caccia Dominioni) è subentrata a ICANT S.p.A. (società facente capo alla famiglia Cantamessa) nella locazione finanziaria con Leaseimpresa S.p.A. e nel contratto di sublocazione assumendo i relativi diritti ed obblighi nei confronti di TESMEC (tale subentro è incorso di approvazione da parte di Leaseimpresa S.p.A.). In data 28 novembre 2008 Dream Immobiliare S.r.l. ha concesso a TESMEC, dietro versamento di un deposito cauzionale di Euro 200.000, un'opzione di acquisto relativa al subentro nel contratto di locazione finanziaria stipulato con Leaseimpresa S.p.A. relativamente all'immobile di Endine Gaiano (Bergamo) e ad una ulteriore porzione di terreno confinante con scadenza 31 marzo 2011.

Tale opzione è supportata da una perizia realizzata dall'architetto Sergio Zambretti in data 11 novembre 2009 che determina il valore complessivo dei due cespiti rispettivamente in Euro 6.051.770 per le parti condotte in *leasing* (rispetto a Euro 4.753.159 di capitale residuo dovuto) e in Euro 1.603.585 per i terreni (rispetto a Euro 824.565 quale prezzo di acquisto), per un totale pari a Euro 7.655.355 con una differenza di Euro 2.077.631.

Il prezzo di esercizio dell'opzione è stato determinato in misura pari agli esborsi sostenuti da Dream Immobiliare S.r.l. in relazione all'acquisto dei terreni e al subentro nel contratto di *leasing* e ai successivi oneri sostenuti sino all'eventuale esercizio dell'opzione stessa, aumentato di Euro 1.000.000 quale corrispettivo per la differenza di valore, riscontrata in perizia, pari a Euro 2.077.631 rispetto al prezzo di acquisto. Tale prezzo è quindi inferiore al valore dei cespiti (tenuto conto anche dei canoni di locazione ancora dovuti) e sarà definito solo all'eventuale data di esercizio dell'opzione.

Stabilimento di Sirone (Lecco)

In data 1 marzo 2008, TESMEC ha sottoscritto con CBF S.r.l. (società correlata, cfr Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2) un contratto avente ad oggetto la sublocazione di parte di un complesso immobiliare sito in Sirone (Lecco) verso un corrispettivo annuo pari ad Euro 264.000,00. La scadenza del contratto è fissata al 30 novembre 2013 con rinnovo automatico salvo disdetta comunicata sei mesi prima della scadenza. Non vi sono state perizie di terzi per la determinazione del canone. Ai sensi dell'articolo 29 della Legge n. 392 del 1978 il diniego della rinnovazione del contratto alla prima scadenza è consentito al locatore solo per alcuni limitati motivi (ad esempio esercizio in proprio di una attività commerciale, integrale ristrutturazione). Il contratto di sublocazione è stato sottoscritto contestualmente all'acquisto da parte di TESMEC di un ramo di azienda da MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (società controllata di FI.IND) e della relativa riorganizzazione dei rapporti di locazione relativi allo stabilimento di Sirone (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX e Capitolo XXII, Paragrafo A). In data 31 dicembre 2009 tale contratto di locazione è stato ulteriormente modificato in seguito all'acquisto di alcuni cespiti da MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. con il conseguente aumento del canone a Euro 374.000 annui. Il prezzo del canone è uguale al canone di locazione del contratto principale per i metri quadri utilizzati.

Beni mobili

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha stipulato contratti aventi ad oggetto la locazione finanziaria di beni mobili ubicati nei siti produttivi e negli uffici del Gruppo. Al 31 dicembre 2009, l'importo residuo dovuto dal Gruppo TESMEC è pari ad Euro 2.105 migliaia.

8.2 Problematiche ambientali

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente in base alla legislazione dei Paesi in cui esercita la propria attività, con particolare riferimento all'Unione Europea e agli Stati Uniti, che impongono limiti alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi nelle acque, disciplinano il trattamento, lo stoccaggio e l'eliminazione dei residui solidi e limitano il tipo di materie prime utilizzabili nei prodotti.

Già dalle prime fasi di progettazione viene posta particolare attenzione all'impiego di fornitori di primaria importanza e nella scelta dei componenti in conformità alle direttive statunitensi ed europee quali: motori endotermici conformi alle più restrittive direttive nel campo delle emissioni in atmosfera e del rumore; motori elettrici in conformità con le più restrittive direttive in termini di compatibilità elettromagnetica ed emissioni sonore; componenti idraulici con basse emissioni di rumore e adatti all'utilizzo di fluidi biodegradabili; controllo delle emissioni sonore prodotte dalle macchine e verifica che i valori rilevati rientrino nei limiti previsti dalle direttive e dalle disposizioni di legge vigenti; inoltre utilizza olii, grassi, liquidi refrigeranti e liquidi per sistemi frenanti, dell'ultima generazione, provvisti di schede tecniche e schede tossicologiche disponibili in rete nel sistema informatico aziendale.

Il processo produttivo del Gruppo TESMEC prevede lavorazioni meccaniche di precisione relative alla componentistica, assemblaggio di parti meccaniche già lavorate da terzi e verniciatura. I materiali ed i prodotti utilizzati sono classificati con diversi gradi di pericolosità nei riguardi della salute e la sicurezza dei lavoratori: essi sono per questo dotati di dispositivi di protezione individuale e seguono procedure di prevenzione dal rischio chimico, fisico e biologico, nel rispetto della normativa vigente. Il Gruppo effettua un monitoraggio sanitario con visite mediche periodiche ai propri dipendenti e monitoraggi ambientali sugli aerodispersi. Negli stabilimenti sono presenti sistemi di aspirazione dei fumi e delle polveri generate durante le operazioni di saldatura, si utilizzano avanzati sistemi di verniciatura equipaggiati con aspirazioni dei prodotti vernicianti e depurazione dei residui di verniciatura e si effettua lo smaltimento e la raccolta dei residui prodotti durante le operazioni di lavaggio.

Negli stabilimenti di Endine Gaiano (Bergamo) e Sirone (Lecco) sono presenti coperture in cemento-amianto rispettivamente su una superficie di circa mq 3.550,00 (Endine Gaiano (Bergamo)) e circa mq 5.000,00 (Sirone (Lecco)), in buono stato di conservazione. Per queste è previsto un piano di neutralizzazione, in linea con i termini di legge che dovrebbe rispettivamente terminare indicativamente ad agosto 2011 e a ottobre 2010. In particolare, il piano di neutralizzazione delle coperture costituite da lastre in cemento amianto, negli stabilimenti TESMEC di Endine Gaiano (Bergamo) e di Sirone (Lecco), prevede la rimozione completa e lo smaltimento dei materiali in questione, con le seguenti modalità: i) formulazione del piano di lavoro e inoltro dello stesso alla ASL competente, per approvazione; ii) incapsulamento delle lastre di cemento amianto mediante applicazione a spruzzo di una soluzione fissante, per evitare la dispersione eolica delle polveri e delle fibre; iii) smantellamento, impacchettamento e imbustamento del materiale con polietilene; e iv) calo a terra e trasporto in discarica autorizzata e rilascio del formulario attestante l'avvenuto smaltimento. I costi di intervento previsti sono pari a circa Euro 175.000,00 per lo stabilimento di Endine Gaiano (Bergamo) e circa Euro 246.000,00, per lo stabilimento di Sirone (Lecco).

Gli stabilimenti di Grassobbio ed Endine Gaiano hanno conseguito la certificazione di qualità ISO 9001-2000. Inoltre, con riferimento ai nuovi impianti di verniciatura e saldatura di Grassobbio e Endine Gaiano, in data 15 febbraio 2010 sono state presentate le autorizzazioni in deroga per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006, ottenute rispettivamente in data 25 e 20 marzo 2010.

Il Gruppo TESMEC inoltre pone particolare attenzione ai problemi relativi alla sicurezza, progettando e producendo le macchine e le attrezzature in conformità agli *standard* previsti sia dalla normativa vigente negli Stati Uniti d'America sia dalla Direttiva Macchine Europea.

CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente capitolo vengono fornite le analisi dell'andamento economico del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009

I dati consolidati relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, sono tratti dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e per il trimestre chiuso alla medesima data, predisposto in conformità agli IFRS applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34), per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo. A fini comparativi, vengono presentati anche i dati consolidati di raffronto relativi al medesimo periodo dell'anno precedente.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

I dati consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, sono tratti dal bilancio consolidato della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per le finalità di inclusione nel Prospetto Informativo ed in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo. Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

Il bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La Società di Revisione ha inoltre assoggettato a revisione contabile limitata il bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010.

Le relazioni della Società di Revisione sono allegate al Prospetto Informativo.

Fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sui risultati economici consolidati derivanti dall'attività del Gruppo.

Aspetti generali

Il Gruppo TESMEC è attivo, principalmente, nella progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni integrate per la costruzione e la manutenzione di infrastrutture quali: reti aeree e interrato e tubi (*pipeline*).

In particolare, il Gruppo opera attraverso due linee di prodotti nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine e sistemi integrati per la tesatura di reti elettriche e cavi in fibra ottica, nonché per la tesatura di reti elettriche ferroviarie; i prodotti del segmento tesatura sono realizzati presso i siti produttivi italiani di Grassobbio (BG), Endine Gaiano (BG) e Sirone (LC);
- macchine *trencher* cingolate ad alta potenza per lo scavo in linea di reti e di tubi (*pipeline*) interrati o per opere di sbancamento e, in misura minore, di macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac). I prodotti del segmento *trencher* sono realizzati presso i siti produttivi di Grassobbio (BG) e Sirone (LC) in Italia, e di Alvarado (Texas) negli Stati Uniti d'America.

Esercizio 2007

Nel corso dell'esercizio 2007 il Gruppo ha portato a termine un processo di semplificazione della propria struttura, che ha comportato la cessione a parti correlate delle società TESMEC France, Nordef, Italco e Sibtech Service, le quali gestivano strutture commerciali ritenute non più strategiche dal Gruppo. La cessione di tali strutture non ha determinato impatti economici e finanziari significativi per il Gruppo.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo ha avviato una riorganizzazione del proprio sistema produttivo, che ha previsto lo svolgimento al proprio interno di determinati processi produttivi che in precedenza erano affidati a fornitori esterni. In tale contesto, è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte dell'Emittente, dei rami d'azienda Reggiani Macchine S.p.A. ed MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A., detenute da parti correlate.

Il corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda Reggiani Macchine S.p.A ammonta ad Euro 2.044 migliaia, ed è stato saldato tramite un versamento a Reggiani Macchine S.p.A di una somma pari a Euro 1.130 migliaia, e la compensazione di un debito nei confronti di TESMEC per Euro 914 migliaia. Dalla data di acquisizione, avvenuta il 1 giugno 2007, il ramo d'azienda acquisito ha svolto la propria attività esclusivamente per conto della Società.

Il corrispettivo versato per l'acquisizione del ramo d'azienda MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. ammonta ad Euro 431 migliaia. L'acquisizione del ramo d'azienda è stata effettuata al 31 dicembre 2007 e pertanto non ha contribuito ai ricavi ed all'utile netto del Gruppo per l'intero esercizio.

Infine nel luglio 2007 è stato completato un aumento del capitale sociale per Euro 3.500 migliaia, attraverso l'ingresso di 3T Finanziaria, allo scopo di dotare il Gruppo di mezzi finanziari appropriati all'espansione dell'attività produttiva.

Esercizio 2008

Nel corso dell'esercizio 2008 il Gruppo ha rafforzato la propria presenza nel settore *trencher*, ed in particolare nel mercato statunitense, russo ed in Medio Oriente. Inoltre, è stato avviato il processo di efficientamento delle strutture produttive acquisite attraverso le operazioni di acquisizione perfezionate nel 2007.

Nella seconda metà dell'esercizio 2008, il Gruppo ha avviato significativi investimenti, che sono stati completati nel corso dell'esercizio 2009, con riferimento all'area produttiva negli Stati Uniti per la divisione *trencher*, per ovviare alla ridotta capacità produttiva in tale area ed ai rallentamenti nella *supply chain*.

I ricavi del Gruppo sono passati da Euro 89.525 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ad Euro 110.177 migliaia per l'esercizio 2008, l'EBITDA è passato da Euro 10.166 migliaia, pari all'11,4% dei ricavi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, ad Euro 15.021 migliaia, pari al 13,6% dei ricavi, per l'esercizio 2008, e l'utile netto del Gruppo è passato da Euro 3.508 migliaia, pari al 3,9% dei ricavi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ad Euro 7.134 migliaia, pari al 6,5% dei ricavi, per l'esercizio 2008.

Esercizio 2009

La crisi rilevata nei mercati delle costruzioni nel corso dell'esercizio 2009 ha influito negativamente principalmente sui volumi di vendita realizzati dal settore *trencher*.

Si segnala tuttavia che nonostante la riduzione dei ricavi che sono passati da Euro 110.177 migliaia nell'esercizio 2008 ad Euro 86.088 migliaia nell'esercizio 2009, l'EBITDA è passato da Euro 15.021 migliaia, pari al 13,6% dei ricavi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 a Euro 15.746 migliaia, pari

al 18,3% dei ricavi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e l'utile netto è passato da Euro 7.134 migliaia, pari al 6,5% dei ricavi, per l'esercizio 2008 a Euro 7.368 migliaia, pari all'8,6% dei ricavi, per l'esercizio 2009.

I fattori principali che hanno determinato il miglioramento dell'EBITDA e del risultato netto, sia in valore assoluto che in percentuale sui ricavi, sono di seguito identificati:

- (i) differente composizione dei ricavi, che registra una maggior incidenza del settore tesatura (pari al 51,7% sul totale dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, mentre era pari al 43,1% sul totale dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008) il quale tradizionalmente presenta marginalità più elevate (EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura pari al 20,6% e 19,9% rispettivamente per l'esercizio 2009 e 2008; EBITDA percentuale sui ricavi del segmento *trencher* pari al 15,8% e 8,9% rispettivamente per l'esercizio 2009 e 2008);
- (ii) la riduzione dei ricavi del segmento *trencher* (-33,6% nel 2009 rispetto al 2008), in particolare nel Nord e Centro America (-56,9% nel 2009 rispetto al 2008) anche a seguito dei destoccaggi eseguiti da parte dei concessionari. Le vendite in quest'area geografica sono storicamente caratterizzate da minore marginalità, in quanto realizzate principalmente tramite concessionari; le vendite attraverso concessionari (canale indiretto) presentano una minore marginalità rispetto a quelle realizzate dalla forza vendita del Gruppo (canale diretto). La marginalità dello stabilimento americano risulta inoltre influenzata negativamente dal minor assorbimento di costi fissi per effetto dei minori volumi di vendita realizzati nel 2009.
- (iii) minore incidenza delle vendite di *trencher* in Medio Oriente (che sono pari al 32,3% del totale dei ricavi 2009, mentre erano pari al 36,6% del totale dei ricavi nell'esercizio 2008), che sono in particolare effettuate attraverso concessionari (canale indiretto). Tali vendite presentano una minor marginalità rispetto a quelle realizzate dalla forza vendita del Gruppo (canale diretto). Le vendite in tale area, ed in generale quelle realizzate tramite concessionari, prevedono il riconoscimento di un compenso che viene riconosciuto attraverso sconti sui prezzi delle forniture, iscritti direttamente a decurtazione dei ricavi delle vendite. In linea generale, pertanto, il prezzo viene adeguato sulla base del canale di vendita utilizzato, e quelle realizzate tramite concessionari presentano una minore marginalità;
- (iv) cambio medio Euro/USD pari a 1,39 nel 2009 rispetto a 1,47 nel 2008, con oscillazioni più contenute nel corso dell'esercizio 2009 rispetto all'esercizio 2008, che ha favorito il risultato del segmento *trencher* per le vendite effettuate nelle aree del Medio Oriente e negli Stati Uniti. In particolare si segnala che, per quanto riguarda la produzione per la vendita di *trencher* in Medio Oriente, i costi di approvvigionamento del Gruppo sono sostenuti principalmente in Euro mentre i prezzi di listino applicati ai clienti in Dollari USA si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente;
- (v) efficientamento della struttura produttiva, per effetto delle sinergie derivanti dall'integrazione dello stabilimento di Sirone, acquisito tramite le aggregazioni aziendali realizzate nella seconda metà dell'esercizio 2007 e il cui processo di integrazione si è concluso nel 2008. Tale efficientamento ha consentito una maggiore flessibilità produttiva, una riduzione dei costi di logistica e l'ottimizzazione delle funzioni di approvvigionamento;
- (vi) flessibilità della struttura dei costi operativi, che si sono ridotti in linea con la riduzione dei ricavi, tra cui si segnala in particolare la dinamica dei costi per servizi (Euro 16.609 migliaia pari al 19,3% dei ricavi nel 2009; Euro 22.058 migliaia pari al 20,0% dei ricavi nel 2008). In particolare la riduzione della voce costi per servizi è riferibile a costi sostenuti per trasporti (Euro 970 migliaia), lavorazioni esterne (Euro 1.166 migliaia), servizi esterni di produzione (Euro 663 migliaia) e provvigioni ed oneri accessori (Euro 434 migliaia);

- (vii) si evidenzia inoltre che l'EBITDA dell'esercizio 2008 includeva costi di consulenza non ricorrenti che avevano inciso per Euro 696 migliaia, pari allo 0,6% dei ricavi dell'esercizio 2008, e svalutazione crediti per Euro 629 migliaia pari allo 0,6% dei ricavi dello stesso esercizio;
- (viii) costi di approvvigionamento maggiormente favorevoli rispetto al precedente esercizio, come di seguito dettagliato.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha potuto contestualmente usufruire di prezzi di approvvigionamento più favorevoli rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito della riduzione del prezzo di mercato delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo. Tale riduzione è dovuta principalmente a tre fattori:

- calo generalizzato dei prezzi delle materie prime, tra le quali l'acciaio, principale materia prima per i prodotti del Gruppo, rispetto ai picchi di valore raggiunti nel 2008. In particolare, si evidenzia a livello generale che l'indice dei prezzi dell'acciaio *flat*⁽²⁶⁾, ha mostrato nel 2009 un calo del prezzo medio in Dollari USA per tonnellata pari al 4,5% rispetto al 2008 (Dollari USA 642/ton in media nell'esercizio 2009; Dollari USA 672/ton in media nell'esercizio 2008). Occorre comunque sottolineare che non esiste una correlazione diretta tra l'andamento del costo dell'acciaio ed i costi di approvvigionamento del Gruppo. Per la natura dei componenti acquistati, infatti, i prezzi delle materie prime, e in particolare dell'acciaio, incidono solo parzialmente sui costi di acquisto del Gruppo, mentre su di essi sono determinanti i costi di trasformazione sostenuti dal fornitore.
- miglioramento del potere contrattuale da parte dell'ufficio acquisti del Gruppo, grazie al mantenimento di volumi di domanda comunque consistenti verso fornitori con portafogli d'ordini ridimensionati rispetto all'anno precedente a seguito della crisi dei settori delle costruzioni e finanziario;
- azioni specifiche di efficientamento nella politica di approvvigionamento, in particolare per le categorie merceologiche di componentistica per trasmissione idrostatica, grandi manufatti saldati ed elementi strutturali dei gruppi di trazione. Tali azioni sono state favorite dalla sinergia tra gli uffici di approvvigionamento italiano e statunitense: questo ha permesso, in un momento di grande variabilità dei prezzi, la continua ricerca del miglior prezzo sui mercati di approvvigionamento globali.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2009, il Gruppo ha avviato un nuovo approccio commerciale, in aggiunta alla vendita diretta ed indiretta. Tale approccio consiste nella fornitura di *trencher* alle società specializzate in lavori di scavo, attraverso contratti di noleggio a breve o a lungo periodo, cui è possibile aggiungere un'opzione di acquisto del *trencher* alla scadenza del periodo di noleggio. In particolare, tali attività, che nell'esercizio 2009 hanno generato ricavi per Euro 1.289 migliaia ed un risultato operativo pari a Euro 690 migliaia (53,5% sui ricavi dell'attività di scavo e 1,7% sui ricavi del segmento *trencher*), superiore rispetto all'attività tradizionale del Gruppo (9,8% nell'esercizio 2009), sono state avviate al fine di coprire nuove esigenze manifestate dalla clientela tradizionale.

Al fine della determinazione della redditività derivante dalle attività di *renting*, sono stati ricompresi i seguenti costi associati alla nuova linea di *business*:

- materiali di consumo utilizzati per le attività di scavo;
- costo degli operatori esterni eventualmente utilizzati;
- costi di logistica di cantiere (personale ed attrezzature per la manutenzione)
- ammortamenti, che vengono calcolati in base all'effettivo utilizzo del macchinario.

Nella determinazione della redditività derivante dalle attività di noleggio sono invece esclusi, rispetto alla linea tradizionale delle vendite di macchinari *trencher*, i costi di produzione (materiali, manodopera e spese generali di produzione).

(26) Fonte: Meps 2009 (<http://www.meps.co.uk>).

Si segnala che se tali macchinari fossero stati venduti al cliente finale anziché essere forniti in locazione, il Gruppo avrebbe realizzato ricavi per circa Euro 4.200 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha proseguito gli investimenti nella struttura produttiva negli Stati Uniti per la divisione *trencher*. In particolare, gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2009 sono stati pari ad Euro 3.251 migliaia relativamente all'ampliamento dello stabilimento di Alvarado e ad Euro 1.232 migliaia relativamente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari destinati allo stesso stabilimento.

Sviluppo dei mercati esteri

Il Gruppo TESMEC nel triennio 2007-2009 ha operato direttamente in Italia, Stati Uniti, Russia e Bulgaria, Messico e Canada e si è avvalso di strutture commerciali ed accordi commerciali con agenti e rivenditori per le forniture nelle altre aree geografiche, e principalmente in Europa, Cina, Sud America, India e Sud Africa.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo ha avviato una collaborazione con un rivenditore in Qatar per la fornitura di *trencher*, rivolta al rafforzamento di TESMEC in Medio Oriente. Tale collaborazione ha consentito al Gruppo di incrementare i volumi venduti in tale area, ed in particolar modo in Qatar, dove le vendite di *trencher* passano da Euro 8.482 migliaia nell'esercizio 2007 ad Euro 19.282 migliaia nell'esercizio 2008 ed a Euro 9.643 migliaia nel 2009. Inoltre, sebbene il Gruppo abbia risentito della contrazione negli investimenti nel mercato delle costruzioni in Medio Oriente a seguito della crisi dei settori delle costruzioni e finanziario, nel corso del 2009 tale strategia ha permesso al Gruppo attraverso il concessionario dell'area Golfo (TESMEC *Middle East*) di aggiudicarsi un contratto per la fornitura di *trencher* (e servizi) destinati all'esecuzione degli scavi (fondazioni) necessari per la costruzione di undici edifici nel Progetto *King Abdallah Financial District* a Riyadh. Tale progetto commissionato dal Regno Saudita è stato appaltato alle principali società di costruzioni saudite.

Nel 2008 TESMEC ha vinto la gara d'appalto internazionale per la progettazione e la realizzazione di 5 vagoni ferroviari (i c.d. "*Constant Tension Stringing Wagon*"), nonché per il supporto tecnico per la messa in opera dei macchinari utilizzati per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Zhengzhou – Xi'an (Cina) della lunghezza complessiva di 505 km. Nel 2009 TESMEC ha fornito direttamente alle *China Railways* i *Constant Tension Stringing Wagon* per la tesa della linea elettrica ferroviaria ad alta velocità Pechino-Shanghai (Cina), e successivamente per l'elettificazione delle linee ferroviarie esistenti e la costruzione di nuove linee.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha dislocato una flotta di 4 macchinari *trencher* con base in Sud Africa, volta alla realizzazione dello scavo per la costruzione di una rete di oleodotti tra le città di Durban e Johannesburg, per conto di una delle principali società di costruzioni sudafricane. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3). Per la realizzazione di tale contratto, il Gruppo ha costituito una *branch* in Sud Africa che al 31 dicembre 2009 ha realizzato ricavi per Euro 1.289 migliaia ed un risultato operativo pari a Euro 690 migliaia (53,5% sui ricavi dell'attività di scavo e 1,7% sui ricavi del segmento *trencher*), superiore rispetto all'attività tradizionale del Gruppo (9,8% nel 2009). Tali attività sono state avviate al fine di coprire nuove esigenze manifestate dalla clientela.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha inoltre avviato una collaborazione con l'ente gestore della rete energetica indiana per la fornitura dei macchinari e della tecnologia necessari per la realizzazione di reti elettriche integrate.

Ampliamento della capacità produttiva e della presenza territoriale

A partire dalla seconda metà dell'esercizio 2008, il Gruppo TESMEC, ha avviato investimenti, poi completati nel corso dell'esercizio 2009, con riferimento all'area produttiva degli Stati Uniti relativi al seg-

mento *trencher*. In particolare, gli investimenti realizzati nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 sono stati pari rispettivamente a Euro 4.483 migliaia e Euro 1.817 migliaia. Nel dettaglio, il Gruppo, ha effettuato i seguenti investimenti presso lo stabilimento di Alvarado (Texas):

- ampliamento degli impianti produttivi e conseguente incremento della capacità produttiva, con speciale attenzione alla possibilità d'assemblaggio di macchine di grandi dimensioni, con carri ponte da 30 ton.;
- ampliamento dell'area di magazzino coperta, con realizzazione di un'area custodita;
- realizzazione del nuovo impianto di verniciatura in ottemperanza delle norme OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*) ⁽²⁷⁾;
- realizzazione di un reparto di carpenteria con introduzione di macchinari rivolti alla fabbricazione interna di un maggior numero di componenti, nell'ambito della strategia adottata dal Gruppo di internalizzazione delle lavorazioni meccaniche strategiche e ad alto valore aggiunto, al fine di ridurre la dipendenza da fornitori terzi, ottenere risparmi nei costi di produzione e di mantenere un controllo diretto su quelle fasi di lavorazione in cui la tecnologia è più critica.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2009, TESMEC USA ha istituito una flotta di 2 *trencher* destinati al noleggio, al fine di venire incontro alle nuove esigenze manifestate da alcuni clienti. La gestione dei macchinari concessi in locazione è eseguita direttamente dal cliente.

Al fine di rispondere adeguatamente ai cambiamenti riscontrati nelle esigenze dei propri clienti, TESMEC USA ha ritenuto opportuno disporre di una maggior presenza sul territorio. Sono state pertanto costituite strutture commerciali proprie in Canada ed in Messico rivolte alla fornitura dei clienti del settore *trencher*.

Per quanto riguarda il settore della *tesatura*, il mercato nordamericano è ritenuto strategico dall'Emittente, in considerazione degli investimenti che l'amministrazione statunitense si prevede dedicherà al miglioramento dell'attuale rete di trasmissione elettrica. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5)

Anche per questo motivo dal mese di maggio 2009, il Gruppo TESMEC è presente direttamente negli Stati Uniti attraverso la costituzione di una *joint venture* societaria Condux Tesmec Inc. con sede a Mankato (Minnesota), partecipata per il 50% da TESMEC e per il restante 50% da Condux International Inc., che precedentemente agiva quale concessionario del Gruppo nel settore *tesatura* negli Stati Uniti. Tale collaborazione è motivata dalla volontà di rispondere in modo adeguato alle esigenze del mercato relativamente agli *standard* tecnici richiesti, differenti rispetto a quelli utilizzati nel resto del mondo e che di conseguenza determinano la necessità di un'elevata personalizzazione. Nel corso dell'esercizio 2009, la *joint venture* Condux Tesmec Inc. ha consuntivato ricavi per USD 3.351 migliaia ed un utile per USD 49 migliaia.

Per quanto riguarda il mercato russo, nel corso dell'esercizio 2008, il Gruppo ha deciso l'apertura di un ufficio commerciale a Mosca al fine di rispondere più prontamente alle esigenze dei clienti dei settori *tesatura* e *trencher* nel mercato locale. Anche grazie a tale nuova iniziativa commerciale, il Gruppo TESMEC si è aggiudicato nell'esercizio 2008 una commessa del valore di circa Euro 4.200 migliaia, che rappresenta il principale contratto concluso dal Gruppo nel Paese, e che ha generato ricavi per Euro 3.052 migliaia nell'esercizio 2008 ed Euro 1.120 migliaia nell'esercizio 2009.

Il processo di selezione degli attuali concessionari è avvenuto senza ripercussioni di natura legale.

(27) Agenzia federale del Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti d'America.

Primo trimestre 2010

I ricavi sono passati da Euro 21.374 migliaia nel primo trimestre 2009 ad Euro 29.302 migliaia nel primo trimestre 2010, l'EBITDA è passato da Euro 3.528 migliaia, pari al 16,5% dei ricavi, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009 ad Euro 5.541 migliaia, pari al 18,9% dei ricavi, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e l'utile netto è passato da Euro 1.183 migliaia, pari al 5,5% dei ricavi, per il primo trimestre 2009 ad Euro 2.540 migliaia, pari all'8,7% dei ricavi, per il primo trimestre 2010.

Si segnala che la redditività in termini percentuali per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 evidenzia un miglioramento anche rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009: il rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite si incrementa dello 0,6% (18,9% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; 18,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009) ed il rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e i ricavi delle vendite si incrementa dello 0,1% (8,7% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; 8,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009).

I fattori principali che hanno determinato il miglioramento dell'EBITDA e del risultato netto rispetto al primo trimestre 2009, sia in valore assoluto sia in percentuale sui ricavi, sono riepilogati di seguito:

- (i) differente composizione dei ricavi, che registra una maggior incidenza del segmento tesatura (pari rispettivamente al 50,3% dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010, al 51,7% sul totale dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, mentre era pari al 41,5% sul totale dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) il quale tradizionalmente presenta marginalità più elevate rispetto al segmento *trencher* (EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura pari al 20,2% e 28,2% rispettivamente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009; EBITDA percentuale sui ricavi del segmento *trencher* pari al 17,6% e 8,2% rispettivamente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009);
- (ii) la marginalità raggiunta dal segmento tesatura nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 risulta in linea con i livelli raggiunti nel corso dei precedenti esercizi (EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura pari al 20,2% al 31 marzo 2010; 20,6% al 31 dicembre 2009, 19,9% al 31 dicembre 2008). La marginalità registrata nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2009 (EBITDA percentuale sui ricavi del segmento pari al 28,2%) risultava eccezionalmente superiore in ragione (i) dei minori volumi registrati e (ii) dell'elevata marginalità realizzata su alcune vendite specifiche registrate in tale trimestre;
- (iii) l'incremento dei ricavi del segmento *trencher* (+Euro 2.049 migliaia pari ad un incremento percentuale del 16,4% nel primo trimestre 2010 rispetto al 31 marzo 2009) si riferisce a vendite realizzate in prevalenza dalla forza vendita del Gruppo (canale diretto – pari al 51% del totale) che presentano una marginalità maggiore rispetto a quelle realizzate attraverso concessionari (canale indiretto – pari al 49% del totale). Tali vendite sono state principalmente realizzate in Europa (+Euro 1.943 migliaia);
- (iv) i ricavi realizzati nel segmento *trencher* in Medio Oriente (Euro 6.196 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; Euro 6.529 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) pur presentando una riduzione in valore assoluto, presentano una redditività percentuale superiore per effetto del miglioramento dei margini sia verso i distributori sia verso i clienti finali;
- (v) fornitura di *trencher* a noleggio a clienti sudafricani e nordamericani. Nel primo trimestre 2010, tali attività hanno generato ricavi per Euro 1.175 migliaia ed un risultato operativo pari ad Euro 644 migliaia (54,8% sui ricavi dell'attività di noleggio e 4,4% sul totale dei ricavi del segmento *trencher*), superiore rispetto all'attività tradizionale del Gruppo.

Nel corso del primo trimestre 2010, il prezzo dell'acciaio, principale materia prima per i prodotti del Gruppo, ha iniziato a manifestare segnali di crescita rispetto al precedente esercizio; in particolare a li-

vello generale l'indice dei prezzi dell'acciaio *flat* ⁽²⁸⁾, ha mostrato nel corso del primo trimestre 2010 un incremento del prezzo medio in Dollari USA per tonnellata pari al 5,8% rispetto all'intero esercizio 2009 e del 6,5% rispetto al primo trimestre 2009 (Dollari USA 679/ton in media nel primo trimestre 2010; Dollari USA 642/ton in media nell'esercizio 2009; Dollari USA 637/ton in media nel primo trimestre 2009). Si segnala che, per TESMEC, il costo dell'acciaio nel primo trimestre 2010 risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2009, in quanto le forniture sono state effettuate sulla base di listini prezzo concordati nel corso del precedente esercizio con i fornitori.

Nel corso del trimestre il Gruppo ha sviluppato nuove attrezzature per il segmento tesatura maggiormente rispondenti alle specifiche del mercato americano, che hanno consentito il raggiungimento di volumi rilevanti da parte della *joint venture* Condux Tesmec Inc..

Si segnala infine che, nel corso del primo trimestre 2010 l'Emittente ha proseguito la strategia di sviluppo della propria presenza diretta nel mercato cinese tramite l'avvio di una collaborazione con la principale società operante nel settore delle costruzioni ferroviarie nel Paese e la futura apertura di un ufficio di rappresentanza nei prossimi mesi.

9.1 Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali

Nel presente Paragrafo viene esposta l'analisi dell'andamento della gestione per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Il Paragrafo 9.1.1 comprende l'analisi delle principali grandezze economiche per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

Il Paragrafo 9.1.2 comprende l'analisi delle principali grandezze economiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Descrizione delle principali voci del conto economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e riguardano i segmenti di attività descritti nell'introduzione di questo Capitolo.

I ricavi includono principalmente i proventi derivanti dalla commercializzazione di: (i) soluzioni integrate per la tesatura e manutenzione di linee elettriche aeree ed interrate ad altissimo, alto e medio voltaggio, nonché per la tesatura di linee aeree ed interrate in fibra ottica e soluzioni integrate per la tesatura e manutenzione di linee elettriche ferroviarie; (ii) soluzioni integrate che prevedono l'impiego di macchine *trencher* cingolate ad alta potenza per lo scavo in linea di reti e di tubi (*pipeline*) interrati o per opere di sbancamento e, in misura minore, macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac).

Costi operativi

I costi operativi rappresentano il costo sostenuto per la realizzazione dei prodotti e la fornitura dei servizi che vengono venduti dal Gruppo TESMEC. Le componenti principali dei costi operativi sono rappresentati dal costo di acquisto dei materiali, dal costo per servizi, e dal costo del lavoro. Alcuni di tali costi sono sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo, di cui una parte viene capitalizzata tra le immobilizzazioni immateriali.

(28) Fonte: Meps 2009 (<http://www.meps.co.uk>).

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

9.1.1 Analisi dell'andamento della gestione per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009

I commenti forniti di seguito si riferiscono al raffronto dei dati economici consolidati del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 rispetto a quelli del trimestre chiuso al 31 marzo 2009, tutti predisposti in conformità agli IFRS.

I principali dati reddituali per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 sono riportati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.302	100,0%	21.374	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(14.979)	51,1%	(8.916)	41,7%
Costi per servizi	(4.830)	16,5%	(4.382)	20,5%
Costo del lavoro	(4.216)	14,4%	(4.292)	20,1%
Altri costi/ricavi operativi netti	(800)	2,7%	(1.013)	4,7%
Ammortamenti	(1.245)	4,2%	(614)	2,9%
Incremento di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo	1.064	3,6%	757	3,5%
Totale costi operativi	(25.006)	85,3%	(18.460)	86,4%
Risultato operativo	4.296	14,7%	2.914	13,6%
Oneri finanziari	(1.008)	3,4%	(1.070)	5,0%
Proventi finanziari	673	2,3%	209	1,0%
Quota degli (oneri)/proventi derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	26	0,1%	11	0,1%
Utile ante imposte	3.987	13,6%	2.064	9,7%
Imposte sul reddito	(1.447)	4,9%	(881)	4,1%
Utile netto dell'esercizio	2.540	8,7%	1.183	5,5%
Utile / (Perdita) di terzi	(7)	0,0%	(6)	0,0%
Utile di Gruppo	2.547	8,7%	1.189	5,6%

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Risultato operativo	4.296	14,7%	2.914	13,6%	1.382
+ Ammortamenti	1.245	4,2%	614	2,9%	631
EBITDA (*)	5.541	18,9%	3.528	16,5%	2.013

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'incremento dei ricavi nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2009 si ricollega principalmente ai maggiori volumi venduti sia nel settore tesatura che *trencher*. L'incremento dei ricavi riguarda principalmente il settore tesatura (+Euro 5.879 migliaia) ed in misura minore il settore *trencher* (+Euro 2.049 migliaia). Nel dettaglio, tali fluttuazioni hanno determinato una differente composizione dei ricavi, che registra una maggior incidenza del settore tesatura (50,3% sul totale dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; 41,5% sul totale dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) il quale tradizionalmente presenta marginalità più elevate: l'EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura è infatti pari al 20,2% e al 28,2% rispettivamente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, mentre l'EBITDA percentuale sui ricavi del segmento *trencher* è pari al 17,6% e al 8,2% rispettivamente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

Inoltre, l'incremento dei ricavi consuntivati nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 nel segmento tesatura rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2009 (+66,3% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2009), ha riguardato principalmente il mercato indiano (+Euro 3.027 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2009, pari al 51,5% dell'incremento registrato dal segmento) ed il mercato CSI (+Euro 1.401 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2009, pari al 23,8% dell'incremento registrato dal segmento), in cui TESMEC ha beneficiato della fase di crescita di questi mercati e del posizionamento commerciale acquisito.

Il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ha inoltre beneficiato dei proventi derivanti dalle attività, avviate nel secondo semestre dell'esercizio 2009, relative alla fornitura di *trencher* alle società specializzate in lavori di scavo, attraverso contratti di noleggio a breve o a lungo periodo, cui è possibile aggiungere un'opzione di acquisto del *trencher* alla scadenza del periodo di noleggio. Nel primo trimestre 2010 tali attività hanno generato ricavi per Euro 1.175 migliaia ed un risultato operativo pari a Euro 644 migliaia (54,8% sui ricavi dell'attività di scavo e 4,4% sui ricavi del segmento *trencher*), che risulta superiore rispetto all'attività tradizionale del Gruppo (8,2% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010). I costi operativi aumentano in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi del Gruppo, beneficiando della differente composizione dei ricavi, che registra una maggior incidenza del settore tesatura (pari rispettivamente al 50,3% dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010, al 51,7% sul totale dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, mentre era pari al 41,5% sul totale dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) il quale tradizionalmente presenta marginalità più elevate (EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura pari al 20,2% e 28,2% rispettivamente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009; EBITDA percentuale sui ricavi del segmento *trencher* pari al 17,6% e 8,2% rispettivamente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009).

La marginalità del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 risulta inoltre influenzata positivamente dall'incremento delle vendite realizzate dalla forza vendita del Gruppo (canale diretto) che presentano una marginalità maggiore rispetto a quelle realizzate attraverso concessionari (canale indiretto). In particolare, l'incremento dei ricavi del segmento *trencher* (+Euro 2.049 migliaia pari ad un incremento percentuale del 16,4% nel primo trimestre 2010 rispetto al 31 marzo 2009) beneficia di vendite realizzate tramite il canale diretto in Europa (+Euro 1.943 migliaia).

I fenomeni descritti, hanno consentito al Gruppo di registrare un miglioramento dell'EBITDA, sia in termini assoluti che percentuali, che passa da Euro 3.528 migliaia (pari al 16,5% dei ricavi) nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009 ad Euro 5.541 migliaia (pari al 18,9% dei ricavi) nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010.

A) Analisi dei ricavi, dei costi operativi e del risultato operativo del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009

Ricavi

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
Vendita di prodotti	27.925	21.364
Prestazione di servizi	1.377	10
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.302	21.374

Nel corso dei trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano rispettivamente ad Euro 29.302 migliaia ed Euro 21.374 migliaia.

I ricavi delle vendite del Gruppo registrano un incremento rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2009 pari ad Euro 7.928 migliaia (+37,1%). L'incremento dei ricavi, che ha riguardato entrambi i settori di attività del Gruppo, è stato principalmente determinato dal segmento tesatura (Euro 5.879 migliaia, +66,3%) ed in misura inferiore dal *segmento trencher* (Euro 2.049 migliaia, +16,4%).

Nel dettaglio, tali fluttuazioni hanno determinato una differente composizione dei ricavi, che registra una maggior incidenza del settore tesatura (50,3% sul totale dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; 41,5% sul totale dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) il quale tradizionalmente presenta marginalità più elevate: l'EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura è infatti pari al 20,2% e al 28,2% rispettivamente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, mentre l'EBITDA percentuale sui ricavi del segmento *trencher* è pari al 17,6% e al 8,2% rispettivamente per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

Il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ha inoltre beneficiato dei proventi derivanti dalle attività, avviate nel secondo semestre dell'esercizio 2009, relative alla fornitura di *trencher* alle società specializzate in lavori di scavo, attraverso contratti di noleggio a breve o a lungo periodo, cui è possibile aggiungere un'opzione di acquisto del *trencher* alla scadenza del periodo di noleggio. Nel primo trimestre 2010 tali attività hanno generato ricavi per Euro 1.175 migliaia ed un risultato operativo pari a Euro 644 migliaia (54,8% sui ricavi dell'attività di scavo e 4,4% sui ricavi del segmento *trencher*), che risulta superiore rispetto all'attività tradizionale del Gruppo (8,2% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010).

Costi operativi

Nel corso dei trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 i costi operativi ammontano rispettivamente a Euro 25.006 migliaia ed Euro 18.460 migliaia.

I costi operativi del Gruppo registrano un incremento rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2009 pari ad Euro 6.546 migliaia (+35,5%), meno che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi (+37,1%). In particolare, tale minor incidenza percentuale deriva dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) maggior incidenza del settore tesatura (pari rispettivamente al 50,3% dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010, al 51,7% sul totale dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, mentre era pari al 41,5% sul totale dei ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) il quale tradizionalmente presenta marginalità più elevate (EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura pari al 20,2% al 31 marzo 2010; EBITDA percentuale sui ricavi del segmento *trencher* pari al 17,6% al 31 marzo 2010);
- (ii) incremento dei ricavi del segmento *trencher* realizzato principalmente da vendite tramite canale diretto che presentano una marginalità maggiore rispetto a quelle realizzate attraverso concessionari (canale indiretto);
- (iii) fornitura a clienti di *trencher* attraverso contratti di noleggio, attività che nel primo trimestre 2010 hanno generato ricavi per Euro 1.175 migliaia ed un risultato operativo pari ad Euro 644 migliaia

(54,8% sui ricavi dell'attività di scavo e 4,4% sui ricavi del segmento *trencher*), superiore rispetto all'attività tradizionale del Gruppo.

L'effetto positivo derivante dai fattori sopra evidenziati risulta parzialmente compensato dalla riduzione percentuale della marginalità realizzata dal settore tesatura rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (20,2% per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e al 28,2% per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009). La marginalità raggiunta dal segmento tesatura nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 risulta in linea con i livelli raggiunti nel corso dei precedenti esercizi (EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura pari al 20,2% al 31 marzo 2010; 20,6% al 31 dicembre 2009, 19,9% al 31 dicembre 2008). La marginalità registrata nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2009 (EBITDA percentuale sui ricavi del segmento pari al 28,2%) risultava eccezionalmente superiore in ragione (i) dei minori volumi registrati e (ii) dell'elevata marginalità realizzata su alcune vendite specifiche registrate in tale trimestre.

Le voci costi per servizi (Euro 4.830 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 4.382 migliaia al 31 marzo 2009) e costo del lavoro (Euro 4.216 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 4.292 migliaia al 31 marzo 2009), pur restando stabili rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, presentano una minor incidenza in termini percentuali, che con riferimento ai costi per servizi passa dal 20,5% al 16,5% e con riferimento al costo del lavoro passa dal 20,1% al 14,4%. Tale effetto risulta solo parzialmente compensato dalla maggiore incidenza dei costi per materie prime e materiali di consumo (Euro 14.979 migliaia al 31 marzo 2010, pari al 51,1% dei ricavi del Gruppo; Euro 8.916 migliaia al 31 marzo 2009, pari al 41,7% dei ricavi del Gruppo) e degli ammortamenti (Euro 1.245 migliaia al 31 marzo 2010, pari al 4,2% dei ricavi del Gruppo; Euro 614 migliaia al 31 marzo 2009, pari al 2,9% dei ricavi del Gruppo).

Si rimanda ai successivi paragrafi relativi alle singole voci di costo per una descrizione dettagliata delle variazioni intercorse durante i periodi di riferimento nelle singole voci incluse tra i costi operativi.

Risultato operativo

Nel corso dei trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 il risultato operativo consuntivato dal Gruppo ammonta rispettivamente a Euro 4.296 migliaia ed Euro 2.914 migliaia.

Il risultato operativo del Gruppo si incrementa per Euro 1.382 migliaia rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2009 (Euro 4.296 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; Euro 2.914 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009). L'incidenza percentuale del risultato operativo del Gruppo sui ricavi passa dal 13,6% al 14,7%, per effetto delle fluttuazioni evidenziate nei precedenti paragrafi.

B) Analisi dei ricavi, dei costi operativi e del risultato operativo del Gruppo per segmento di attività per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto delle voci di conto economico consolidato del Gruppo per segmento di attività riferiti ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

Come descritto in apertura del presente Capitolo e al Paragrafo 20.2.6.2 del Capitolo XX, ai fini gestionali, il Gruppo TESMEC è organizzato in unità strategiche di affari identificate in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IFRS 8. Tali unità strategiche di affari corrispondono al segmento "tesatura" e "trencher".

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo 2010						Trimestre chiuso al 31 marzo 2009					
	Tesatura	% su ricavi	Trencher	% su ricavi	Consolidato	% su ricavi	Tesatura	% su ricavi	Trencher	% su ricavi	Consolidato	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.743	100,0%	14.559	100,0%	29.302	100,0%	8.864	100,0%	12.510	100,0%	21.374	100,0%
Costi operativi al netto degli ammortamenti	(11.771)	-79,8%	(11.990)	-82,4%	(23.761)	-81,1%	(6.365)	-71,8%	(11.481)	-91,8%	(17.846)	-83,5%
EBITDA (*)	2.972	20,2%	2.569	17,6%	5.541	18,9%	2.499	28,2%	1.029	8,2%	3.528	16,5%
Ammortamenti	(416)	-2,8%	(829)	-5,7%	(1.245)	-4,2%	(467)	-5,3%	(147)	-1,2%	(614)	-2,9%
Totale costi operativi	(12.187)	-82,7%	(12.819)	-88,0%	(25.006)	-85,3%	(6.832)	-77,1%	(11.628)	-92,9%	(18.460)	-86,4%
Risultato operativo	2.556	17,3%	1.740	12,0%	4.296	14,7%	2.032	22,9%	882	7,1%	2.914	13,6%
Proventi/(oneri) finanziari netti					(309)	-1,1%					(850)	-4,0%
Utile ante imposte					3.987	13,6%					2.064	9,7%
Imposte sul reddito					(1.447)	-4,9%					(881)	-4,1%
Utile netto dell'esercizio					2.540	8,7%					1.183	5,6%
Utile di terzi					(7)	0,0%					(6)	0,0%
Utile di Gruppo					2.547	8,7%					1.189	5,6%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Ricavi

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei ricavi del Gruppo per segmento di attività riferiti ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

Ricavi (In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Tesatura	14.743	50,3%	8.864	41,5%	5.879
Trencher	14.559	49,7%	12.510	58,5%	2.049
Totale ricavi	29.302	100,0%	21.374	100,0%	7.928

La tabella seguente riepiloga inoltre la suddivisione dei ricavi di ciascun segmento di attività per area geografica* in cui la vendita è stata realizzata:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo					
	Tesatura	2010 Trencher	Consolidato	Tesatura	2009 Trencher	Consolidato
Italia	311	792	1.103	223	663	886
Europa	3.144	2.707	5.851	2.878	764	3.642
CSI	1.536	—	1.536	135	906	1.041
Medio Oriente	508	6.196	6.704	693	6.529	7.222
India	3.691	—	3.691	664	—	664
Cina ed Estremo Oriente	713	—	713	593	—	593
Africa	1.906	1.073	2.979	1.511	586	2.097
Nord e Centro America	1.630	3.791	5.421	825	3.062	3.887
Sud America	644	—	644	1.333	—	1.333
Oceania	660	—	660	9	—	9
Totale ricavi	14.743	14.559	29.302	8.864	12.510	21.374

(*) La suddivisione dei ricavi di ciascun segmento di attività per area geografica è stata effettuata sulla base della residenza anagrafica del cliente.

Segmento “Tesatura”

I ricavi del segmento tesatura per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ammontano ad Euro 14.743 migliaia e registrano un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 5.879 migliaia (+66,3%). Tale incremento è principalmente dovuto ai maggiori volumi di macchine per *tesatura* venduti nel corso del periodo, ed in particolare per l'effetto combinato dell'incremento riscontrato in India (+Euro 3.027 migliaia), nell'area CSI (+Euro 1.401 migliaia), nel Nord e Centro America (+Euro 805 migliaia) ed in Oceania (+Euro 651 migliaia), solo parzialmente compensata dalla riduzione delle vendite realizzate in Sud America (–Euro 689 migliaia). Si segnala che gli scostamenti rispetto al precedente esercizio sono connessi ad un fenomeno di ciclicità che caratterizza gli investimenti sulle reti di trasmissione nei singoli Paesi appartenenti alle aree di riferimento.

Il peso percentuale dei ricavi del settore tesatura sul totale dei ricavi del Gruppo passa dal 41,5% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009 al 50,3% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010.

Segmento “Trencher”

I ricavi del segmento *trencher* per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ammontano ad Euro 14.559 migliaia e registrano rispetto al precedente esercizio un incremento pari ad Euro 2.049 migliaia (+16,4%). Tale incremento è principalmente imputabile ai maggiori volumi di macchine *trencher* venduti nel corso del periodo in Europa (+Euro 1.943 migliaia), in Nord e Centro America (+Euro 729 migliaia) ed in Africa (+Euro 487 migliaia), solo parzialmente compensato dai minori volumi realizzati nell'area CSI (–Euro 906 migliaia) ed in Medio Oriente (–Euro 333 migliaia).

Le attività di noleggio della flotta di *trencher*, avviate nella seconda metà dell'esercizio 2009, hanno realizzato ricavi per Euro 1.175 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010.

Il peso percentuale dei ricavi del settore *trencher* sul totale dei ricavi del Gruppo passa dal 58,5% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009 al 49,7% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010.

Costi operativi

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei costi operativi del Gruppo per segmento di attività riferiti ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

Costi operativi (In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Tesatura	12.187	82,7%	6.832	77,1%	5.355
Trencher	12.819	88,0%	11.628	92,9%	1.191
Totale costi operativi	25.006	85,3%	18.460	86,4%	6.546

Segmento “Tesatura”

I *costi operativi* passano da Euro 6.832 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009 ad Euro 12.187 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010, con un incremento pari a Euro 5.355 migliaia (+78,4%) più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi del segmento (+66,3%).

Il peso percentuale dei costi operativi del settore tesatura sul totale dei ricavi dello stesso segmento passa dal 77,1% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009 all'82,7% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010. Il livello dei costi operativi in percentuale sui ricavi nel primo trimestre 2010 (82,7%) è in linea con i livelli raggiunti nel corso dei precedenti esercizi (82,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, 82,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008). Il livello dei costi operativi in percentuale sui ricavi registrato nel primo trimestre 2009 è imputabile principalmente ai (i) minori volumi registrati nel corso del

primo trimestre 2009 e (ii) all'elevata marginalità realizzata su alcune vendite specifiche nel medesimo periodo.

Segmento “Trencher”

I costi operativi passano da Euro 11.628 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009 ad Euro 12.819 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010, con un incremento pari a Euro 1.191 migliaia (+10,2%), meno che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi (+16,4%). Tale fenomeno risulta principalmente connesso ai seguenti fattori:

- (i) l'incremento dei ricavi del segmento *trencher* è stato realizzato principalmente da vendite tramite il canale diretto, le quali presentano una marginalità maggiore rispetto a quelle realizzate attraverso concessionari (canale indiretto);
- (ii) fornitura a clienti di *trencher* attraverso contratti di noleggio, attività che nel primo trimestre 2010 hanno generato ricavi per Euro 1.175 migliaia ed un risultato operativo pari ad Euro 644 migliaia (54,8% sui ricavi dell'attività di scavo e 4,4% sui ricavi del segmento *trencher*), superiore rispetto all'attività tradizionale del Gruppo.

Il peso percentuale dei costi operativi del settore *trencher* sul totale dei ricavi del segmento passa dal 92,9% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009 all'88,0% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010.

Risultato operativo

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto del risultato operativo del Gruppo per segmento di attività riferiti ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Tesatura	2.556	17,3%	2.032	22,9%	524
Trencher	1.740	12,0%	882	7,1%	858
Totale risultato operativo	4.296	14,7%	2.914	13,6%	1.382

Segmento “Tesatura”

Il risultato operativo passa da Euro 2.032 migliaia, pari al 9,5% dei ricavi totali del Gruppo, ad Euro 2.556 migliaia, pari all'8,7% dei ricavi totali del Gruppo con un incremento in valore assoluto pari ad Euro 524 migliaia. Tuttavia, la marginalità in termini percentuali sui ricavi delle vendite si riduce rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed in particolare, il peso percentuale del risultato operativo generato dal segmento tesatura sui ricavi del segmento di riferimento passa dal 22,9% al 17,3%.

Come descritto nei paragrafi precedenti, la marginalità registrata dal segmento tesatura nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 risulta in linea con i livelli raggiunti nel corso dei precedenti esercizi (risultato operativo in percentuale sui ricavi del segmento tesatura pari al 17,3% al 31 marzo 2010; 17,3% al 31 dicembre 2009, 17,6% al 31 dicembre 2008). Il risultato operativo registrato nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2009 (risultato operativo in percentuale sui ricavi del segmento pari al 22,9%) risultava influenzato da (i) minori volumi registrati e (ii) dall'elevata marginalità realizzata su alcune vendite specifiche registrate in tale trimestre

Segmento “Trencher”

Il risultato operativo passa da Euro 882 migliaia, pari al 4,1% dei ricavi totali del Gruppo, ad Euro 1.740 migliaia, pari al 5,9% dei ricavi totali del Gruppo con un incremento pari ad Euro 858 migliaia (+97,3%).

La marginalità pertanto migliora rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed in particolare, il peso percentuale del risultato operativo generato dal segmento *trencher* sui ricavi del segmento di riferimento passa dal 7,1% al 12,0%.

Tale incremento della marginalità in valore assoluto e percentuale risulta collegato alla razionalizzazione del processo distributivo del Gruppo; in particolare i maggiori livelli di ricavi del primo trimestre 2010 sono stati principalmente realizzati attraverso la forza vendita del Gruppo (canale diretto), che presenta una marginalità maggiore rispetto a quelle realizzate attraverso concessionari (canale indiretto) ed ai maggiori margini rispetto al segmento *trencher* tradizionale derivanti dai servizi integrati di noleggio in Sud Africa.

C) Analisi dei costi per materie prime e materiali di consumo

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "costi per materie prime e materiali di consumo" rilevato dal bilancio consolidato intermedio per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Costo per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo	12.302	42,0%	13.902	65,0%	(1.600)
Variazione delle rimanenze	2.677	9,1%	(4.986)	-23,3%	7.663
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	14.979	51,1%	8.916	41,7%	6.063

I costi per materie prime e materiali di consumo ammontano ad Euro 14.979 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ed Euro 8.916 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009 e mostrano un incremento pari ad Euro 6.063 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. L'incidenza percentuale dei costi per materie prime e materiali di consumo sui ricavi del Gruppo passa, quindi, dal 41,7% al 51,1%.

In particolare, si segnala che tale andamento è influenzato dalla dinamica congiunta del costo per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo e dalla variazione delle rimanenze. Come si evidenzia nella tabella sopra esposta, il trend della variazione delle rimanenze conferma che nel primo trimestre 2009 i livelli di produzione sono stati superiori rispetto alle vendite, mentre nel primo trimestre 2010 si è verificata la situazione opposta.

Inoltre, nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2010, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, si rileva una maggiore incidenza delle attività svolte da TESMEC USA, che presenta una maggior incidenza percentuale del costo per materie prime e materiali di consumo, in quanto nello stabilimento americano viene svolta principalmente attività di assemblaggio di componenti prodotte all'esterno, mentre le attività svolte negli stabilimenti italiani comportano un maggior valore aggiunto.

D) Analisi dei costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "costi per servizi" rilevato dal bilancio consolidato intermedio per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Spese di trasporto, doganali e accessorie	662	2,3%	504	2,4%	158
Servizio c/to lavorazioni esterne	1.177	4,0%	1.169	5,5%	8
Servizi per consulenze legali, fiscali ed altre	780	2,7%	572	2,7%	208
Servizi esterni di produzione	350	1,2%	357	1,7%	(7)
Servizi bancari	126	0,4%	112	0,5%	14
Assicurazioni	146	0,5%	220	1,0%	(74)
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	325	1,1%	382	1,8%	(57)
Spese di vitto, alloggio e trasferte	204	0,7%	218	1,0%	(14)
Emolumenti Amministratori e Sindaci	181	0,6%	126	0,6%	55
Pubblicità ed altre spese commerciali	120	0,4%	129	0,6%	(9)
Servizi di manutenzione	130	0,4%	78	0,4%	52
Provvigioni ed oneri accessori	471	1,6%	293	1,4%	178
Altre spese generali	158	0,5%	222	1,0%	(64)
Totale costi per servizi	4.830	16,5%	4.382	20,5%	448

I costi per servizi ammontano ad Euro 4.830 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ed Euro 4.382 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009 e mostrano un incremento rispetto al trimestre precedente pari ad Euro 448 migliaia, ascrivibile principalmente all'incremento dei servizi per consulenze legali, fiscali ed altre per Euro 208 migliaia (Euro 780 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; Euro 572 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) e dei costi relativi a spese di trasporto per Euro 158 migliaia (Euro 662 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; Euro 504 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009). L'incremento dei servizi di consulenza legali, fiscali e altre risente dei maggiori costi relativi al personale tecnico dislocato presso la *branch* in Sud Africa mentre l'incremento dei costi di trasporto ha invece risentito di una tendenza all'aumento del costo dei noli.

I costi relativi a lavorazioni esterne (Euro 1.177 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; Euro 1.169 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) si mantengono stabili in valore assoluto rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, ed evidenziano pertanto una minore incidenza in termini percentuali sui ricavi (4,0% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; 5,5% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) per effetto dei maggiori livelli di produzione realizzati da TESMEC USA, dove l'acquisto da terzi di componenti già assemblati è maggiore.

Si segnala inoltre che la voce provvigioni ed oneri accessori (Euro 471 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; Euro 293 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 178 migliaia. L'incidenza percentuale di tale voce sui ricavi delle vendite, si incrementa dall'1,4% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009 all'1,6% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010. Tale fenomeno è spiegato dalla maggior incidenza percentuale dei ricavi del segmento tesatura sul totale dei ricavi (50,3% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010; 41,5% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009), il quale presenta un maggior numero di agenti e pertanto un maggior livello di provvigioni. Le vendite del settore *trencher* avvengono, infatti, principalmente attraverso una rete di distributori il cui compenso viene riconosciuto attraverso sconti sui prezzi delle forniture, iscritti direttamente a decurtazione dei ricavi delle vendite. In linea generale, pertanto, il prezzo viene adeguato sulla base del canale di vendita utilizzato.

L'incidenza percentuale dei costi per servizi sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 20,5% al 16,5% per effetto delle variazioni sopra descritte.

E) Analisi del costo del lavoro

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “costo del lavoro” rilevato dal bilancio consolidato intermedio per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Salari e stipendi	3.365	11,5%	3.427	16,0%	(62)
Oneri sociali	663	2,3%	684	3,2%	(21)
Trattamento di fine rapporto	155	0,5%	167	0,8%	(12)
Altri costi del personale	33	0,1%	14	0,1%	19
Totale costo del lavoro	4.216	14,4%	4.292	20,1%	(76)

Il costo del lavoro ammonta ad Euro 4.216 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ed Euro 4.292 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009 e risulta sostanzialmente stabile rispetto a corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 il numero medio dei dipendenti risulta pari a 327 unità rispetto alle 350 unità del primo trimestre chiuso al 31 marzo 2009.

L'incidenza percentuale del costo del lavoro sui ricavi del Gruppo passa dal 20,1% al 14,4% principalmente a causa dell'incremento dei volumi di vendita.

F) Analisi degli altri costi/ricavi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "altri costi/ricavi operativi netti" rilevato dal bilancio consolidato intermedio per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti	—	0,0%	344	1,6%	(344)
Affitti	731	2,5%	700	3,3%	31
Noleggi	104	0,4%	59	0,3%	45
Altri costi per godimento beni di terzi	12	0,0%	114	0,5%	(102)
Imposte diverse	81	0,3%	25	0,1%	56
Altri ricavi	(43)	-0,1%	(51)	-0,2%	8
Altro	(85)	-0,3%	(178)	-0,8%	93
Totale altri costi/ricavi operativi netti	800	2,7%	1.013	4,7%	(213)

La voce altri costi e ricavi operativi netti ammonta ad Euro 800 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ed Euro 1.013 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009, mostrando una contrazione pari ad Euro 213 migliaia che risulta principalmente imputabile ai minori accantonamenti per rischi nel corso dell'esercizio 2010.

L'incidenza percentuale degli altri costi e ricavi operativi netti sui ricavi del Gruppo passa dal 4,7% al 2,7%.

G) Analisi degli ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "ammortamenti" rilevato dal bilancio consolidato intermedio per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Ammortamento delle attività immateriali	745	2,5%	283	1,3%	462
Ammortamento delle attività materiali	500	1,7%	331	1,5%	169
Totale ammortamenti	1.245	4,2%	614	2,9%	631

La voce ammortamenti ammonta ad Euro 1.245 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ed Euro 614 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009 ed evidenzia un incremento pari ad Euro 631 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ascrivibile principalmente all'effetto degli investimenti relativi alla costituzione della flotta di *trencher* per l'attività di noleggio ed alle spese di ricerca e sviluppo capitalizzate. L'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali è pari ad Euro 462 migliaia e l'incremento degli ammortamenti delle attività materiali è pari ad Euro 169 migliaia.

L'incidenza percentuale della voce ammortamenti sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 2,9% al 4,2%.

H) Analisi degli incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo

La voce incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 ammonta rispettivamente ad Euro 1.064 migliaia ed Euro 757 migliaia.

L'incidenza percentuale della voce incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo sui ricavi del Gruppo risulta costante rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (3,6% per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e 3,5% per il trimestre chiuso al 2009)

Si segnala che il Gruppo TESMEC, dispone di un reparto di ricerca e sviluppo, il cui costo viene capitalizzato relativamente ai progetti che ne presentano i requisiti ed imputato a conto economico per la restante parte. La seguente tabella riepiloga i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo nei trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 con evidenza della componente capitalizzata e di quella imputata a conto economico:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2010	% sul totale	2009	% sul totale
Incrementi per costi di ricerca e sviluppo interni capitalizzati	1.064	70,3%	757	69,4%
Costi di ricerca e sviluppo iscritti a conto economico	450	29,7%	334	30,6%
Totale costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo	1.514		1.091	
Totale costi di ricerca e sviluppo sul totale dei ricavi del Gruppo	5,2%		5,1%	

I) Analisi degli oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "oneri finanziari" rilevato dal bilancio consolidato intermedio per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Interessi passivi bancari	1	0,0%	12	0,1%	(11)
Interessi passivi su factoring e sconto fatture	44	0,2%	77	0,4%	(33)
Interessi passivi su finanziamenti a medio - lungo termine	315	1,1%	243	1,1%	72
Interessi passivi su anticipazioni export	129	0,4%	225	1,1%	(96)
Interessi passivi su strumenti derivati	37	0,1%	13	0,1%	24
Altri oneri finanziari diversi	128	0,4%	20	0,1%	108
Oneri finanziari su contratti di leasing	13	0,0%	55	0,3%	(42)
Perdite su cambi realizzate	341	1,2%	200	0,9%	141
Perdite su cambi non realizzate	–	0,0%	172	0,8%	(172)
Fair value degli strumenti derivati	–	0,0%	42	0,2%	(42)
Fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita	–	0,0%	11	0,1%	(11)
Totale oneri finanziari	1.008	3,4%	1.070	5,0%	(62)

Gli oneri finanziari risultano sostanzialmente stabili rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 1.008 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010; Euro 1.070 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009). L'incidenza percentuale degli oneri finanziari sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 5,0% al 3,4%.

J) Analisi dei proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "proventi finanziari" rilevato dal bilancio consolidato intermedio per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Interessi attivi bancari	–	0,0%	36	0,2%	(36)
Utili su cambi realizzati	211	0,7%	139	0,7%	72
Utili su cambi non realizzati	418	1,4%	–	0,0%	418
Adeguamento valore equo strumenti derivati	19	0,1%	–	0,0%	19
Proventi diversi	25	0,1%	34	0,2%	(9)
Totale proventi finanziari	673	2,3%	209	1,0%	464

I proventi finanziari ammontano ad Euro 673 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 ed Euro 209 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009 ed evidenziano un incremento pari ad Euro 464 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente ascrivibile principalmente ai maggiori utili su cambi non realizzati, che si incrementano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per Euro 418 migliaia.

L'incidenza percentuale dei proventi finanziari sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 1,0% al 2,3%.

K) Analisi degli oneri/proventi di pertinenza del risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 la voce risulta pari a Euro 26 migliaia (Euro 11 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009), e rileva la quota di competenza del Gruppo delle variazioni intercorse nel periodo nel patrimonio netto delle Società collegate e *joint venture*.

L) Analisi dell'utile ante imposte ed Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle voci “risultato ante imposte” e “imposte sul reddito” rilevati dal bilancio consolidato intermedio per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	2010 vs 2009
Risultato ante imposte	3.987	13,6%	2.064	9,7%	1.923
Imposte correnti	1.133	3,9%	493	2,3%	640
Imposte differite passive (attive)	314	1,1%	388	1,8%	(74)
Totale imposte	1.447	4,9%	881	4,1%	566
<i>Aliquota di imposta effettiva</i>	<i>36,3%</i>		<i>42,7%</i>		

M) Analisi dell'utile netto, interessi di terzi e utile netto di Gruppo

Si riportano di seguito le voci “Utile netto”, “Interessi di terzi” e “Utile netto di Gruppo” rilevati dal bilancio consolidato intermedio per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
Utile netto	2.540	1.183
Incidenza % sui ricavi	8,7%	5,5%
Interessi di terzi	(7)	(6)
Utile netto di Gruppo	2.547	1.189
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>8,7%</i>	<i>5,6%</i>

L'utile netto passa da Euro 1.183 migliaia del trimestre chiuso al 31 marzo 2009 ad Euro 2.540 migliaia del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e la sua incidenza percentuale sui ricavi passa dal 5,6% al 8,7% per effetto delle fluttuazioni descritte nei paragrafi precedenti.

9.1.2 Analisi dell'andamento della gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

I commenti forniti di seguito si riferiscono al raffronto dei dati economici consolidati dell'esercizio 2009 rispetto a quelli del 2008 ed a quelli del 2008 rispetto al 2007, tutti predisposti in conformità agli IFRS.

I principali dati reddituali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono riportati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.088	100,0%	110.177	100,0%	89.525	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(38.543)	44,8%	(56.630)	51,4%	(49.139)	54,9%
Costi per servizi	(16.609)	19,3%	(22.058)	20,0%	(17.495)	19,5%
Costo del lavoro	(15.463)	18,0%	(15.868)	14,4%	(11.181)	12,5%
Altri costi/ricavi operativi netti	(2.714)	3,2%	(3.194)	2,9%	(2.887)	3,2%
Ammortamenti	(3.416)	4,0%	(2.671)	2,4%	(1.424)	1,6%
Incremento di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo	2.987	3,5%	2.594	2,4%	1.343	1,5%
Totale costi operativi	(73.758)	85,7%	(97.827)	88,8%	(80.783)	90,2%
Risultato operativo	12.330	14,3%	12.350	11,2%	8.742	9,8%
Oneri finanziari	(3.132)	3,6%	(4.157)	3,8%	(3.311)	3,7%
Proventi finanziari	400	0,5%	2.070	1,9%	1.245	1,4%
Quota degli (oneri)/proventi derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(22)	0,0%	11	0,0%	81	0,1%
Utile ante imposte	9.576	11,1%	10.274	9,3%	6.757	7,5%
Imposte sul reddito	(2.198)	2,6%	(3.132)	2,8%	(3.269)	3,7%
Utile netto dell'esercizio	7.378	8,6%	7.142	6,5%	3.488	3,9%
Utile di terzi	10	0,0%	8	0,0%	(20)	0,0%
Utile di Gruppo	7.368	8,6%	7.134	6,5%	3.508	3,9%

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi	2009 vs 2008	2008 vs 2007
Risultato operativo	12.330	14,3%	12.350	11,2%	8.742	9,8%	(20)	3.608
+ Ammortamenti	3.416	4,0%	2.671	2,4%	1.424	1,6%	745	1.247
EBITDA (*)	15.746	18,3%	15.021	13,6%	10.166	11,4%	725	4.855

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

La riduzione dei ricavi nel corso dell'esercizio 2009 rispetto al precedente esercizio si ricollega principalmente ai minori volumi venduti sia nel settore tesatura che *trencher* in un contesto economico caratterizzato da una fase recessiva che ha colpito in particolare i settori delle costruzioni e finanziario. La riduzione dei ricavi riguarda principalmente il settore *trencher* (–Euro 21.067 migliaia) ed in misura minore il settore tesatura (–Euro 3.022 migliaia). Nel dettaglio, tali fluttuazioni hanno determinato una differente composizione del fatturato, che registra una maggior incidenza del settore tesatura (51,7% sul totale dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; 43,1% sul totale dei ricavi nell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2008) il quale tradizionalmente presenta marginalità più elevate: l'EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura è infatti pari al 20,6% e al 19,9% rispettivamente per l'esercizio 2009 e 2008, mentre l'EBITDA percentuale sui ricavi del segmento *trencher* è pari al 15,8% e all'8,9%, rispettivamente, per l'esercizio 2009 e 2008.

Inoltre, la riduzione dei ricavi consuntivati nell'esercizio 2009 nel segmento *trencher* rispetto al precedente esercizio (-33,6% nel 2009 rispetto al 2008), ha riguardato principalmente il mercato del Nord e Centro America (-56,9% nel 2009 rispetto al 2008), tradizionalmente a minore marginalità, dove la crisi del settore delle costruzioni e finanziario si è manifestata in misura più consistente e le cui vendite hanno risentito in modo particolare delle crescenti difficoltà che la clientela ha incontrato nel reperire gli strumenti finanziari (lettere di credito e strumenti di finanziamento a breve termine) con cui i pagamenti delle macchine sono solitamente regolati. Le vendite in questa area geografica sono storicamente caratterizzate da minore marginalità, in quanto realizzate principalmente tramite concessionari; le vendite attraverso concessionari (canale indiretto) presentano una minore marginalità rispetto a quelle realizzate dalla forza vendita del Gruppo (canale diretto). Nell'esercizio 2009 si assiste inoltre ad una minore incidenza delle vendite in Medio Oriente (che sono pari al 32,3% del totale ricavi nell'esercizio 2009, mentre erano pari al 36,7% nell'esercizio 2008) tramite concessionari (canale indiretto) che, come sopra riportato, presentano una minor marginalità rispetto a quelle realizzate attraverso il canale di vendita diretto.

A partire dall'esercizio 2009, il Gruppo ha avviato un nuovo approccio commerciale, in aggiunta alla vendita diretta e indiretta di *trencher*. Tale approccio consiste nella fornitura di *trencher* alle società specializzate in lavori di scavo, attraverso contratti di noleggio a breve o a lungo periodo, cui è possibile aggiungere un'opzione di acquisto del *trencher* alla scadenza del periodo di noleggio. In particolare, tali attività, che hanno generato ricavi per Euro 1.289 migliaia ed un risultato operativo pari a Euro 690 migliaia (53,5% sui ricavi dell'attività di scavo e 1,7% sui ricavi del segmento *trencher*), che risulta superiore rispetto all'attività tradizionale del Gruppo (9,8% nell'esercizio 2009), sono state avviate al fine di coprire nuove esigenze manifestate dalla clientela tradizionale. Si segnala che se tali macchinari fossero stati venduti al cliente finale anziché essere forniti in locazione, il Gruppo avrebbe realizzato ricavi per Euro 4.200 migliaia.

Si segnala infine che la voce ricavi è positivamente influenzata da tassi di cambio Euro/USD maggiormente favorevoli per il Gruppo. Infatti, il cambio medio Euro/USD pari a 1,39 nel 2009 rispetto a 1,47 nel 2008, ha manifestato oscillazioni più contenute nel corso dell'esercizio 2009 rispetto al 2008, ed ha favorito il risultato del segmento *trencher* per le vendite effettuate nelle aree del Medio Oriente e negli Stati Uniti. In particolare si segnala che, per quanto riguarda la produzione per la vendita di *trencher* in Medio Oriente, i costi di approvvigionamento del Gruppo sono sostenuti principalmente in Euro, mentre i prezzi di listino applicati ai clienti espressi in Dollari USA, si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi, tuttavia, diminuiscono in misura più che proporzionale rispetto alla riduzione dei ricavi del Gruppo, beneficiando di costi di approvvigionamento maggiormente favorevoli rispetto al precedente esercizio.

Il Gruppo ha inoltre beneficiato dell'efficientamento della struttura produttiva, per effetto delle sinergie derivanti dall'integrazione dello stabilimento di Sirone, acquisito tramite le aggregazioni aziendali finalizzate nella seconda metà dell'esercizio 2007 il cui processo di integrazione si è concluso nel corso dell'esercizio 2008, nonché di un alto livello di flessibilità della struttura dei costi operativi, che si sono ridotti in linea con la riduzione dei ricavi.

Si evidenzia infine che l'EBITDA dell'esercizio 2008 includeva costi di consulenza non ricorrenti che avevano inciso per Euro 696 migliaia, pari allo 0,6% dei ricavi dell'esercizio 2008, e svalutazione di crediti per Euro 629 migliaia, pari allo 0,6% dei ricavi dello stesso esercizio.

I fenomeni descritti, hanno consentito al Gruppo di registrare un miglioramento dell'EBITDA, sia in intermini assoluti che percentuali, che passa da Euro 15.021 migliaia (pari al 13,6% dei ricavi) nel 2008 ad Euro 15.746 migliaia (pari al 18,3% dei ricavi) nel 2009.

La crescita dei ricavi e dell'EBITDA nel corso dell'esercizio 2008 rispetto al precedente esercizio si ricollega principalmente all'incremento dei volumi venduti sia nel settore tesatura che *trencher*. I costi operativi si incrementano in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi del Gruppo, determinando pertanto un miglioramento dell'EBITDA, che passa da Euro 10.166 migliaia (pari al 11,4% dei ricavi) nel 2007 ad Euro 15.021 migliaia (pari al 13,6% dei ricavi) nel 2008.

A) Analisi dei ricavi, dei costi operativi e del risultato operativo del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Ricavi

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Vendita di prodotti	84.480	109.721	89.347
Prestazione di servizi	1.608	456	178
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.088	110.177	89.525

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano rispettivamente ad Euro 86.088 migliaia, Euro 110.177 migliaia ed Euro 89.525 migliaia.

2009 vs 2008

I ricavi delle vendite del Gruppo registrano una riduzione rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 24.089 migliaia (-21,9%), per effetto dei minori volumi venduti nel corso del periodo in un contesto economico caratterizzato da una fase recessiva che ha colpito in particolare i comparti delle costruzioni e finanziario.

Il decremento dei ricavi, che ha riguardato entrambi i settori di attività del Gruppo, è stato principalmente determinato dal segmento *trencher* (Euro 21.067 migliaia, -33,6%) ed in misura inferiore dal segmento tesatura (Euro 3.022 migliaia, -6,4%).

Nel dettaglio, tali fluttuazioni hanno determinato una differente composizione dei ricavi, che registra una maggior incidenza del settore tesatura (51,7% sul totale dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; 43,1% sul totale dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008) il quale tradizionalmente presenta marginalità più elevate (EBITDA percentuale sui ricavi del segmento tesatura pari al 20,6% e 19,9% rispettivamente per l'esercizio 2009 e 2008; EBITDA percentuale sui ricavi del segmento *trencher* pari al 15,8% e 8,9% rispettivamente per l'esercizio 2009 e 2008).

La riduzione dei ricavi nel segmento *trencher* consuntivata nell'esercizio 2009 rispetto al 2008 (-33,6%), ha riguardato principalmente il mercato del Nord e Centro America (-56,9% nel 2009 rispetto al 2008), tradizionalmente a minore marginalità, dove la crisi dei settori delle costruzioni e finanziario si è manifestata in misura più consistente e le cui vendite hanno risentito in modo particolare delle crescenti difficoltà che la clientela ha incontrato nel reperire gli strumenti finanziari (lettere di credito e strumenti di finanziamento a breve termine) con cui i pagamenti delle macchine sono solitamente regolati. Le ven-

dite in quest'area geografica sono storicamente caratterizzate da minore marginalità, in quanto realizzate principalmente tramite concessionari; le vendite attraverso concessionari (canale indiretto), presentano una minore marginalità rispetto a quelle realizzate dalla forza vendita del Gruppo (canale diretto).

Nell'esercizio 2009 si assiste inoltre ad una minore incidenza delle vendite in Medio Oriente (che sono pari al 32,3% del totale ricavi nell'esercizio 2009, mentre erano pari al 36,7% nell'esercizio 2008) tramite concessionari (canale indiretto) che, come sopra riportato, presentano una minor marginalità rispetto a quelle realizzate attraverso il canale di vendita diretto.

A partire dall'esercizio 2009, il Gruppo ha avviato un nuovo approccio commerciale, in aggiunta alla vendita diretta e indiretta di *trencher*. Tale approccio consiste nella fornitura di *trencher* alle società specializzate in lavori di scavo, attraverso contratti di noleggio a breve o a lungo periodo, cui è possibile aggiungere un'opzione di acquisto del *trencher* alla scadenza del periodo di noleggio. In particolare tali attività, che hanno generato ricavi per Euro 1.289 migliaia ed un risultato operativo pari a Euro 690 migliaia (53,5% sui ricavi dell'attività di scavo e 1,7% sui ricavi del segmento *trencher*), che risulta superiore rispetto al *business* tradizionale del Gruppo (9,8% nell'esercizio 2009), sono state avviate al fine di coprire nuove esigenze manifestate dalla clientela. Si segnala che se tali macchinari fossero stati venduti al cliente finale anziché essere forniti in locazione, il Gruppo avrebbe realizzato ricavi per Euro 4.200 migliaia.

Si segnala infine che la voce ricavi è positivamente influenzata da tassi di cambio Euro/USD maggiormente favorevoli per il Gruppo. Infatti, il cambio medio Euro/USD pari a 1,39 nel 2009 rispetto a 1,47 nel 2008, ha manifestato oscillazioni più contenute nel corso dell'esercizio 2009 rispetto al 2008, ed ha favorito il risultato del segmento *trencher* per le vendite effettuate nelle aree del Medio Oriente e negli Stati Uniti. In particolare si segnala che, per quanto riguarda la produzione per la vendita di *trencher* in Medio Oriente, i costi di approvvigionamento del Gruppo sono sostenuti principalmente in Euro, mentre i prezzi di listino applicati ai clienti, espressi in Dollari USA, si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

2008 vs 2007

I ricavi delle vendite del Gruppo registrano un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 20.652 migliaia (+23,1%), per effetto dei maggiori volumi venduti nel corso del periodo. In particolare, l'incremento del fatturato che ha riguardato entrambi i settori di attività del Gruppo, è stato principalmente determinato dal segmento *trencher* (+30,6%) ed in misura inferiore dal segmento tesatura (+14,2%).

Costi operativi

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 i costi operativi ammontano rispettivamente a Euro 73.758 migliaia, Euro 97.827 migliaia ed Euro 80.783 migliaia.

2009 vs 2008

I costi operativi del Gruppo registrano una riduzione rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 24.069 migliaia (-24,6%), più che proporzionale rispetto alla riduzione dei ricavi (-21,9%). In particolare, tale riduzione deriva da costi di approvvigionamento maggiormente favorevoli rispetto al precedente esercizio.

Il Gruppo ha inoltre beneficiato dell'efficientamento della struttura produttiva, per effetto delle sinergie derivanti dall'integrazione dello stabilimento di Sirone, acquisito tramite le aggregazioni aziendali finalizzate nella seconda metà dell'esercizio 2007, il cui processo di integrazione si è concluso nel 2008, nonché della flessibilità della struttura dei costi operativi, che si sono ridotti in linea con la riduzione dei ricavi.

L'incidenza percentuale dei costi operativi sui ricavi del Gruppo risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente. In particolare, l'incidenza dei costi per materie prime e materiali di consumo sui ricavi del Gruppo si riduce rispetto all'esercizio precedente, passando dal 51,4% al 44,8%; tale effetto risulta solo parzial-

mente compensato dall'incremento del costo del lavoro in termini percentuali che passa dal 14,4% al 18,0% dei ricavi, nonostante in valore assoluto rimangano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, e dall'incremento degli ammortamenti, la cui incidenza percentuale sui ricavi si incrementa dal 2,4% al 4,0% in relazione alla nuova flotta di macchinari destinati ai nuovi servizi di scavo (no-
leggio a breve o lungo periodo) e per l'effetto degli ammortamenti legati ai maggiori costi capitalizzati per le spese di ricerca e sviluppo. In particolare si evidenzia il *trend* crescente dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo, che indirettamente comporta un incremento delle capitalizzazioni relative agli stessi (Euro 2.987 migliaia nell'esercizio 2009 pari al 3,5% dei ricavi, Euro 2.594 migliaia nell'esercizio 2008 pari al 2,4% dei ricavi, Euro 1.343 migliaia nell'esercizio 2007 pari all'1,5% dei ricavi).

2008 vs 2007

I costi operativi del Gruppo registrano un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 17.044 migliaia (+21,1%) e risultano principalmente connessi all'incremento dei volumi di produzione realizzati nel corso dell'esercizio ed ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime. L'incidenza percentuale dei costi operativi sui ricavi del Gruppo risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente, passando dal 90,2% dei ricavi nel 2007 all'88,8% nel 2008. In particolare, l'incidenza dei costi per materie prime e materiali di consumo sui ricavi del Gruppo si riduce rispetto all'esercizio precedente, passando dal 54,9% al 51,4%; tale effetto risulta solo parzialmente compensato dall'incremento del costo del lavoro, la cui incidenza percentuale sui ricavi passa dall'12,5% al 14,4%, e dall'incremento degli ammortamenti, la cui incidenza percentuale sui ricavi si incrementa dall'1,6% al 2,4%.

Si rimanda ai successivi paragrafi relativi alle singole voci di costo, per una descrizione dettagliata delle variazioni intercorse durante i periodi di riferimento nelle singole voci incluse tra i costi operativi.

Risultato operativo

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 il risultato operativo consuntivato dal Gruppo ammonta rispettivamente a Euro 12.330 migliaia, Euro 12.350 migliaia e Euro 8.742 migliaia.

2009 vs 2008

Il risultato operativo del Gruppo risulta sostanzialmente stabile in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (Euro 12.330 migliaia nell'esercizio 2009; Euro 12.350 migliaia nell'esercizio 2008). L'incidenza percentuale del risultato operativo del Gruppo sui ricavi passa dall'11,2% al 14,3%, in quanto la riduzione dei volumi di fatturato ha riguardato principalmente il segmento *trencher*, che presenta un livello di marginalità inferiore rispetto al segmento *tesatura*.

2008 vs 2007

Il risultato operativo del Gruppo registra un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 3.608 migliaia, passando da Euro 8.742 migliaia nel 2007 a Euro 12.350 migliaia nel 2008. L'incidenza percentuale del risultato operativo del Gruppo sui ricavi passa dal 9,8% all'11,2%, beneficiando di un incremento dei costi operativi (+21,1%) meno che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi (+23,1%).

B) Analisi dei ricavi, dei costi operativi e del risultato operativo del Gruppo per segmento di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto delle voci di conto economico consolidato del Gruppo per segmento di attività riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Come descritto in apertura del presente Capitolo e al Paragrafo 20.2.6.2 del Capitolo XX, ai fini gestionali, il Gruppo TESMEC è organizzato in unità strategiche di affari identificate in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IFRS 8. Tali unità strategiche di affari corrispondono al segmento "tesatura" e "trencher".

	2009					2008					2007					
	Testatura	% su ricavi	Trencher	% su ricavi	Consolidato	% su ricavi	Testatura	% su ricavi	Trencher	% su ricavi	Consolidato	% su ricavi	Trencher	% su ricavi	Consolidato	% su ricavi
<i>(In migliaia di Euro)</i>																
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.484	100,0%	41.604	100,0%	86.088	100,0%	47.506	100,0%	62.671	100,0%	110.177	100,0%	47.919	100,0%	89.525	100,0%
Costi operativi al netto degli ammortamenti	(35.301)	-79,4%	(35.041)	-84,2%	(70.342)	-81,7%	(38.060)	-80,1%	(57.096)	-91,1%	(95.156)	-86,4%	(44.925)	-93,8%	(79.359)	-88,8%
EBITDA (*)	9.183	20,6%	6.563	15,8%	15.746	18,3%	9.446	19,9%	5.575	8,9%	15.021	13,6%	2.994	6,2%	10.166	11,4%
Ammortamenti	(1.503)	-3,4%	(1.913)	-4,6%	(3.416)	-4,0%	(1.077)	-2,3%	(1.594)	-2,5%	(2.671)	-2,4%	(912)	-1,9%	(1.424)	-1,6%
Totale costi operativi	(36.804)	-82,7%	(36.954)	-88,8%	(73.758)	-85,7%	(39.137)	-82,4%	(58.690)	-93,6%	(97.827)	-88,8%	(45.837)	-95,7%	(80.783)	-90,2%
Risultato operativo	7.680	17,3%	4.650	11,2%	12.330	14,3%	8.369	17,6%	3.981	6,4%	12.350	11,2%	2.082	4,3%	8.742	9,8%
Proventi/(oneri) finanziari netti					(2.754)	-3,2%					(2.076)	-1,9%			(1.985)	-2,2%
Utile ante imposte					9.576	11,1%					10.274	9,3%			6.757	7,5%
Imposte sul reddito					(2.198)	-2,5%					(3.132)	-2,8%			(3.269)	-3,7%
Utile netto dell'esercizio					7.378	8,6%					7.142	6,5%			3.488	3,9%
Utile di terzi					10						8				(20)	
Utile di Gruppo					7.368						7.134				3.508	

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Ricavi

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei ricavi del Gruppo per segmento di attività riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi	2009 vs 2008	2008 vs 2007
Tesatura	44.484	51,7%	47.506	43,1%	41.606	46,5%	(3.022)	5.900
Trencher	41.604	48,3%	62.671	56,9%	47.919	53,5%	(21.067)	14.752
Totale ricavi	86.088	100,0%	110.177	100%	89.525	100%	(24.089)	20.652

La tabella seguente riepiloga inoltre la suddivisione dei ricavi di ciascun segmento di attività per area geografica* in cui la vendita è stata realizzata:

(In migliaia di Euro)	2009			2008			2007		
	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato
Italia	622	3.178	3.800	928	4.121	5.049	1.077	829	1.906
Europa	11.117	6.616	17.733	16.894	6.965	23.859	20.143	6.658	26.801
CSI	1.842	1.561	3.403	3.775	3.334	7.109	2.262	1.624	3.886
Medio Oriente	4.089	13.425	17.514	2.674	22.960	25.634	1.786	16.412	18.198
India	8.784	–	8.784	4.458	569	5.027	2.976	–	2.976
Cina ed Estremo Oriente	2.045	–	2.045	8.195	–	8.195	1.403	109	1.512
Africa	3.669	6.763	10.432	3.245	1.395	4.640	1.470	4.010	5.480
Nord e Centro America	4.565	10.061	14.626	2.387	23.327	25.714	3.145	18.277	21.422
Sud America	6.935	–	6.935	2.413	–	2.413	6.124	–	6.124
Oceania	816	–	816	2.537	–	2.537	1.220	–	1.220
Totale ricavi	44.484	41.604	86.088	47.506	62.671	110.177	41.606	47.919	89.525

(*) La suddivisione dei ricavi di ciascun segmento di attività per area geografica è stata effettuata sulla base della residenza anagrafica del cliente.

Segmento “Tesatura”*2009 vs 2008*

I ricavi del segmento *tesatura* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 44.484 migliaia e registrano una riduzione rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 3.022 migliaia (–6,4%). Tale riduzione è principalmente dovuta ai minori volumi di macchine per *tesatura* venduti nel corso del periodo, ed in particolare per l'effetto combinato della riduzione riscontrata in Cina ed Estremo Oriente (–Euro 6.150 migliaia), in Europa (–Euro 5.777 migliaia), nell'area CSI (–Euro 1.933 migliaia) ed Oceania (–Euro 1.721 migliaia), solo parzialmente compensata dall'incremento delle vendite realizzate in Sud America (+Euro 4.522 migliaia), in Medio Oriente (+Euro 1.415 migliaia) e in India (+Euro 4.326 migliaia). Si segnala che gli scostamenti rispetto al precedente esercizio sono connessi ad un fenomeno di ciclicità che caratterizza gli investimenti sulle reti di trasmissione nei singoli Paesi appartenenti alle aree di riferimento.

Inoltre, si ritiene che l'approccio al mercato cinese, che nel 2008 era risultato significativamente positivo, ed aveva consentito il raggiungimento di un fatturato pari ad Euro 8.195 migliaia in aumento rispetto ad un fatturato pari ad Euro 1.403 migliaia nel 2007, non abbia prodotto nell'esercizio 2009 gli

stessi risultati in termini di efficacia di penetrazione nel mercato. In considerazione dell'importanza del mercato e dei suoi tassi di crescita, il Gruppo sta attualmente valutando opzioni alternative che consentano un maggior sviluppo nell'area della Cina ed Estremo Oriente anche attraverso la commercializzazione di nuovi prodotti (i.e. macchine per la tesatura di linee elettriche ferroviarie).

Il peso percentuale dei ricavi del settore tesatura sul totale dei ricavi del Gruppo passa dal 43,1% nel 2008 al 51,7% nel 2009.

2008 vs 2007

I ricavi del segmento tesatura per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 47.506 migliaia e registrano un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 5.900 migliaia (+14,2%). Tale incremento è principalmente dovuto ai maggiori volumi di macchine per *tesatura* venduti nel corso del periodo, ed in particolare per l'effetto combinato dell'incremento delle vendite realizzate in Cina ed Estremo Oriente (+Euro 6.792 migliaia), nell'area CSI (+Euro 1.513 migliaia), in Medio Oriente (+Euro 888 migliaia), in Africa (+Euro 1.775 migliaia), in India (+Euro 1.482 migliaia) ed Oceania (+Euro 1.317 migliaia), solo parzialmente compensati dalla riduzione riscontrata in Sud America (–Euro 3.711 migliaia), in Europa (–Euro 3.249 migliaia) ed in Nord e Centro America (–Euro 758 migliaia).

Il peso percentuale dei ricavi del settore tesatura sul totale dei ricavi del Gruppo passa dal 46,5% nel 2007 al 43,1% nel 2008.

Segmento “Trencher”

2009 vs 2008

I ricavi del segmento *trencher* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 41.604 migliaia e registrano rispetto al precedente esercizio una riduzione pari ad Euro 21.067 migliaia (–33,6%). Tale riduzione è principalmente imputabile ai minori volumi di macchine *trencher* venduti nel corso del periodo nel Nord e Centro America (–Euro 13.266 migliaia), in Medio Oriente (–Euro 9.535 migliaia) nell'area CSI (–Euro 1.773 migliaia), ed in Italia (–Euro 943 migliaia), solo parzialmente compensati dall'aumento del fatturato in Africa (+Euro 5.368 migliaia). Su tale dinamica hanno influito in modo particolare le crescenti difficoltà che la clientela ha incontrato nel reperire gli strumenti finanziari (lettere di credito e strumenti di finanziamento a breve termine) con cui i pagamenti delle macchine sono solitamente regolati.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha costituito una *branch* in Sud Africa volta alla realizzazione dello scavo per la costruzione di una rete di oleodotti tra le città di Durban e Johannesburg, attraverso una flotta di quattro *trencher* che al 31 dicembre 2009 ha realizzato ricavi per Euro 1.289 migliaia. Se tali macchinari fossero stati venduti al cliente finale anziché essere forniti in locazione, il Gruppo avrebbe realizzato ricavi per circa Euro 4.200 migliaia.

Il peso percentuale dei ricavi del settore *trencher* sul totale dei ricavi del Gruppo passa dal 56,9% nel 2008 al 48,3% nel 2009.

2008 vs 2007

I ricavi del segmento *trencher* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 62.671 migliaia e registrano rispetto al precedente esercizio un incremento pari ad Euro 14.752 migliaia (+30,8%). Tale incremento è principalmente imputabile ai maggiori volumi di macchine *trencher* venduti nel corso del periodo in Medio Oriente (+Euro 6.548 migliaia), nel Nord e Centro America (+Euro 5.050 migliaia) ed in Italia (+Euro 3.292 migliaia), nell'area CSI (+Euro 1.710 migliaia), solo parzialmente compensati dalla riduzione del fatturato in Africa (–Euro 2.615 migliaia).

Il peso percentuale dei ricavi del settore *trencher* sul totale dei ricavi del Gruppo passa dal 53,5% nel 2007 al 56,9% nel 2008.

Costi operativi

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei costi operativi del Gruppo per segmento di attività riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Costi operativi (In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi	2009 vs 2008	2008 vs 2007
Tesatura	36.804	82,7%	39.137	82,4%	34.946	84,0%	(2.333)	4.191
Trencher	36.954	88,8%	58.690	93,6%	45.837	95,7%	(21.736)	12.853
Totale costi operativi	73.758	85,7%	97.827	88,8%	80.783	90,2%	(24.069)	17.044

Segmento “Tesatura”

2009 vs 2008

I *costi operativi* passano da Euro 39.137 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ad Euro 36.804 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con una riduzione pari a Euro 2.333 migliaia (-6,0%) che risulta principalmente connessa ai minori volumi di produzione realizzati nel corso dell'esercizio.

Il peso percentuale dei costi operativi del settore tesatura sul totale dei ricavi dello stesso segmento rimane sostanzialmente invariato passando dall'82,4% nel 2008 all'82,7% nel 2009, principalmente per effetto di una diversa composizione delle vendite del segmento, che ha visto una maggior incidenza delle attrezzature rispetto ai macchinari nel 2009, le quali presentano una minore marginalità che compensa il decremento evidenziato nei costi di approvvigionamento dei materiali e della componentistica.

2008 vs 2007

I *costi operativi* passano da Euro 34.946 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ad Euro 39.137 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, con un incremento pari a Euro 4.191 migliaia (+12,0%) che risulta principalmente connesso all'incremento dei volumi di produzione realizzati nel corso dell'esercizio.

Il peso percentuale dei costi operativi del settore tesatura sul totale dei ricavi del settore si riduce dal 84,0% nel 2007 al 82,4% nel 2008 per effetto del maggior assorbimento di costi fissi ottenuto grazie all'aumento del fatturato.

Segmento “Trencher”

2009 vs 2008

I costi operativi passano da Euro 58.690 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ad Euro 36.954 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con una riduzione pari a Euro 21.736 migliaia (-37,0%) che risulta principalmente connessa ai minori volumi di produzione realizzati nel corso dell'esercizio.

Il peso percentuale dei costi operativi del settore *trencher* sul totale dei ricavi del settore passa dal 93,6% nel 2008 al 88,8% nel 2009. Si rimanda al successivo Paragrafo “Risultato operativo del segmento *trencher*”, per un'analisi dettagliata dei fattori determinanti di tale dinamica.

2008 vs 2007

I costi operativi passano da Euro 45.837 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ad Euro 58.690 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, con un incremento pari a Euro 12.853 mi-

gliaia (+28,0%) che risulta principalmente connesso all'incremento dei volumi di produzione realizzati nel corso dell'esercizio.

Il peso percentuale dei costi operativi del settore *trencher* sul totale dei ricavi del settore passa dal 95,7% nel 2007 al 93,6% nel 2008 per effetto dell'efficientamento produttivo.

Risultato operativo

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto del risultato operativo del Gruppo per segmento di attività riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						2009 vs 2008	2008 vs 2007
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi		
Tesatura	7.680	17,3%	8.369	17,6%	6.660	16,0%	(689)	1.709
Trencher	4.650	11,2%	3.981	6,4%	2.082	4,3%	669	1.899
Totale risultato operativo	12.330	14,3%	12.350	11,2%	8.742	9,8%	(20)	3.608

Segmento "Tesatura"

2009 vs 2008

Il risultato operativo passa da Euro 8.369 migliaia, pari al 7,6% dei ricavi totali del Gruppo, ad Euro 7.680 migliaia, pari al 8,9% dei ricavi totali del Gruppo con una diminuzione pari ad Euro 689 migliaia (-8,2%). La marginalità pertanto migliora rispetto all'esercizio precedente ed in particolare, il peso percentuale del risultato operativo generato dal segmento tesatura sui ricavi del segmento di riferimento passa dal 17,6% al 17,3%. Tale leggera riduzione è stata determinata da una diminuzione dei ricavi (-6,4%) in misura superiore rispetto ai relativi costi operativi (-6,0%).

2008 vs 2007

Il risultato operativo passa da Euro 6.660 migliaia, pari al 7,4% dei ricavi totali del Gruppo, ad Euro 8.369 migliaia, pari al 9,7% dei ricavi totali del Gruppo con una crescita pari ad Euro 1.709 migliaia (+25,6%). La marginalità pertanto migliora rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il peso percentuale del risultato operativo generato dal segmento tesatura sui ricavi del segmento di riferimento passa dal 16,0% al 17,6%. Tale miglioramento è stato determinato da un incremento dei ricavi (+14,2%) in misura più che proporzionale rispetto all'incremento dei relativi costi operativi (+12,0%).

Segmento "Trencher"

2009 vs 2008

Il risultato operativo passa da Euro 3.981 migliaia, pari al 3,6% del totale ricavi del Gruppo, ad Euro 4.650 migliaia, pari al 5,4% dei ricavi totali del Gruppo con una crescita pari ad Euro 669 migliaia. La marginalità pertanto migliora sensibilmente rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il peso percentuale del risultato operativo generato dal segmento *trencher* sui ricavi del segmento di riferimento passa dal 6,4% all'11,2%.

Tale miglioramento è stato determinato da un riduzione dei ricavi (-33,6%) in misura meno che proporzionale rispetto ai relativi costi operativi (-37,0%). In particolare tale fenomeno riflette:

- costi di approvvigionamento maggiormente favorevoli rispetto al precedente esercizio.
- la riduzione dei ricavi del segmento *trencher* (–33,6%), in particolare nel Nord e Centro America (–56,9% nel 2009 rispetto al 2008). Le vendite in quest'area geografica sono storicamente caratterizzate da minore marginalità, in quanto realizzate principalmente tramite concessionari; le vendite attraverso concessionari (canale indiretto), presentano una minore marginalità rispetto alla forza vendita del Gruppo (canale diretto);
- minore incidenza delle vendite di *trencher* in Medio Oriente (che sono pari al 32,3% sul totale ricavi nell'esercizio 2009, mentre erano pari al 36,7% nell'esercizio 2008), in particolare una riduzione di vendite tramite concessionari (canale indiretto) che, come sopra riportato prevedono il riconoscimento di un compenso che viene riconosciuto attraverso sconti sui prezzi delle forniture, iscritti direttamente a decurtazione dei ricavi delle vendite. In linea generale, pertanto, il prezzo viene adeguato sulla base del canale di vendita utilizzato, e quindi le vendite realizzate tramite concessionari, come sopra riportato, presentano una minore marginalità;
- cambio medio Euro/USD pari a 1,39 nel 2009 rispetto a 1,47 nel 2008, con oscillazioni più contenute nel corso dell'esercizio 2009, che ha favorito il risultato del segmento *trencher* per le vendite effettuate nelle aree del Medio Oriente ed in USA. In particolare si segnala che, per quanto riguarda la produzione per la vendita di *trencher* in Medio Oriente, i costi di approvvigionamento del Gruppo sono sostenuti principalmente in Euro, mentre i prezzi di listino applicati ai clienti, espressi in Dollari USA, si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente;
- efficientamento della struttura produttiva, per effetto delle sinergie derivanti dell'integrazione dello stabilimento di Sirone, acquisito tramite le aggregazioni aziendali finalizzate nella seconda metà dell'esercizio 2007, la cui integrazione si è completata nel corso del 2008;
- flessibilità della struttura dei costi operativi, che si sono ridotti in linea con la riduzione dei ricavi.

2008 vs 2007

Il risultato operativo passa da Euro 2.082 migliaia, pari al 2,3% del totale ricavi del Gruppo, ad Euro 3.981 migliaia, pari al 3,6% dei ricavi totali del Gruppo con una crescita pari ad Euro 1.899 migliaia. La marginalità pertanto migliora sensibilmente rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il peso percentuale del risultato operativo generato dal segmento *trencher* sui ricavi del segmento di riferimento passa dal 4,3% al 6,4%. Tale miglioramento è stato determinato da un incremento dei ricavi (+30,8%) in misura più che proporzionale rispetto all'incremento dei relativi costi operativi (+28,0%).

C) Analisi dei costi per materie prime e materiali di consumo

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “costi per materie prime e materiali di consumo” rilevato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	%	2008	%	2007	%	2009	2008
(In migliaia di Euro)		su ricavi		su ricavi		su ricavi	vs 2008	vs 2007
Costo per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo	40.119	46,6%	69.766	63,3%	57.726	64,5%	(29.647)	12.040
Variazione delle rimanenze	(1.576)	(1,8%)	(13.136)	(11,9%)	(8.587)	(9,6%)	11.560	(4.549)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	38.543	44,8%	56.630	51,4%	49.139	54,9%	(18.087)	7.491

2009 vs 2008

I costi per materie prime e materiali di consumo ammontano ad Euro 38.543 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed Euro 56.630 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e mostrano una riduzione pari ad Euro 18.087 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ascrivibile principalmente ai minori acquisti connessi ai ridotti volumi di produzione realizzati ed ai costi di approvvigionamento maggiormente favorevoli rispetto al precedente esercizio.

Nello specifico, si è riscontrato un calo generalizzato dei prezzi delle materie prime, tra le quali l'acciaio, principale materia prima per i prodotti del Gruppo, rispetto ai picchi di valore raggiunti nel 2008. In particolare, si evidenzia a livello generale che l'indice dei prezzi dell'acciaio *flat*²⁷, nel 2009 ha mostrato un calo del prezzo medio in USD per tonnellata pari al 4,5% rispetto al 2008 (USD 642/ton in media nell'esercizio 2009; USD 672/ton in media nell'esercizio 2008).

Il Gruppo ha inoltre beneficiato dell'efficientamento della struttura produttiva, per effetto delle sinergie derivanti dall'integrazione dello stabilimento di Sirone, acquisito tramite le aggregazioni aziendali finalizzate nella seconda metà dell'esercizio 2007 il cui processo di integrazione si è concluso nel corso dell'esercizio 2008, nonché di un alto livello di flessibilità della struttura dei costi operativi, che si sono ridotti in linea con la riduzione dei ricavi.

La variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente influisce sul conto economico per Euro 1.576 migliaia, principalmente per l'effetto combinato della riduzione delle giacenze di magazzino per Euro 3.587 migliaia, controbilanciato dalle capitalizzazioni di materiale precedentemente iscritto tra le giacenze di magazzino rappresentato dai macchinari *trencher* destinati alla flotta per il noleggio (Euro 4.520 migliaia).

L'incidenza percentuale dei costi per materie prime e materiali di consumo sui ricavi del Gruppo si riduce dal 51,4% al 44,8%, per effetto della maggior percentuale di fatturato del segmento tesatura sul totale del fatturato del Gruppo (51,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; 43,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008), e della riduzione dei costi per acquisto di materie prime e di componentistica legato anche all'aumentato potere contrattuale di cui TESMEC ha beneficiato nei confronti dei principali fornitori.

2008 vs 2007

I costi per materie prime e materiali di consumo ammontano ad Euro 56.630 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed Euro 49.139 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e mostrano un incremento pari ad Euro 7.491 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ascrivibile principalmente ai maggiori acquisti connessi ai volumi di produzione realizzati.

La variazione delle rimanenze risente di maggiori acquisti di materie prime e materiali per la produzione che passano da Euro 57.726 migliaia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, ad Euro 69.766 migliaia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. In particolare, nel corso dell'esercizio 2008, il Gruppo avendo riscontrato una difficoltà di approvvigionamento di alcuni materiali legata all'allungamento delle tempistiche di consegna dei fornitori, ha deciso di anticipare ed accelerare il processo di approvvigionamento per far fronte agli attesi crescenti ordini di vendita. Le rimanenze si incrementano per Euro 13.136 migliaia per l'effetto della suddetta dinamica di approvvigionamento e delle operazioni di acquisto dei rami di azienda Sirone e Reggiani, il cui effetto risulta controbilanciato dalle capitalizzazioni di materiale precedentemente iscritto tra le giacenze di magazzino rappresentata dai macchinari *trencher* destinati alla flotta per il noleggio (Euro 1.430 migliaia).

L'incidenza percentuale dei costi per materie prime e materiali di consumo sui ricavi del Gruppo si riduce dal 54,9% al 51,4%. Tale fenomeno è principalmente legato alle sinergie derivanti dall'integrazione dello stabilimento di Sirone, acquisito tramite le aggregazioni aziendali finalizzate nella seconda metà dell'esercizio 2007, dai quali il Gruppo TESMEC acquistava materiali di consumo e se-

milavorati. A seguito di tali acquisizioni, finalizzate rispettivamente in data 1 giugno 2007 e 31 dicembre 2007, che hanno comportato l'ingresso di 88 dipendenti in TESMEC, il Gruppo produce internamente i componenti.

D) Analisi dei costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "costi per servizi" rilevato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi	2009 vs 2008	2008 vs 2007
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Spese di trasporto, doganali e accessorie	1.752	2,0%	2.722	2,5%	2.393	2,7%	(970)	329
Servizio <i>c/to</i> lavorazioni esterne	4.318	5,0%	5.484	5,0%	3.856	4,3%	(1.166)	1.628
Servizi esterni di produzione	1.237	1,4%	1.900	1,7%	650	0,7%	(663)	1.250
Servizi per consulenze legali, fiscali ed altre	2.126	2,5%	3.347	3,0%	2.991	3,3%	(1.221)	356
Servizi bancari	510	0,6%	503	0,5%	592	0,7%	7	(89)
Assicurazioni	664	0,8%	844	0,8%	695	0,8%	(180)	149
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	950	1,1%	1.076	1,0%	690	0,8%	(126)	386
Spese di vitto, alloggio e trasferte	884	1,0%	958	0,9%	661	0,7%	(74)	297
Emolumenti Amministratori e Sindaci	549	0,6%	605	0,5%	452	0,5%	(56)	153
Pubblicità ed altre spese commerciali	394	0,5%	855	0,8%	647	0,7%	(461)	208
Servizi di manutenzione	387	0,4%	518	0,5%	362	0,4%	(131)	156
Provvigioni ed oneri accessori	2.119	2,5%	2.553	2,3%	2.837	3,2%	(434)	(284)
Altre spese generali	719	0,8%	693	0,6%	669	0,7%	26	24
Totale costi per servizi	16.609	19,3%	22.058	20,0%	17.495	19,5%	(5.449)	4.563

2009 vs 2008

I costi per servizi ammontano ad Euro 16.609 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed Euro 22.058 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e mostrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 5.449 migliaia, ascrivibile principalmente:

- alla riduzione dei costi relativi a lavorazioni esterne per Euro 1.166 migliaia (Euro 4.318 migliaia nell'esercizio 2009; Euro 5.484 migliaia nell'esercizio 2008) a servizi esterni di produzione per Euro 663 migliaia (Euro 1.237 migliaia nell'esercizio 2009; Euro 1.900 migliaia nell'esercizio 2008) che per effetto della flessibilità della struttura dei costi operativi diminuiscono in linea con la riduzione del fatturato consuntivato nell'esercizio, e dei costi relativi a spese di trasporto per Euro 970 migliaia (Euro 1.752 migliaia nell'esercizio 2009; Euro 2.722 migliaia nell'esercizio 2008) che sono stati influenzati dalle migliori condizioni commerciali ottenute sui noli di trasporto e dei minori volumi di produzione realizzati nel corso dell'esercizio 2009.

- alla riduzione dei costi per consulenze per Euro 1.221 migliaia (Euro 2.126 migliaia nell'esercizio 2009; Euro 3.347 migliaia nell'esercizio 2008) in relazione alla conclusione di una serie di progetti avviati nel 2007 e 2008 per supportare il processo di crescita e attraverso l'adeguamento dei processi organizzativi e tecnico-produttivi dell'azienda. Nel 2009 alcuni di questi costi sono stati assorbiti dall'adeguamento delle strutture di servizio interne (ufficio tecnico) e altri si sono ridotti per il completamento delle relative attività. Nell'esercizio 2008, inoltre, la voce includeva costi di consulenza non ricorrenti che avevano inciso per Euro 696 migliaia, pari allo 0,6% dei ricavi dell'esercizio 2008.

Si segnala inoltre che la voce provvigioni ed oneri accessori (Euro 2.119 migliaia nell'esercizio 2009; Euro 2.553 migliaia nell'esercizio 2008) evidenzia una contrazione rispetto al precedente esercizio per Euro 434 migliaia. L'incidenza percentuale di tale voce sui ricavi delle vendite, tuttavia si incrementa dal 2,3% nell'esercizio 2008 al 2,5% nell'esercizio 2009. Tale fenomeno è spiegato dalla maggior incidenza percentuale dei ricavi del segmento tesatura sul totale dei ricavi (51,7% nell'esercizio 2009; 43,1% nell'esercizio 2008), il quale presenta un maggior numero di agenti e pertanto un maggior livello di provvigioni. Le vendite del settore *trencher* avvengono, infatti, principalmente attraverso una rete di distributori il cui compenso viene riconosciuto attraverso sconti sui prezzi delle forniture, iscritti direttamente a decurtazione dei ricavi delle vendite. In linea generale, pertanto, il prezzo viene adeguato sulla base del canale di vendita utilizzato.

L'incidenza percentuale dei costi per servizi sui ricavi passa pertanto dal 20,0% al 19,3% per effetto delle variazioni sopra descritte.

2008 vs 2007

I costi per servizi ammontano ad Euro 22.058 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed Euro 17.495 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e mostrano un incremento pari ad Euro 4.563 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ascrivibile principalmente:

- all'incremento dei costi relativi a lavorazioni esterne per Euro 1.628 migliaia (Euro 5.484 migliaia nell'esercizio 2008; Euro 3.856 migliaia nell'esercizio 2007) e servizi esterni di produzione per Euro 1.250 migliaia (Euro 1.900 migliaia nell'esercizio 2008; Euro 650 migliaia nell'esercizio 2007). Tale incremento è relativo alla strategia adottata dal Gruppo, che relativamente ad alcune fasi di lavorazione diverse da quelle internalizzate e descritte al punto C) precedente, ha preferito far fronte al picco di maggiori volumi di produzione raggiunti nel 2008 attraverso lavorazioni presso fornitori esterni ed artigiani, anziché ampliare ulteriormente la propria struttura produttiva;
- all'incremento dei costi per consulenze per Euro 356 migliaia (Euro 3.347 migliaia nell'esercizio 2008; Euro 2.991 migliaia nell'esercizio 2007), a fronte dei costi sostenuti per supportare il processo di crescita e di adeguamento dei processi realizzato dall'azienda.

Si segnala inoltre che la voce provvigioni ed oneri accessori (Euro 2.553 migliaia nell'esercizio 2008; Euro 2.837 migliaia nell'esercizio 2007) evidenzia una contrazione rispetto al precedente esercizio per Euro 284 migliaia nonostante un incremento del fatturato del Gruppo. Tale fenomeno è spiegato dal fatto che l'incremento dei ricavi è stato determinato principalmente dall'aumento del settore *trencher* il quale presenta un ridotto numero di agenti e pertanto un minor livello di provvigioni.

L'incidenza percentuale dei costi per servizi sui ricavi passa pertanto dal 19,5% al 20,0% per effetto delle variazioni sopra descritte.

E) Analisi del costo del lavoro

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “costo del lavoro” rilevato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi	2009 vs 2008	2008 vs 2007
Salari e stipendi	11.862	13,8%	12.303	11,2%	8.774	9,8%	(441)	3.529
Oneri sociali	2.826	3,3%	2.933	2,7%	1.988	2,2%	(107)	945
Trattamento di fine rapporto	731	0,8%	610	0,6%	410	0,5%	121	200
Altri costi del personale	44	0,1%	22	0,0%	9	0,0%	22	13
Totale costo del lavoro	15.463	18,0%	15.868	14,4%	11.181	12,5%	(405)	4.687

2009 vs 2008

Il costo del lavoro ammonta ad Euro 15.463 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed Euro 15.868 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed evidenzia una riduzione pari ad Euro 405 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, per effetto di alcune azioni intraprese dal Gruppo tra cui si ricorda l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria presso lo stabilimento di Sirone ed una riduzione della settimana lavorativa presso lo stabilimento sito ad Alvarado della controllata TESMEC USA passata da cinque a quattro giorni lavorativi a partire dal mese di settembre 2009 fino alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala che la settimana lavorativa presso lo stabilimento di Alvarado è stata nuovamente portata a cinque giorni a partire dal mese di febbraio 2010.

L'incidenza percentuale del costo del lavoro sui ricavi passa dal 14,4% al 18,0% principalmente a causa della riduzione dei volumi di vendita.

2008 vs 2007

Il costo del lavoro ammonta ad Euro 15.868 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed Euro 11.181 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed evidenzia un incremento pari ad Euro 4.687 migliaia, per effetto dell'incremento di personale (88 unità) a seguito delle aggregazioni aziendali realizzate durante l'esercizio 2007, che hanno anche comportato una riclassifica dalla voce costi per materie prime e materiali di consumo alla voce costo del lavoro, come descritto nel presente Capitolo 9 del Prospetto Informativo al paragrafo C) Analisi dei costi per materie prime e materiali di consumo.

L'incidenza percentuale del costo del lavoro sui ricavi passa pertanto dall'12,5% al 14,4%.

F) Analisi degli altri costi/ricavi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "altri costi/ricavi operativi netti" rilevato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi	2009 vs 2008	2008 vs 2007
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti	20	0,0%	857	0,8%	—	0,0%	(837)	857
Affitti	2.832	3,3%	2.797	2,5%	2.015	2,3%	35	782
Noleggi	347	0,4%	163	0,1%	96	0,1%	184	67
Altri costi per godimento beni di terzi	210	0,2%	343	0,3%	251	0,3%	(133)	92
Imposte diverse	333	0,4%	120	0,1%	108	0,1%	213	12
Altri ricavi	(637)	-0,7%	(961)	-0,9%	(162)	-0,2%	324	(799)
Altro	(391)	-0,5%	(125)	-0,1%	579	0,6%	(266)	(704)
Totale altri costi/ricavi operativi netti	2.714	3,2%	3.194	2,9%	2.887	3,2%	(480)	307

2009 vs 2008

La voce altri costi e ricavi operativi netti ammonta ad Euro 2.714 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed Euro 3.194 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, mostrando una contrazione netta pari a Euro 480 migliaia che risulta principalmente dovuta ai minori costi per accantonamenti per rischi (Euro 837 migliaia), che erano stati ritenuti necessari a fronte di specifiche posizioni nei confronti di clienti ritenuti a rischio alla fine dell'esercizio 2008. Dei minori costi per accantonamenti per rischi si ricorda che Euro 629 migliaia, pari allo 0,6% dei ricavi nell'esercizio 2008, si riferiscono a costi non ricorrenti.

La voce altri ricavi include principalmente i proventi realizzati attraverso la vendita di alcuni impianti e materiali non attinenti all'attività caratteristica dell'azienda (Euro 573 migliaia, di cui rispettivamente Euro 250 migliaia ed Euro 8 migliaia nei confronti delle parti correlate Reggiani Macchine S.p.A. e MTS Officine Meccaniche S.p.A.).

L'incidenza percentuale degli altri costi e ricavi operativi netti sui ricavi del Gruppo passa dal 2,9% al 3,2%.

2008 vs 2007

La voce altri costi e ricavi operativi netti ammonta ad Euro 3.194 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed Euro 2.887 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed evidenzia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 un incremento pari a Euro 307 migliaia ascrivibile all'effetto combinato di:

- maggiori accantonamenti rispetto all'esercizio precedente (Euro 857 migliaia nell'esercizio 2008; nessun accantonamento nell'esercizio 2007), a seguito principalmente di svalutazioni su crediti accantonate al 31 dicembre 2008 relativamente ad alcuni clienti del Nord America ritenute a rischio (Euro 704 migliaia).
- incremento dei costi per affitti passivi rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.797 migliaia nell'esercizio 2008; Euro 2.015 migliaia nell'esercizio 2007), relativo ai costi sostenuti nell'esercizio per i canoni di affitto riconosciuti a parti correlate per l'uso di immobili in cui TESMEC svolge la propria attività. A tal proposito si ricorda che nell'esercizio 2007 TESMEC ha acquisito due rami aziendali da Reggiani Macchine S.p.A. e da MTS Officine Meccaniche di Precisione e pertanto nell'esercizio 2008 ha sostenuto il costo relativo ai canoni di affitto dei locali dove tali rami aziendali svolgono la propria attività, rispettivamente per Euro 431 migliaia e per Euro 264 migliaia;
- incremento della voce altri ricavi (Euro 961 migliaia nell'esercizio 2008; Euro 162 migliaia nell'esercizio 2007). Tale fluttuazione è principalmente imputabile ai proventi realizzati attraverso la vendita di alcuni impianti e materiali non attinenti all'attività caratteristica dell'azienda (Euro 731 migliaia, di cui Euro 19 migliaia verso parti correlate).

L'incidenza percentuale degli altri costi e ricavi operativi netti sui ricavi del Gruppo passa dal 3,2% al 2,9%.

G) Analisi degli ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "ammortamenti" rilevato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						2009 vs 2008	2008 vs 2007
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi		
Ammortamenti attività immateriali	2.032	2,4%	1.654	1,5%	690	0,8%	378	964
Ammortamenti attività materiali	1.384	1,6%	1.017	0,9%	734	0,8%	367	283
Totale ammortamenti	3.416	4,0%	2.671	2,4%	1.424	1,6%	745	1.247

2009 vs 2008

La voce ammortamenti ammonta ad Euro 3.416 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed Euro 2.671 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed evidenzia un incremento pari ad Euro 745 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ascrivibile principalmente all'effetto degli investimenti relativi alla costituzione della flotta di *trencher* per l'attività di noleggio ed alle spese di ricerca e sviluppo capitalizzate. L'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali è pari ad Euro 378 migliaia e l'incremento degli ammortamenti delle attività materiali è pari ad Euro 367 migliaia.

L'incidenza percentuale della voce ammortamenti sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 2,4% al 4,0%.

2008 vs 2007

La voce ammortamenti ammonta ad Euro 2.671 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed Euro 1.424 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed evidenzia un incremento pari ad Euro 1.247 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ascrivibile principalmente all'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali per Euro 964 migliaia.

L'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali è imputabile alla maggiore quota di ammortamento dei costi di sviluppo (Euro 1.424 migliaia nel 2008; Euro 500 migliaia nel 2007) sostenuti in relazione allo sviluppo di nuove macchine scavatrici e per la tesatura, di singoli significativi componenti delle stesse e di personalizzazioni significative rivolte alla creazione di nuovi modelli. In particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 il Gruppo ha potenziato e strutturato maggiormente il proprio reparto di ricerca e sviluppo. L'incidenza percentuale della voce ammortamenti sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 1,6% al 2,4%.

H) Analisi degli incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo

La voce incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammonta rispettivamente ad Euro 2.987 migliaia, Euro 2.594 migliaia ed Euro 1.343 migliaia.

Nel corso del periodo di riferimento, si riscontra un costante incremento di tale voce in relazione al potenziamento degli organici dell'ufficio tecnico per supportare un numero crescente di progetti per il lancio di nuovi modelli e di nuove funzionalità delle macchine richieste dai mercati in cui opera l'azienda.

L'incidenza percentuale della voce incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 1,5% per l'esercizio 2007, al 2,4% per l'esercizio 2008, al 3,5% per l'esercizio 2009.

Si segnala che il Gruppo TESMEC, dispone di un reparto di ricerca e sviluppo, il cui costo viene capitalizzato relativamente ai progetti che ne presentano i requisiti ed imputato a conto economico per la restante parte. La seguente tabella riepiloga i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, con evidenza della componente capitalizzata e di quella imputata a conto economico:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2009	% sul totale	2008	% sul totale	2007	% sul totale
Incrementi per costi di ricerca e sviluppo interni capitalizzati	2.987	54,5%	2.594	58,0%	1.343	53,4%
Costi di ricerca e sviluppo iscritti a conto economico	2.495	45,5%	1.882	42,0%	1.171	46,6%
Totale costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo	5.482		4.476		2.514	
Totale costi di ricerca e sviluppo sul totale dei ricavi del Gruppo	6,4%		4,1%		2,8%	

I) Analisi degli oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “oneri finanziari” rilevato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi	2009 vs 2008	2008 vs 2007
Interessi passivi bancari	14	0,0%	12	0,0%	37	0,0%	2	(25)
Interessi passivi su <i>factoring</i> e sconto fatture	268	0,3%	468	0,4%	425	0,5%	(200)	43
Interessi passivi su finanziamenti a medio - lungo termine	1.024	1,2%	1.162	1,1%	922	1,0%	(138)	240
Interessi passivi su anticipazioni <i>export</i>	717	0,8%	1.025	0,9%	1.059	1,2%	(308)	(34)
Interessi passivi su strumenti derivati	145	0,2%	168	0,2%	203	0,2%	(23)	(35)
Altri oneri finanziari diversi	14	0,0%	43	0,0%	36	0,0%	(29)	7
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	260	0,3%	208	0,2%	33	0,0%	52	175
Perdite su cambi realizzate	531	0,6%	814	0,7%	489	0,5%	(283)	325
Perdite su cambi non realizzate	156	0,2%	187	0,2%	57	0,1%	(31)	130
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	3	0,0%	28	0,0%	–	0,0%	(25)	28
<i>Fair value</i> degli strumenti finanziari disponibili per la vendita	0	0,0%	42	0,0%	50	0,1%	(42)	(8)
Totale oneri finanziari	3.132	3,6%	4.157	3,8%	3.311	3,7%	(1.025)	846

2009 vs 2008

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 3.132 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed Euro 4.157 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed evidenziano nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 una riduzione pari ad Euro 1.025 migliaia ascrivibile principalmente a:

- minori perdite su cambi (Euro 314 migliaia) consuntivate nel corso dell'esercizio 2009 dovute alle minori oscillazioni dei cambi Euro/USD ed al minor fatturato in Dollari USA;
- riduzione degli interessi passivi su anticipazioni export per Euro 308 migliaia, degli interessi passivi su factoring e sconto fatture per Euro 200 migliaia, e degli interessi passivi su finanziamenti per Euro 138 migliaia per effetto dei minori tassi applicati sui mercati finanziari internazionali (valore medio dell'Euribor²⁸ a 3 mesi pari rispettivamente al 1,23% ed al 4,68% nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2008) essendo le condizioni applicate principalmente a tasso variabile. La riduzione dei tassi si è riflessa in misura meno che proporzionale sugli oneri finanziari a causa del maggior indebitamento del Gruppo nell'esercizio 2009 (indebitamento finanziario netto pari ad Euro 44.987 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 37.083 migliaia al 31 dicembre 2008).

L'incidenza percentuale degli oneri finanziari sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 3,8% al 3,6%.

2008 vs 2007

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 4.157 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed Euro 3.311 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed evidenziano nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 un incremento pari ad Euro 846 migliaia ascrivibile principalmente a:

- incremento degli interessi passivi sui finanziamenti a medio - lungo termine per Euro 240 migliaia a seguito dell'incremento dell'indebitamento rispetto all'esercizio precedente, al fine di finanziare gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2008, e sostenere l'incremento del capitale circolante netto;
- incremento degli oneri finanziari sui contratti di leasing per Euro 175 migliaia principalmente per effetto della locazione finanziaria dei macchinari presso lo stabilimento di Sirone;
- perdite su cambi che si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 455 migliaia relative principalmente alle vendite di *trencher* da parte di TESMEC S.p.A.

L'incidenza percentuale degli oneri finanziari sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 3,7% al 3,8%.

J) Analisi dei proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "proventi finanziari" rilevato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2009	%	2008	%	2007	%	2009	2008
(In migliaia di Euro)	su ricavi		su ricavi		su ricavi		vs 2008	vs 2007
Interessi attivi bancari	45	0,1%	97	0,1%	47	0,1%	(52)	50
Interessi attivi su titoli	–	0,0%	–	0,0%	129	0,1%	–	(129)
Utili su cambi realizzati	16	0,0%	1.195	1,1%	576	0,6%	(1.179)	619
Utili su cambi non realizzati	68	0,1%	511	0,5%	4	0,0%	(443)	507
Adeguamento valore equo strumenti derivati	–	0,0%	–	0,0%	212	0,2%	–	(212)
Fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita	9	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	9	–
Proventi diversi	262	0,3%	267	0,2%	277	0,3%	(5)	(10)
Totale proventi finanziari	400	0,5%	2.070	1,9%	1.245	1,4%	(1.670)	825

2009 vs 2008

I proventi finanziari ammontano ad Euro 400 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed Euro 2.070 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed evidenziano nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 una riduzione pari ad Euro 1.670 migliaia ascrivibile principalmente ai minori utili su cambi, che si riducono rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.622 migliaia. Nell'esercizio in corso sono state effettuate minori operazioni di copertura sul cambio Euro/USD, anche in considerazione della flessione dei ricavi in valuta.

L'incidenza percentuale dei proventi finanziari sui ricavi del Gruppo passa pertanto dall'1,9% allo 0,5%.

2008 vs 2007

I proventi finanziari ammontano ad Euro 2.070 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed Euro 1.245 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed evidenziano nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 un incremento pari ad Euro 825 migliaia ascrivibile principalmente a:

- utili su cambi, che si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.126 migliaia principalmente per effetto delle operazioni di copertura aperte dall'Emittente a fronte delle vendite di macchine *trencher* in Medio Oriente, i cui proventi sono fatturati in dollari statunitensi ai clienti;
- riduzione del valore equo degli strumenti derivati, che avevano generato un provento per Euro 212 migliaia nell'esercizio 2007 mentre hanno originato una perdita per Euro 28 migliaia nell'esercizio 2008, iscritta tra gli oneri finanziari.

L'incidenza percentuale dei proventi finanziari sui ricavi del Gruppo passa pertanto dall'1,8% all'1,9%.

K) Analisi degli oneri/proventi di pertinenza del risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la voce risulta negativa per Euro 22 migliaia, e rileva la quota di competenza del Gruppo delle perdite realizzate nel 2009 dalle collegate Condux-TESMEC (Euro 24 migliaia) e Sibtechmash (Euro 6 migliaia), solo parzialmente compensate dagli utili realizzati della collegata Locavert (Euro 8 migliaia).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 la voce pari a Euro 11 migliaia rileva la quota di competenza del Gruppo degli utili realizzati nel 2008 dalla collegata Locavert (Euro 23 migliaia) e delle perdite realizzate dalla collegata Sibtechmash (Euro 12 migliaia).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 la voce pari a Euro 81 migliaia rileva la quota di competenza del Gruppo degli utili realizzati nel 2008 dalla collegata Locavert (Euro 82 migliaia) e delle perdite realizzate dalla collegata Sibtechmash (Euro 1 migliaia).

L) Analisi dell'utile ante imposte ed Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle voci "risultato ante imposte" e "imposte sul reddito" rilevati dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						2009 vs 2008	2008 vs 2007
	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi	2007	% su ricavi		
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Risultato ante imposte	9.576	11,1%	10.274	9,3%	6.757	7,5%	(698)	3.517
Imposte correnti	765	0,9%	3.684	3,3%	2.831	3,1%	(2.919)	853
Imposte differite passive (attive)	1.433	1,7%	(552)	-0,5%	438	0,5%	1.985	(990)
Totale imposte	2.198	2,6%	3.132	2,8%	3.269	3,7%	(934)	(137)
<i>Aliquota di imposta effettiva</i>	22,95%		30,48%		48,38%			

La voce imposte differite passive (attive) per l'esercizio 2007 include l'effetto derivante dal cambio di aliquota avvenuto nel corso dell'esercizio in questione passando dal 37,25% al 31,4% (Euro 133 migliaia).

L'aliquota d'imposta nominale della capogruppo risulta pertanto pari al 31,4% nel triennio 2007-2009 dato dal 27,50% di IRES e 3,90% di IRAP.

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Utile prima delle imposte	9.576	10.274	6.757
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%	33%
Onere fiscale teorico	(2.633)	(2.826)	(2.230)
Irap	(710)	(757)	(673)
Differenze fiscali permanenti	332	29	(213)
Beneficio fiscale TESMEC USA "statute of limitations"	768	—	—
Perdite fiscali utilizzate	—	481	—
Effetto del cambiamento dell'aliquota fiscale	—	—	(133)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	45	(59)	(20)
Totale delle differenze	1.145	451	(366)
Totale imposte a conto economico	(2.198)	(3.132)	(3.269)

Il minor carico fiscale dell'esercizio rilevato nell'esercizio 2009 deriva principalmente dai benefici fiscali rilevati in TESMEC USA a seguito del riversamento a conto economico di debiti tributari iscritti nel bilancio della controllata americana a partire dall'esercizio 2005 per scadenza del periodo definito di "statute of limitations" ⁽³¹⁾.

M) Analisi dell'utile netto, interessi di terzi e utile netto di Gruppo

Si riportano di seguito le voci "Utile netto", "Interessi di terzi" e "Utile netto di Gruppo" rilevati dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Utile netto	7.378	7.142	3.488
Incidenza % sui ricavi	8,6%	6,5%	3,9%
Interessi di terzi	10	8	(20)
Utile netto di Gruppo	7.368	7.134	3.508
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	8,6%	6,5%	3,9%

L'utile netto passa da Euro 7.142 migliaia del 2008 a Euro 7.378 migliaia del 2009 e la sua incidenza percentuale sui ricavi passa da 6,5% all'8,6% per effetto delle fluttuazioni descritte nei paragrafi precedenti.

(31) Legislazione statunitense in materia fiscale (www.irs.gov)

L'utile netto passa da Euro 3.488 migliaia del 2007 a Euro 7.142 migliaia del 2008 e la sua incidenza percentuale sui ricavi passa da 3,9% al 6,5% per effetto delle fluttuazioni descritte nei paragrafi precedenti.

9.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nel presente Paragrafo sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo per il 31 marzo 2010 e per il 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Il Paragrafo 9.2.1 comprende l'analisi delle principali grandezze patrimoniali e finanziarie al 31 marzo 2010 confrontato con il 31 dicembre 2009.

Il Paragrafo 9.2.2 comprende l'analisi delle principali grandezze patrimoniali e finanziarie alle date del 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

9.2.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti ed Impieghi" dello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 derivato rispettivamente dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	46.905	43.111
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	24.669	25.230
Passività a lungo termine	(1.338)	(1.284)
Capitale investito netto ⁽²⁾	70.236	67.057
FONTI		
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	48.196	46.198
Patrimonio netto	22.040	20.859
Totale fonti di finanziamento	70.236	67.057

(1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

A) Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Capitale Circolante Netto" al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 derivato rispettivamente dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Crediti commerciali	34.590	28.456
Rimanenze	40.328	41.966
Debiti commerciali	(25.342)	(21.804)
Altre attività/(passività) correnti	(2.671)	(5.507)
Capitale Circolante Netto ⁽¹⁾	46.905	43.111

- (1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Rispetto all'esercizio 2009, al 31 marzo 2010 si riscontra una crescita in valore assoluto dei crediti commerciali (Euro 6.134 migliaia) e dei debiti commerciali (Euro 3.538 migliaia) ed una contrazione delle rimanenze (Euro 1.638 migliaia) e delle altre attività e passività correnti (Euro 2.836 migliaia). In particolare:

- i crediti commerciali si incrementano del 21,6% rispetto al 31 dicembre 2009, per effetto di: (i) vendite di importo significativo nel corso del primo trimestre 2010; (ii) forniture ad alcuni distributori del segmento *trencher* effettuate alla fine dell'esercizio 2009 con condizioni di pagamento maggiormente dilazionate rispetto agli standard del Gruppo (tra 180 e 360 giorni); (iii) fornitura alla consociata Condux-TESMEC Inc. con condizioni di pagamento (180 giorni fine mese) superiori allo standard applicato dal Gruppo per favorire la fase di avvio della *joint venture*. Le condizioni contrattuali concordate con i principali clienti e distributori prevedono termini di incasso tra 30 e 180 giorni. Le vendite sono sovente garantite da lettere di credito che vengono presentate allo sconto presso istituti di credito anche in data anteriore rispetto alla scadenza contrattuale. L'effetto di tali operazioni determina giorni medi di incasso da parte dei clienti pari a 97 nel primo trimestre 2010, in aumento rispetto ai 92 del primo trimestre 2009. Si segnala che, sul totale dei crediti commerciali di Euro 34,6 milioni, i crediti scaduti da più di 30 giorni alla data del 31 marzo 2010 rappresentano un importo pari Euro 4,5 milioni;
- i debiti commerciali si incrementano del 16,2%, per effetto degli approvvigionamenti di materia prima nel corso del mese di febbraio e marzo 2010 per far fronte ai maggiori ordinativi ricevuti nel primo trimestre e dei costi sostenuti in relazione al progetto di quotazione. I giorni medi di pagamento nel primo trimestre 2010 si riducono a seguito delle condizioni contrattuali concordate con i fornitori (130 giorni nel primo trimestre 2009; 119 giorni nel primo trimestre 2010);
- le rimanenze si riducono per Euro 1.638 migliaia (–3,9%) a seguito delle vendite realizzate nel corso del primo trimestre 2010 che sono risultate superiori ai volumi prodotti nel periodo, il cui effetto è parzialmente controbilanciato dall'effetto cambio pari ad Euro 1.070 migliaia derivante dalla conversione in Euro del magazzino detenuto da TESMEC USA. I giorni medi di rotazione del magazzino pertanto passano da 178 giorni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 a 176 giorni del primo trimestre 2010;
- le altre attività e passività correnti nette passano da un valore negativo di Euro 5.507 migliaia ad un valore negativo di Euro 2.671 migliaia. La riduzione della passività netta rispetto al precedente esercizio risulta imputabile: (i) alla riduzione degli acconti versati da clienti (Euro 3.144 migliaia), che nell'esercizio precedente si riferivano ad una commessa di macchine *trencher* vendute dalla controllata TESMEC USA; (ii) all'aumento delle altre attività correnti (Euro 815 migliaia), tra cui principalmente i costi sospesi relativi alla quotazione, parzialmente controbilanciato dall'incremento del-

le altre passività correnti, principalmente relative alla quota dei dividendi deliberati dall'assemblea del 23 febbraio 2010 e non ancora distribuiti (Euro 611 migliaia).

B) Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine" al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 derivato rispettivamente dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Attività immateriali	6.073	5.680
Attività materiali	16.248	17.183
Partecipazioni in imprese collegate	1.238	1.144
Crediti finanziari ed altre attività non correnti	1.110	1.223
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	24.669	25.230

Le immobilizzazioni e le altre attività a lungo termine passano da Euro 25.230 migliaia al 31 dicembre 2009 ad Euro 24.669 migliaia al 31 marzo 2010, per effetto delle seguenti fluttuazioni:

- incremento delle attività immateriali per Euro 393 migliaia, principalmente per effetto dei costi di sviluppo capitalizzati nel corso del primo trimestre 2010 per Euro 1.064 migliaia, solo parzialmente compensati dall'ammortamento di competenza dell'esercizio (Euro 745 migliaia). Tali costi di sviluppo si riferiscono ai costi del reparto di ricerca interni al Gruppo sostenuti in relazione allo sviluppo di nuove macchine scavatrici e per la tesatura, di singoli significativi componenti delle stesse e di personalizzazioni significative rivolte alla creazione di nuovi modelli;
- decremento delle attività materiali (Euro 935 migliaia) per effetto della cessione di un *trencher* incluso nella flotta al 31 dicembre 2009 (Euro 599 migliaia) e degli ammortamenti del periodo (Euro 500 migliaia), solo parzialmente controbilanciando dagli incrementi del periodo.

Le altre voci incluse nelle "Altre attività non correnti" non presentano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2009.

C) Passività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Passività a lungo termine" al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 derivato rispettivamente dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Passività per benefici a dipendenti	2.992	3.211
Imposte differite passive/(attive)	(1.654)	(1.927)
Passività a lungo termine	1.338	1.284

Le voci incluse tra le passività a lungo termine non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

D) Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Indebitamento finanziario netto” al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 derivato rispettivamente dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 dicembre 2009	<i>di cui con parti correlate</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.676)		(1.443)	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(2.192)	(1.958)	(3.373)	(2.974)
Passività finanziarie correnti ⁽²⁾	34.092		38.649	
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	29.224	(1.958)	33.833	(2.974)
Passività finanziarie non correnti	18.778		12.153	
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	194		212	
Indebitamento finanziario non corrente ⁽³⁾	18.972		12.365	
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob				
N. DEM/6064293/2006 ⁽⁴⁾	48.196	(1.958)	46.198	(2.974)

- (1) La voce attività finanziarie correnti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 include il valore di mercato di titoli azionari e warrants quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 marzo 2010 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND S.p.A. (Euro 943 migliaia), MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 189 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 147 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 249 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia). Al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia).
- (2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti pro soluto. Tali cessioni non soddisfacendo le condizioni previste dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare delle anticipazioni al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 ammontano rispettivamente ad Euro 621 migliaia ed Euro 3.280 migliaia. L'onere relativo alle cessioni di crediti pro soluto al factor ammontano rispettivamente ad Euro 7 migliaia ed Euro 58 migliaia al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009. Si segnala inoltre che il Gruppo TESMEC non effettua cessioni di credito pro solvendo.
- (3) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

Per l'analisi dell'indebitamento finanziario si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1.

E) Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Patrimonio netto” al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 derivato rispettivamente dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Capitale sociale	9.058	9.058
Riserve	10.432	4.420
Utile dell'esercizio	2.547	7.368
Patrimonio e utile di terzi	3	13
Patrimonio netto	22.040	20.859

Con verbale dell'Assemblea Straordinaria del 23 febbraio 2010 è stato deliberato di ridurre il valore nominale delle azioni da Euro 1 ad Euro 0,10 ciascuna, con la conseguenza che, al 31 marzo 2010, il capitale sociale, pari ad Euro 9.058.400, è suddiviso in 90.584.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10.

L'unica variazione significativa nel patrimonio netto nel corso del primo trimestre 2010 si riferisce alla movimentazione collegata al risultato dell'esercizio ed alla distribuzione dei dividendi. Si rimanda a quanto esposto nel Paragrafo 20.1 della Sezione Prima del Prospetto Informativo per ulteriori dettagli in merito alla movimentazione intercorsa durante gli esercizi in esame.

9.2.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti ed Impieghi" dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 derivato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	43.111	38.394	23.246
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	25.230	14.367	9.617
Passività a lungo termine	(1.284)	26	(575)
Capitale investito netto ⁽²⁾	67.057	52.787	32.288
FONTI			
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	46.198	37.083	21.394
Patrimonio netto	20.859	15.704	10.894
Totale fonti di finanziamento	67.057	52.787	32.288

(1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

A) Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Capitale Circolante Netto" al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 derivato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Crediti commerciali	28.456	23.934	18.805
Rimanenze	41.966	45.553	30.884
Debiti commerciali	(21.804)	(27.350)	(19.910)
Altre attività/(passività) correnti	(5.507)	(3.743)	(6.533)
Capitale Circolante Netto ⁽¹⁾		43.111	38.394
23.246			

(1) Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

2009 vs 2008

Rispetto all'esercizio 2008 si riscontra una crescita in valore assoluto dei crediti commerciali (Euro 4.522 migliaia) e delle altre attività e passività correnti (Euro 1.059 migliaia) ed una contrazione delle rimanenze (Euro 3.587 migliaia) e dei debiti verso fornitori (Euro 5.546 migliaia). In particolare:

- i crediti commerciali si incrementano del 18,9% rispetto al precedente esercizio nonostante una riduzione dei ricavi (–21,9%), per effetto di: (i) vendite di importo significativo avvenute nel corso del mese di dicembre 2009, superiori rispetto al mese di dicembre 2008, i cui crediti risultano incassati alla data di chiusura del primo trimestre; (ii) fornitura alla consociata Condux-TESMEC Inc. di condizioni di pagamento (180 giorni fine mese) superiori allo standard applicato dal Gruppo per favorire la fase di avvio della *joint venture*. Le condizioni contrattuali concordate con i principali clienti e distributori prevedono termini di incasso tra 30 e 180 giorni. Le vendite sono sovente garantite da lettere di credito che vengono presentate allo sconto presso istituti di credito anche in data anteriore rispetto alla scadenza contrattuale. L'effetto di tali operazioni determina giorni medi di incasso da parte dei clienti pari a 110 nell'esercizio 2009, in aumento rispetto ai 70 dell'esercizio 2008;
- le rimanenze pur essendosi ridotte rispetto ai livelli dell'esercizio 2008 (–7,9%) a seguito delle vendite realizzate nel corso del mese di dicembre 2009, hanno evidenziato l'effetto di un ritardo nell'organizzare le attività di acquisto e produzione sui minori volumi di vendita, in particolare con riferimento al segmento *trencher* in Italia e Stati Uniti. I giorni medi di rotazione del magazzino pertanto si incrementano da 151 nell'esercizio 2008 a 178 giorni nell'esercizio 2009;
- i debiti verso fornitori si riducono del 20,3%, sostanzialmente in linea con la riduzione dei costi operativi a seguito della riduzione dei volumi di attività riscontrata nel corso dell'esercizio 2009. I giorni medi di pagamento nell'esercizio 2009 si incrementano per effetto di migliori condizioni contrattuali definite con i fornitori (90 giorni nell'esercizio 2008; 149 giorni nell'esercizio 2009);
- le altre attività e passività correnti nette passano da un valore negativo di Euro 3.743 migliaia ad un valore negativo di Euro 5.507 migliaia. L'incremento della passività netta rispetto al precedente esercizio risulta imputabile alla riduzione delle altre attività correnti (Euro 1.145 migliaia), tra cui principalmente risconti attivi (Euro 518 migliaia) e crediti verso l'erario per IVA (Euro 490 migliaia).

2008 vs 2007

Rispetto all'esercizio 2007 si riscontra una crescita in valore assoluto dei crediti commerciali (Euro 5.129 migliaia), delle rimanenze (Euro 14.669 migliaia) e dei debiti verso fornitori (Euro 7.440 migliaia) ed una contrazione delle altre attività e passività correnti. In particolare:

- i crediti commerciali si incrementano del 27,3% rispetto al precedente esercizio; l'aumento appare più che proporzionale rispetto a quello evidenziato dai ricavi (+23,1%), per effetto di vendite di importo significativo avvenute nel corso del mese di dicembre 2008 i cui crediti non risultano ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio. In merito alle condizioni contrattuali stipulate con i clienti si rimanda a quanto riportato al precedente paragrafo. I giorni medi di incasso da parte dei clienti pertanto si decrementano da 75 nell'esercizio 2007 a 70 giorni nell'esercizio 2008;
- le rimanenze si incrementano del 47,5% rispetto al precedente esercizio, per l'effetto congiunto dei maggiori approvvigionamenti di materie prime da impiegare nella produzione per far fronte agli ordinativi previsti per i primi mesi dell'esercizio successivo e delle materie necessarie alla realizzazione delle attività internalizzate a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (stabilimento di Sirone). I giorni medi di rotazione del magazzino pertanto si incrementano da 127 nell'esercizio 2007 a 151 giorni nell'esercizio 2008;
- i debiti verso fornitori si incrementano del 37,4%, a seguito dei sopra menzionati acquisti in prossimità della chiusura dell'esercizio e del ricorso a lavorazioni esterne ed alle prestazioni di artigiani al fine di supportare l'incremento dell'attività produttiva. I giorni medi di pagamento dei fornitori pertanto si incrementano da 82 nell'esercizio 2007 a 90 giorni nell'esercizio 2008;
- le altre attività e passività correnti nette si decrementano del 42,7%, per effetto della riduzione della voce altre passività correnti per effetto principalmente della diminuzione dei depositi cauzionali ricevuti da clienti (Euro 1.026 migliaia), dell'incremento dei crediti tributari principalmente dovuto all'incremento del credito verso l'erario per IVA (Euro 769 migliaia), dell'incremento dei costi di quotazione (Euro 717 migliaia) sospesi tra le altre attività correnti e legati al progetto di quotazione interrotto nel corso del 2008 solo per la parte considerata recuperabile all'attuale progetto di quotazione, della riduzione degli acconti ricevuti da clienti per la realizzazione di macchinari (Euro 476 migliaia).

B) Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine” al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 derivato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Attività immateriali	5.680	4.465	2.729
Attività materiali	17.183	9.682	6.496
Partecipazioni in imprese collegate	1.144	192	173
Altre attività non correnti	1.223	28	219
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	25.230	14.367	9.617

2009 vs 2008

Le immobilizzazioni e le altre attività a lungo termine si incrementano da Euro 14.367 migliaia ad Euro 25.230 migliaia, per effetto dell'incremento delle:

- attività immateriali (Euro 1.215 migliaia) principalmente relative ai costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio per Euro 2.890 migliaia, solo parzialmente compensati dall'ammortamento di competenza dell'esercizio (Euro 1.854 migliaia). Tali costi di sviluppo si riferiscono ai costi sostenuti dal reparto di ricerca interno al Gruppo in relazione allo sviluppo di nuove macchine scavatrici e per la testatura, di singoli significativi componenti delle stesse e di personalizzazioni significative rivolte alla creazione di nuovi modelli;

- attività materiali (Euro 7.501 migliaia) per effetto degli incrementi del periodo relativi principalmente a: (i) ampliamento della flotta di *trencher* al fine di rispondere ai bisogni manifestati dal mercato di disponibilità di macchinari a noleggio (Euro 4.520 migliaia); (ii) ampliamento degli impianti di produzione ed investimenti in nuovi macchinari rivolti ad incrementare la capacità produttiva presso lo stabilimento di Alvarado (Euro 4.483 migliaia); e (iii) investimenti presso gli stabilimenti di Grassobbio e Sirona finalizzati alla razionalizzazione del processo produttivo (Euro 2.004 migliaia, di cui Euro 1.851 migliaia si riferiscono ad impianti in locazione finanziaria). L'effetto di tali incrementi risulta parzialmente controbilanciato dalla dismissione di alcuni macchinari nell'ambito della riorganizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo (Euro 1.825 migliaia) e dagli ammortamenti del periodo (Euro 1.384 migliaia);
- partecipazioni in imprese collegate (Euro 952 migliaia) principalmente relative ai costi sostenuti per la costituzione della *joint venture* Condux Tesmec Inc.;
- altre attività non correnti (Euro 1.195 migliaia) per effetto della riclassifica dei crediti finanziari nei confronti di Reggiani Macchine S.p.A. tra i crediti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 2009.

2008 vs 2007

Le immobilizzazioni e le altre attività a lungo termine si incrementano da Euro 9.617 migliaia ad Euro 14.367 migliaia, per effetto dell'incremento delle:

- attività immateriali (Euro 1.736 migliaia) principalmente relative ai costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio. Tali costi di sviluppo si riferiscono ai costi sostenuti dal reparto di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione allo sviluppo di nuove macchine scavatrici e per la tesatura, di singoli significativi componenti delle stesse e di personalizzazioni significative rivolte alla creazione di nuovi modelli. Il Gruppo TESMEC dispone, infatti, di un reparto di ricerca e sviluppo, che è stato potenziato nel corso dell'esercizio 2008, e risulta composto da 39 persone, il cui costo viene capitalizzato relativamente ai progetti che ne presentano i requisiti ed imputato a conto economico per la restante parte;
- attività materiali (Euro 3.186 migliaia) relative principalmente a: (i) formazione di una flotta di *trencher* al fine di rispondere ai bisogni manifestati dal mercato di disponibilità di macchinari in noleggio (Euro 1.430 migliaia); (ii) ampliamento degli impianti di produzione ed investimenti in nuovi macchinari rivolti ad incrementare la capacità produttiva presso lo stabilimento di Alvarado (Euro 1.183 migliaia); (iii) investimenti presso gli stabilimenti di Grassobbio ed Endine al fine di razionalizzare il processo produttivo (Euro 1.003 migliaia); e (iv) acquisto di mezzi di trasporto ed attrezzature d'ufficio presso lo stabilimento di Alvarado (Euro 634 migliaia).

Le altre voci, cioè le partecipazioni in imprese collegate e le altre attività non correnti, non presentano variazioni significative rispetto all'anno 2007.

C) Passività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Passività a lungo termine" al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 derivato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Passività per benefici a dipendenti	3.211	3.344	3.602
Imposte differite passive/(attive)	(1.927)	(3.370)	(3.027)
Passività a lungo termine	1.284	(26)	575

2009 vs 2008

La voce passività per benefici a dipendenti non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo netto delle imposte differite passive/(attive) passa da Euro 3.370 migliaia ad Euro 1.927 migliaia principalmente per effetto del rilascio a conto economico delle imposte differite attive accantonate negli esercizi precedenti.

2008 vs 2007

Le voci incluse tra le passività a lungo termine non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

D) Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 derivato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.443)	(3.239)	(5.304)
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(3.373)	(2.985)	(2.484)
Passività finanziarie correnti ⁽²⁾	38.649	30.543	18.006
Strumenti finanziari derivati quota corrente	—	3	179
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	33.833	24.322	10.397
Passività finanziarie non correnti	12.153	13.698	10.984
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	212	207	15
Indebitamento finanziario non corrente ⁽³⁾	12.365	13.905	10.999
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob			
N. DEM/6064293/2006(4)	46.198	38.227	21.396

(1) La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 include il valore di mercato di titoli azionari e warrants quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia). Al 31 dicembre 2008 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND S.p.A. (Euro 1.584 migliaia), MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 843 migliaia) e Nordef S.r.l. (Euro 169 migliaia). Al 31 dicembre 2007 include crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.460 migliaia), Nordef S.r.l. (Euro 164 migliaia), TESMEC France SA (Euro 450 migliaia) e Locavert SA (Euro 222 migliaia).

(2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti *pro soluto*. Tali cessioni non soddisfacendo le condizioni previste dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni *pro soluto* al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammontano rispettivamente ad Euro 3.280 migliaia, Euro 7.891 migliaia ed Euro 3.928 migliaia. L'onere relativo alle cessioni di crediti *pro soluto* al *factor* ammontano rispettivamente ad Euro 58 migliaia, Euro 174 migliaia ed Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(3) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Per l'analisi dell'indebitamento finanziario netto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1.

E) Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce “Patrimonio netto” al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 derivato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Capitale sociale	9.058	9.058	9.058
Riserve	4.420	(491)	(1.661)
Utile dell'esercizio	7.368	7.134	3.508
Patrimonio e utile / (perdita) di terzi	13	3	(11)
Patrimonio netto	20.859	15.704	10.894

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammonta ad Euro 9.058 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 9.058.400 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 23 febbraio 2010 è stato deliberato di ridurre il valore nominale delle azioni da Euro 1 ad Euro 0,10 ciascuna, con la conseguenza che, alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale, pari ad Euro 9.058.400, è suddiviso in 90.584.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10.

L'unica variazione significativa nel patrimonio netto nel corso degli esercizi in esame si riferisce alla movimentazione collegata al risultato dell'esercizio ed alla distribuzione dei dividendi. Si rimanda a quanto esposto nel Paragrafo 20.1 della Sezione Prima del Prospetto Informativo per ulteriori dettagli in merito alla movimentazione intercorsa durante gli esercizi in esame.

CAPITOLO X RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite le analisi dell'andamento finanziario del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008, e 2007.

Trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009

I dati consolidati relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, sono tratti dal bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010, predisposto in conformità agli IFRS applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34), per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo. A fini comparativi, vengono presentati anche i dati di raffronto relativi al medesimo periodo dell'anno precedente.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

I dati consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, sono tratti dal bilancio consolidato della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per le finalità di inclusione nel prospetto informativo ed in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo. Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente, fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Nel Gruppo TESMEC la funzione di finanza *corporate* della Società è responsabile dell'individuazione delle fonti di finanziamento e dell'elaborazione degli indirizzi sulla ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito del Gruppo. In ogni società del Gruppo esiste una funzione di tesoreria che gestisce i flussi operativi di incassi e pagamenti derivanti dall'attività ordinaria. Operativamente, con previsioni aggiornate su base trimestrale, vengono definiti i fabbisogni finanziari di ciascuna società del Gruppo e la funzione finanza *corporate* individua le fonti finanziarie disponibili all'interno del Gruppo per coprire tali fabbisogni.

La funzione di finanza *corporate* segue anche la gestione dei rischi finanziari, dei rischi di oscillazione dei tassi d'interesse e di liquidità.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine con piani di ammortamenti pluriennali o con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente, anticipo fatture ed operazione di cessione crediti a controparti finanziarie e società di factoring per finanziare il capitale circolante.

10.1.1 Analisi dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 derivato rispettivamente dal bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2009	di cui con parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.676)	–	(1.443)	–
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(2.192)	(1.958)	(3.373)	(2.974)
Passività finanziarie correnti ⁽²⁾	34.092	–	38.649	–
Strumenti finanziari derivati quota corrente	–	–	–	–
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	29.224	(1.958)	33.833	(2.974)
Passività finanziarie non correnti	18.778	–	12.153	–
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	194	–	212	–
Indebitamento finanziario non corrente ⁽³⁾	18.972	–	12.365	–
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 ⁽⁴⁾	48.196	(1.958)	46.198	(2.974)

- (1) La voce attività finanziarie correnti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 include il valore di mercato di titoli azionari e *warrants* quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 marzo 2010 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND S.p.A. (Euro 943 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 147 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 249 migliaia), Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia) e MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (189). Al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND S.p.A. (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia).
- (2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti *pro soluto*. Tali cessioni non soddisfacendo le condizioni previste dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti, ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni *pro soluto* al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 ammontano rispettivamente ad Euro 1.607 migliaia ed Euro 3.280 migliaia. L'onere relativo alle cessioni di crediti *pro soluto* al *factor* ammontano rispettivamente ad Euro 7 migliaia ed Euro 58 migliaia al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009. Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non sono state effettuate cessioni di crediti *pro solvendo* al *factor*.
- (3) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Nel corso del primo trimestre 2010, l'indebitamento finanziario del Gruppo aumenta rispetto all'esercizio 2009 per Euro 1.998 migliaia, per l'effetto combinato delle seguenti fluttuazioni:

- diminuzione dell'indebitamento finanziario corrente che passa da Euro 33.833 migliaia ad Euro 29.224 migliaia principalmente per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Euro 1.233 migliaia) e della riduzione delle passività finanziarie correnti per Euro 4.557 migliaia, imputabile principalmente a: (i) minor ricorso ad anticipazioni su fatture presentate allo sconto (Euro 22.658 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 23.723 migliaia al 31 dicembre 2009); (ii) incremento dell'utilizzo della linea di credito *revolving* al fine di finanziare l'espansione delle attività ne-

gli Stati Uniti (Euro 5.289 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 4.854 al 31 dicembre 2009); (iii) incremento della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine (Euro 5.127 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 3.862 migliaia al 31 dicembre 2009); e (iv) decremento della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine per effetto della differente classificazione del finanziamento erogato dalla Southwest Securities Inc. a TESMEC USA. Al 31 dicembre 2009, infatti, l'intero importo residuo del finanziamento (Euro 4.458 migliaia) era stato classificato tra l'indebitamento corrente, in quanto non risultavano rispettati i *financial covenants* relativi a tale finanziamento. Al 31 marzo 2010 TESMEC USA ha rispettato entrambi i *financial covenants* previsti dal contratto di finanziamento con Southwest Securities Inc. e pertanto la classificazione di tale finanziamento risulta essere tra l'indebitamento a medio lungo termine.

- incremento dell'indebitamento finanziario non corrente che passa da Euro 12.365 migliaia ad Euro 18.972 migliaia principalmente per effetto di (i) riclassifica dall'indebitamento finanziario corrente dell'importo residuo (Euro 4.458 migliaia) del finanziamento erogato dalla Southwest Securities Inc. come evidenziato al punto precedente, e (ii) l'iscrizione di un debito nei confronti di Simest (Società Italiana per le Imprese all'Estero S.p.A.) per Euro 3.696 migliaia. (Cfr Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.1).

Nel primo trimestre 2010, si riscontra inoltre una riduzione dei crediti verso le parti correlate incluse nelle altre attività finanziarie correnti (Euro 1.958 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 2.974 migliaia al 31 dicembre 2009) principalmente per effetto dei rimborsi ricevuti nel corso del trimestre da FI.IND (Euro 1.058 migliaia).

L'evoluzione della posizione finanziaria sopra descritta ha determinato una modifica nella composizione dell'indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob DEM./6064293/2006, in cui la componente di debito a breve termine decresce nel corso del primo trimestre 2010 dal 73,2% al 60,6%.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La liquidità è rappresentata da disponibilità di cassa e conti correnti bancari attivi.

In dettaglio, la composizione della voce al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Depositi bancari e postali	2.608	1.377
Denaro e altri valori in cassa	68	66
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.676	1.443

Le disponibilità liquide sono investite in depositi bancari a breve e sono remunerate a un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

L'Emittente ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato trattandosi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Si rimanda al paragrafo 10.2 del presente Capitolo X per una descrizione dettagliata delle principali movimentazioni che hanno interessato le disponibilità liquide e più in generale l'indebitamento finanziario.

Attività finanziarie correnti

Il prospetto seguente riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Azioni Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	–	96
Azioni Banco Popolare Italiano S.c.p.A.	18	18
Crediti finanziari verso FI.IND	943	2.001
Crediti finanziari verso MTS Officine Meccaniche S.p.A.	189	–
Crediti finanziari verso CBF S.r.l.	147	241
Crediti finanziari verso Jaeggli S.r.l.	249	302
Crediti finanziari verso Reggiani Macchine S.p.A.	430	430
Depositi cauzionali	216	285
Totale attività finanziarie correnti	2.192	3.373

La voce attività finanziarie correnti include:

- strumenti finanziari disponibili per la vendita (Euro 18 migliaia al 31 marzo 2010) rappresentati da 3.357 azioni del Banco Popolare Italiano S.c.p.A.. La riduzione in valore evidenziata nel corso del primo trimestre 2010 è conseguenza della cessione delle 13.440 azioni della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. detenute al 31 dicembre 2009 che ha determinato la realizzazione di una plusvalenza per Euro 4 migliaia;
- crediti finanziari verso parti correlate (Euro 1.958 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 2.974 migliaia al 31 dicembre 2009). Il decremento che si registra rispetto all'esercizio 2009 è imputabile ai minori crediti nei confronti di FI.IND S.p.A. (Euro 1.058), CBF S.r.l. (Euro 94 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 53 migliaia) parzialmente controbilanciato dal maggiore credito verso MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 189 migliaia).

Per ulteriori dettagli in merito alla natura e ai movimenti intercorsi nei rapporti con parti correlate si rimanda a quanto riportato nel Capitolo XIX della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

Passività finanziarie correnti

La voce *Passività finanziarie correnti* include gli utilizzi di linee di credito relative ai conti anticipi per effetti e fatture e i conti correnti ordinari. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Banche c/anticipi effetti e fatture	22.658	23.723
Altri debiti finanziari (<i>Leasing</i> a breve)	378	367
Debiti verso società di <i>factoring</i>	602	1.385
Titoli di credito (Sabatini e cambiali passive)	38	–
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	5.289	4.854
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	5.127	3.862
Finanziamenti a medio lungo termine per i quali non risultano rispettati i <i>financial covenants</i>	–	4.458
Totale Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	34.092	38.649

La voce debiti verso banche ed altri finanziatori passa da Euro 38.649 migliaia ad Euro 34.092 migliaia principalmente per l'effetto congiunto di: (i) minor ricorso ad anticipazioni su fatture presentate allo sconto (Euro 22.658 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 23.723 migliaia al 31 dicembre 2009); (ii) incremento dell'utilizzo della linea di credito *revolving* al fine di finanziare l'espansione delle attività negli Stati Uniti (Euro 5.289 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 4.854 al 31 dicembre 2009); (iii) incremento della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine (Euro 5.127 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 3.862 migliaia al 31 dicembre 2009); e (iv) decremento della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine (Euro 4.458 migliaia) per effetto della differente classificazione del finanziamento erogato dalla Southwest Securities Inc. a TESMEC USA.

La voce *Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine* include la parte corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi da istituti di credito.

Valore equo degli strumenti finanziari derivati

La voce *Valore equo degli strumenti finanziari derivati* rappresenta l'importo delle attività e passività finanziarie rilevate in sede di chiusura dell'esercizio in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

Controparte	Tipologia	Tasso debitore	Tasso Creditore	Data inizio	Data scadenza	Capitale Noz.le (Euro)	Fair Value al	
							31 marzo 2010	31 dicembre 2009
BNL	IRS	Tasso fisso 4,6%	Euribor a 3 mesi	02/10/2008	02/10/2011	2.500.000	(138)	(158)
Banca Popolare di Lodi	IRS	Tasso fisso 4,25%	Euribor a 3 mesi	31/03/2008	31/03/2013	2.000.000	(56)	(54)
Passività per strumenti derivati oltre l'esercizio							(194)	(212)

I contratti relativi alle operazioni su tassi di interesse riepilogati nella tabella precedente, sono stati sottoscritti dalla capogruppo TESMEC.

Si rileva che TESMEC ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. La Società non contabilizza tali strumenti finanziari secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, poiché essi non rispettano tutti i requisiti previsti in merito dai principi contabili internazionali. Le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari derivati vengono pertanto imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

La gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Passività finanziarie non correnti

La voce *Passività finanziarie non correnti* include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine, i debiti verso altri finanziatori e i debiti per *leasing* iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

In dettaglio la composizione della voce al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2010	di cui quota corrente	31 dicembre 2009	di cui quota corrente
Efibanca – mutuo chirografario con garanzia Sace per il 50% dell'importo; importo originario pari ad Euro 5 milioni; erogato in data 21 maggio 2007 e con scadenza 30 aprile 2011; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,20%	5.000	3.750	5.000	2.500
<i>Eracle Finance</i> - mutuo chirografario erogato in data 13 luglio 2006 da JP Morgan Chase Bank e ceduto in data 2 agosto 2006 alla società <i>Eracle Finance</i> ; importo originario pari ad Euro 4 milioni; scadenza 31 luglio 2013 in un'unica soluzione; tasso fisso pari a 7,61% + variabile <0,0% e 0,1%>	3.904	–	3.895	–
Banca popolare di Lodi - mutuo chirografario con garanzia Sace; importo originario pari ad Euro 2 milioni, erogato in data 16 gennaio 2008 con scadenza in data 31 marzo 2013; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,50%	1.200	400	1.300	400
Banca Popolare di Milano - finanziamento a tasso variabile; importo originario pari ad Euro 1 milione; erogato in data 18 maggio 2009 con scadenza in data 28 febbraio 2010; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,30%	–	–	224	224
Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - mutuo chirografario in <i>pool</i> assistito da garanzia Sace; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 6 agosto 2009 con scadenza in data 30 settembre 2014; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,70%	1.767	374	1.858	371
Banca Popolare dell'Emilia Romagna - mutuo chirografario; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 20 ottobre 2009 con scadenza in data 31 dicembre 2014; tasso annuo fisso pari a 4,2%	1.910	371	2.000	367
<i>Southwest Securities</i> – finanziamento ricevuto da TESMEC USA e legato e garantito dall'immobile posseduto da tale società; importo originario pari a USD 2,6 milioni; erogato nel 2005; rinegoziato nel 2007 e rimborsabile entro luglio 2012 (con possibilità di rinnovo); tasso pari all'US Prime Rate + <i>spread</i> pari a 0,5%	1.600	129	1.525	1.525
<i>Southwest Securities</i> – finanziamento ricevuto da TESMEC USA; importo originario pari a USD 4,6 milioni; erogato nel 2009; con possibilità di ri-definizione delle caratteristiche contrattuale ogni 5 anni; tasso variabile tasso pari all'US Prime Rate + <i>spread</i> pari a 1%. Il contratto prevede un tasso di interesse minimo pari al 6%.	3.113	103	2.933	2.933
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	18.494	5.127	18.735	8.320
Meno quota corrente	(5.127)		(8.320)	
Quota non corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine	13.367		10.415	
Debito finanziario medio – lungo termine verso Simest	3.696			
Totale indebitamento finanziario medio – lungo termine	17.063		10.415	
Debiti verso altri finanziatori (<i>leasing</i> + <i>cambiali passive</i>)	2.131	416	2.105	367
Meno quota corrente	(416)		(367)	
Debiti verso altri finanziatori (<i>leasing netti</i>)	1.715		1.738	
Totale quota corrente		5.543		8.687
Finanziamenti a medio - lungo termine	18.778		12.153	

I finanziamenti ricevuti da Southwest Securities Inc, Efibanca S.p.A. ed ICCREA-BCC prevedono il rispetto di alcuni *financial covenants* di natura reddituale, patrimoniale e di flussi finanziari commentati al Paragrafo 10.3.

Al 31 marzo 2010 la controllata TESMEC USA ha rispettato entrambi i *financial covenant* previsti dal contratto di finanziamento con *Southwest Securities*.

I contratti di finanziamento con Efibanca e ICCREA-BCC prevedono la verifica dei *financial covenants* su base annuale, al 31 dicembre di ogni esercizio.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi e all'US *Prime Rate*, più uno *spread* applicato a seconda anche della tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. I contratti stipulati con Southwest Securities Inc. prevedono un tasso minimo applicabile al Gruppo pari al 6% relativamente al finanziamento ricevuto a fronte dell'ampliamento del sito produttivo di Alvarado e pari al 5,50% relativamente alla linea di credito *revolving*.

10.1.2 Analisi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 derivato dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2009	di cui con con parti correlate	Al 31 dicembre 2008	di cui con con parti correlate	Al 31 dicembre 2007	di cui con con parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.443)	–	(3.239)	–	(5.304)	–
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(3.373)	(2.974)	(4.129)	(3.740)	(2.486)	(2.298)
Passività finanziarie correnti ⁽²⁾	38.649	–	30.543	–	18.006	–
Strumenti finanziari derivati quota corrente	–	–	3	–	179	–
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	33.833	(2.974)	23.178	(3.740)	10.395	(2.298)
Passività finanziarie non correnti	12.153	–	13.698	–	10.984	–
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	212	–	207	–	15	–
Indebitamento finanziario non corrente ⁽³⁾	12.365	–	13.905	–	10.999	–
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 ⁽⁴⁾	46.198	(2.974)	37.083	(3.740)	21.394	(2.298)

(1) La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 include il valore di mercato di titoli azionari e warrants quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND S.p.A. (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia). Al 31 dicembre 2008 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.584 migliaia), MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 843 migliaia) e Nordef S.r.l. (Euro 169 migliaia). Al 31 dicembre 2007 include crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.460 migliaia), Nordef S.r.l. (Euro 164 migliaia), TESMEC France SA (Euro 450 migliaia) e Locavert SA (Euro 222 migliaia).

(2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti *pro soluto*. Tali cessioni non soddisfacendo le condizioni previste dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni *pro soluto* al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammontano rispettivamente ad Euro 3.280 migliaia, Euro 7.891 migliaia ed Euro 3.928 migliaia. L'onere relativo alle cessioni di crediti *pro soluto* al *factor* ammontano rispettivamente ad Euro 58 migliaia, Euro 174 migliaia ed Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 non sono state effettuate cessioni di crediti *pro solvendo* al *factor*.

(3) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

2009 vs 2008

Nel corso dell'esercizio 2009, l'indebitamento finanziario del Gruppo aumenta rispetto all'esercizio 2008 per Euro 9.115 migliaia, come conseguenza dell'incremento degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2009, e dell'incremento del capitale circolante netto.

In particolare l'indebitamento finanziario netto si incrementa per l'effetto combinato delle seguenti fluttuazioni:

- incremento dell'indebitamento finanziario corrente che passa da Euro 23.178 migliaia ad Euro 33.833 migliaia principalmente per effetto della riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Euro 1.796 migliaia) e dell'aumento delle passività finanziarie correnti per Euro 8.106 migliaia, imputabile principalmente a: (i) maggiori anticipazioni ricevute a fronte dello sconto di fatture ed esportazioni (Euro 23.723 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 23.255 migliaia al 31 dicembre 2008); (ii) incremento dell'utilizzo della linea di credito *revolving* al fine di finanziare l'espansione delle attività negli Stati Uniti (Euro 4.854 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 4.520 migliaia al 31 dicembre 2008); (iii) incremento della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine (Euro 3.862 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 1.212 migliaia al 31 dicembre 2008); e (iv) classificazione dell'intero importo residuo dei finanziamenti a medio-lungo termine erogati da Southwest Securities Inc. a favore di TESMEC USA (Euro 4.458 migliaia) tra l'indebitamento corrente in quanto, alla data del 31 dicembre 2009, non risultavano rispettati i *financial covenants* relativi a tale finanziamento. Si segnala che, come descritto in dettaglio al paragrafo 10.3 del presente Prospetto Informativo, il Gruppo ha ottenuto in data 10 febbraio 2010 un *waiver* da parte della Southwest Securities Inc. relativamente al quarto trimestre 2009.
- diminuzione dell'indebitamento finanziario non corrente che passa da Euro 13.905 migliaia ad Euro 12.365 migliaia principalmente a seguito di: (i) riclassifica tra l'indebitamento finanziario corrente dell'importo residuo (Euro 4.458 migliaia) del finanziamento erogato dalla Southwest Securities Inc., in quanto al 31 dicembre 2009 non risultavano rispettati i *financial covenants* relativi a tale finanziamento e (ii) accensione di alcuni nuovi finanziamenti al fine di coprire il fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo della Società. In particolare, in data 18 maggio 2009 il Gruppo TESMEC ha acceso un finanziamento con la Banca Popolare di Milano S.p.A. per Euro 1.000 migliaia, in data 6 agosto 2009 un finanziamento con ICCREA-BCC S.p.A. per Euro 2.000 migliaia ed in data 20 ottobre 2009 un finanziamento con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. per Euro 2.000 migliaia.

L'evoluzione della posizione finanziaria sopra descritta ha determinato una modifica nella composizione dell'indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob DEM./6064293/2006, in cui la componente di debito a breve termine è cresciuta nel corso dell'anno dal 62,5% al 73,2%.

2008 vs 2007

Nel corso dell'esercizio 2008, l'indebitamento finanziario del Gruppo aumenta rispetto all'esercizio 2007 per Euro 15.689 migliaia, come conseguenza dell'incremento degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2008, e dell'incremento del capitale circolante netto.

In particolare l'indebitamento finanziario si incrementa per effetto di:

- incremento dell'indebitamento finanziario corrente che passa da Euro 10.395 migliaia ad Euro 23.178 migliaia principalmente per effetto dell'aumento dei debiti verso banche ed altri finanziatori per Euro 12.537 migliaia, imputabile principalmente a: (i) maggiori anticipazioni ricevute a fronte dello sconto di fatture ed esportazioni (Euro 23.255 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 11.978 migliaia al 31 dicembre 2007); (ii) incremento dell'utilizzo della linea di credito *revolving* al fine di finanziare l'espansione delle attività americane (Euro 4.520 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 2.793 migliaia al 31 dicembre 2007); e (iii) decremento della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo ter-

mine (Euro 1.212 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 1.712 migliaia al 31 dicembre 2007) per effetto della differente classificazione del finanziamento erogato dalla Southwest Securities Inc. a TE-SMEC USA. Al 31 dicembre 2007, infatti, l'intero importo residuo del finanziamento (Euro 1.703 migliaia) era stato classificato tra l'indebitamento corrente, in quanto non risultavano rispettati i *financial covenants* relativi a tale finanziamento. Il Gruppo ha ottenuto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 un *waiver* da parte dell'istituto di credito che ha permesso al Gruppo, il rientro nei parametri previsti dal contratto in un lasso di tempo concordato, e pertanto la classificazione di tale finanziamento tra l'indebitamento a medio-lungo termine;

- incremento dell'indebitamento finanziario non corrente che passa da Euro 10.999 migliaia ad Euro 13.905 migliaia principalmente a seguito dell'accensione in data 16 gennaio 2008 di un finanziamento con la Banca Popolare di Lodi S.p.A., al fine di coprire il fabbisogno finanziario necessario per l'acquisto di macchinari e l'ammodernamento dello stabilimento di Sirone, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il marzo 2013 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione di circa Euro 400 migliaia per anno.

L'evoluzione della posizione finanziaria sopra descritta ha determinato una modifica nella composizione dell'indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob DEM./6064293/2006, in cui la componente di debito a breve termine è cresciuta nel corso dell'anno dal 48,6% al 62,5%.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La liquidità è rappresentata da disponibilità di cassa e conti correnti bancari attivi.

In dettaglio, la composizione della voce al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Depositi bancari e postali	1.377	3.130	5.286
Denaro e altri valori in cassa	66	109	18
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.443	3.239	5.304

2009 vs 2008

Le disponibilità liquide sono investite in depositi bancari a breve e sono remunerate a un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

L'Emittente ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato trattandosi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

La riduzione delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio (Euro 1.443 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 3.239 migliaia al 31 dicembre 2008) è imputabile ai flussi assorbiti dalle attività di investimento e dalle attività operative, solo parzialmente finanziate tramite l'accensione di nuovi finanziamenti e dall'incremento delle passività finanziarie a breve termine.

2008 vs 2007

La riduzione delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio (Euro 3.239 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 5.304 migliaia al 31 dicembre 2007) è imputabile ai flussi assorbiti dalle attività di

investimento e dalle attività operative, solo parzialmente finanziate tramite l'accensione di nuovi finanziamenti e dall'incremento delle passività finanziarie a breve termine.

Attività finanziarie correnti

Il prospetto seguente riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Azioni Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	96	89	136
Warrant Banco Popolare Italiano S.c.p.A. 2010	–	–	1
Azioni Banco Popolare Italiano S.c.p.A.	18	16	51
Crediti finanziari verso FI.IND S.p.A.	2.001	1.584	1.460
Crediti finanziari verso MTS			
Officine Meccaniche S.p.A.	–	843	–
Crediti finanziari verso Nordef S.r.l.	–	169	164
Crediti finanziari verso CBF S.r.l.	240	–	–
Crediti finanziari verso Jaeggli S.r.l.	302	–	–
Crediti finanziari verso TESMEC France SA	–	–	450
Crediti finanziari verso Locavert SA	–	–	222
Crediti finanziari verso Reggiani Macchine S.p.A.	430	1.144	2
Depositi cauzionali	285	284	–
Totale attività finanziarie correnti	3.373	4.129	2.486

2009 vs 2008

La voce attività finanziarie correnti include:

- strumenti finanziari disponibili per la vendita (Euro 114 migliaia al 31 dicembre 2009 di cui Euro 96 migliaia per Azioni della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.; Euro 105 migliaia al 31 dicembre 2008 di cui Euro 89 migliaia per Azioni della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.) rappresentanti da 1.203 *warrants* del Banco Popolare in scadenza nel 2010, 3.357 azioni del Banco Popolare S.c.p.A. e da 13.440 azioni della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.. L'incremento in valore evidenziata nel corso dell'esercizio 2009 è imputabile al maggiore valore di mercato di tali strumenti finanziari;
- crediti finanziari verso parti correlate (Euro 2.974 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 3.740 migliaia al 31 dicembre 2008). L'incremento evidenziato nel corso dell'esercizio 2009 è imputabile ai maggiori crediti verso FI.IND S.p.A. (Euro 417 migliaia), verso Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia), verso Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e verso CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), solo parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti verso MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 843 migliaia) e Nordef S.r.l. (Euro 169 migliaia).

Si segnala che la Società prevede che il rientro dei crediti finanziari verso le parti correlate (Euro 4.185 migliaia) avvenga come di seguito descritto:

- FI.IND S.p.A.: la controllante ha confermato, anche a seguito di accordi presi con i soci di minoranza di TESMEC, che il rimborso totale del debito finanziario avverrà entro il 30 settembre 2010;

- Reggiani Macchine S.p.A.: il credito finanziario vantato verso la parte correlata sarà oggetto di compensazione con i futuri pagamenti che la Società dovrà versare alla stessa con riferimento a contratti di sub-locazione in essere al 31 dicembre 2009 (Euro 430 migliaia annui). Si prevede che il rimborso totale del credito avvenga entro la fine dell'esercizio 2013.
- Jaeggli Meccanotessile S.r.l.: la Società ha siglato un accordo in data 15 gennaio 2010 attraverso il quale otterrà il rimborso del credito finanziario vantato attraverso un piano di rientro caratterizzato da 12 pagamenti mensili dell'importo di Euro 25 migliaia ciascuno a partire dal mese di gennaio 2010.
- C.B.F. S.r.l.: il credito finanziario vantato verso la parte correlata sarà oggetto di compensazione con i futuri pagamenti che la Società dovrà versare alla stessa con riferimento al contratto di locazione del complesso immobiliare sito in Sirone (Euro 22 migliaia mensili). L'intero credito sarà compensato entro 12 mesi.

2008 vs 2007

La voce attività finanziarie correnti include:

- strumenti finanziari disponibili per la vendita (Euro 105 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2007) rappresentanti da 1.203 *warrants* del Banco Popolare S.c.p.A. in scadenza nel 2010, 3.357 azioni del Banco Popolare S.c.p.A. e da 13.440 azioni della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. La riduzione in valore evidenziata nel corso dell'esercizio 2008 è imputabile alla riduzione del valore di mercato di tali strumenti finanziari;
- crediti finanziari verso parti correlate (Euro 3.740 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 2.298 migliaia al 31 dicembre 2007). L'incremento evidenziato nel corso dell'esercizio 2008 è imputabile ai maggiori crediti verso MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. per un ammontare pari a Euro 843 migliaia.

Passività finanziarie correnti

La voce *Passività finanziarie correnti* include gli utilizzi di linee di credito relative ai conti anticipi per effetti e fatture e i conti correnti ordinari. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Banche c/anticipi effetti e fatture	23.723	23.255	11.978
Altri debiti finanziari (<i>Leasing</i> a breve)	367	165	225
Debiti verso società di <i>factoring</i>	1.385	1.391	988
Titoli di credito (Sabatini e cambiali passive)	–	–	310
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	4.854	4.520	2.793
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.862	1.212	9
Finanziamenti a medio lungo termine per i quali non risultano rispettati i <i>financial covenants</i>	4.458	–	1.703
Totale Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	38.649	30.543	18.006

2009 vs 2008

La voce debiti verso banche ed altri finanziatori si incrementa da Euro 30.543 migliaia ad Euro 38.649 migliaia principalmente per effetto di: (i) maggiori anticipazioni ricevute a fronte dello sconto di fatture ed esportazioni (Euro 23.723 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 23.255 migliaia al 31 dicembre 2008); (ii) incremento dell'utilizzo della linea di credito *revolving* al fine di finanziare l'espansione delle attività negli Stati Uniti (Euro 4.854 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 4.520 migliaia al 31 dicembre 2008); e (iii) incremento della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine (Euro 3.862 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 1.212 migliaia al 31 dicembre 2008).

La voce *Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine* include la parte corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi da istituti di credito e dei debiti verso società di *leasing*.

La voce *Finanziamenti a medio-lungo termine per i quali non risultano rispettati i financial covenants* include:

- il debito residuo relativo al finanziamento erogato dalla Southwest Securities Inc. (Euro 4.458 migliaia). Al 31 dicembre 2009, infatti, l'intero importo residuo del finanziamento è stato classificato tra l'indebitamento corrente, in quanto non risultava rispettato il *financial covenant Debt Service Coverage Ratio* relativo a tale finanziamento. Si segnala che, come descritto in dettaglio al paragrafo 10.3 del presente Prospetto Informativo, il Gruppo ha ottenuto in data 10 febbraio 2010 un *waiver* da parte dell'istituto di credito relativamente al superamento dei limiti contrattuali previsti per i *financial covenants* nel quarto trimestre 2009.

2008 vs 2007

La voce debiti verso banche ed altri finanziatori si incrementa da Euro 18.006 migliaia ad Euro 30.543 migliaia principalmente per effetto di: (i) maggiori anticipazioni ricevute a fronte dello sconto di fatture ed esportazioni (Euro 23.255 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 11.978 migliaia al 31 dicembre 2007); (ii) incremento dell'utilizzo della linea di credito *revolving* al fine di finanziare l'espansione delle attività negli Stati Uniti (Euro 4.520 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 2.793 migliaia al 31 dicembre 2007); e (iii) incremento della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine (Euro 1.212 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2007).

La voce *Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine* include la parte corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi da istituti di credito e dei debiti verso società di *leasing*.

La voce *Finanziamenti a medio-lungo termine per i quali non risultano rispettati i financial covenants* include il debito residuo relativo al finanziamento erogato dalla Southwest Securities Inc. (Euro 1.703 migliaia). Al 31 dicembre 2007, infatti, l'intero importo residuo del finanziamento era stato classificato tra l'indebitamento corrente, in quanto non risultavano rispettati i *financial covenants* relativi a tale finanziamento. Il Gruppo ha ottenuto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 un *waiver* da parte dell'istituto di credito che ha permesso al Gruppo, il rientro nei parametri previsti dal contratto in un lasso di tempo concordato, e pertanto la classificazione di tale finanziamento tra l'indebitamento a medio-lungo termine.

Valore equo degli strumenti finanziari derivati

La voce *Valore equo degli strumenti finanziari derivati* rappresenta l'importo delle attività e passività finanziarie rilevate in sede di chiusura dell'esercizio in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

Controparte	Tipologia	Tasso debitore (fisso)	Tasso Creditore (variabile)	Data inizio	Data scadenza	Capitale Noz.le (Euro)	Fair Value al 31 dicembre		
							2009	2008	2007
Banco di Brescia	IRS <i>Step up</i>	2,7% 1° anno; 4% 2° anno; 5% i tre anni suc- cessivi	Euribor a 3 mesi	08/04/2002	08/04/2007	2.000.000	–	–	–
Unicredit	IRS <i>Step up</i>	2,7% 1° anno; 4% 2° anno; 5% i tre anni suc- cessivi	Euribor a 3 mesi > 3,50% il 1° anno, 4,50% il 2° anno e 6% 3°, 4°, 5° anno, incassa delta tra Euribor a 3 mesi e tali soglie e non paga il fisso	06/11/2003	06/11/2008	7.200.000	–	–	(179)
BNL	<i>Collar: Cap/ Digital Floor</i>	Spread fisso 0,35%	Euribor a 3 mesi: La Società acquista un Cap (5,50% soglia) e vende un Digital Floor (1,80% soglia)	20/01/2004	20/01/2009	3.500.000	–	(3)	(15)
Banca Popolare di Milano	<i>Cap</i>	Premio iniziale	Euribor a 3 mesi la So- cietà, a fronte del paga- mento di un premio ini- ziale, acquista un <i>Cap</i> sul tasso Euribor a 3 mesi	30/06/2008	31/12/2009	1.500.000 (iniziale)	–	–	–
Banca Popolare di Milano	<i>Cap</i>	Premio iniziale	Euribor a 3 mesi la So- cietà, a fronte del paga- mento di un premio ini- ziale, acquista un <i>Cap</i> sul tasso Euribor a 3 mesi	26/02/2007	26/02/2010	1.000.000	–	–	12
BNL	IRS	Tasso fisso 4,6%	Euribor a 3 mesi	02/10/2008	02/10/2011	2.500.000	(158)	(112)	
Banca Popolare di Lodi	IRS	Tasso fisso 4,25%	Euribor a 3 mesi	31/03/2008	31/03/2013	2.000.000	(54)	(95)	
Attività per strumenti deri- vati							–	–	12
Passività per strumenti deri- vati entro l'e- sercizio							–	(3)	(179)
Passività per strumenti deri- vati oltre l'eser- cizio							(212)	(207)	(15)

I contratti relativi alle operazioni su tassi di interesse riepilogati nella tabella precedente, sono stati sottoscritti dalla capogruppo TESMEC.

Si rileva che TESMEC ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. La Società non contabilizza tali strumenti finanziari secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, poiché essi non rispettano tutti i requisiti previsti in merito dai principi contabili internazionali. Le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari derivati vengono pertanto imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

La gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Passività finanziarie non correnti

La voce *Passività finanziarie non correnti* include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine, i debiti verso altri finanziatori e i debiti per *leasing* iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

In dettaglio la composizione della voce al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è la seguente:

	2009	di cui quota corrente	2008	di cui quota corrente	2007	di cui quota corrente
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Efibanca – mutuo chirografario con garanzia Sace per il 50% dell'importo; importo originario pari ad Euro 5 milioni; erogato in data 21 maggio 2007 e con scadenza 30 aprile 2011; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 1,20%	5.000	2.500	5.000	–	5.000	–
Eracle Finance - mutuo chirografario erogato in data 13 luglio 2006 da JP Morgan Chase Bank e ceduto in data 2 agosto 2006 alla società Eracle Finance; importo originario pari ad Euro 4 milioni; scadenza 31 luglio 2013 in un'unica soluzione; tasso fisso pari a 7,61% + variabile <0,0% e 0,1%>	3.895	–	3.860	–	3.825	–
Banca popolare di Lodi - mutuo chirografario con garanzia Sace; importo originario pari ad Euro 2 milioni, erogato in data 16 gennaio 2008 con scadenza in data 31 marzo 2013; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 1,50%	1.300	400	1.700	400	–	–
Banca Popolare di Milano - mutuo chirografario; importo originario pari ad Euro 1,5 milioni; erogato in data 29 febbraio 2008 con scadenza in data 31 agosto 2009; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 1,30%	–	–	683	683	–	–
Banca Popolare di Milano - finanziamento a tasso variabile; importo originario pari ad Euro 1 milione; erogato in data 18 maggio 2009 con scadenza in data 28 febbraio 2010; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 1,30%	224	224	–	–	–	–
Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - mutuo chirografario in pool assistito da garanzia Sace; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 6 agosto 2009 con scadenza in data 30 settembre 2014; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 1,70%	1.858	371				
Banca Popolare dell'Emilia Romagna - mutuo chirografario; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 20 ottobre 2009 con scadenza in data 31 dicembre 2014; tasso annuo fisso pari a 4,2%	2.000	367				
Southwest Securities – finanziamento ricevuto da TESMEC USA e legato e garantito dall'immobile posseduto da tale società; importo originario pari a USD 2,6 milioni; erogato nel 2005; rinegoziato nel 2007 e rimborsabile entro luglio 2012 (con possibilità di rinnovo); tasso pari all'US Prime Rate + spread pari a 0,5%	1.525	1.525	1.689	119	1.703	1.703

	2009	di cui quota corrente	2008	di cui quota corrente	2007	di cui quota corrente
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Southwest Securities – finanziamento ricevuto da TESMEC USA; importo originario pari a USD 4,6milioni; erogato nel 2009; con possibilità di ridefinizione delle caratteristiche contrattuale ogni 5 anni; tasso variabile tasso pari all'US Prime Rate + spread pari a 1%. Il contratto prevede un tasso di interesse minimo pari al 6%.	2.933	2.933	–	–	–	–
Southwest Securities - importo originario USD: 0,0295 milioni; erogato nel 2007; rimborsabile entro l'aprile 2009; tasso US Prime Rate + 1,0 b.p.	–	–	10	10	19	9
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	18.735	8.320	12.942	1.212	10.547	1.712
Meno quota corrente	(8.320)		(1.212)		(1.712)	
Quota non corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine	10.415		11.730		8.835	
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	2.105	367	2.133	165	2.374	225
Meno quota corrente	(367)		(165)		(225)	
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	1.738		1.968		2.149	
Totale quota corrente		8.687		1.377		1.937
Finanziamenti a medio - lungo termine	12.153		13.698		10.984	

In data 21 maggio 2007, la Società ha acceso un finanziamento con Efibanca S.p.A. per Euro 5.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo della Società ed all'incremento del capitale circolante, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il 30 aprile 2011, attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione con rate trimestrali da Euro 1.250 migliaia ciascuna, a partire dal luglio 2010.

In data 16 gennaio 2008, la Società ha acceso un finanziamento con la Banca Popolare di Lodi S.p.A. per Euro 2.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario necessario per l'acquisto di macchinari e l'ammodernamento dello stabilimento di Sirone, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il marzo 2013 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione di circa Euro 400 migliaia per anno.

In data 29 febbraio 2008, la Società ha acceso un finanziamento con la Banca Popolare di Milano S.p.A. per Euro 1.500 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario necessario allo sviluppo dell'azienda, ed il cui rimborso è stato effettuato entro il mese di agosto 2009.

In data 18 maggio 2009, la Società ha acceso un finanziamento con la Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per Euro 1.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo della Società, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il febbraio 2010 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione di circa Euro 112 migliaia per mese.

In data 6 agosto 2009, la Società ha acceso un finanziamento con ICCREA-BCC S.p.A. per Euro 2.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo della Società, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il settembre 2014 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione con rate trimestrali di circa Euro 95 migliaia.

In data 20 ottobre 2009, la Società ha acceso un finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.p.A. per Euro 2.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo del-

la Società, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il 31 dicembre 2014 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione con rate trimestrali di circa Euro 95 migliaia a partire da marzo 2010.

Nel corso dell'esercizio 2005 la controllata TESMEC USA aveva stipulato un contratto di finanziamento con Southwest Securities Inc. rivolto allo sviluppo dello stabilimento statunitense di Alvarado (Texas) e garantito dall'immobile stesso. Tale finanziamento, la cui scadenza era prevista originariamente nel 2007, è stato rinegoziato nel mese di maggio 2007, e prevede le seguenti clausole alla nuova scadenza contrattuale fissata nel luglio 2012: (i) estinguere il finanziamento alla scadenza; (ii) rinegoziare lo stesso per l'importo residuo alla data di scadenza; o (iii) rinegoziare il finanziamento sulla base di una perizia indipendente relativa al valore attribuito allo stabilimento, che prevede la possibilità di incrementare l'ammontare dell'importo finanziato nel caso in cui il valore della perizia fosse superiore al valore residuo del finanziamento, oppure nel caso in cui il valore della perizia fosse inferiore rispetto al valore residuo del finanziamento, tale differenza dovrà essere estinta con effetto immediato.

In data 18 settembre 2008 la controllata TESMEC USA, ha stipulato un contratto di finanziamento con Southwest Securities Inc. rivolto all'ulteriore sviluppo delle attività negli Stati Uniti della Società. L'erogazione del finanziamento è avvenuto nel corso del 2009 (USD 4.225 migliaia). Tale contratto di finanziamento prevede un periodo di pre-ammortamento di 15 mesi e la possibilità di ridefinire le caratteristiche contrattuali ogni cinque anni.

Al 31 dicembre 2007, la controllata TESMEC USA non ha rispettato il *financial covenant* relativo al *debt to net worth ratio*. Al 31 dicembre 2007 il relativo finanziamento è stato pertanto riclassificato a breve termine. Il Gruppo ha ottenuto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 un *waiver* da parte dell'istituto di credito che ha permesso al Gruppo, il rientro nei parametri previsti dal contratto in un lasso di tempo concordato.

Al 31 dicembre 2008, la controllata TESMEC USA ha rispettato entrambi i *financial covenant* previsti dal contratto di finanziamento con Southwest Securities Inc.

Al 31 dicembre 2009, l'intero importo residuo del finanziamento erogato da Southwest Securities Inc. è stato classificato tra l'indebitamento corrente, in quanto non risultava rispettato il *financial covenant debt Service Coverage Ratio* relativo a tale finanziamento. In data 10 febbraio 2010 il Gruppo ha ottenuto un *waiver* da parte dell'istituto di credito relativamente alla violazione del *financial covenant* riscontrata nel quarto trimestre 2009.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi e all'US *Prime Rate*, più uno *spread* applicato a seconda anche della tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. I contratti stipulati con Southwest Securities Inc. prevedono un tasso minimo applicabile al Gruppo pari al 6% relativamente al finanziamento ricevuto a fronte dell'ampliamento del sito produttivo di Alvarado e pari al 5,50% relativamente alla linea di credito *revolving*.

I finanziamenti ricevuti da Southwest Securities Inc. ed Efibanca S.p.A. prevedono il rispetto di alcuni *financial covenants* di natura reddituale, patrimoniale e di flussi finanziari commentati al Paragrafo 10.3.

10.2 Flussi di cassa

10.2.1 Analisi dei flussi di cassa per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	726	1.424
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	1.065	(2.952)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(591)	(254)
Flusso di cassa complessivo D=(A+B+C)	1.200	(1.782)
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (E)	33	(6)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (F)	1.443	3.239
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio G=(D+E+F)	2.676	1.451

Flusso di cassa da attività operative

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
Utile netto dell'esercizio	2.540	1.183
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti	1.245	614
Utili su cambi non realizzati su operazione Simest	293	—
Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	51	42
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	295	190
Pagamenti benefici ai dipendenti	(270)	(103)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(23)	(14)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	322	460
Variazione del valore equo degli strumenti finanziari	(18)	42
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(9.378)	3.954
Rimanenze	2.686	(5.205)
Debiti commerciali	3.374	(105)
Altre attività e passività correnti	(391)	365
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	726	1.424

Nel corso del primo trimestre 2010, il positivo andamento del Gruppo ha permesso di generare un utile netto di Euro 2.540 migliaia che si è tradotto in un flusso di cassa operativo netto positivo per Euro 726 migliaia. Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, l'utile generato nel trimestre pari ad Euro 1.183 migliaia aveva contribuito alla generazione di un flusso di cassa operativo netto positivo per Euro 1.424 migliaia.

In particolare, nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2010, si segnala:

- assorbimento di cassa dovuto all'incremento dei crediti commerciali rispetto al precedente esercizio per effetto di: (i) vendite di importo significativo nel corso del primo trimestre 2010; (ii) forniture ad alcuni distributori del segmento *trencher* effettuate alla fine dell'esercizio 2009 con condizioni di pagamento maggiormente dilazionate rispetto agli *standard* del Gruppo (tra 180 e 360 giorni), riferite esclusivamente ai concessionari per i nuovi mercati (Penisola Arabica, Est Europa, Canada e Messico), per un totale crediti pari a Euro 6,5 milioni; (iii) fornitura alla consociata Condux-TE-SMEC Inc. con condizioni di pagamento (180 giorni fine mese) superiori allo standard applicato dal Gruppo per favorire la fase di avvio della joint venture;

- generazione di cassa dovuto alla riduzione del valore delle rimanenze rispetto al precedente esercizio a seguito delle vendite realizzate nel corso del primo trimestre 2010 che sono risultate superiori ai volumi prodotti nel periodo;
- generazione di cassa dovuto all'incremento dei debiti verso fornitori per effetto degli approvvigionamenti di materia prima nel corso del mese di febbraio e marzo 2010 e dei costi sostenuti in relazione al progetto di quotazione.

Flusso di cassa da attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
Investimenti in attività materiali	(58)	(2.352)
Investimenti in attività immateriali	(1.098)	(804)
(Investimenti) / Dismissioni di attività non correnti	1.268	(477)
Acquisizione Rami d'azienda Reggiani Macchine S.p.A. e MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A.	–	–
Vendita di attività materiali	953	681
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	1.065	(2.952)

Nel corso del primo trimestre 2010 le attività di investimento hanno generato liquidità per Euro 1.065 migliaia; nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente tali attività avevano assorbito liquidità per Euro 2.952 migliaia.

In particolare, nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 l'Emittente ha continuato ad effettuare investimenti in attività immateriali, principalmente relativi ai costi di sviluppo capitalizzati nel trimestre. Tali costi di sviluppo si riferiscono ai costi sostenuti dal reparto di ricerca interno al Gruppo sostenuti in relazione allo sviluppo di nuove macchine scavatrici e per la tesatura, di singoli componenti delle stesse e di personalizzazioni rivolte alla creazione di nuovi modelli.

Inoltre, nel primo trimestre dell'esercizio 2010, l'Emittente ha generato cassa attraverso i disinvestimenti di immobilizzazioni materiali intervenuti nel periodo. In particolare tali disinvestimenti si riferiscono alla voce altri beni; il disinvestimento maggiormente significativo si riferisce alla vendita di un macchinario *trencher* (il cui valore netto di iscrizione risultava pari ad Euro 599 migliaia) prima appartenente alla flotta di macchinari *trencher* destinati a locazioni che è stato ceduto al locatario al termine del contratto di locazione, e che ha comportato la realizzazione di una plusvalenza per Euro 181 migliaia.

Nel corso del primo trimestre 2010 infine sono realizzate dismissioni di attività non correnti per Euro 1.268 migliaia, relativi principalmente ai rimborsi dei crediti finanziari vantati nei confronti delle parti correlate, ed in particolare della controllante FI.IND S.p.A. (Euro 1.058 migliaia).

Flusso di cassa da attività finanziarie

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	3.771	2.092
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(642)	(469)
Variazione netta delle attività e passività finanziarie a breve termine	(1.749)	(1.877)
Distribuzione di dividendi	(1.971)	–
Aumento di capitale sociale e versamento soci	–	–
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(591)	(254)

Nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 le attività finanziarie hanno assorbito flussi per Euro 591 migliaia (Euro 254 nel trimestre chiuso al 31 marzo 2009) per l'effetto combinato di:

- rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio per Euro 642 migliaia;
- distribuzione di dividendi per Euro 1.971 migliaia;
- riduzione delle passività finanziarie a breve termine per Euro 1.749 migliaia, principalmente per effetto di minor ricorso ad anticipazioni su fatture presentate allo sconto (Euro 22.658 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 23.723 migliaia al 31 dicembre 2009); (ii) incremento dell'utilizzo della linea di credito revolving al fine di finanziare l'espansione delle attività negli Stati Uniti (Euro 5.289 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 4.854 al 31 dicembre 2009).

Gli effetti di tali assorbimenti di liquidità sono stati parzialmente controbilanciati dalla liquidità ricevuta (Euro 3.696 migliaia) a fronte dell'operazione conclusa con Simest S.p.A. (Cfr. Capitolo XX Sezione Prima del Prospetto Informativo, paragrafo 20.1.1.1).

10.2.2 Analisi dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	7.122	(5.430)	3.903
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(13.788)	(8.782)	(5.682)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	4.871	12.145	1.600
Flusso di cassa complessivo D=(A+B+C)	(1.795)	(2.067)	(179)
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (E)	(1)	2	(10)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (F)	3.239	5.304	5.493
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio G=(D+E+F)	1.443	3.239	5.304
Flusso di cassa da attività operative			

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Utile netto dell'esercizio	7.378	7.142	3.488
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti	3.416	2.671	1.424
Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	104	109	110
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	712	1.468	255
Pagamenti benefici ai dipendenti	(237)	(367)	(222)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(182)	(236)	(206)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	1.431	(313)	326
Variazione del valore equo degli strumenti finanziari	11	(56)	(260)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	(2.658)	(6.252)	2.012
Rimanenze	2.758	(14.234)	(7.517)
Debiti commerciali	(5.399)	7.119	5.029
Altre attività e passività correnti	(212)	(2.481)	(536)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/ (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	7.122	(5.430)	3.903

Nel corso dell'esercizio 2009, il positivo andamento del Gruppo ha permesso di generare un utile netto di Euro 7.378 migliaia che si è tradotto in un flusso di cassa operativo netto positivo per Euro 7.122 migliaia. In particolare, si segnala:

- assorbimento di cassa dovuto all'incremento dei crediti commerciali rispetto al precedente esercizio (Euro 2.658 migliaia) nonostante una riduzione dei ricavi (–21,9%), per effetto di: (i) vendite di importo significativo avvenute nel corso del mese di dicembre 2009, superiori rispetto al mese di dicembre 2008, i cui crediti risultano incassati alla data di chiusura del trimestre; (ii) fornitura alla consociata Condux-TESMEC Inc. di condizioni di pagamento (180 giorni fine mese) superiori allo standard applicato dal Gruppo per favorire la fase di avvio della joint venture;
- generazione di cassa dovuto alla riduzione del valore delle rimanenze rispetto al precedente esercizio (Euro 2.758 migliaia) a seguito delle vendite realizzate nel corso del mese di dicembre 2009;
- assorbimento di cassa dovuto alla riduzione dei debiti verso fornitori (Euro 5.399 migliaia), sostanzialmente in linea con la riduzione dei costi operativi a seguito della riduzione dei volumi di attività riscontrata nel corso dell'esercizio 2009.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Gruppo registra un miglioramento dell'andamento reddituale rispetto all'esercizio precedente (utile netto pari ad Euro 7.142 migliaia nel 2008; Euro 3.488 migliaia nel 2007), che tuttavia non si traduce in flussi di cassa netti positivi. In particolare, le attività operative hanno assorbito cassa per Euro 5.430 migliaia, principalmente per l'effetto netto di:

- assorbimento di cassa dovuto all'incremento dei crediti commerciali rispetto al precedente esercizio (Euro 6.252 migliaia) per effetto di vendite di importo significativo avvenute nel corso del mese di dicembre 2008 i cui crediti non risultano ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio;
- assorbimento di cassa dovuto all'incremento delle rimanenze rispetto al precedente esercizio (Euro 14.234 migliaia), per l'effetto congiunto dei maggiori approvvigionamenti di materie prime da impiegare nella produzione per far fronte agli ordinativi previsti per i primi mesi dell'esercizio succes-

sivo e delle materie necessarie alla realizzazione delle attività internalizzate a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda MTS (stabilimento di Sirone);

- generazione di cassa dovuto all'incremento dei debiti verso fornitori (Euro 7.119 migliaia), a seguito dei sopra menzionati acquisti in prossimità della chiusura dell'esercizio e del ricorso a lavorazioni esterne ed alle prestazioni di artigiani al fine di supportare l'incremento dell'attività produttiva;
- assorbimento di cassa dovuta alla variazione delle altre attività e passività correnti nette, che passano da una passività netta pari ad Euro 2.638 migliaia nel 2007 ad una passività netta pari ad Euro 216 migliaia nel 2008, principalmente collegata alla riduzione della voce altre passività correnti a seguito dei minori depositi cauzionali ricevuti da clienti (Euro 1.105 migliaia) e dell'incremento dei crediti tributari per effetto principalmente dell'incremento del credito verso l'erario per IVA (Euro 769 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2007, il positivo andamento del Gruppo ha permesso di generare un utile netto di Euro 3.488 migliaia che si è tradotto in un flusso di cassa operativo netto positivo per Euro 3.903 migliaia. In particolare, si è registrata una riduzione dei crediti commerciali per Euro 2.012 migliaia, un incremento dei debiti verso fornitori per Euro 5.029 migliaia, il cui effetto è stato parzialmente compensato dall'aumento delle rimanenze di magazzino per Euro 7.517 migliaia.

Flusso di cassa da attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Investimenti in attività materiali	(10.946)	(4.094)	(133)
Investimenti in attività immateriali	(3.269)	(3.357)	(2.079)
(Investimenti) / Dismissioni di attività non correnti	(1.400)	(1.399)	(2.119)
Acquisizione Rami d'azienda Reggiani Macchine S.p.A. e MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A.	–	–	(1.562)
Vendita di attività materiali	1.827	68	211
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(13.788)	(8.782)	(5.682)

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società ha continuato ad effettuare investimenti in attività materiali (Euro 10.946 migliaia) ed immateriali (Euro 3.269 migliaia).

In particolare, gli investimenti in attività materiali sono relativi principalmente a: (i) ampliamento della flotta di *trencher* al fine di rispondere ai bisogni manifestati dal mercato di disponibilità di macchinari a noleggio (Euro 4.520 migliaia); (ii) ampliamento degli impianti di produzione ed investimenti in nuovi macchinari rivolti ad incrementare la capacità produttiva presso lo stabilimento di Alvarado (Euro 4.483 migliaia); e (iii) investimenti presso gli stabilimenti di Grassobbio e Sirone al fine di razionalizzare il processo produttivo (Euro 2.004 migliaia di cui Euro 1.851 migliaia in locazione finanziaria), al netto delle differenze cambio per Euro 235 migliaia.

Gli investimenti in attività immateriali sono principalmente relativi ai costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio per Euro 2.890 migliaia. Tali costi di sviluppo si riferiscono ai costi sostenuti dal reparto di ricerca interno al Gruppo sostenuti in relazione allo sviluppo di nuove macchine scavatrici e per

la tesatura, di singoli componenti delle stesse e di personalizzazioni rivolte alla creazione di nuovi modelli.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha inoltre incrementato il livello degli investimenti in attività non correnti per Euro 1.400 migliaia, che si riferiscono in particolare ai costi sostenuti per la costituzione della *joint venture* Condux Tesmec Inc (Euro 955 migliaia) e dell'incremento dei finanziamenti erogati a parti correlate (Cfr Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.6.3).

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha continuato ad effettuare investimenti in attività materiali (Euro 4.094 migliaia) ed immateriali (Euro 3.357 migliaia) al fine di razionalizzare ed ampliare la propria capacità produttiva sia in Italia che negli Stati Uniti e continuare a sviluppare e migliorare la tecnologia dei prodotti.

In particolare, il Gruppo ha effettuato i seguenti investimenti in immobilizzazioni materiali:

- formazione di una flotta di *trencher* da dare in affitto (Euro 1.430 migliaia);
- ampliamento degli impianti di produzione ed investimenti in nuovi macchinari rivolti ad incrementare la capacità produttiva presso lo stabilimento di Alvarado (Euro 1.183 migliaia), ed acquisto di mezzi di trasporto ed attrezzature d'ufficio (Euro 634 migliaia) per un investimento complessivo pari ad Euro 1.817 migliaia;
- investimenti presso gli stabilimenti di Grassobbio ed Endine Gaiano al fine di razionalizzare il processo produttivo (Euro 1.003 migliaia).

Inoltre sono proseguiti gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ed in particolare in costi di sviluppo relativi a progetti interni e licenze *software* acquistate da terzi.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Gruppo ha inoltre incrementato il livello degli investimenti in attività non correnti per Euro 1.399 migliaia. In particolare, si è registrato un assorbimento di flussi di cassa principalmente per effetto dell'incremento dei finanziamenti erogati a parti correlate (Euro 1.513 migliaia), tra cui Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 1.144 migliaia) e MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 843 migliaia), parzialmente compensati dalla diminuzione dei crediti verso TESMEC France (Euro 450 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2007 la Società ha effettuato investimenti in attività materiali (Euro 133 migliaia) ed immateriali (Euro 2.079 migliaia) al fine di riorganizzare la struttura produttiva del Gruppo in Italia e continuare a sviluppare e migliorare la tecnologia dei prodotti. In particolare, il Gruppo ha effettuato i seguenti investimenti:

- investimenti in attività materiali, composti principalmente da impianti acquisiti da società correlate (Reggiani Macchine S.p.A. e MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A.) nell'ambito delle aggregazioni aziendali concluse nel corso dell'esercizio ed altri impianti ed attrezzature per l'ampliamento dello stabilimento di Grassobbio. Gli effetti delle acquisizioni da parti correlate avvenute nel corso dell'esercizio 2007, sono riepilogati e commentati al Paragrafo 20.1.3 "Aggregazioni aziendali e operazioni *Under Common Control*";
- investimenti in attività immateriali composti principalmente da costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio e licenze software acquistate da terzi.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo ha inoltre incrementato il livello degli investimenti in attività non correnti per Euro 2.119 migliaia. In particolare, si è registrato un assorbimento di flussi di cassa principalmente per effetto dell'incremento dei finanziamenti erogati alla parte correlata FI.IND (Euro 1.260 migliaia).

Flusso di cassa da attività finanziarie

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	7.956	3.505	5.009
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(2.076)	(1.504)	(534)
Variazione netta delle attività e passività finanziarie a breve termine	984	12.850	(5.362)
Distribuzione di dividendi	(1.993)	(2.706)	(1.013)
Aumento di capitale sociale e versamento soci	–	–	3.500
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	4.871	12.145	1.600

Nel corso dell'esercizio 2009 le attività finanziarie hanno generato flussi per Euro 4.871 migliaia destinati a parziale copertura del fabbisogno derivante dalle attività di investimento. In particolare, tale flusso netto di cassa è stato generato da:

- accensione di finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 7.956 migliaia, di cui, principalmente, uno con il Banco Popolare dell'Emilia Romagna S.c.p.A. per Euro 2.000 migliaia, con ICCREA-BCC S.p.A. per Euro 2.000 migliaia, con la Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per Euro 1.000 migliaia ed uno con Southwest Securities Inc. per Euro 2.933 migliaia;
- incremento delle passività finanziarie a breve termine per Euro 984 migliaia, principalmente per effetto di maggiori anticipazioni ricevute a fronte dello sconto di fatture ed esportazioni (Euro 23.723 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 23.255 migliaia al 31 dicembre 2008), ed incremento dell'utilizzo della linea di credito *revolving* al fine di finanziare l'espansione delle attività negli Stati Uniti (Euro 4.854 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 4.520 migliaia al 31 dicembre 2008).

Gli effetti di tale maggiore liquidità sono stati parzialmente compensati dagli esborsi necessari per:

- rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio per Euro 2.076 migliaia;
- distribuzione di dividendi per Euro 1.993 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2008 le attività finanziarie hanno generato flussi per Euro 12.145 migliaia destinati alla copertura del fabbisogno derivante dalle attività di investimento e dalla gestione operativa. In particolare, tale flusso di cassa è stato generato da:

- accensione di due nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 3.500 migliaia, di cui uno con la Banca Popolare di Lodi S.p.A. per Euro 2.000 migliaia, ed uno con la Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per Euro 1.500 migliaia;
- incremento delle passività finanziarie a breve termine per Euro 12.850 migliaia, principalmente per effetto di maggiori anticipazioni ricevute a fronte dello sconto di fatture ed esportazioni (Euro 23.255 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 11.978 migliaia al 31 dicembre 2007), ed incremento dell'utilizzo della linea di credito *revolving* al fine di finanziare l'espansione delle attività americane (Euro 4.520 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 2.793 migliaia al 31 dicembre 2007).

Gli effetti di tale maggiore liquidità sono stati parzialmente compensati dagli esborsi necessari per:

- rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio per Euro 1.500 migliaia;
- distribuzione di dividendi per Euro 2.706 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2007 le attività finanziarie hanno generato flussi per Euro 1.600 migliaia necessari a coprire le necessità delle attività di investimento solo parzialmente coperte dai flussi di cassa generati dalla gestione operativa. In particolare, tale flusso di cassa è stato generato da:

- accensione di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine per Euro 5.000 migliaia con Efibanca S.p.A.;
- rinegoziazione del contratto di finanziamento con Southwest Securities Inc. rivolto allo sviluppo dello stabilimento statunitense di Alvarado (Texas), la cui scadenza prevista originariamente nel 2007, è stato posticipata al luglio 2012;
- versamenti a fronte dell'aumento di capitale di TESMEC per Euro 3.500 migliaia.

Gli effetti di tale maggiore liquidità sono stati parzialmente compensati dagli esborsi necessari per:

- rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio per Euro 534 migliaia;
- riduzione delle passività finanziarie a breve termine per Euro 5.362 migliaia, principalmente per effetto di minori anticipazioni ricevute a fronte dello sconto di fatture ed esportazioni e minor ricorso alle linee di credito *revolving*.

10.3 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Come indicato precedentemente, esistono clausole finanziarie (*financial covenants*) che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

In particolare, il contratto di finanziamento con Efibanca S.p.A. comporta obblighi contrattuali relativi a *financial covenants* nei confronti dell'istituto di credito, il cui rispetto deve essere verificato con cadenza annuale.

Nella tabella sottostante viene riportato il calcolo dei *financial covenants* che rispettano i parametri previsti dal finanziamento erogato da Efibanca S.p.A., in relazione al bilancio individuale di TESMEC, redatto secondo i principi contabili italiani:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	2,03	1,48	0,77
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	2,48	2,05	1,39

- (i) Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra l'“indebitamento finanziario netto” ed il valore del “patrimonio netto” di TESMEC; dove per “indebitamento finanziario netto” si intende la somma algebrica dei debiti finanziari a breve e medio-lungo termine di origine bancaria e non bancaria, inclusi contratti di leasing ed esborsi correlati ad impegni derivanti da *interest rate swaps* e con l'esclusione dei finanziamenti subordinati dei soci al netto delle disponibilità liquide su conti correnti bancari e dei titoli quotati o prontamente liquidabili, mentre il “patrimonio netto” è considerato al netto dei dividendi deliberati;
- (ii) Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra l'“indebitamento finanziario netto” e l'“EBITDA”; dove per “indebitamento finanziario netto” si intende la somma algebrica dei debiti finanziari a breve e medio-lungo termine di origine bancaria e non bancaria, inclusi contratti di leasing ed esborsi correlati ad impegni derivanti da *interest rate swaps* e con l'esclu-

sione dei finanziamenti subordinati dei soci al netto delle disponibilità liquide su conti correnti bancari e dei titoli quotati o prontamente liquidabili, mentre per “EBITDA” si intende, il margine operativo lordo gestionale, cioè il margine operativo al lordo degli ammortamenti, della gestione finanziaria e di quella straordinaria e non ricorrente.

Di seguito si riportano i valori relativi alla quantificazione dei limiti previsti per i *covenants* finanziari previsti dal contratto di finanziamento con Efibanca S.p.A.:

<i>Testing Date</i>	<i>Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato test covenants</i>	<i>Indebitamento finanziario netto/EBITDA</i>	<i>Risultato test covenants</i>
31 dicembre 2010	< 1,4	(*)	< 3	(*)
31 dicembre 2009	< 2,2	PASS	< 3	PASS
31 dicembre 2008	< 1,5	PASS	< 3,3	PASS
31 dicembre 2007	< 1,6	PASS	< 3,5	PASS

(*) La prossima verifica del rispetto di tale financial covenant verrà effettuata sulla base dei dati di bilancio di TESMEC al 31 dicembre 2010.

Il contratto di finanziamento stipulato con Efibanca S.p.A. prevede in caso di mancato rispetto anche di uno solo dei parametri finanziari sopra indicati:

- divieto di distribuire dividendi;
- l’attivazione di misure di tutela del finanziatore graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. In particolare, queste misure comportano un incremento del tasso di interesse nel caso in cui i *financial covenants* risultino superati in misura inferiore al 5% del limite previsto, oppure prevedono la decadenza dal beneficio del termine ed alla risoluzione del contratto con gli effetti di seguito descritti con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale nel caso in cui i *financial covenants* risultino superati in misura superiore al 5% del limite previsto ovvero il superamento dello stesso entro il limite del 5% dovesse protrarsi per più di un esercizio.

I termini contrattuali stipulati con Efibanca S.p.A. prevedono inoltre una clausola di *cross-default*, per cui il finanziamento erogato da Efibanca S.p.A. sarà considerato in *default*, anche nel caso in cui si verifichi un evento qualificabile come inadempimento, che comporti o possa comportare la decadenza del beneficio del termine in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario dell’Emittente.

Il contratto prevede inoltre che in caso di trasferimento del pacchetto azionario di controllo di TESMEC senza approvazione scritta di Efibanca S.p.A. o nel caso in cui si verifichi, in relazione ad un qualsiasi indebitamento finanziario di TESMEC, un evento che possa comportare la decadenza dal beneficio del termine o rimborso anticipato, Efibanca S.p.A. potrà recedere dal contratto stesso e pretendere di conseguenza il rimborso anticipato del prestito nonché una penale a titolo di risarcimento danni convenuta nella misura del 3% sul residuo importo dovuto al momento della risoluzione.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 la TESMEC ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento.

Il contratto di finanziamento con ICCREA-BCC S.p.A. comporta obblighi contrattuali relativi a *financial covenants*. In particolare viene richiesto il rispetto di determinati valori relativamente ai seguenti rapporti, in relazione al bilancio della TESMEC, redatto secondo i principi contabili italiani. Nella tabella sottostante viene riportato il calcolo dei *financial covenants* che rispettano i parametri previsti dal finanziamento erogato da ICCREA-BCC S.p.A., in relazione al bilancio individuale della TESMEC al 31 dicembre 2009, redatto secondo i principi contabili italiani:

	31 dicembre 2009 (*)	Soglia contrattuale	Risultato test covenants
<i>Debiti finanziari netti/Patrimonio Netto</i>	1,36	< 2,0	PASS
<i>Debiti finanziari netti/EBITDA</i>	1,88	< 3,5	PASS

(*) Il finanziamento con ICCREA BCC S.p.A. è stato acceso in data 6 agosto 2009 e pertanto il primo calcolo rivolto alla verifica del rispetto dei financial covenants è stato effettuato al 31 dicembre 2009. La prossima verifica del rispetto di tale financial covenant verrà effettuata sulla base dei dati di bilancio di TESMEC al 31 dicembre 2010. Le soglie contrattualmente previste per il 31 dicembre 2010 risultano invariate rispetto all'esercizio 2009.

- Debiti Finanziari Netti/Patrimonio Netto: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra i “debiti finanziari netti” ed il valore del “patrimonio netto” di TESMEC; dove per “debiti finanziari netti” si intende l'indebitamento finanziario netto di TESMEC, mentre per “patrimonio netto” si intende il patrimonio netto contabile di TESMEC.
- Debiti Finanziari Netti/EBITDA: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra i “debiti finanziari netti” ed il valore del “patrimonio netto” di TESMEC; dove per “debiti finanziari netti” si intende l'indebitamento finanziario netto di TESMEC, mentre per “EBITDA” si intende il risultato operativo di TESMEC al lordo degli ammortamenti.

Il contratto di finanziamento stipulato con ICCREA-BCC S.p.A. prevede in caso di mancato rispetto anche di uno solo dei parametri finanziari sopra indicati la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del contratto con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale. Il contratto prevede inoltre che in caso di trasferimento del pacchetto azionario di controllo di TESMEC senza approvazione scritta di ICCREA-BCC S.p.A. il beneficio del termine decade.

Al 31 dicembre 2009, prima data di verifica dei *financial covenants*, la TESMEC ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento con ICCREA-BCC S.p.A.

Gli accordi contrattuali con Southwest Securities Inc. prevedono che in relazione ai finanziamenti erogati dall'istituto di credito, vengano rispettati determinati valori relativamente ai seguenti rapporti, definiti in relazione ai bilanci individuali della società TESMEC USA redatti secondo i principi contabili US GAAP e verificati su base trimestrale:

	31 marzo 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Debt Service Coverage Ratio</i>	1,75	0,75	3,20	1,26
<i>Debt to Net Worth Ratio</i>	0,93	3,49	2,66	1,84

- (i) *Debt Service Coverage Ratio*: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra la l'“EBITDA” e la quota corrente dei “debiti a medio lungo termine” più gli interessi corrisposti; dove per “EBITDA” si intende il margine operativo lordo gestionale, cioè il margine operativo al lordo degli ammortamenti, della gestione finanziaria e di quella straordinaria e non ricorrente, mentre la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine è definita come la porzione dei finanziamenti esigibile entro l'esercizio successivo aumentata della quota di interessi relativi al finanziamento.
- (ii) *Debt to Net Worth Ratio*: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra l'ammontare totale del “debito” e il valore del “patrimonio netto”.

Di seguito si riportano i valori relativi alla quantificazione dei limiti previsti per i *covenants* finanziari:

<i>Testing Date Coverage Ratio</i>	<i>Debt Service covenants</i>	<i>Risultato test Worth Ratio</i>	<i>Debt to Net covenants</i>	<i>Risultato test</i>
31 marzo 2010	$\geq 1,2$	PASS	$\leq 4,0$	PASS
31 dicembre 2009	$\geq 1,2$	FAILED	$\leq 4,0$	PASS
31 dicembre 2008	$\geq 1,8$	PASS	$\leq 2,8$	PASS
31 dicembre 2007	$\geq 1,2$	PASS	$\leq 1,8$	FAILED

In caso di mancato rispetto dei parametri finanziari sopra indicati previsti nell'ambito del finanziamento erogato da Southwest Securities Inc. e, nel caso in cui a tale inadempimento non sia stato posto rimedio entro i termini contrattualmente previsti, la banca finanziatrice ha la possibilità di dichiarare il *default* delle linee di credito ovvero la decadenza dal beneficio del termine delle linee concesse.

Al 31 dicembre 2007, la controllata TESMEC USA non ha rispettato il *financial covenant* relativo al *debt to net worth ratio*. Al 31 dicembre 2007 pertanto il relativo finanziamento è stato pertanto riclassificato a breve termine. Il Gruppo ha ottenuto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 un *waiver* da parte dell'istituto di credito che ha permesso al Gruppo, il rientro nei parametri previsti dal contratto in un lasso di tempo concordato.

Al 31 dicembre 2008, la controllata TESMEC USA ha rispettato entrambi i *financial covenants* previsti dal contratto di finanziamento con Southwest Securities Inc.

Al 31 dicembre 2009, l'intero importo residuo del finanziamento erogato da Southwest Securities Inc. è stato classificato tra l'indebitamento corrente, in quanto non risultava rispettato il *financial covenant debt Service Coverage Ratio* relativo a tale finanziamento. In data 10 febbraio 2010 il Gruppo ha ottenuto un *waiver* da parte dell'istituto di credito relativamente alla violazione del *financial covenant* riscontrata quarto trimestre 2009.

Al 31 marzo 2010, TESMEC USA ha rispettato entrambi i *financial covenants* previsti dal contratto di finanziamento con Southwest Securities Inc.

Si segnala inoltre che Southwest Securities Inc. ha concesso alla società TESMEC USA una linea di credito *revolving* (Euro 4.854 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 4.520 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 2.793 migliaia al 31 dicembre 2007), che risulta subordinata al rispetto dei *financial covenants* previsti dal contratto di finanziamento erogato dal medesimo istituto di credito e descritti in precedenza. Il *waiver* concesso da Southwest Securities Inc. in data 10 febbraio 2010 concede un prolungamento della linea di credito per 60 giorni. La nuova verifica del rispetto dei *financial covenants* verrà effettuata sui dati al 31 marzo 2010.

10.4 Fonti previste dei finanziamenti

La Società finanzia gli investimenti futuri tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, dall'accensione di nuovi contratti di *leasing* finanziario ed eventualmente attraverso il ricorso alle linee di credito disponibili e non interamente utilizzate.

10.5 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo TESMEC è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari (principalmente rischi di tasso d'interesse) è svolta dalla Società sulla base di linee guida definite dal consiglio di amministrazione. Nell'ambito di queste linee guida, all'interno delle unità operative del Gruppo la funzione di tesoreria gestisce i rapporti con le banche e finalizza operazioni di finanziamento a breve e medio termine nonché di copertura dai rischi sopra menzionati con l'approvazione del Direttore Finanziario e dell'Amministratore Delegato. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento del tasso Euribor a 3 mesi, più uno *spread* che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal *rating* della Società rilasciato da dipartimenti interni agli istituti di credito con i quali la Società ha contratto i relativi finanziamenti.

Il Gruppo TESMEC ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. La Società non applica il *Cash Flow Hedge Accounting* con riferimento a tali posizioni, in quanto le stesse non rispettano i requisiti previsti al riguardo dai principi IFRS.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Al 31 dicembre 2009, risultavano in essere tre posizioni relative a strumenti derivati di tasso (due *Interest rate swap*, un *Cap* a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato). Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 4.800 migliaia, con un controvalore negativo pari a Euro 212 migliaia.

Al 31 dicembre 2008, risultavano in essere cinque posizioni relative a strumenti derivati di tasso (due *Interest rate swap*, due *Cap* e uno strumento che combina un *Interest rate swap* ed un *collar*) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 10.200 migliaia (al 31 dicembre 2007 Euro 11.700 migliaia) con un controvalore negativo per circa Euro 210 migliaia (al 31 dicembre 2007, negativo per circa Euro 181 migliaia).

Al 31 dicembre 2007, risultavano in essere, inoltre, tre posizioni relative a strumenti derivati, negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle operazioni di vendita verso clienti (vendite a termine di valuta estera con facoltà di esercizio in qualunque momento della vita dei contratti) da regolare in Dollari USA. Il valore nozionale di tali contratti risultava pari a USD 6.000 migliaia. Il loro controvalore, al 31 dicembre 2008, risultava pari a circa Euro 392 migliaia.

Si segnala che in relazione al finanziamento con Eracle Finance vi è l'obbligo in capo all'Emittente di sottoporsi, con cadenza annuale, a valutazione e stima da parte di Moody's o altra agenzia di valutazione del merito creditizio, dal cui giudizio dipende la qualità e la quantità delle informazioni da fornire all'istituto di credito senza tuttavia consentire di per sé la risoluzione del contratto. Alla Data del Prospetto Informativo tale valutazione del merito creditizio è effettuata da Securitization Service S.p.A..

Rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso di TESMEC è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati come *Swap*, *Collar* e *Cap*. Nel corso dell'esercizio 2008, sono state poste in essere due operazioni di copertura del rischio di tasso connesso a finanziamenti a medio e lungo termine, per un valore nozionale complessivo pari a Euro 6.000 migliaia.

La parte a breve del debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetto a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor/Libor di periodo più uno *spread* che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. I margini applicati sono paragonabili ai migliori *standard* di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2010 (2009 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere dell'esercizio 2009;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a patrimonio netto.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2010 (2009 per il comparativo calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura degli esercizi 2008 e 2007) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +/-100 punti base (+/-1%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2009 (2008 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +/-100 punti base (+/-1%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2009, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2010 pari a circa Euro 219 migliaia, compensato per circa Euro 35 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a circa Euro 66 migliaia, compensato per circa Euro 10 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2008, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2009 pari a circa Euro 206 migliaia, compensato per circa Euro 40 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a circa Euro 206 migliaia, compensato per circa Euro 40 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2007, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2008 pari a circa Euro 167 migliaia, compensato per circa Euro 94 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura termine dei tassi di interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a circa Euro 167 migliaia, compensato per circa Euro 92 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Tali analisi sono esplicitate nella tabella sottostante:

	INTERESSI								
	31-dic-09			31-dic-08			31-dic-07		
	Debito residuo	Impatto a CE 2009 + 100 bps	Impatto a CE 2009 - 100 bps	Debito residuo	Impatto a CE 2008 + 100 bps	Impatto a CE 2008 - 100 bps	Debito residuo	Impatto a CE 2007 + 100 bps	Impatto a CE 2007 - 100 bps
<i>(In Migliaia di Euro)</i>									
Finanziamenti passive	(50.802)	(219)	66		(206)	206	(28.990)	(167)	167
Totale Finanziamenti	(50.802)	(219)	66	(44.241)	(206)	206	(28.990)	(167)	167

	Nozionale	Impatto a CE 2009 + 100 bps	Impatto a CE 2009 - 100 bps	Nozionale	Impatto a CE 2008 + 100 bps	Impatto a CE 2008 - 100 bps	Nozionale	Impatto a CE 2007 + 100 bps	Impatto a CE 2007 - 100 bps
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	4.800	35	(10)	10.200	40	(40)	11.700	94	(92)
Totale Strumenti derivati	4.800	35	(10)	10.200	40	(40)	11.700	94	(92)
TOTALE		(184)	56		(166)	166		(73)	75

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2009, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari ad Euro 63 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2010. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a Euro 20 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2010.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2008, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 134 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2009. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 149 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2009.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2007, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a circa Euro 56 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2008. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a circa Euro 10 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2008.

SENSITIVITÀ VALORE EQUO DERIVATI										
31-dic-09										
Valore nozionale a	FV Netto b	FV Netto c + 100 bps	Δ FV Netto d=c-b + 100 bps	Impatto a CE 2009 e=d-f + 100 bps	Impatto a PN 2009 f + 100 bps	FV Netto g - 100 bps	Δ FV Netto h=g-b - 100 bps	Impatto a CE 2009 i = h-j - 100 bps	Impatto a PN 2009 j - 100 bps	
(In Migliaia di Euro)										
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	4.800	(212)	(149)	63	-	63	(232)	(20)	-	(20)
Totale	4.800	(212)	(149)	63	-	63	(232)	(20)	-	(20)
31-dic-08										
Valore nozionale a	FV Netto b	FV Netto c + 100 bps	Δ FV Netto d=c-b + 100 bps	Impatto a CE 2009 e=d-f + 100 bps	Impatto a PN 2009 f + 100 bps	FV Netto g - 100 bps	Δ FV Netto h=g-b - 100 bps	Impatto a CE 2009 i = h-j - 100 bps	Impatto a PN 2009 j - 100 bps	
(In Migliaia di Euro)										
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	10.200	(210)	(76)	134	-	134	(359)	(149)	-	(149)
Totale	10.200	(210)	(76)	134	-	134	(359)	(149)	-	(149)
31-dic-07										
Valore nozionale a	FV Netto b	FV Netto c + 100 bps	Δ FV Netto d=c-b + 100 bps	Impatto a CE 2009 e=d-f + 100 bps	Impatto a PN 2009 f + 100 bps	FV Netto g - 100 bps	Δ FV Netto h=g-b - 100 bps	Impatto a CE 2009 i = h-j - 100 bps	Impatto a PN 2009 j - 100 bps	
(In Migliaia di Euro)										
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	11.700	(181)*	(125)	56	-	56	(191)	(10)	-	(10)
Totale	11.700	(181)*	(125)	56	-	56	(191)	(10)	-	(10)

* Il Fair Value Netto indicato è considerato al netto del Mark to Market attivo

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli *shock* sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Rischio di credito

Per la Società il rischio di credito è strettamente connesso all'attività di commercializzazione dei prodotti sul mercato. In particolare l'entità del rischio dipende sia da fattori tecnico-commerciali sia dalla solvibilità dell'acquirente.

La Società ha una struttura della clientela molto frazionata trattandosi per lo più di consumatori finali. Peraltro, da un punto di vista commerciale, la Società non è esposta ad un elevato rischio di credito in quanto opera da anni in mercati dove vengono abitualmente utilizzati come metodi di pagamento il pagamento anticipato alla consegna o con lettera di credito da primaria banca internazionale. Per i clienti dislocati nell'area europea si opera prevalentemente con lo strumento del *factoring*. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti rappresenti in modo congruo l'entità del rischio complessivo di credito.

Tale struttura azzerà il rischio di credito; la validità di tale impostazione è avallata dalla consistenza esigua rispetto all'ammontare delle vendite annuali dei crediti verso la clientela alla fine dell'esercizio.

Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori. Tutte le posizioni relative a crediti commerciali, sia con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2009, 2008 e 2007, risultano avere scadenza inferiore a 12 mesi.

Rischio di liquidità

Come già analizzato precedentemente la gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dalla società sulla base di linee guida definite dalla direzione generale di Gruppo ed approvate dall'amministratore delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare le spese relative ai numerosi progetti di ricerca e sviluppo in essere;
- finanziamenti a breve termine, anticipi sull'*export*, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

I fabbisogni finanziari del Gruppo sono prevalentemente legati al capitale circolante necessario per l'operatività aziendale ed alle politiche di investimento che sono rese necessarie dalle scelte strategiche definite dalla Direzione Aziendale. Si segnala che in particolare il fabbisogno finanziario nell'esercizio 2008 è stato generato dall'espansione del capitale circolante a seguito dell'incremento dei ricavi e delle operazioni straordinarie finalizzate nell'anno (aggregazioni aziendali dei rami di Reggiani ed M.T.S.). Nell'esercizio 2009, invece, il fabbisogno finanziario è stato generato dalla politica degli investimenti necessari alla costituzione di una flotta di *trencher* da concedere in locazione e l'ampliamento dello stabilimento di Alvarado, nonché dalle maggiori dilazioni di pagamento concesse ai clienti anche a seguito della crisi nel settore delle costruzioni e finanziario.

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti a medio lungo termine della presente nota.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle passività in essere, con riferimento agli esercizi 2009, 2008 e 2007, riferite a strumenti finanziari, per durata residua.

Esercizio al 31 dicembre 2009					
Scadenza	Debiti finanziari		Debiti commerciali	Strumenti derivati	Totale
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale a	Interessi b	c	d	e = a+b+c+d
Entro 12 mesi	38.649	1.057	21.804	(133)	61.377
Tra 1 e 2 anni	4.030	528	–	(78)	4.480
Tra 2 e 3 anni	1.571	456	–	(4)	2.023
Tra 3 e 5 anni	6.230	350	–	–	6.580
Tra 5 e 7 anni	322	16	–	–	338
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
Totale	50.802	2.407	21.804	(215)	74.798

Esercizio al 31 dicembre 2009					
Scadenza	Debiti finanziari		Debiti commerciali	Strumenti derivati	Totale
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale a	Interessi b	c	d	e = a+b+c+d
Entro 12 mesi	30.543	849	27.350	(82)	58.660
Tra 1 e 2 anni	3.182	599	–	(80)	3.701
Tra 2 e 3 anni	3.654	476	–	(43)	4.087
Tra 3 e 5 anni	3.002	397	–	(19)	3.380
Tra 5 e 7 anni	3.860	–	–	–	3.860
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
Totale	44.241	2.321	27.350	(224)	73.688

Esercizio al 31 dicembre 2009					
Scadenza	Debiti finanziari		Debiti commerciali	Strumenti derivati	Totale
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale a	Interessi b	c	d	e = a+b+c+d
Entro 12 mesi	18.006	470	19.910	(187)	38.199
Tra 1 e 2 anni	53	134	–	(1)	186
Tra 2 e 3 anni	3.173	156	–	–	3.329
Tra 3 e 5 anni	3.933	749	–	–	4.682
Tra 5 e 7 anni	3.825	257	–	–	4.082
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
Totale	28.990	1.766	19.910	(188)	50.478

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse Euro in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2009, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007).

Relativamente ai debiti commerciali i giorni medi di pagamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono stati rispettivamente pari a 149 giorni, 90 giorni e 82 giorni.

Rischio di Cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo TESMEC è l'Euro. Le valute delle controllate estere vengono convertite in Euro al momento del consolidamento.

Inoltre, TESMEC conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari USA, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise.

In particolare la Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (Dollari USA) verso clienti esteri. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di una spedizione ed il momento in cui i costi vengono convertiti in Euro.

In via generale, il Gruppo non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio ad eccezione di strumenti di vendita a termine e l'adeguamento del listino prezzi in valuta. Il Gruppo infatti persegue una strategia in base alla quale gli acquisti in valuta (Euro o dollaro americano) sono controbilanciati da vendite della medesima valuta (il c.d. *hedging naturale*), che a giudizio del *management*, mitiga il rischio derivante da oscillazioni dei tassi di cambio.

In alcuni casi specifici quali: i) la commercializzazione in Medio Oriente di *trencher* prodotti in Italia; e ii) la commercializzazione negli Stati Uniti d'America delle macchine per la tesatura prodotte in Italia, – dove gli acquisti sono effettuati in Euro e le vendite in Dollaro USA – il Gruppo TESMEC adotta tipicamente strumenti di vendita a termine per fissare il tasso di cambio al momento dell'ordine.

I potenziali impatti sul conto economico riconducibili al rischio di cambio sono:

- rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico dell'esercizio 2009 e 2008 (2007 per il comparativo calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura degli esercizi 2007 e 2008) prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

Esposizione in valuta estera (USD) 2009				Sensitività 2009	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Δ Conto economico cambio EUR/USD +5%	Δ Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	12.993	–	12.993	(451)	451
Debiti commerciali			–	–	–
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	12.993	–	12.993	(451)	451
Strumenti derivati	–	–	–	–	–
Totale esposizione netta poste patrimoniali	12.993	–	12.993	(451)	451

Esposizione in valuta estera (USD) 2008				Sensibilità 2008	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Δ Conto economico cambio EUR/USD +5%	Δ Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	5.062	–	5.062	(182)	182
Debiti commerciali	–	–	–	–	–
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	5.062	–	5.062	(182)	182
Strumenti derivati	(6.000)	–	(6.000)	216	(216)
Totale esposizione netta poste patrimoniali	(938)	–	(938)	34	(34)

Esposizione in valuta estera (USD) 2007				Sensibilità 2007	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Δ Conto economico cambio EUR/USD +5%	Δ Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	6.717	–	6.717	(228)	228
Debiti commerciali	–	–	–	–	–
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.717	–	6.717	(228)	228
Strumenti derivati	–	–	–	–	–
Totale esposizione netta poste patrimoniali	6.717	–	6.717	(228)	228

10.6 Indici gestionali

10.6.1 Rapporto fra debiti e capitale

Di seguito sono presentati gli indici di composizione delle fonti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Gli indici sono stati determinati rispettivamente sulla base dei dati derivanti dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo		Al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
Rapporto a breve termine – <i>Indebitamento finanziario corrente/Totale indebitamento finanziario netto</i>	60,6%	65,4%	73,2%	62,5%	48,6%
Rapporto a lungo termine - <i>Indebitamento finanziario non corrente/ Totale indebitamento finanziario</i>	39,4%	34,6%	26,8%	37,5%	51,4%
Rapporto - <i>Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto</i>	2,19 volte	2,24 volte	2,21 volte	2,36 volte	1,96 volte
Rapporto – <i>Indebitamento finanziario netto / Totale fonti di finanziamento</i>	68,6%	69,1%	68,9%	70,3%	66,3%

L'incidenza percentuale dei debiti finanziari a breve termine sul totale dell'indebitamento finanziario netto si decrementa nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 rispetto al precedente esercizio (60,6% al 31 marzo 2010; 73,2% al 31 dicembre 2009) principalmente per effetto del decremento della quota corrente del finanziamento a medio-lungo termine erogato dalla *Southwest Securities Inc.* classificato al 31 dicembre 2009 tra l'indebitamento finanziario corrente. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 10.1.1 del presente Capitolo X.

Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto passa da 2,21 volte al 31 dicembre 2009 a 2,19 volte al 31 marzo 2010 rimanendo sostanzialmente in linea con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Per effetto dei suddetti movimenti, pertanto, la percentuale dell'indebitamento finanziario netto sul totale delle fonti di finanziamento si decrementa dal 68,9% al 68,6%.

L'incidenza percentuale dei debiti finanziari a breve termine sul totale dell'indebitamento finanziario netto si incrementa nel corso dell'esercizio 2009 rispetto al periodo precedente (73,2% nel 2009; 62,5% nel 2008) principalmente per effetto delle riclassifiche a breve termine dei debiti per cui non sono stati non rispettati i *financial covenants* (Euro 4.458 migliaia), delle maggiori anticipazioni ricevute a fronte dello sconto di fatture ed esportazioni (Euro 468 migliaia) e del maggior utilizzo della linea di credito revolving negli Stati Uniti (Euro 334 migliaia).

Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto passa da 2,36 volte nel 2008 a 2,21 volte nel 2009 per effetto dell'aumento dell'indebitamento finanziario netto (Euro 46.198 migliaia) in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento del patrimonio netto (Euro 20.859 migliaia). Per effetto dei suddetti movimenti, pertanto, la percentuale dell'indebitamento finanziario netto sul totale delle fonti di finanziamento si riduce dal 70,3% al 68,9%.

L'incidenza percentuale dei debiti finanziari a breve termine sul totale dell'indebitamento finanziario netto si incrementa nel corso dell'esercizio 2008 rispetto al periodo precedente (62,5% nel 2008; 48,6% nel 2007) principalmente per effetto delle maggiori anticipazioni ricevute a fronte dello sconto di fatture ed esportazioni e del maggior utilizzo della linea di credito revolving al fine di finanziare l'espansione delle attività americane.

Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto passa da 1,96 volte nel 2007 a 2,36 volte nel 2008 per effetto del maggior indebitamento a breve termine e delle minori disponibilità liquide e per l'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine nel corso dell'esercizio. Per effetto dei suddetti movimenti, pertanto, la percentuale dell'indebitamento finanziario netto sul totale delle fonti di finanziamento si incrementa dal 66,3% al 70,3%.

10.6.2 Rapporto fra risultati reddituali e oneri finanziari

Di seguito sono presentati alcuni indici reddituali che evidenziano l'incidenza degli oneri finanziari sui risultati di Gruppo relativi al primo trimestre 2010 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Gli indici sono stati determinati sulla base dei dati derivanti dal bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

	Trimestre chiuso al 31 marzo		Al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.302	21.374	86.088	110.177	89.525
Oneri finanziari	1.008	1.070	3.132	4.157	3.311
EBITDA (*)	5.541	3.528	15.746	15.021	10.166
Risultato operativo	4.296	2.914	12.330	12.350	8.742
Incidenza degli oneri finanziari sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	3,4%	5,0%	3,6%	3,8%	3,7%
Incidenza degli oneri finanziari sull'EBITDA (*)	18,2%	30,3%	19,9%	27,7%	32,6%
Incidenza degli oneri finanziari sul Risultato operativo	23,5%	36,7%	25,4%	33,7%	37,9%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'incidenza degli oneri finanziari sulle *performance* operative (EBITDA e Risultato Operativo) ha registrato nel corso del primo trimestre 2010 un decremento rispetto all'esercizio precedente del 12,1% sull'EBITDA e del 13,2% sul risultato operativo principalmente per effetto dei maggiori utili su cambi nel primo trimestre 2010 per effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio rispetto ai periodi precedenti.

L'incidenza degli oneri finanziari sulle *performance* operative (EBITDA e Risultato Operativo) ha registrato nel corso dell'esercizio 2009 un decremento rispetto all'esercizio precedente del 7,8% sull'EBITDA e del 8,3% sul risultato operativo principalmente per effetto della riduzione delle perdite su cambi consuntivate nel corso dell'esercizio (Euro 687 migliaia nell'esercizio 2009; Euro 1.001 migliaia nell'esercizio 2008) e per effetto di minori interessi versati su anticipazioni export (Euro 717 migliaia nell'esercizio 2009; Euro 1.025 migliaia nell'esercizio 2008).

L'incidenza degli oneri finanziari sulle *performance* operative (EBITDA e Risultato Operativo) ha registrato nel corso dell'esercizio 2008 un decremento rispetto all'esercizio precedente del 4,9% sull'EBITDA e del 4,2% sul risultato operativo con un aumento degli oneri finanziari meno che proporzionale rispetto alla crescita dell'EBITDA e del risultato operativo.

CAPITOLO XI RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

Fin dalle sue origini, il Gruppo TESMEC ha costantemente prestato una particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo e, alla Data del Prospetto Informativo, ha un portafoglio di 25 brevetti per invenzione industriale.

Al 31 dicembre 2009, gli investimenti del Gruppo TESMEC in ricerca e sviluppo sono stati pari ad Euro 2.890 migliaia.

L'attività di ricerca del Gruppo TESMEC è coordinata e diretta a livello centrale dalle Direzioni Tecniche delle due linee di prodotto e viene sviluppata da *team* specializzati nella tesatura e nei *trencher*, in Italia e negli Stati Uniti. Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo dedica a tale attività 16 FTE ⁽³²⁾, di cui 6 per l'attività di ricerca e sviluppo delle macchine per la tesatura e 10 per i *trencher*.

L'attività di ricerca e sviluppo è svolta nell'ambito di un piano triennale, approvato dalla Direzione Tecnica del Gruppo TESMEC, che coinvolge tutto il personale tecnico in Italia e negli Stati Uniti d'America ed è incentrato su:

- realizzazione di prodotti innovativi con il fine di soddisfare le esigenze dei clienti e le tendenze del mercato;
- individuazione di soluzioni tecniche, tecnologiche ed estetiche finalizzate a consentire un utilizzo diversificato dei prodotti in differenti settori; e
- sviluppo e miglioramento dei prodotti esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo TESMEC è finalizzata al mantenimento dei vantaggi competitivi determinati dalle prestazioni dei prodotti e a incrementare le prestazioni delle macchine per rispondere alle esigenze del cliente. Tale attività viene condotta dal Gruppo anche attraverso:

- progetti di collaborazione con enti di ricerca ed universitari, quali l'Università di Bergamo e il Politecnico di Milano, (con presenza costante in TESMEC di stagisti e tirocinanti impiegati a supporto delle attività di progettazione e ricerca), il CSIRO (*Australia's Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation*) per lo sviluppo di denti di scavo per *trencher* in materiali innovativi;
- partecipazione a comitati/organismi internazionali attivi nel campo dell'innovazione tecnica e tecnologica, quali INTELLIMEC (Consorzio per la mecatronica), IPLOCA - NOVEL CONSTRUCTION (progetto della International *pipeline and Offshore Contractors Association* per lo sviluppo di innovazione nella realizzazione di *pipeline onshore*), IEC (*International Electrotechnical Commission*) e CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- collaborazione con fornitori, *partner*, clienti strategici, principali enti statali che si occupano delle infrastrutture energetiche (Cina, India);
- partecipazione a bandi di ricerca quali UMALS (Mappatura 3D ad Alta Velocità dei Sottoservizi e Sistema Automatico di Posa Cavi Energia, in consorzio con Prysmian e Politecnico di Milano) e bando FASTER (Fune Antigirevole in fibra Sintetica per Tesatura Elettrodotti, in consorzio con aziende del territorio e con Università di Bergamo).

(32) Con riguardo alla Ricerca e Sviluppo le unità sono espresse in equivalente a tempo pieno o FTE (*Full Time Equivalent*). Un FTE rappresenta l'equivalente di una unità dedicata per 8 ore lavorative (ovvero una risorsa dedicata a tempo pieno).

Di seguito si riportano le principali innovazioni sviluppate dal Gruppo TESMEC nell'ultimo triennio:

Con riferimento al settore tesatura:

- Argani/Freni per multi-conduttori, a sincronizzazione elettronica.
- Pacchetto di posa per linee interrate ad alta tensione.
- Dispositivi di tesatura per il mercato ferroviario.
- Attrezzature per conduttori di grande diametro.

Con riferimento al settore *trencher*:

- Macchine per lo scavo con specifiche applicazioni per la fibra ottica.
- *Trencher* “meccanici” a bassa velocità di scavo.
- Nuova generazione di riduttori di scavo.
- *Trencher* gommato per applicazioni speciali, militari e civili.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo, riveste un ruolo importante l'attività di sperimentazione realizzata i) internamente, con campi prova sia per macchine per la tesatura sia per i *trencher*, e con macchine per prove meccaniche su funi ed accessori per tesatura; e ii) esternamente, sia presso primari laboratori o centri di ricerca sia presso clienti su siti di lavoro, dove vengono verificate e validate le innovazioni.

Il contatto tra clienti e servizio post-vendita e Ufficio Tecnico è continuo e consente di monitorare costantemente i prodotti e le innovazioni, per garantire una tempestiva risposta alle esigenze del cliente.

11.2 Proprietà Intellettuale

11.2.1 Marchi e *domain names*

La seguente tabella riporta, alla Data del Prospetto Informativo, il dettaglio dei principali marchi utilizzati dal Gruppo per i quali ha presentato domanda di registrazione presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Titolare	Marchio	Numero Estensione di registrazione		Classe merceologica	Status	Scadenza
TESMEC	TESMEC (figurativo)	930694	Italia	7, 42	Concesso	19 aprile 2014
TESMEC	TESMEC (figurativo)	002359537	Marchio Comunitario	7, 42	Concesso	31 agosto 2011
TESMEC	TESMEC (figurativo)	830630	Marchio Internazionale (Russia, Cina con limitazione per la classe 7 a e “scavatori ed attrezzature di stendimento per la posa di cavi elettrici”)	7, 42	Concesso	27 maggio 2014
TESMEC	Gallmac (progetto grafico “Gallmac” - figurativo)	0001226439	Italia	7, 12	Concesso	21 giugno 2017
TESMEC USA	TESMEC USA Inc. (denominativo)	2519733	U.S.A.	7	Concesso	20 settembre 2010
TESMEC USA	TESMEC USA, Inc (figurativo)	2527145	U.S.A.	7	Concesso	20 settembre 2010

La seguente tabella riporta i principali domini internet di proprietà del Gruppo.

Titolare	Dominio Internet
TESMEC	www.tesmec.it
TESMEC	www.tesmec-group.com
TESMEC USA	www.tesmec.com

11.2.2 Brevetti

Il Gruppo non dipende da brevetti per invenzione di terzi, in quanto utilizza prevalentemente brevetti per invenzione di sua proprietà.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha un portafoglio di n. 25 brevetti per invenzione industriale registrati presso i competenti uffici.

La seguente tabella indica i brevetti che sono stati concessi o sono in corso di registrazione, nonché i Paesi in cui è stata concessa o richiesta la tutela brevettuale.

Titolare	Brevetto	N. Deposito	Status	Paese	Scadenza
TESMEC	Rulliera orientabile per supporto di tesatura e posizionamento di conduttori di elettrodi, particolarmente del tipo ad alta tensione	BG1990A002928	Concesso	Italia	28 maggio 2010
TESMEC	Apparecchiatura idraulica per tesatura funi e, particolarmente per conduttori di elettrodi e per cavi con fibre ottiche	BG1990A002942	Concesso	Italia	14 settembre 2010
TESMEC	Cabestano per tesatura linee aeree di elettrodi a gole riportate in materiale plastico	BG1991A000028	Concesso	Italia	6 agosto 2011
TESMEC	Dispositivo per sostituzione di cavi elettrici in elettrodotti aerei ad alta tensione	BG1991A000024	Concesso	Italia	10 luglio 2011
TESMEC	Sistema ammortizzato di propulsione, trasmissione ed orientamento per scafi	UD1996A000140	Concesso	Italia	24 luglio 2016
TESMEC	Riduttore di velocità per motori	UD1998A000155	Concesso	Italia	11 settembre 2018
TESMEC	Macchina di scavo e relativo dispositivo di sollevamento del materiale di risulta.	UD2000A000224	Concesso	Italia	13 dicembre 2020
TESMEC	Macchina per interrare tubi, conduttori elettrici, fibre ottiche o simili e dispositivo spingitubi associato a tale macchina	UD2000A000210	Concesso	Italia	16 novembre 2020
TESMEC	Dispositivo di rilevamento della tensione per macchine di tesatura e macchina di tesatura adottante tale dispositivo	UD2001A000024 02002537.5	Concesso	Italia	9 febbraio 2021
TESMEC	Procedimento di regolazione della tensione per macchine di tesatura e relativo apparato	UD2001A000023 02002440.2	Concesso	Europa	4 febbraio 2022
TESMEC	Macchina radiocomandata per lo stendimento di cavi di alta, media, o bassa tensione, funi di guardia, fibre ottiche, o simili	UD2001A000122	Concesso	Italia	9 febbraio 2021
TESMEC	Dispositivo di sincronizzazione per macchine di stendimento di cavi, quali ad esempio conduttori, fibre ottiche, funi, o simili, e macchina di stendimento cavi adottante tale dispositivo	UD2001A000129 02017026.2	Concesso	Italia	13 luglio 2021
TESMEC	Procedimento e dispositivo di controllo per macchine operatrici a trasmissione idrostatica	PCT/IT/2007/000880	Concesso	Europa ⁽³³⁾	29 luglio 2022
TESMEC	Macchina operatrice per la frantumazione e la bonifica di un terreno	UD2002A000231	Concesso	OMPI	18 dicembre 2027
TESMEC		UD2003A000087	Concesso	Italia	4 novembre 2022
					14 aprile 2023

(33) Paesi designati: Svizzera/Liechtenstein, Germania, Francia, Gran Bretagna.

Titolare	Brevetto	N. Deposito	Status	Paese	Scadenza
TESMEC	Apparecchiatura per lo stendimento di cavi, funi, conduttori o simili, e relativo procedimento di stendimento	10/691.699 10/480.506	Concesso Concesso	U.S.A. U.S.A.	24 ottobre 2023 24 ottobre 2023
TESMEC	Dispositivo di allineamento per una macchina di sca-vo	MI2005A000736	Concesso	Italia	22 aprile 2025
TESMEC	Metodo e macchina di binatura e ricopertura di almeno un filo in materiale elastometrico con almeno un filo di copertura e dispositivo di giunzione	MI2004A001100	Concesso	Italia	31 maggio 2024
TESMEC	Dispositivo per il trattamento termico di almeno un filo in movimento	MI2003A001608	Concesso	Italia	5 agosto 2023
TESMEC	Metodo, apparato e dispositivo interlacciato per la rifinitura automatica di una bobina di filo avvolto avente capo terminale	MI2003A001609	Concesso	Italia	5 agosto 2023
TESMEC	Metodo e dispositivo per testurizzare un filo in materiale termoplastico	MI2003A001770	Concesso	Italia	16 settembre 2023
TESMEC	Macchina per la testurizzazione a falsa torsione e sistema di controllo	MI2003A002045	Concesso	Italia	21 ottobre 2023
TESMEC	Macchina testurizzatrice e metodo di infilaggio	MI2003A002060	Concesso	Italia	22 ottobre 2023
TESMEC	Apparato per realizzare una bobina di filo	MI2003A001857	Concesso	Italia	29 settembre 2023
TESMEC USA	Trencher with foldable rock saw wheel (scavatore con sega a nastro per roccia pieghevole)	6547337	Concesso	U.S.A.	29 agosto 2021
TESMEC USA	Excavation machine with constant power output control for torque-converter driven working element (macchina scavatrice con controllo costante della potenza d'uscita per dispositivo guidato da convertitore di coppia)	7553258	Concesso	U.S.A.	17 ottobre 2026

In forza di un accordo di collaborazione sottoscritto in data 3 aprile 2000 con la società Alpitel S.p.A. e volto alla realizzazione di un *Mini Trencher*, ossia di un *trencher* destinato agli scavi in aree urbane, è previsto che la Società possa utilizzare il brevetto di titolarità di Alpinvest S.p.A. avente per titolo “Metodo e macchina operatrice per la posa in opera di cablaggi e/o infrastrutture” depositato all’UIBM con numero T099A000829 e registrato con n. 0001308847.

In data 2 novembre 2005 TESMEC ha sottoscritto con la società Granilnord S.r.l. un contratto ai sensi del quale quest’ultima cede a TESMEC, per un periodo di cinque anni, l’utilizzo esclusivo dei risultati di un progetto di ricerca identificato come “sistema di controllo visualizzato delle pezzature derivanti da un dispositivo automatico per frantumazione materiali di cava”. Al termine del contratto, TESMEC ha acquistato tali risultati da Granilnord S.r.l., avendo effettuato tutti i versamenti alla Data del Prospetto Informativo. Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altri rapporti in essere con Granilnord S.r.l., società liquidata in data 30 aprile 2009.

In data 24 giugno 2006 TESMEC ha sottoscritto, insieme alla società Prysmian S.p.A. ed al Politecnico di Milano, un accordo relativo alla gestione ed utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale che dovesse sorgere in relazione alla partecipazione dei tre soggetti coinvolti nel progetto previsto nel “bando di gara per progetti di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico di cui al D.M. 8 marzo 2006”.

In particolare, il progetto cui le parti partecipano è intitolato “mappatura 3D ad alta velocità dei sottoservizi e sistema automatico di posa cavi energia”, e l’accordo è volto a individuare le modalità tramite cui verranno ripartiti eventuali diritti di proprietà industriale che dovessero essere sviluppati nell’ambito della collaborazione tra le parti.

CAPITOLO XII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo

A giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Il *trend* delle vendite del Gruppo registra un andamento positivo rispetto ai primi corrispondenti mesi dello scorso esercizio con particolare riferimento al settore della tesatura.

Al 31 dicembre 2009 il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari a Euro 13,5 milioni mentre il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 19,7 milioni. Al 31 marzo 2010 il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari a Euro 26,7 milioni mentre il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 22,4 milioni.

I ricavi del Gruppo TESMEC relativi agli ordini in portafoglio al 31 dicembre 2009, alla data del 31 marzo 2010 sono pari ad Euro 9,6 milioni per le soluzioni integrate per la tesatura ed Euro 7,3 milioni per le soluzioni integrate per lo scavo.

Al 30 aprile 2010 il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per la tesatura è pari a Euro 26,5 milioni mentre il portafoglio ordini relativo alle soluzioni integrate per lo scavo è pari a Euro 22,6 milioni.

Nel corso del primo trimestre 2010, il positivo andamento del Gruppo ha quindi permesso di generare un utile netto di Euro 2.540 migliaia che si è tradotto in un flusso di cassa operativo netto positivo per Euro 726 migliaia. Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, l'utile generato nel trimestre pari ad Euro 1.183 migliaia aveva contribuito alla generazione di un flusso di cassa operativo netto positivo per Euro 1.424 migliaia.

In tale periodo si sono manifestati i) un assorbimento di cassa dovuto all'incremento dei crediti commerciali rispetto al precedente esercizio (per effetto di vendite di importo significativo, forniture con condizioni di pagamento maggiormente dilazionate rispetto agli *standard* del Gruppo), ii) la generazione di cassa dovuta alla riduzione del valore delle rimanenze rispetto al precedente esercizio a seguito delle vendite realizzate che sono risultate superiori ai volumi prodotti nel periodo; iii) la generazione di cassa dovuta all'incremento dei debiti verso fornitori per effetto degli approvvigionamenti di materia prima nel corso del mese di febbraio e marzo 2010 e dei costi sostenuti in relazione al progetto di quotazione. In particolare, per ampliare la presenza commerciale in nuovi mercati, l'Emittente ha riconosciuto ai concessionari di alcuni Paesi (Penisola Arabica, Africa, Est Europa, Canada e Messico) condizioni di pagamento (tra 180 e 360 giorni) più favorevoli rispetto agli *standard* del Gruppo. I crediti nei confronti dei concessionari aventi dilazioni di pagamento straordinarie (ovvero superiore a 180 giorni) al 31 marzo 2010 sono pari a Euro 6,5 milioni.

I primi mesi dell'esercizio 2010 sono stati contrassegnati da una dinamica positiva con riferimento alla raccolta ordini relativi al settore delle soluzioni integrate per la tesatura, con la conferma degli investimenti da parte della tradizionale clientela in India – in continuità con quanto avvenuto nell'esercizio precedente – e un'intensificazione dei progetti di investimento in altre aree quali il Sud America, l'Australia e la Cina.

Per quanto riguarda il settore delle soluzioni integrate per lo scavo (*trencher*) che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ha subito la maggiore contrazione dei ricavi di vendita, a seguito della fase congiunturale negativa del settore delle costruzioni e finanziario in USA, il Gruppo sta consolidando gli effetti

delle principali direttrici strategiche fissate in tale contesto:

- sviluppo del canale di vendita diretto, in parallelo a quello indiretto attraverso concessionari, per meglio rispondere alla situazione di alta volatilità dei mercati ed al conseguente cambiamento del quadro di riferimento in cui operano i clienti finali;
- sviluppo di nuovi mercati (Penisola Arabica, Africa, Est Europa, Canada e Messico) nei quali il Gruppo ha portato a termine nel 2009 un'azione di penetrazione commerciale;
- sviluppo delle attività di servizio, in parallelo a quelle di vendita dei macchinari, per incontrare l'esigenza di una fascia crescente di clientela che a fronte dell'elevata volatilità dei mercati ha una ridotta propensione ad effettuare investimenti in capitale fisso.

L'incremento dei ricavi e del portafoglio ordini nel primo trimestre a differenza di quanto si è manifestato nell'ultimo trimestre del 2009, è principalmente avvenuto nei mercati dove il Gruppo ha ormai acquisito una presenza consolidata senza quindi alterare le condizioni di pagamento storicamente concesse che prevedono una media di 120 giorni dalla data di consegna e, per le vendite effettuate dall'Italia, il rilascio di lettera di credito da parte di tutti i clienti (concessionari e non).

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo (e, in particolare, nei Fattori di Rischio riportati nel Capitolo "Fattori di Rischio" all'inizio della Sezione Prima del Prospetto Informativo), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

La relazione trimestrale è stata approvata il 26 aprile 2010.

CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

CAPITOLO XIV ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Organi sociali e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 10 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 febbraio 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Luogo e data di nascita
Ambrogio Caccia Dominioni	Presidente e Amministratore Delegato	23 febbraio 2010	Morbegno (So), 27 agosto 1946
Alfredo Brignoli	Vicepresidente	23 febbraio 2010	Ponteranica (Bg), 10 dicembre 1920
Gianluca Bolelli	Vicepresidente	23 febbraio 2010	Castelmaggiore (Bo), 18 settembre 1959
Gianluca Vacchi	Amministratore	23 febbraio 2010	Bologna, 5 agosto 1967
Luca Poggi	Amministratore	23 febbraio 2010	Bologna, 14 maggio 1961
Michele Carlo Felice Milani	Amministratore	23 febbraio 2010	Milano, 6 giugno 1968
Caterina Caccia Dominioni	Amministratore	23 febbraio 2010	Morbegno (So), 18 agosto 1979
Gioacchino Attanzio*	Amministratore	23 febbraio 2010	Madrid, 9 novembre 1943
Sergio Arnoldi*	Amministratore	23 febbraio 2010	Bergamo, 6 febbraio 1947
Guido Giuseppe Maria Corbetta*	Amministratore	23 febbraio 2010	Milano, 4 maggio 1959

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Ambrogio Caccia Dominioni, nato a Morbegno (Sondrio) il 27 agosto 1946, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università del Sacro Cuore di Milano nel 1970. Ha lavorato dal 1971 al 1979 presso la Andersen Consulting S.p.A., come responsabile *Industry Finanza – Leasing*, mentre dal 1980 ha iniziato l'attività imprenditoriale nel gruppo di famiglia, la quale nel tempo è passata dall'essere un'unica azienda con il nome di "M.T.S. Officine Meccaniche di Precisione S.p.A." all'essere un gruppo internazionale con attività diversificate in vari settori e paesi. È attualmente Presidente e Amministratore delegato di TESMEC.

Alfredo Brignoli, nato a Ponteranica (Bergamo) il 10 dicembre 1920, ha conseguito il diploma di geometra nel 1945. Dal 1960 è imprenditore nel settore meccanico. È Amministratore di FI. IND. S.p.A. dal 2001, di M.T.S. S.p.A. dal 2004 e di CBF S.r.l. dal 2006. È attualmente Vice Presidente di TESMEC.

Gianluca Bolelli, nato a Castel Maggiore (Bologna) il 18 settembre 1959, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1983. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1985, dei revisori contabili dal 1995, e dei Giornalisti pubblicisti dal 1994. Negli anni accademici dal 1990 al 1993 è stato "Esercitatore a contratto" presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università Cattolica per il corso di Economia Aziendale. È membro del Comitato Scientifico dell'"Associazione delle Imprese Familiari" per quanto concerne l'approfondimento delle ma-

terie fiscali, societarie e di *governance*, membro del Comitato Scientifico e docente del SUPSI “Scuola Universitaria Superiore Svizzera Italiana” di Lugano. È docente esterno della Scuola di Direzione Aziendale dell’Università Bocconi, relatore nel corso di convegni e corsi in materia fiscale, societaria e di *governance*. È coautore di pubblicazioni ed articoli in materia fiscale, contrattuale e societaria. Negli anni 1984 e 1985 è stato revisore presso la Deloitte Haskins Sells (poi Deloitte & Touche S.p.A), negli anni 1985 e 1986 è stato consulente presso la Peat Marwich Consultants (poi KPMG S.p.A.), mentre dal marzo 1986 esercita la libera professione di dottore commercialista e in particolare nel 1989 è socio cofondatore dello Studio Bolelli, Sportelli, de Pietri-Tonelli. È attualmente Vice Presidente di TESMEC.

Gianluca Vacchi, nato a Bologna il 5 agosto 1967, si è laureato in Economia e Commercio presso l’Università Alma Mater Studiorum di Bologna, nel 1993. È imprenditore e finanziere e detiene diverse partecipazioni in società, anche quotate, come SO.FI.MA. S.p.A., I.M.A. S.p.A. e First Investments S.p.A., società finanziaria che opera principalmente in attività d’investimento. È inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società finanziarie quali GV Finanziaria S.r.l., Eleven Finanziaria S.r.l. e 3T Finanziaria S.p.A. È attualmente Amministratore di TESMEC.

Luca Poggi, nato a Bologna il 14 maggio 1961, si è laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Bologna, nel 1984. È iscritto all’albo dei dottori commercialisti dal 1986 e all’albo dei Giornalisti pubblicisti dal 1995. Esperto di materia tributaria e societaria, ha collaborato con diverse riviste del settore. Dal 1991 collabora con il gruppo editoriale “Il Sole 24 Ore” attraverso la pubblicazione di articoli e la partecipazione a convegni in materia tributaria. È socio dello studio professionale Poggi & Associati, il quale presta consulenza in materia aziendale, finanziaria, tributaria e societaria ad alcuni importanti gruppi industriali, curando, in particolare, i temi riguardanti la fiscalità d’impresa e le attività di acquisizioni e finanza straordinaria. Dal 2003 presta la propria consulenza anche in relazione alla strutturazione di operazioni di *private equity* poste in essere da operatori privati congiuntamente ad investitori professionali. È attualmente Amministratore di TESMEC.

Michele Carlo Felice Milani, nato a Milano, il 6 giugno 1968, si è laureato in Economia Aziendale presso l’Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano nel 1991. È iscritto all’albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 e dei revisori contabili dal 1999. Ha maturato un’ampia esperienza nel campo finanziario e bancario con diverse esperienze lavorative ad alto livello in aziende di portata internazionale. Ha lavorato presso lo studio di consulenza tributaria e legale “Pirola, Pennuto, Zei & Associati” negli anni 1991 e 1992; dal 1992 al 1994 ha lavorato come analista finanziario occupandosi principalmente di società italiane e clienti istituzionali presso la KPMG Consulting S.p.A.; dal 1994 al 1998 è stato Direttore Associato del dipartimento di “*Investment Banking Italy*” della Morgan Grenfell S.p.A. (gruppo Deutsche Bank), dal 1998 al gennaio 2001 è stato Direttore Associato e *Vice President* di JP Morgan Chase – Robert Fleming SIM S.p.A., con responsabilità per il settore dell’“*Investment Banking Italy*” e lo sviluppo dei primari clienti di *equity* in Italia; e dal gennaio 2001 al febbraio 2010 è stato e Direttore Centrale con responsabilità per la Finanza Aziendale Straordinaria e di *l’Equity Capital Market* di BNP Paribas – Succursale Italia. A partire dal mese di marzo 2010, collabora con Banknord SIM S.p.A. per l’attività di consulenza in ambito *Family Office*, nonché per la prestazione di servizi di consulenza per operazioni di finanza straordinaria ai clienti di Banknord. È membro del Comitato di Gestione di Banknord. È attualmente Amministratore di TESMEC.

Caterina Caccia Dominioni, nata a Morbegno (Sondrio) il 18 agosto 1979, si è laureata in Giurisprudenza presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2003. È iscritta all’albo degli avvocati di Milano dal 2007. Ha esercitato l’attività professionale dal 2004 al 2007 presso lo studio legale Baldoli – Caccia Dominioni, dal 2007 all’ottobre 2008 presso lo studio legale Frau, Ruffino, Verna e dal novembre 2008 svolge attività di consulenza legale per l’Emittente e per la società Reggiani Macchine S.p.A. È attualmente Amministratore di TESMEC.

Gioacchino Attanzio, nato a Madrid (Spagna) il 9 novembre 1943 con cittadinanza italiana, si è laureato in Giurisprudenza presso l’Università di Palermo nel 1968. Ha lavorato dal 1968 al 1979 in Pirelli

S.p.A. come Direttore Area. Dal 1979 al 1983 ha lavorato in Merloni Elettrodomestici S.p.A. (oggi Indesit Company) dove dal 1981 ha ricoperto l'incarico di Direttore Commerciale. Dal 1983 al 1985 ha lavorato in Permaflex S.p.A. dove ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale e successivamente l'incarico di Amministratore Delegato dal 1996 al 1998. Dal 1985 al 1991 ha lavorato in Candy Hoover Group S.r.l. dove ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale. Dal 1991 al 1996 ha lavorato in Brionvega S.r.l. dove ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale. Dal 1998 ricopre la carica di Direttore Generale e Consigliere di Aidaf (Associazione Italiana delle Aziende Familiari). È membro del Comitato Direttivo GEEF – *European Group of Owner Managed and Family Enterprises* – Madrid, Spagna; è Presidente Chapter italiano F.B.N. – *Family Business Network* – Losanna, Svizzera; è Presidente IFON – *Italian Family Office Network* – Milano; è Consigliere Onorario di Atema – Associazione Italiana del *Temporary Management* – Milano; è membro del Comitato AIFI – Associazione Italiana del *Private Equity* e *Venture Capital* – Milano. È attualmente Amministratore di TESMEC.

Sergio Arnoldi, nato a Bergamo il 6 febbraio 1947, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Padova, sede distaccata di Verona nel 1971. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1976 e dei Revisori Contabili dal 1995. Ha iniziato la propria esperienza iniziando nel 1971 a collaborare presso lo studio del Dott. Enzo Berlanda fino al 1976, per poi aprire, nel nello stesso anno il proprio studio in Bergamo. È stato Sindaco Effettivo di TESMEC dal 2007 a febbraio 2010. È attualmente Amministratore di TESMEC.

Guido Giuseppe Maria Corbetta, nato a Milano il 4 maggio 1959, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1983. Nel 1985 ha seguito l'*International Teachers Programme* presso l'"HEC-ISA" di Jouy en Josas (Francia) e nel 1986 ha vinto la borsa di studio "*International Rotary Foundation*" per un programma di visite ad aziende ed associazioni in Giappone. Nel 1991 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Economia Aziendale e nel 1999 ha trascorso un periodo di studio presso la Loyola University di Chicago (USA). Dal 1984 al 1998 è stato professore a contratto presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano con impegno negli insegnamenti di "Strategia e politica aziendale", "Strategie delle piccole e medie imprese" e "Consulenza aziendale"; dal 1997 al 1999 è stato professore incaricato di economia aziendale presso la Facoltà di Scienze Economiche dell'Università della Svizzera Italiana di Lugano; dal 1998 al 1999 è stato professore incaricato di "Strategia e Politica aziendale" presso il LIUC di Castellanza; dal 1998 ad oggi è stato prima professore associato e successivamente professore ordinario di "Strategia e politica aziendale" presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano; dal 2003 ad oggi è professore AIdAF - Alberto Falck di "Strategia delle aziende familiari" presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano (prima cattedra convenzionata nella storia dell'Università Bocconi). Ha inoltre ricoperto diversi incarichi presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e la Scuola di Direzione Aziendale (SDA) della stessa: dal 1990 al 1995 è stato responsabile dell'area di *business* "Piccole e medie imprese" e membro del Comitato di coordinamento della Divisione Imprese della SDA; dal 1996 al 2001 è stato Direttore Area Strategia e membro del Comitato di direzione della SDA; dal 2001 al 2005 è stato co-direttore dell'"*International Master in Fashion, Experience and Design Management*" della SDA; dal 2004 al 2005 è stato direttore della laurea specialistica in "*General Management*" dell'Università e dal 2004 al 2009 è stato direttore del centro di ricerca "Imprenditorialità e Imprenditori" (EntER) dell'Università Bocconi. Dal 2006 ad oggi è Prorettore Area *Graduate* dell'Università Bocconi e membro del Comitato Rettorale, mentre dal 2007 ad oggi è Direttore fondatore della "*Bocconi Graduate School*". Dal 1997 ad oggi svolge attività di ricerca e di docenza in corsi *executive* presso le seguenti *business schools*: IESE di Barcellona (Spagna), AIESE di Lisbona (Portogallo), Loyola University di Chicago (USA). Dal 1990 al 1992 è stato membro del Comitato Esecutivo dell'"*European Business Ethics Network*" di Bruxelles, dal 1992 è *associate editor* della rivista *Business Ethics. A European Review*, nel 1993 è stato responsabile della IV conferenza annuale del *Family Business Network* tenutasi a Milano, dal 1994 è membro dell'*Editorial Board* della rivista *Family Business Review*. Dal 1999 al 2005 è stato membro del Comitato editoriale della rivista *Economia & Management*, nel 2000 è stato responsabile della XII conferenza annuale del *Family Business Network*.

tenutasi a Roma, dal 2001 è *fellow* di IFERA (*International Family Enterprise Research Academy*), nel 2004 è stato membro del Comitato organizzatore internazionale della XV conferenza annuale del *Family Business Network* tenutasi a Copenaghen, dal 2004 al 2008 è stato membro dell'*International Committee, Entrepreneurship Division, Academy of Management* (e dal 2006 Presidente), dal 2007 è membro dell'*Editorial Review Board* della rivista *Entrepreneurship Theory and Practice* e dal 2007 è “*ad hoc reviewer*” della rivista *Journal of Management Studies*. Dal 1987 è consulente di imprese di varia dimensione in tema di analisi economica, strategia e organizzazione. Dal 2000 è *partner* fondatore del *Family Business Consulting Group International* con sedi a Chicago, Atlanta, Barcellona, San Paolo, Tel Aviv, Milano. È autore e curatore di libri e di diverse pubblicazioni su riviste italiane ed internazionali e di saggi in lingua italiana e inglese, principalmente in materia di piccole e medie imprese e *family-business*. È attualmente amministratore di TESMEC.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti (a) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 *bis* e 2506 *ter*, ultimo comma, cod. civ., (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (c) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, (d) l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale (e) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, (f) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea in sede straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto delle procedure amministrative e contabili.

Il Consiglio di Amministrazione – nei limiti di legge e di Statuto – delega parte dei propri poteri e attribuzioni a un Amministratore Delegato e può altresì nominare un Comitato Esecutivo con delega dei propri poteri ed attribuzioni. Può, altresì, delegare, negli stessi limiti, i suddetti poteri ed attribuzioni, relativamente a determinate funzioni o settori di attività, ad uno o più Amministratori diversi dall'Amministratore Delegato.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più Direttori Generali.

Gli organi delegati sono tenuti a riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale: quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore Delegato Ambrogio Caccia Dominioni nonché ai Vice Presidenti Alfredo Brignoli e Gianluca Bolelli

In data 23 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di attribuire al Presidente e Amministratore Delegato Dott. Ambrogio Caccia Dominioni, per tutta la durata della relativa carica, oltre alla rappresentanza legale della Società, i seguenti poteri con firma disgiunta, precisandosi che all'Amministratore Delegato è affidato il compito di sovrintendere a tutti i settori aziendali, rispettando e facendo rispettare la normativa vigente:

- 1) Acquistare, permutare e compiere ogni negoziazione ed operazione, anche pignoratoria su merci, macchinari e cose mobili in genere, anche iscritte in pubblici registri di importo non superiore a Euro 2.000.000.
- 2) Vendere merci, macchinari e cose mobili in genere, anche iscritte in pubblici registri di importo non superiore a Euro 5.000.000.
- 3) Stipulare contratti di acquisto di macchinari è limitato ad atti che, singolarmente, comportino impegni di importo non superiore a Euro 1.500.000,00.
- 4) Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di locazione di durata non superiore a nove anni.
- 5) Concorrere alle gare indette dalle amministrazioni dello stato, da enti pubblici e privati per le forniture di beni e servizi, presentare le offerte, e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti di importo non superiore a Euro 1.000.000,00.
- 6) Stipulare, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti e convenzioni di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera ed avvenimenti per oggetto prestazione di servizi in genere, assicurazioni, mediazioni, commissione, spedizione, agenzia e concessione di vendita, deposito con l'Amministrazione dello Stato, con enti pubblici e con privati ed, in particolare, con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato di importo non superiore a Euro 1.000.000.
- 7) Firmare e ritirare i benestare bancari relativi ad operazioni di importazione, firmare ed apporre visti sulle fatture sui certificati di circolazione sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni su menzionate.
- 8) Compiere tutte le operazioni di banca e quindi assumere finanziamenti bancari in genere sotto qualsiasi forma, ivi comprese le disposizioni a valere su c/c bancari anche allo scoperto, concordare ed accettare fidi con i singoli istituti bancari, precisandosi al riguardo che è riservata al Consiglio la richiesta di concessioni di linee di credito non autoliquidanti di ammontare singolo superiore ad Euro 4.000.000,00; richiedere fidejussioni bancarie e rilasciare le relative manleve, richiedere l'apertura di crediti documentari sia sull'Italia che sull'Estero.
- 9) Girare, incassare e quietanzare effetti cambiari; emettere tratte nei confronti di terzi.
- 10) Richiedere l'emissione, accettare, girare per cessione e in garanzia titoli rappresentativi di merci.
- 11) Richiedere l'emissione di cambiali, tratte fino a Euro 100.000 per ogni singolo documento.
- 12) Acquistare, cedere, o prestare in garanzia titoli di stato o equivalenti.
- 13) Compiere atti ed operazioni presso il Debito pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, l'Istituto di Emissione, gli uffici postali e telegrafici, le dogane, le imprese ferroviarie, di navigazione, di trasporto, di assicurazione e presso qualunque altra pubblica o privata amministrazione od ufficio anche fiscali e compresi gli uffici dello Stato e delle Regioni e degli enti locali, con facoltà fra l'altro di presentare dichiarazioni effettuando, se del caso, i relativi versamenti, presentare ricorsi, esigere e cedere crediti a qualsiasi titolo di ammontare non superiore ad Euro 2.000.000, ritirare

merci, titoli, pacchi, valori, effetti, lettere anche raccomandate od assicurate, consentire vincoli e svincoli, riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni di qualunque specie, depositi cauzionali di qualunque natura, rilasciando valide quietanze e discarichi.

- 14) Intervenire e concorrere negli incanti anche giudiziali, assumere e concedere appalti e forniture fare tutte le operazioni e stipulare tutti gli atti e contratti inerenti nei confronti degli interessati di importo non superiore a Euro 1.500.000.
- 15) Rilasciare dichiarazioni di conformità e di idoneità, a tutti gli effetti, per le opere eseguite da terzi, previo controllo e collaudo delle stesse, procedere all'accertamento dello stato di avanzamento dei lavori ai fini della liquidazione dei conti, contestare le eventuali inadempienze e procedere a transazioni.
- 16) Fare elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire in procedure di fallimento o concordatarie, insinuare crediti dichiarandone la verità.
- 17) Stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e/o con le associazioni dei lavoratori, effettuare transazioni di vertenze sindacali.
- 18) Sottoscrivere i certificati del sostituto d'imposta da rilasciare ai dipendenti e lavoratori autonomi, ai sensi dell'art. 3, 1° comma del D.P.R. 29.9.1973 n. 600.
- 19) Assumere, licenziare e promuovere impiegati, operai, quadri e dirigenti, sia per rapporti di lavoro subordinato che autonomo, determinandone le attribuzioni, le retribuzioni e ogni forma di incentivazione.
- 20) Rilasciare mandati generali ad negotia o speciali per singoli affari o categorie di affari, nonché procedure anche a singoli dipendenti della società entro i limiti dei propri poteri.
- 21) Rappresentare la società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, grado e sede, quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione e di Corte Costituzionale, con poteri di sottoscrivere istanze, ricorsi, verbali o scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, così amministrative quanto giudiziarie di cognizione, esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato, di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e speciali alle liti e tutto ciò per tutte le controversie nascenti in dipendenza dell'attività aziendale.
- 22) Sottoscrivere la corrispondenza della Società relativa ai poteri conferiti.

Il dott. Brignoli in qualità di Vice presidente del Consiglio di Amministrazione ha i poteri di cui all'art. 21 dello statuto sociale e precisamente, in caso di assenza o impedimento anche temporanei dell'Amministratore Delegato, la legale rappresentanza della Società nei confronti di terzi ed in giudizio nonché la firma sociale ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

In data 26 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al dott. Bolelli nel caso di assenza o impedimento dell'amministratore delegato e del vice presidente e nei soli casi di urgenza, i seguenti poteri, con firma disgiunta, di:

1. acquistare, permutare e compiere ogni negoziazione ed operazione, anche pignoranzia su merci, macchinari e cose mobili in genere, anche iscritte in pubblici registri di importo non superiore a Euro 2.000.000;
2. vendere merci, macchinari e cose mobili in genere, anche iscritte in pubblici registri di importo non superiore a Euro 5.000.000;
3. stipulare contratti di acquisto di macchinari è limitato ad atti che, singolarmente, comportino impegni di importo non superiore a Euro 1.500.000,00;

4. stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di locazione di durata non superiore a nove anni;
5. concorrere alle gare indette dalle amministrazioni dello stato, da enti pubblici e privati per le forniture di beni e servizi, presentare le offerte, e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti di importo non superiore a Euro 1.000.000,00;
6. stipulare, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti e convenzioni di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera ed avvenimenti per oggetto prestazione di servizi in genere, assicurazioni, mediazioni, commissione, spedizione, agenzia e concessione di vendita, deposito con l'Amministrazione dello Stato, con enti pubblici e con privati ed, in particolare, con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato di importo non superiore a Euro 1.000.000;
7. firmare e ritirare i benestare bancari relativi ad operazioni di importazione, firmare ed apporre visti sulle fatture sui certificati di circolazione sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni su menzionate;
8. compiere tutte le operazioni di banca e quindi assumere finanziamenti bancari in genere sotto qualsiasi forma, ivi comprese le disposizioni a valere su c/c bancari anche allo scoperto, concordare ed accettare fidi con i singoli istituti bancari, precisandosi al riguardo che è riservata al Consiglio la richiesta di concessioni di linee di credito non autoliquidanti di ammontare singolo superiore ad Euro 4.000.000,00; richiedere fidejussioni bancarie e rilasciare le relative manleve, richiedere l'apertura di crediti documentari sia sull'Italia che sull'Estero;
9. fare elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire in procedure di fallimento o concordatarie, insinuare crediti dichiarandone la verità;
10. rilasciare mandati generali ad negotia o speciali per singoli affari o categorie di affari, nonché procedure anche a singoli dipendenti della società entro i limiti dei propri poteri;
11. rappresentare la società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, grado e sede, quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione e di Corte Costituzionale, con poteri di sottoscrivere istanze, ricorsi, verbali o scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, così amministrative quanto giudiziarie di cognizione, esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato, di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e speciali alle liti e tutto ciò per tutte le controversie nascenti in dipendenza dell'attività aziendale; e
12. sottoscrivere la corrispondenza della Società relativa ai poteri conferiti.

Poteri attribuiti all'Amministratore Michele Milani

In data 23 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di attribuire al dott. Michele Milani l'incarico di responsabile del progetto di quotazione e dei progetti speciali, nonché di supervisore dell'area finanza della Società con poteri di indirizzo.

Incarichi attribuiti all'Amministratore Gianluca Vacchi

In data 23 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di attribuire al dott. Gianluca Vacchi l'incarico di supervisore del progetto di quotazione.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liqui-

dazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica	Società partecipate
Ambrogio Caccia Dominioni	Ambrosio S.r.l.	Amministratore	In essere	Ambrosio S.r.l.
	SEM Società Elettrica	Amministratore	In essere	Parravicini SAS Luigi
	Morbegno Coop. per Azioni			Paravicini di Camillo Caccia Dominioni & C
	Promor Fondazione	Amministratore	In essere	TTC S.r.l.
	Reggiani Macchine S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Consorzio Stabile Energie Locali S.c.ar.l.	Amministratore	In essere	
	TESMEC USA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	
	M.T.S. S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Lombartec S.c.ar.l.	Amministratore	In essere	
	C.B.F. S.r.l.	Amministratore	In essere	
	Isagro S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Snia S.p.a.	Amministratore	Cessata	
	Reggiani Macchine S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata	
	FI.IND	Amministratore Delegato	Cessata	
	M.T.S. S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata	
Alfredo Brignoli	Fi.Ind. S.p.A.	Amministratore	In essere	FI.IND
	M.T.S. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	TESMEC (mediante Unione Fiduciaria S.p.A.)
	CBF S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	CBF S.r.l.
	Reggiani Macchine S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	
Gianluca Bolelli	Agriwatt Asola Società Agricola a.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	La Pietra di Bolelli Carlotta e C. S.a.s.
	Agriwatt Castel Goffredo Società Agricole a.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	Bart Med S.r.l.
	Agriwatt San Benedetto Società Agricola a.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Edizioni Piemme S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Fiera Milano Congressi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Immobiliare Mugiasca S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	La Provincia S.p.A. Editoriale	Sindaco Effettivo	In essere	
	Mondatori Retail S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Sesto Siderservizi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Si Lin Tsi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Tre Laghi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Comifin S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Brugola Oeb Industriale S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Oeb S.r.l.	Amministratore	In essere	
	Pierrel S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Damiani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica	Società partecipate
	Rubelli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	Cfo Sim S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	
	Impar S.r.l.	Amministratore Unico	In essere	
	Mid Industry Capital S.p.A.	Membro del Consiglio di sorveglianza	In essere	
	Comber S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	MT&T – Marketing Tools & Technologies S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	C. Ripamonti & C S.a.p.a.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Compagnia Finanziaria	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Mat Rot S.p.A.			
	Cosmint	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Demolli Ind. Cart. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Ecosesto S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Eleca S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Gabel Industria Tessile S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	IGM Sim p.a.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	BHD S.p.A. (Innotech S.p.A.)	Sindaco Effettivo	Cessata	
	La Cie S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	LMF & Partners Sim S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Mondadori Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Press-Di Distribuzione	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Stampa e Multimedia S.r.l.			
	Torcitura di Rancio S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Union Industries S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Vallesusa Casa S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Variati & Co. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Minea S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Messaggerie Musicali S.p.A. (oggi Mondadori Shop S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Bart-Med S.r.l.	Amministratore	Cessata	
	Kaitech S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Pro S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Aletti Montano & Co. Advise & Trust S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata	
	T-Tzero S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata	
Gianluca Vacchi	Cofiva Holding S.p.A.	Amministratore Unico	In essere	First Investments S.p.A.
	First Investments S.p.A.	Amministratore Unico	In essere	COFIVA Holding S.p.A.
	G.V. Finanziaria S.r.l.	Amministratore Unico	In essere	SO.FI.MA. S.p.A.
	Eleven Finanziaria	Amministratore Unico	In essere	IMA S.p.A.
	Lamp S.r.l.	Amministratore Unico	In essere	
	Shake Fin S.r.l.	Amministratore Unico	In essere	
	Boato Holding S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	
	Boato International S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	
	3T Finanziaria	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	
	I.M.A. S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Fin-Vacchi S.p.A.	Amministratore	In essere	
	So.Fi.M.A. S.p.A.	Amministratore	In essere	

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica	Società partecipate
	Cool S.r.l.	Amministratore	In essere	
	Lunch S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere	
	Al.Gi. S.r.l.	Amministratore	Cessata	
		Unico/Liquidatore		
	Interactive Group S.p.A.	Amministratore Unico	Cessat	
	Società del Vetro S.p.A.	Presidente del Consiglio	Cessata	
		Unico/Liquidatore		
	Finglass S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
	Finvi S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
	Vetriere Riunite S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
	Bover S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
	Boato Finanziaria S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
	SEA Industries S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	S.E.A. S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Pierrel S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Luca Poggi	I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.	Amministratore	In essere	Fariniundici S.r.l.
	3T Finanziaria S.p.A.	Amministratore	In essere	L.E. Partecipazioni S.r.l.
	Vetriere Riunite S.p.A.	Amministratore	In essere	Data Build S.a.s di Luca Poggi e C.
	Finvetro S.p.A.	Amministratore	In essere	3B Investimenti S.r.l. (in liquidazione)
	Opera SGR S.p.A.	Amministratore	In essere	Godot Wine Trade S.r.l. (in liquidazione)
	Boato International S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Boato Holding S.p.A.	Amministratore	In essere	
	L.E. Partecipazioni S.r.l.	Amministratore Unico	In essere	
	Fariniundici S.r.l.	Amministratore Unico	In essere	
	Data Build S.a.s. di Luca Poggi e C.	Socio Accomandatario	In essere	
	Emil Europe '92 S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	In essere	
	Costruzioni Camera e Donati S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere	
	Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	Sindaco effettivo	In essere	
	Carbonesi Gallery S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata	
	Fonderie Sabiem S.p.A. in liquidazione	Amministratore (e prima Sindaco Effettivo)	Cessata	
	Finvi S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Finglass S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Società del vetro S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	S.E.A. Società Europea Autocaravan S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	SEA Industries	Sindaco effettivo	Cessata	
	Panels S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Dream Motocaravans S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Mabel P.T. S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Info Area S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica	Società partecipate
	Prototipo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Area Partners S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Infracom Consulting S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Immobiliare nettuno S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	AFM S.p.A.	Sindaco effettivo	Cassata	
	Moneta S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Vapor Europe S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Mortara Rangoni Europe S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Borbonese S.p.A.	Presidente Coll. Sindacale	Cessata	
	Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.	Presidente Coll. Sindacale	Cessata	
	Farbanca S.p.A.	Presidente Coll. Sindacale	Cessata	
	AON Intermediazioni Assicurative S.p.A.	Presidente Coll. Sindacale	Cessata	
	Neos Finance S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
Michele Carlo Felice Milani	–	–	–	–
Caterina Caccia Dominioni	–	–	–	Ambrosio S.r.l. (nuda proprietà) Edil Parca S.r.l. SAS Luigi Paravicini di Camillo Caccia Dominioni & C. (nuda proprietà) TTC S.r.l.
Gioacchino Attanzio	Permaflex S.p.A. Aidaf	Amministratore Delegato Segretario Generale	Cessata In essere	–
Sergio Arnoldi	Immobiliare Antonio Stoppani S.r.l. Anto S.r.l. Lussorgia S.r.l. Bombola S.r.l. Ambe S.r.l. Maya S.r.l. Bergamo Mercati S.p.A. Prefabbricati Lamera S.r.l. Italcanditi S.p.A. Minoronzoni S.r.l. Pianeta Tessile S.p.A. Bergamo Infrastrutture S.p.A. Consorzio Lottizzazione Biasca M.C.S. Officina Meccanica S.p.A. Termoelettronica S.p.A. P.M. S.r.l. Ro.s. S.p.A. Europea S.p.A. I.G.I. S.p.A. Soliveri S.r.l. Gualini Lamiere International S.p.A. La Batteria R.T. S.p.A.	Amministratore Unico Amministratore Unico Amministratore Unico Amministratore Unico Amministratore Unico Amministratore Unico Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente Consiglio Direttivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	In essere In essere	Emabe S.n.c. di Secondi Isabella e C Lemat S.r.l. Anto S.r.l. Bombola S.r.l. Ambe S.r.l. Food & Drinks S.r.l. Lussorgia S.r.l. Punta Ruja S.r.l. Imm. Antonio Stoppani S.r.l. Filatura Prealpina S.r.l. Arfela S.r.l. San Fermo S.r.l. S. Angelo S.r.l.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica	Società partecipate
	Lartigianabottoni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Gualini Cutting S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Bloom S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Cie S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	San Fermo S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata	
	Gia.fra.ma S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	3D Advanced Computer S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	I.S.M. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Com.in.tes. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Cattaneo Presse	Sindaco Effettivo	Cessata	
	International S.p.A.			
	Garibaldi E. e Moscatelli N. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Bergamo Ambiente e Servizi S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Elce S.r.l.	Amministratore	Cessata	
	Arfela S.r.l.	Amministratore/Liquidatore	Cessata	
Guido Giuseppe Maria Corbetta	Fontana Finanziaria S.p.A.	Amministratore	In essere	—
	Fineldo S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Maggiore Finanziaria di Partecipazioni S.r.l.	Amministratore	In essere	
	Epta S.p.A.	Presidente non operativo	In essere	
	Compagnia dè Frescobaldi S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Falck S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Fimag S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Manutencoop Facility Management S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Villa D'Este S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Calcestruzzi S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Mariella Burani Fashion Group S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata	

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 febbraio 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Alla Data del Prospetto Informativo il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Simone Cavalli	Presidente
Stefano Chirico	Sindaco Effettivo
Claudio Melegoni	Sindaco Effettivo
Attilio Marozzi	Sindaco Supplente
Stefania Rusconi	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Simone Cavalli, nato a Verona il 20 agosto 1965, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 1992. Iscritto all'albo dei revisori contabili dal 2003. Dal 1992 al 1999 ha lavorato presso la società di revisione Arthur Andersen S.p.A., società della quale, nel 1999, è stato nominato dirigente ed è diventato membro del *Transaction Advisory Services*. Dal 2004 è socio dello Studio per il Controllo Contabile - analisi e valutazioni d'azienda, all'interno del quale si occupa di revisione contabile di bilanci civilistici e consolidati, *due diligence* contabili e finanziarie e attività di consulenza nell'area amministrazione, finanza e controllo. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale di TESMEC.

Stefano Chirico, nato a Milano il 13 novembre 1967, si è laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1995. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e dei Revisori Contabili dal 1999, è *partner* dell'omonimo Studio Chirico Commercialisti Associati. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università Politecnico di Milano e consulente del Tribunale di Lecco per CTU e procedure concorsuali, mentre su autorizzazione di Banca d'Italia è *risk manager* di un fondo di investimento mobiliare. È membro (già presidente) della commissione per la consulenza aziendale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecco, presidente del collegio dei revisori contabili della Camera di commercio, industria e artigianato e agricoltura di Lecco ed è stato revisore di Unioncamere Lombardia dal 2005 al 2008. È attualmente membro dei consigli di amministrazione e collegi sindacali di società e gruppi societari tra cui Gruppo Cycleurope – Bianchi S.p.A., Gruppo Owens Illinois (USA), Gruppo Finvetro/Vetriere Riunite S.p.A. – Borromini S.p.A. – Novaref S.p.A. È attualmente Sindaco Effettivo di TESMEC.

Claudio Melegoni, nato a Bergamo il 2 marzo 1954, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 1981. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1983, dei Revisori Contabili dal 1995 e dei consulenti tecnici del giudice presso il Tribunale di Bergamo dal 1987, e degli Arbitri della camera di Commercio e Industria di Bergamo dal 2007. È consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo dal 1989, delegato del medesimo Consiglio per la Commissione Diritto e Fiscalità Internazionale ed è stato membro della Commissione di Studio per le Società Professionali presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1989 al 1991. Dal 1989, dopo un periodo di collaborazione presso un importante studio professionale di Bergamo, è socio fondatore dello Studio Fumagalli – Studio Associato di Dottori Commercialisti con sede in Milano e Bergamo e dal 1996 dello Studio Associato Taschini, con sede in Bergamo. È attualmente Sindaco Effettivo di TESMEC.

Attilio Marcozzi, nato a Giulianova (Teramo) il 21 luglio 1961, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano nel 1986. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1988, dei Revisori Contabili dal 1995, dei Consulenti Tecnici del Giudice dal 1993 e dei Periti Penali dal 1996. Ha collaborato dal 1987 al 2000 con il CERTI (Centro di Ricerche Tributarie dell'Impresa) dell'Università Commerciale “Luigi Bocconi”, nel 1985 ha seguito uno *stage* presso Reconta Touche Ross a Milano, è stato assegnatario nel 1986 di una borsa di studio per il “Corso di perfezionamento di diritto tributario dell'impresa” presso l'Università Commerciale “Luigi Bocconi”, corso del quale, dal 1987 al 2000, è stato coordinatore. È stato relatore di due convegni a Roma e Milano e ha ricoperto incarichi di esperto, perito, CTU e custode giudiziario presso i Tribunali di Milano, Lodi, Varese e Udine. Ricopre l'incarico di Sindaco Effettivo in n. 15 società. È attualmente Sindaco Supplente di TESMEC.

Stefania Rusconi, nata a Lecco il 29 settembre 1979, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Milano nel 2003. Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti dal 2008 e dei Revisori Contabili dal 2008. Nel 2004 ha conseguito un *master* in contabilità, bilancio e controllo finanziario di impresa organizzato dall'Università degli Studi di Pavia. Ha partecipato al seminario "*The constitutional process in the EU*" organizzato dal dipartimento giuridico-politico della facoltà di Scienze Politiche di Milano, ha collaborato con la biblioteca di diritto del lavoro presso l'Università Statale di Milano e dal settembre 2004 ha svolto pratica professionale e poi esercitato la libera professione di Dottore Commercialista con particolari competenza nell'assistenza e consulenza in materia contabile, fiscale e societaria, contenzioso tributario e ristrutturazione di aziende. È attualmente Sindaco Supplente di TE-SMEC.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica	Società partecipate
Simone Cavalli	Damiani S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	–
	Attijariwafa Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	B.C. Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Gamma S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	Gianni Crespi Foderami S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Hydroservice S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	IBF S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Laboratorio Damiani S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	A. Merati e C. – Cartiera di Laveno S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Misco Italy Computer Supplies S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	OMR Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Soller S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	TSP - Tecnologie e Servizi per il Pubblico S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	T.Fin S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Coprosider IBF S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	Dynapac S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Ilva S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Perini Navi Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Calliope Finance S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	DADA.NET S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Damiani Manufacturing S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Sileno Finance S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A.	Revisore Contabile	In essere	
	Finanziaria Immobiliare d'Este S.r.l.	Revisore Contabile	In essere	

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica	Società partecipate
	Sugarmusic S.p.A.	Revisore Contabile	In essere	
	Bigli 1 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Bigli 3 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Idea Rocca S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Idra S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	RC Group S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Rubattino 87 S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata	
	TRE.BI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Rocca S.p.A.	Revisore Contabile	Cessata	
	Sony Music Entertainment (Italy) S.r.l.	Revisore Contabile	Cessata	
Stefano Chirico	F.I.V. Fabbrica Italiana Velocipedi Edoardo Bianchi S.p.A.	Amministratore	In essere	ASBF & Partners S.r.l.
	Reggiani Macchine S.p.A.	Presidente Coll. Sindacale	In essere	ASC S.r.l.
	Cilea S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere	AS-Set S.a.s. di F. Chirico & C.
	Brainware S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere	
	Fi.Ind. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere	
	O-I manufacturing Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere	
	Finvetto S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere	
	Opera Project S.r.l.	Presidente Coll Sindacale	In essere	
	GHV S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere	
	G.F.M. Industria S.p.A:	Presidente Coll. Sindacale	In essere	
	Novaref S.p.A	Presidente Coll. Sindacale	In essere	
	Vetriere riunite S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere	
	Borromini S.r.l.	Presidente Coll. Sindacale	In essere	
	Adda Impianti S.r.l. in liq.	Curatore fallimentare	In essere	
	Alfa Company S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere	
	General Impianti S.r.l. in liq.	Curatore fallimentare	In essere	
	Metal green S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere	
	SAL Costruzioni S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere	
	Marchio Pierino	Curatore fallimentare	Cessata	
	Profin	Liquidatore	Cessata	
	Cycleurope Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Consorzio Ilexport in liq.	Presidente revisore dei conti	Cessata	
	Cesare Fumagalli S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata	
	Master Edil S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
	Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	
	Nordef S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	
	Cartiera dell'Adda S.p.A,	Sindaco supplente	Cessata	
	F.I.V. Fabbrica Italiana Velocipedi Edoardo Bianchi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
Claudio Melegoni	Immobiliare Vis S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	Briace.fin S.r.l.
	Italsigma S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	FM Impresa e Società S.r.l.
	Fervet S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	Omniasport S.r.l. (in liquidazione)
	Ing. Sala S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	Immobiliare Vis S.p.A.
	Italsintex S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Nuova Sacelit S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Società del Gres S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Fin Program S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	Immobiliare Piazzatorre S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica	Società partecipate
	Ambrosio S.r.l.	Amministratore	In essere	
	Azienda Agricola San Zeno S.r.l.	Amministratore	In essere	
	FM Impresa e Società S.r.l.	Amministratore	In essere	
	Polibis S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Polifin S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Costim S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere	
	Domofin S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere	
	Grupedil S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere	
	Marella S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere	
	Unifind S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere	
	Progetto Zeme S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
	I.G.B. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Reggiani Macchine S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Centro Oculistico Bergamasco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
Attilio Marozzi	Aricar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	—
	CAPE S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	CB S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	CLX Europe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	CPI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Duplomatic Automation S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Eurofrigo Vernate S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	I.T.P. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Johnson Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Johnson International S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Panem Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Sigilpac Security S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Masinara S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	N.T.D. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	Sotov Corporation S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	Tech Med S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
	Arkimedita S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	CAPE LIVE S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	EBS S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Garioni Naval S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Industria Vetraria Emar S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Queso S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Savarè I.C. S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Schmid S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Screen Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Screen Service S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Shine Sim S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Trevisan Cometal S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Fond Metalli Conveyors S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	LFC Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
	Opera 21 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	MPH S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Pierrel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Why Not S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	D.F.V. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata	
	H.P. Group S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
	IGM Sim p.a.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Meccanica Veneta S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Trilog S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica	Società partecipate
Stefania Rusconi	Edreams S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere	Rusconi S.r.l.
	Finave S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Fielsa S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Somet S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Vedani Carlo Metalli S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	
	Borsochem Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Metronic Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Michele Ferraris Servizi S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Cool S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	
	Cummins Generator Technologies Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere	

14.1.3 Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione	Società	Anzianità di servizio presso il Gruppo
Paolo Mosconi	Direttore Generale / Direttore Commerciale	TESMEC	Dal 1996
Andrea Zamboni	Amministratore Delegato (CEO)	TESMEC USA	Dal 2005
Andrea Bramani	Direttore Finanza e Controllo (CFO)	TESMEC	Dal 2008
Gianni de Liberato	Direttore Operativo (COO)	TESMEC	Dal 2008
Andrea Tosti	Investor Relator / Direttore dello Sviluppo Aziendale	TESMEC	Dal 2009

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti del Gruppo, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate dagli stessi in materia di gestione aziendale.

Paolo Mosconi, nato a Bergamo il 7 agosto 1959, si è laureato in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Milano nel 1984. Dopo alcune esperienze lavorative, ha iniziato l'attività professionale in ambito commerciale nel 1987 presso società N.C.R. S.p.A. di Milano. Il 1° febbraio 1989 entra in TESMEC come responsabile commerciale di area, settore tesatura. Dopo una significativa esperienza maturata soprattutto nella gestione dei mercati europei e dell'estremo oriente, diviene Direttore Commerciale della stessa società nel 1996, assumendo la completa responsabilità commerciale della stessa. È attualmente Direttore Generale e Direttore Commerciale di TESMEC.

Andrea Zamboni, nato a Milano il 6 giugno 1958, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Milano nel 1984. È stato assistente universitario presso l'Istituto di Economia Politica della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano ed è esperto di *Business Management* e Contabilità; è stato consulente e *manager* in diverse aziende quali Gruppo Editoriale Finelco dal 2000 al 2002, A.T. Kearney Consulting – New York dal 1997 al 1999 e Fiat Trattori S.p.A. dal 1987 al 1991, come responsabile *export* per il Sud America e assistente al Direttore Generale a Madrid. È inoltre socio fondatore di Telefonica S.r.l., società di vendita di servizi di telecomunicazione e traffico telefonico, poi ceduta nel 1999 a un gruppo statunitense. È attualmente Amministratore Delegato (CEO) di TESMEC USA.

Andrea Bramani, nato a Milano il 25 aprile 1962, si è laureato in Economia e Commercio nel 1988. Dal 1986 al 1989 ha lavorato presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino (ora Intesa SanPaolo S.p.A.), dal 1989 al 1998 presso la Shell Italia S.p.A. con incarichi di amministrazione, controllo, finanza e implementazione S.A.P., dal 1998 è stato Direttore Finanza presso diverse società quali Atos S.p.A., I. Net S.p.A., Siat S.p.A. Attualmente è Direttore della Finanza e Controllo (CFO) di TESMEC.

Gianni de Liberato, nato a Vicenza il 5 ottobre 1958, si è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Padova nel 1984. Nel 1986 ha conseguito il Master in Organizzazione Aziendale presso l'Istituto ISVOR-Fiat di Torino per poi proseguire la propria attività professionale nel Gruppo Fiat-New Holland, nella progettazione delle macchine agricole e nello sviluppo dei sistemi CAD-CAM, dove ha collaborato alla fusione delle divisioni agricole dei gruppi Fiat e Ford. Nel 1992 ha assunto il ruolo di *Operations Director* presso la Pietro Fiorentini S.p.A. di Vicenza, con responsabilità di R&D e produzione di apparecchi e impianti per la distribuzione del metano. Dall'agosto del 2000 ha iniziato la collaborazione con il gruppo Fki Plc, quotato alla Borsa di Londra (e oggi incorporato nel gruppo Melrose), come Direttore Operativo della divisione Marelli Motori S.p.A., dedicata alla progettazione e produzione di macchine elettriche rotanti. Dai primi mesi del 2008 ricopre la carica di Direttore Operativo (COO) in TESMEC.

Andrea Tosti, nato a Milano il 4 aprile 1974, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" nel 1999 e, nel 2008, ha conseguito un *Master in Business Administration* (MBA) presso l'IMD di Losanna. Dal 2000 al 2005 ha lavorato a Londra come *Associate* prima e *Senior Associate* poi nel dipartimento di *Equity Capital Market* di BNP Paribas, dove ha seguito numerose operazioni di collocamenti azionari sul mercato primario e secondario ed emissione di obbligazioni convertibili da parte di società italiane. A partire dal 2005, prima a Londra e successivamente a Parigi, ha assunto il ruolo di *Vice President* del dipartimento di *Equity Syndicate* di BNP Paribas, presso cui ha coordinato l'attività di collocamenti di strumenti azionari e obbligazionari convertibili da parte di società europee. È attualmente *Investor Relator* e Direttore dello Sviluppo Aziendale (*Corporate Development Director*) di TESMEC.

Salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti sopra menzionati ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società. Nella sua esperienza lavorativa precedente all'entrata nel Gruppo TESMEC, il dott. Gianni de Liberato, attuale direttore operativo, è stato coinvolto, in qualità di dirigente responsabile, in un procedimento penale per un incidente sul lavoro avvenuto nel gennaio 2001. Il suindicato procedimento è attualmente pendente in Cassazione.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone di cui gli Alti Dirigenti del Gruppo siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo
Paolo Mosconi	–	–	–
Andrea Zamboni	TESMEC USA	Amministratore Delegato	In essere
	Nordef S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Connet-Ro S.r.l.	Socio/Amministratore	Cessata
	Telefonica S.r.l.	Socio	Cessata
	Tennis Calchetto Barona	Socio/Amministratore	In essere
Andrea Bramani	–	–	–
Gianni de Liberato	–	–	–
Andrea Tosti	–	–	–

14.1.4 Soci Fondatori

La Società è stata costituita in data 7 gennaio 1991 in forma di società a responsabilità limitata.

14.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3

Alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione del rapporto di filiazione tra il dott. Ambrogio Caccia Dominioni e l'avv. Caterina Caccia Dominioni, non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del cod. civ. tra gli Alti Dirigenti, né tra questi e i componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e degli Alti Dirigenti sono portatori di interessi propri in quanto detengono, direttamente e indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale della Società.

In particolare, il dott. Ambrogio Caccia Dominioni, socio fondatore dell'Emittente, il quale attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato della Società, è titolare di una partecipazione pari al 19% in TTC S.r.l., società che, anche mediante la controllata FI.IND, esercita alla Data del Prospetto Informativo il controllo sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Il Geometra Alfredo Brignoli, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è titolare di n. 3.042.000 azioni ordinarie pari a circa il 3,36% del capitale sociale della Società e detiene una partecipazione pari al 27,20% del capitale sociale di FI.IND che a sua volta è titolare di n. 18.860.400 azioni ordinarie pari a circa il 20,82% del capitale sociale della Società.

Il dott. Gianluca Bolelli, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è membro dello studio associato Bolelli - Sportelli - De Pietri-Tonelli che svolge attività di consulenza per la Società.

Il dott. Gianluca Vacchi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, detiene indirettamente, tramite First Investments S.p.A., una partecipazione pari al 90% in 3T Finanziaria, a sua volta titolare di 36.233.600 azioni ordinarie pari a circa il 40% del capitale sociale della Società.

Il dott. Luca Poggi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, detiene indirettamente, tramite Fariniundici S.r.l., una partecipazione pari al 10% in 3T Finanziaria, a sua volta titolare di 36.233.600 azioni ordinarie pari a circa il 40% del capitale sociale della Società.

L'avv. Caterina Caccia Dominioni, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è titolare di una partecipazione pari al 19% in TTC S.r.l., società che, anche mediante la controllata FI.IND, esercita alla Data del Prospetto Informativo il controllo sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

CAPITOLO XV REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, e dei principali dirigenti

I compensi pagati dal Gruppo destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e agli Alti Dirigenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono indicati nelle seguenti tabelle:

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Compensi erogati dall'Emittente (Euro)	Bonus e altri compensi (Euro)	Totale Compensi (Euro)
Ambrogio Caccia Dominioni	Presidente ed Amministratore Delegato	314.000	–	314.000
Alfredo Brignoli	Vice Presidente	76.000	–	76.000
Gianluca Bolelli	Consigliere	30.000	96.720*	126.720
Michele Milani	Consigliere	2.000	–	2.000
Caterina Caccia Dominioni	Consigliere	16.000	7.300	23.300
Gioacchino Attanzio	Consigliere	16.000	–	16.000
Gianluca Vacchi	Consigliere	16.000	–	16.000
Luca Poggi	Consigliere	16.000	–	16.000
Ettore Batisti	Consigliere (dimesso)	14.000	–	14.000

* L'importo si riferisce a compensi percepiti dallo Studio Bolelli, Sportelli, De Pietri Tonelli, per l'attività di consulenza svolta nel corso dell'esercizio 2009.

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica	Compensi (Euro)
Claudio Melegoni	Presidente	15.000
Sergio Arnoldi	Sindaco effettivo	10.000
Stefano Chirico	Sindaco effettivo	10.000

Gli emolumenti complessivi corrisposti dall'Emittente alla data del 31 dicembre 2009 agli Alti Dirigenti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo, ammontano ad Euro 760 migliaia.

Per quanto riguarda gli attuali meccanismi di incentivazione degli Amministratori esecutivi e dirigenti con funzioni strategiche alla Data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4).

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2009, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi, complessivamente considerati, a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, la Società ha accantonato un importo totale pari ad Euro 77 migliaia.

CAPITOLO XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 10 membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 febbraio 2010, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1).

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 febbraio 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2).

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, i principali dirigenti del Gruppo e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, salvo quanto di seguito indicato non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società Controllate che prevedano indennità di fine rapporto.

Paolo Mosconi è stato assunto con qualifica di Impiegato di TESMEC il 1 febbraio 1989 mediante contratto subordinato a tempo indeterminato e il 1 ottobre 1995 è stato nominato Dirigente con la funzione di Direttore Commerciale e il 23 febbraio 2010 nominato Direttore Generale sempre inquadrato nella categoria Dirigenziale. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende industriali.

Andrea Bramani è stato assunto con qualifica di dirigente di TESMEC il 12 maggio 2008 mediante contratto subordinato a tempo indeterminato, quale Direttore Finanza e Controllo. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende industriali.

Gianni de Liberato è stato assunto con qualifica di dirigente di TESMEC il 1 marzo 2008 mediante contratto subordinato a tempo indeterminato, quale Direttore Operativo. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende industriali.

Andrea Tosti è stato assunto con qualifica di dirigente di TESMEC il 1 dicembre 2009 mediante contratto subordinato a tempo indeterminato, quale *Direttore Corporate Development e Investor Relator*. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende industriali.

16.3 Comitato per la nomina degli Amministratori, Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione

Al fine di conformare il proprio modello di governo societario alle raccomandazioni contenute negli artt. 6.P.2, 7.P.3. e 8.P.4. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 23 febbraio 2010, ha deliberato, tra l'altro, di istituire un comitato per la remunerazione (il "**Comitato per la Remunerazione**") e un comitato per il controllo interno (il "**Comitato per il Controllo Interno**") ritenendo invece di non procedere alla nomina di un comitato per la nomina degli amministratori poiché a parere del Consiglio di Amministrazione le norme statutarie garantiscono una sufficiente trasparenza della procedura di nomina ed una equilibrata composizione degli organi sociali. Il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno, la cui efficacia è su-

bordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario, sono composti da tre amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, cod. civ., il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Al Comitato per la Remunerazione sono rimessi i compiti di cui all'art. 7.C.3 del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- (a) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- (b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la Remunerazione nel formulare le proprie proposte e raccomandazioni prevede che una parte significativa dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dagli Amministratori Delegati.

Con riferimento segnatamente alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato per la Remunerazione avranno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Comitato per la Remunerazione è composto dai Consiglieri Sergio Arnoldi (Presidente), Caterina Caccia Dominioni e Gioacchino Attanzio.

Comitato per il Controllo Interno

Al Comitato per il Controllo Interno sono rimessi i compiti e le funzioni di cui all'art. 8.C.3. del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- (a) assiste il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, all'interno della relazione sulla *corporate governance*, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- (b) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (d) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- (e) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (f) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (h) riferisce al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (i) ove richiesto, fornisce parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione di significative operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate come definite dallo IAS 24.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato per il Controllo Interno avranno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni. Alla Data del Prospetto Informativo, il Comitato per il Controllo Interno è composto dai Consiglieri Sergio Arnoldi (Presidente), Gianluca Bolelli e Gioacchino Attanzio. Il Comitato per il Controllo Interno è composto da amministratori non esecutivi come previsto all'art. 8.P.4. del Codice di Autodisciplina. Al Consigliere Gianluca Bolelli sono stati attribuiti poteri di firma che potranno essere esercitati per ragioni di necessità solo in caso di assenza dell'Amministratore Delegato e del Vice Presidente Brignoli e in base alle istruzioni dell'Amministratore Delegato. Il Consigliere Gianluca Bolelli non è qualificabile quale amministratore esecutivo in quanto privo di deleghe gestionali ai sensi dell'art. 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In data 23 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre deliberato, di nominare il dott. Michele Milani, consigliere esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di attribuire all'Amministratore Incaricato il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In data 26 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato preposto al controllo interno il dott. Alberto Fasoli.

Il sistema informativo di controllo interno per la predisposizione dei resoconti finanziari annuali e infrannuali è stato migrato sulla piattaforma Hyperion a partire dalla prima trimestrale consolidata chiusa al 31 marzo 2010. Tale sistema è in corso di estensione per dotarlo delle dimensioni necessarie per gestire integralmente il cd. *managing reporting* a partire dalla data di ammissione alla quotazione. La gestione automatizzata dei *report* gestionali è prevista per metà del mese di maggio.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina. A tal fine, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente tenutasi in data 23 feb-

braio 2010 ha deliberato, tra l'altro, l'adozione di un nuovo statuto sociale, al fine di adeguare il sistema di governo societario di TESMEC alle norme di legge applicabili nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e alle disposizioni del Regolamento di Borsa per l'MTA – Segmento STAR.

In particolare l'Emittente ha introdotto nel proprio Statuto Sociale:

- in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 147-ter del Testo Unico, il meccanismo del c.d. “*voto di lista*” per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- in ossequio alle disposizioni del testo dell'articolo 148 del Testo Unico, il meccanismo del c.d. “*voto di lista*” per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- ha nominato, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del Testo Unico, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA – Segmento STAR, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-bis, nella persona del dott. Andrea Bramani.

Inoltre, in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 155 e seguenti del Testo Unico, l'Assemblea dei soci dell'Emittente del 23 febbraio 2010 ha conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 155 e seguenti del TUF per la durata di legge, subordinatamente all'ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario – eventualmente Segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario dell'Emittente e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2010 ha deliberato, tra l'altro, di istituire, ai sensi degli artt. 7 e 8 del Codice di Autodisciplina, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno, organi a cui sono attribuite le funzioni descritte nella Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo, ritenendo invece di non procedere alla nomina di un comitato per la nomina degli amministratori poiché le norme statutarie garantiscano una sufficiente trasparenza della procedura di nomina ed una equilibrata composizione degli organi sociali.

Inoltre, si segnala che in ottemperanza all'art. 11 del Codice di Autodisciplina e all'art. 2.2.3, del Regolamento di Borsa, il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2010 ha nominato, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – eventualmente Segmento STAR, un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (c.d. *Investor Relator*) nella persona del dott. Andrea Tosti.

Si segnala altresì che, il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2010 ha nominato, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR, un referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2.6.1 del Regolamento di Borsa.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 10 membri, tre dei quali indipendenti in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dalle Istruzioni Regolamento di Borsa per ottenere e conservare la qualifica di STAR. Si segnala che i tre amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza all'art. 147-ter, quarto comma, del TUF possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF. Inoltre, con delibera del 23 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di adottare una procedura per la gestione del registro di gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, con riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis del Testo Unico, con efficacia cogente dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario

- di adottare una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*, riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del Testo Unico e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti;
- di adottare una procedura per le operazioni rilevanti e con parti correlate, con riferimento operazioni rilevanti e con parti correlate;
- di adottare una procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*;
- di adottare una procedura per le parti correlate che sinteticamente prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria competenza, oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 del Codice Civile, anche l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo ossia le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario. In questi casi, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico. La Società adeguerà tale procedura entro il 1° ottobre 2010 alle disposizioni introdotte da Consob con il regolamento 17221 del 12 marzo 2010 in attuazione dell'art. 2391-*bis* cod. civ.;
- in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 2.3.3 del Regolamento di Borsa, di legare una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche ai risultati economici conseguiti dall'emittente e al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati. In particolare è stata prevista per un amministratore esecutivo e tre dirigenti con responsabilità strategiche l'attribuzione di un premio pari al 10% del compenso in caso di raggiungimento del *budget* 2010 e pari al 20% in caso di superamento del *budget* 2010. Per altri due dirigenti invece è stata invece prevista, in un caso, l'attribuzione di un premio legato al raggiungimento di un determinato obiettivo di vendite e di EBITDA, e nel secondo caso l'attribuzione di un premio tra il 10% e il 30% della retribuzione legato al raggiungimento di determinate soglie del risultato operativo 2010.

In data 23 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato il Consigliere indipendente Gioacchino Attanzio quale *lead independent director*.

Si segnala altresì che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2010 la Società ha adottato un modello organizzativo volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria e delle società del Gruppo, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti e modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 231/2001.

CAPITOLO XVII DIPENDENTI

17.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Dirigenti	11	9	11
Quadri, impiegati ed equiparati	128	127	91
Operai	203	212	117
Totale	342	348	218

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 marzo 2010, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	31 marzo 2010	31 marzo 2009
Dirigenti	13	12
Quadri, impiegati ed equiparati	126	128
Operai	187	210
Totale	327	350

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione tra Italia ed estero dell'organico del Gruppo al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 ripartito secondo le principali categorie.

Italia	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Dirigenti	9	6	6
Quadri, impiegati ed equiparati	104	95	82
Operai	158	158	104
Totale	271	259	192

Estero	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Dirigenti	2	3	6
Quadri, impiegati ed equiparati	19	32	28
Operai	36	52	41
Totale	57	87	75

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione tra Italia ed estero dell'organico del Gruppo al 31 marzo 2010, ripartito secondo le principali categorie.

Italia	31 marzo 2010	31 marzo 2009
Dirigenti	9	8
Quadri, impiegati ed equiparati	107	99
Operai	153	160
Totale	269	267

Esteri	31 marzo 2010	31 marzo 2009
Dirigenti	4	4
Quadri, impiegati ed equiparati	19	28
Operai	35	44
Totale	58	76

Al 31 dicembre 2009, TESMEC impiegava complessivamente 271 dipendenti, di cui 261 con contratto a tempo indeterminato e 10 con contratto a tempo determinato. Alla medesima data, la TESMEC si avvaleva, inoltre, della collaborazione di 10 lavoratori interinali, di 9 collaboratori a progetto e di 4 stagisti.

Contratti collettivi nazionali di lavoro (C.C.N.L.)

L'Emittente applica (i) ai propri dipendenti (non dirigenti) il C.C.N.L. per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata ed alla installazione di impianti, da ultimo rinnovato il 20 gennaio 2008 e con scadenza il 31 dicembre 2011 ed (ii) ai propri dirigenti il C.C.N.L. Dirigenti Industria, da ultimo rinnovato il 25 novembre 2009 e con scadenza il 31 dicembre 2013.

Schemi pensionistici e sanitari

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere i seguenti schemi pensionistici e sanitari integrativi: (i) per il personale non dirigente: il fondo complementare di categoria denominato Fondo Cometa ed i fondi complementari Fondo Arca e Fondo Mediolanum e (ii) per il personale dirigente: il fondo complementare di categoria denominato "Previndai".

TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

L'ammontare accantonato da TESMEC a titolo di TFR e fondo tesoreria INPS varia a seconda dell'anzianità di servizio del dipendente stesso, nonché della retribuzione percepita. Al 31 dicembre 2009, il fondo TFR per i dirigenti, i quadri e gli altri dipendenti dell'Emittente, ammonta ad Euro 3.211 migliaia.

Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

Per fare fronte ad una situazione di crisi determinata dalla mancanza di commesse, l'Emittente ha fatto ricorso nello stabilimento di Sirone (Lecco) alla procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.) (i) per il periodo dal 13 aprile 2009 al 18 aprile 2009 per 52 lavoratori (sospesi a zero ore), (ii) per il periodo dal 20 aprile 2009 al 30 maggio 2009 per 18 lavoratori (sospesi a zero ore); (iii) per il periodo dal 1 giugno 2009 al 18 luglio 2009 per 52 lavoratori (sospesi a zero ore); (iv) per il periodo dal 20 luglio 2009 al 8 agosto 2009 per 18 lavoratori (sospesi a zero ore); (v) per il periodo dal 31 agosto al 28 novembre 2009 per 18 lavoratori (sospesi a zero ore); (vi) per il periodo dal 30 novembre 2009 al 24 dicembre 2009 per 18 lavoratori (sospesi a zero ore ad eccezione dell'ultima settimana ad orario ridotto) e (vii) per il periodo dal 4 gennaio 2010 al 23 gennaio 2010 per 18 lavoratori (sospesi a zero ore). Al termine della procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.), TESMEC ha richiesto

il sostegno della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (C.I.G.S.) per crisi aziendale per il periodo dal 1 febbraio 2010 al 31 gennaio 2011 per 13 lavoratori dello stabilimento di Sirone (Lecco).

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria è dovuto principalmente al processo di efficientamento attuato nello stabilimento di Sirone (Lecco) che ha portato ad una riduzione della necessità di personale.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella indica le partecipazioni nell'Emittente detenute direttamente od indirettamente da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti, alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Numero azioni	% sul capitale sociale ordinario
Ambrogio Caccia Dominioni	Presidente e Amministratore delegato	7.983.375,722*	8,813*
Alfredo Brignoli	Vice Presidente del consiglio di amministrazione	8.172.028,200*	9,021*
Gianluca Vacchi	Amministratore	32.610.240,000*	36,000*
Luca Poggi	Amministratore	3.623.360,000*	4,000*
Caterina Caccia Dominioni	Amministratore	7.983.375,722*	8,813*

* I dati relativi alle partecipazioni sono proiezioni delle partecipazioni indirette sul capitale sociale di TESMEC. Per maggiori chiarimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli Amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al capitale della Società.

Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, né i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente né i coniugi non legalmente separati né figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

Principali dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, né gli Alti Dirigenti dell'Emittente né i coniugi non legalmente separati, né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente od indirettamente una partecipazione nell'Emittente o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli Alti Dirigenti e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione di tali soggetti al capitale della Società

17.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

La seguente tabella indica gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, alla Data del Prospetto Informativo detengono direttamente o indirettamente, una partecipazione nell'Emittente nonché la compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionisti	Numero di Azioni alla data del Prospetto		Azioni Oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Azioni derivanti dall'Aumento di Capitale	Numero di Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Azioni oggetto della Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Numero di Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	
	Azioni	% ⁽¹⁾	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	% ⁽¹⁾
3T Finanziaria S.p.A. ⁽²⁾	36.233.600	40,00%	28.260.000	–	7.973.600	5.290.000	2.683.600	2,51%
TTC S.r.l. ⁽³⁾	32.448.000 ⁽⁴⁾	35,82%	–	–	32.448.000	–	32.448.000	30,30%
FLIND. S.p.A. ⁽⁵⁾	18.860.400 ⁽⁶⁾	20,82%	5.428.000	–	13.432.400	2.710.000	10.722.400	10,01%
Alfredo Brignoli	3.042.000	3,36%	3.042.000	–	–	–	–	0,00%
Totale	90.584.000	100%	–	–	53.854.000	8.000.000	45.854.000	42,82%
Mercato	–	–	–	16.500.000	53.230.000	8.000.000	61.230.000	57,18%
Totale	90.584.000	100%	36.730.000	16.500.000	107.084.000	–	–	100,00%

(1) Le percentuali sono approssimate.

- (2) 3T Finanziaria S.p.A. è una società di diritto italiano controllata da Gianluca Vacchi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che detiene indirettamente, tramite la società di diritto italiano First Investments S.p.A., una partecipazione pari al 90% del capitale sociale della società. Il restante 10% del capitale sociale di 3T Finanziaria S.p.A. è detenuto da Fariniudici S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano controllata da Luca Poggi membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
- (3) TTC s.r.l. è una società di diritto italiano, il cui capitale sociale è indirettamente detenuto tramite Unione Fiduciaria S.p.A. come segue: (i) da Ambrogio Caccia Dominioni, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, per un ammontare pari al 19%; (ii) da Ellida Pittaluga, moglie di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19%; (iii) da Carlo Caccia Dominioni, figlio di Ambrogio Caccia Dominioni per un ammontare pari al 19%; (iv) da Caterina Caccia Dominioni, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e figlia di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19%; (v) da Lucia Caccia Dominioni, figlia di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19% e (vi) da Rosa Lombardo per il 5%. Non sussistono pattuizioni parasociali tra i soci di TTC S.r.l..
- (4) Le azioni sono costituite in pegno a favore di Centrobanca S.p.A. Il diritto di voto sulle azioni spetta al datore di pegno.
- (5) FLIND. S.p.A. è una società di diritto italiano controllata da TTC S.r.l. che detiene una partecipazione pari al 50,74% del capitale sociale. Il restante capitale sociale è detenuto come segue: (i) da Alfredo Brignoli, amministrazione Vice Presidente dell'Emittente, per un ammontare pari al 27,20%; (ii) da Marco Lazzati, cognato di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 15,70%; e (iii) da Matteo Caccia Dominioni, cugino di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 6,36%. Non sussistono pattuizioni parasociali tra i soci di FLIND.
- (6) Delle n. 18.860.400 azioni di proprietà di FLIND. S.p.A. n. 10.112.860 azioni rappresentative del 11,16% del capitale sociale sono costituite in pegno a favore di Unicredit Corporate Banking S.p.A., che detiene il diritto di voto esclusivamente con riferimento a delibere assembleari che determinano un evento che conferisca la facoltà al finanziatore di dichiarare FLIND decaduta dal beneficio del termine, o pregiudichino il soddisfacimento del finanziamento o di altra obbligazione patrimoniale a carico di FLIND.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico da TTC S.r.l., (società riconducibile alla famiglia Caccia Dominioni) direttamente e indirettamente tramite una partecipazione del 56,64% del capitale sociale dell'Emittente.

All'esito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e della *Greenshoe*, assumendo l'integrale sottoscrizione e vendita, nessun soggetto controllerà di diritto l'Emittente, e TTC s.r.l., che deterrà direttamente e indirettamente una partecipazione pari al 40,31% del capitale sociale dell'Emittente eserciterà presumibilmente un controllo di fatto sulla Società.

18.4 Patti parasociali

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non vi sono patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF.

CAPITOLO XIX OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso degli ultimi tre esercizi le società del Gruppo hanno intrattenuto rapporti di varia natura sia con altre società del medesimo Gruppo sia con altre parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Internazionale IAS 24. I paragrafi che seguono descrivono dapprima i rapporti tra società del Gruppo (c.d. rapporti infragruppo) e successivamente i rapporti con altre parti correlate.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti di seguito descritti e le condizioni effettivamente praticate siano coerenti con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

19.1 Rapporti infragruppo

Nel presente paragrafo sono descritti i contratti infragruppo con le società consolidate ritenuti rilevanti per l'attività del Gruppo esistenti alla Data del Prospetto Informativo.

Finanziamenti infragruppo

Il 31 agosto 2006 l'Emittente ha sottoscritto con TESMEC USA un *promissory note* avente ad oggetto un finanziamento da parte di TESMEC a favore di TESMEC USA del valore di USD 750 migliaia. Tale finanziamento è stato integralmente erogato e il suo tasso d'interesse è pari al 5,25%. L'importo iscritto nei conti accesi a Crediti e Debiti Finanziari delle due entità è rimasto invariato nel corso dei 3 anni poiché TESMEC USA non lo ha né incrementato, né rimborsato. Tale finanziamento è stato definitivamente rimborsato in data 15 gennaio 2010 mediante compensazione con parte del credito per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di TESMEC USA sottoscritto dall'Emittente in pari data. L'Emittente presenta alla data del 31 marzo 2010 una posizione debitoria con TESMEC USA di Euro 3.597.037,35, remunerata con un tasso variabile pari al Prime Rate USA più uno *spread* del 1%. Tale posizione si inquadra nella politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo.

Rapporti commerciali

Tra TESMEC e TESMEC USA si sono verificati acquisti per Euro 2.989 migliaia e Euro 3.015 migliaia ed Euro 1.648 migliaia e vendite di *trencher* per Euro 3.177 migliaia e Euro 2.107 migliaia ed Euro 2.782 migliaia rispettivamente nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 motivati dalle opportunità commerciali che le stesse società hanno individuano. Tali operazioni sono poste in essere sulla base delle effettive disponibilità fisiche dei *trencher* presso i magazzini e soprattutto in relazione alle diversità dei modelli che vengono prodotti nei due siti produttivi (si rammenta che nel sito produttivo di Alvarado (Texas) vengono esclusivamente realizzati *trencher*). Infine, si ricorda che nel corso del periodo in esame, si sono verificate spedizioni da un'entità all'altra per rendere i macchinari disponibili per fiere, esposizioni e visioni.

Le stesse considerazioni valgono per le relazioni infragruppo tra TESMEC e TESMEC Beta (sita in Bulgaria) in riferimento alle potenzialità commerciali del segmento *trencher* per l'Est Europa. Tra TESMEC e TESMEC Beta si sono verificati acquisti per Euro 0 migliaia e Euro 133 migliaia ed Euro 146 migliaia e vendite per Euro 164 migliaia e Euro 178 migliaia ed Euro 181 migliaia rispettivamente nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 motivati dalle opportunità commerciali che le stesse società hanno individuato.

Le relazioni *intercompany* poste in essere tra TESMEC e TESMEC Service sono invece volte a gestire un'opportunità di *business* legata all'affitto delle macchine prodotte dal Gruppo. TESMEC Service ha infatti come obiettivo quello di costituire una "flotta" di macchine da rendere disponibile a contratti di

locazione nei confronti di utilizzatori terzi. Tra TESMEC e TESMEC Service si sono verificati acquisti per Euro 0 migliaia e Euro 188 migliaia ed Euro 1.061 migliaia rispettivamente nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 motivati dalle opportunità commerciali che le stesse società hanno individuato.

19.2 Rapporti con altre parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti con altre parti correlate intercorsi nel triennio precedente alla Data del Prospetto Informativo.

Nel corso degli ultimi tre esercizi il Gruppo TESMEC ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti con parti correlate che si riflettono nella situazione economico-patrimoniale del Gruppo stesso. A giudizio dell'Emittente tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle del mercato.

I paragrafi che seguono descrivono i rapporti maggiormente significativi per i periodi oggetto del Prospetto Informativo che il Gruppo ha intrattenuto con parti correlate.

Per ulteriori dettagli e per le tabelle che evidenziano l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 si rinvia alla fine del presente Paragrafo ed al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.1.6.3.

Rapporti con società partecipate

Condux Tesmec Inc. (*joint venture* societaria costituita nel giugno 2009 tra Condux International Inc. e TESMEC)

Tra TESMEC e Condux Tesmec Inc. esistono rapporti di natura commerciale nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2009, che hanno come finalità quella di ampliare la rete distributiva delle macchine per la tesatura nel mercato nordamericano, aventi ad oggetto le macchine per la tesatura destinate alla distribuzione nel mercato degli Stati Uniti d'America.

Sibtechmash J.v.c. (società nella quale l'Emittente detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale)

Sibtechmash J.v.c. rappresenta per il Gruppo TESMEC un'opportunità commerciale legata alla possibilità di ampliare la rete distributiva di *trencher* in Russia. Nel corso del triennio 2007-2009 le relazioni commerciali si sono progressivamente ridotte e i rapporti in essere alla data 31 dicembre 2009 riguardano prevalentemente crediti residui.

Locavert S.A. (società nella quale l'Emittente detiene una partecipazione pari al 38,63% del capitale sociale)

TESMEC pone in essere con Locavert S.A. operazioni di vendita aventi ad oggetto componenti di *trencher* e parti di ricambio con la finalità ultima, da parte di Locavert S.A., di cederli successivamente in *leasing* a utilizzatori terzi. Non esistono pattuizioni che regolano l'operatività con Locavert in quanto quest'ultima viene considerata dal Gruppo un cliente finale.

Rapporti con parti correlate

FI.IND (società che detiene una partecipazione pari al 20,82% del capitale sociale di TESMEC)

Contratto di conto corrente: nell'esercizio 2007 nei confronti di FI IND risultava un credito per Euro 1.460 migliaia in virtù di diversi rapporti finanziari esistenti, successivamente formalizzati in un contratto di conto corrente, istituito nel 2008, il cui saldo, alle date di chiusura degli esercizi 2008 e 2009, è risultato a credito rispettivamente Euro 1.584 migliaia ed Euro 2.001 migliaia. Detto rapporto era remunerato ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno spread pari a 2 punti percentuali. In data 16 aprile 2010 il rapporto di conto corrente è stato chiuso e il saldo pari ad Euro 927.096

trasformato in un credito finanziario remunerato ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread* pari a 2 punti percentuali. Tale debito è stato rimborsato in data 13 maggio 2010.

FI.IND ha rilasciato le seguenti garanzie in favore di TESMEC: i) una fidejussione *omnibus* per complessivi Euro 3.500.000,00 a garanzia di linee di credito presso Intesa SanPaolo S.p.A.; ii) una fidejussione per complessivi Euro 1.652.662,08 a garanzia di linee di credito presso BNL S.p.A.; e iii) una fidejussione per complessivi Euro 469,975,78 a garanzia di linee di credito presso Banca di Bergamo S.p.A..

Reggiani Macchine S.p.A. (società indirettamente partecipata da FI.IND per il 60% del capitale sociale)

Contratto di conto corrente: tra le due società era in essere un rapporto di conto corrente, istituito nel 2008, il cui saldo, alle date di chiusura degli esercizi 2008 e 2009, è risultato a credito rispettivamente per Euro 1.144 migliaia ed Euro 1.641 migliaia. Detto rapporto è remunerato ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread* pari a 2 punti percentuali. In data 16 aprile 2010 il rapporto di conto corrente è stato chiuso e il saldo pari ad Euro 1.535.138,1 trasformato in un credito finanziario remunerato ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread* pari a 2 punti percentuali. Il credito vantato verso la parte correlata sarà oggetto di compensazione con i futuri pagamenti che TESMEC dovrà versare alla stessa con riferimento a contratti di sub-locazione in essere al 31 dicembre 2009 e di seguito descritti.

Contratto di locazione: tra Reggiani Macchine S.p.A. e TESMEC sono in essere tre rapporti di sublocazione relativi agli stabilimenti siti in Grassobbio il cui canone è uguale al canone di locazione del contratto principale per i metri quadri utilizzati (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1). Il credito residuo sarà rimborsato entro il 30 giugno 2010.

Acquisto ramo d'azienda

In data 29 maggio 2007 TESMEC ha acquistato da Reggiani Macchine S.p.A. (società controllata da FI.IND.) un ramo d'azienda relativo all'attività di assemblaggio e manutenzione svolta presso lo stabilimento in Grassobbio. Il prezzo per la cessione è stato provvisoriamente fissato alla data di stipula del contratto in Euro 1.144.614,00 e successivamente rettificato in Euro 1.129.419,37 a fronte del conguaglio relativo ai dipendenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Nordef S.r.l. (Società partecipata da FI.Ind per il 32,86% e per la restante parte da persone fisiche mediante quote di minoranza)

Contratto di conto corrente: i rapporti tra Nordef e TESMEC nel corso del triennio sono stati di natura finanziaria e nel 2008 è stato istituito un rapporto di conto corrente tra le due società. TESMEC vantava crediti di natura finanziaria per Euro 164 migliaia al 31 dicembre 2007, Euro 169 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 269 migliaia al 31 dicembre 2009. Il credito che TESMEC al 31 dicembre 2009 vantava nei confronti di Nordef S.r.l. è stato tuttavia ceduto in pari data dall'Emittente a MTS S.p.A. in compensazione di un debito della prima nei confronti della seconda. Alla Data del Prospetto Informativo il rapporto di conto corrente è stato chiuso. Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono attività in essere con la società.

Lame Nautica S.r.l. (Società partecipata da Ambrogio Caccia Dominioni – Presidente e Amministratore delegato di TESMEC – al 20%, da Alfredo Brignoli – Vice Presidente di TESMEC – al 20% e da Marco Lazzati – cognato di Ambrogio Caccia Dominioni al 40%)

Rapporti di fornitura: tra Lame Nautica S.r.l. e TESMEC nel corso degli esercizi passati si sono realizzate possibilità di utilizzo di brevetti di proprietà della prima a favore della seconda. Tali brevetti e *know-how* sono relativi a talune caratteristiche tecnologiche del processo di produzione. I rapporti tra le due parti sono diminuiti nel corso del tempo e, ad oggi, risultano estinti.

Jaeggli Meccanotessile S.r.l. (società interamente partecipata da Reggiani Macchine S.p.A. società quest'ultima direttamente e indirettamente partecipata da FI.IND per il 60% del capitale sociale)

Contratto di conto corrente: tra Jaeggli Meccanotessile S.r.l. e TESMEC era in essere un rapporto di conto corrente istituito nell'anno 2009; il saldo ad esso iscritto al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 302 migliaia. Detto rapporto era remunerato ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread* pari a 2 punti percentuali. In data 16 aprile il rapporto di conto corrente è stato chiuso e il saldo a a credito di Euro 224 migliaia trasformato in un credito finanziario con una remunerazione variabile paria a un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread* pari a 2 punti percentuali. Tale credito è stato interamente rimborsato in data 7 maggio 2010.

MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. ("MTS") (società interamente posseduta da FI.IND che detiene una partecipazione pari al 20,82% del capitale sociale nell'Emittente)

Rapporti di fornitura: i rapporti tra TESMEC e MTS hanno a riferimento le relazioni di natura commerciale relative principalmente alla vendita di semilavorati utilizzati per macchine tessili. La compravendita avviene sulla base di singoli ordini e il prezzo di compravendita avviene a condizioni di mercato.

Contratto di locazione: durante gli esercizi 2007 e 2008 TESMEC risulta avere iscritto un debito nei confronti di MTS rispettivamente pari a Euro 2.045 migliaia ed Euro 1.416 migliaia derivante dal contratto di locazione finanziaria di impianti e macchinari contabilizzato secondo le previsioni del principio contabile internazionale IAS17. Alla fine dell'esercizio 2009 TESMEC ha riscattato tali beni compensando parte del debito residuo pari a Euro 1.586 migliaia con i crediti finanziari pari a Euro 1.145 migliaia, maturati dal contratto di conto corrente di seguito descritto.

Acquisto ramo d'azienda: in data 19 dicembre 2007 TESMEC ha sottoscritto con MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. un contratto avente ad oggetto l'acquisto di un ramo d'azienda relativo all'attività di lavorazioni meccaniche di precisione per conto terzi svolta in Sirone (Lecco). Il prezzo per la cessione è stato provvisoriamente fissato alla data di stipula del contratto in Euro 269.250,00 e successivamente rettificato in Euro 430.926,73 sulla base della rettifica del valore delle passività relative ai dipendenti al 31 dicembre 2007. Il contratto di acquisto del ramo d'azienda è assito da perizia del dott. Bruno Longhi. MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. concedeva inoltre in affitto a TESMEC alcuni cespiti industriali necessari allo svolgimento dell'attività produttiva del ramo d'azienda. Tali cespiti sono stati ceduti a TESMEC in data 18 dicembre 2009 per un corrispettivo di Euro 2.385.762, sulla base di una perizia del dott. Bruno Longhi, che attestava un valore complessivo pari a Euro 3.102.834. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Contratto di conto corrente: tra TESMEC e MTS intercorrono rapporti di natura finanziaria in relazione al rapporto di conto corrente per Euro 843 migliaia al 31 dicembre 2008. Detto rapporto è stato remunerato nel 2008 e nel 2009 ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread* pari a 2 punti percentuali. In data 16 aprile 2010 il rapporto di conto corrente è stato chiuso con un saldo pari ad Euro 189.000, di cui Euro 120.000 rimborsati in data 10 maggio 2010.

CBF S.r.l. (società partecipata da Ambrogio Caccia Dominioni – Presidente e Amministratore delegato di TESMEC – al 20%; da Ellida Pittaluga – moglie di Ambrogio Caccia Dominioni, al 29,00%; da Alfredo Brignoli – Vice Presidente di TESMEC – al 28%; da Marco Lazzati – cognato di Ambrogio Caccia Dominioni al 9%; da Matteo Caccia Domioni, cugino di Ambrogio Caccia Dominioni – al 7%; e da Maria Caccia Dominioni – sorella di Ambrogio Caccia Dominioni – al 7%)

Contratto di locazione: in data 1 marzo 2008, TESMEC ha sottoscritto con CBF S.r.l. un contratto avente ad oggetto la sublocazione di parte di un complesso immobiliare sito in Sirone (Lecco) verso un corrispettivo annuo pari ad Euro 264.000,00. La scadenza del contratto è fissata al 30 novembre 2013 con rinnovo automatico salvo disdetta comunicata sei mesi prima della scadenza. Non vi sono state perizie di terzi per la determinazione del canone. In data 31 dicembre 2009 tale contratto di locazione è stato ulteriormente modificato in seguito all'acquisto di alcuni cespiti da MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. con il conseguente aumento del canone a Euro 374.000 annui. Il prezzo del canone è uguale al canone di locazione del contratto principale per i metri quadri utilizzati.

Contratto di conto corrente: tra TESMEC e CBF S.r.l. intercorrono rapporti di natura finanziaria in relazione al rapporto di conto corrente istituito nel 2009. Con riferimento all'anno 2009 la voce in oggetto è rappresentata dagli anticipi di liquidità corrisposti da TESMEC per Euro 138 migliaia e l'ammontare relativo alla cessione da parte di TESMEC USA di un credito per complessivi Euro 103 migliaia. In data 16 aprile il rapporto di conto corrente è stato chiuso con un saldo pari ad Euro 53.688 migliaia. Il credito vantato verso la parte correlata è stato interamente rimborsato in data 7 maggio 2010.

Dream Immobiliare S.r.l. (società nella quale TTC S.r.l. detiene una partecipazione pari al 99% del capitale sociale e Carlo Caccia Dominioni, figlio di Ambrogio Caccia Dominioni, tramite Cabini Fiduciaria S.p.A., detiene una partecipazione pari al 1% del capitale sociale).

Contratto di locazione: in data 28 novembre 2008, Dream Immobiliare S.r.l. è subentrata a ICANT S.p.A. (società facente capo alla famiglia Cantamessa) nella locazione finanziaria con Leaseimpresa S.p.A. e nel contratto di sublocazione assumendo i relativi diritti ed obblighi nei confronti di TESMEC.

Opzione di acquisto: in data 28 novembre 2008 Dream Immobiliare S.r.l. ha concesso a TESMEC, dietro versamento di un deposito cauzionale di Euro 200.000, un'opzione di acquisto relativa al subentro nel contratto di locazione finanziaria stipulato con Leaseimpresa S.p.A. relativamente all'immobile di Endine Gaiano (Bergamo) e ad una ulteriore porzione di terreno confinante con scadenza 31 marzo 2011. Tale opzione è supportata da perizia realizzata dall'architetto Sergio Zambretti che determina il valore complessivo dei due cespiti rispettivamente in Euro 6.051.770 per le parti condotte in *leasing* (rispetto a Euro 4.753.159 di capitale residuo dovuto) e in Euro 1.603.585 per i terreni (rispetto a Euro 824.565 quale prezzo di acquisto), per un totale pari a Euro 7.655.355 con una differenza di Euro 2.077.631. Il prezzo di esercizio dell'opzione è stato determinato in misura pari agli esborsi sostenuti da Dream Immobiliare S.r.l. in relazione all'acquisto dei terreni e al subentro nel contratto di *leasing* e ai successivi oneri sostenuti sino all'eventuale esercizio dell'opzione stessa, aumentato di Euro 1.000.000 quale corrispettivo per la differenza di valore, riscontrata in perizia, pari a Euro 2.077.631 rispetto al prezzo di acquisto. Tale prezzo è quindi inferiore al valore dei cespiti (tenuto conto anche dei canoni di locazione ancora dovuti) e sarà definito solo all'eventuale data di esercizio dell'opzione.

Granilnord S.r.l. (società cessata e partecipata prima della chiusura del processo di liquidazione da Ambrogio Caccia Dominioni – Presidente e Amministratore Delegato di TESMEC – al 24,25; da Alfredo Brignoli – Vice Presidente di TESMEC – al 24,25%; e da FI.IND al 3%)

Rapporti di fornitura: in data 2 novembre 2005 TESMEC ha sottoscritto con la società Granilnord S.r.l. un contratto relativo all'utilizzo esclusivo dei risultati di un progetto di ricerca identificato come "sistema di controllo visualizzato delle pezzature derivanti da un dispositivo automatico per frantumazione materiali di cava". Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2. In data 30 aprile 2009 si è chiusa la liquidazione della società.

Altre parti correlate

Ceresio Tour S.r.l.: (società partecipata da Maria Caccia Dominioni, sorella di Ambrogio Caccia Dominioni – Presidente e Amministratore Delegato di TESMEC – al 50%; il restante 50% è detenuto da un'altra persona fisica che non è parte correlata di TESMEC) *Ceresio Tour S.r.l.* rappresenta l'agenzia viaggi principalmente utilizzata da TESMEC.

Matteo Caccia Dominioni: tale parte correlata, presta a favore del Gruppo TESMEC servizi di consulenza e di gestione relativamente alla fornitura delle utenze degli spazi comuni dell'immobile in Grassobbio (Bergamo) quali il parcheggio, piazzali e aree verdi. Il corrispettivo è definito in maniera forfettaria sulla base delle prestazioni richieste e pagato su base mensile.

Caterina Caccia Dominioni: tale parte correlata, prestava a favore del Gruppo TESMEC servizi di consulenza di natura legale il cui corrispettivo è parametrato alla singola prestazione di volta in volta eseguita e sulla base delle ore di lavoro svolte.

Ambrosio S.r.l.: (società nella quale Ambrogio Caccia Dominioni – Presidente e Amministratore delegato di TESMEC – riveste la carica di consigliere e vanta un usufrutto su una quota pari a circa il 10%).

Ambrosio S.r.l. ha stipulato un contratto di locazione ad uso commerciale con TESMEC relativamente ad un ufficio sito in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 16, con scadenza in data 31 ottobre 2012 verso un corrispettivo annuo di Euro 10.588,00. TESMEC utilizza tale ufficio come sede legale e di rappresentanza.

Tesmec France S.A. (Società interamente partecipata da FI.IND)

Tesmec France S.A. ha svolto il ruolo di distributore sul mercato francese per conto di TESMEC, che nel triennio 2007-2009 vantava solo un credito finanziario verso Tesmec France S.A. di Euro 450 migliaia, estinto nel corso dell'esercizio 2008 con una serie di rimesse fino al completo azzeramento. Da allora non ci sono rapporti di alcun genere tra TESMEC e Tesmec France S.A., società che non è più operativa e per la quale è prevista la prossima liquidazione.

Nei seguenti prospetti, analogamente a quanto riportato nei successivi Paragrafi 20.1.4 e 20.2.6.3, si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento.

Le tabelle che seguono forniscono l'illustrazione numerica dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci di conto economico e stato patrimoniale consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 con riferimento ai rapporti sopra descritti:

	Trimestre chiuso al 31 marzo 2010							
	Ricavi	Costo materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi pr operativi	(Oneri)/oneri pr finanziari	Crediti oventi	Crediti	Debiti
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
FI.IND	–	–	(16)	–	11	943	11	16
Reggiani Macchine S.p.A.	–	–	(26)	(111)	11	1.535	419	–
<i>quota a lungo (entro 5 anni)</i>	–	–	–	–	–	1.105	–	–
Nordef S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Lame Nautica S.r.l.	2	–	–	–	–	–	2	–
Lame S.r.l. con socio unico in liquidazione	–	–	–	–	–	–	–	–
D.T.C.	–	–	–	–	–	–	–	–
T.R. S.c.ar.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	–	–	–	–	2	249	–	–
M.T.S. Officine Meccaniche S.p.A.	257	–	(59)	–	–	189	128	–
Jaeggli S.p.A.	–	–	–	–	–	–	6	–
Ceresio Tours S.r.l.	–	–	(4)	–	–	–	–	6
Dott. Geom. Matteo Caccia Dominioni	–	–	(12)	–	–	–	–	16
Caterina Caccia Dominioni	–	–	–	–	–	–	–	(4)*
Condux Tesmec Inc.	1.425	–	(33)	–	–	–	2.259	–
CBF S.r.l.	–	–	–	(94)	1	147	1	–
Sibtechmash	–	–	–	–	–	–	20	–
Ambrosio S.r.l.	–	–	–	(3)	–	–	–	4
Dream Immobiliare S.r.l.	–	–	–	(77)	–	–	–	–
Granilnord S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Locavert S.A.	34	–	–	–	–	–	35	–
Totale	1.718	–	(150)	(285)	25	3.063	2.881	38
Totale Consolidato	29.302	(14.979)	(4.830)	(800)	(335)	3.282	34.590	25.342
<i>% incidenza</i>	<i>5,9%</i>	<i>0,00%</i>	<i>3,1%</i>	<i>35,6%</i>	<i>7,5%</i>	<i>93,3%</i>	<i>8,3%</i>	<i>0,1%</i>

*trattasi di anticipo a fronte di una fattura pro-forma in relazione a prestazione di servizio.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009								
	Ricavi	Costo materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi pr operativi	(Oneri)/oventi pr finanziari	Crediti oventi	Crediti	Debiti
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
FI.IND	–	–	(31)	–	57	2.001	–	–
Reggiani Macchine S.p.A.	–	–	148	(181)	42	1.641	510	14
quota a lungo (entro 5 anni)	–	–	–	–	–	1.211	–	–
Nordef S.r.l.	12	–	–	–	8	–	–	–
Lame Nautica S.r.l.	5	–	–	–	–	–	–	–
Lame S.r.l. con socio unico in liquidazione	–	–	(10)	–	–	–	–	–
D.T.C.	–	–	–	–	–	–	–	–
T.R. S.c.ar.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	–	–	1	–	7	302	–	4
MTS	552	–	(444)	5	60	–	106	40
Jaeggli S.p.A.	–	–	–	–	–	–	4	–
Ceresio Tours S.r.l.	–	–	(18)	–	–	–	–	7
Dott. Geom. Matteo Caccia Dominioni	–	–	(49)	–	–	–	–	16
Avv. Caterina Caccia Dominioni	–	–	(22)	–	–	–	–	–
Condux Tesmec Inc.	2.657	–	76	–	–	–	2.391	–
Cbf S.r.l.	–	–	–	(264)	5	241	–	–
Sibtechmash	–	–	–	–	–	–	14	–
Ambrosio S.r.l.	–	–	–	(13)	–	–	–	4
Dream Immobiliare S.r.l.	–	–	–	(309)	–	–	–	–
Granilnord S.r.l.	–	–	(83)	–	–	–	–	–
Locavert S.A.	108	–	–	–	–	–	20	–
Totale	3.334	–	(432)	(762)	179	4.185	3.045	85
Totale Consolidato	86.088	(38.543)	(16.609)	(2.714)	(2.732)	4.480	28.456	21.804
<i>% incidenza</i>	<i>3,9%</i>	<i>0,0%</i>	<i>2,6%</i>	<i>28,1%</i>	<i>6,6%</i>	<i>93,4%</i>	<i>10,7%</i>	<i>0,4%</i>

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008								
	Ricavi	Costo materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi pr operativi	(Oneri)/oventi pr finanziari	Crediti oventi	Crediti	Debiti
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
FI.IND	–	–	(163)	–	85	1.584	74	–
Reggiani Macchine S.p.A.	1	(3)	(44)	(456)	71	1.144	85	25
Nordef S.r.l.	31	–	–	–	12	169	33	–
Lame Nautica S.r.l.	–	–	(10)	9	–	–	2	–
D.T.C.	–	–	3	–	–	–	5	–
T.R. S.c.ar.l.	–	–	–	(2)	–	–	–	–
Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	–	(45)	–	(20)	–	–	–	9
MTS	1.625	(3.077)	(347)	19	(13)	843	–	1.456
Jaeggli S.p.A.	–	–	–	–	–	–	4	–
Ceresio Tours S.r.l.	–	–	(15)	–	–	–	–	6
Dott. Geom. Matteo Caccia Dominioni	–	–	(48)	–	–	–	–	12
CBF S.r.l.	–	–	–	(264)	–	–	–	–
Sibtechmash	–	–	–	–	–	–	24	–
Ambrosio S.r.l.	–	–	–	(6)	–	–	–	–
Dream Immobiliare S.r.l.	–	–	–	(232)	–	–	–	–
Granilnord S.r.l.	–	–	(80)	–	–	–	–	–
Locavert S.A.	167	–	(23)	–	–	–	45	–
Totale	1.824	(3.125)	(727)	(952)	155	3.740	272	1.508
Totale Consolidato	110.177	(56.630)	(22.058)	(3.194)	(2.087)	4.050	23.934	27.350
<i>% incidenza</i>	<i>1,7%</i>	<i>5,5%</i>	<i>3,3%</i>	<i>29,8%</i>	<i>7,4%</i>	<i>92,3%</i>	<i>1,1%</i>	<i>5,5%</i>

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007							
	Ricavi	Costo materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi pr operativi	(Oneri)/oventi pr finanziari	Crediti oventi	Crediti	Debiti
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
FI.IND	–	–	(54)	–	52	1.460	–	87
Reggiani Macchine S.p.A.	157	(961)	(340)	(65)	45	2	271	120
Nordef S.r.l.	–	(160)	–	(200)	16	164	–	–
Lame Nautica S.r.l.	–	–	(10)	2	–	–	2	–
D.T.C.	–	–	–	–	–	–	1	–
T.R. S.c.ar.l.	–	–	(93)	–	–	–	2	34
Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	–	–	(5)	–	–	–	–	–
MTS	39	(1.860)	8	17	2	–	71	1.930
Jaeggli S.p.A.	–	–	–	–	–	–	4	–
Ceresio Tours S.r.l.	–	–	(22)	–	–	–	–	5
Dott. Geom. Matteo Caccia Dominioni	–	–	(42)	–	–	–	–	13
Sibtechmash	–	–	–	–	–	–	75	–
CBF S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Tesmec France S.A.	–	–	–	–	28	450	–	–
Dream Immobiliare S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Granilnord S.r.l.	–	–	(125)	–	–	–	–	–
Locavert S.A.	145	–	–	(6)	9	222	110	258
Totale	341	(2.981)	(683)	(252)	152	2.298	536	2.447
Totale Consolidato	89.525	(49.139)	(17.495)	(2.887)	(2.066)	2.515	18.805	19.910
<i>% incidenza</i>	<i>0,4%</i>	<i>6,1%</i>	<i>3,9%</i>	<i>8,7%</i>	<i>7,4%</i>	<i>91,4%</i>	<i>2,9%</i>	<i>12,3%</i>

Le tabelle che seguono forniscono l'illustrazione numerica dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'indebitamento finanziario netto consolidato e sui flussi finanziari consolidati per item specifici, dove la presentazione delle incidenze ha carattere di significatività e rilevanza.

Indebitamento finanziario netto con evidenza parti correlate

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	di cui con parti correlate	% incidenza	Al 31 dicembre 2009	di cui con parti correlate	% Al incidenza	Al 31 dicembre 2008	di cui con parti correlate	% incidenza	Al 31 dicembre 2007	di cui con parti correlate	% incidenza
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.676)	–		(1.443)	–		(3.239)	–		(5.304)	–	
Attività finanziarie correnti	(2.192)	(1.958)	89,3%	(3.373)	(2.974)	88,2%	(4.129)	(3.740)	90,6%	(2.486)	(2.298)	92,4%
Passività finanziarie correnti	34.092	–		38.649	–		30.543	–		18.006	–	
Strumenti finanziari derivati quota corrente	–	–		–	–		3	–		179	–	
Indebitamento finanziario corrente	29.224	(1.958)		33.833	(2.974)		23.178	(3.740)		10.395	(2.298)	
Passività finanziarie non correnti	18.778	–		12.153	–		13.698	–		10.984	–	
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	194	–		212	–		207	–		15	–	
Indebitamento finanziario non corrente	18.972	–		12.365	–		13.905	–		10.999	–	
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob												
N. DEM/6064293/2006(1)	48.196	(1.958)		46.198	(2.974)		37.083	(3.740)		21.394	(2.298)	

(1) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Flussi finanziari con evidenza parti correlate

<i>(migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 marzo 2010</i>	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>% incidenza</i>	<i>Al 31 dicembre 2009</i>	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>% Al incidenza</i>	<i>31 dicembre 2008</i>	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>% incidenza</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>% incidenza</i>
Crediti/Debiti Commerciali (Investimenti)/Disinvestimenti	726	201	27,7%	7.122	(3.681)	(51,7%)	(5.430)	(675)	12,4%	3.903	–	–
in attività finanziarie	1.065	1.058	99,3%	(13.788)	(960)	6,7%	(8.782)	(1.442)	16,4%	(5.682)	(1.562)	27,5%

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo la Società prevede che il rientro dei crediti finanziari verso le seguenti parti correlate al 31 marzo 2010 (Euro 3.063 migliaia) avvenga come di seguito descritto:

- FI.IND: in esecuzione degli impegni assunti con l’Emittente per il rimborso del debito, in data 26 febbraio 2010 FI.IND ha corrisposto a TESMEC Euro 1.033 migliaia. In data 16 aprile 2010 il rapporto di conto corrente è stato chiuso e il saldo pari ad Euro 927.096 è stato trasformato in un credito finanziario. Tale credito è stato rimborsato in data 13 maggio 2010;
- Reggiani Macchine S.p.A.: il credito finanziario vantato verso la parte correlata sarà oggetto di compensazione con i futuri pagamenti che TESMEC dovrà versare alla stessa con riferimento a contratti di sub-locazione in essere al 31 dicembre 2009 e per il residuo sarà rimborsato entro il 30 giugno 2010;
- Jaeggli Meccanotessile S.r.l.: tale credito è stato rimborsato in data 7 maggio 2010;
- C.B.F. S.r.l.: l’intero credito è stato rimborsato in data 7 maggio 2010.

CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, vengono presentati in questo Capitolo tutte le informazioni incluse nel:

- bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS, per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo, che riporta a fini comparativi i dati consolidati per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009, predisposti secondo gli stessi principi (per ulteriori informazioni si veda il successivo Paragrafo 20.1 del presente Capitolo XX). In particolare, il bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 è stato predisposto in forma sintetica in conformità alle disposizioni dello IAS 34 Bilanci intermedi;
- bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS per le finalità di inclusione nel Prospetto Informativo ed in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Con riferimento ai paragrafi 20.4 Politica dei dividendi, 20.5 Procedimenti giudiziari ed arbitrari e 20.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2009 le informazioni riportate nel presente Prospetto Informativo non sono state direttamente estratte dal bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, e non sono state soggette a revisione. Tali informazioni sono state fornite dalla Direzione Aziendale.

L'Emittente, antecedentemente alla redazione del presente Prospetto Informativo, non aveva esercitato l'opzione prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La data di transizione agli IFRS è stata il 1° gennaio 2007 e il primo bilancio IFRS completo è stato quello per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 in adozione della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Con riferimento alle tavole di riconciliazione richieste dall'IFRS 1 corredate delle relative note esplicative si rimanda al paragrafo 20.2.5 del presente Capitolo XX.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2007) è stato redatto un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS;
- sono state rilevate le attività e passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero sempre stati applicati ad eccezione delle esenzioni/opzioni ammesse dall'IFRS 1, di seguito riportate;

- sono stati rilevati tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli IFRS con contropartita nel patrimonio netto, tenuto conto del relativo effetto fiscale, da iscrivere al fondo imposte differite o nei crediti per imposte anticipate, e dell'effetto sul patrimonio netto di terzi.

La rielaborazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2007 dell'Emittente ha tra l'altro richiesto l'adozione delle seguenti scelte fra le opzioni previste dall'IFRS 1:

- esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS:
- valutazione delle attività materiali al *fair value* o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: l'Emittente ha scelto di utilizzare il costo rivalutato relativamente alla voce terreni e fabbricati, mentre ha scelto di non utilizzare tale opzione per le altre categorie incluse nelle attività materiali;
- aggregazioni di imprese: l'Emittente ha scelto di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS;
- differenze cumulative di conversione: l'Emittente ha scelto di utilizzare l'esenzione prevista per le differenze cumulative di conversione presenti nel patrimonio netto consolidato alla data di passaggio agli IFRS che emergono dalla conversione dei bilanci delle controllate espressi in valuta estera;
- benefici ai dipendenti: il fondo TFR è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali; l'Emittente ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2007.
- trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:
- valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo o al fair value. L'Emittente ha scelto di adottare il metodo del costo;
- rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. L'Emittente ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato;
- valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni in joint venture: secondo lo IAS 31, è consentito contabilizzare tali partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto ovvero, in alternativa, secondo il metodo dell'integrazione proporzionale. L'Emittente ha scelto di adottare il metodo del patrimonio netto;
- benefici ai dipendenti: il fondo TFR è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali; l'Emittente ha deciso di riconoscere gli utili e le perdite attuariali a conto economico.

Gli schemi di presentazione dello stato patrimoniale consolidato presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Gli schemi di presentazione dei conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e per i trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009, di questo Capitolo seguono una classificazione dei costi per natura di spesa. Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, predisposto in conformità agli IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è riportata in allegato al presente Prospetto Informativo. Il bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. La relazione di revisione contabile limitata della Società di Revisione è allegata al presente Prospetto Informativo.

La finalità del Principio IAS 24 è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti. La Società di Revisione, a conclusione della revisione contabile ha espresso il giudizio che il bilancio consolidato del Gruppo TESMEC al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è conforme agli IFRS. Il giudizio sul bilancio consolidato si estende anche alla nota integrativa nel suo insieme e, di conseguenza, anche all'informativa sulle parti correlate inserita nella nota integrativa e riportata nel prospetto informativo nel Capitolo 20.1.6.3.

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d'esercizio individuali, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti. L'Emittente, a positiva conclusione del processo di quotazione, predisporrà ai fini civilistici anche il bilancio d'esercizio individuale in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, in continuità di valori rispetto a quelli consolidati presentati nel presente Prospetto Informativo.

20.1 Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	20.1.2.1	6.073	5.680
Attività materiali	20.1.2.2	16.248	17.183
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		1.238	1.144
Altre partecipazioni		2	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	20.1.2.3	1.108	1.221
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>1.105</i>	<i>1.211</i>
Crediti per imposte anticipate		3.044	3.367
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		27.713	28.597
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze		40.328	41.966
Crediti commerciali		34.590	28.456
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>2.881</i>	<i>3.045</i>
Crediti tributari		1.077	1.075
Altri titoli disponibili per la vendita		18	114
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	20.1.2.4	2.174	3.259
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>1.958</i>	<i>2.974</i>
Altre attività correnti	20.1.2.5	4.158	3.343
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.676	1.443
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		85.021	79.656
TOTALE ATTIVITÀ		112.734	108.253
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		9.058	9.058
Riserve / (deficit)		10.432	4.420
Utile netto di Gruppo		2.547	7.368
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	20.1.2.6	22.037	20.846
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve / (deficit) di terzi		10	3
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		3	13
TOTALE PATRIMONIO NETTO		22.040	20.859
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	20.1.2.7	18.778	12.153
Strumenti finanziari derivati		194	212
Passività per benefici a dipendenti		2.992	3.211
Imposte differite passive		1.390	1.440
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		23.354	17.016
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori	20.1.2.8	34.092	38.649
Strumenti finanziari derivati		—	—
Debiti commerciali		25.342	21.804
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>38</i>	<i>85</i>
Acconti da clienti		1.633	4.777
Debiti tributari		1.866	1.716
Fondi per rischi ed oneri		794	748
Altre passività correnti		3.613	2.684
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		67.340	70.378
TOTALE PASSIVITÀ		90.694	87.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		112.734	108.253

Conto economico consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e 2009

	Note	Trimestre chiuso al 31 marzo	
(In migliaia di Euro)		2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.1.3.	29.302	21.374
di cui con parti correlate:		1.718	195
Costi per materie prime e materiali di consumo		(14.979)	(8.916)
di cui con parti correlate:		–	–
Costi per servizi		(4.830)	(4.382)
di cui con parti correlate:		(150)	(187)
Costo del lavoro		(4.216)	(4.292)
Altri costi/ricavi operativi netti		(800)	(1.013)
di cui con parti correlate:		(285)	(255)
Ammortamenti		(1.245)	(614)
Incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo		1.064	757
Totale costi operativi	20.1.3.	(25.006)	(18.460)
Risultato operativo	20.1.3.	4.296	2.914
Oneri finanziari		(1.008)	(1.070)
di cui con parti correlate:		–	–
Proventi finanziari		673	209
di cui con parti correlate:		25	33
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		26	11
Utile ante imposte		3.987	2.064
Imposte sul reddito		(1.447)	(881)
Utile netto dell'esercizio		2.540	1.183
Utile/(perdita) di terzi		(7)	(6)
Utile di Gruppo		2.547	1.189
Utile per azione base e diluito		0,0281	0,0131

Conto economico complessivo consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e 2009

	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	2.547	1.189
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	1.226	295
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	1.226	295
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	3.773	1.484
<i>Attribuibili a:</i>		
Azionisti della capogruppo	3.780	1.490
Azionisti di minoranza	(7)	(6)

Rendiconto finanziario consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e 2009

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2010	2009
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto dell'esercizio	2.540	1.183
Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:	–	–
Ammortamenti	1.245	614
Utili su cambi non realizzati su operazione Simest	293	–
Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	51	42
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	295	190
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(270)	(103)
Variazione netta dei per fondi per rischi ed oneri	(23)	(14)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	322	460
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari	(18)	42
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(9.378)	3.954
Rimanenze	2.686	(5.205)
Debiti commerciali	3.374	(105)
Altre attività e passività correnti	(391)	365
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	726	1.424
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(58)	(2.352)
Investimenti in attività immateriali	(1.098)	(804)
(Investimenti) / dismissioni di attività finanziarie	1.268	(477)
Vendita di attività materiali	953	681
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	1.065	(2.952)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	3.771	2.092
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(642)	(469)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(1.749)	(1.877)
Distribuzione di dividendi	(1.971)	–
Aumento di capitale sociale e versamento soci	–	–
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(591)	(254)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	1.200	(1.782)
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)	33	(6)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	1.443	3.239
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	2.676	1.451
Informazioni aggiuntive:		
Interessi pagati	362	467
Imposte sul reddito pagate	981	–

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e 2009

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva statutaria	Riserva conversione	Altre U riserve	Utile del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2010	9.058	617	2.554	295	(1.898)	2.852	7.368	20.846	13	20.859
Utile del periodo	–	–	–	–	–	–	2.547	2.547	(7)	2.540
Altri utili / (perdite)	–	–	–	–	1.226	–	–	1.226	–	1.226
Totale Utile / (perdita)										
complessiva	–	–	–	–	–	–	–	3.773	(7)	3.766
Destinazione utile del periodo	–	182	–	–	–	4.604	(4.786)	–	–	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	–	(2.582)	(2.582)	–	(2.582)
Altri movimenti	–	–	–	(295)	–	295	–	–	(3)	(3)
Saldo al 31 marzo 2010	9.058	799	2.554	–	(672)	7.751	2.547	22.037	3	22.040

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva statutaria	Riserva conversione	Altre U riserve	Utile del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2009	9.058	389	2.554	295	(1.668)	(2.061)	7.134	15.701	3	15.704
Utile del periodo	–	–	–	–	–	–	1.189	1.189	(6)	1.183
Altri utili / (perdite)	–	–	–	–	295	–	–	295	–	295
Totale Utile / (perdita)										
complessiva	–	–	–	–	–	–	–	1.484	(6)	1.478
Destinazione utile del periodo	–	–	–	–	–	7.134	(7.134)	–	–	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri movimenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Saldo al 31 marzo 2009	9.058	389	2.554	295	(1.373)	5.073	1.189	17.185	(3)	17.182

20.1.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 e 2009

Il presente Paragrafo include il documento relativo al Bilancio consolidato intermedio per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2010, predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea ai soli fini della inclusione nel presente Prospetto Informativo, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 aprile 2010.

Il bilancio consolidato intermedio è stato predisposto in conformità agli IFRS per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo, ed è stato redatto in forma sintetica, utilizzando i criteri per la redazione dei bilanci intermedi previsti dal principio contabile internazionale IAS 34 Bilanci intermedi. Il bilancio consolidato intermedio non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, predisposto in conformità agli IFRS.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato intermedio sono quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 predisposto in conformità agli IFRS.

In particolare si segnala che lo schema di conto economico, di conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria, delle movimentazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziaria-

rio sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Le note esplicative riportate nel seguito, invece, sono presentate in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti il conto economico, il conto economico complessivo, la situazione patrimoniale-finanziaria, le movimentazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 è costituito dal prospetto di conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dalle movimentazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Nella presentazione di tali prospetti sono riportati quali dati comparativi, quelli previsti dallo IAS 34 (31 dicembre 2009 per lo stato patrimoniale e primo trimestre 2009 per il conto economico, per il conto economico complessivo, per le movimentazioni di patrimonio netto e per il rendiconto finanziario).

La valuta di presentazione del Bilancio consolidato intermedio è l'Euro ed i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato.

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione di Gruppo l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno, potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte ed altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi per il trimestre chiuso al 31 marzo		Cambi di fine periodo al 31 marzo	
	2010	2009	2010	2009
Dollaro USA	1,385	1,302	1,348	1,331
Lev Bulgaro	1,956	1,956	1,956	1,956
Rublo Russo	n.d.	n.d.	39,695	45,032

Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche

I principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio consolidato intermedio sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

20.1.1.1 Area di consolidamento

Al 31 marzo 2010 l'area di consolidamento risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

In data 12 gennaio 2010 è stato deliberato e sottoscritto un aumento di capitale di TESMEC USA per un valore pari a USD 14.166 migliaia. Tale aumento è stato sottoscritto per il 37% da Sismest (Società Italiana per le Imprese all'Estero S.p.A.) e per la parte restante da TESMEC in attuazione di un accordo perfezionato in data 15 dicembre 2009. Per effetto di tale operazione Sismest, a partire dal 18 gennaio 2010 detiene azioni pari al 25% del capitale della TESMEC USA.

Tale contratto include un impegno da parte di TESMEC al riacquisto della quota di partecipazione posseduta da Simest nel periodo compreso tra il 30 giugno 2015 ed il 30 giugno 2017. Ai fini del predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010, si è proceduto al consolidamento del 100% della TESMEC USA e all'iscrizione di una passività finanziaria per Euro 3.696 migliaia relativa all'obbligazione di TESMEC al riacquisto delle azioni, pari al valore attuale dell'importo pattuito per l'acquisto, al fine di tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'opzione put&call sul 25% del capitale detenuto da Simest.

20.1.2. Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale consolidata

20.1.2.1 Attività immateriali

La voce attività immateriali al 31 marzo 2010 ammonta a Euro 6.073 migliaia e gli incrementi del periodo sono principalmente costituiti da costi di sviluppo capitalizzati nel primo trimestre 2010 per Euro 1.092 migliaia e da licenze *software* per Euro 6 migliaia.

20.1.2.2 Attività materiali

La voce attività materiali al 31 marzo 2010 ammonta a Euro 16.248 migliaia e i decrementi del periodo sono costituiti principalmente dai disinvestimenti in altri beni come conseguenza della vendita per Euro 599 migliaia di un macchinario *trencher* prima appartenente alla flotta di macchinari *trencher* destinati a locazioni a terzi al soggetto locatario, che ha comportato la realizzazione di una plusvalenza per Euro 181 migliaia.

20.1.2.3 Crediti finanziari ed altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Depositi cauzionali	–	7
Crediti finanziari verso imprese consociate	1.105	1.211
Valore equo degli strumenti finanziari derivati	–	–
Altre attività non correnti	3	3
Totale Crediti finanziari ed altre attività non correnti	1.108	1.221

La voce *Crediti finanziari ed altre attività non correnti* al 31 marzo 2010 ammonta a complessivi Euro 1.108 migliaia relativi principalmente a crediti di natura finanziaria verso le società consociate. Detto ammontare risulta decrescere di Euro 106 migliaia in ragione dei piani di rientro concordati con le parti correlate, come meglio descritto nel Paragrafo 20.1.6 del presente Capitolo XX e nel Paragrafo 19.2 del Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

20.1.2.4 Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti *finanziari e altre attività finanziarie correnti* al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Crediti finanziari verso imprese controllanti	943	2.001
Crediti finanziari verso imprese consociate	1.015	973
Depositi cauzionali	216	285
Totale Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	2.174	3.259

La voce *Crediti finanziari imprese controllanti* al 31 marzo 2010 ammonta ad Euro 943 migliaia e si riduce per Euro 1.058 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto dei rimborsi ricevuti nel periodo dalla controllante FI.IND S.p.A..

La voce *Crediti finanziari imprese consociate* al 31 marzo 2010 ammonta ad Euro 1.015 migliaia e si incrementa per Euro 42 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 per l'effetto congiunto dell'incremento dei crediti nei confronti di M.T.S. Officine Meccaniche S.p.A. (Euro 189 migliaia) e dei rimborsi ricevuti dalla altre imprese consociate nel corso del primo trimestre 2010.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel Paragrafo 20.1.6 del presente Capitolo XX.

20.1.2.5 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Ratei attivi	–	–
Risconti attivi	766	323
Costi di quotazione sospesi	2.096	1.227
Crediti verso l'Erario per l'IVA	796	1.408
Crediti verso altri	442	338
Acconti a fornitori	58	47
Totale Altre attività correnti	4.158	3.343

Le *altre attività correnti* al 31 marzo 2010 ammonta a complessivi Euro 4.158 migliaia e gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente alla capitalizzazione dei costi di quotazione per complessivi Euro 869 migliaia.

20.1.2.6 Capitale e riserve

Il capitale sociale ammonta ad Euro 9.058 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 90.584.000 azioni del valore nominale di Euro 0,1 cadauna.

In data 23 febbraio 2010, l'assemblea straordinaria della Società ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 1.650 migliaia con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., mediante emissione di nuove azioni ordinarie riservate all'operazione di collocamento finalizzata alla realizzazione del flottante necessario per avere accesso alla quotazione.

Nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2010, il pegno relativo a n. 5.428.000 azioni detenute da Fi.Ind è stato liberato da parte di Unicredit Banca d'Impresa S.p.A..

Al 31 marzo 2010, pertanto, i certificati azionari posseduti da FI.IND, corrispondenti a n. 10.112.860 e pari all'11,11% del capitale sociale sono gravati da pegno a favore di Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. mentre i certificati azionari posseduti da TTC S.r.l., corrispondenti a n. 32.448.000 azioni e pari al 35,82% del capitale sociale, sono gravati da pegno a favore di Centrobanca S.p.A.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Riserva da rivalutazione	86	86
Riserva straordinaria	6.503	5.278
Utili / Perdite cumulate consolidate	5.210	1.536
Effetti direttamente imputati a Patrimonio		
Netto su operazioni con entità <i>under common control</i>	(4.048)	(4.048)
Altre riserve	7.751	2.852

La riserva di rivalutazione è una riserva in sospensione d'imposta costituita ai sensi della Legge n.72/1983. A seguito della delibera di destinazione dell'utile d'esercizio 2009, in data 23 febbraio 2010 l'Emittente ha stabilito quanto segue:

- destinare Euro 182 migliaia a riserva legale;
- accorpare la riserva statutaria pari ad Euro 295 migliaia a riserva straordinaria;
- accorpare gli utili a nuovo cumulati per Euro 60 migliaia a riserva straordinaria;
- destinare Euro 870 migliaia a riserva straordinaria;
- distribuire Euro 2.582 migliaia sotto forma di dividendi.

Gli effetti direttamente imputati a Patrimonio netto sono correlate all'applicazione del principio della continuità dei valori nell'ambito di operazioni straordinarie concluse tra società "under common control" con conseguente eliminazione dei maggiori valori riconosciuti nella transazione con contropartita Patrimonio Netto.

20.1.2.7 Finanziamenti a medio lungo termine

La voce *Finanziamenti a medio-lungo termine* include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine, i debiti verso altri finanziatori, i debiti per *leasing* su beni materiali iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

In dettaglio la composizione della voce al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 con evidenza del totale finanziamento e della quota corrente è la seguente:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2010	di cui quota corrente	31 dicembre 2009	di cui quota corrente
Efibanca – mutuo chirografario con garanzia Sace per il 50% dell'importo; importo originario pari ad Euro 5 milioni; erogato in data 21 maggio 2007 e con scadenza 30 aprile 2011; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,20%	5.000	3.750	5.000	2.500
Eracle Finance - mutuo chirografario erogato in data 13 luglio 2006 da JP Morgan Chase Bank e ceduto in data 2 agosto 2006 alla società <i>Eracle Finance</i> ; importo originario pari ad Euro 4 milioni; scadenza 31 luglio 2013 in un'unica soluzione; tasso fisso pari a 7,61% + variabile <0,0% e 0,1%>	3.904	–	3.895	–
Banca popolare di Lodi - mutuo chirografario con garanzia Sace; importo originario pari ad Euro 2 milioni, erogato in data 16 gennaio 2008 con scadenza in data 31 marzo 2013; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,50%	1.200	400	1.300	400
Banca Popolare di Milano - finanziamento a tasso variabile; importo originario pari ad Euro 1 milione; erogato in data 18 maggio 2009 con scadenza in data 28 febbraio 2010; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,30%	–	–	224	224
Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo mutuo chirografario in <i>pool</i> assistito da garanzia Sace; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 6 agosto 2009 con scadenza in data 30 settembre 2014; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,70%	1.767	374	1.858	371
Banca Popolare dell'Emilia Romagna - mutuo chirografario; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 20 ottobre 2009 con scadenza in data 31 dicembre 2014; tasso annuo fisso pari a 4,2%	1.910	371	2.000	367
Southwest Securities – finanziamento ricevuto da TESMEC USA e legato e garantito dall'immobile posseduto da tale società; importo originario pari a USD 2,6 milioni; erogato nel 2005; rinegoziato nel 2007 e rimborsabile entro luglio 2012 (con possibilità di rinnovo); tasso pari all'US Prime Rate + <i>spread</i> pari a 0,5%	1.600	129	1.525	1.525
Southwest Securities – finanziamento ricevuto da TESMEC USA; importo originario pari a USD 4,6 milioni; erogato nel 2009; con possibilità di ri-definizione delle caratteristiche contrattuale ogni 5 anni; tasso variabile tasso pari all'US Prime Rate + <i>spread</i> pari a 1%. Il contratto prevede un tasso di interesse minimo pari al 6%.	3.113	103	2.933	2.933
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	18.494	5.127	18.735	8.320

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2010	di cui quota corrente	31 dicembre 2009	di cui quota corrente
Meno quota corrente	(5.127)		(8.320)	
Quota non corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine	13.367		10.415	
Debito finanziario medio - lungo termine verso Simest	3.696			
Totale indebitamento finanziario medio - lungo termine	17.063		10.415	
Debiti verso altri finanziatori (<i>leasing + cambiali passive</i>)	2.131	416	2.105	367
Meno quota corrente	(416)		(367)	
Debiti verso altri finanziatori (<i>leasing netti</i>)	1.715		1.738	
Totale quota corrente		5.543		8.687
Finanziamenti a medio - lungo termine	18.778			12.153

I contratti di finanziamento con Efibanca ed ICCREA-BCC comportano il rispetto di obblighi contrattuali relativi a *financial covenants* in relazione al bilancio individuale della TESMEC, redatto secondo i principi contabili italiani, e la cui verifica viene effettuata con cadenza annuale. Per una descrizione dettagliata di tali rapporti si rimanda al Paragrafo 20.2.4.14 del presente Capitolo XX.

Gli accordi contrattuali con *Southwest Securities* prevedono che, in relazione ai finanziamenti erogati dall'istituto di credito, vengano rispettati determinati valori relativamente ai rapporti *Debt Service Coverage Ratio* e *Debt to Net Worth Ratio*, definiti in relazione ai bilanci individuali della società TESMEC USA redatti secondo i Principi Contabili US GAAP e verificati su base trimestrale. Per una descrizione dettagliata di tali rapporti si rimanda al Paragrafo 20.2.4.14 del presente Capitolo XX.

Si segnala inoltre che *Southwest Securities* ha concesso alla società TESMEC USA una linea di credito *revolving* (Euro 5.289 migliaia al 31 marzo 2010; Euro 4.854 migliaia al 31 dicembre 2009), che risulta subordinata al rispetto dei *financial covenants* previsti dal contratto di finanziamento erogato dal medesimo istituto di credito e descritti in precedenza. Il *waiver* concesso da *Southwest Securities* in data 10 febbraio 2010 concede un prolungamento della linea di credito per 60 giorni.

Al 31 marzo 2010 la controllata TESMEC USA ha rispettato entrambi i *financial covenant* previsti dal contratto di finanziamento con *Southwest Securities*.

I contratti di finanziamento con Efibanca e ICCREA-BCC prevedono la verifica dei *financial covenants* su base annuale; la prossima verifica del rispetto dei parametri previsti contrattualmente verrà pertanto effettuata sulla base dei dati del bilancio individuale di TESMEC redatto secondo principi contabili nazionali al 31 dicembre 2010.

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazione per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” si segnala che l’indebitamento finanziario netto del Gruppo è il seguente:

(In migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010	di cui con con parti correlate	Al 31 dicembre 2009	di cui con con parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.676)	–	(1.443)	–
Attività finanziarie correnti (1)	(2.192)	(1.958)	(3.373)	(2.974)
Passività finanziarie correnti (2)	34.092	–	38.649	–
Strumenti finanziari derivati quota corrente	–	–	–	–
Indebitamento finanziario corrente (3)	29.224	(1.958)	33.833	(2.974)
Passività finanziarie non correnti	18.778	–	12.153	–
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	194	–	212	–
Indebitamento finanziario non corrente (3)	18.972	–	12.365	–
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006(4)	48.196	(1.958)	46.198	(2.974)

- (1) La voce attività finanziarie correnti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 include il valore di mercato di titoli azionari e warrants quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 marzo 2010 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND S.p.A. (Euro 943 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 147 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 249 migliaia), Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia) e MTS Officine Meccaniche di Precisazione S.p.A. (Euro 189 migliaia). Al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND S.p.A. (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia).
- (2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti pro soluto. Tali cessioni non soddisfando le condizioni previste dallo IAS 39 per l’eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti, ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta. L’ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni pro soluto al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 ammontano rispettivamente ad Euro 1.607 migliaia ed Euro 3.280 migliaia. L’onere relativo alle cessioni di crediti pro soluto al factor ammontano rispettivamente ad Euro 7 migliaia ed Euro 58 migliaia al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009.
- (3) L’indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell’ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

20.1.2.8 Debiti verso banche e altri finanziatori

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(In migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Banche c/anticipi effetti e fatture	22.658	23.723
Altri debiti finanziari (<i>Leasing</i> a breve)	378	367
Debiti verso società di <i>factoring</i>	602	1.385
Titoli di credito (cambiali passive)	38	–
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	5.289	4.854
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	5.127	3.862
Finanziamenti a medio lungo termine per i quali non risultano rispettati i <i>financial covenants</i>	–	4.458
Totale Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	34.092	38.649

La voce *debiti verso società di factoring* ammonta rispettivamente al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009 ad Euro 602 migliaia ed Euro 1.385 migliaia e si riferisce alle anticipazioni ottenute da primarie società di *factoring* a fronte della cessione di crediti commerciali.

La voce *scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista* si riferisce alla linea di credito *revolving* concessa a TESMEC USA dalla *Southwest Securities*. L'affidamento massimo relativo a tale linea di credito risulta pari a USD 7.500 migliaia al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009.

Al 31 dicembre 2009 l'intero importo residuo del finanziamento (Euro 4.458 migliaia) era stato classificato tra l'indebitamento corrente, in quanto non risultavano rispettati i *financial covenants* relativi a tale finanziamento. Il Gruppo ha ottenuto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010 un *waiver* da parte dell'istituto di credito che ha permesso al Gruppo, il rientro nei parametri previsti dal contratto in un lasso di tempo concordato, e pertanto la classificazione di tale finanziamento tra l'indebitamento a medio-lungo termine. Al 31 marzo 2010 la controllata TESMEC USA ha rispettato entrambi i *financial covenant* previsti dal contratto di finanziamento con *Southwest Securities*.

20.1.3. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo TESMEC è organizzato in unità strategiche di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

- *tesatura*: tale settore è relativo alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni integrate per la tesatura e manutenzione di linee elettriche aeree ed interrate ad altissimo, alto e medio voltaggio, nonché per la tesatura di linee aeree ed interrate in fibra ottica e soluzioni integrate per la tesatura e manutenzione di linee elettriche ferroviarie. I macchinari rivolti al settore della tesatura vengono realizzati presso i siti produttivi italiani di Grassobbio (BG), Endine Gaiano (BG) e Sirone (LC);
- *trencher*: tale settore è relativo alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni integrate che prevedono l'impiego di macchine *trencher* cingolate ad alta potenza per lo scavo in linea di reti e di tubi (pipeline) interrati o per opere di sbancamento e, in misura minore, macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac). I macchinari rivolti al settore della scavatura vengono realizzati presso i siti produttivi di Grassobbio (BG) e Sirone (LC) in Italia, e di Alvarado negli Stati Uniti d'America.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa indicati.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo					
	2010			2009		
	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.743	14.559	29.302	8.864	12.510	21.374
Costi operativi al netto degli ammortamenti	(11.771)	(11.990)	(23.761)	(6.365)	(11.481)	(17.846)
EBITDA (*)	2.972	2.569	5.541	2.499	1.029	3.528
Ammortamenti	(416)	(829)	(1.245)	(467)	(147)	(614)
Totale Costi operativi	(12.187)	(12.819)	(25.006)	(6.832)	(11.628)	(18.460)
Risultato operativo	2.556	1.740	4.296	2.032	882	2.914
Proventi/(oneri) finanziari netti			(309)			(850)
Utile ante imposte			3.987			2.064
Imposte sul reddito			(1.447)			(881)
Utile netto dell'esercizio			2.540			1.183
Utile di terzi			(7)			(6)
Utile di Gruppo			2.547			1.189

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

(In migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2010				Al 31 dicembre 2009			
	Tesatura	Trencher	Non allocato	Consolidato	Tesatura	Trencher	Non allocato	Consolidato
Attività immateriali	2.185	3.888	–	6.073	1.899	3.781	–	5.680
Attività materiali	565	15.683	–	16.248	600	16.583	–	17.183
Attività finanziarie	–	262	2.086	2.348	–	1.207	1.160	2.367
Altre attività non correnti	–	674	2.370	3.044	–	112	3.255	3.367
Totale attività non correnti	2.750	20.507	4.456	27.713	2.499	21.683	4.415	28.597
Rimanenze	9.750	30.578	–	40.328	10.160	31.806	–	41.966
Crediti commerciali	10.796	23.794	–	34.590	11.155	17.301	–	28.456
Altre attività correnti	1.195	2.862	3.370	7.427	614	3.039	4.138	7.791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–	–	2.676	2.676	–	–	1.443	1.443
Totale attività correnti	21.741	57.234	6.046	85.021	21.929	52.146	5.581	79.656
Totale attività	24.491	77.741	10.502	112.734	24.428	73.829	9.996	108.253
Patrimonio netto di gruppo	–	–	22.037	22.037	–	–	20.846	20.846
Patrimonio netto di terzi	–	–	3	3	–	–	13	13
Passività non correnti	–	842	22.512	23.354	–	906	16.110	17.016
Passività finanziarie correnti	–	–	34.092	34.092	–	–	38.649	38.649
Debiti commerciali	12.544	12.798	–	25.342	8.782	13.022	–	21.804
Altre passività correnti	1.454	3.296	3.156	7.906	2.822	6.360	743	9.925
Totale passività correnti	13.998	16.094	37.248	67.340	11.604	19.382	39.392	70.378
Totale passività	13.998	16.936	59.760	90.694	11.604	20.288	55.502	87.394
Totale patrimonio netto e passività	13.998	16.936	81.800	112.734	11.604	20.288	76.361	108.253

20.1.4 Rapporti con parti correlate

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento:

	Trimestre chiuso al 31 marzo 2010					31-mar-2010		
	Ricavi	Costo materie	Costi per servizi	Altri costi/rincari operativi	(oneri)/proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti	Debiti
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
FI.IND	–	–	(16)	–	11	943	11	16
Reggiani Macchine S.p.A.	–	–	(26)	(111)	11	1.535	419	–
quota a lungo (entro 5 anni)	–	–	–	–	–	1.105	–	–
Nordef S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Lame Nautica S.r.l.	2	–	–	–	–	–	2	–
Lame S.r.l. con socio unico in liquidazione	–	–	–	–	–	–	–	–
D.T.C.	–	–	–	–	–	–	–	–
T.R. S.c.ar.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	–	–	–	–	2	249	–	–
M.T.S. Officine Meccaniche S.p.A.	257	–	(59)	–	–	189	128	–
Jaeggli S.p.A.	–	–	–	–	–	–	6	–
Ceresio Tours S.r.l.	–	–	(4)	–	–	–	–	6
Dott. Geom. Matteo Caccia Dominioni	–	–	(12)	–	–	–	–	16
Caterina Caccia Dominioni	–	–	–	–	–	–	–	(4)*
Condux Tesmec Inc.	1.425	–	(33)	–	–	–	2.259	–
CBF S.r.l.	–	–	–	(94)	1	147	1	–
Sibtechmash	–	–	–	–	–	–	20	–
Ambrosio S.r.l.	–	–	–	(3)	–	–	–	4
Dream Immobiliare S.r.l.	–	–	–	(77)	–	–	–	–
Granilnord S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Locavert S.A.	34	–	–	–	–	–	35	–
Totale	1.718	–	(150)	(285)	25	3.063	2.881	38
Totale Consolidato	29.302	(14.979)	(4.830)	(800)	(335)	3.282	34.590	25.342
% incidenza	5,9%	0,00%	3,1%	35,6%	7,5%	93,3%	8,3%	0,1%

* Trattasi di anticipo a fronte di una fattura pro-forma in relazione a prestazione di servizio.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIX del presente Prospetto Informativo.

20.2 Bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

		Note	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)			2009	2008	2007
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	20.2.4.1	5.680	4.465	2.729	
Attività materiali	20.2.4.2	17.183	9.682	6.496	
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	20.2.4.3	1.144	192	173	
Altre partecipazioni	20.2.4.4	2	2	2	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	20.2.4.5	1.221	26	217	
di cui con parti correlate:		1.211	—	—	
Crediti per imposte anticipate	20.2.4.22	3.367	4.065	3.535	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		28.597	18.432	13.152	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	20.2.4.6	41.966	45.553	30.884	
Crediti commerciali	20.2.4.7	28.456	23.934	18.805	
di cui con parti correlate:		3.045	272	536	
Crediti tributari	20.2.4.8	1.075	10	169	
Altri titoli disponibili per la vendita	20.2.4.9	114	105	188	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	20.2.4.10	3.259	4.024	2.298	
di cui con parti correlate:		2.974	3.740	2.298	
Altre attività correnti	20.2.4.11	3.343	4.239	2.577	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.2.4.12	1.443	3.239	5.304	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		79.656	81.104	60.225	
TOTALE ATTIVITÀ		108.253	99.536	73.377	
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	20.2.4.13	9.058	9.058	9.058	
Riserve / (deficit)	20.2.4.13	4.420	(491)	(1.661)	
Utile netto di Gruppo	20.2.4.13	7.368	7.134	3.508	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		20.846	15.701	10.905	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve / (deficit) di terzi	20.2.4.13	3	(5)	9	
Utile netto / (perdita) di pertinenza di terzi	20.2.4.13	10	8	(20)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		13	3	(11)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		20.859	15.704	10.894	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio-lungo termine	20.2.4.14	12.153	13.698	10.984	
Strumenti finanziari derivati	20.2.4.15	212	207	15	
Passività per benefici a dipendenti	20.2.4.16	3.211	3.344	3.602	
Imposte differite passive	20.2.4.22	1.440	695	508	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		17.016	17.944	15.109	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti verso banche e altri finanziatori	20.2.4.17	38.649	30.543	18.006	
Strumenti finanziari derivati	20.2.4.15	—	3	179	
Debiti commerciali	20.2.4.18	21.804	27.350	19.910	
di cui con parti correlate:		85	1.508	2.447	
Acconti da clienti		4.777	2.781	3.135	
Debiti tributari	20.2.4.19	1.716	1.541	1.680	
Fondi per rischi ed oneri	20.2.4.20	748	746	760	
Altre passività correnti	20.2.4.21	2.684	2.924	3.704	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		70.378	65.888	47.374	
TOTALE PASSIVITÀ		87.394	83.832	62.483	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		108.253	99.536	73.377	

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2009	2008	2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		86.088	110.177	89.525
di cui con parti correlate:		3.334	1.824	341
Costi per materie prime e materiali di consumo	20.2.5.2	(38.543)	(56.630)	(49.139)
di cui con parti correlate:		–	(3.125)	(2.981)
Costi per servizi	20.2.5.3	(16.609)	(22.058)	(17.495)
di cui con parti correlate:		(432)	(727)	(683)
Costo del lavoro	20.2.5.4	(15.463)	(15.868)	(11.181)
Altri costi/ricavi operativi netti	20.2.5.5	(2.714)	(3.194)	(2.887)
di cui con parti correlate:		(762)	(952)	(252)
Ammortamenti	20.2.5.6	(3.416)	(2.671)	(1.424)
Incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo	20.2.5.7	2.987	2.594	1.343
Totale costi operativi		(73.758)	(97.827)	(80.783)
Risultato operativo		12.330	12.350	8.742
Oneri finanziari	20.2.5.8	(3.132)	(4.157)	(3.311)
di cui con parti correlate:		–	(13)	–
Proventi finanziari	20.2.5.9	400	2.070	1.245
di cui con parti correlate:		179	168	152
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	20.2.5.10	(22)	11	81
Utile ante imposte		9.576	10.274	6.757
Imposte sul reddito	20.2.4.22	(2.198)	(3.132)	(3.269)
Utile netto dell'esercizio		7.378	7.142	3.488
Utile/(perdita) di terzi		10	8	(20)
Utile di Gruppo		7.368	7.134	3.508
Utile per azione base e diluito		0,0813	0,0788	0,0408

Conto economico complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	7.378	7.142	3.488
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Differenze di conversione di bilanci esteri	(230)	518	(810)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	(230)	518	(810)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	7.148	7.660	2.678
Attribuibili a:			
Azionisti della capogruppo	7.138	7.652	2.698
Azionisti di minoranza	10	8	(20)

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE			
Utile netto dell'esercizio	7.378	7.142	3.488
Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:			
Ammortamenti	3.416	2.671	1.424
Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	104	109	110
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	712	1.468	255
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(237)	(367)	(222)
Variazione netta dei per fondi per rischi ed oneri	(182)	(236)	(206)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	1.431	(313)	326
Variazione di fair value strumenti finanziari	11	(56)	(260)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	(2.658)	(6.252)	2.012
Rimanenze	2.758	(14.234)	(7.517)
Debiti commerciali	(5.399)	7.119	5.029
Altre attività e passività correnti	(212)	(2.481)	(536)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	7.122	(5.430)	3.903
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	(10.946)	(4.094)	(133)
Investimenti in attività immateriali	(3.269)	(3.357)	(2.079)
(Investimenti) / dismissioni di attività finanziarie	(1.400)	(1.399)	(2.119)
Acquisizione rami d'azienda da entità under common control	–	–	(1.562)
Vendita di attività materiali	1.827	68	211
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(13.788)	(8.782)	(5.682)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	7.956	3.505	5.009
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(2.076)	(1.504)	(534)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	984	12.850	(5.362)
Distribuzione di dividendi	(1.993)	(2.706)	(1.013)
Aumento di capitale sociale e versamento soci	–	–	3.500
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	4.871	12.145	1.600
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(1.795)	(2.067)	(179)
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)	(1)	2	(10)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	3.239	5.304	5.493
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	1.443	3.239	5.304
Informazioni aggiuntive:			
Interessi pagati	1.194	1.147	884
Imposte sul reddito pagate	710	3.346	1.638

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva statutaria	Riserva da conversione	Altre riserve	Utile del periodo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale T Patrimonio netto di terzi	totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2007	8.112	217	–	295	(1.376)	1.185	1.318	9.751	–	9.751
Utile del periodo	–	–	–	–	–	–	3.508	3.508	(20)	3.488
Altri utili / (perdite)	–	–	–	–	(810)	–	–	(810)		(810)
Totale Utile / (perdita) complessiva	–	–	–	–	–	–	–	2.698	(20)	2.678
Destinazione utile del periodo	–	32	–	–	–	674	(706)	–	–	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	(401)	(612)	(1.013)		(1.013)
Aumento di capitale sociale	946	–	2.554	–	–	–	–	3.500	–	3.500
Effetti operazioni <i>under common control</i>	–	–	–	–	–	(4.048)	–	(4.048)		(4.048)
Variazione area di consolidamento	–	–	–	–	–	17	–	17	9	26
Saldo al 31 dicembre 2007	9.058	249	2.554	295	(2.186)	(2.573)	3.508	10.905	(11)	10.894
Utile del periodo	–	–	–	–	–	–	7.134	7.134	8	7.142
Altri utili / (perdite)	–	–	–	–	518	–	–	518		518
Totale Utile / (perdita) complessiva	–	–	–	–	–	–	–	7.652	8	7.660
Destinazione utile del periodo	–	140	–	–	–	1.867	(2.007)	–	–	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	(1.205)	(1.501)	(2.706)	–	(2.706)
Altre variazioni	–	–	–	–	–	(150)	–	(150)	6	(144)
Saldo al 31 dicembre 2008	9.058	389	2.554	295	(1.668)	(2.061)	7.134	15.701	3	15.704
Utile del periodo	–	–	–	–	–	–	7.368	7.368	10	7.378
Altri utili / (perdite)	–	–	–	–	(230)	–	–	(230)	(230)	
Totale Utile / (perdita) complessiva	–	–	–	–	–	–	–	7.138	10	7.148
Destinazione utile del periodo	–	228	–	–	–	4.913	(5.141)	–	–	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	–	(1.993)	(1.993)	–	(1.993)
Aumento di capitale sociale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Saldo al 31 dicembre 2009	9.058	617	2.554	295	(1.898)	2.852	7.368	20.846	13	20.859

20.2.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

La pubblicazione del bilancio consolidato di TESMEC per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2010. L'Emittente è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e domiciliata a Milano, Piazza S. Ambrogio, 16 e con sede amministrativa sita a Grassobbio (BG), via Zanica n. 17/O.

Per una descrizione delle principali attività del Gruppo si veda il successivo Paragrafo 20.2.6.2 *Informativa di settore*.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato di TESMEC è stato redatto in conformità agli IFRS.

Il bilancio consolidato è stato predisposto per le finalità di inclusione nel Prospetto Informativo ed in esercizio della facoltà prevista dall'articolo 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

20.2.1.1 Criteri e area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo TESMEC.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione. I bilanci delle società controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo TESMEC sono completamente eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (il cosiddetto *purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della Società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli utili ed il patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria consolidata separatamente dagli utili e dal patrimonio del Gruppo.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Le *joint venture* sono definite sulla base delle indicazioni dello IAS 31 come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le tabelle seguenti riepilogano, relativamente alle società controllate, *joint venture* e collegate, le informazioni al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2009:

SOCIETÀ CONTROLLATE					
(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza dei terzi)					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo Diretto	Indiretto
TESMEC USA	Alvarado (Texas)	Dollaro USA	1.881.470	100,00%	–
TESMEC Service (già Gallotti S.p.A. società unipersonale)	Costa Volpino (BG) – (Italia)	Euro	120.000	100,00%	–
TESMEC Beta	Plovdiv (Bulgaria)	Lev Bulgaro	50.000	66,00%	–

SOCIETÀ CONTROLLATE
(consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Zao Sibtechmash	Ishim (Russia)	Rublo	6.136.000	20,00%	–
Locavert SA	Bouillargues (Francia)	Euro	403.735	38,63%	–
Consorzio Stabile Energie Locali S.c.a.r.l.	Brescia – Italia	Euro	10.000	–	24,00%
Consorzio Lombartech	Dalmine (BG) – Italia	Euro	78.000	19,23%	–

La società collegata Locavert SA redige il proprio bilancio al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio utilizzato per la valutazione della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto si riferisce alla più recente chiusura contabile infrannuale disponibile. Tale bilancio è stato modificato, ove necessario, al fine di renderlo omogeneo ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nel giugno 2009 TESMEC ha acquisito una quota pari al 19,23% del capitale consortile del Consorzio Lombartech, avente ad oggetto l'attività di realizzazione di progetti innovativi legati al settore tessile attraverso la partecipazione ai “bandi dei meta-distretti” indetti dalla Regione Lombardia. Il consorzio nel corso dei primi mesi dalla costituzione è stato impegnato in attività volte ad approfondire taluni progetti legati a bandi rientranti nell'oggetto sociale.

In data 12 novembre 2009 TESMEC Service (già Gallotti S.p.A. società unipersonale) ha costituito insieme ad altri operatori del settore impiantistico ed energetico il Consorzio Stabile Energie Locali S.c.a.r.l. con la finalità di partecipare alle gare di appalto relative alla fornitura di servizi integrati nel settore dell'energia elettrica.

JOINT VENTURE
(consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Condux Tesmec Inc	Mankato (Minnesota)	Dollaro USA	2.500.000	50,00%	–
Consorzio TR S.c.a.r.l.	Grassobbio (BG) – Italia	Euro	10.000	50,00%	–

In data 1 giugno 2009 TESMEC. e Condux International Inc hanno costituito una *joint venture*, Condux Tesmec Inc, con sede a Mankato nel Minnesota (USA), rivolta alla commercializzazione di macchine ed attrezzature per l'installazione di linee elettriche e reti per comunicazioni negli Stati Uniti ed in Canada.

Il Consorzio TR S.c.a.r.l., il cui oggetto sociale prevede la gestione comune delle utilities relative all'immobile di Grassobbio e la ripartizione delle spese inerenti, non ha svolto alcuna attività nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Al 31 dicembre 2008:

SOCIETÀ CONTROLLATE					
<i>(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza dei terzi)</i>					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo Diretto	Indiretto
TESMEC USA	Alvarado (Texas)	Dollaro USA	1.881.470	100,00%	–
Gallotti S.p.A. società unipersonale	Costa Volpino (BG) – (Italia)	Euro	120.000	100,00%	–
TESMEC Beta	Plovdiv (Bulgaria)	Lev Bulgaro	50.000	66,00%	–

SOCIETÀ COLLEGATE					
<i>(consolidate con il metodo del patrimonio netto)</i>					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo Diretto	Indiretto
Zao Sibtechmash	Ishim (Russia)	Rublo	6.136.000	20,00%	–
Locavert SA	Bouillargues (Francia)	Euro	403.735	38,63%	–

In data 26 maggio 2008, Locavert SA ha proceduto all’abbattimento delle riserve patrimoniali ed del capitale sociale al fine di coprire le perdite riportate a nuovo dagli esercizi precedenti. Contestualmente, Locavert SA ha inoltre provveduto all’aumento del proprio capitale sociale mediante l’emissione di nuove azioni, interamente sottoscritte e versate. A seguito delle operazioni descritte il capitale sociale si riduce da Euro 602 migliaia al 31 dicembre 2007 ad Euro 404 migliaia al 31 dicembre 2008.

JOINT VENTURES					
<i>(consolidate con il metodo del patrimonio netto)</i>					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo Diretto	Indiretto
Consorzio TR Scarl	Grassobbio (BG) – Italia	Euro	10.000	50,00%	–

Al 31 dicembre 2007:

SOCIETÀ CONTROLLATE					
<i>(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza dei terzi)</i>					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo Diretto	Indiretto
TESMEC USA	Alvarado (Texas)	Dollaro USA	1.881.470	100,00%	–
Gallotti S.p.A. società unipersonale	Costa Volpino (BG) – (Italia)	Euro	120.000	100,00%	–
TESMEC Beta	Plovdiv (Bulgaria)	Lev Bulgaro	50.000	66,00%	–

La partecipazione dell’intero capitale sociale detenuta dalla TESMEC in TESMEC France al 1° gennaio 2007 è stata ceduta ad una parte correlata, FI.IND, in data 7 dicembre 2007, nell’ambito di un processo di razionalizzazione del gruppo; TESMEC France nel 2007 non era più operativa. Il corrispetti-

vo della cessione è stato pari ad Euro 1 generando una plusvalenza a livello consolidato per Euro 79 migliaia. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 include pertanto il conto economico di tale società per i primi 11 mesi dell'esercizio 2007.

In data 17 dicembre 2007, TESMEC ha ceduto ad una parte correlata la partecipazione del 100% del capitale sociale detenuta in Italco International S.r.l., nell'ambito di un processo di razionalizzazione del gruppo. Il corrispettivo della cessione è stato di Euro 1, pari al valore di carico in bilancio della partecipazione al 1° gennaio 2007 ed alla data di cessione.

SOCIETÀ COLLEGATE (consolidate con il metodo del patrimonio netto)					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo Diretto	Indiretto
Zao Sibtechmash	Ishim (Russia)	Rublo	6.136.000	20,00%	–
Locavert SA	Bouillargues (Francia)	Euro	602.055	38,63%	–

In data 17 dicembre 2007, TESMEC ha ceduto ad un privato la partecipazione del 49% del capitale sociale detenuta in Sibtech Service, nell'ambito di un processo di razionalizzazione del gruppo. Il corrispettivo della cessione è di Euro 1, pari al valore di carico nel bilancio consolidato della partecipazione al 1° gennaio 2007 ed alla data di cessione.

In data 28 dicembre 2007, TESMEC ha ceduto ad una parte correlata, MTS S.p.A., la partecipazione del 33% del capitale sociale detenuta in Nordef S.r.l., nell'ambito di un processo di razionalizzazione del gruppo. Il corrispettivo della cessione, pari ad Euro 250 migliaia, risulta in linea rispetto al valore di carico nel bilancio consolidato della partecipazione alla data di cessione.

JOINT VENTURES (consolidate con il metodo del patrimonio netto)					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo Diretto	Indiretto
Consorzio TR Scarl	Grassobbio (BG) – Italia	Euro	10.000	50%	–

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'e-

servizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi			Cambi di fine periodo		
	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			al 31 dicembre		
	2009	2008	2007	2009	2008	2007
Dollaro USA	1,395	1,471	1,370	1,441	1,392	1,472
Lev Bulgaro	1,956	1,956	1,956	1,956	1,956	1,956
Rublo Russo	n.a.	n.a.	n.a.	43,154	36,410	25,389

20.2.1.2 Principi Contabili

Note generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione della voce terreni e fabbricati, iscritti al costo rivalutato (*deemed cost*) in base alle esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS, e degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in accordo con gli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Per ulteriori dettagli si veda il successivo Paragrafo 20.1.4.22 del presente Capitolo XX.

Benefici ai dipendenti – Trattamento fine rapporto

L'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di *turnover* e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un signifi-

cativo grado di incertezza. La passività netta nei confronti dei dipendenti per il TFR al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è rispettivamente pari ad Euro 3.211 migliaia, Euro 3.344 migliaia ed Euro 3.602 migliaia. Per ulteriori dettagli si veda il successivo Paragrafo 20.2.4.16 del presente Capitolo XX.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile sotto esplicitato. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, i costi di sviluppo capitalizzati sono rispettivamente pari ad Euro 2.890 migliaia, Euro 3.906 migliaia ed Euro 1.196 migliaia.

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per garanzia prodotti, per accantonamenti per rischi ed oneri, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati, e valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di aggregazione aziendale contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori Operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento non ammortizzato è rilevata a conto economico.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo atten-

dibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale di perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

La stima della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Diritti e brevetti industriali	5
Costi di sviluppo	5
Marchi	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3 - 5

Costi di sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto inerente allo sviluppo di nuove macchine scavatrici e/o per la tesatura, di singoli significativi componenti delle stesse e/o di personalizzazioni significative che si concretizzino in nuovi modelli inclusi a catalogo, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo, stimato mediamente in cinque anni. Vengono rilevati specifici indicatori di *impairment* qualora i progetti a cui tali attività si riferiscono siano abbandonati o le relative macchine non siano più incluse a catalogo, e pertanto assoggettata a *impairment test* e svalutata per le eventuali perdite di valore rilevate secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Diritti e marchi

La voce in esame si riferisce all'acquisto di *know-how* per la produzione di escavatori Gallmac ed al marchio Gallmac. I costi d'acquisto dei diritti e marchi sono ammortizzati in un arco temporale durante la vita utile dell'attività acquisita, che è stata determinata in 5 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali acquisite separatamente, ad eccezione della voce terreni e fabbricati, sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Le attività materiali relative a terreni e fabbricati sono esposte al *fair value* alla data di transizione (assunto come *deemed cost*), in accordo con le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS, al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore intervenuti dopo la data di rilevazione.

Le attività materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	40
Impianti e macchinari	10
Attrezzature industriali e commerciali	4
<i>Trencher</i> in locazione	5
Altri beni	4 - 5

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

La Società, sulla base delle considerazioni effettuate, ha stabilito che tali macchinari possono essere ammortizzati *pro-quota* sulla base dell'effettivo utilizzo mensile. In particolare tali macchinari sono ammortizzati applicando una aliquota di ammortamento annua pari al 20% durante il periodo di locazione. Nel caso in cui tali *trencher* non siano temporaneamente concessi in locazione nel periodo di riferimento, il processo di ammortamento viene sospeso.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Contratti con il Gruppo quale locatario

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del *leasing* al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti *pro quota* fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso d'interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Contratti con il Gruppo quale locatore

Qualora il Gruppo sottoscriva contratti di *leasing* che sostanzialmente trasferiscono ai clienti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, vengono riconosciuti in bilancio i ricavi inerenti alla cessione del bene e sono alla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. Viene inoltre iscritto nello stato patrimoniale un credito finanziario corrispondente al valore attuale dei canoni ancora dovuti. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in *joint venture*

Il Gruppo detiene una partecipazione in un'impresa a controllo congiunto, classificata come *joint venture*. Una *joint venture* è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una *joint venture* che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione. Il Gruppo consolida la partecipazione nella *joint venture* con il metodo del patrimonio netto. La *joint venture* redige il bilancio per lo stesso esercizio finanziario della capogruppo e applica principi contabili omogenei. Eventuali disomogeneità nei principi contabili applicati sono corrette mediante rettifiche.

Quando il Gruppo apporta o vende beni alla *joint venture*, la rilevazione di eventuali quote di utile o perdite derivanti dall'operazione riflette il contenuto dell'operazione stessa. Quando il Gruppo acquista beni o servizi dalla *joint venture*, esso non rileva la propria quota di utile derivante dall'operazione fino a che non rivende tale bene o servizio a una parte terza indipendente.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*.

Il Gruppo consolida le proprie partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto comporta l'iscrizione nello stato patrimoniale del costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è ne-

cessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della Società. Nel caso in cui una società rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Eventuali profitti e perdite non realizzati derivanti da transazioni tra il Gruppo e la partecipata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione.

La data di chiusura contabile delle società collegate non è allineata a quella del Gruppo e le stesse società, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo, predispongono chiusure contabili infrannuali a date prossime alla chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto d'ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza dei crediti commerciali e delle altre attività correnti non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

Il Gruppo TESMEC cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring pro soluto*. I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* possono essere eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario.

Le operazioni di cessione di crediti *pro soluto* del Gruppo TESMEC includono clausole di pagamento differito (ad esempio, il pagamento da parte del *factor* di una parte minoritaria del prezzo d'acquisto è subordinato al totale incasso del credito), richiedono una franchigia da parte del cedente o implicano il mantenimento di una esposizione all'andamento del credito ceduto. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, i crediti ceduti *pro soluto*, non soddisfacendo le condizioni del suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Altri crediti ed altre attività finanziarie

Sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutate secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d'acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Gruppo accantona fondi per garanzia prodotti in relazione alla garanzia concessa contrattualmente ai propri clienti sui macchinari venduti. Tali fondi sono calcolati sulla base della incidenza storica dei costi per garanzia prodotti sostenuti negli esercizi passati, della durata delle garanzie concesse e riparametrati in relazione all'ammontare dei ricavi del periodo cui si riferiscono.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero a conto economico.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, in seguito ai cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1 luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa, sono state riviste le ipo-

tesi attuariali ed i relativi effetti sono stati contabilizzati a conto economico in accordo con le previsioni dello IAS 19.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico
- Investimenti detenuti fino a scadenza
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del *fair value* con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discount cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
- i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Più nel dettaglio, con riferimento alle vendite con condizione CIF, i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene sono trasferiti al cliente finale, e pertanto i ricavi sono riconosciuti, al momento della consegna del bene al vettore, qualora il cliente abbia già sostenuto il costo legato all'assicurazione.

Con riferimento ad eventuali macchinari completati e non ancora spediti al cliente (*bill and hold*) per ragioni che non dipendono dalla volontà del Gruppo, i ricavi sono riconosciuti qualora vengano rispettate le seguenti condizioni previste dall'Appendice 1 dello IAS 18:

- il macchinario è stato completato ed è disponibile per essere spedito al cliente;
- il cliente ha manifestato per iscritto, ad una data antecedente la data di fatturazione la propria irrevocabile volontà all'acquisto del bene; tale condizione comporta peraltro il sostenimento da parte del cliente del costo legato all'assicurazione per il periodo durante il quale lo stesso è ancora disponibile presso il magazzino della società e del relativo trasporto; è pertanto ragionevole che la vendita sia realizzata;
- il cliente ha dato chiare e precise indicazioni sulla consegna del macchinario;
- vengono applicati al cliente i normali termini di pagamento.

Qualora gli accordi commerciali inerenti alle vendite di macchinari ne prevedano il collaudo in loco presso il compratore quale condizione vincolante per l'accettazione del macchinario, i rischi e benefici

sono trasferiti, e pertanto i ricavi sono riconosciuti, al momento dell'avvenuto collaudo del macchinario e della contestuale accettazione da parte del compratore.

I ricavi relativi a prestazioni di servizi sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'impresa;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

In particolare, il Gruppo TESMEC fornisce servizi che prevedono un'attività di scavo realizzata mediante l'utilizzo di macchinari di proprietà dell'azienda stessa ed operatori specializzati alle dipendenze di società terze. La prestazione di tali servizi è regolata contrattualmente da accordi con la controparte che indicano, tra le altre, le tempistiche per la realizzazione dello scavo e prevedono una tariffa per metro scavato che varia al variare della durezza del suolo. I ricavi vengono riconosciuti sulla base dell'avanzamento dello scavo alla data, come risultante dagli stati di avanzamento rilevati e concordati con la controparte.

Inoltre il Gruppo TESMEC fornisce servizi d'assistenza post vendita relativamente ai macchinari venduti. Nel caso in cui tali servizi vengano richiesti successivamente alla scadenza del periodo di garanzia, la prestazione è regolata contrattualmente da accordi con la controparte. I ricavi vengono riconosciuti sulla base del tempo e della componentistica impiegati dai tecnici durante l'intervento di riparazione.

Gli affitti e i canoni derivanti dal contratto sottoscritto per lo sfruttamento del giacimento di gas metano della controllata TESMEC USA sono contabilizzati tra gli altri proventi della gestione a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura di bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati. I dividendi da altre società sono classificati nel conto economico tra gli altri costi/ricavi operativi netti, essendo afferenti partecipazioni del settore in cui opera il Gruppo che costituiscono investimento durevole. I dividendi da altre società detenute a mero scopo di investimento finanziario sono classificati tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte riflettono una stima del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo TESMEC esercita la sua attività. Il reddito imponibile ai fini fiscali differisce dal risultato ante imposte riportato nel conto economico consolidato poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per imposte differite attive e le passività per imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura che sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo. L'IVA connessa alla fatturazione verso enti pubblici viene versata all'Erario al momento del relativo incasso del credito in regime di IVA in sospensione, ai sensi del DPR n. 633/72 e successive modifiche.

Crediti di imposta

Il Gruppo TESMEC ha ricevuto alcuni contributi pubblici in merito alle attività di ricerca e sviluppo effettuate, sotto forma di crediti di imposta. Tali contributi sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno riconosciuti da parte dell'amministrazione tributaria e tutte le condizioni ad

essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, essi sono rilevati a riduzione del costo sostenuto in merito alle attività di ricerca e sviluppo, e sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività, la stessa ed il relativo contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

20.2.2 Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stima e ri-classifiche

Il bilancio consolidato del Gruppo TESMEC al 31 dicembre 2009 è il primo bilancio consolidato redatto applicando i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. La data di transizione degli IAS/IFRS è il 1 gennaio 2009.

Nel presente bilancio il Gruppo TESMEC ha adottato i seguenti principi contabili di nuova applicazione nel 2009:

IAS 1 – Presentazione del bilancio (Rivisto), che prevede la separazione delle movimentazioni nel patrimonio netto tra soci e non soci. Il prospetto di variazioni di patrimonio netto include solo i dettagli delle transazioni con i soci, le transazioni con i non soci sono presentate in una riconciliazione di ciascun componente di patrimonio netto. Inoltre, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo nel quale sono presenti tutte le componenti rilevate di ricavo e di costo, che possono essere presentate sia in un solo prospetto, che in due prospetti correlati. Il Gruppo TESMEC ha optato per la presentazione di due prospetti.

IAS 23 – Oneri finanziari (Rivisto), che prevede la capitalizzazione degli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica la capitalizzazione. Il precedente criterio contabile adottato dal Gruppo TESMEC prevedeva di attribuire al conto economico gli oneri finanziari nel periodo in cui si verificano. In conformità alle norme di transizione dello IAS 23, il Gruppo ha adottato il principio prospetticamente. Pertanto, gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di attività materiali e immateriali che giustificano una capitalizzazione (*qualifying assets*) sono parte del costo stesso con riferimento a tutte le nuove acquisizioni, costruzioni e produzioni di attività materiali e immateriali iniziate a partire dal 1° gennaio 2009. Nel corso dei 12 mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, sono stati capitalizzati come attività in corso di costruzione Euro 7 migliaia di oneri finanziari.

IFRS 8 – Segmenti operativi, che prevede l'applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2009, in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alle società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che la Direzione di Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

Di seguito sono elencati i nuovi principi contabili o le interpretazioni di principi contabili esistenti non applicabili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009. Recentemente lo IASB (*International Standard Accounting Board*) e l'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) hanno pub-

blicato nuovi Principi ed Interpretazioni alcuni dei quali non sono ancora stati omologati dal legislatore comunitario o sono stati omologati ma saranno applicabili a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2009:

IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* Esenzioni addizionali in sede di prima applicazione (Emendamenti);

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa;

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto);

IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Rivisto);

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Strumenti di copertura ammessi;

IFRIC 17 Distribuzione di attività non liquide agli azionisti.

Si ricorda inoltre che sono stati emessi i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che non disciplinano casistiche presenti o la cui adozione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni — *Vesting Conditions and Cancellations* (Modifiche);

IAS 27 Bilancio consolidato e separato – Costo delle partecipazioni in controllate, entità a controllo congiunto e in società collegate (Modifiche);

IAS 32 Strumenti finanziari: presentazione e IAS 1 *Puttable Financial Instruments* ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione (Modifiche);

IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione (Modifiche);

IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela;

IFRIC 15 Accordi nella costruzione di immobili;

IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera;

IFRIC 18 Trasferimento di attività da clienti.

Si ricorda, infine, che nel maggio 2008 e nell'aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno *standard* presenta delle clausole di transizione *ad hoc*. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili che non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti, e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall'IFRS 5. L'informativa richiesta da altri IFRS si applica solo se specificamente richiesta con riferimento a questi tipi di attività non-correnti o attività operative cessate.

IAS 1 Presentazione del bilancio: attività e passività classificate come detenute per la vendita secondo quanto stabilito dallo IAS 39. Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione non sono automaticamente classificate come poste correnti all'interno del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria. Questo non ha portato a nuove classificazioni di strumenti finanziari da poste correnti a non-correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

IAS 7 Rendiconto finanziario afferma in modo esplicito che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un'attività può essere classificata come flusso finanziario da attività d'investimento. Quest'emendamento non ha comportato modifiche nella presentazione del Rendiconto finanziario.

IAS 16 Immobili impianti e macchinari: sostituzione del termine “prezzo netto di vendita” con “*fair value* al netto dei costi di vendita”. Tale cambiamento non ha comportato modifiche alla propria metodologia di contabilizzazione.

IAS 18 Ricavi: il *Board* ha integrato il principio con una guida applicativa (che accompagna il principio) che determina quando un'entità stia operando come soggetto principale o come agente. Gli aspetti da considerare sono se l'entità:

- abbia la responsabilità principale nel fornire i beni o il servizio;
- sopporti il rischio sulle rimanenze;
- abbia il potere discrezionale di stabilire i prezzi;
- sopporti il rischio di credito.

Il Gruppo ha verificato la propria posizione utilizzando i criteri sopra esposti ed ha concluso di agire come soggetto principale in tutte le fattispecie. La modifica pertanto non ha comportato modifiche nella politica contabile relativa alla rilevazione dei ricavi.

IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica: i finanziamenti concessi come non onerosi o con tassi d'interesse bassi non sono esentati dal requisito dell'imputazione degli interessi. Gli interessi devono essere attribuiti ai finanziamenti concessi con tassi di interesse al di sotto del mercato. Questa modifica non ha alcun impatto per il Gruppo che ha ricevuto assistenza pubblica non in forma di finanziamento ma sotto forma di credito di imposta.

IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività: quando per stimare “il valore equo al netto dei costi di vendita” sono utilizzati i flussi di cassa attualizzati è richiesta un'informativa addizionale sul tasso di sconto, coerentemente con l'informativa richiesta quando il flussi di cassa attualizzati sono utilizzati per la stima del “valore in uso”. Questa modifica non ha un impatto diretto sul bilancio consolidato del Gruppo perché l'ammontare recuperabile delle proprie unità generatrici di cassa è attualmente stimato utilizzando il “valore in uso”. La modifica chiarisce che la più ampia unità alla quale sia possibile allocare l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è il settore operativo come definito nell'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini di *reporting*. La modifica non ha impatti sul Gruppo.

IAS 38 Attività immateriali: spese pubblicitarie ed attività promozionali sono riconosciute come costi quando il Gruppo o ha il diritto di usufruire dei beni o ha ricevuto il servizio. Questa modifica non ha impatto sul Gruppo per il quale non si è presentata questa tipologia di attività. È stato inoltre rimosso il riferimento al fatto che vi possa essere la rara evidenza, se mai riscontrabile, a supporto di un metodo d'ammortamento delle attività immateriali diverso da quello lineare. Il Gruppo ha stimato nuovamente la durata residua utile dei beni intangibili ed ha concluso che il metodo lineare era ancora appropriato.

20.2.3 Aggregazioni aziendali e operazioni “under common control”

Esercizio 2007

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo TESMEC ha concluso le seguenti operazioni rientranti nella tipologia delle aggregazioni aziendali:

- in data 1 giugno 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte di TESMEC, del ramo d'azienda relativo all'assemblaggio, alla lavorazione ed alla manutenzione dei macchinari robotizzati, dalla Reggiani Macchine S.p.A, società controllata al 77% del Gruppo FI.IND. S.p.A., facente capo allo stesso azionista di riferimento del Gruppo TESMEC. Il corrispettivo per la cessione ammonta ad Euro 2.044 migliaia, ed è stato saldato tramite il versamento a Reggiani Macchine S.p.A di Euro 1.130 migliaia e la compensazione di un debito della Reggiani Macchine S.p.A. nei confronti di TESMEC per Euro 914 migliaia. Il valore contabile delle attività nette trasferite alla data del 1 giugno 2007 risulta negativo per Euro 66 migliaia.

- in data 31 dicembre 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte di TESMEC, del ramo d'azienda relativo alla produzione di macchinari tessili ed alle lavorazioni meccaniche di precisione per conto terzi, dalla MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A, uno dei principali fornitori del Gruppo TESMEC, e facente capo allo stesso azionista di riferimento del Gruppo TESMEC. Il corrispettivo versato ammonta ad Euro 431 migliaia. Il valore contabile delle attività nette trasferite alla data del 31 dicembre 2007 risulta negativo per Euro 3.058 migliaia.

I Principi Contabili Internazionali prescrivono l'applicazione del principio della continuità dei valori nell'ambito di operazioni straordinarie concluse tra società "*under common control*", e cioè la rilevazione nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese o i rami aziendali oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Si riportano di seguito i valori di carico che i rami aziendali acquisiti avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, ed i dettagli relativi all'acquisizione:

Valori di carico dell'impresa acquisita <i>(In migliaia di Euro)</i>	Ramo d'azienda Reggiani Macchine	Ramo d'azienda MTS
Attività		
Impianti e macchinari di proprietà	367	92
Impianti e macchinari in leasing	782	1.563
Partecipazioni		
Totale Attività	1.149	1.655
Passività		
Passività per benefici a dipendenti	763	930
Debiti finanziari verso società di leasing	260	3.644
Altri debiti	60	139
Totale Passività	1.083	4.713
Totale attività nette acquisite/cedute	66	(3. 058)
Corrispettivo per l'acquisizione/cessione	(2.044)	(431)
Differenza portata in diminuzione del patrimonio netto consolidato al netto dell'effetto fiscale	(1.357)	(2.393)

Dalla data d'acquisizione, il ramo d'azienda comprato dalla Reggiani Macchine S.p.A. ha svolto la propria attività esclusivamente per conto di TESMEC e pertanto non ha contribuito ai ricavi consolidati del Gruppo e sull'utile dell'esercizio. Se l'aggregazione fosse stata in essere dall'inizio dell'anno, si sarebbe riscontrata una riclassifica dalla voce costi per acquisto di materiale di consumo per Euro 1.601 migliaia alle voci costo del lavoro per Euro 1.029 migliaia, altri costi operativi per Euro 335 migliaia ed ammortamenti per Euro 97 migliaia, senza alcun impatto significativo sul risultato dell'esercizio.

L'acquisizione del ramo d'azienda acquisito dalla MTS Officine meccaniche di precisione è stata effettuata al 31 dicembre 2007 e pertanto non ha contribuito ai ricavi ed all'utile netto del Gruppo per l'intero esercizio. Se l'aggregazione fosse stata in essere dall'inizio dell'anno, i ricavi delle attività operative sarebbero stati pari a Euro 5.352 migliaia e l'utile delle attività operative per il Gruppo sarebbe stato pari a Euro 161 migliaia.

Oltre alle sopracitate aggregazioni aziendali "*under common control*" sono stati riconosciuti direttamente a Patrimonio netto anche le differenze tra i valori di libro e quelle a cui sono state effettuate le transazioni emerse in altre operazioni "*under common control*" effettuate nel corso dell'esercizio 2007 e relativi principalmente a:

- acquisti di attività immateriali (brevetti e *know-how*) da società “*under common control*” che ha generato un effetto negativo complessivo al netto dell’effetto fiscale pari ad Euro 377 migliaia.
- cessione della partecipazione detenuta in TESMEC France, che a livello consolidato ha generato complessivamente un plusvalore pari ad Euro 79 migliaia.

L’effetto complessivo della differenza tra i valori delle transazioni e quelli di libro delle operazioni “*under common control*” è stato riconosciuto in diretta diminuzione del Patrimonio Netto consolidato risulta al 31 dicembre 2007 per un importo pari ad Euro 4.048 migliaia.

20.2.4. Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale consolidata

20.2.4.1 Attività immateriali

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce Attività immateriali a vita definita al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	31 dicembre								
	2009			2008			2007		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Spese di sviluppo	9.297	(4.390)	4.907	6.427	(2.536)	3.891	2.490	(1.112)	1.378
Diritti e Marchi	1.850	(1.155)	695	1.551	(977)	574	1.289	(747)	542
Immobilizzazioni in corso	78	–	78	–	–	–	809	–	809
Totale Attività immateriali	11.225	(5.545)	5.680	7.978	(3.513)	4.465	4.588	(1.859)	2.729

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

	01/01/2009	Incrementi D per acquisti	ifferenza di traduzione	Decrementi	Amm.ti	31/12/2009
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Spese di sviluppo	3.891	2.890	(20)	–	(1.854)	4.907
Diritti e Marchi	574	300	(1)	–	(178)	695
Immobilizzazioni in corso	–	78	–	–	–	78
Totale	4.465	3.268	(21)	–	(2.032)	5.680

La voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 5.680 migliaia e gli incrementi dell’esercizio sono principalmente costituiti da costi di sviluppo capitalizzati nell’esercizio per Euro 2.890 migliaia e da licenze *software* per Euro 300 migliaia.

Al 31 dicembre 2009, sulla base del piano industriale per il periodo 2010-2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione di TESMEC, in considerazione delle marginalità raggiunte in entrambe le *cash generating units* (*trencher* e *tesatura*) si ritiene che non vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle attività immateriali a vita definita.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008:

(In migliaia di Euro)	01/01/2008	Incrementi D per acquisti	ifferenza di traduzione	Decrementi	Amm.ti	31/12/2008
Spese di sviluppo	1.378	3.906	34	(3)	(1.424)	3.891
Diritti e Marchi	542	262	1	(1)	(230)	574
Immobilizzazioni in corso	809	355	–	(1.164)	–	–
Totale	2.729	4.523	35	(1.168)	(1.654)	4.465

La voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 4.465 migliaia e gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti da costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio per Euro 3.906 migliaia e da licenze *software* acquistate da terzi per Euro 262 migliaia.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio 2008 indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle attività immateriali a vita definita.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007:

(In migliaia di Euro)	01/01/2007	Incrementi D per acquisti	ifferenza di traduzione	Decrementi	Amm.ti	31/12/2007
Spese di sviluppo	801	1.196	(41)	(78)	(500)	1.378
Diritti e Marchi	609	125	(2)	–	(190)	542
Immobilizzazioni in corso	269	998	–	(458)	–	809
Totale	1.679	2.319	(43)	(536)	(690)	2.729

La voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2007 ammonta a Euro 2.729 migliaia ed è principalmente costituita da costi di sviluppo capitalizzati per Euro 1.196 migliaia, licenze *software* per Euro 125 migliaia e, nella voce immobilizzazioni immateriali in corso, da costi sospesi relativi alla progettazione di nuovi prototipi/prodotti.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio 2007 indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle attività immateriali a vita definita.

20.2.4.2 Attività materiali

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce immobili, impianti e macchinari strumentali al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono evidenziati nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre								
	2009			2008			2007		
	Costo F storico	ondo Amm.to	Valore netto	Costo F storico	ondo Amm.to	Valore netto	Costo F storico	ondo Amm.to	Valore netto
Terreni	160	–	160	166	–	166	157	–	157
Fabbricati	6.030	(848)	5.182	2.711	(775)	1.936	2.662	(748)	1.914
Impianti e macchinari	8.861	(3.179)	5.682	6.914	(2.661)	4.253	5.799	(2.209)	3.590
Attrezzature	1.994	(1.646)	348	1.731	(1.457)	274	1.814	(1.374)	440
Altri beni	7.307	(1.514)	5.793	3.543	(1.243)	2.300	1.388	(993)	395
Immobilizzazioni in corso	18	–	18	753	–	753	–	–	–
Totale Attività materiali	24.370	(7.187)	17.183	15.818	(6.136)	9.682	11.820	(5.324)	6.496

Di cui relativi a immobili, impianti e macchinari in *leasing*:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre								
	2009			2008			2007		
	Costo F storico	ondo Amm.to	Valore netto	Costo F storico	ondo Amm.to	Valore netto	Costo F storico	ondo Amm.to	Valore netto
Fabbricati	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Impianti e macchinari	5.066	(1.099)	3.967	3.088	(649)	2.439	2.472	(196)	2.276
Attrezzature	142	(93)	49	142	(80)	62	142	(72)	70
Altri beni	312	(253)	59	323	(232)	91	248	(185)	63
Totale	5.520	(1.445)	4.075	3.553	(961)	2.592	2862	(453)	2.409

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(In migliaia di Euro)	01/01/2009	Incrementi D per acquisti	ifferenza di traduzione	Decrementi	Amm.ti	31/12/2009
Terreni	166	–	–	(6)	–	160
Fabbricati	1.936	3.525	–	(175)	(104)	5.182
Impianti e macchinari	4.253	2.633	(487)	(32)	(685)	5.682
Attrezzature	274	263	–	–	(189)	348
Altri beni	2.300	5.261	(1.338)	(24)	(406)	5.793
Immobilizzazioni in corso	753	3.251	(3.988)	2	–	18
Totale	9.682	14.933	(5.813)	(235)	(1.384)	17.183

Nel 2009 il Gruppo TESMEC ha investito in attività materiali per circa Euro 14.933 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimento relativo all'ampliamento degli impianti produttivi, dell'area di magazzino coperta e del reparto di carpenteria dello stabilimento produttivo della controllata TESMEC USA sito ad Alvarado – Texas (Euro 3.251 migliaia);
- investimenti in impianti e macchinari (Euro 2.633 migliaia) principalmente effettuati da TESMEC acquisiti in *leasing* finanziario per complessivi Euro 1.851 migliaia. La parte residua è relativa ad investimenti effettuati dalla controllata TESMEC USA in relazione all'ampliamento dello stabilimento;
- investimenti in altri beni principalmente relativi alla formazione di una flotta di macchinari *trencher* destinate a locazioni a terzi (Euro 4.520 migliaia). Si segnala che l'ammortamento di tali *trencher* concessi in locazione è stata effettuata *pro quota* in funzione all'effettivo utilizzo mensile. In particolare i quattro macchinari destinati al contratto sudafricano stipulato nell'esercizio 2009 sono state consegnate tra i mesi di ottobre e dicembre 2009 e l'ammortamento è stato calcolato a partire dalla data di entrata in funzione del macchinario.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio 2009 indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle attività materiali.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008:

	01/01/2008	Incrementi D per acquisti	ifferenza di traduzione	Decrementi	Amm.ti	31/12/2008
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Terreni	157	–	–	9	–	166
Fabbricati	1.914	–	–	49	(27)	1.936
Impianti e macchinari	3.590	1.187	(62)	23	(485)	4.253
Attrezzature	440	196	(203)	–	(159)	274
Altri beni	395	2.165	(3)	89	(346)	2.300
Immobilizzazioni in corso	–	717	–	36	–	753
Totale	6.496	4.265	(268)	206	(1.017)	9.682

Nel 2008 il Gruppo TESMEC ha investito in attività materiali per circa Euro 4.342 migliaia, composti principalmente come segue:

- formazione di una flotta di macchinari *trencher* destinata a locazioni a terzi (Euro 1.430 migliaia);
- ampliamento dello gli impianti di produzione ed investimenti in nuovi macchinari rivolti ad incrementare la capacità produttiva presso lo stabilimento di Alvarado (Euro 1.183 migliaia), ed acquisto di mezzi di trasporto ed attrezzature d'ufficio (Euro 634 migliaia) per un investimento complessivo pari ad Euro 1.817 migliaia;
- investimenti ricorrenti presso gli stabilimenti di Grassobbio ed Endine (Euro 1.003 migliaia);

Non sono emerse nel corso dell'esercizio 2008 indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle attività materiali a vita definita.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007:

	01/01/2007	Incrementi D per acquisti	ifferenza di traduzione	Decrementi	Amm.ti	31/12/2007
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Terreni	175	–	–	(18)	–	157
Fabbricati	2.440	–	(207)	(194)	(125)	1.914
Impianti e macchinari	1.397	2.526	–	(3)	(330)	3.590
Attrezzature	339	251	–	–	(150)	440
Altri beni	422	160	(6)	(52)	(129)	395
Immobilizzazioni in corso	–	–	–	–	–	–
Totale	4.773	2.937	(213)	(267)	(734)	6.496

Nel 2007 il Gruppo TESMEC ha investito in attività materiali per circa Euro 2.937 migliaia, composti principalmente da impianti acquisiti da società correlate (Reggiani e MTS) per Euro 1.241 migliaia ed altri impianti ed attrezzature per l'ampliamento dello stabilimento di Grassobbio per la parte restante.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio 2007 indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle attività materiali a vita definita.

20.2.4.3 Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	2009	2008	2007
Società Collegate:			
Locavert SA	192	184	154
Zao Sibtechmash	(3)	3	14
Consorzio Stabile Energie Locali S.c.a.r.l.	3	–	–
Consorzio Lombartech	15	–	–
Sub Totale	207	187	168
Joint Venture:			
Consorzio TR Scarl	5	5	5
Condux Tesmec Inc	932	–	–
Sub Totale	937	5	5
Totale Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.144	192	173

Il GRUPPO detiene alcune partecipazioni in società collegate che sono valutate, nel bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto.

In data 1 giugno 2009 TESMEC e Condux International Inc. hanno costituito una *joint venture*, Condux Tesmec Inc., con sede a Mankato nel Minnesota (USA), rivolta alla commercializzazione di macchine ed attrezzature per l'installazione di linee elettriche e reti per comunicazioni negli Stati Uniti ed in Canada.

Nel giugno 2009 TESMEC ha acquisito una quota pari al 19,23% del capitale consortile del Consorzio Lombartech, avente ad oggetto l'attività di realizzazione di progetti innovativi legati al settore tessile attraverso la partecipazione ai "bandi dei meta-distretti" indetti dalla Regione Lombardia.

In data 12 novembre 2009 TESMEC Service (già Gallotti S.p.A.) ha costituito insieme ad altri operatori del settore impiantistico ed energetico il Consorzio Stabile Energie Locali S.c.a.r.l. con la finalità di partecipare alle gare di appalto relative alla fornitura di servizi integrati nel settore dell'energia elettrica.

Nella tabella che segue sono riportati i valori, per la quota di pertinenza del Gruppo, di attività, passività, ricavi e risultato netto delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ricavati dalle situazioni contabili infrannuali più recenti rispetto alla chiusura dei bilanci TESMEC. Nelle colonne di destra delle tabelle sono invece riportati i valori contabili delle partecipazioni nel bilancio consolidato del Gruppo.

31 dicembre 2009	% controllo	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio netto	Valore V partecipazione in bilancio consolidato	Valore fondo rischi per perdite
(In migliaia di Euro)								
Società Collegate:								
Locavert SA *	38,63%	917	8	648	456	192	192	–
Zao Sibtechmash **	20,00%	–	(3)	5	8	(3)	(3)	–
Consorzio Stabile Energie Locali S.c.a.r.l.	24,00%	–	–	3	–	3	3	–
Consorzio Lombartech	19,23%	–	(8)	21	14	7	15	–
Joint Venture:								
Consorzio TR S.c.a.r.l.	50,00%	–	–	92	87	5	5	–
Condux Tesmec Inc.	50,00%	1.201	17	1.815	931	884	932	–

* La Società ha utilizzato una situazione economica finanziaria patrimoniale infrannuale al 30 settembre 2009 in quanto la chiusura dell'esercizio sociale è al 30 giugno 2009.

** La Società ha utilizzato una situazione economica finanziaria patrimoniale infrannuale al 30 settembre 2009 in quanto non disponibile il bilancio al 31 dicembre 2009 data di chiusura dell'esercizio sociale.

31 dicembre 2008	% controllo	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio netto	Valore V partecipazione in bilancio consolidato	Valore fondi rischi per perdite
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
<i>Società Collegate:</i>								
Locavert SA	38,63%	1.302	23	648	464	184	184	–
Zao Sibtechmash	20,00%	4	(12)	15	12	3	3	–
<i>Joint Venture:</i>								
Consorzio TR Scarl	50,00%	–	–	89	84	5	5	–

31 dicembre 2007	% controllo	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio netto	Valore V partecipazione in bilancio consolidato	Valore fondi rischi per perdite
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
<i>Società collegate:</i>								
Locavert SA	38,63%	1.167	82	735	581	154	154	–
Zao Sibtechmash	20,00%	–	–	32	4	14	14	–
<i>Joint Venture:</i>								
Consorzio TR Scarl	50,00%	–	–	112	107	5	5	–

20.2.4.4 Altre partecipazioni

La voce *Altre partecipazioni* al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ed include le quote detenute da TESMEC nel Consorzio Intellimech (Euro 2 migliaia) ed altri consorzi (Conai, Eurofidi, Eurocons).

20.2.4.5 Crediti finanziari ed altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre		
	2009	2008	2007
Depositi cauzionali	7	24	203
Crediti finanziari verso imprese consociate	1.211	–	–
Valore equo degli strumenti finanziari derivati	–	–	11
Altre attività non correnti	3	2	3
Totale Crediti finanziari ed altre attività non correnti	1.221	26	217

La voce *Crediti finanziari ed altre attività non correnti* al 31 dicembre 2009 è composta principalmente dalla quota non corrente del credito finanziario verso la società Reggiani Macchine S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo 20.2.6.3 del presente Capitolo XX relativo ai rapporti con parti correlate.

La voce *Crediti finanziari ed altre attività non correnti* al 31 dicembre 2008, pari ad Euro 26 migliaia, si riduce rispetto all'esercizio precedente a seguito della riclassifica, effettuata nel periodo, dei depositi cauzionali tra le *altre attività correnti*, in quanto divenuti esigibili nel corso dell'esercizio successivo.

La voce *Crediti finanziari ed altre attività non correnti* al 31 dicembre 2007 include principalmente depositi cauzionali versati da TESMEC a fronte di contratti di locazione e di somministrazione per Euro 203 migliaia.

Il valore equo degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2007, in scadenza oltre l'esercizio, risulta pari ad Euro 11 migliaia. Si rileva che le operazioni in strumenti finanziari derivati concluse dal Gruppo TE-SMEC non possono essere considerate di *hedging* in quanto le loro caratteristiche non ne rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39. Di conseguenza, tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati iscritti in bilancio sulla base del relativo valore equo, senza eventuali scritture integrative relative all'*hedge accounting*.

20.2.4.6 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2009	2008	2007
Materie prime e di consumo	27.244	30.472	17.357
Prodotti in corso di lavorazione	8.135	7.720	7.895
Prodotti finiti e merci	6.587	7.361	5.632
Totale Rimanenze	41.966	45.553	30.884

I criteri di valutazione delle rimanenze sono rimasti invariati.

Le materie prime e di consumo sono rappresentate al netto di un fondo svalutazione, rilevato per quelle considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro, pari ad Euro 1.709 migliaia al 31 dicembre 2009, Euro 1.654 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 1.725 migliaia al 31 dicembre 2007.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Valore al 1 gennaio	1.654	1.725	1.902
Accantonamenti	242	436	221
Utilizzi	(169)	(532)	(333)
Differenze cambio	(18)	25	(65)
Totale Fondo obsolescenza magazzino	1.709	1.654	1.725

La valutazione di congruità del fondo viene effettuata periodicamente allo scopo di monitorare l'effettivo livello di recuperabilità delle rimanenze attraverso le vendite.

20.2.4.7 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2009	2008	2007
Crediti commerciali verso clienti terzi	26.030	23.859	18.617
Crediti commerciali verso collegate	2.426	75	188
Totale Crediti commerciali	28.456	23.934	18.805

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda al successivo Paragrafo 20.2.6.3 del presente Capitolo XX.

I crediti commerciali verso clienti terzi sono tutti con scadenza entro l'esercizio successivo, sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Le forniture verso clienti locati in determinate aree geografiche, e principalmente in Medio Oriente, sono effettuate a fronte di lettere di credito e pertanto l'incasso per tali forniture avviene contestualmente alla spedizione dei beni. Nel corso dell'esercizio 2009 si è assistito ad un allungamento del tempo medio di incasso che è passato da circa 70 giorni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 a circa 110 giorni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

La voce *crediti commerciali verso clienti terzi* al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 include i crediti commerciali ceduti a primarie società di *factoring* che ammontano rispettivamente ad Euro 1.891 migliaia, Euro 2.392 migliaia ed Euro 3.200 migliaia. Tali crediti sono mantenuti in bilancio e trovano contropartita, per gli ammontari anticipati dalla società di *factoring*, nelle poste del passivo *debiti verso banche ed altri finanziatori*, secondo quanto previsto dallo IAS 39, per Euro 1.385 migliaia al 31 dicembre 2009, Euro 1.391 migliaia al 31 dicembre 2008 ed Euro 988 migliaia al 31 dicembre 2007.

L'adeguamento dei crediti verso clienti esteri al cambio di fine anno ha comportato la rilevazione di una perdita su cambi non realizzata pari ad Euro 156 migliaia al 31 dicembre 2009, Euro 187 migliaia al 31 dicembre 2008 ed Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2007.

Le condizioni contrattuali concordate con i primi cinque clienti e distributori, tra cui si annovera anche la *joint-venture* Condux Tesmec Inc., prevedono la regolazione del saldo tra 30 e 180 giorni a fronte di specifiche pattuizioni, e nel corso dell'esercizio 2009 non ci sono state significative modificazioni alle condizioni stesse. Le vendite del Gruppo sono talvolta garantite da lettere di credito e pertanto possono essere presentate allo sconto presso gli istituti di credito anche in data anteriore alla scadenza contrattuale.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti. Tale fondo è stato calcolato in maniera analitica, suddividendo i crediti in classi a seconda del livello di rischio e applicando a ciascuna delle classi una percentuale di perdita presunta desunta dall'esperienza storica.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Valore al 1 gennaio	1.099	303	741
Accantonamenti	237	782	–
Utilizzi	(425)	(6)	(438)
Delta cambi	(7)	20	–
Valore al 31 dicembre	904	1.099	303

Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce “altri costi/ricavi operativi netti” del conto economico.

20.2.4.8 Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2009	2008	2007
Crediti verso l'erario per costi sviluppo documentati	259	–	146
Erario c/crediti IRES	807	–	–
Altri crediti tributari	9	10	23
Totale Crediti tributari	1.075	10	169

La voce *Crediti tributari* al 31 dicembre 2009 si riferisce principalmente:

- al credito residuo verso l'Erario per Euro 259 migliaia legato ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società, sulla base dei quali la stessa ha ottenuto credito di imposta compensabile in sede di versamento dei debiti tributari. In sede di presentazione del Modello Unico 2009 una quota pari ad Euro 518 migliaia è già stata portata in compensazione. Parte restante del credito di imposta verrà utilizzata in compensazione nell'esercizio 2010.
- a crediti IRES emersi dal Modello Unico 2009 che potranno essere utilizzati in compensazione a partire dall'esercizio 2010. Una parte di questi crediti IRES (Euro 323 migliaia) ha generato sopravvenienze attive a conto economico poiché relative a maggiori imposte pagate precedentemente al 2009 rispetto a quanto risultante dal Modello Unico 2009. Tale sopravvenienza è stata direttamente imputata alla linea imposte di conto economico.

La voce *Crediti Tributari* al 31 dicembre, 2008 e 2007 si riferisce principalmente al già citato credito verso l'Erario legato ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società.

20.2.4.9 Altri titoli disponibili per la vendita

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altri titoli disponibili per la vendita al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2009	2008	2007
Azioni Banca Popolare di Sondrio	96	89	136
Warrants Banco Popolare Italiano 2010	–	–	1
Azioni Banco Popolare Italiano	18	16	51
Totale Altri titoli	114	105	188

La voce *altri titoli* al 31 dicembre 2009 è composta da 1.203 *warrants* del Banco Popolare in scadenza nel 2010 del valore di 0,0560 Euro ciascuno, 3.357 azioni del Banco Popolare del valore di 5,27 Euro ciascuna e da 13.440 azioni della Banca Popolare di Sondrio del valore di 7,155 Euro ciascuna.

La voce *altri titoli* al 31 dicembre 2008 è composta da 1.203 *warrants* del Banco Popolare in scadenza nel 2010 del valore di 0,0628 Euro ciascuno, 3.357 azioni del Banco Popolare del valore di 4,95 Euro ciascuna e da 13.440 azioni della Banca Popolare di Sondrio del valore di 6,51 Euro ciascuna.

La voce *altri titoli* al 31 dicembre 2007 è composta da 1.203 *warrants* del Banco Popolare in scadenza nel 2010 del valore di 0,6645 Euro ciascuno, 3.357 azioni di Banco Popolare del valore di 15,16 Euro ciascuna e da 13.440 azioni di Banca Popolare di Sondrio del valore di 10,18 Euro ciascuna.

20.2.4.10 Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti *finanziari e altre attività finanziarie correnti* al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2009	2008	2007
Crediti finanziari verso imprese controllanti	2.001	1.584	1.460
Crediti finanziari verso imprese consociate	973	2.156	838
Depositi cauzionali	285	284	–
Totale Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	3.259	4.024	2.298

I *depositi cauzionali* al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 si riferiscono principalmente agli ammontari versati da TESMEC a fronte di contratti di locazione e di somministrazione.

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda al successivo Paragrafo 20.2.6.3 del presente Capitolo XX.

20.2.4.11 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2009	2008	2007
Ratei attivi	–	10	–
Risconti attivi	323	691	528
Costi di quotazione sospesi	1.227	851	134
Crediti verso l'Erario per l'IVA	1.408	1.875	1.106
Crediti verso altri	338	600	121
Acconti a fornitori	47	212	688
Totale Altre attività correnti	3.343	4.239	2.577

Le *altre attività correnti* sono ritenute esigibili e pertanto non sono state oggetto di rettifiche di valore.

La voce *risconti attivi* ammonta rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ad Euro 323 migliaia, Euro 691 migliaia ed Euro 528 migliaia ed accoglie prevalentemente pagamenti anticipati di premi assicurativi e canoni di locazione operativa.

La voce *costi di quotazione sospesi* ammonta rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ad Euro 1.227 migliaia, Euro 851 migliaia ed Euro 134 migliaia e si riferisce, sia ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2009 a fronte del progetto di quotazione in essere, sia ai costi legati al progetto di quotazione interrotto nel corso del 2008, ed iscritti nel 2007 e 2008 tra i costi sospesi per la sola parte considerata recuperabile e legata all'attuale progetto di quotazione. Per la parte considerata non recuperabile tali costi sono stati imputati direttamente a conto economico nel 2007 e nel 2008.

I *Crediti verso Erario per l'IVA* ammontano rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ad Euro 1.408 migliaia, Euro 1.875 migliaia ed Euro 1.106 migliaia. Si segnala che relativamente ai crediti relativi agli esercizi 2007 e 2008 il Gruppo ha scelto di non richiederne il rimborso ma di utilizzarli in compensazione dei futuri contributi ed imposte dovute. Il credito al 31 dicembre 2008 è stato pertanto utilizzato per Euro 516 migliaia, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, in parziale compensazione sulla liquidazione dei contributi nel corso dell'esercizio 2009.

La voce *crediti verso altri* ammonta rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ad Euro 338 migliaia, Euro 600 migliaia ed Euro 121 migliaia ed accoglie prevalentemente acconti pagati per la realizzazione di una commessa di servizi di assistenza post-vendita in Medio Oriente.

Gli *acconti a fornitori* al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 pari rispettivamente ad Euro 47 migliaia, Euro 212 migliaia ed Euro 688 migliaia si riferiscono prevalentemente ad anticipi pagati ai fornitori per l'acquisto di materie prime.

Si segnala inoltre che a partire dal terzo trimestre 2009, il Gruppo ha presentato richiesta di rimborso del credito IVA maturato nel corso del trimestre di riferimento. Al 31 dicembre 2009, pertanto, il credito IVA risulta pari a Euro 1.384 migliaia, e si riferisce per Euro 89 migliaia a crediti richiesti a rimborso e per Euro 1.295 migliaia a crediti che potranno essere utilizzati in compensazione sui versamenti di imposte e contributi futuri.

20.2.4.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2009	2008	2007
Depositi bancari e postali	1.377	3.130	5.286
Denaro e altri valori in cassa	66	109	18
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.443	3.239	5.304

Le *disponibilità liquide* sono investite in depositi bancari a breve e sono remunerate a un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

L'Emittente ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

20.2.4.13 Capitale e riserve

Il capitale sociale ammonta ad Euro 9.058 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 9.058.400 azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna. La Società è controllata per il 60% dalle famiglie Caccia Dominioni e Brignoli attraverso le società TTC S.r.l., FI.IND. ed Unione Fiduciaria. La quota di minoranza, pari al 40%, è detenuta dall'imprenditore Gianluca Vacchi, attraverso la società 3T Finanziaria (già Retail Finanziaria S.p.A.).

In data 9 luglio 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da Euro 8.112 migliaia ad Euro 9.058 migliaia, mediante emissione di n. 946.400 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna da sottoscrivere con il sovrapprezzo complessivo di Euro 2.554 migliaia, e di riservare la sottoscrizione dell'intero suddetto aumento a 3T Finanziaria.

Si segnala che, al 31 dicembre 2009, i certificati azionari posseduti da FI.IND, corrispondenti a n. 1.886.040 azioni e pari al 20,82% del capitale sociale, sono gravati da pegno a favore di Aletti Merchant S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., mentre i certificati azionari posseduti da TTC S.r.l., corrispondenti a n. 3.244.800 azioni e pari al 35,82% del capitale sociale, sono gravati da pegno a favore di Centrobanca S.p.A.

In data 22 febbraio 2010, Aletti Merchant S.p.A. ha acconsentito alla liberazione del pegno dei certificati azionari posseduti da FI.IND come meglio descritto nel successivo Paragrafo 20.1.4.8.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve al 31 dicembre 2009, 2008, 2007:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2009	2008	2007
Riserva da rivalutazione	86	86	86
Riserva straordinaria	5.278	2.944	2.944
Utili / Perdite cumulate consolidate	1.536	(1.043)	(1.555)
Effetti direttamente imputati a Patrimonio Netto su operazioni con entità <i>under common control</i>	(4.048)	(4.048)	(4.048)
Altre riserve	2.852	(2.061)	(2.573)

La riserva di rivalutazione è una riserva in sospensione d'imposta costituita ai sensi della Legge n.72/1983.

La voce *altre riserve* accoglie al 31 dicembre 2008 e 2007 riserve straordinarie per Euro 1.500 migliaia e una riserva da incorporazione per complessivi Euro 1.444 migliaia. Al 31 dicembre 2009 le *riserve straordinarie* s'incrementano per complessivi Euro 2.334 migliaia a seguito della delibera di destinazione dell'utile d'esercizio 2008.

Gli effetti direttamente imputati a Patrimonio netto sono correlate all'applicazione del principio della continuità dei valori nell'ambito di operazioni straordinarie concluse tra società "*under common control*" con conseguente eliminazione dei maggiori valori riconosciuti nella transazione con contropartita Patrimonio Netto.

20.2.4.14 Finanziamenti a medio lungo termine

La voce *Finanziamenti a medio-lungo termine* include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine, i debiti verso altri finanziatori, i debiti per *leasing* su beni materiali iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

In dettaglio la composizione della voce al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 con evidenza del totale finanziamento e della quota corrente è la seguente:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre					
	2009	di cui quota corrente	2008	di cui quota corrente	2007	di cui quota corrente
Efibanca – mutuo chirografario con garanzia Sace per il 50% dell'importo; importo originario pari ad Euro 5 milioni; erogato in data 21 maggio 2007 e con scadenza 30 aprile 2011; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + <i>spread</i> pari a 1,20%	5.000	2.500	5.000	–	5.000	–
<i>Eracle Finance</i> - mutuo chirografario erogato in data 13 luglio 2006 da JP Morgan Chase Bank e ceduto in data 2 agosto 2006 alla società <i>Eracle Finance</i> ; importo originario pari ad Euro 4 milioni; scadenza 31 luglio 2013 in un'unica soluzione; tasso fisso pari a 7,61% + variabile <0,0% e 0,1%>	3.895	–	3.860	–	3.825	–

	31 dicembre					
	2009	di cui quota corrente	2008	di cui quota corrente	2007	di cui quota corrente
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Banca popolare di Lodi - mutuo chirografario con garanzia Sace; importo originario pari ad Euro 2 milioni, erogato in data 16 gennaio 2008 con scadenza in data 31 marzo 2013; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 1,50%	1.300	400	1.700	400	—	—
Banca Popolare di Milano - mutuo chirografario; importo originario pari ad Euro 1,5 milioni; erogato in data 29 febbraio 2008 con scadenza in data 31 agosto 2009; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 1,30%	—	—	683	683	—	—
Banca Popolare di Milano - finanziamento a tasso variabile; importo originario pari ad Euro 1 milione; erogato in data 18 maggio 2009 con scadenza in data 28 febbraio 2010; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 1,30%	224	224	—	—	—	—
Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - mutuo chirografario in <i>pool</i> assistito da garanzia Sace; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 6 agosto 2009 con scadenza in data 30 settembre 2014; tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 1,70%	1.858	371	—	—	—	—
Banca Popolare dell'Emilia Romagna - mutuo chirografario; importo originario pari ad Euro 2 milioni; erogato in data 20 ottobre 2009 con scadenza in data 31 dicembre 2014; tasso annuo fisso pari a 4,2%	2.000	367	—	—	—	—
<i>Southwest Securities</i> – finanziamento ricevuto da TESMEC USA e legato e garantito dall'immobile posseduto da tale società; importo originario pari a USD 2,6 milioni; erogato nel 2005; rinegoziato nel 2007 e rimborsabile entro luglio 2012 (con possibilità di rinnovo); tasso pari all'US Prime Rate + spread pari a 0,5%	1.525	1.525	1.689	119	1.703	1.703
<i>Southwest Securities</i> – finanziamento ricevuto da TESMEC USA; importo originario pari a USD 4,6 milioni; erogato nel 2009; con possibilità di ri-definizione delle caratteristiche contrattuale ogni 5 anni; tasso variabile tasso pari all'US Prime Rate + spread pari a 1%. Il contratto prevede un tasso di interesse minimo pari al 6%.	2.933	2.933	—	—	—	—
<i>Southwest Securities</i> - importo originario USD: 0,0295 milioni; erogato nel 2007; rimborsabile entro l'aprile 2009; tasso US Prime Rate + 1,0 b.p.	—	—	10	10	19	9
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	18.735	8.320	12.942	1.212	10.547	1.712
Meno quota corrente	(8.320)		(1.212)		(1.712)	
Quota non corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine	10.415		11.730		8.835	
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	2.105	367	2.133	165	2.374	225
Meno quota corrente	(367)		(165)		(225)	
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	1.738		1.968		2.149	
Totale quota corrente		8.687		1.377		1.937
Finanziamenti a medio - lungo termine	12.153		13.698		10.984	

In data 21 maggio 2007, la Società ha acceso un finanziamento con Efibanca per Euro 5.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo della società ed all'incremento del capitale circolante, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il 30 aprile 2011, attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione con rate trimestrali da Euro 1.250 migliaia ciascuna a partire dal luglio 2010.

In data 16 gennaio 2008, la Società ha acceso un finanziamento con la Banca Popolare di Lodi per Euro 2.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario necessario per l'acquisto di macchinari e l'ammodernamento dello stabilimento di Sirone, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il marzo 2013 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione di circa Euro 400 migliaia per anno.

In data 29 febbraio 2008, la Società ha acceso un finanziamento con la Banca Popolare di Milano per Euro 1.500 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario necessario allo sviluppo dell'azienda, ed il cui rimborso è stato effettuato entro il mese di agosto 2009.

In data 18 maggio 2009, la Società ha acceso un finanziamento con la Banca Popolare di Milano per Euro 1.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo della società, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il febbraio 2010 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione di circa Euro 112 migliaia per mese.

In data 6 agosto 2009, la Società ha acceso un finanziamento con ICCREA-BCC per Euro 2.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo della Società, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il settembre 2014 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione con rate trimestrali di circa Euro 95 migliaia.

In data 20 ottobre 2009, la Società ha acceso un finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna per Euro 2.000 migliaia, al fine di coprire il fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo della Società, ed il cui rimborso è previsto venga effettuato entro il 31 dicembre 2014 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione con rate trimestrali di circa Euro 95 migliaia a partire da marzo 2010.

Il contratto di finanziamento con Efibanca comporta obblighi contrattuali relativi a *financial covenants*. In particolare viene richiesto il rispetto di determinati valori relativamente ai seguenti rapporti, in relazione al bilancio individuale della TESMEC, redatto secondo i principi contabili italiani:

- Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra l'“indebitamento finanziario netto” ed il valore del “patrimonio netto” di TESMEC; dove per “indebitamento finanziario netto” si intende la somma algebrica dei debiti finanziari a breve e medio-lungo termine di origine bancaria e non bancaria, inclusi contratti di *leasing* ed esborsi correlati ad impegni derivanti da *interest rate swaps* e con l'esclusione dei finanziamenti subordinati dei soci al netto delle disponibilità liquide su conti correnti bancari e dei titoli quotati o prontamente liquidabili, mentre il “patrimonio netto” è considerato al netto dei dividendi deliberati;
- Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra la “indebitamento finanziario netto” e l'“EBITDA”; dove per “indebitamento finanziario netto” si intende la somma algebrica dei debiti finanziari a breve e medio-lungo termine di origine bancaria e non bancaria, inclusi contratti di *leasing* ed esborsi correlati ad impegni derivanti da *interest rate swaps* e con l'esclusione dei finanziamenti subordinati dei soci al netto delle disponibilità liquide su conti correnti bancari e dei titoli quotati o prontamente liquidabili, mentre per “EBITDA” si intende, il margine operativo lordo gestionale, cioè il margine operativo al lordo degli ammortamenti, della gestione finanziaria e di quella straordinaria e non ricorrente.

Il contratto di finanziamento stipulato con Efibanca prevede in caso di mancato rispetto anche di uno solo dei parametri finanziari sopra indicati:

- divieto di distribuire dividendi;
- l’attivazione di misure di tutela del finanziatore graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. In particolare, queste misure comportano un incremento del tasso di interesse nel caso in cui i *financial covenants* risultino superati in misura inferiore al 5% del limite previsto, oppure prevedono la decadenza dal beneficio del termine ed alla risoluzione del contratto con gli effetti di seguito descritti con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale nel caso in cui i *financial covenants* risultino superati in misura superiore al 5% del limite previsto ovvero il superamento dello stesso entro il limite del 5% dovesse protrarsi per più di un esercizio.

I termini contrattuali stipulati con Efibanca prevedono inoltre una clausola di *cross-default*, per cui il finanziamento erogato da Efibanca sarà considerato in *default*, anche nel caso in cui si verifichi un evento qualificabile come inadempimento, che comporti o possa comportare la decadenza del beneficio del termine in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario del Gruppo.

Il contratto prevede, inoltre, che in caso di trasferimento del pacchetto azionario di controllo di TESMEC senza approvazione scritta di Efibanca o nel caso in cui si verifichi, in relazione ad un qualsiasi indebitamento finanziario di TESMEC, un evento che possa comportare la decadenza dal beneficio del termine o rimborso anticipato, Efibanca potrà recedere dal contratto stesso e pretendere di conseguenza il rimborso anticipato del prestito nonché una penale a titolo di risarcimento di danni convenuta nella misura del 3% sul residuo importo dovuto al momento della risoluzione.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 la TESMEC ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento.

Il contratto di finanziamento con ICCREA-BCC comporta obblighi contrattuali relativi a *financial covenants*. In particolare viene richiesto il rispetto di determinati valori relativamente ai seguenti rapporti, in relazione al bilancio della TESMEC, redatto secondo i Principi Contabili Italiani:

- Debiti Finanziari Netti/Patrimonio Netto: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra i “debiti finanziari netti” ed il valore del “patrimonio netto” di TESMEC; dove per “debiti finanziari netti” si intende l’indebitamento finanziario netto di TESMEC, mentre per “patrimonio netto” si intende il patrimonio netto contabile di TESMEC.
- Debiti Finanziari Netti/EBITDA: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra i “debiti finanziari netti” e l’EBITDA di TESMEC; dove per “debiti finanziari netti” si intende l’indebitamento finanziario netto di TESMEC, mentre per “EBITDA” si intende il risultato operativo di TESMEC al lordo degli ammortamenti.

Il contratto di finanziamento stipulato con ICCREA-BCC prevede in caso di mancato rispetto anche di uno solo dei parametri finanziari sopra indicati la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del contratto con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale. Il contratto prevede, inoltre, che in caso di trasferimento del pacchetto azionario di controllo di TESMEC senza approvazione scritta di ICCREA-BCC il beneficio del termine decade.

Al 31 dicembre 2009, prima data di verifica dei *financial covenants*, TESMEC ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento con ICCREA-BCC.

Nel corso dell’esercizio 2005 la controllata TESMEC USA, Inc. aveva stipulato un contratto di finanziamento con *Southwest Securities* rivolto allo sviluppo dello stabilimento statunitense di Alvarado (Texas) e garantito dall’immobile stesso. Tale finanziamento, la cui scadenza era prevista originariamente nel 2007, è stato rinegoziato nel mese di maggio 2007, e prevede le seguenti clausole alla nuova scadenza

contrattuale fissata nel luglio 2012: (i) estinguere il finanziamento alla scadenza; (ii) rinegoziare lo stesso per l'importo residuo alla data di scadenza; o (iii) rinegoziare il finanziamento sulla base di una perizia indipendente relativa al valore attribuito allo stabilimento, che prevede la possibilità di incrementare l'ammontare dell'importo finanziato nel caso in cui il valore della perizia fosse superiore al valore residuo del finanziamento, oppure nel caso in cui il valore della perizia fosse inferiore rispetto al valore residuo del finanziamento, tale differenza dovrà essere estinta con effetto immediato.

In data 18 settembre 2008 la controllata TESMEC USA, Inc. ha stipulato un contratto di finanziamento con *Southwest Securities* rivolto all'ulteriore sviluppo delle attività americane della Società. L'erogazione del finanziamento è avvenuto nel corso del 2009 (USD 4.225 migliaia). Tale contratto di finanziamento prevede un periodo di pre-ammortamento di 15 mesi e la possibilità di ridefinire le caratteristiche contrattuali ogni cinque anni.

Gli accordi contrattuali con *Southwest Securities* prevedono che, in relazione ai finanziamenti erogati dall'istituto di credito, vengano rispettati determinati valori relativamente ai seguenti rapporti, definiti in relazione ai bilanci individuali della società TESMEC USA redatti secondo i Principi Contabili US GAAP e verificati su base trimestrale:

- *Debt Service Coverage Ratio*: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra la l'“EBITDA” e la quota corrente dei “debiti a medio lungo termine” più gli interessi corrisposti; dove per “EBITDA” si intende il margine operativo lordo gestionale, cioè il margine operativo al lordo degli ammortamenti, della gestione finanziaria e di quella straordinaria e non ricorrente, mentre la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine è definita come la porzione dei finanziamenti esigibile entro l'esercizio successivo aumentata della quota di interessi relativi al finanziamento.
- *Debt to Net Worth Ratio*: tale *covenant* è determinato dal rapporto tra l'ammontare totale del “debito” e il valore del “patrimonio netto”.

In caso di mancato rispetto dei parametri finanziari sopra indicati previsti nell'ambito del finanziamento erogato da *Southwest Securities* e, nel caso in cui a tale inadempimento non sia stato posto rimedio entro i termini contrattualmente previsti, la banca finanziatrice ha la possibilità di dichiarare il *default* delle linee di credito ovvero la decadenza dal beneficio del termine delle linee concesse.

Al 31 dicembre 2007, la controllata TESMEC USA non ha rispettato il *financial covenant* relativo al *debt to net worth ratio*. Al 31 dicembre 2007 pertanto il relativo finanziamento è stato pertanto riclassificato a breve termine. Il Gruppo ha ottenuto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 un *waiver* da parte dell'istituto di credito che ha permesso al Gruppo, il rientro nei parametri previsti dal contratto in un lasso di tempo concordato.

Al 31 dicembre 2008, la controllata TESMEC USA ha rispettato entrambi i *financial covenants* previsti dal contratto di finanziamento con *Southwest Securities*.

Al 31 dicembre 2009, l'intero importo residuo del finanziamento erogato da *Southwest Securities* è stato classificato tra l'indebitamento corrente, in quanto non risultava rispettato il *financial covenant debt Service Coverage Ratio* relativo a tale finanziamento. In data 10 febbraio 2010 il Gruppo ha ottenuto un *waiver* da parte dell'istituto di credito relativamente alla violazione del *financial covenant* riscontrata quarto trimestre 2009.

Si segnala inoltre che *Southwest Securities* ha concesso alla società TESMEC USA una linea di credito *revolving* (Euro 4.854 migliaia al 31 dicembre 2009; Euro 4.520 migliaia al 31 dicembre 2008; Euro 2.793 migliaia al 31 dicembre 2007), che risulta subordinata al rispetto dei *financial covenants* previsti dal contratto di finanziamento erogato dal medesimo istituto di credito e descritti in precedenza. Il *waiver* concesso da *Southwest Securities* in data 10 febbraio 2010 concede un prolungamento della linea di credito per 60 giorni. La nuova verifica del rispetto dei *financial covenants* verrà effettuata sui dati al 31 marzo 2010.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi più uno *spread* applicato a seconda anche della tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. I contratti stipulati con *Southwest Securities* prevedono un tasso minimo applicabile al gruppo pari al 6% relativamente al finanziamento ricevuto a fronte dell'ampliamento del sito produttivo di Alvarado e pari al 5,50% relativamente alla linea di credito *revolving*.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti del Gruppo, in essere al 31 dicembre 2009, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre i 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Tasso	Residuo al 31 dicembre 2009	Quota es. successivo	Quota Entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Banca Popolare di Milano	28 febbraio 2010	variabile Euribor 3 mesi + 1,3% spread	224	224	–	–
Efibanca	30 aprile 2011	variabile Euribor 3 mesi + 1,2% spread	5.000	2.500	2.500	–
Eracle Finance	31 luglio 2013	fisso 7,61% + variabile <0,0% e 0,1%>	3.895	–	3.895	–
Banca Popolare di Lodi Iccrea	31 marzo 2013	variabile Euribor 3 mesi + 1,5% spread	1.300	400	900	–
Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo	30 settembre 2014	variabile Euribor 3 mesi + 1,70% spread	1.858	371	1.487	–
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	31 dicembre 2014	Fisso 4,2%	2.000	367	1.633	–
Southwest Securities	luglio 2012	variabile US Prime Rate + 0,5% spread	1.525	1.525	–	–
Southwest Securities	dicembre 2014	variabile US Prime Rate + 1% spread	2.933	2.933	–	–
Totale			18.735	8.320	10.415	–

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazione per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” si segnala che l’indebitamento finanziario netto del Gruppo è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	di cui con con parti correlate	Al 31 dicembre 2008	di cui con con parti correlate	Al 31 dicembre 2007	di cui con con parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.443)	–	(3.239)	–	(5.304)	–
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	(3.373)	(2.974)	(4.129)	(3.740)	(2.486)	(2.298)
Passività finanziarie correnti ⁽²⁾	38.649	–	30.543	–	18.006	–
Strumenti finanziari derivati quota corrente	–	–	3	–	179	–
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	33.833	(2.974)	23.178	(3.740)	10.395	(2.298)
Passività finanziarie non correnti	12.153	–	13.698	–	10.984	–
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	212	–	207	–	15	–
Indebitamento finanziario non corrente ⁽³⁾	12.365	–	13.905	–	10.999	–
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006 ⁽⁴⁾	46.198	(2.974)	37.083	(3.740)	21.394	(2.298)

- (1) La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 include il valore di mercato di titoli azionari e warrants quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Inoltre, al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia). Al 31 dicembre 2008 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.584 migliaia), MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 843 migliaia) e Nordef S.r.l. (Euro 169 migliaia) e la parte corrente del credito finanziario verso la parte correlata Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 1.144 migliaia). Al 31 dicembre 2007 include crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.460 migliaia), Nordef S.r.l. (Euro 164 migliaia), TESMEC France SA (Euro 450 migliaia) e Locavert SA (Euro 222 migliaia) e la parte corrente del credito finanziario verso la parte correlata Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 1.144 migliaia).
- (2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti pro soluto. Tali cessioni non soddisfacendo le condizioni previste dallo IAS 39 per l’eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta. L’ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni pro soluto al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammontano rispettivamente ad Euro 3.280 migliaia, Euro 7.891 migliaia ed Euro 3.928 migliaia. L’onere relativo alle cessioni di crediti pro soluto al factor ammontano rispettivamente ad Euro 58 migliaia, Euro 174 migliaia ed Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.
- (3) L’indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell’ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l’indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

20.2.4.15 Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati, le cui caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono riportate nella tabella di seguito:

Controparte	Tipologia	Tasso debitore (fisso)	Tasso Creditore (variabile)	Data inizio	Data scadenza	Capitale F Noz.le (Euro)	air Value al 31 dicembre		
							2009	2008	2007
Banco di Brescia	IRS Step up	2,7% 1° anno; 4% 2° anno; 5% i tre anni suc- cessivi	Euribor a 3 mesi	08/04/2002	08/04/2007	2.000.000	–	–	–
Unicredit	IRS Step up	2,7% 1° anno; 4% 2° anno; 5% i tre anni suc- cessivi	Euribor a 3 mesi > 3,50% il 1° anno, 4,50% il 2° anno e 6% 3°, 4°, 5° anno, incassa delta tra Euribor a 3 mesi e tali soglie e non paga il fisso	06/11/2003	06/11/2008	7.200.000	–	–	(179)
BNL	Collar: Cap/ Digital Floor	Spread fisso 0,35%	Euribor a 3 mesi: La So- cietà acquista un Cap (5,50% soglia) e vende un Digital Floor (1,80% soglia)	20/01/2004	20/01/2009	3.500.000	–	(3)	(15)
Banca Popolare di Milano	Cap	Premio iniziale	Euribor a 3 mesi la So- cietà, a fronte del paga- mento di un premio ini- ziale, acquista un Cap sul tasso Euribor a 3 mesi	30/06/2008 (iniziale)	31/12/2009	1.500.000	–	–	–
Banca Popolare di Milano	Cap	Premio iniziale	Euribor a 3 mesi la So- cietà, a fronte del paga- mento di un premio ini- ziale, acquista un Cap sul tasso Euribor a 3 mesi	26/02/2007	26/02/2010	1.000.000	–	–	12
BNL	IRS	Tasso fisso 4,6%	Euribor a 3 mesi	02/10/2008	02/10/2011	2.500.000	(158)	(112)	
Banca Popolare di Lodi	IRS	Tasso fisso 4,25%	Euribor a 3 mesi	31/03/2008	31/03/2013	2.000.000	(54)	(95)	
Attività per strumenti deri- vati							–	–	12
Passività per strumenti deri- vati entro l'e- sercizio							–	(3)	(179)
Passività per strumenti deri- vati oltre l'eser- cizio							(212)	(207)	(15)

I contratti relativi alle operazioni su tassi di interesse riepilogati nella tabella precedente, sono stati sottoscritti dalla capogruppo TESMEC.

Si rileva che TESMEC ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. La Società non contabilizza tali strumenti finanziari, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* poiché essi non rispettano tutti i requisiti previsti in merito dai principi contabili internazionali. Le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari viene pertanto imputato a conto economico nell'esercizio di riferimento.

La gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

20.2.4.16 Passività per benefici ai dipendenti

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio.

Tuttavia il fondo TFR previsto dall'articolo 2120 del codice civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia e come tale è stato trattato contabilmente, come illustrato nei principi contabili applicati.

La Società ha rilevato nell'esercizio 2007 un provento non ricorrente pari ad Euro 202 migliaia, derivante dalla rideterminazione (c.d. *curtailment*) del fondo TFR pregresso a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge Finanziaria per il 2007. In particolare tali modifiche sono relative alla destinazione delle quote maturande che hanno modificato la natura dell'istituto da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Tale rideterminazione si basa essenzialmente sull'esclusione dal calcolo attuariale delle retribuzioni future e delle relative ipotesi di incremento. Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico e gli importi rilevati nel bilancio relativamente al TFR, evidenziando in una voce specifica il *curtailment*, ovvero l'effetto che la variazione della normativa ha avuto sul fondo TFR al 1° gennaio 2007.

La tabella che segue mostra la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 dei benefici per i dipendenti:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	3.344	3.602	2.021
Curtilment	–	–	202
Onere finanziario	134	139	121
Trasferimenti	–	–	1.670
Benefici erogati	(237)	(367)	(199)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(30)	(30)	(213)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	3.211	3.344	3.602

La voce si riferisce al TFR dei dipendenti delle società italiane.

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Tasso annuo di attualizzazione	4,50%	4,50%	4,50%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dipendenti	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di anticipazioni	3,00%	3,00%	3,00%

Basi tecniche demografiche

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Mortalità		Tavole IPS55	
Inabilità		Tavole INPS-2000	
Età pensionamento		60 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Frequenza anticipazioni %	2,1%	1,9%	1,4%
Frequenza <i>turnover</i> %	17%	52%	41%

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno è riportato nella tabella seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Dirigenti	11	9	11
Quadri, impiegati ed equiparati	128	127	91
Operai	203	212	117
Totale organico	342	348	218

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2009 risente di alcune azioni intraprese da parte del Gruppo al fine di contenere il costo del lavoro, tra le quali si ricorda l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria sul personale dello stabilimento di Sirone ed una riduzione della settimana lavorativa nello stabilimento della controllata TESMEC USA che è passata da cinque a quattro giorni lavorativi a partire dal mese di settembre 2009 fino alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala, che la settimana lavorativa presso lo stabilimento di Alvarado è stata nuovamente portata a cinque giorni a partire dal mese di febbraio 2010.

L'incremento del numero medio di dipendenti avvenuto nel corso dell'esercizio 2008 è strettamente correlato alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate dal Gruppo in chiusura dell'esercizio 2007 che determinato l'ingresso di 88 dipendenti nell'organico del Gruppo TESMEC.

20.2.4.17 Debiti verso banche e altri finanziatori

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi 2009, 2008 e 2007:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Banche c/anticipi effetti e fatture	23.723	23.255	11.978
Altri debiti finanziari (Leasing a breve)	367	165	225
Debiti verso società di factoring	1.385	1.391	988
Titoli di credito (Sabatini e cambiali passive)	–	–	310
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	4.854	4.520	2.793
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.862	1.212	9
Finanziamenti a medio lungo termine per i quali non risultano rispettati i financial covenants	4.458	–	1.703
Totale Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	38.649	30.543	18.006

La voce *debiti verso società di factoring* ammonta rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ad Euro 1.385 migliaia, Euro 1.391 migliaia ed Euro 988 migliaia e si riferisce alle anticipazioni ottenute da primarie società di *factoring* a fronte della cessione di crediti commerciali.

La voce *scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista* si riferisce alla linea di credito *revolving* concessa a TESMEC USA dalla *Southwest Securities*. L'affidamento massimo relativo a tale linea di credito risulta pari a USD 7.500 migliaia al 31 dicembre 2009 e 2008 e USD 5.000 migliaia al 31 dicembre 2007. Il tasso applicato alla linea di credito al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 risulta pari al 5,50%. Il contratto con *Southwest Securities* prevede infatti un tasso di interesse pari all'*US Prime rate* maggiorato di uno *spread* pari rispettivamente allo 0,625%, 0,625% e 0,50%; il tasso di interesse risultante prevede un livello minimo pari al 5,50%.

Gli accordi contrattuali con *Southwest Securities* prevedono che in relazione ai finanziamenti erogati dall'istituto di credito, vengano rispettati determinati *financial covenants*, quali il *debt service coverage ratio* e *debt to net worth ratio*, come definiti al Paragrafo 10.3 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

20.2.4.18 Debiti commerciali

Il saldo pari ad Euro 21.804 migliaia al 31 dicembre 2009, Euro 27.350 migliaia al 31 dicembre 2008 ed Euro 19.910 migliaia al 31 dicembre 2007 rappresenta il debito per le forniture di beni e servizi. Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Debiti commerciali verso fornitori terzi	21.804	27.350	19.618
Debiti commerciali verso imprese collegate	–	–	292
Totale Debiti commerciali	21.804	27.350	19.910

I *debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2009 si riducono rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della riduzione dei costi operativi a seguito del calo dei volumi di attività riscontrata nel corso dell'esercizio 2009; i giorni medi di pagamento si incrementano per effetto di migliori condizioni contrattuali definite con i fornitori (90 giorni nell'esercizio 2008; 149 giorni nell'esercizio 2009).

I *debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2008 si incrementano di Euro 7.440 migliaia rispetto all'esercizio precedente a seguito di significativi acquisti eseguiti in prossimità della chiusura dell'esercizio e del ricorso a lavorazioni esterne ed alle prestazioni di artigiani, a cui il Gruppo ha fatto ricorso al fine di fronteggiare il picco di maggiori volumi di produzione raggiunti nell'esercizio 2008.

Le condizioni contrattuali concordate con i primi cinque fornitori, prevedono la regolazione del saldo tra 90 e 120 giorni e specifiche pattuizioni concordate per particolari tipologie di forniture. Nel corso dell'esercizio 2009 non ci sono state significative modificazioni alle condizioni stesse.

20.2.4.19 Debiti tributari

Il saldo pari a Euro 1.716 migliaia al 31 dicembre 2009, Euro 1.541 migliaia al 31 dicembre 2008 ed Euro 1.680 migliaia al 31 dicembre 2007 rappresenta il debito per le imposte correnti sul reddito.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Erario conto IRPEF dipendenti	345	363	329
Debito per imposte correnti IRES	941	61	937
Debito per imposte correnti IRAP	399	124	185
Altre imposte correnti	7	978	229
Ritenute d'acconto	24	15	–
Totale Debiti tributari	1.716	1.541	1.680

La voce *altre imposte correnti* al 31 dicembre 2008 e 2007 accoglie prevalentemente *Federal Corporate Tax* relativa a TESMEC USA rispettivamente per Euro 884 migliaia, Euro 39 migliaia. Al 31 dicembre 2009 TESMEC USA presenta una perdita fiscale e pertanto nessun saldo a debito per *Federal Corporate Tax*. Si segnala che sulla perdita fiscale sono state accantonate imposte differite attive per circa Euro 160 migliaia.

La voce *Debiti per imposte IRES e IRAP* al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 accoglie il debito netto dovuto dalla Società per il pagamento delle imposte dirette.

20.2.4.20 Fondi per rischi e oneri

La voce *fondi per rischi ed oneri* si riferisce principalmente al fondo garanzia prodotti, il quale include la stima degli interventi che il Gruppo TESMEC effettuerà nel corso dell'esercizio successivo a fronte delle vendite realizzate nell'esercizio. Il calcolo si basa su un'analisi tecnico-statistica storica degli interventi a garanzia effettuati sulle vendite negli esercizi precedenti ed include sia il costo della manodopera che delle parti di ricambio utilizzate.

Di seguito si fornisce la movimentazione della voce in oggetto al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Valore al 1 gennaio	746	760	967
Accantonamenti	198	215	–
Utilizzi	(179)	(235)	(207)
Differenza cambi	(17)	6	–
Valore al 31 dicembre	748	746	760

20.2.4.21 Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della altre passività correnti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	563	533	392
Debiti verso INAIL	(18)	39	32
Debiti verso fondi di categoria	112	113	105
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.307	1.443	1.467
Depositi cauzionali passivi	–	–	1.026
Debiti verso altri	432	361	569
Ratei e risconti passivi	288	435	113
Totale altre passività correnti	2.684	2.924	3.704

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza si riferiscono principalmente a contributi su retribuzioni e risultano pari al 31 dicembre 2009 ad Euro 563 migliaia, al 31 dicembre 2008 ad Euro 533 migliaia ed al 31 dicembre 2007 ad Euro 392 migliaia.

I debiti verso dipendenti e collaboratori includono prevalentemente il debito verso i dipendenti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono versate nel corso dei primi ed il debito relativo ai ratei per ferie maturate e non godute.

La voce depositi cauzionali al 31 dicembre 2007 comprende prevalentemente gli anticipi pagati da parte di clienti a garanzia delle merci spedite. Alla scadenza detti saldi sono stati portati in compensazione del pagamento delle relative fatture di vendita.

20.2.4.22 Imposte

Imposte differite attive e passive

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Imposte differite attive	3.367	4.065	3.535
Imposte differite passive	1.440	695	508

La composizione delle imposte differite nette al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è riportata nel seguente prospetto per natura elencando le poste che presentano differenze temporanee sottostanti:

	Al 31 dicembre				Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2009	2008	2007	2009	2008	2007	2009	2008	2007
(In migliaia di Euro)	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria			Patrimonio netto		Conto economico			
Imposte differite attive									
Spese di rappresentanza	4	8	14	—	—	—	(4)	(6)	(39)
Spese di manutenzione	12	15	13	—	—	—	(3)	2	13
Fondo garanzia	195	203	227	—	—	—	(8)	(24)	(49)
Fondo obsolescenza	377	377	377	—	—	—	—	—	(57)
Fondo svalutazione crediti	105	107	82	—	—	—	(2)	25	(137)
Compensi amministratori	—	14	—	—	—	—	(14)	14	—
Differenze cambio passive non realizzate	43	—	32	—	—	—	43	(32)	32
Effetto fiscale storni margini intercompany	270	405	—	—	—	—	(135)	405	—
Effetto fiscale su storni plusvalori UCC	1.172	1.547	1.782	—	—	1.778	(375)	(235)	4
Storni immobilizzazioni immateriali	295	523	554	—	(106)	—	(228)	75	(45)
Effetto fiscale su rettifiche margini vendite (IAS 18) TESMEC	—	64	—	—	—	—	(64)	64	(88)
Effetto fiscale su rettifiche margini vendite (IAS 18) TESMEC USA	—	200	—	(57)	11	—	(143)	189	—
Imposte anticipate TESMEC USA	542	534	275	(60)	4	—	68	255	(69)
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse TESMEC USA	163	—	—	—	—	—	163	—	—
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse TESMEC Service	112	—	—	—	—	—	112	—	—
Altre differenze temporanee	77	68	179	—	(102)	—	9	(9)	38
Totale Imposte differite Attive	3.367	4.065	3.535	(117)	(193)	1.778	(581)	723	(397)
Imposte differite Passive									
Differenze cambio attive non realizzate	(19)	—	(1)	—	—	—	(19)	1	—
Margine di vendita di comp. Fiscale es. successivi	(343)	—	—	—	—	—	(343)	—	—
Leasing metodo finanziario	(361)	(270)	(94)	—	—	—	(91)	(176)	(87)
Effetto fiscale FV titoli AFS	—	—	(12)	—	—	—	—	12	18
Differenza valore fabbricato USA	(263)	(277)	(270)	9	(14)	34	5	7	9
Differite passive TESMEC USA	(369)	—	—	—	—	—	(369)	—	—
Altre differenze temporanee	(85)	(148)	(131)	98	—	—	(35)	(17)	19
Totale Imposte differite Passive	(1.440)	(695)	(508)	107	(14)	34	(852)	(173)	(41)
Effetto Netto a Patrimonio Netto				((10)	((207)	11.812			
Saldo netto imposte differite patrimoniale	1.927	3.370	3.027						
Rappresentate nel conto economico come segue:									
Imposte differite attive	(581)	723	(397)						
Imposte differite passive	(852)	(173)	(41)						
Imposte differite passive, nette	(1.433)	550	(438)						

Secondo la normativa fiscale italiana le perdite possono essere portate a nuovo nei cinque esercizi successivi ad eccezione delle perdite sofferte nei primi tre esercizi di vita dell'impresa che possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a cinque esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde all'aliquota del 27,5% per le imprese italiane mentre per le imprese estere corrisponde ad un'aliquota media di circa il 34% per le imprese estere.

Le perdite fiscali ammontano ad Euro 886 migliaia e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					Illimitatamente
	2010	2011	2012	2013	2014	
Perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi	404	–	–	–	–	482
Imposte differite	112	–	–	–	–	163

Imposte correnti

L'utile prima delle imposte sul reddito e l'accantonamento per le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono riepilogati come segue:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Utile consolidato ante imposte	9.576	10.274	6.757
Imposte correnti:			
Italia	(1.578)	(2.775)	(2.786)
Stati Uniti d'America	813	(909)	(45)
Resto del mondo	–	–	–
Imposte differite – (passive)/attive:			
Italia	(1.093)	114	(409)
Stati Uniti d'America	(340)	438	(29)
Resto del mondo	–	–	–
Totale imposte sul reddito	(2.198)	(3.132)	(3.269)

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Utile prima delle imposte	9.576	10.274	6.757
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%	33%
Onere fiscale teorico	(2.633)	(2.826)	(2.230)
Irap	(710)	(757)	(673)
Differenze fiscali permanenti	332	29	(213)
Beneficio fiscale TESMEC USA "statutory of limitations"	768		
Perdite fiscali utilizzate	–	481	–
Effetto del cambiamento dell'aliquota fiscale	–	–	(133)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	45	(59)	(20)
Totale delle differenze	1.145	451	(366)
Totale imposte a Conto Economico	(2.198)	(3.132)	(3.269)

Il minor carico fiscale dell'esercizio deriva principalmente dai benefici fiscali rilevati in TESMEC USA a seguito del riversamento a conto economico di debiti tributari iscritti nel bilancio della controllata americana a partire dall'esercizio 2005 per scadenza del periodo definito di "statute of limitations".

20.2.5 Commento alle principali voci del conto economico consolidato

20.2.5.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano rispettivamente ad Euro 86.088 migliaia, Euro 110.177 migliaia ed Euro 89.525 migliaia.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Vendita di prodotti	84.480	109.721	89.347
Prestazione di servizi	1.608	456	178
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.088	110.177	89.525

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti, si riferiscono ai proventi derivanti dalla cessione di macchinari *trencher* ed attrezzature per tesatura.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi al 31 dicembre 2009 comprendono principalmente proventi derivanti dalla fornitura di soluzioni integrate per lo scavo, ammontanti ad Euro 1.047 migliaia. Tale attività è stata avviata alla fine dell'esercizio 2008, e si è sviluppata nel 2009 anche a seguito dell'ottenimento di una nuova commessa in Sud Africa referente alla realizzazione di uno scavo tra le città di Durban e Johannesburg per conto di una delle principali società di costruzioni sudafricane. TESMEC S.p.A. ha affittato 4 *trencher* e tale attività di servizio, avviata nel mese di agosto 2009, si prevede verrà ultimata entro il mese di agosto 2010.

La voce comprende anche servizi di assistenza post-vendita non rientranti in garanzia ammontanti al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 rispettivamente ad Euro 286 migliaia, Euro 348 migliaia, Euro 173 migliaia.

20.2.5.2 Costi per materie prime e materiali di consumo

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 i costi per materie prime e materiali di consumo ammontano rispettivamente ad Euro 38.543 migliaia, Euro 56.630 migliaia ed Euro 49.139 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Costo per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo	40.119	69.766	57.726
Variazione delle rimanenze	(1.576)	(13.136)	(8.587)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	38.543	56.630	49.139

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 il Gruppo TESMEC ha acquisito rami d'azienda dalla Reggiani Macchine S.p.A. e dalla MTS Officine Meccaniche S.p.A., dai quali il Gruppo acquistava materiali di consumo e semilavorati. A seguito di tali acquisizioni, che hanno comportato l'ingresso di 88 dipen-

denti in TESMEC, il Gruppo produce internamente tali componenti. Per effetto delle operazioni sopra citate nell'esercizio 2008 si è assistito ad una riduzione dalla voce *costi per acquisto di materie prime e materiali di consumo* che ha generato una maggior efficienza della struttura produttiva, per effetto delle sinergie derivanti dell'integrazione dello stabilimento di Sirone, nonché di un alto livello di flessibilità della struttura dei costi operativi, che si sono ridotti in linea con la riduzione dei ricavi.

20.2.5.3 Costi per servizi

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 i costi per servizi ammontano rispettivamente ad Euro 16.609 migliaia, Euro 22.058 migliaia ed Euro 17.495 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Spese di trasporto, doganali e accessorie	1.752	2.722	2.393
Servizio c/to lavorazioni esterne	4.318	5.484	3.856
Servizi per consulenze legali, fiscali, tecniche ed altre	2.126	3.347	2.991
Servizi esterni di produzione	1.237	1.900	650
Servizi bancari	510	503	592
Assicurazioni	664	844	695
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	950	1.076	690
Spese di vitto, alloggio e trasferte	884	958	661
Emolumenti Amministratori e Sindaci	549	605	452
Pubblicità ed altre spese commerciali	394	855	647
Servizi di manutenzione	387	518	362
Provvigioni ed oneri accessori	2.119	2.553	2.837
Altre spese generali	719	693	669
Totale costi per servizi	16.609	22.058	17.495

I *costi relativi a lavorazioni esterne* (Euro 4.318 migliaia nell'esercizio 2009, Euro 5.484 migliaia nell'esercizio 2008 ed Euro 3.856 migliaia nell'esercizio 2007) includono le lavorazioni presso fornitori esterni ed artigiani.

I *costi per consulenze* (Euro 2.126 migliaia nell'esercizio 2009, Euro 3.347 migliaia nell'esercizio 2008 ed Euro 2.991 migliaia nell'esercizio 2007) includono i costi sostenuti per supportare il processo di crescita e di adeguamento dei processi organizzativi e tecnico-produttivi realizzati dall'azienda.

I *costi per servizi esterni di produzione* (Euro 1.237 migliaia nell'esercizio 2009, Euro 1.900 migliaia nell'esercizio 2008 ed Euro 650 migliaia nell'esercizio 2007) includono i costi sostenuti dal Gruppo in merito all'attività svolta da artigiani esterni che lavorano presso gli stabilimenti di Grassobbio e di Endine Gaiano e che seguono direttamente alcune fasi della lavorazione sui macchinari, in particolare relative al montaggio ed assemblaggio delle stesse.

La *voce provvigioni ed oneri accessori* (Euro 2.119 migliaia nell'esercizio 2009, Euro 2.553 migliaia nell'esercizio 2008 ed Euro 2.837 migliaia nell'esercizio 2007) si riferisce a compensi riconosciuti ad agenti della divisione tesatura.

20.2.5.4 Costo del lavoro

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 il costo del lavoro ammonta rispettivamente ad Euro 15.463 migliaia, Euro 15.868 migliaia ed Euro 11.181 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Salari e stipendi	11.862	12.303	8.774
Oneri sociali	2.826	2.933	1.988
Trattamento di fine rapporto	731	610	410
Altri costi del personale	44	22	9
Totale costo del lavoro	15.463	15.868	11.181

Il *costo del lavoro* 2009 ammonta ad Euro 15.463 migliaia evidenziando una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto di alcune azioni intraprese dal Gruppo tra cui si ricorda l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria presso lo stabilimento di Sirone ed una riduzione della settimana lavorativa presso lo stabilimento sito ad Alvarado della controllata TESMEC USA passata da cinque a quattro giorni lavorativi a partire dal mese di settembre 2009 fino alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala che la settimana lavorativa presso lo stabilimento di Alvarado è stata nuovamente portata a cinque giorni a partire dal mese di febbraio 2010.

Il *costo del lavoro* 2008 è relativo ad un maggior numero di dipendenti, rispetto al 2007, a seguito delle aggregazioni aziendali realizzate durante l'esercizio 2007.

20.2.5.5 Altri costi/ricavi operativi netti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 gli altri costi e ricavi operativi netti ammontano rispettivamente ad Euro 2.714 migliaia, Euro 3.194 migliaia ed Euro 2.887 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti netti	20	857	1
Affitti	2.832	2.797	2.015
Noleggi	347	163	96
Altri costi per godimento beni di terzi	210	343	251
Imposte diverse	333	120	108
Altri ricavi	(637)	(961)	(163)
Altro	(391)	(125)	579
Totale altri costi/ ricavi operativi netti	2.714	3.194	2.887

I costi per affitti (Euro 2.832 migliaia nell'esercizio 2009, Euro 2.797 migliaia nell'esercizio 2008 ed Euro 2.015 migliaia nell'esercizio 2007) includono costi sostenuti per i canoni d'affitto riconosciuti a parti correlate per l'uso d'immobili in cui TESMEC svolge la propria attività. A tal proposito si segnala che in data 1 aprile 2008 Dream Immobiliare S.r.l. (proprietaria dell'Immobile di Endine Gaiano (BG)), ha concesso a TESMEC un'opzione di acquisto relativa allo stesso con scadenza 30 marzo 2011.

La voce *altri ricavi* (Euro 637 migliaia nell'esercizio 2009, Euro 961 migliaia nell'esercizio 2008 ed Euro 163 migliaia nell'esercizio 2007) include negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 proventi realizzati attraverso la vendita di alcuni impianti e materiali non attinenti all'attività caratteristica dell'azienda.

20.2.5.6 Ammortamenti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 gli ammortamenti ammontano rispettivamente ad Euro 3.416 migliaia, Euro 2.671 migliaia ed Euro 1.424 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Ammortamenti attività immateriali	2.032	1.654	690
Ammortamenti attività materiali	1.384	1.017	734
Totale ammortamenti	3.416	2.671	1.424

Gli ammortamenti delle attività immateriali nel 2009 e 2008 includono, rispetto al 2007, una maggior quota di competenza del periodo relativa ai costi di sviluppo.

20.2.5.7 Incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo

La voce *incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammonta rispettivamente ad Euro 2.987 migliaia, Euro 2.594 migliaia ed Euro 1.343 migliaia.

Nel corso del periodo di riferimento, si riscontra un costante incremento degli incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo in relazione al potenziamento attuato del numero di organici dell'ufficio tecnico per supportare un numero crescente di progetti per il lancio di nuovi modelli e di nuove funzionalità richieste dai mercati in cui opera l'azienda.

L'incidenza percentuale della voce incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo sui ricavi del Gruppo passa pertanto dal 1,5% per l'esercizio 2007, al 2,4% per l'esercizio 2008, al 3,5% per l'esercizio 2009.

20.2.5.8 Oneri finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 gli oneri finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 3.132 migliaia, Euro 4.157 migliaia ed Euro 3.311 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Interessi passivi bancari	14	12	37
Interessi passivi su <i>factoring</i> e sconto fatture	268	468	425
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine	1.024	1.162	922
Interessi passivi su anticipazioni <i>export</i>	717	1.025	1.059
Interessi passivi su strumenti derivati	145	168	203
Altri oneri finanziari diversi	14	43	36
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	260	208	33
Perdite su cambi realizzate	531	814	489
Perdite su cambi non realizzate	156	187	57
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati	3	28	–
Adeguamento <i>fair value</i> degli strumenti finanziari disponibili per la vendita	–	42	50
Totale oneri finanziari	3.132	4.157	3.311

La voce *oneri finanziari* degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è principalmente composta da:

- interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine che risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'effetto combinato dell'incremento dell'indebitamento del gruppo rispetto all'esercizio precedente e la riduzione dei tassi di interesse sui mercati finanziari internazionali;
- interessi passivi su anticipazioni *export* che nell'esercizio 2009 risultano in diminuzione per effetto di minori volumi fatturati e portati allo sconto;
- perdite su cambi consuntivate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

20.2.5.9 Proventi finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 i proventi finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 400 migliaia, Euro 2.070 migliaia ed Euro 1.245 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Interessi attivi bancari	45	97	47
Interessi attivi su titoli	–	–	129
Utili su cambi realizzati	16	1.195	576
Utili su cambi non realizzati	68	511	4
Adeguamento fair value strumenti derivati	–	–	212
Adeguamento fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita	9	–	–
Proventi diversi	262	267	277
Totale proventi finanziari	400	2.070	1.245

La voce *proventi finanziari* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 risulta essere composta:

- dalla voce proventi diversi che rimane sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e 2007;
- dagli utili su cambi consuntivati nel corso dell'esercizio che si riducono rispetto a quelli degli esercizi precedenti

20.2.5.10 Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Quota oneri / (proventi) derivanti dalla valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto	(22)	11	81
Totale oneri / (proventi) derivanti da val.ne delle partecipazioni a PN	(22)	11	81

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la voce risulta essere negativa per Euro 22 migliaia e rileva la quota di competenza del Gruppo delle perdite realizzate nel 2009 dalle collegate Condux Tesmec (Euro 24 migliaia) e Zao Sibtechmash (Euro 6 migliaia) solo parzialmente compensate dagli utili realizzati dalla collegata Locavert SA (Euro 8 migliaia).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 la voce pari a Euro 11 migliaia rileva la quota di competenza del Gruppo degli utili realizzati nel 2008 dalla collegata Locavert (Euro 23 migliaia) e delle perdite realizzate dalla collegata Sibtechmash (Euro 12 migliaia).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 la voce pari a Euro 81 migliaia rileva la quota di competenza del Gruppo degli utili realizzati nel 2007 dalla collegata Locavert (Euro 82 migliaia) e delle perdite realizzate dalla collegata Sibtechmash (Euro 1 migliaia).

20.2.6 Altre informazioni

20.2.6.1 Utile per azione base e diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Il capitale sociale di TESMEC è rappresentato da due diverse categorie di azioni ordinarie (categoria A e categoria B) come descritto al paragrafo 20.1.4.13 del presente Capitolo XX. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 le azioni di categoria A e B hanno beneficiato di diversi diritti in sede di distribuzione degli utili. La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni è stata determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 non si registrano differenze nei diritti spettanti ai possessori delle azioni di categoria A e B.

Si segnala che il pagamento dei dividendi di competenza del periodo è sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e pertanto non è stato rilevato come passività nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre								
	2009			2008			2007		
	Az. Cat. A	Az. Cat. B	Totale	Az. Cat. A	Az. Cat. B	Totale	Az. Cat. A	Az. Cat. B	Totale
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo			7.368			7.134			3.508
Dividendi preferenziali dichiarati nel periodo							1.500		1.500
Utile ripartibile in egual misura su tutte le categorie di azioni			7.368			7.134	1.580	428	2.008
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	4.421	2.947	7.368	4.280	2.854	7.134	3.080	428	3.508
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo*	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000	81.120.000		81.120.000
Incrementi/(Decrementi)	–			–			(26.769.600)	36.233.600	9.464.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	54.350.400	36.233.600	90.584.000	54.350.400	36.233.600	90.584.000	67.586.480	18.318.098	85.904.578
Utile per azione base e diluito (in Euro)	0,0813	0,0813	0,0813	0,0788	0,0788	0,0788	0,0456	0,0234	0,0408

(*) Con verbale dell'Assemblea Straordinaria del 23 febbraio 2010 è stato deliberato di ridurre il valore nominale delle azioni da Euro 1 ad Euro 0,10 ciascuna, con la conseguenza che, alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale, pari ad Euro 9.058.400, è suddiviso in n. 90.584.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10.

20.2.6.2 Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo TESMEC è organizzato in unità strategiche di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

- **tesatura:** tale settore è relativo alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni integrate per la tesatura e manutenzione di linee elettriche aeree ed interrate ad altissimo, alto e medio voltaggio, nonché per la tesatura di linee aeree ed interrate in fibra ottica e soluzioni integrate per la tesatura e manutenzione di linee elettriche ferroviarie. I macchinari rivolti al settore della tesatura vengono realizzati presso i siti produttivi italiani di Grassobbio (BG), Endine Gaiano (BG) e Sirone (LC);
- **trencher:** tale settore è relativo alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni integrate che prevedono l'impiego di macchine *trencher* cingolate ad alta potenza per lo scavo in linea di reti e di tubi (pipeline) interrati o per opere di sbancamento e, in misura minore, macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac). I macchinari rivolti al settore della scavatura vengono realizzati presso i siti produttivi di Grassobbio (BG) e Sirone (LC) in Italia, e di Alvarado negli Stati Uniti d'America.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa indicati.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008								
	2009			2008			2007		
	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato	Tesatura	Trencher	Consolidato
<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.484	41.604	86.088	47.506	62.671	110.177	41.606	47.919	89.525
Costi operativi al netto degli ammortamenti	(35.301)	(35.041)	(70.342)	(38.060)	(57.096)	(95.156)	(34.434)	(44.925)	(79.359)
EBITDA (*)	9.183	6.563	15.746	9.446	5.575	15.021	7.172	2.994	10.166
Ammortamenti	(1.503)	(1.913)	(3.416)	(1.077)	(1.594)	(2.671)	(512)	(912)	(1.424)
Totale Costi operativi	(36.804)	(36.954)	(73.758)	(39.137)	(58.690)	(97.827)	(34.946)	(45.837)	(80.783)
Risultato operativo	7.680	4.650	12.330	8.369	3.981	12.350	6.660	2.082	8.742
Proventi/(oneri)									
inanziari netti			(2.754)			(2.076)			(1.985)
Utile ante imposte			9.576			10.274			6.757
Imposte sul reddito			(2.198)			(3.132)			(3.269)
Utile netto dell'esercizio			7.378			7.142			3.488
Utile di terzi			10			8			(20)
Utile di Gruppo			7.368			7.134			3.508

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

	31 dicembre											
	2009				2008				2007			
	Tesatura	Trencher	Non Consolidato	Non Consolidato	Tesatura	Trencher	Non Consolidato	Non Consolidato	Tesatura	Trencher	Non Consolidato	Non Consolidato
(In migliaia di Euro)			allocato				allocato				allocato	
Attività immateriali	1.899	3.781	–	5.680	1.333	3.132	–	4.465	865	1.864	–	2.729
Attività materiali	600	16.583	–	17.183	1.157	8.525	–	9.682	1.063	5.433	–	6.496
Attività finanziarie	–	1.207	1.160	2.367	–	194	26	220	–	175	217	392
Altre attività non correnti	–	112	3.255	3.367	–	–	4.065	4.065	–	–	3.535	3.535
Totale attività non correnti	2.499	21.683	4.415	28.597	2.490	11.851	4.091	18.432	1.928	7.472	3.752	13.152
Rimanenze	10.160	31.806	–	41.966	11.785	33.768	–	45.553	10.103	20.781	–	30.884
Crediti commerciali	11.155	17.301	–	28.456	13.991	9.943	–	23.934	9.123	9.682	–	18.805
Altre attività correnti	614	3.039	4.138	7.791	579	3.978	3.821	8.378	125	1.477	3.630	5.232
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–	–	1.443	1.443	–	–	3.239	3.239	–	–	5.304	5.304
Totale attività correnti	21.929	52.146	5.581	79.656	26.355	47.689	7.060	81.104	19.351	31.940	8.934	60.225
Totale attività	24.428	73.829	9.996	108.253	28.845	59.540	11.151	99.536	21.279	39.412	12.686	73.377
Patrimonio netto di gruppo	–	–	20.846	20.846	–	–	15.701	15.701	–	–	10.905	10.905
Patrimonio netto di terzi	–	–	13	13	–	–	3	3	–	–	(11)	(11)
Passività non correnti	–	906	16.110	17.016	–	–	17.944	17.944	–	–	15.109	15.109
Passività finanziarie correnti	–	–	38.649	38.649	–	–	30.546	30.546	–	–	18.185	18.185
Debiti commerciali	8.782	13.022	–	21.804	11.804	15.546	–	27.350	9.225	10.685	–	19.910
Altre passività correnti	2.822	6.360	743	9.925	3.504	4.488	–	7.992	4.860	4.059	360	9.279
Totale passività correnti	11.604	19.382	39.392	70.378	15.308	20.034	30.546	65.888	14.085	14.744	18.545	47.374
Totale passività	11.604	20.288	55.502	87.394	15.308	20.034	48.490	83.832	14.085	14.744	33.654	62.483
Totale patrimonio netto e passività	11.604	20.288	76.361	108.253	15.308	20.034	64.194	99.536	14.085	14.744	44.548	73.377

20.2.6.3 Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009					31-dic-09		
	Ricavi	Costo materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi per operativi	(oneri)/proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti	Debiti
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
FI.IND	–	–	(31)	–	57	2.001	–	–
Reggiani Macchine S.p.A.	–	–	148	(181)	42	1.641	510	14
quota a lungo (entro 5 anni)	–	–	–	–	–	1.211	–	–
Nordef S.r.l.	12	–	–	–	8	–	–	–
Lame Nautica S.r.l.	5	–	–	–	–	–	–	–
Lame S.r.l. con socio unico in liquidazione	–	–	(10)	–	–	–	–	–
D.T.C.	–	–	–	–	–	–	–	–
T.R. S.c.ar.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	–	–	1	–	7	302	–	4
M.T.S. Officine Meccaniche S.p.A.	552	–	(444)	5	60	–	106	40
Jaeggli S.p.A.	–	–	–	–	–	–	4	–
Ceresio Tours S.r.l.	–	–	(18)	–	–	–	–	7
Dott. Geom. Matteo Caccia Dominioni	–	–	(49)	–	–	–	–	16
Caterina Caccia Dominioni	–	–	(22)	–	–	–	–	–
Condux Tesmec Inc.	2.657	–	76	–	–	–	2.391	–
CBF S.r.l.	–	–	–	(264)	5	241	–	–
Sibtechmash	–	–	–	–	–	–	14	–
Ambrosio S.r.l.	–	–	–	(13)	–	–	–	4
Dream Immobiliare S.r.l.	–	–	–	(309)	–	–	–	–
Granilnord S.r.l.	–	–	(83)	–	–	–	–	–
Locavert S.A.	108	–	–	–	–	–	20	–
Totale	3.334	–	(432)	(762)	179	4.185	3.045	85
Totale Consolidato	86.088	(38.543)	(16.609)	(2.714)	(2.732)	4.480	28.456	21.804
% incidenza	3,9%	0,0%	2,6%	28,1%	6,6%	93,4%	10,7%	0,4%

In particolare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 si riportano di seguito i dettagli relativamente a ciascuna parte correlata:

- FI.IND: la voce “Costi per servizi” è relativa alle spese connesse a fidejussioni che TESMEC ha concesso alla parte correlata per Euro 41 migliaia, costi per polizze di assicurazione vita a favore della categoria “dirigenti” per Euro 10 migliaia, al netto di rimborsi per consulenze varie ricevute dal Gruppo per Euro 24 migliaia; la voce “Proventi Finanziari” si riferisce agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari” e remunerato ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno spread pari a 2 punti percentuali;
- Reggiani Macchine S.p.A.: la voce “Costi per Servizi” si riferisce principalmente ai costi relativi ad utenze per un ammontare complessivo di Euro 113 migliaia e la cui contropartita è iscritta tra i “Debiti Commerciali”; la voce “Altri Costi Operativi” riguarda principalmente il costo per la locazione dell'immobile di Grassobbio (Euro 436 migliaia); la voce “Proventi Finanziari” è relativa agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari”;

- Nordef: la voce “Ricavi” include il rimborso di prestazioni tecniche per Euro 12 migliaia la cui contropartita è iscritta tra i “Crediti Commerciali”; la voce “Proventi Finanziari” si riferisce ad interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari” e remunerato ad un tasso pari all’Euribor a 3 mesi incrementato di uno spread pari a 2 punti percentuali;
- M.T.S. Officine Meccaniche: la voce “Ricavi” accoglie i proventi delle vendite di merce per l’ammontare di Euro 552 migliaia; la voce “Costi per Servizi” include principalmente i costi relativi alle utenze e servizi di consulenza di natura tecnica e amministrativa per un ammontare complessivo di Euro 305 migliaia; la voce “Proventi Finanziari” si riferisce agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari” e remunerato ad un tasso pari all’Euribor a 3 mesi incrementato di uno spread pari a 2 punti percentuali; la voce “Crediti” fa riferimento ai rapporti di natura commerciale che intercorrono tra le due Società;
- Condux Tesmec Inc.: i “Ricavi” includono i proventi derivanti dalla vendita di macchinari per Tesatura, il cui credito residuo è iscritto ai “Crediti Commerciali”.
- C.B.F.: la voce “Crediti finanziari” accoglie i crediti di natura finanziaria relativi ad anticipi di liquidità corrisposti da TESMEC per Euro 138 migliaia, la cessione di un credito per l’ammontare complessivo di Euro 103 migliaia da parte di TESMEC USA; la voce “Altri Costi Operativi” accoglie il costo per la locazione dell’immobile di Sirone per Euro 264 migliaia;
- Dream Immobiliare: la voce “Altri Costi Operativi” accoglie il costo per la locazione dell’immobile di Endine per Euro 309 migliaia;
- Locavert: i “Ricavi” includono i proventi derivanti dalla vendita di *trencher*, il cui credito residuo è iscritto ai “Crediti Commerciali”.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo la Società prevede che il rientro dei crediti finanziari verso le seguenti parti correlate al 31 marzo 2010 (Euro 3.063 migliaia) avvenga come di seguito descritto:

- FI.IND: in esecuzione degli impegni assunti con l’Emittente per il rimborso del debito, in data 26 febbraio 2010 FI.IND ha corrisposto a TESMEC Euro 1.033 migliaia. In data 16 aprile 2010 il rapporto di conto corrente è stato chiuso e il saldo pari ad Euro 927.096 è stato trasformato in un credito finanziario. Tale credito è stato rimborsato in data 13 maggio 2010;
- Reggiani Macchine S.p.A.: il credito finanziario vantato verso la parte correlata sarà oggetto di compensazione con i futuri pagamenti che TESMEC dovrà versare alla stessa con riferimento a contratti di sub-locazione in essere al 31 dicembre 2009 e per il residuo sarà rimborsato entro il 30 giugno 2010;
- Jaeggli Meccanotessile S.r.l.: tale credito è stato rimborsato in data 7 maggio 2010;
- C.B.F. S.r.l.: l’intero credito è stato rimborsato in data 7 maggio 2010.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIX del presente Prospetto Informativo.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008					31-dic-08		
	Ricavi	Costo materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi pr operativi	(oneri)/proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti	Debiti
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
FI.IND	–	–	(163)	–	85	1.584	74	–
Reggiani Macchine S.p.A.	1	(3)	(44)	(456)	71	1.144	85	25
Nordef S.r.l.	31	–	–	–	12	169	33	–
Lame Nautica S.r.l.	–	–	(10)	9	–	–	2	–
D.T.C.	–	–	3	–	–	–	5	–
T.R. S.c.ar.l.	–	–	–	(2)	–	–	–	–
Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	–	(45)	–	(20)	–	–	–	9
M.T.S. Officine Meccaniche S.p.A.	1.625	(3.077)	(347)	19	(13)	843	–	1.456
Jaeggli S.p.A.	–	–	–	–	–	–	4	–
Ceresio Tours S.r.l.	–	–	(15)	–	–	–	–	6
Dott. Geom. Matteo Caccia Dominioni	–	–	(48)	–	–	–	–	12
CBF S.r.l.	–	–	–	(264)	–	–	–	–
Sibtechmash	–	–	–	–	–	–	24	–
Ambrosio S.r.l.	–	–	–	(6)	–	–	–	–
Dream Immobiliare S.r.l.	–	–	–	(232)	–	–	–	–
Granilnord S.r.l.	–	–	(80)	–	–	–	–	–
Locavert S.A.	167	–	(23)	–	–	–	45	–
Totale	1.824	(3.125)	(727)	(952)	155	3.740	272	1.508
Totale Consolidato	110.177	(56.630)	(22.058)	(3.194)	(2.087)	4.050	23.934	27.350
<i>% incidenza</i>	<i>1,7%</i>	<i>5,5%</i>	<i>3,3%</i>	<i>29,8%</i>	<i>7,4%</i>	<i>92,3%</i>	<i>1,1%</i>	<i>5,5%</i>

In particolare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 si riportano di seguito i dettagli relativamente alle principali parti correlate:

- FI.IND: la voce “Costi per servizi” è relativa alle spese connesse a fidejussioni che TESMEC ha concesso alla parte correlata per Euro 54 migliaia, e costi per consulenze varie ricevute dal Gruppo per Euro 109 migliaia; la voce “Proventi Finanziari” si riferisce agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari” e remunerato ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno spread pari a 2 punti percentuali;
- Reggiani Macchine S.p.A.: la voce “Costi per Servizi” si riferisce principalmente ai costi relativi ad utenze per un ammontare complessivo di Euro 29 migliaia e la cui contropartita è iscritta tra i “Debiti Commerciali”; la voce “Altri Costi Operativi” riguarda principalmente il costo per la locazione dell'immobile di Grassobbio (Euro 436 migliaia); la voce “Proventi Finanziari” è relativa agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari”;
- Nordef: la voce “Ricavi” include il rimborso di prestazioni tecniche per Euro 31 migliaia la cui contropartita è iscritta tra i “Crediti Commerciali”; la voce “Proventi Finanziari” si riferisce ad interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari” e remunerato ad un tasso pari all'Euribor 3 mesi incrementato di uno spread pari a 2 punti percentuali;
- M.T.S. Officine Meccaniche: la voce “Ricavi” accoglie i proventi delle vendite di merce per l'ammontare di Euro 1.625 migliaia; la voce “Costi per Materie” si riferisce principalmente al costo per l'acquisto di materie prime per Euro 3.004 migliaia e lavorazioni per Euro 59 migliaia; la voce “Costi per Servizi” includono principalmente i costi relativi alle utenze e servizi amministrativi per un ammontare complessivo di Euro 331 migliaia; la voce “Proventi Finanziari” si riferisce agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari” e remunerato ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno spread pari a 2 punti percentuali; la voce “Debiti” in-

clude il debito derivante dal contratto di locazione finanziaria di impianti e macchinari contabilizzato secondo le previsioni del principio contabile internazionale IAS17 (Euro 1.416 migliaia) ed altri debiti di natura commerciale per Euro 40 migliaia;

- C.B.F.: la voce “Altri Costi Operativi” accoglie il costo per la locazione dell’immobile di Sirone per Euro 316 migliaia;
- Dream Immobiliare: la voce “Altri Costi Operativi” accoglie il costo per la locazione dell’immobile di Endine per Euro 232 migliaia;
- Locavert: i “Ricavi” includono i proventi derivanti dalla vendita di *Trenchers*, il cui credito residuo è iscritto ai “Crediti Commerciali”.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007					31-dic-07		
	Ricavi	Costo materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi proventi operativi finanziari	(oneri)/proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti	Debiti
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
FI.IND	–	–	(54)	–	52	1.460	–	87
Reggiani Macchine S.p.A.	157	(961)	(340)	(65)	45	2	271	120
Nordef S.r.l.	–	(160)	–	(200)	16	164	–	–
Lame Nautica S.r.l.	–	–	(10)	2	–	–	2	–
D.T.C.	–	–	–	–	–	–	1	–
T.R. S.c.ar.l.	–	–	(93)	–	–	–	2	34
Jaeggli Meccanotessile S.r.l.	–	–	(5)	–	–	–	–	–
M.T.S. Officine Meccaniche S.p.A.	39	(1.860)	8	17	2	–	71	1.930
Jaeggli S.p.A.	–	–	–	–	–	–	4	–
Ceresio Tours S.p.A.	–	–	(22)	–	–	–	–	5
Dott. Geom. Matteo Caccia Dominioni	–	–	(42)	–	–	–	–	13
Sibtechmash	–	–	–	–	–	–	75	–
CBF S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Tesmec France S.A.	–	–	–	–	28	450	–	–
Dream Immobiliare S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Granilnord S.r.l.	–	–	(125)	–	–	–	–	–
Locavert S.A.	145	–	–	(6)	9	222	110	258
Totale	341	(2.981)	(683)	(252)	152	2.298	536	2.447
Totale Consolidato	89.525	(49.139)	(17.495)	(2.887)	(2.066)	2.515	18.805	19.910
<i>% incidenza</i>	<i>0,4%</i>	<i>6,1%</i>	<i>3,9%</i>	<i>8,7%</i>	<i>7,4%</i>	<i>91,4%</i>	<i>2,9%</i>	<i>12,3%</i>

In particolare per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si riportano di seguito i dettagli relativamente alle principali parti correlate:

- FI.IND: la voce “Costi per servizi” è relativa alle spese connesse a fidejussioni che TESMEC ha concesso alla parte correlata, e la cui contropartita patrimoniale è iscritta tra i “Debiti Commerciali”; la voce “Proventi Finanziari” si riferisce agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari” e remunerato ad un tasso variabile pari all’Euribor a 3 mesi incrementato di uno spread pari a 2 punti percentuali;
- Reggiani Macchine S.p.A.: i “Ricavi” includono i proventi derivanti dalle prestazioni di lavorazioni eseguite da TESMEC per conto di Reggiani e la cui contropartita è iscritta tra i “Crediti Commerciali”; la voce “Costi per Materie” accoglie i costi sostenuti per l’acquisto di materie prime e la cui contropartita è iscritta tra i “Debiti Commerciali”; la voce “Costi per Servizi” si riferisce principalmente ai costi relativi alle prestazioni per lavorazioni per Euro 509 migliaia, ai costi per energia elettrica per Euro 238 migliaia e al riaddebito di costi del personale per Euro 390 migliaia; la voce “Altri Costi

Operativi” si riferisce al costo sostenuto per la locazione dell’immobile di Grassobbio per Euro 265 migliaia, al netto dei relativi riaddebiti per Euro 197 migliaia;

- Nordef: la voce “Costi per Materie” si riferisce principalmente al costo per l’acquisto di articoli di magazzino; la voce “Altri Costi Operativi” accoglie i costi sostenuti per la chiusura dei rapporti di locazione finanziaria relativi a macchinari concessi in *leasing* durante gli esercizi precedenti per Euro 200 migliaia; la voce “Proventi Finanziari” si riferisce agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari”;
- M.T.S. Officine Meccaniche: i “Ricavi” includono principalmente il rimborso delle spese di trasporto per Euro 23 migliaia, lo sconto concesso a fronte di pagamenti anticipati per Euro 15 migliaia la cui contropartita è iscritta tra i “Crediti Commerciali”; la voce “Debiti Commerciali” include il debito derivante dal contratto di locazione finanziaria di impianti e macchinari contabilizzato secondo le previsioni del principio contabile internazionale IAS 17 per Euro 2.045 migliaia, e debiti per forniture per Euro 59 migliaia, al netto degli anticipi versati per Euro 174 migliaia;
- TESMEC France: la voce “Proventi Finanziari” si riferisce agli interessi maturati sul rapporto di conto corrente iscritto tra i “Crediti Finanziari”.

20.2.6.4 Compensi agli Amministratori, ai Sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

Anno 2009:

Consiglio di Amministrazione					
Nome e Cognome	Carica	Emittente (in Euro)	Controllate (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Ambrogio Caccia Dominioni	Presidente ed Amministratore				
	Delegato	314.000	–	–	314.000
Alfredo Brignoli	Vice Presidente	76.000	–	–	76.000
Gianluca Bolelli	Consigliere	30.000	–	96.720*	126.720
Michele Milani	Consigliere	2.000	–	–	2.000
Caterina Caccia Dominioni	Consigliere	16.000	–	7.300	23.300
Gioacchino Attanzio	Consigliere	16.000	–	–	16.000
Gianluca Vacchi	Consigliere	16.000	–	–	16.000
Luca Poggi	Consigliere	16.000	–	–	16.000
Ettore Batisti	Consigliere (dimesso)	14.000	–	–	14.000

* L'importo si riferisce a compensi percepiti dallo Studio Bolelli, Sportelli, De Pietri Tonelli, per l'attività di consulenza svolta nel corso dell'esercizio 2009

Collegio sindacale					
Nome e Cognome	Carica	Emittente (in Euro)	Controllate (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Claudio Melegoni	Presidente	15.000	–	–	15.000
Sergio Arnoldi	Sindaco effettivo	10.000	–	–	10.000
Stefano Chirico	Sindaco effettivo	10.000	–	–	10.000

I compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2009 sono pari ad Euro 760 migliaia, mentre quelli corrisposti agli altri membri della famiglia Caccia Dominioni per prestazioni di lavoro ammontano ad Euro 49 migliaia.

Anno 2008:

Consiglio di Amministrazione					
Nome e Cognome	Carica	Emittente (in Euro)	Controllate (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Alfredo Brignoli	Presidente	76.000	–	–	76.000
Ambrogio Caccia Dominioni	Amministratore Delegato	240.000	–	150.000	390.000
Gianluca Bolelli	Consigliere	14.000	–	72.800	86.800
Ettore Batisti	Consigliere	14.000	–	–	14.000
Marco Venier	Consigliere	14.000	–	–	14.000
Gioacchino Attanzio	Consigliere	14.000	–	–	14.000
Gianluca Vacchi	Consigliere	14.000	–	–	14.000
Luca Poggi	Consigliere	14.000	–	–	14.000

Consiglio sindacale					
Nome e Cognome	Carica	Emittente (in Euro)	Controllate (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Claudio Melegoni	Presidente	15.000	–	–	15.000
Sergio Arnoldi	Sindaco effettivo	5.000	–	–	5.000
Stefano Chirico	Sindaco effettivo	5.000	–	–	5.000
Adriano Di Lullo	dimesso con decorrenza 8 aprile 2008	15.000	–	–	15.000
Massimo Di Lullo	dimesso con decorrenza 8 aprile 2008	15.000	–	–	15.000

I compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2008 sono pari ad Euro 819 migliaia (di cui Euro 141 migliaia comprendenti la parte variabile determinata come % della retribuzione annua lorda sulla base del raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*), mentre quelli corrisposti agli altri membri della famiglia Caccia Dominioni per prestazioni di lavoro ammontano ad Euro 48 migliaia.

Anno 2007:

Consiglio di Amministrazione					
Nome e Cognome	Carica	Emittente (in Euro)	Controllate (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Alfredo Brignoli	Presidente	65.000	–	–	65.000
Ambrogio Caccia Dominioni	Amministratore Delegato	216.000	–	–	216.000
Gianluca Bolelli	Consigliere	10.400	–	52.000	62.400
Ettore Batisti	Consigliere	10.400	–	–	10.400
Marco Venier	Consigliere	10.400	–	–	10.400
Gioacchino Attanzio	Consigliere	10.000	–	–	10.000
Gianluca Vacchi	Consigliere	5.000	–	–	5.000
Luca Poggi	Consigliere	5.200	–	–	5.200
Alfredo Gianetti	Presidente (dimesso)	70.000	–	–	70.000
Mario Lazzati	Consigliere (dimesso)	14.000	–	–	14.000

Consiglio sindacale					
Nome e Cognome	Carica	Emittente (in Euro)	Controllate (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi
Claudio Melegoni	Presidente	15.000	–	–	15.000
Adriano Di Lullo	Sindaco effettivo	10.000	–	–	10.000
Massimo di Lullo	Sindaco Effettivo	10.000	–	–	10.000

I compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2007 sono pari ad Euro 781 migliaia (di cui Euro 147 migliaia comprendenti la parte variabile determinata come % della retribuzione annua lorda sulla base del raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*), mentre quelli corrisposti agli altri membri della famiglia Caccia Dominioni per prestazioni di lavoro ammontano ad Euro 50 migliaia.

20.2.6.5 Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo TESMEC da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla rete Ernst & Young.

	Reconta Ernst & Young S.p.A.			Altre entità della rete Ernst & Young			
	TESMEC	Società Controllate	Gruppo TESMEC	TESMEC	Società Controllate	Gruppo TESMEC	Totale Gruppo TESMEC
<i>(In Euro)</i>							
Servizi di revisione	60.000	10.000	70.000	–	–	–	–
Conversione IFRS anni 2007, 2008 e 2009	55.000	35.000	90.000	–	–	–	–
Totale Gruppo TESMEC	115.000	45.000	160.000	–	–	–	–

20.2.6.6 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo TESMEC è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari (principalmente rischi di tasso d'interesse) è svolta dalla Società sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi, più uno *spread* che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società rilasciato da dipartimenti interni agli Istituti di credito con i quali la Società ha contratto i relativi finanziamenti.

Il Gruppo TESMEC ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. La Società non applica il *Cash Flow Hedge Accounting* con riferimento a tali posizioni, in quanto le stesse non rispetto i requisiti previsti al riguardo dai principi IFRS.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Al 31 dicembre 2009, risultavano in essere tre posizioni relative a strumenti derivati di tasso (due *Interest rate swap*, un *Cap*) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 4.800 migliaia, con un controvalore negativo pari a Euro 212 migliaia.

Al 31 dicembre 2008, risultavano in essere cinque posizioni relative a strumenti derivati di tasso (due *Interest rate swap*, due *Cap* e uno strumento che combina un *Interest rate swap* ed un *collar*) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 10.200 migliaia (al 31 dicembre 2007 Euro 11.700 migliaia) con un controvalore negativo per circa Euro 210 migliaia (al 31 dicembre 2007, negativo per circa Euro 181 migliaia).

Al 31 dicembre 2008, risultavano in essere, inoltre, tre posizioni relative a strumenti derivati, negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle operazioni di vendita verso clienti (vendite a termine di valuta estera con facoltà di esercizio in qualunque momento della vita dei contratti) da regolare in Dollari USA. Il valore nozionale di tali contratti risultava pari a USD 6.000 migliaia. Il loro controvalore, al 31 dicembre 2008, risultava pari a circa Euro 392 migliaia.

Rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso di TESMEC è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati come *Swap*, *Collar* e *Cap*. Nel corso dell'esercizio 2008, sono state poste in essere due operazioni di copertura del rischio di tasso connesso a finanziamenti a medio e lungo termine, per un valore nozionale complessivo pari a Euro 6.000 migliaia.

La parte a breve del debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetto a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor/Libor di periodo più uno *spread* che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti d'esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2010 (2009 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere dell'esercizio 2009.
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a patrimonio netto.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2010 (2009 per il comparativo calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura degli esercizi 2008 e 2007) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +/-100 punti base (+/-1%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2009 (2008 per il comparativo).
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +/-100 punti base (+/-1%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2009, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2010 pari a circa Euro 219 migliaia, compensato per circa Euro 35 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a circa Euro 66 migliaia, compensato per circa Euro 10 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2008, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2009 pari a circa Euro 206 migliaia, compensato per circa Euro 40 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a circa Euro 206 migliaia, compensato per circa Euro 40 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2007, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2008 pari a circa Euro 167 migliaia, compensato per circa Euro 94 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a circa Euro 167 migliaia, compensato per circa Euro 92 migliaia da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Tali analisi sono esplicitate nella tabella sottostante:

	INTERESSI								
	Debito residuo	31-dic-09		Debito residuo	31-dic-08		Debito residuo	31-dic-07	
		Impatto a	Impatto a		Impatto a	Impatto a		Impatto a	Impatto a
		CE 2009 + 100 bps	CE 2009 - 100 bps		CE 2008 + 100 bps	CE 2008 - 100 bps		CE 2007 + 100 bps	CE 2007 - 100 bps
<i>(In Migliaia di Euro)</i>									
Finanziamenti passive	(50.802)	(219)	66		(206)	206	(28.990)	(167)	167
Totale Finanziamenti	(50.802)	(219)	66	(44.241)	(206)	206	(28.990)	(167)	167

	Nozionale	Impatto a CE 2009 + 100 bps	Impatto a CE 2009 - 100 bps	Nozionale	Impatto a CE 2008 + 100 bps	Impatto a CE 2008 - 100 bps	Nozionale	Impatto a CE 2007 + 100 bps	Impatto a CE 2007 - 100 bps
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	4.800	35	(10)	10.200	40	(40)	11.700	94	(92)
Totale Strumenti derivati	4.800	35	(10)	10.200	40	(40)	11.700	94	(92)
TOTALE		(184)	56		(166)	166		(73)	75

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2009, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari ad Euro 63 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2010. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a Euro 20 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2010.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2008, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 134 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2009. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 149 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2009.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2007, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 punti base (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a circa Euro 56 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2008. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -100 punti base (-1%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a circa Euro 10 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2008.

SENSITIVITÀ VALORE EQUO DERIVATI										
31-dic-09										
Valore nozionale a	FV Netto b	FV Netto + 100 bps c	Δ FV Netto + 100 bps d=c-b	Impatto a CE 2009 + 100 bps e=d-f	Impatto a PN 2009 + 100 bps f	FV Netto - 100 bps g	Δ FV Netto - 100 bps h=g-b	Impatto a CE 2009 - 100 bps i = h-j	Impatto a PN 2009 - 100 bps j	
<i>(In Migliaia di Euro)</i>										
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	4.800	(212)	(149)	63	-	63	(232)	(20)	-	(20)
Totale	4.800	(212)	(149)	63	-	63	(232)	(20)	-	(20)

	31-dic-08									
	Valore nozionale a	FV Netto b	FV Netto + 100 bps c	Δ FV Netto + 100 bps d=c-b	Impatto a CE 2009 + 100 bps e=d-f	Impatto a PN 2009 + 100 bps f	FV Netto - 100 bps g	Δ FV Netto - 100 bps h=g-b	Impatto a CE 2009 - 100 bps i = h-j	Impatto a PN 2009 - 100 bps j
(In Migliaia di Euro)										
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	10.200	(210)	(76)	134	–	134	(359)	(149)	–	(149)
Totale	10.200	(210)	(76)	134	–	134	(359)	(149)	– (149)	

	31-dic-07									
	Valore nozionale a	FV Netto b	FV Netto + 100 bps c	Δ FV Netto + 100 bps d=c-b	Impatto a CE 2009 + 100 bps e=d-f	Impatto a PN 2009 + 100 bps f	FV Netto - 100 bps g	Δ FV Netto - 100 bps h=g-b	Impatto a CE 2009 - 100 bps i = h-j	Impatto a PN 2009 - 100 bps j
(In Migliaia di Euro)										
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	11.700	(181)*	(125)	56	–	56	(191)	(10)	–	(10)
Totale	11.700	(181)*	(125)	56	– 56		(191)	(10)	–	(10)

* Il Fair Value Netto indicato è considerato al netto del Mark to Market attivo

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Rischio di credito

Per il Gruppo TESMEC il rischio di credito è strettamente connesso all'attività di commercializzazione dei prodotti sul mercato. In particolare l'entità del rischio dipende sia da fattori tecnico-commerciali sia dalla solvibilità dell'acquirente.

La società ha una struttura della clientela molto frazionata trattandosi per lo più di consumatori finali.

Peraltro da un punto di vista commerciale la Società non è esposta ad un elevato rischio di credito in quanto opera da anni in mercati dove vengono abitualmente utilizzati come metodi di pagamento il pagamento anticipato alla consegna o con lettera di credito da primaria banca internazionale. Per i clienti dislocati nell'area europea si opera prevalentemente con lo strumento del *factoring*. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti rappresenti in modo congruo l'entità del rischio complessivo di credito.

Tale struttura azzerà il rischio di credito; la validità di tale impostazione è avallata dalla consistenza esigua rispetto all'ammontare delle vendite annuali dei crediti verso la clientela alla fine dell'esercizio.

Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori. Tutte le posizioni relative a crediti commerciali, sia con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2009, 2008 e 2007, risultano avere scadenza inferiore a 12 mesi.

Rischio di liquidità

Come già analizzato precedentemente la gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dalla società sulla base di linee guida definite dalla direzione generale di Gruppo ed approvate dall'amministratore delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare le spese relative ai numerosi progetti di ricerca e sviluppo in essere;
- finanziamenti a breve termine, anticipi sull'*export*, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

I fabbisogni finanziari del Gruppo sono prevalentemente legati al capitale circolante necessario per l'operatività aziendale ed alle politiche di investimento che sono rese necessarie dalle scelte strategiche definite dalla Direzione Aziendale. Si segnala che in particolare il fabbisogno finanziario nell'esercizio 2008 è stato generato dall'espansione del capitale circolante a seguito dell'incremento dei ricavi e delle operazioni straordinarie finalizzate nell'anno (aggregazioni aziendali dei rami di Reggiani ed M.T.S.). Nell'esercizio 2009, invece, il fabbisogno finanziario è stato generato dalla politica degli investimenti necessari alla costituzione di una flotta di *trencher* da concedere in locazione e l'ampliamento dello stabilimento di Alvarado, nonché dalle maggiori dilazioni di pagamento concesse ai clienti anche a seguito della crisi nel settore delle costruzioni e finanziario.

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti a medio lungo termine della presente nota.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle passività in essere, con riferimento agli esercizi 2009, 2008 e 2007, riferite a strumenti finanziari, per durata residua.

<i>Esercizio al 31 dicembre 2009</i>					
Scadenza	Debiti finanziari		Debiti commerciali	Strumenti derivati	Totale
	Capitale	Interessi			
<i>(In migliaia di Euro)</i>	a	b	c	d	e = a+b+c+d
Entro 12 mesi	38.649	1.057	21.804	(133)	61.377
Tra 1 e 2 anni	4.030	528	–	(78)	4.480
Tra 2 e 3 anni	1.571	456	–	(4)	2.023
Tra 3 e 5 anni	6.230	350	–	–	6.580
Tra 5 e 7 anni	322	16	–	–	338
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
Totale	50.802	2.407	21.804	(215)	74.798

<i>Esercizio al 31 dicembre 2008</i>					
Scadenza	Debiti finanziari		Debiti commerciali	Strumenti derivati	Totale
	Capitale	Interessi			
<i>(In migliaia di Euro)</i>	a	b	c	d	e = a+b+c+d
Entro 12 mesi	30.543	849	27.350	(82)	58.660
Tra 1 e 2 anni	3.182	599	–	(80)	3.701
Tra 2 e 3 anni	3.654	476	–	(43)	4.087
Tra 3 e 5 anni	3.002	397	–	(19)	3.380
Tra 5 e 7 anni	3.860	–	–	–	3.860
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
Totale	44.241	2.321	27.350	(224)	73.688

<i>Esercizio al 31 dicembre 2009</i>					
Scadenza	Debiti finanziari		Debiti commerciali	Strumenti derivati	Totale
	Capitale	Interessi			
<i>(In migliaia di Euro)</i>	a	b	c	d	e = a+b+c+d
Entro 12 mesi	18.006	470	19.910	(187)	38.199
Tra 1 e 2 anni	53	134	–	(1)	186
Tra 2 e 3 anni	3.173	156	–	–	3.329
Tra 3 e 5 anni	3.933	749	–	–	4.682
Tra 5 e 7 anni	3.825	257	–	–	4.082
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
Totale	28.990	1.766	19.910	(188)	50.478

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse Euro in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2009, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007).

Relativamente ai debiti commerciali i giorni medi di pagamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono stati rispettivamente pari a 149 giorni, 90 giorni e 82 giorni.

Rischio di Cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo TESMEC è l'Euro. Le valute delle controllate estere vengono convertite in Euro al momento del consolidamento.

Inoltre, TESMEC conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari USA, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise.

In particolare la Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (Dollari USA) verso clienti esteri. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di una spedizione ed il momento in cui i costi vengono convertiti in Euro.

In via generale, il Gruppo non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio ad eccezione di strumenti di vendita a termine e l'adeguamento del listino prezzi in valuta. Il Gruppo infatti persegue una strategia in base alla quale gli acquisti in valuta (Euro o dollaro americano) sono controbilanciati da vendite della medesima valuta (il c.d. *hedging naturale*), che a giudizio del *management*, mitiga il rischio derivante da oscillazioni dei tassi di cambio.

In alcuni casi specifici quali: i) la commercializzazione in Medio Oriente di *trencher* prodotti in Italia; e ii) la commercializzazione negli Stati Uniti d'America delle macchine per la tesatura prodotte in Italia, – dove gli acquisti sono effettuati in Euro e le vendite in Dollaro USA – il Gruppo TESMEC adotta tipicamente strumenti di vendita a termine per fissare il tasso di cambio al momento dell'ordine.

I potenziali impatti sul conto economico riconducibili al rischio di cambio sono:

- rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico dell'esercizio 2009 e 2008 (2007 per il comparativo calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura degli esercizi 2007 e 2008) prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

Esposizione in valuta estera (USD) 2009				Sensibilità 2009	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Δ Conto economico cambio EUR/USD +5%	Δ Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	12.993	–	12.993	(451)	451
Debiti commerciali			–	–	–
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	12.993	–	12.993	(451)	451
Strumenti derivati	–	–	–	–	–
Totale esposizione netta poste patrimoniali	12.993	–	12.993	(451)	451

Esposizione in valuta estera (USD) 2008				Sensibilità 2008	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Δ Conto economico cambio EUR/USD +5%	Δ Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	5.062	–	5.062	(182)	182
Debiti commerciali	–	–	–	–	–
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	5.062	–	5.062	(182)	182
Strumenti derivati	(6.000)	–	(6.000)	216	(216)
Totale esposizione netta poste patrimoniali	(938)	–	(938)	34	(34)

Esposizione in valuta estera (USD) 2007				Sensibilità 2007	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Δ Conto economico cambio EUR/USD +5%	Δ Conto economico cambio EUR/USD -5%
Crediti commerciali	6.717	–	6.717	(228)	228
Debiti commerciali	–	–	–	–	–
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.717	–	6.717	(228)	228
Strumenti derivati	–	–	–	–	–
Totale esposizione netta poste patrimoniali	6.717	–	6.717	(228)	228

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

20.2.4.7 Impegni e rischi

Essi includono fidejussioni, garanzie e beni di terzi presso il Gruppo. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono riepilogati come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Rischi			
– Fidejussioni	3.494	1.801	1.477
– Garanzie	23.135	20.036	13.560
Beni altrui presso il Gruppo	1.589	54	305
Patto di riacquisto beni in leasing		49	148
Beni presso Terzi	479	1.643	2.224
Totale impegni e rischi	28.697	23.583	17.714

Rischi

Il valore iscritto riguarda le fidejussioni fornite da TESMEC nel corso del triennio a favore di terzi prestate mediante l'intermediazione di alcuni istituti finanziari quali BNL, Unicredit, Banca Intesa San Paolo e altri.

Per quanto riguarda le garanzie, esse si riferiscono ai pegni prestati da TESMEC USA relativamente ai finanziamenti erogati durante il 2009, 2008, 2007 da *Southwest Securities* e sono rappresentate dal valore dei crediti commerciali, rimanenze finali e immobilizzazioni materiali.

L'aumento rilevante tra il saldo del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2008 è rappresentato fondamentalmente dall'incremento del valore delle rimanenze finali nel corso del 2008 nel bilancio della TESMEC USA.

Sulla base delle caratteristiche specifiche dei settori di attività in cui il Gruppo opera, la Società non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali tra i conti d'ordine. I rischi e gli oneri futuri sono ragionevolmente coperti mediante i fondi specificamente contabilizzati in stato patrimoniale.

Beni altrui presso il Gruppo

Nel corso del triennio il Gruppo ha stipulato una serie di contratti di *leasing* operativo aventi ad oggetto presse, gru, torri e attrezzature industriali simili.

Le variazioni intervenute nel corso degli anni sono motivate dai riscatti esercitati da TESMEC nei confronti dei locatori. I contratti sono stipulati con Teleleasing, Centroleasing, MPS Commerciale, BNP Paribaslease, e alcuni altri.

Patti di riacquisto beni in *leasing*

Gli importi rilevati al 31 dicembre 2007 per Euro 148 migliaia ed al 31 dicembre 2008 per Euro 49 migliaia si riferiscono all'impegno di TESMEC a subentrare in un contratto di *leasing* stipulato tra un utilizzatore terzo e *Focus Leasing.it* S.p.A. (concedente). Al 31 dicembre 2009 il saldo è nullo poiché il contratto di *leasing* sottostante è terminato (nel giugno 2009).

Beni presso Terzi

La voce iscritta si riferisce a semilavorati presenti presso terzi in conto lavorazione. Al 31 dicembre 2007 nel saldo complessivo, si rilevano anche prodotti finiti per Euro 1.771 migliaia che fisicamente si trovano presso terzi in conto visione.

20.2.5 Adozione dei principi IAS/IFRS – note e prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi 39 e 40 del principio IFRS1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard”

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 è il primo bilancio completo redatto secondo i principi contabili internazionali (“Principi IAS/IFRS”) emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in accordo con i Principi IAS/IFRS si è ritenuto opportuno presentare a fini comparativi i dati al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007. La data di transizione ai Principi IAS/IFRS è quindi il 1° gennaio 2007.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul bilancio consolidato del Gruppo TESMEC, nel presente documento vengono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio IFRS 1: “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard”. A tale scopo sono stati redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione dei principi;

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1 gennaio 2007 e per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008;
- i prospetti di riconciliazione dei risultati economici riportati nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili (esercizi 2007 e 2008) con quelli derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- le note ai prospetti di riconciliazione;
- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in conformità agli IAS/IFRS al 1° gennaio 2007 ed al 31 dicembre 2008 ed il conto economico consolidato IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sono riflessi, come richiesto dal principio IFRS 1, sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2007).

Note riguardanti le regole di prima applicazione

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2007, il conto economico degli esercizi 2007 e 2008 e gli stati patrimoniali al 31 dicembre 2007 e 2008 sono stati predisposti nel rispetto dell'intera gerarchia dei pronunciamenti emessi dallo IASB, compresi gli International Accounting Standards (IAS), gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e alle Interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) o dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Nel passaggio agli IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 fruite dalla Società

- valutazione delle attività materiali al *fair value* o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: la Società ha scelto di utilizzare il costo rivalutato relativamente alla voce terreni e fabbricati, mentre ha scelto di non utilizzare tale opzione per le altre categorie incluse nelle attività materiali;
- aggregazioni di imprese: la Società ha scelto di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS;
- differenze cumulative di conversione: la Società ha scelto di utilizzare l'esenzione prevista per le differenze cumulative di conversione presenti nel patrimonio netto consolidato alla data di passaggio agli IFRS che emergono dalla conversione dei bilanci delle controllate espressi in valuta estera;
- benefici ai dipendenti: il fondo TFR è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali; la Società ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2007.

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:

- valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo o al *fair value*. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo;
- rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. La Società ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato;
- valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni in *joint-venture*: secondo lo IAS 31, è consentito contabilizzare tali partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto ovvero, in alternativa, secondo il metodo dell'integrazione proporzionale. La Società ha scelto di adottare il metodo del patrimonio netto;

Riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato economico da bilancio redatto secondo i principi italiani e Patrimonio Netto – Risultato economico da bilancio IAS/ IFRS.

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi italiani sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2007 e sui bilanci consolidati al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008 di TESMEC, sono riportate nel prospetto di riconciliazione che segue.

Le singole voci sono riportate in tabella al lordo delle imposte mentre i relativi effetti fiscali sono esposti cumulativamente in due voci di rettifica separate (imposte differite ed imposte anticipate).

	Note	Patrimonio netto 1° gennaio 2007	Risultato netto 2007	Patrimonio netto 31-dic-07	Risultato netto 2008	Patrimonio netto 31-dic-08
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Secondo i precedenti principi contabili		11.534	2.806	15.514	6.648	20.107
IAS 38						
Storno immobilizzazioni immateriali	A	(1.662)	(106)	(1.768)	(237)	(1.664)
IAS 2						
Valutazione al valore netto di realizzo sulle rimanenze	B	(900)	350	(550)	25	(525)
IAS 18						
Riconoscimento dei ricavi	C	(236)	236	–	(931)	(974)
IAS 19						
Benefici ai dipendenti	D	455	20	475	43	518
IAS 32-39						
Adeguamento al <i>fair value</i> derivati	E	(393)	212	(182)	151	(30)
IAS 32-39						
Adeguamento al <i>fair value</i> titoli a.f.s.		92	(50)	42	(42)	–
IAS 37						
Passività potenziali/Fondo garanzia	F	(710)	350	(360)	72	(288)
IAS 16						
Rilevazione terreni e fabbricati al <i>deemed cost</i>	G	928	(27)	803	(27)	823
IAS 37						
Passività potenziali		(214)	185	(29)	(499)	(528)
IAS 37						
Altre variazioni/Fond svalutazione crediti		(76)	82	(68)	42	(104)
IAS 1						
Eliminazione plusvalenze <i>Business Combination Under Common Control</i>	H	–	272	(5.395)	680	(4.715)
IAS 1						
Rettifica fair value altre operazioni <i>Under Common Control</i>	I	–	(283)	(280)	70	(210)
IAS 12						
Imposte differite sulle rettifiche per adeguamento ai principi contabili internazionali	L	(490)	41	(394)	146	(426)
IAS 12						
Imposte anticipate sulle rettifiche per adeguamento ai principi contabili internazionali	M	1.528	(460)	2.684	98	2.853
IAS 12						
Adeguamento imposte anticipate		–	–	–	835	835
IAS 12						
Effetto Cambio aliquota imposte su rettifiche IFRS		–	(134)	–	–	–
IAS 17						
Riconoscimento leasing finanziario		(105)	(6)	402	68	32
Secondo gli IFRS		9.751	3.488	10.894	7.142	15.704
Variazione		(1.783)	682	(4.620)	494	(4.403)

Note esplicative – rettifiche**(Nota A) IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali**

Talune voci precedentemente iscritte nelle immobilizzazioni immateriali, non presentano i requisiti per la capitalizzazione prescritti dai principi IAS / IFRS ed in particolare dallo IAS 38 – Attività immateriali. Le rettifiche hanno principalmente riguardato:

- miglorie su beni di terzi non separabili capitalizzate secondo i principi contabili italiani;
- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità straordinari sostenuti da alcune società del Gruppo e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, come consentito dai principi contabili italiani;
- costi di quotazione sospesi legati al progetto di quotazione interrotto nel corso dell'esercizio 2008, ed iscritti nel 2007 e 2008 tra i costi sospesi ai fini dei principi contabili italiani. È stata mantenuta in bilancio la sola parte considerata recuperabile e legata all'attuale progetto di quotazione.

Tali attività immateriali non sono dotate dei criteri di riconoscibilità stabiliti dallo IAS 38 e sono state pertanto stornate dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai fini IAS/IFRS. Tale differente trattamento contabile ha comportato i seguenti effetti:

	Patrimonio netto 01/01/2007	Risultato economico 2007	Patrimonio netto 31/12/07	Risultato economico 2008	Patrimonio netto 31/12/08
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Storno costi di impianto e ampliamento	(3)	–	(3)	–	–
Storno costi di ricerca sviluppo e pubblicità	(339)	257	(82)	(77)	(159)
Storno Miglorie su beni di terzi	(1.167)	122	(1.045)	(212)	(919)
Storno costi di quotazione	(153)	(485)	(638)	52	(586)
Totale effetto storno immateriali	(1.662)	(106)	(1.768)	(237)	(1.664)

(Nota B) IAS 2 Rimanenze

Al fine di riflettere l'effettivo valore di realizzo in base a quanto disposto dallo IAS 2, il Gruppo ha deciso di svalutare le rimanenze iscritte in bilancio per un valore complessivo pari a Euro 900 migliaia. A seguito di iscrizione di specifiche svalutazioni sul magazzino effettuate dalla Società sui bilanci consolidati italiani al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008, l'effetto della rettifica iniziale viene completamente riassorbito sul Bilancio IFRS al 31 dicembre 2008 generando effetti positivi sui conti economici 2007 e 2008 rispettivamente per Euro 350 migliaia e per Euro 25 migliaia.

(Nota C) IAS 18 Ricavi

Come previsto dallo IAS 18 il corretto riconoscimento dei ricavi avviene sulla base dei seguenti requisiti:

- l'entità smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sulla stessa;
- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'entità;
- i costi sostenuti o da sostenere possono essere attendibilmente valutati;
- l'entità ha trasferito i benefici e i rischi significativi connessi alla proprietà dei beni

Il trattamento contabile del riconoscimento dei ricavi seguito dal Gruppo ai fini della redazione del bilancio secondo i principi contabili italiani considerava prevalente l'aspetto formale dell'operazione in particolare considerando che le vendite effettuate in prossimità della chiusura d'esercizio fossero riconosciute sulla base del rispetto delle condizioni di resa.

I requisiti richiesti dai principi contabili internazionali, in particolare l'aspetto sostanziale relativo al completo trasferimento dei rischi e dei benefici ha determinato da parte della Società un'analisi approfondita di tutte le condizioni contrattuali previste con i clienti e di tutti gli aspetti sostanziali inerenti al trasferimento di tutti i rischi e i benefici. A seguito di tale analisi la Società ha determinato l'eliminazione di ricavi contabilizzati e non rispondenti ai requisiti previsti da IAS 18 con conseguente rettifica dei crediti iscritti in bilancio e conseguente inclusione dei beni al costo di produzione fra le rimanenze di magazzino. A seguito di tali rettifiche esponiamo nella tabella che segue l'effetto complessivo sui bilanci consolidati al 31 dicembre 2007 e 2008.

	Patrimonio netto 01/01/2007	Risultato esercizio 2007	Patrimonio netto 31/12/07	Risultato esercizio 2008	Patrimonio netto 31/12/08
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Crediti /Ricavi	(1.135)	1.135	–	(2.599)	(2.732)
Magazzino	899	(899)	–	1.668	1.758
Effetto netto	(236)	236	–	(931)	(974)

(Nota D) IAS 19 Benefici per i dipendenti

I principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini IAS/IFRS tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IAS/IFRS. L'applicazione di tale differente trattamento contabile ha comportato gli effetti riportati nella precedente riconciliazione.

(Nota E) IAS 39 Valutazione dei derivati

Per minimizzare i rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio sono stati stipulati contratti derivati avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.

In particolare, al fine di ridurre il rischio legato alla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere, sono stati sottoscritti dalla capogruppo contratti di "interest rate swap" su contratti di finanziamento.

Ai fini IAS /IFRS, al fine di verificare se tali strumenti posseggono i requisiti per essere definiti di copertura, la società ha effettuato per ciascuna delle date di chiusura, il test di efficacia e a seguito dei risultati negativi ha contabilizzato tali strumenti finanziari al *fair value* imputandone la variazione direttamente a conto economico. Si rileva infatti che le operazioni in strumenti finanziari derivati concluse dal Gruppo TESMEC non possono essere considerate di *hedging* in quanto le loro caratteristiche non ne rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39. Di conseguenza, tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati iscritti in bilancio sulla base del relativo valore equo, senza eventuali scritture integrative relative all'*hedge accounting*.

L'effetto sul patrimonio netto dell'adeguamento al *fair value* dei contratti in essere per ciascuno dei tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 è stato negativo rispettivamente per Euro 393 migliaia, Euro 182 migliaia euro ed Euro 30 migliaia. Gli effetti sono riportati nella precedente riconciliazione, inclusi quelli a conto economico.

(Nota F) IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

Al 1° gennaio 2007, si è proceduto ad accantonare fondi in base a quanto disposto dallo IAS 37 per un valore complessivo pari a Euro 710 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale principalmente legati all'accantonamento al fondo garanzia. A seguito d'iscrizione di specifici accantonamenti effettuati dalla Società sui bilanci consolidati italiani al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008, l'effetto della rettifica iniziale viene completamente riassorbito sul Bilancio IFRS al 31 dicembre 2008 generando impatti positivi sui conti economici 2007 e 2008 rispettivamente per Euro 350 migliaia e per Euro 72 migliaia.

(Nota G) IAS 16 Immobili, impianti e macchinari: valutazione secondo il principio del *deemed cost*.

I Terreni e fabbricati sono stati valutati alla data di transizione al *fair value* come sostituto del costo (*deemed cost*), in accordo con le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1. Il Gruppo ha incaricato Integra Realty Resources, una società di valutazione immobiliare indipendente, al fine di determinare il costo rivalutato di tali attività al 1° gennaio 2007, data di prima adozione degli International Financial Reporting Standards. I plusvalori derivanti dalla determinazione del costo rivalutato rispetto al valore di carico, sono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto.

(Nota I) IAS 1 Hininazione plusvalenze relative ad operazione realizzate tra società "Under common control"

I principi contabili internazionali non prescrivono il trattamento contabile della aggregazioni aziendali realizzate tra società "under common control", che sono esplicitamente escluse dall'applicazione dell'IFRS 3.

Pertanto la prassi e le interpretazioni prevalenti prevedono che queste operazioni siano rilevate in continuità di valori con l'eliminazione delle eventuali plusvalenze emergenti in diminuzione del patrimonio netto. In particolare l'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese o i rami aziendali oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. A seguito delle operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo ha dunque provveduto a eliminare le maggiori attività contabilizzate a seguito dell'acquisizione di due rami aziendali, utilizzando come contropartita il Patrimonio Netto.

Nel seguito il dettaglio delle operazioni definibili come "*business combination of entities under common control*":

- in data 1° giugno 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte di TESMEC, del ramo d'azienda relativo all'assemblaggio, alla lavorazione ed alla manutenzione dei macchinari robotizzati, dalla Reggiani Macchine S.p.A, società controllata al 77% del Gruppo FI.IND, facente capo allo stesso azionista di riferimento del Gruppo TESMEC. Il corrispettivo per la cessione ammonta ad Euro 2.044 migliaia, ed è stato saldato tramite il pagamento a Reggiani Macchine S.p.A per Euro 1.130 migliaia, e la compensazione di un debito della Reggiani Macchine S.p.A. nei confronti di TESMEC per Euro 914 migliaia. Il valore contabile delle attività nette trasferite alla data del 1 giugno 2007 risulta negativo per Euro 66 migliaia.

- in data 31 dicembre 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte di TESMEC, del ramo d'azienda relativo alla produzione di macchinari tessili ed alle lavorazioni meccaniche di precisione per conto terzi, dalla MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A, uno dei principali fornitori del Gruppo TESMEC, e facente capo allo stesso azionista di riferimento del Gruppo TESMEC. Il corrispettivo versato ammonta ad Euro 431 migliaia. Il valore contabile delle attività nette trasferite alla data del 31 dicembre 2007 risulta negativo per Euro 3.058 migliaia.

Gli effetti sul menzionato differente trattamento contabile per le operazioni descritte sono di seguito dettagliati:

	Risultato economico 2007	Patrimonio netto 31/12/2007	Risultato economico 2008	Patrimonio netto 31/12/2008
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Ramo d'Azienda MTS				
Storno Avviamento		(500)	100	(400)
Storno <i>Know how</i>		(500)	100	(400)
Storno Brevetti	40	(160)	40	(120)
Storno Plusvalore Immobilizzazioni Materiali		(408)	43	(365)
Storno Plusvalore Macchinari in <i>Leasing</i>		(2.083)	105	(1.978)
Ramo d'Azienda Reggiani				
Storno Avviamento	40	(160)	40	(120)
Storno Plusvalore Immobilizzazioni Materiali	192	(1.584)	252	(1.332)
Effetto Complessivo “<i>business combination of entities under common control</i>”	272	(5.395)	680	(4.715)

(Nota L) IAS 12 Imposte

Le rettifiche evidenziate in tabella con riferimento alle imposte differite/anticipate sono relative al riconoscimento degli effetti sulle rettifiche conseguenti alla conversione agli IAS/IFRS. Segnaliamo che le imposte anticipate/differite iscritte nel bilancio consolidato al 1° gennaio 2007 sono state calcolate applicando le aliquote al 33% per l'IRES e al 4,25% per l'IRAP.

Le aliquote applicate al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 risultano invece essere quelle derivanti dalla nuova normativa fiscale emergente dalla Legge Finanziaria 2008 che ha ri-determinato l'aliquota IRES al 27,5% e l'aliquota IRAP al 3,9%. Gli effetti del cambiamento d'aliquota sono stati contabilizzati a conto economico sulla linea delle imposte a meno che non si riferiscano a rettifiche IAS con diretta rilevazione a Patrimonio Netto, in accordo con le previsioni dello IAS 12.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata IAS/IFRS al 1° gennaio 2007 e al 31 dicembre 2008, conto economico al 31 dicembre 2008

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2007 e al dicembre 2008, e del conto economico 2008 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza dei differenti trattamenti contabili previsti dagli IAS/IFRS con l'indicazione della relativa nota esplicativa;

- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori finali secondo gli IAS/IFRS.

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate nel paragrafo "Riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato economico da bilancio redatto secondo i principi italiani e Patrimonio Netto – Risultato economico da bilancio IAS/ IFRS" della presente relazione.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2007

Stato Patrimoniale (In migliaia di Euro)	Precedenti	Principi Riclassifiche	Variazioni Rettifiche	Valori secondo IFRS
Attività non correnti				
Immobilizzazioni immateriali	3.578	(236)	(1.662)	1.680
Immobilizzazioni materiali	4.012	–	761	4.773
Partecipazioni in imprese collegate				
valutate con il metodo del patrimonio netto	361	–	–	361
Altre partecipazioni	17	–	–	17
Crediti finanziari e altre attività				
finanziarie non correnti	201	–	–	201
Crediti per imposte anticipate	724	–	1.553	2.277
Attività non correnti	8.893	(236)	652	9.309
Attività correnti				
Rimanenze	24.472	–	(1)	24.471
Crediti commerciali	19.825	–	(1.369)	18.456
Crediti tributari	506	(301)	–	205
Titoli AFS	131	–	92	223
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	809	–	–	809
Altre attività correnti	875	328	–	1.203
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.493	–	–	5.493
Totale attività correnti	52.111	27	(1.278)	50.860
Totale attività	61.004	(209)	(626)	60.169
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di gruppo				
Capitale sociale	8.112	–	–	8.112
Riserve	2.104	–	(1.783)	321
Utile netto di Gruppo	1.318	–	–	1.318
Totale patrimonio netto di gruppo	11.534	–	(1.783)	9.751
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	–	–	–	–
Utile netto di pertinenza di terzi	–	–	–	–
Totale patrimonio netto di terzi	–	–	–	–
Totale patrimonio netto	11.534	–	(1.783)	9.751

Stato Patrimoniale <i>(In migliaia di Euro)</i>	Precedenti	Principi Riclassifiche	Variazioni Rettifiche	Valori secondo IFRS
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	–	–	–	–
Quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	4.410	(209)	–	4.201
Strumenti finanziari derivati	0	–	379	379
Passività per benefici ai dipendenti	2.476	–	(455)	2.021
Imposte differite passive	155	–	454	609
Fondi rischi ed oneri	228	–	(21)	207
Altri debiti e passività non correnti	–	–	–	–
Totale passività non correnti	7.269	(209)	357	7.417
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	23.869	–	–	23.869
Strumenti finanziari derivati	–	–	14	14
Debiti commerciali	15.087	–	–	15.087
Acconti da clienti	395	–	76	471
Debiti tributari	1.191	–	–	1.191
Fondi per rischi ed oneri	49	–	710	759
Altri debiti e passività correnti	1.610	–	–	1.610
Totale passività correnti	42.201	–	800	43.001
Totale passività	49.470	(209)	1.157	50.418
Totale patrimonio netto e passività	61.004	(209)	(626)	60.169

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2008

Stato Patrimoniale <i>(In migliaia di Euro)</i>	Precedenti	Principi Riclassifiche	Variazioni Rettifiche	Valori secondo IFRS
Attività non correnti				
Immobilizzazioni immateriali	8.370	(991)	(2.914)	4.465
Immobilizzazioni materiali	12.949	–	(3.267)	9.682
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	243	–	(51)	192
Altre partecipazioni	2	–	–	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	26	–	–	26
Crediti per imposte anticipate	672	–	3.393	4.065
Totale attività non correnti	22.262	(991)	(2.839)	18.432
Attività correnti				
Rimanenze	44.320	–	1.233	45.553
Crediti commerciali	26.268	925	(3.259)	23.934
Crediti tributari	1.885	(1.875)	–	10
Titoli AFS	105	–	–	105
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	4.096	–	(72)	4.024
Altre attività correnti	1.513	2.726	–	4.239
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.239	–	–	3.239
Totale attività correnti	81.426	1.776	(2.098)	81.104
Totale attività	103.688	785	(4.937)	99.536

Stato Patrimoniale <i>(In migliaia di Euro)</i>	Precedenti	Principi Riclassifiche	Variazioni Rettifiche	Valori secondo IFRS
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di gruppo				
Capitale sociale	9.058	–	–	9.058
Riserve	4.406	–	(4.897)	(491)
Utile netto di Gruppo	6.640	–	494	7.134
Totale patrimonio netto di gruppo	20.104	–	(4.403)	15.701
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	(5)	–	–	(5)
Utile netto di pertinenza di terzi	8	–	–	8
Totale patrimonio netto di terzi	3	–	–	3
Totale patrimonio netto	20.107	–	(4.403)	15.704
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	332	–	(332)	–
Quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	13.838	(140)	–	13.698
Strumenti finanziari derivati	207	–	–	207
Passività per benefici ai dipendenti	3.862	–	(518)	3.344
Imposte differite passive	326	–	369	695
Fondi rischi ed oneri	–	–	–	–
Altri debiti e passività non correnti	–	–	–	–
Totale passività non correnti	18.565	(140)	(481)	17.944
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	29.695	925	(77)	30.543
Strumenti finanziari derivati	3	–	–	3
Debiti commerciali	27.350	–	–	27.350
Acconti da clienti	2.781	–	–	2.781
Debiti tributari	1.836	–	(295)	1.541
Fondi per rischi ed oneri	458	–	288	746
Altri debiti e passività correnti	2.893	–	31	2.924
Totale passività correnti	65.016	925	(53)	65.888
Totale passività	83.581	785	(534)	83.832
Totale patrimonio netto e passività	103.688	785	(4.937)	99.536

Riclassifiche

Le principali riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sulla situazione patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2008 della Società riguardano:

- costi di quotazione pari al 31 dicembre 2008 ad Euro 851 migliaia riclassificati dalla voce “Immobilizzazioni Immateriali” alla voce “Altre attività correnti”;
- il valore netto dei costi sostenuti per l'ottenimento del finanziamento JP Morgan pari a Euro 140 migliaia ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali è stato riclassificato a decremento della quota non corrente dei finanziamenti a lungo termine;
- il valore dei Terreni pertinenti ai fabbricati di TESMEC USA pari a Euro 166 migliaia è stato scorporato dalla voce “Fabbricati” e classificato separatamente alla voce “Terreni”;
- l'iscrizione dei crediti commerciali ceduti al factor, con contropartita debiti finanziari. Sono stati in particolare iscritti negli schemi di stato patrimoniale gli ammontari ceduti e per i quali risultano ancora in capo al Gruppo i rischi pari al 31 dicembre 2008 a Euro 925 migliaia non presentando il contratto di factoring in essere tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39, paragrafo 20 e 21, ai fini della derecognition delle attività finanziarie dal bilancio;

- la riclassifica dalla voce relativa ai crediti tributari rappresentata da “Crediti verso Erario per IVA” alla voce Altre Attività Correnti pari al 31 dicembre 2008 a Euro 1.875 migliaia.

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2008

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Precedenti Principi	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.743	(146)	(2.420)	110.177
Costi per materie prime e materiali di consumo	(58.289)	11	1.648	(56.630)
Costi per servizi	(21.698)	25	(385)	(22.058)
Costo del lavoro	(15.431)	75	43	(15.313)
Altri costi/ricavi operativi netti	(2.265)	–	(929)	(3.194)
Ammortamenti	(4.015)	35	1.309	(2.671)
Incrementi di immobilizzazioni per costi di ricerca e sviluppo	2.039	–	–	2.039
Totale costi operativi	(99.659)	146	1.686	(97.827)
Risultato operativo	13.084	–	(734)	12.350
Oneri finanziari	(4.263)	–	109	(4.154)
Proventi finanziari	2.051	–	16	2.067
Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(12)	–	23	11
Utile ante imposte	10.860	–	(586)	10.274
Imposte sul reddito	(4.212)	–	1.080	(3.132)
Utile netto dell'esercizio	6.648	–	494	7.142
Utile/(perdita) di terzi	8	–	–	8
Utile di Gruppo	6.640	–	494	7.134

Riclassifiche

Le principali riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul conto economico del bilancio al 31 dicembre 2008 della Società riguardano:

Ricavi derivanti dal credito d'imposta pari a Euro 146 migliaia dalla voce “Ricavi delle vendite” alle voci “costi per servizi” (Euro 60 migliaia), “costi per materie prime” (Euro 11 migliaia) e “costi del personale” (Euro 75 migliaia).

Ammortamento relativo ai costi capitalizzati per l'ottenimento del finanziamento JP Morgan dalla voce “ammortamenti” alla voce “costi per servizi” pari a Euro 35 migliaia.

20.3 Relazioni delle Società di Revisione

I bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione. Nella relazione relativa ai bilanci, di seguito riportata, la Società di Revisione non ha espresso rilievi.

Di seguito è riportata la copia integrale della suddetta relazione.



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Tescmec S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della Tescmec S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Tescmec"), per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Tescmec S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato predisposto ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Tescmec S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo Tescmec redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Il bilancio consolidato, alla nota esplicativa n. 34, illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato.
4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tescmec al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, redatto per le finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, ed in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Tescmec per gli esercizi chiusi a tali date.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnoli, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

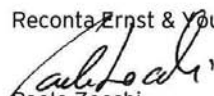
A member firm of Ernst & Young Global Limited



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Tesmec S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e) e dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Milano, 22 febbraio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Paolo Zocchi
(Socio)

Il bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010 è stato assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione. Nella relazione relativa al bilancio consolidato intermedio, di seguito riportata, la Società di Revisione non ha espresso rilievi.

Di seguito è riportata la copia integrale della suddetta relazione.



**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio**

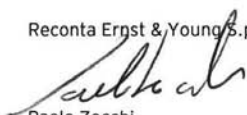
Al Consiglio di Amministrazione della
Tescmec S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative della Tescmec S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Tescmec"). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Tescmec S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Il suddetto bilancio consolidato intermedio è stato predisposto ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Tescmec S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato intermedio.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 febbraio 2010. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009, gli stessi non sono stati da noi esaminati e, pertanto, le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono a tali dati.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 del Gruppo Tescmec, predisposto per le finalità di inclusione nel prospetto informativo, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Paolo Zocchi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

20.4 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci vengono ripartiti come segue:

- almeno il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo a disposizione dell'Assemblea ordinaria per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

Qualora ne ricorrano tutte le condizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità stabilite dall'art. 2433 bis cod. civ..

La Società negli esercizi 2007-2009 ha distribuito i seguenti dividendi:

- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, con delibera del 8 aprile 2008 è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 0,276 (corrispondenti attualmente a Euro 0,0276 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010) per azione e dunque di complessivi Euro 1.500.071,04 tratti dall'utile di esercizio e con delibera del 31 luglio 2008 è stato distribuito un dividendo straordinario di Euro 0,133 per azione per un totale di Euro 1.204.767,20 da prelevare dagli utili a nuovo;
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, con delibera del 27 aprile 2009 è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 0,220 per azione (corrispondenti attualmente a Euro 0,022 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010) per complessivi Euro 1.992.848 dall'utile dell'esercizio;
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con delibera del 23 febbraio 2010 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,285 per azione (corrispondenti attualmente a Euro 0,0285 per azione in seguito al frazionamento deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2010) per complessivi Euro 2.581.644 dall'utile dell'esercizio. In esecuzione di tale delibera tra il 23 febbraio ed il 15 marzo 2010 sono stati pagati dividendi per Euro 1.971 migliaia; gli ulteriori dividendi sono stati pagati tra il 1 aprile e il 5 maggio 2010 (cfr. Sezione Prima Capitolo X, Paragrafo 10.2.1 e Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.6).

20.5 Procedimenti giudiziari ed arbitrali

Alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo sono coinvolte in alcuni procedimenti giudiziari. La Società ha valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti non ha ritenuto di dover stanziare un fondo rischi destinato tra l'altro a coprire potenziali passività derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso, con riferimento alla vertenza con Power Com S.A. vi sono ragioni per sostenere le proprie difese e con riferimento ai contenziosi TESMEC USA i relativi importi sono già iscritti nei debiti verso fornitori.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti più significativi di cui il Gruppo è parte.

Power Com S.A. / TESMEC

Con atto di citazione in data 9 luglio 2007 e contestuale ricorso ex art. 700 c.p.c., la società Power Com S.A. conveniva in giudizio la Società per sentir accertare la responsabilità della stessa per atti di concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2598 cod. civ. numeri 1 e 3; in particolare, veniva contestata la riproduzione servile di alcuni articoli e prodotti realizzati dalla società attrice, nella specie morsettoni. La parte attrice chiedeva di vietare e inibire qualunque attività della convenuta che potesse rappresentare imitazione servile degli articoli "Power Com" e/o idonea a creare confusione tra gli articoli messi in com-

mercio dalla convenuta con gli articoli prodotti dalla parte attrice. Quest'ultima domandava altresì la condanna al risarcimento del danno asseritamente subito, da liquidarsi in un ammontare non inferiore ad Euro 600.000,00 per ciascun anno in cui detti atti di concorrenza sleale si ritenevano essere stati posti in essere, e comunque a far data dal 2003 e sino alla cessazione della condotta contestata. Con ordinanza ex art. 669 *septies* c.p.c., il Tribunale di Milano, in data 2 ottobre 2007 respingeva il ricorso cautelare proposto da Power Com S.A. nei confronti della Società. Con comparsa di costituzione e risposta in data 26 ottobre 2007, la Società si costituiva in giudizio eccependo in via preliminare la nullità dell'atto di citazione e contestando, nel merito, la fondatezza, in fatto e in diritto delle sue pretese risarcitorie. Nella relazione depositata agli atti il Consulente Tecnico d'Ufficio, a seguito di una valutazione comparativa dei prodotti, ha concluso che l'imitazione dei beni "ricade su profili con carattere funzionale", dovendosi pertanto ritenere escluso l'illecito previsto dai numeri 1 e 3 dell'articolo 2598 cod.civ.. Alla Data del Prospetto Informativo, le parti hanno in corso trattative volte a ricercare una soluzione bonaria della controversia anche attraverso la definizione di un piano commerciale comune per la commercializzazione dei prodotti di Power Com S.A. e ancora in corso di definizione. Tale soluzione bonaria non prevede alcun risarcimento per la parte attrice.

Lee Products, Inc. / TESMEC USA

In data 26 ottobre 2009 TESMEC USA è stata citata da Lee Products, Inc. di fronte alla Corte Distrettuale della Contea di Johnson (Texas USA), per una richiesta di pagamento per debiti scaduti pari a USD 58,725.71 più USD 20,000.00 per le spese legali, le spese di tribunale e gli interessi. TESMEC USA ha avanzato una proposta transattiva che risulta essere ancora sotto esame da parte di Lee Products, Inc.. TESMEC USA non intende opporsi alla richiesta principale ma ritiene di dover contestare la ragionevolezza delle spese legali.

O'Neal Steel International LLC/ TESMEC USA

In data 29 settembre 2009 TESMEC USA è stata citata da O'Neal Steel International LLC di fronte alla Corte Distrettuale della Contea di Johnson (Texas USA), per una richiesta di pagamento per debiti scaduti pari a USD 687,511.89 più le spese legali, le spese di tribunale e gli interessi. In data 11 dicembre 2009, le parti hanno raggiunto un accordo circa l'esito della controversia e l'hanno quindi sottoposto alla Corte Distrettuale che ne ha preso atto confermando il pagamento da parte di TESMEC della somma principale più le spese, con sospensione dell'esecuzione sino all'adempimento dell'accordo. L'accordo prevede l'impegno di TESMEC a pagare la somma principale richiesta nell'arco di due anni, durante i quali non matureranno interessi sino al 1 gennaio 2011, mentre successivamente saranno pari al 6% della somma. Le spese legali sono state limitate a USD 4,000.00. Nel caso in cui TESMEC USA risultasse inadempiente a tale accordo l'ordinanza dalla Corte Distrettuale ritornerà ad essere pienamente esecutiva.

20.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2009

Domanda per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA

L'Assemblea straordinaria della Società del 23 febbraio 2010 ha deliberato di presentare domanda a Borsa Italiana per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA – eventualmente Segmento STAR – delle azioni TESMEC. A tal proposito, nel corso della stessa assemblea è stato deliberato il frazionamento delle azioni passando da un valore nominale di Euro 1,00 a un valore nominale di Euro 0,1 e un aumento del capitale sociale per massimi nominali Euro 1.650.000,00 a servizio dell'ammissione alla quotazione. Le attività avranno un impatto anche sul governo societario, con interventi sul sistema di *governance* e nella struttura organizzativa.

Aumento di capitale di TESMEC USA

Nel mese di gennaio è stato deliberato e sottoscritto un aumento di capitale di TESMEC USA per un controvalore di USD 14,1 milioni. Tale aumento è stato sottoscritto per il 37% da Simest – Società Italiana per le Imprese all’Estero S.p.A. (“**Simest**”) e per la parte restante da TESMEC in attuazione di un accordo perfezionato in data 15 dicembre 2009. Al termine dell’operazione Simest detiene azioni pari al 25% del capitale della partecipata TESMEC USA. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX). In relazione a tale accordo, è già stata ottenuta la delibera da parte di un principale Istituto di Credito per l’emissione di un finanziamento a medio termine al fine di bilanciare la struttura patrimoniale che potrà essere erogato entro giugno 2010 in seguito alla definizione degli accordi contrattuali. Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente sta ancora valutando l’opportunità di procedere all’assunzione del finanziamento.

Riorganizzazione Sirone

Nel mese di gennaio 2010 si è conclusa la procedura di riorganizzazione del polo meccanico dislocato nello stabilimento di Sirone (Lecco), con l’attuazione degli accordi raggiunti nel 2009 con le Controparti Sociali che si sono sostanziate in un accordo per una Cassa Integrazione Straordinaria che ha riguardato 13 dipendenti. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1).

CAPITOLO XXI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 9.058.400,00, suddiviso in n. 90.584.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Alla data del 31 dicembre 2009, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammontava ad Euro 9.058.400,00, rappresentato da n. 5.435.040 azioni ordinarie di categoria A e n. 3.623.360 azioni ordinarie di categoria B del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Le Azioni di categoria A erano detenute da TTC S.r.l. (n. 3.244.800 azioni), FI.IND S.p.A. (n. 1.886.040 azioni), Alfredo Brignoli per il tramite di Unione Fiduciari S.p.A. (n. 304.200 azioni). Le n. 3.623.360 azioni di categoria B erano detenute da 3 T Finanziaria S.p.A.

L'introduzione delle azioni di categoria B è stata effettuata con l'entrata del socio investitore di 3 T Finanziaria S.p.A. nel capitale sociale della Società avvenuta a luglio 2007. Con le azioni di categoria B sono stati introdotti alcuni diritti a livello statutario. In particolare, ai titolari delle azioni di categoria B (per il resto identiche alle altre) veniva concessa la facoltà (Diritto di Drag Along) di accettare un'offerta vincolante di un terzo (il "**Terzo Acquirente**") che avesse ad oggetto l'acquisto – tramite compravendita – dell'intero capitale sociale dell'Emittente e procurare di conseguenza il trasferimento di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale al Terzo Acquirente anche contro la volontà degli altri soci. Tale Diritto di Drag Along poteva essere esercitato a far data dal 1° gennaio 2011 a condizione che il contratto fosse assistito da garanzie in linea con la prassi internazionale, il prezzo fosse corrisposto interamente in denaro, senza dilazioni di pagamento e fosse tale da assicurare un determinato tasso di rendimento interno sull'investimento realizzato dagli azionisti di categoria B (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1).

21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha quote non rappresentative del capitale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 23 febbraio 2010, l'Assemblea straordinaria della Società con atto a rogito del dottor Mario Notari, Notaio in Milano rep. 20018, racc. n. 11346 ha, tra l'altro, deliberato di aumentare a pagamento, in forma scindibile, il capitale sociale da Euro 9.058.400,00 a massimi Euro 10.708.400,00 a servizio dell'offerta globale finalizzata all'ammissione alla quotazione delle azioni TESMEC nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed eventualmente anche della cd. opzione *Greenshoe*.

Per ulteriori informazioni sull'Aumento di Capitale, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di quanto indicato nella Sezione Prima Capitolo XXII, Paragrafo A) punto i), non esistono quote di capitale di società del Gruppo TESMEC offerte in opzione o che si sia deciso di offrire in opzione condizionatamente o incondizionatamente.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 9.058.400,00.

In data 9 luglio 2007, l'Assemblea straordinaria della Società con atto a rogito del dottor Cesare Bignami, Notaio in Codogno rep. 102018, racc. n. 30284 ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da Euro 8.112.000,00 ad Euro 9.058.400,00 mediante emissione di n. 946.400 azioni di categoria B da nominali Euro 1,00 ciascuna da sottoscrivere con il sovrapprezzo complessivo di Euro 2.553.600,00, e di riservare la sottoscrizione dell'intero suddetto aumento a 3T Finanziaria S.p.A. (già Retail Finanziaria S.p.A.) trasformando tutte le azioni precedentemente emesse in azioni di categoria A. Le azioni di categoria A acquistate dal soggetto titolare di azioni di categoria B (di 3T Finanziaria) sono state trasformate in azioni di categoria B. Ai titolari delle azioni di categoria B è data facoltà (**Diritto di Drag Along**) di accettare un'offerta vincolante di un terzo (il "**Terzo Acquirente**") che abbia ad oggetto l'acquisto – tramite compravendita – dell'intero capitale sociale dell'Emittente e procurare di conseguenza il trasferimento di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale al Terzo Acquirente anche contro la volontà degli altri soci. Tale Diritto di *Drag Along* potrà essere esercitato a far data dal 1° gennaio 2011 a condizione che il contratto sia assistito da garanzie in linea con la prassi internazionale, il prezzo sia corrisposto interamente in denaro, senza dilazioni di pagamento e sia tale da assicurare un determinato tasso di rendimento interno sull'investimento realizzato dagli azionisti di categoria B.

In data 23 febbraio 2010, l'Assemblea straordinaria della Società con atto a rogito del dottor Mario Notari, Notaio in Milano rep. 20018, racc. n. 11346 ha, tra l'altro, deliberato di eliminare le previsioni statutarie relative alla suddivisione del capitale in due categorie di azioni, A e B (con la conseguenza che il capitale sociale diviene interamente rappresentato da azioni ordinarie) e di ridurre il valore nominale delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale da Euro 1,00 ciascuna a Euro 0,10 ciascuna nonché di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, per massimi nominali Euro 1.650.000,00, mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 16.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'offerta globale finalizzata all'ammissione alla quotazione delle azioni TESMEC nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed eventualmente anche della cd. opzione *Greenshoe*, delegando al Consiglio di Amministrazione di dare esecuzione al deliberato aumento del capitale sociale, nei tempi più opportuni, con facoltà in particolare di fissare il prezzo finale di emissione, fermo restando che il prezzo minimo per azione non potrà essere inferiore al patrimonio netto al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 0,24 per azione. Ove non interamente sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2010, o comunque, ove precedente, alla ultima data di regolamento delle operazioni relative alla sottoscrizione delle azioni, l'aumento di capitale rimarrà valido ed efficace per l'ammontare dello stesso che, a detta data, risulterà sottoscritto. L'assemblea del 23 febbraio 2010 ha inoltre previsto che in caso di mancata ammissione alle negoziazioni entro il 31 dicembre 2010 entrerà in vigore un nuovo statuto che ripristina le precedenti previsioni poste a tutela dell'azionista di minoranza.

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

L'Emittente è stato costituito in data 7 gennaio 1991 in forma di società a responsabilità limitata, con denominazione sociale "TESMEC S.r.l.", con atto a rogito del dott. Giovanni Battista Anselmo, notaio

in Bergamo rep. n. 133.808, racc. n. 43.649. Successivamente, in data 1 gennaio 2000, la Società è stata trasformata in società per azioni con assemblea che in data 29 ottobre 1999 ha deliberato la fusione con Cantamessa S.E. S.p.A. a rogito del dottor Pier Luigi Fausti, Notaio in Bergamo rep. n. 36.759, racc. n. 5.723.

In data 23 febbraio 2010, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato un nuovo Statuto Sociale per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al Testo Unico. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto Sociale.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 4 dello statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto:

- a) la progettazione, la produzione e l'installazione di macchine ed attrezzature anche robotizzate, per lo svolgimento, tesatura e riavvolgimento automatico dei cavi in genere, per linee aeree, sotterranee, di alimentazione e contatto delle ferrovie, per funivie e qualsiasi altro impianto a fune e per cabine di trasformazione; di sistemi robotizzati per ambienti non strutturati e pericolosi;*
- b) la progettazione e l'esecuzione di impianti industriali nel settore meccanico su ordinazione (con fornitura chiavi in mano e non), nonché la loro trasformazione, ammodernamento e automazione;*
- c) l'industria meccanica in genere, compresa la costruzione di veicoli e di rimorchi per trasporti specifici; la produzione di carpenteria leggera in acciaio e in lega di alluminio e l'attività di meccanica di precisione;*
- d) la progettazione, la costruzione, l'esecuzione, in proprio e per conto di terzi, di scavi e di opere, impianti, sistemi e servizi inerenti gli scavi e le realizzazioni di manufatti edili ed industriali, in particolare volti alla posa in opera di cavi, tubature e condotte di ogni genere, anche in relazione all'utilizzo di prodotti o macchinari forniti dalla Società;*
- e) il commercio al dettaglio ed all'ingrosso, anche per importazione ed esportazione ed anche per rapporto di commissione, agenzia o rappresentanza, con o senza deposito di merci e materiali delle imprese mandanti, di macchinari, attrezzature e materiali nel settore meccanico industriale.*
- f) l'esercizio, non nei confronti del pubblico, ai sensi ed in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese, nonché delle attività strumentali e connesse;*
- g) l'esercizio, non nei confronti del pubblico, ai sensi ed in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, delle attività di concessione di finanziamenti in qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi, nonché delle attività strumentali e connesse.*

La Società può in ogni caso compiere tutti gli atti e tutte le operazioni contrattuali, commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

Ai sensi della vigente disciplina normativa e regolamentare, l'esercizio dell'attività di assunzioni di partecipazioni, di cui alla lett. (f) del comma precedente, non comporta l'obbligo di iscrizione nella sezione di cui all'art. 113 TUB dell'elenco generale di cui all'art. 106 TUB, qualora non venga esercitata alcuna delle attività finanziarie di cui alla successiva lett. (g).”

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

L'Emittente ha adottato il sistema di amministrazione e controllo cd. tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti cod. civ.. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto Sociale riguardanti

i membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 membri, anche non aventi qualità di socio. L'assemblea dei soci del 23 febbraio 2010 ha fissato in 10 il numero dei componenti dell'organo amministrativo. Salvo diversa determinazione all'atto della nomina, i componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 3 esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di seguito descritta, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF e sue successive modifiche ed integrazioni ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Possono altresì presentare una lista, senza che ricorra il requisito di detenzione della partecipazioni di cui sopra, gli Amministratori sulla base di apposita deliberazione consiliare. In merito a tale facoltà, la Società è a conoscenza di alcune discussioni in dottrina circa il potere del Consiglio di Amministrazione di presentare una lista. Tuttavia l'Emittente ritiene che la disposizione statutaria integri la previsione di cui all'art. 147 ter del TUF – che richiede una quota minima di partecipazione al capitale da parte dei soci come presupposto per la presentazione della lista – in piena aderenza ai principi del Codice di Autodisciplina ove è prevista l'istituzione di un apposito comitato nomine. L'articolo 14 dello Statuto mantiene poi inalterata la tutela delle minoranze, pienamente garantita dalla previsione in base alla quale dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione non potrà essere tratto il componente che, ai sensi dell'articolo 147 ter, comma 3, del TUF, deve essere espresso dalla lista di minoranza presentata da soci in alcun modo collegati con i soci che abbiano presentato e votato la lista risultata prima per numero di voti.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare, in prima convocazione, sulla nomina degli Amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società senza indugio e comunque almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (a) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati; (b) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", e, se del caso, degli ulteriori requisiti

previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria; (c) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario, fermo restando quanto indicato dall'art. 147 ter comma 1 *bis*; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ogni socio ed i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF e sue successive modifiche ed integrazioni, non possono presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la “**Lista di Maggioranza**”), viene tratto, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili e che non sia la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione (la “**Lista di Minoranza**”), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge.

Gli Amministratori Indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza; l'Amministratore decade dalla carica nel caso in cui all'interno del Consiglio venga meno il numero minimo di consiglieri in possesso di detti requisiti di indipendenza richiesto dalle vigenti disposizioni di legge.

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dall'Organo Amministrativo ai sensi dello Statuto.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro eventuale sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 cod.civ..

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se prese con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica ed approvate dalla maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti (a) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 *ter*, ultimo comma, cod. civ., (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (c) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, (d) l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale (e) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, (f) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea in sede straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto delle procedure amministrative e contabili.

Il Consiglio di Amministrazione – nei limiti di legge e di Statuto – delega parte dei propri poteri e attribuzioni a un Amministratore Delegato e può altresì nominare un Comitato Esecutivo con delega dei propri poteri ed attribuzioni. Può, altresì, delegare, negli stessi limiti, i suddetti poteri ed attribuzioni, relativamente a determinate funzioni o settori di attività, ad uno o più Amministratori diversi dall'Amministratore Delegato.

In aggiunta il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più Direttori Generali.

Gli organi delegati sono tenuti a riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio nonché la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vice Presidente; spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli altri Amministratori con deleghe, nei limiti dei poteri delegati. Di fronte ai terzi la fir-

ma del sostituto fa prova dell'assenza o impedimento del sostituto. Il Consiglio può inoltre, ove necessario, nominare mandatarî anche estranei alla Società per il compimento di determinati atti.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può inoltre deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci Effettivi e 2 supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili scritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti alla carica di sindaco, e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente; per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori strettamente attinenti a quello dell'impresa coincidono con le attività analiticamente indicate nell'oggetto sociale, nonché nelle materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche ed amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e organizzazione aziendale.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di seguito descritta, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2 del TUF e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare, in prima convocazione, sulla nomina dei Sindaci. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società senza indugio e comunque almeno 21 giorni prima di quello dell'Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco Supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci Effettivi, sezione Sindaci Supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (a) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, fermo restando quanto indicato dall'art. 147-ter, comma 1 bis, del TUF; (b) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi; (c)

esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente, non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("**Lista di Minoranza**"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("**Sindaco di Minoranza**"), e un Sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 cod. civ. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono assunte alla presenza della maggioranza dei sindaci effettivi in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Inoltre, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea dei soci.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Non esistono altre categorie di azioni.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 cod. civ., ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Di contro, è data facoltà alle società di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

L'art. 3 dello Statuto Sociale dell'Emittente prevede l'esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere che prorogano il termine di durata della Società, fissato al 2100, e l'articolo 5 dello Statuto Sociale prevede l'esclusione del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso alla approvazione delle delibere che determinano l'introduzione, la modifica o la rimozione dei vincoli alla circolazione delle azioni. Tale previsione in merito alla modifica o alla rimozione dei vincoli alla circolazione delle azioni è stata introdotta per consentire, nel caso in cui la Società non venisse quotata o in caso di *delisting*, di modificare i vincoli sulle azioni senza che ciò determini il recesso da parte dei soci.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

Infine, l'art. 5 dello Statuto prevede la possibilità di limitare od escludere il diritto di opzione dei soci nei casi previsti dalla legge nonché nei limiti del dieci per cento del capitale preesistente, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ. Per ulteriori informazioni al riguardo, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.8.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie contenenti la disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Convocazioni

L'Assemblea si riunisce nella sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale. Alla Data del Prospetto Informativo il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea di una società con azioni quotate è di 30 giorni, tale termine sarà anticipato a 40 giorni (per la nomina dei membri degli organi di amministrazione e controllo) e ridotto a 21 giorni per le assemblee previste dagli artt. 2446, 2447 e 2487 cod. civ., successivamente al 31 ottobre 2010 per effetto di quanto previsto in merito dalle disposizioni di cui al D.lgs. 27/2010.

L'Assemblea ordinaria o straordinaria potrà essere riunita, su decisione degli amministratori, anche mediante videoconferenza o teleconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

L'avviso di convocazione delle Assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, qualora la prima e la seconda andassero deserte, nonché l'elenco delle materie da trattare. Qualora e sino a che le azioni siano negoziate in un mercato regolamentato, l'Assemblea è convocata nei termini e con le modalità stabiliti dalla disciplina tempo per tempo vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro il termine, anche maggiore, eventualmente previsto dalla disciplina tempo per tempo vigente e applicabile alla Società. L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ogni Azione dà diritto ad un voto.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge, coloro ai quali spetta il diritto di voto legittimati mediante l'invio della comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti, ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea hanno facoltà di conferire la delega in via elettronica, se previsto da apposito regolamento del Ministero della Giustizia e con le modalità da esso stabilite. La Società non è peraltro tenuta a designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possano conferire la propria delega per l'intervento e il voto in Assemblea.

La comunicazione è valida anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Svolgimento dell'Assemblea

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'Assemblea può essere disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dal regolamento dell'assemblea che dovesse eventualmente essere approvato dall'Assemblea ordinaria.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. L'acquisto ed il trasferimento delle azioni non sono soggetti a particolari restrizioni statutarie.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono, tra l'altro, che chiunque partecipi al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichi alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- a) il superamento della soglia del 2%;
- b) il raggiungimento o il superamento delle soglie percentuali del 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 66,6, 75, 90, 95;
- c) la riduzione della propria partecipazione al di sotto delle soglie percentuali indicate alle lettere a) e b) che precedono.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto. Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

Le azioni per le quali il diritto di voto spetta in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente nonché le azioni per le quali il diritto di voto è attribuito in base ad accordi che prevedono il trasferimento provvisorio e retribuito del medesimo.

Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali il diritto di voto è attribuito a un intermediario, nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.

Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie relative al superamento del 2% ovvero al superamento o raggiungimento del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 75% sono computate anche le azioni emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate. Le azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di warrant sono computate ai fini di cui sopra solo se l'acquisizione può avvenire entro 60 giorni.

Le comunicazioni devono essere effettuate, salvo in determinate circostanze, entro 5 giorni di mercato aperto dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto Sociale della Società non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalla applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO XXII CONTRATTI RILEVANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dalle società del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni altri contratti che, seppur conclusi non nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, continuano ad essere rilevanti per le società del Gruppo.

Con riferimento ai contratti rilevanti stipulati tra parti correlate, si rimanda a quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo XIX.

A. Operazioni Straordinarie

(i) TESMEC/Simest

In data 15 dicembre 2009, TESMEC ha sottoscritto con Simest – Società Italiana per le Imprese all'Estero S.p.A. ("**Simest**") un accordo avente ad oggetto il rafforzamento patrimoniale di TESMEC USA (l' "**Accordo**"), finalizzato, tra l'altro, alla realizzazione di migliorie dell'impianto produttivo esistente, allo sviluppo di un centro servizi ricambi, all'avvio delle sedi commerciali in Messico e in Canada nonché all'avviamento dell'attività di locazione dei *trencher*. In base all'Accordo è stato effettuato un aumento di capitale di TESMEC USA di complessivi USD 14.166.416,00, sottoscritto per USD 5.300.000,00 da Simest (il "**Conferimento Simest**") e per la restante parte da TESMEC, ed eseguito in parte mediante la compensazione di crediti derivanti da finanziamento soci per USD 1.958.416,00 e in parte mediante il conferimento di USD 6.908.000,00. All'esito di tale aumento di capitale TESMEC USA è partecipata al 75% da TESMEC e al 25% da Simest.

L'accordo impone a TESMEC di farsi carico di eventuali differenze passive di netto patrimoniale e di eventuali sopravvenienze passive relative a TESMEC USA, dovessero venire successivamente accertate con riferimento alla data di ingresso di Simest nella compagine azionaria. Alla Data del Prospetto Informativo non sono emerse né differenze passive di netto patrimoniale né sopravvenienze passive. Quest'ultima da parte sua si è impegnata a i) prestare la propria assistenza a TESMEC; ii) riconoscere all'Emittente l'importo corrispondente agli utili percepiti per la propria quota di partecipazione; e iii) esercitare il diritto di voto secondo le indicazioni di TESMEC. Come corrispettivo degli impegni *sub* i) e ii) che precedono, l'Emittente corrisponderà a Simest un importo annuale, con decorrenza aprile 2010, corrispondente al 6,25% del Conferimento Simest (il "**Corrispettivo**").

Nell'Accordo, TESMEC si impegna irrevocabilmente ad acquistare e Simest si impegna a vendere l'intera partecipazione di quest'ultima in TESMEC USA al 30 giugno 2017. A tal fine Simest ha concesso a TESMEC un'opzione irrevocabile ad acquistare e viceversa TESMEC ha concesso a Simest un'opzione irrevocabile a vendere l'intera partecipazione detenuta da quest'ultima in TESMEC USA da esercitarsi dal 30 giugno 2015. Il prezzo di compravendita della partecipazione di Simest, qualunque sia l'entità della stessa, è convenuto tra le parti nel maggiore tra; i) un importo in Euro pari al Conferimento Simest, ii) un importo in Euro corrispondente al valore corrente della partecipazione di Simest espresso con riferimento al valore patrimoniale netto di TESMEC USA al momento in cui sorge l'obbligo di trasferimento della partecipazione; e iii) la media in Euro delle chiusure giornaliere dei prezzi ufficiali del titolo di TESMEC USA, qualora questa fosse quotata, con riferimento al trimestre precedente al momento in cui sorge l'obbligo di trasferimento della partecipazione moltiplicato per il numero delle azioni di cui Simest risulterà titolare (il "**Prezzo di Trasferimento**"). La differenza tra il valore dei punti *sub* ii) e iii) che precedono e quello *sub* i) sarà diminuita di quanto già corrisposto a Simest come Corrispettivo al netto degli utili retrocessi a TESMEC. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha predisposto strumenti di copertura del rischio di cambio Euro / USD.

L'Accordo prevede inoltre una serie di eventi, fatti o circostanze, quali la diluizione della partecipazione di Simest sotto il 12,5%, perdite in due esercizi sociali di TESMEC USA superiori ad 1/3 del capitale sociale, cessione della partecipazione di TESMEC senza preventivo consenso di Simest, la richiesta o l'avvio di una procedura concorsuale nei confronti di TESMEC o l'Emittente sia posta in liquidazione oppure venga fusa o scissa o venga modificato l'oggetto sociale senza preventivo consenso di Simest, impedimenti normativi alla prosecuzione dell'attività di TESMEC USA o alla detenzione di partecipazioni da parte di Simest in quest'ultima ovvero la violazione di obblighi di comunicazione o collaborazione convenzionalmente previsti, che possono dare diritto a Simest di esercitare il diritto di recesso, con il conseguente obbligo di TESMEC di acquistare la partecipazione di Simest al Prezzo di Trasferimento. Nel caso in cui TESMEC intenda cedere l'intera partecipazione di TESMEC USA a terzi con il consenso di Simest, l'Emittente dovrà preventivamente acquistare la partecipazione di Simest al Prezzo di Trasferimento. Le parti hanno convenuto che nessun risarcimento del danno, per qualsiasi titolo o ragione, potrà essere richiesto a Simest e che in caso di impossibilità di compravendita della partecipazione azionaria TESMEC sarà comunque obbligata a restituire a SIMEST gli importi corrispondenti al Conferimento Simest. Alla Data del Prospetto Informativo non si è verificato alcuno degli eventi, fatti o circostanze che danno diritto a Simest di esercitare il diritto di recesso.

(ii) TESMEC/Condux

In data 17 aprile 2009 TESMEC ha sottoscritto con Condux International Inc. un accordo avente ad oggetto la costituzione di una *joint venture* societaria denominata Condux Tesmec Inc. attiva nell'allestimento e commercializzazione di macchine e sistemi per la tesaatura prodotti dai due soci negli Stati Uniti d'America e in Canada. Condux Tesmec Inc. è stata quindi costituita in data 19 maggio 2009 con sede legale in Mankato (Minnesota, USA), Kingswood Drive n. 145. Il capitale sociale, pari a USD 2.500.000,00, è stato sottoscritto in parti uguali da entrambi i soci. Lo statuto sociale prevede che le azioni non possano essere cedute senza il consenso di tutti i soci, tuttavia è previsto un meccanismo mediante il quale un socio può cedere le proprie azioni ad un terzo preavvertendo l'altro socio a condizione che quest'ultimo non eserciti nei termini stabiliti il diritto di prelazione al prezzo offerto dal terzo ovvero il diritto di veto alla cessione delle azioni (facoltà concessa nel caso in cui l'identità del terzo sia ragionevolmente non gradita al socio) senza prevedere espressamente un meccanismo per superare tale veto. Lo statuto prevede inoltre l'obbligo in capo a quel socio che riceva un'offerta di acquisto su tutte le proprie azioni, di informare l'altro socio che potrà, entro un dato termine, optare per partecipare alla vendita alle medesime condizioni; sarà di conseguenza onere dei soci porre in essere quanto possibile per giungere alla conclusione della vendita comune delle azioni. In base alle previsioni statutarie il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque amministratori ed ogni socio ha il diritto di nominarne due; il quinto componente, nominato dal consiglio di amministrazione previa approvazione dei soci, è il *General Manager*. I soci hanno diritto di nominare alternativamente a turno ogni due anni il Presidente del Consiglio di amministrazione o il *Chief Financial Officer*: in sede di prima nomina tali scelte sono state attribuite rispettivamente a Condux International Inc. e a TESMEC. I patti parasociali tra i soci disciplinano, tra l'altro alcuni aspetti della gestione commerciale di Condux Tesmec Inc, l'ambito territoriale in cui quest'ultima gode dell'esclusiva per la vendita di certi prodotti e l'utilizzo del marchio "Condux Tesmec". Tali patti non prevedono una durata.

(iii) TESMEC/MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A.

In data 19 dicembre 2007 TESMEC ha sottoscritto con MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (società controllata da FI.IND e operante in un diverso settore di attività rispetto all'Emittente) un contratto avente ad oggetto l'acquisto di un ramo d'azienda relativo all'attività di lavorazioni meccaniche di precisione per conto terzi svolta in Sirone (Lecco). Il ramo d'azienda era costituito da macchinari e attrezzature necessari all'assemblaggio di componenti meccaniche (quali torni, equilibratrici, rullatrici e macchine per imballaggio etc.), dall'avviamento, dal *know how* e da 55 dipendenti addetti a tali lavorazioni. Il prezzo per la cessione è stato provvisoriamente fissato alla data di stipula del contratto in Euro

269.250,00 (valore derivante dalla somma di Euro 1.000.000 per beni immateriali ed Euro 500.000 per beni materiali, meno Euro 1.230.750 quale valore provvisorio delle passività relative ai dipendenti trasferite assieme al ramo d'azienda) e successivamente rettificato in Euro 430.926,73 sulla base della rettifica del valore delle passività relative ai dipendenti al 31 dicembre 2007. Il prezzo è stato integralmente pagato in data 22 gennaio 2008. L'operazione attinente all'acquisto del ramo d'azienda si inseriva in un processo di internalizzazione della produzione dei componenti a più elevata criticità per il processo produttivo dell'Emittente. Il contratto prevede, oltre al divieto di concorrenza rispetto alle attività cedute con il ramo d'azienda, le usuali dichiarazioni e garanzie sulla proprietà dei cespiti ceduti, sui rapporti con i dipendenti, sull'assenza di effetti pregiudizievoli inerenti alla cessione del ramo d'azienda, sulla regolare gestione della fiscalità, sulla generale osservanza di leggi e obblighi e sull'assenza di contenzioso, che saranno valide fino al 31 dicembre 2012 eccezion fatta per quelle previdenziali, lavoristiche e fiscali che saranno azionabili sino ai relativi termini di prescrizione legale. Alla Data del Prospetto Informativo non vi è stata necessità di utilizzare le descritte garanzie. Il contratto di acquisto del ramo d'azienda è assistito da perizia del dott. Bruno Longhi. MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. concedeva inoltre in affitto a TESMEC alcuni cespiti industriali necessari allo svolgimento dell'attività produttiva del ramo d'azienda. Tali cespiti sono stati ceduti a TESMEC in data 18 dicembre 2009 per un corrispettivo di Euro 2.385.762, sulla base di una ulteriore perizia del dott. Bruno Longhi, che attestava un valore complessivo pari a Euro 3.102.834. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX).

(iv) TESMEC/Reggiani Macchine S.p.A.

In data 29 maggio 2007 TESMEC ha acquistato da Reggiani Macchine S.p.A. (società controllata da FI.IND.) un ramo d'azienda relativo all'attività di assemblaggio e manutenzione svolta presso lo stabilimento in Grassobbio, con espressa esclusione del divieto di concorrenza relativamente alle attività cedute (motivata dal fatto che tale processo di assemblaggio di componenti meccaniche potrebbe essere in futuro svolta anche da Reggiani Macchine S.p.A. la quale comunque operava ed opera in un differente settore rispetto all'Emittente). Il ramo d'azienda era costituito da macchinari e attrezzature necessari all'assemblaggio di componenti meccaniche (quali gru, gruppi di saldatura, carrelli elevatori, lesatrici, centri di tornerie etc.), dall'avviamento, da 33 dipendenti addetti a tali lavorazioni e dal fondo TFR ad essi relativo. Il prezzo per la cessione è stato provvisoriamente fissato alla data di stipula del contratto in Euro 1.144.614,00 (valore derivante dalla somma di Euro 200.000 per beni immateriali ed Euro 2.666.000 per beni materiali, meno Euro 913.289 per compensazione di debiti nei confronti di TESMEC e Euro 808.097 quale valore provvisorio delle passività relative ai dipendenti trasferite assieme al ramo d'azienda) e successivamente rettificato in Euro 1.129.419,37 a fronte della definizione del valore delle passività relative ai dipendenti. L'operazione attinente all'acquisto del ramo d'azienda si inseriva in un processo di razionalizzazione delle fasi produttive motivato sia da una crescita del Gruppo, sia dalla necessità di internalizzare le fasi ritenute più strategiche del processo produttivo, sino a quel momento svolte esternamente. Il contratto prevede le usuali dichiarazioni e garanzie sulla proprietà dei cespiti ceduti, sui rapporti con i dipendenti, sull'assenza di effetti pregiudizievoli inerenti alla cessione del ramo d'azienda, sulla regolare gestione della fiscalità, sulla generale osservanza di leggi e obblighi e sull'assenza di contenzioso, che saranno valide fino al 31 dicembre 2011 eccezion fatta per quelle previdenziali, lavoristiche e fiscali che saranno azionabili sino ai relativi termini di prescrizione legale. Alla Data del Prospetto informativo non vi è stata necessità di utilizzare le descritte garanzie. Il contratto di acquisto del ramo d'azienda è assistito da perizia dell dott.ssa Roberta Sabadini. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX).

B. Contratti di finanziamento

(i) TESMEC/JPMorgan Chase Bank N.A.

In data 13 luglio 2006 TESMEC ha sottoscritto con JPMorgan Chase Bank N.A. ("JPMorgan") un contratto di credito subordinato a medio termine per un importo massimo complessivo di Euro

4.000.000,00 interamente erogati per il perseguimento degli scopi generali dell'Emittente e del Gruppo, con scadenza il 18 luglio 2013, poi trasferito a Eracle Finance S.r.l. (società finanziaria non facente capo ad alcun gruppo) in data 2 agosto 2006.

Il contratto prevede che il finanziamento venga rimborsato attraverso il pagamento di un importo fisso ed uno variabile parametrato all'andamento dei risultati economici dell'Emittente. Il contratto prevede altresì l'obbligo in capo all'Emittente di sottoporsi, con cadenza annuale, a valutazione e stima da parte di Moody's o altra agenzia di valutazione del merito creditizio, dal cui giudizio dipende la qualità e la quantità delle informazioni da fornire a JPMorgan. È espressamente previsto che un significativo deterioramento della situazione economica di TESMEC non darà diritto al finanziatore di risolvere il contratto, salvo che si verifichi un caso di decadenza dal beneficio del termine (quale ad esempio, tra l'altro, il ritardo del pagamento oltre 10 giorni degli interessi, la violazione degli obblighi di informativa in capo alla Società e la liquidazione e fallimento della Società).

Il contratto prevede infine che in caso di mutamento del controllo di TESMEC, JPMorgan potrà recedere dal contratto stesso e pretendere di conseguenza il rimborso anticipato del prestito allorché la valutazione sul merito del credito risulti negativa.

(ii) TESMEC/Efibanca S.p.A.

In data 21 maggio 2007 TESMEC ha sottoscritto con Efibanca S.p.A. ("**Efibanca**") un contratto di finanziamento *revolving* per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, interamente erogati, utilizzabile fino al 30 aprile 2010 e da rimborsare entro il 30 aprile 2011. Il contratto prevede che tale somma sia utilizzata a sostegno del circolante necessario per l'approntamento di forniture o commesse verso clienti residenti in paesi esteri che non sono qualificati "OCSE1" ("**Finanziamento Efibanca**").

Il contratto prevede la verifica periodica di specifici indici di *performance* finanziaria – che misurano il rapporto indebitamento finanziario netto/patrimonio netto e indebitamento finanziario netto/Ebitda –, il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela del finanziatore graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. In particolare, queste misure comportano un incremento del tasso di interesse e limitano la possibilità di distribuire dividendi, fino ad arrivare alla decadenza dal beneficio del termine ed alla risoluzione del contratto con gli effetti di seguito descritti con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale.

Il contratto prevede inoltre che in caso di trasferimento del pacchetto azionario di controllo di TESMEC o di atti di disposizione di beni eccedenti l'ordinaria amministrazione senza approvazione scritta di Efibanca o nel caso in cui si verifichi, in relazione ad un qualsiasi indebitamento finanziario, un evento che possa comportare la decadenza dal beneficio del termine o rimborso anticipato, Efibanca potrà recedere dal contratto stesso e pretendere di conseguenza il rimborso anticipato del prestito nonché una penale a titolo di risarcimento di danni convenuta nella misura del 3% sul residuo importo dovuto al momento della risoluzione.

Il Finanziamento Efibanca prevede infine che l'Emittente non possa concedere garanzie reali o personali e concludere atti o negozi aventi comunque la finalità o l'effetto di costituire delle garanzie senza preventivo consenso scritto da Efibanca e in tal caso concordare con quest'ultima l'estensione alla stessa di tali garanzie.

(iii) TESMEC/Banca Popolare di Lodi S.p.A.

In data 16 gennaio 2008 TESMEC ha sottoscritto con Banca Popolare di Lodi S.p.A. ("**BPL**") un contratto di finanziamento per un importo pari ad Euro 2.000.000,00 da estinguersi attraverso 20 rate trimestrali decrescenti con scadenza ultima il 31 marzo 2013, per il perseguimento di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione dell'Emittente ("**Finanziamento BPL**").

Il contratto prevede una serie di eventi, fatti o circostanze, quali la modifica della compagine sociale o degli amministratori, la variazione del capitale sociale, il mancato pagamento di una rata, l'inizio di azioni esecutive di qualsiasi natura, l'elevazione di protesti o l'assoggettamento ad una procedura concorsuale di TESMEC, il mancato integrale e puntuale adempimento di obblighi di natura creditizia o finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPL o con terzi o in generale qualsiasi evento tale da incidere negativamente sulla possibilità di soddisfazione del credito di BPL ovvero la violazione di obblighi di comunicazione o collaborazione convenzionalmente previsti, che possono dare diritto a BPL di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale cui andrà aggiunto il pagamento di una somma pari al 2,50% di tale importo a titolo di penale.

(iv) TESMEC/Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.

In data 20 ottobre 2009 TESMEC ha sottoscritto con Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. ("BPER") un contratto di finanziamento chirografario per un importo pari ad Euro 2.000.000,00 da estinguersi attraverso 20 rate trimestrali fisse con scadenza ultima il 31 dicembre 2014, per attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione dell'Emittente ("**Finanziamento BPER**").

Il contratto prevede una serie di eventi, fatti o circostanze, quali il mancato pagamento di una rata, l'inizio di azioni esecutive di qualsiasi natura, l'elevazione di protesti o l'assoggettamento ad una procedura concorsuale di TESMEC, l'insorgere di situazioni tali da dare diritto a terzi di dichiarare TESMEC decaduta dal beneficio del termine o esercitare la risoluzione o il recesso rispetto a obbligazioni derivanti da debiti finanziari ovvero la violazione di obblighi di comunicazione (quali l'assunzione di delibere che comportino la modifica dello statuto o del capitale sociale) o collaborazione convenzionalmente previsti, che possono dare diritto a BPER di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale.

(v) TESMEC/Banca della Bergamasca – Credito Cooperativo Soc. coop.

In data 6 agosto 2009 TESMEC ha sottoscritto con Banca della Bergamasca – Credito Cooperativo Soc.coop. ("BCC") e Istituto Centrale del Credito Cooperativo S.p.A. ("ICCREA") un contratto di mutuo chirografario in *pool*, senza vincolo di solidarietà, per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00, erogato per Euro 1.500.000,00 da ICCREA e per Euro 500.000,00 da BCC, da estinguersi attraverso 20 rate trimestrali fisse con scadenza ultima il 30 settembre 2014 per attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione dell'Emittente ("**Finanziamento ICCREA**").

Il contratto prevede la verifica annuale di specifici indici di *performance* finanziaria – che misurano il rapporto debiti finanziari netti/patrimonio netto e debiti finanziari netti/Ebitda –, il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, la possibilità per ICCREA di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 cod. civ..

In caso di modifiche allo Statuto tali da determinare la modifica sostanziale dell'oggetto sociale o di variazione significativa dell'assetto proprietario della Società in assenza di preventivo assenso scritto da BCC e ICCREA, queste ultime saranno titolate a dichiarare TESMEC decaduta dal beneficio del termine, ovvero a risolvere il contratto.

Il Finanziamento ICCREA prevede inoltre che l'Emittente non possa concedere a terzi, successivamente alla stipula del contratto, ipoteche, privilegi, pegni e vincoli sui propri beni e sui propri crediti presenti e futuri, se non estendendo ad ICCREA il pari grado su suddette garanzie.

(vi) Garanzie SACE

Il Finanziamento Efibanca, il Finanziamento BPL, il Finanziamento BPER, il Finanziamento ICCREA (collettivamente i “**Finanziamenti Garantiti**”) sono stati emessi nell’ambito di convenzioni stipulate tra i relativi istituti di credito e SACE – Servizi Assicurativi del Commercio Estero S.p.A. (“**SACE**”) concernenti, tra l’altro, un programma di mutui da utilizzare per sostenere costi ed investimenti destinati allo sviluppo di attività connesse al processo di internazionalizzazione di imprese italiane di piccole e medie dimensioni.

A fronte di particolari attestazioni circa il fatturato, il rispetto della normativa antimafia e l’impegno alla destinazione degli importi ottenuti in finanziamento ad attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione di TESMEC, SACE ha rilasciato garanzie fideiussorie a prima domanda per il rimborso di un importo pari al 50% (73,5% nel caso del Finanziamento ICCREA e 70% nel caso del Finanziamento BPER) di qualsiasi somma dovuta, a titolo di capitale ed interessi (anche moratori), da TESMEC agli istituti di credito in base ai Finanziamenti Garantiti, in caso di inadempimento dell’Emittente.

(vii) TESMEC USA/Southwest Securities FSB (“SWS”)*Real Estate Lien Note*

In data 22 marzo 2006 TESMEC USA ha sottoscritto con SWS un contratto con cui veniva trasferito un finanziamento stipulato con un terzo a SWS mediante l’emissione di un titolo esecutivo dell’importo di USD 2.650.000,00 (il “**Real Estate Lien Note**”) assistito da una garanzia fideiussoria di TESMEC e una garanzia reale su gli immobili in Alvarado (Texas) (*Deed of Trust*) eseguita in pari data per conto di TESMEC. In data 18 maggio 2007 l’accordo è stato modificato contestualmente alla ricognizione della somma all’epoca dovuta pari a USD 2.562.237,90, rinnovando ed estendendo la scadenza del *Real Estate Lien Note* al 1 giugno 2012. È previsto un piano di ammortamento in rate mensili da USD 27.007,00, in base ad un anno da 13,5 mesi con inizio il 1 giugno 2007 e termine il 1 giugno 2012. Il tasso di interessi è pari al “*Prime Rate for large United State money state commercial banks*” più uno *spread* del 0,5%. Alla Data del Prospetto Informativo il debito relativo a tale finanziamento ammonta complessivamente a USD 2.156.187.

La *Real Estate Lien Note* contiene inoltre una clausola di c.d. *negative pledge* in base alla quale TESMEC USA non può concedere ulteriori garanzie sugli immobili posti a garanzia.

Construction Loan Agreement

In data 18 settembre 2008 TESMEC USA ha sottoscritto con SWS un contratto di mutuo per massimi USD 4.252.115,00 (il “**Construction Loan Agreement**”) con scadenza nel dicembre 2029, assistito da una garanzia fideiussoria di TESMEC, finalizzato all’ampliamento dello stabilimento, con un periodo di pre-ammortamento di 15 mesi e la possibilità di ridefinire le caratteristiche contrattuali ogni cinque anni, al fine di ampliare gli spazi produttivi esistenti mediante la costruzione di una ulteriore unità immobiliare. L’erogazione del mutuo era condizionata al preventivo investimento da parte di TESMEC USA di una somma almeno pari a USD 1.647.394,00 nei costi vivi delle opere oggetto del finanziamento. Tale condizione è stata soddisfatta. Il contratto è assistito da una garanzia reale (“*Deed of Trust*”), avente ad oggetto la nuova porzione di immobile oggetto del finanziamento, sulla quale la parte finanziatrice può rifarsi, oltre che in caso di inadempimento anche per gli interessi dovuti nel caso in cui TESMEC USA non rispetti le date del rimborso prefissate. Il tasso di interesse convenuto è pari al “*Prime Rate for large United State money state commercial banks*” più uno *spread* del 1% con un tasso di interesse minimo comunque pari al 6%. Alla Data del Prospetto Informativo il debito relativo a tale finanziamento ammonta complessivamente a USD 4.196.652 e la relativa garanzia non è stata attivata.

Il contratto prevede una serie di eventi, fatti o circostanze, quali il mancato adempimento degli impegni contrattuali (*covenants*), il mancato pagamento di una rata o degli interessi, l'abbandono delle opere di costruzione contemplate nel contratto, l'impossibilità di utilizzare gli impianti o i materiali previsti dal piano approvato dalla parte finanziatrice, che possono dare diritto a SWS di entrare in possesso delle strutture e di completare le opere concordate o di dichiarare TESMEC USA decaduta dal beneficio del termine.

Revolving Loan

In data 8 luglio 2009 TESMEC USA ha sottoscritto con SWS un contratto di apertura di credito per un importo massimo pari a USD 7.500.000,00 (il "**Revolving Loan**"), a tasso variabile pari al "*Prime Rate for large United State money state commercial banks*" più uno *spread* del 0,625% e comunque un tasso minimo pari al 5.50% e con scadenza iniziale all'8 gennaio 2010, successivamente prorogato all'8 aprile 2010 e quindi all'8 settembre 2010. Le scadenze contrattuali sono parametrize al termine dei trimestri in cui vengono verificati i *covenant* finanziari di seguito descritti e la breve durata consente a SWS di aggiornare le principali condizioni del finanziamento alle condizioni di mercato e all'andamento di TESMEC USA. Il *Revolving Loan* e la successiva estensione sono garantite da TESMEC. Tale finanziamento sostituisce un precedente contratto con caratteristiche simili stipulato da TESMEC USA con SWS in data 22 marzo 2006, contestualmente all'emissione della *Real Estate Lien Note*, per un importo iniziale di USD 3.500.000, successivamente aumentato a USD 5.500.000 nel maggio 2009. La sostituzione è dovuta alla scadenza del precedente contratto.

Il *Revolving Loan* contiene una clausola di c.d. *negative pledge* in base alla quale TESMEC USA non può concedere ulteriori garanzie eccettuate quelle presenti alla data del contratto. Alla Data del Prospetto Informativo il debito relativo a tale finanziamento ammonta complessivamente a USD 7.128.385.

La *Real Estate Lien Note*, il *Construction agreement* e il *Revolving Loan* (collettivamente i "**Finanziamenti SWS**") sono tutti collegati da clausole di *cross default*, ovvero clausole che conferiscono a SWS la facoltà di dichiarare TESMEC USA decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale, nel caso TESMEC USA risulti in *default* rispetto anche ad uno solo dei finanziamenti in essere con SWS.

I Finanziamenti SWS prevedono la verifica periodica di specifici indici di *performance* finanziaria – in particolare i) il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) o indice servizio del debito, che misura il rapporto tra margine operativo lordo meno i dividendi pagati a TESMEC e l'ammontare del debito a lungo termine; e ii) il *debt to net worth ratio* che misura il rapporto tra debito e patrimonio netto – il cui mancato rispetto comporta, come conseguenza, l'attivazione di misure di tutela del finanziatore graduate a seconda della divergenza dagli specifici valori soglia. In particolare, queste misure comportano un incremento del tasso di interesse e limitano la possibilità di distribuire dividendi, fino ad arrivare alla decadenza dal beneficio del termine ed alla risoluzione del contratto con il conseguente obbligo di rimborsare il debito residuo prima della scadenza naturale. Tali *covenant* prevedono una verifica su base trimestrale. Al 31 dicembre 2007, TESMEC USA non ha rispettato il *financial covenant* relativo al *debt to net worth ratio*, ottenendo tuttavia un *waiver* da parte dell'istituto di credito nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 che ha permesso a TESMEC USA, il rientro nei parametri previsti dal contratto in un lasso di tempo concordato. Nella verifica relativa al quarto trimestre dell'esercizio 2009 non risultava rispettato il *financial covenant* DSCR relativo a tale finanziamento. In data 10 febbraio 2010 il Gruppo ha ottenuto un *waiver* da parte di SWS relativamente a tale violazione. TESMEC USA ha quindi rispettato entrambi i *covenant* alla verifica effettuata al 31 marzo 2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1).

I contratti di Finanziamento SWS contengono inoltre clausole di *cross pledge* che estendono le garanzie di un singolo contratto agli altri e pertanto oltre la *Real Estate Lien Note* anche il *Construction Loan Agreement* e il *Revolving Loan*, sono assistiti da garanzia sugli immobili di TESMEC USA in Alvarado (Texas) (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1).

CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Prospetto Informativo, nonché le relazioni della Società di Revisione, non vi sono nel Prospetto Informativo pareri o relazioni attribuite ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze e da studi commissionati dall'Emittente.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e per quanto a conoscenza della stessa, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede secondaria dell'Emittente in Grassobbio (Bergamo), Via Zanica n. 17 e Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari n. 6), in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi nonché sul sito Internet dell'Emittente (www.tesmec.it):

- a) lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Emittente;
- b) i bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 predisposti secondo gli IFRS e corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- c) il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009 predisposto secondo gli ITA Gaap, e corredato dalla relativa relazione del Collegio Sindacale dalla relazione della Società di Revisione;
- d) i bilanci di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 predisposti secondo gli ITA Gaap e corredato dalla relativa relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della RIA & Partners S.p.A.;
- e) il bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2010, assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione;
- f) il Prospetto Informativo.

CAPITOLO XXV INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alle informazioni riguardanti le società in cui l'Emittente detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

SEZIONE SECONDA
NOTA INFORMATIVA

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano, si rinvia al Capitolo "Fattori di Rischio" all'inizio della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla base della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, l’Emittente ritiene che il capitale circolante netto di cui dispone sia sufficiente per i fabbisogni finanziari del Gruppo, intendendosi per tali quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo

3.2 Fondi propri e indebitamento

Si fornisce qui di seguito una tabella che distingue tra le fonti di finanziamento i mezzi propri e l’indebitamento finanziario netto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Fonti				
Indebitamento finanziario netto (1)	48.196	46.198	37.083	21.394
Patrimonio netto	22.040	20.859	15.704	10.894
Totale fonti di finanziamento	70.236	67.057	52.787	32.288

(1) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l’indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

3.2.1 Fondi propri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e al 31 marzo 2010 derivato dal Bilancio Consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e dal Bilancio Consolidato intermedio chiuso al 31 marzo 2010.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Capitale sociale	9.058	9.058	9.058	9.058
Riserve / (deficit)	10.432	4.420	(491)	(1.661)
Utile dell’esercizio	2.547	7.368	7.134	3.508
Patrimonio e utile / (perdita) di terzi	3	13	3	(11)
Patrimonio netto	22.040	20.859	15.704	10.894

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammonta ad Euro 9.058 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 9.058.400 azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna. L’unica variazione

significativa nel patrimonio netto nel corso degli esercizi in esame e del primo trimestre 2010 riferisce alla movimentazione collegata al risultato dell'esercizio ed alla distribuzione dei dividendi. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 20.1 della Sezione Prima del Prospetto Informativo per ulteriori dettagli in merito alla movimentazione intercorsa durante gli esercizi in esame.

3.2.2 Indebitamento Finanziario Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 derivato dal Bilancio Consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e dal Bilancio Consolidato intermedio chiuso al 31 marzo 2010.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.676)	(1.443)	(3.239)	(5.304)
Attività finanziarie correnti (1)	(2.192)	(3.373)	(4.129)	(2.486)
Passività finanziarie correnti (2)	34.092	38.649	30.543	18.006
Strumenti finanziari derivati quota corrente	–	–	3	179
Indebitamento finanziario corrente (3)	29.224	33.833	23.178	10.395
Passività finanziarie non correnti	18.778	12.153	13.698	10.984
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	194	212	207	15
Indebitamento finanziario non corrente (3)	18.972	12.365	13.905	10.999
Indebitamento finanziario come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006(4)	48196	46.198	37.083	21.394

- (1) La voce attività finanziarie correnti al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 include il valore di mercato di titoli azionari e warrants quotati alla Borsa Italiana, che sono pertanto considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide. Al 31 dicembre 2009, la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 2.001 migliaia), CBF S.r.l. (Euro 241 migliaia), Jaeggli S.r.l. (Euro 302 migliaia) e la parte corrente del credito finanziario verso la parte correlata Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 430 migliaia). Al 31 dicembre 2008 la voce accoglie crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.584 migliaia), MTS Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. (Euro 843 migliaia) e Nordef S.r.l. (Euro 169 migliaia) e la parte corrente del credito finanziario verso la parte correlata Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 1.144 migliaia). Al 31 dicembre 2007 include crediti finanziari verso le parti correlate FI.IND (Euro 1.460 migliaia), Nordef S.r.l. (Euro 164 migliaia), TESMEC France SA (Euro 450 migliaia) e Locavert SA (Euro 222 migliaia) e la parte corrente del credito finanziario verso la parte correlata Reggiani Macchine S.p.A. (Euro 1.144 migliaia).
- (2) Le passività finanziarie correnti includono la passività finanziaria iscritta a fronte delle anticipazioni ricevute relativamente ai crediti ceduti pro soluto. Tali cessioni non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici e pertanto i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo TESMEC, sebbene siano stati legalmente ceduti; ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare delle anticipazioni ricevute a fronte di cessioni pro soluto al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 ammontano rispettivamente ad Euro 3.280 migliaia, Euro 7.891 migliaia ed Euro 3.928 migliaia. L'onere relativo alle cessioni di crediti pro soluto al factor ammontano rispettivamente ad Euro 58 migliaia, Euro 174 migliaia ed Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.
- (3) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Per l'analisi dell'indebitamento finanziario netto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.1.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo TESMEC al 31 dicembre 2009.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2009
Indebitamento garantito	9.503
Indebitamento non garantito:	
– di cui vs. istituti finanziari	37.809
– di cui vs. soc. <i>leasing</i>	2.105
– di cui vs. soc. <i>factoring</i>	1.385
Sub totale	41.299
Indebitamento finanziario lordo	50.802

Tra le garanzie si segnala che l'importo di Euro 9.503 migliaia si suddivide tra Euro 5.850 migliaia costituito da garanzie rilasciate da SACE a fronte di operazioni di finanziamento a medio lungo termine e per Euro 3.653 migliaia per garanzie rilasciate da FI.IND a BNL (Euro 1.653 migliaia) e a Banca Intesa (Euro 2.000 migliaia) linee di affidamento accordate a breve termine.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale

Come riportato nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.1, del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi propri in quanto detengono, direttamente e indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente e agiscono nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione in qualità di Azionisti Venditori (per maggiori informazioni sugli Azionisti Venditori si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII).

3.4 Motivazioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è finalizzato a supportare gli obiettivi di consolidamento e di sviluppo della Società e del Gruppo. In particolare, l'Aumento di Capitale darebbe alla Società la possibilità di reperire i mezzi finanziari per accelerare l'attuazione della propria strategia di crescita.

L'Emittente intende destinare i proventi dell'Aumento di Capitale, al netto degli oneri inerenti al medesimo, all'implementazione della propria strategia in coerenza con le attività che svolge e tenuto conto dei piani di sviluppo (si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo).

In particolare, l'Emittente intende utilizzare tali proventi principalmente per consolidare la propria posizione nell'ambito dell'innovazione tecnologica incrementando gli investimenti nell'attività di ricerca e sviluppo finalizzata ad ampliare la gamma prodotti per offrire soluzioni integrate (ove per soluzioni integrate si intendono i prodotti, i servizi e la formazione).

Questa finalità potrà essere perseguita anche mediante accordi con *partner* tecnologici italiani o esteri nonché attraverso l'acquisto di *know-how* di terzi.

Inoltre, l'Emittente intende utilizzare una parte dei proventi netti per proseguire l'espansione geografica nei Paesi che presentano le maggiori opportunità in termini di crescita di quote del Gruppo o crescita nei mercati specifici ritenuti strategici (inizialmente attraverso l'apertura di uffici di rappresentanza/filiali o costituzione di *joint venture* e in un secondo momento in casi particolari di società operative).

Infine, e solo in via residuale, l'Emittente utilizzerà la liquidità disponibile per il rimborso di posizioni debitorie in un'ottica di ottimizzazione delle fonti di finanziamento.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione spettante alla Società, riferito all'intervallo di valorizzazione indicativa, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per l'Offerta Istituzionale, è compreso tra un minimo di Euro 11,0 milioni e un massimo di Euro 15,7 milioni.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione ha ad oggetto massime n. 53.230.000 Azioni ordinarie, con valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, pari al 49,7% del capitale sociale dell'Emittente quale risulterà in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. In caso di integrale esercizio della *Greenshoe* (cfr, Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto Informativo), il numero di Azioni complessivamente offerte rappresenterà il 57,2% del capitale sociale dell'Emittente quale risulterà in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

L'Offerta Pubblica ha ad oggetto un minimo di n. 5.323.000 Azioni con valore nominale di Euro 0,10 ciascuna godimento regolare, pari a circa il 10% delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Le Azioni ordinarie hanno il codice ISIN IT0004585243.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle azioni

Le azioni ordinarie della Società sono nominative e dematerializzate.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione. Monte Titoli ha sede in Milano, Via Mantegna n. 6.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie TE-SMEC in circolazione alla data della loro emissione.

In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, gli utili netti risultanti dal bilancio, dopo il prelievo della quota di legge per la costituzione della riserva legale, sono devoluti ai soci in proporzione alle rispettive azioni possedute, salvo che l'Assemblea deliberi in tutto o in parte l'accantonamento di tali utili a fondo riserva o altra destinazione.

4.6 Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma cinque, cod. civ., mediante emissione massime n.

16.500.000 Azioni, con valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 23 febbraio 2010 con atto a rogito del dottor Mario Notari, Notaio in Milano, rep. 20018, racc. n. 11346.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ordinarie imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Le Azioni ordinarie sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione previsto dagli art. 83 *bis* e seguenti del TUF.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Dal momento dell'emissione del provvedimento di Borsa Italiana di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA – Segmento STAR, le stesse saranno assoggettate alle norme previste dal Testo Unico e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento Emittenti, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso nessuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata da terzi sulle azioni, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11 Regime fiscale

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

“Tuir”: D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il **“DPR 600/1973”**); non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente offerta.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "**DM 2 aprile 2008**") – in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (di seguito la "**Legge Finanziaria 2008**") – ha determinato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del Tuir, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del per-

piante limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del Tuir, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto n. 252 del 5 dicembre 2005 e (b) dagli O.I.C.V.M., non sono soggette a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari, ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni "qualificate" (che, al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiori al 10% se relative a società con titoli negoziati in mercati regolamentati, ovvero superiori al 50% negli altri casi (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi si potrebbe rendere dovuta un'imposta patrimoniale dell'1%. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad im-

sta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subito in Italia ai sensi dell'art. 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del Tuir ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del Tuir

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del Tuir, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “**Riserve di Capitale**”).

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile co-

me utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (d).

B) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata). Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5%

è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del Tuir

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del Tuir, ovverossia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del Tuir, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del Tuir;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quiquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 e dagli O.I.C.V.M., mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiore al 10% in relazione a società con titoli negoziati in mercati regolamentati, ovvero superiore al 50% negli altri casi (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi si potrebbe rendere dovuta un'imposta patrimoniale dell'1%. I proventi derivanti dalla partecipazione ai su indicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato
Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di

Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

D) Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

E) Imposta sulle successione e donazione

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta pubblica globale di vendita e sottoscrizione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è subordinata

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per ulteriori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni sul MTA - Segmento STAR, ha per oggetto massime n. 53.230.000 Azioni, in parte (massime n. 16.500.000 Azioni) rivenienti dall'Aumento di Capitale e, in parte (massime n. 36.730.000 Azioni), poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, i Proponenti si riservano, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, procedendo dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori, come verrà comunicato nell'avviso integrativo di cui al precedente capoverso.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 16 giugno 2010 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 25 giugno 2010.

L'Offerta Istituzionale avrà inizio il giorno 16 giugno 2010 e terminerà il giorno 25 giugno 2010.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia prima delle ore 9:00 del giorno 16 giugno 2010 e dopo le ore 16:30 del giorno 25 giugno 2010, salvo proroga.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà di TESMEC, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto da parte di Consob.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

I Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione di (i) posticipare il Periodo di Offerta ovvero (ii) disporre la chiusura anticipata dell'Offerta

Pubblica Globale di vendita e Sottoscrizione qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale sia interamente collocato dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Copia cartacea del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dal giorno antecedente la data di inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori, e presso la sede secondaria dell'Emittente in Grassobbio (Bergamo), Via Zanica 17/0.

La Società pubblicherà il Prospetto Informativo anche sul proprio sito Internet www.tesmec.it successivamente al deposito presso Consob ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore (Modulo A). Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito Internet dell'Emittente (www.tesmec.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano online potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore online, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della password individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori online ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento online rendono disponibile il Prospetto presso il proprio sito Internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione online dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

* * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 95-*bis*, comma 2 del Testo Unico, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia prima delle ore 9:00 del giorno 16 giugno 2010 e dopo le ore 16:30 del giorno 25 giugno 2010, salvo proroga.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica o revoca dell'Offerta Pubblica e/o dell'Offerta Istituzionale

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio di Mediobanca, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo V, il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, sentiti i Proponenti, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o l'Offerta Istituzionale, previa tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo V) qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, (ii) l'Offerta Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta Istituzionale, ovvero (iii) nel ca-

so venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa entro la Data di Pagamento, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 3.000 Azioni o suoi multipli (il "**Lotto Minimo**"), ovvero per quantitativi minimi di n. 30.000 Azioni o suoi multipli (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**"), fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo V del Prospetto Informativo. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Salvo quanto previsto dall'art. 95-*bis*, comma 2 del Testo Unico, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni e/o termini.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento, ossia il 1° luglio 2010 presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

Il Responsabile del Collocamento comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà a Consob, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del Regolamento Emittenti, gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione. Inoltre, nessuno degli azionisti dell'Emittente è titolare di un diritto di sottoscrizione avente ad oggetto le Azioni di nuova emissione nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione; non è altresì prevista al riguardo alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica è indirizzata al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli investitori qualificati, di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione (i) per le piccole e medie imprese e per le persone fisiche di cui ai numeri 3 e 5 della predetta norma che non siano state inserite dall'Emittente nell'apposito registro ai sensi del combinato disposto degli artt. 34-quater e 34-terdecies del Regolamento Emittenti, (ii) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996 n. 415) (gli "**Investitori Qualificati**"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli "**Investitori Istituzionali**") i quali possono invece aderire all'Offerta Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, lo stesso si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

L'Offerta Istituzionale è rivolta ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Istituzionale sarà effettuata sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. "*Offering Circular*"), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né i principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale della Società intendono aderire all'Offerta Pubblica.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

(a) Divisione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione in tranche

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione consiste in:

- un'Offerta Pubblica di un ammontare minimo di n. 5.323.000 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente all'Offerta Istituzionale di cui al punto successivo; e
- un'Offerta Istituzionale di massime n. 47.907.000 Azioni, pari a circa il 90% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, rivolta ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. L'Offerta Istituzionale comprenderà ulteriori n. 8.000.000 azioni oggetto di prestito titoli e poste in vendita dagli Azionisti Venditori che saranno destinate ai soli Investitori Istituzionali (Cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.5).

L'Offerta Pubblica consiste in un'offerta riservata al pubblico indistinto (l'“**Offerta al Pubblico Indistinto**”). Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.6).

(b) Claw back

Una quota minima di n. 5.323.000 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione sarà ripartita dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, d'intesa con i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per l'Offerta Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nell'Offerta Istituzionale a condizione che la domanda generata nell'Offerta Istituzionale sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Istituzionale inferiori al predetto quantitativo massimo, le Azioni residue potranno confluire nell'Offerta Pubblica, fatta eccezione per le n. 8.000.000 azioni oggetto del prestito titoli, a condizione che la domanda generata nell'Offerta Pubblica sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pa-

ri al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

(c) Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

Adesioni da parte del Pubblico Indistinto

A.1. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

A.2. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(d) *Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione*

Il trattamento delle sottoscrizioni non è determinato in funzione dell'azienda attraverso la quale sono effettuate.

(e) *Obiettivo minimo di assegnazione*

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica.

(f) *Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta*

Fermo restando quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo 5 in tema di ritiro e revoca dell'Offerta Pubblica, non sono previste ulteriori condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica; la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta e ne sarà data tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Il Periodo di Offerta non può avere durata inferiore a due giorni.

(g) *Sottoscrizioni multiple*

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 Over Allotment e Opzione Greenshoe

È prevista la concessione da parte di FI IND S.p.A. e 3T Finanziaria S.p.A. al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 8.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione ai fini di una *Over Allotment* nell'ambito dell'Offerta Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione, da parte di FI IND S.p.A. e 3T Finanziaria S.p.A. al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, (l'**“Opzione Greenshoe”**) di massime n. 8.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, da allocare presso i destinatari dell'Offerta Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, entro i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA - Segmento STAR.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Detta determinazione dovrà tenere conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Intervallo di valorizzazione indicativa

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito dell'Offerta Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante di Euro 63,4 milioni ed un massimo vincolante di Euro 90,6 milioni, pari ad un minimo non vincolante di Euro 0,7 per Azione ed un massimo vincolante di Euro 1,0 per Azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo.

Alla determinazione del suddetto intervallo di valorizzazione indicativa e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del gruppo di società ad essa facenti capo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e confrontabili e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2009 (Principi Contabili Internazionali).

Multiplo calcolato su	EV/EBITDA 2009	P/E 2009
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	6,96 volte	8,61 volte
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	8,69 volte	12,29 volte

Ai fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società quotate operanti in settori comparabili o correlati a quello della Società, a società che operano nell'ambito del comparto delle macchine movimento-terra (*Earth-moving machines*), nell'offerta di prodotti e servizi per l'industria energetica (*Energy equipment & services*) e ad una selezione di società italiane rappresentanti l'industria italiana delle macchine utensili (*Italian machinery*).

Di seguito una descrizione sintetica dell'ambito operativo di suddette società, con evidenza del Paese, del mercato di quotazione e della capitalizzazione il cui valore – laddove espresso in valuta differente dall'Euro – è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio vigente al 10 giugno 2010:

Caterpillar (Stati Uniti d'America, Nyse, capitalizzazione Euro 31.108,3 milioni ⁽³⁴⁾) progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per costruzioni;

Komatsu (Giappone, Nikkei, capitalizzazione Euro 14.631,3 milioni ⁽³⁵⁾) produzione e commercializzazione di attrezzature per il settore dell'edilizia e minerario;

IMA (Italia, FTSE – segmento STAR, capitalizzazione Euro 462,1 milioni) progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, the e caffè;

Interpump (Italia, FTSE – segmento STAR, capitalizzazione Euro 390,2 milioni) produzione di pompe a pistoncini professionali ad alta pressione ed uno dei principali gruppi operanti sui mercati internazionali nel settore dell'oleodinamica;

Trevi (Italia, FTSE – segmento STAR, capitalizzazione Euro 793,0 milioni) progettazione, realizzazione e offerta di tecnologie e servizi innovativi per qualsiasi opera di ingegneria del sottosuolo;

Tenaris (Italia, FTSE – segmento Blue Chip, capitalizzazione Euro 17.708 milioni) produttore di tubi di acciaio senza saldatura per l'industria energetica, automobilistica e meccanica;

Prysmian (Italia, FTSE – segmento Blue Chip, capitalizzazione Euro 2.233,4 milioni) produzione di cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;

AZZ (Stati Uniti d'America, Nyse, capitalizzazione Euro 374,3 milioni ⁽³⁶⁾) fornitore di servizi nel settore della generazione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica;

Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 10 giugno 2010, gli ultimi dati patrimoniali annuali pubblicamente disponibili, nonché i dati consolidati economici per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2009 (calendarizzati ove tali società concludano l'esercizio ad una data differente).

	EV/EBITDA 2009	P/E 2009
Caterpillar	16,2 volte	23,4 volte
Komatsu	16,0 volte	81,8 volte
Media società <i>Earth-moving machines</i>	16,1 volte	52,6 volte
Mediana società <i>Earth-moving machines</i>	16,1 volte	52,6 volte
IMA	7,2 volte	13,1 volte
Interpump	9,3 volte	17,5 volte
Trevi	6,1 volte	6,4 volte
Media società <i>Italian machinery</i>	7,5 volte	12,3 volte
Mediana società <i>Italian machinery</i>	7,2 volte	13,1 volte
Tenaris	8,8 volte	15,2 volte
Prysmian	6,3 volte	11,2 volte
AZZ	5,8 volte	11,5 volte
Media società <i>Energy equipment & services</i>	6,9 volte	12,6 volte
Mediana società <i>Energy equipment & services</i>	6,3 volte	11,5 volte
Media totale	9,5 volte	22,5 volte
Mediana totale	8,0 volte	14,2 volte

(34) In base al cambio Euro/USD pari a 1,21.

(35) In base al cambio Euro/YEN pari a 109,9.

(36) In base al cambio Euro/USD pari a 1,21.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dall'Emittente in collaborazione con lo Sponsor e che lo stesso ritiene potenzialmente, e in taluni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può infine escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel presente Prospetto e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari ad Euro 1,0 per Azione e coincide con il valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammontano rispettivamente ad Euro 3.000 ed Euro 30.000.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Minimo e del Prezzo Massimo (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) ammonta rispettivamente ad Euro 75,0 ed Euro 107,1 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, comprensiva del ricavato stimato derivante dall'Aumento di Capitale, riferiti al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per l'Offerta Istituzionale, è pari ad Euro 50,6 milioni.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dai Proponenti, sentito il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica, dei risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive della medesima.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per l'Offerta Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta

conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato ed i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, i moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sul prezzo finale, il ricavato netto derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per l'Offerta Istituzionale.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 23 febbraio 2010 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, cod. civ. (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 del Prospetto Informativo).

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'esigenza di assicurare una diffusione delle Azioni della Società sul mercato che soddisfi il requisito del flottante richiesto per l'ammissione delle stesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi amministrativi, direzioni, vigilanza, principali dirigenti o persone ad essi affiliate

I membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e gli altri Alti Dirigenti non hanno acquistato, nell'anno precedente l'Offerta, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare, azioni dell'Emittente ad un prezzo inferiore a quello dell'Offerta.

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Mediobanca, con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento.

Mediobanca agisce inoltre in qualità di *Sponsor* e *Specialista*.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *online* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori OnLine**").

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è coordinata e diretta da Mediobanca, in qualità di Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione. Mediobanca agisce anche in qualità di *Sole Bookrunner* nell'ambito dell'Offerta Istituzionale.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da ISTIFID S.p.A con sede in Milano, Viale Jenner n. 51, la quale ha accettato l'incarico dell'Emittente con efficacia a partire dalla data di ammissione alla quotazione in Borsa Italiana.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra l'Emittente, il Consorzio per l'Offerta Pubblica e gli Azionisti Venditori esclusivamente con riferimento alle azioni di loro proprietà poste in vendita alla Data del Prospetto Informativo, prevederà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze, fra le quali: (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile, secondo il giudizio del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione; (ii) inadempimento da parte dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori sopra indicati, alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Istituzionale; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dagli Azionisti Venditori nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere, complete e/o corrette; (v) il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul mercato MTA - Segmento STAR delle Azioni della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento stesso; e (vi) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per l'Offerta Istituzionale coordinato e diretto da Mediobanca.

La quota dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo V del Prospetto Informativo, sarà garantita dal Consorzio per l'Offerta Istituzionale. Gli Azionisti Venditori e l'Emittente, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per l'Offerta Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**"). Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero massimo di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Contratto Istituzionale prevederà fra l'altro che il relativo impegno di garanzia potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, e che il Contratto Istituzionale stesso possa essere risolto, al verificarsi di talune circostanze, tra cui: (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile, secondo il giudizio del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione; (ii) inadempimento da parte dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Istituzionale; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Pubblica; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dagli Azionisti Venditori nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Istituzionale risultino non veritiere, incomplete e/o non corrette; (v) il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione alle nego-

ziazioni sul MTA - Segmento STAR delle azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione stesso.

I Proponenti, da una parte, e il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo della commissione che i Proponenti corrisponderanno ai Collocatori ed al Consorzio per l'Offerta Istituzionale sarà non superiore al 5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica; il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 6682 del 17 maggio 2010, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR delle azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione. Con il medesimo provvedimento Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni attribuirà alle Azioni di TESMEC la qualifica di STAR.

6.2 Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

6.4 Intermediari delle operazioni sul mercato secondario

Ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha conferito a Mediobanca l'incarico di Specialista.

6.5 Stabilizzazione

Mediobanca si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per l'Offerta Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni collocate in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

CAPITOLO VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti Venditori

Gli Azionisti Venditori che procedono alla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita sono:

- (i) 3T Finanziaria S.p.A., società con sede legale in Bologna, Via Farini n. 11, controllata da Gianluca Vacchi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che detiene indirettamente, tramite la società di diritto italiano First Investments S.p.A., una partecipazione pari al 90% del capitale sociale della società. Il restante 10% del capitale sociale di 3T Finanziaria S.p.A. è detenuto da Fariniundici S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano controllata da Luca Poggi membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente;
- (ii) FI.IND. S.p.A. società con sede legale in Milano, piazza S. Ambrogio n. 16 controllata da TTC S.r.l. che detiene una partecipazione pari al 50,74% del capitale sociale. Il restante capitale sociale è detenuto come segue: (i) da Alfredo Brignoli, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, per un ammontare pari al 27,20%; (ii) da Marco Lazzati, per un ammontare pari al 15,70%; e (iii) da Matteo Caccia Dominioni per un ammontare pari al 6,36%;
- (iii) Alfredo Brignoli, residente a Bergamo, Via V. Bonomini n. 26, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società ed in parte offerte in vendita dagli Azionisti Venditori indicati nel precedente Paragrafo 7.1.

Delle n 53.230.000 Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, complessivamente massime n. 36.730.000 Azioni sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, di integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionisti	Numero di Azioni alla data del Prospetto		Azioni Oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Azioni derivanti dall'Aumento di Capitale	Numero di Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Azioni oggetto della O <i>Greenshoe</i>	Numero di Azioni post offerta Pubblica Globale di vendita e Sottoscrizione, <i>Greenshoe</i>	
	Azioni	% ⁽¹⁾	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	% ⁽¹⁾
3T Finanziaria S.p.A. ⁽²⁾	36.233.600	40,00%	28.260.000	–	7.973.600	5.290.000	2.683.600	2,51%
TTC S.r.l. ⁽³⁾	32.448.000 ⁽⁴⁾	35,82%	–	–	32.448.000	–	32.448.000	30,30%
FI.IND. S.p.A. ⁽⁵⁾	18.860.400 ⁽⁶⁾	20,82%	5.428.000	–	13.432.400	2.710.000	10.722.400	10,01%
Alfredo Brignoli	3.042.000	3,36%	3.042.000	–	–	–	–	0,00%
Totale	90.584.000	100%	–	–	53.854.000	8.000.000	45.854.000	42,82%
Mercato	–	–	–	16.500.000	53.230.000	8.000.000	61.230.000	57,18%
Totale	90.584.000	100%	36.730.000	16.500.000	107.084.000	–	–	100,00%

(1) Le percentuali sono approssimate.

- (2) 3T Finanziaria S.p.A. è una società di diritto italiano controllata da Gianluca Vacchi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che detiene indirettamente, tramite la società di diritto italiano First Investments S.p.A., una partecipazione pari al 90% del capitale sociale della società. Il restante 10% del capitale sociale di 3T Finanziaria S.p.A. è detenuto da Fariniundici S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano controllata da Luca Poggi membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
- (3) TTC s.r.l. è una società di diritto italiano, il cui capitale sociale è indirettamente detenuto tramite Unione Fiduciaria S.p.A. come segue: (i) da Ambrogio Caccia Dominioni, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, per un ammontare pari al 19%; (ii) da Ellida Pittaluga, moglie di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19%; (iii) da Carlo Caccia Dominioni, figlio di Ambrogio Caccia Dominioni per un ammontare pari al 19%; (iv) da Caterina Caccia Dominioni, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e figlia di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19%; (v) da Lucia Caccia Dominioni, figlia di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 19% e (vi) da Rosa Lombardo per il 5%. Non sussistono pattuizioni parasociali tra i soci di TTC S.r.l..
- (4) Le azioni sono costituite in pegno a favore di Centrobanca S.p.A. Il diritto di voto sulle azioni spetta al datore di pegno.
- (5) FI.IND. S.p.A. è una società di diritto italiano controllata da TTC S.r.l. che detiene una partecipazione pari al 50,74% del capitale sociale. Il restante capitale sociale è detenuto come segue: (i) da Alfredo Brignoli, amministrazione Vice Presidente dell'Emittente, per un ammontare pari al 27,20%; (ii) da Marco Lazzati, cognato di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 15,70%; e (iii) da Matteo Caccia Dominioni, cugino di Ambrogio Caccia Dominioni, per un ammontare pari al 6,36%. Non sussistono pattuizioni parasociali tra i soci di FI.IND.
- (6) Delle n. 18.860.400 azioni di proprietà di FI.IND. S.p.A. n. 10.112.860 azioni rappresentative del 11,16% del capitale sociale sono costituite in pegno a favore di Unicredit Corporate Banking S.p.A., che detiene il diritto di voto esclusivamente con riferimento a delibere assembleari che determinano un evento che conferisca la facoltà al finanziatore di dichiarare FI.IND. decaduta dal beneficio del termine, o pregiudichino il soddisfacimento del finanziamento o di altra obbligazione patrimoniale a carico di FI.IND.

7.3 Accordi di lock-up

Azionisti Principali: TTC S.r.l. e FI IND (“**Azionisti Principali**”).

Gli Azionisti Principali assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e fino a 360 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà unicamente la totalità delle azioni

possedute dagli Azionisti Principali alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, quelle eventualmente oggetto della *Greenshoe* nonché, per quanto riguarda FI IND le Azioni oggetto del prestito titoli.

Gli Azionisti Principali si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni e/o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Società

Si segnala, inoltre, che la Società assumerà l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e fino a 360 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni e/o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno non riguarderà le azioni riservate ai piani di incentivazione e/o di *stock option* della Società.

La Società si impegnerà, inoltre, per il medesimo periodo a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione di azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

Altro Azionista: 3T Finanziaria

3T Finanziaria assumerà l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà unicamente la totalità delle azioni possedute da 3T Finanziaria alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, quelle eventualmente oggetto della *Greenshoe* e quelle oggetto del prestito titoli.

3T Finanziaria si impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni e/o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

CAPITOLO VIII SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta Globale

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione spettante alla Società e agli Azionisti Venditori, riferito all'intervallo di valorizzazione indicativa, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per l'Offerta Istituzionale, è compreso tra un minimo di Euro 35,4 milioni e un massimo di Euro 50,7 milioni.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per l'Offerta Istituzionale, verrà comunicato al pubblico dalla Società e dagli Azionisti Venditori nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per l'Offerta Istituzionale (si veda Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo), potrebbero ammontare a circa Euro 3,5 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

CAPITOLO IX DILUIZIONE

9.1 Diluizione derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

In virtù dell'operazione di aumento di capitale a servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, dovendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni, così come stabilito dall'Assemblea straordinaria della Società in data 23 febbraio 2010, essere non inferiore al patrimonio netto contabile civilistico per azione al 31 dicembre 2009.

La vendita delle Azioni offerte dagli Azionisti Venditori non comporta l'emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1.

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti dell'Emittente.

CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
TESMEC	Emittente
3T	Azionista Venditore
FI.IND	Azionista Venditore
Alfredo Brignoli	Azionista Venditore
Mediobanca	Coordinatore Globale, Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista

10.2 Indicazione di altre informazioni relative alle Azioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

Il Prospetto Informativo non contiene ulteriori informazioni soggette a revisione rispetto a quelle indicate alla Sezione Prima, Capitolo II, Paragrafo 2.1 del Prospetto Informativo.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXIII, Paragrafo 23.1 del Prospetto Informativo.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXIII, Paragrafo 23.2 del Prospetto Informativo.

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale	L'aumento di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria del 23 febbraio 2010 per massimo n. 16.500.000 azioni ordinarie, da riservare nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione (come di seguito definita), finalizzata alla quotazione delle azioni sul Mercato Telematico Italiano Azionario – Segmento STAR.
Azioni	Le n. 53.230.000 azioni ordinarie TESMEC, ciascuna del valore nominale di Euro 0,10 oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.
Azionisti Venditori	3T Finanziaria (come di seguito definita), FI.IND (come di seguito definita) e Alfredo Brignoli.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento di massime n. 47.907.000 Azioni, corrispondenti a circa il 90% delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, rivolto agli Investitori Istituzionali (come di seguito definiti).
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica (come di seguito definito).
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per l'Offerta Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Mediobanca (come di seguito definita).
Emittente ovvero TESMEC ovvero la Società	Tesmec S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 16.
Data del Prospetto Informativo	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo (come di seguito definito).
EBITDA	Risultato operativo al lordo degli ammortamenti come definito nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1
FI.IND	FI.IND S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 16.
Greenshoe	L'opzione concessa da FI.IND e 3T Finanziaria al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta

	Istituzionale, per l'acquisto, al Prezzo di Offerta (come di seguito definito), di ulteriori massime n. 8.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente, pari al 15% del numero delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione da assegnare ai destinatari dell'Offerta Istituzionale.
Gruppo ovvero Gruppo TESMEC	Collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.
IFRS o IAS/IFRS	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell' " <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominate " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrato di Monte Titoli S.p.A.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali esteri, ad esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone ed altri Paesi in cui tali tipologie di sollecitazione è vietata o soggetta a particolari vincoli normativi.
Investitori Qualificati	Gli investitori di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti (come di seguito definito) fatta eccezione (i) per le piccole e medie imprese e per le persone fisiche di cui ai numeri 3 e 5 della predetta norma che non siano state inserite dall'Emittente nell'apposito registro ai sensi del combinato disposto degli artt. 34-quater e 34-terdecies del Regolamento Emittenti, (ii) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996 n. 415).
Istruzioni	Istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla data del Prospetto Informativo.
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo, pari a n. 3.000 Azioni o suoi multipli, richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	Il quantitativo minimo maggiorato pari a n. 30.000 Azioni o suoi multipli, richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Offerta di massime n. 53.230.000 Azioni dell'Emittente comprensiva dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Istituzionale.
Offerta Istituzionale	L'offerta di n. 47.907.000 Azioni dell'Emittente riservata ad Investitori Istituzionali italiani ed esteri ai sensi della <i>Regulation S.</i> dello <i>United States Securities Act del 1933</i> , come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali eccezioni applicabili.
Offerta Pubblica	Offerta pubblica di sottoscrizione indirizzata indistintamente al pubblico in Italia, con esclusione degli Investitori Istituzionali.
<i>Over Allotment</i>	L'opzione concessa da FI.IND e da 3T Finanziaria al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Istituzionale, per il prestito gratuito di ulteriori massime n. 8.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente pari al 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS n. 24, come richiamato dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta Pubblica compreso tra le ore 9.00 del 16 giugno 2010 (inclusi) e le ore 16.30 del 25 giugno 2010.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni che sarà comunicato secondo le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di collocamento delle Azioni, pari ad Euro 1,0 per Azione.
Principi Contabili Italiani o ITA GAAP	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Proponenti	La Società e gli Azionisti Venditori.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Intermediari	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11522 in data 1 luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento Mercati	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11768 in data 23 dicembre 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Responsabile del Collocamento	Mediobanca.
Segmento STAR	Segmento Titoli ad Alti Requisiti del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Società di Revisione o Reconta Ernst & Young	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Milano, Via della Chiusa n. 2.
Specialista	Mediobanca
Sponsor	Mediobanca
Statuto Sociale o Statuto	Lo Statuto Sociale dell'Emittente, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
TESMEC Beta	Tesmec Beta AD, con sede legale in Plovdiv (BUL), Viale Hristo Botev n. 92.
TESMEC USA	Tesmec USA Inc., con sede legale in Alvarado (Texas – USA), Market Road 917 n. 12520 East.
TESMEC Service	Tesmec Service S.p.A., con sede a Costa Volpino (BG), via Nazionale n. 47/H.
Testo Unico o TUF	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
3T Finanziaria	3T Finanziaria S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Farini n. 11.

GLOSSARIO

Apripista	Macchina movimento terra cingolata idonea a montare il <i>ripper</i> e/o una lama frontale per spingere il materiale e accumularlo nei punti di stoccaggio o di carico (su camion o nastri trasportatori).
Argano	Macchina a motore costituita da una o più coppie di cabestani rotanti su cui si avvolge un cavo o una fune utilizzata per tirare fune(i) e conduttore(i) nel processo di tesatura.
Argano-Freno	Macchina che consente di svolgere contemporaneamente la funzione tipica dell'argano e quella del freno.
Bulldozer	Apripista con lama frontale.
Cabestani	Coppia di tamburi a gole multiple sfalsate che, permette l'avvolgimento continuo di fune o conduttore e che incorporata in una macchina argano o freno, ne permette il tiro o la tensione attraverso l'attrito.
Pezzatura	Dimensioni medie del materiale scavato.
Conduttore di nuova generazione	Conduttori che trasportano maggiore corrente a parità di sezione rispetto a quelli tradizionali, lavorando a temperature maggiori mantenendo le stesse caratteristiche di resistenza meccanica e deformazione. Sono caratterizzati dall'acronimo HTLS (<i>High Temperature Low Sag Conductors</i>).
Dinamometro	Strumento per la misurazione della forza, costituito da una molla con una scala graduata oppure da ponti estensi-metrici con <i>display</i> digitale.
Dorsali (<i>backbone</i>)	Linea di fibra ottica ad alta velocità e portata che può essere fisicamente singola o multipla con la quale vengono interconnessi ad un livello superiore (facendoli confluire) tronchi di rete con velocità e capacità inferiore.
Freno	Macchina costituita da una o più coppie di cabestani rotanti su cui si avvolge il conduttore e che consente di tenere in tensione il cavo durante le operazioni di tesatura.
Gruppo Fresante	Parte rotante fornita di denti destinata allo scavo che può essere le piastre o il tamburo
Hp	Abbreviazione per " <i>Horse Power</i> " (cavallo vapore britannico), è un'unità di misura della potenza meccanica, equivalente a 1,014 cavalli vapore e a 745,7 Watt.
Linee elettriche aeree	Sistema di cavi conduttori di elettricità sospesi da una serie di tralicci.
Linee elettriche ad altissimo voltaggio	Linee elettriche per trasporto di energia elettrica a tensione superiore a 800 kV
Linee elettriche ad alto voltaggio	Linee elettriche per trasporto di energia elettrica a tensione superiore a 220 kV

Linee elettriche a medio voltaggio	Linee elettriche per trasporto di energia elettrica con tensione superiore a 110 kV
Linee di distribuzione	Linee elettriche che portano l'energia elettrica dalle stazioni di trasformazione da alta a media tensione alle cabine primarie poste in prossimità dei principali centri abitati o direttamente presso alcune grosse aziende produttive.
Linee di trasmissione	Linee elettriche che portano l'energia elettrica dal luogo di produzione alle stazioni di trasformazione da alta a media tensione. Sono costituite da linee aeree con conduttori non rivestiti sostenuti da imponenti tralicci.
<i>Live Line Work</i> (lavoro sotto tensione)	Attività in cui un lavoratore può entrare in contatto con elementi in tensione elettrica oppure può entrare all'interno delle aree in tensione elettrica con una parte del corpo o con utensili di lavoro
Macchine a disco	Macchine per lo scavo in linea che utilizzano la rotazione di un disco dentato per il taglio del terreno.
Macchine a catena	Macchine per lo scavo in linea che utilizzano la rotazione di una catena dentata per taglio del terreno.
Macchine con configurazione a tazza	Macchine per lo scavo in linea che utilizzano la rotazione di una ruota su cui sono montate tazze dentate per l'asportazione del terreno.
Macchine con rullo di scavo	Macchine per lo scavo e lo sbancamento che utilizzano la rotazione di un rullo dentato per frantumare il terreno.
Martello Idraulico	Attrezzo che si può montare sugli escavatori al fine di rompere dei blocchi di roccia.
O.P. G.W. (<i>Optical Ground Wire</i>)	Cavo metallico avvolto incorporante fibre ottiche, che ha la doppia funzione di fune di guardia con capacità di telecomunicazione
<i>Permafrost</i>	Terreno tipico delle regioni a clima freddo, permanentemente ghiacciato in profondità, di cui solo il livello superficiale può subire il disgelo durante il periodo estivo.
<i>Pipeline</i>	Sistema di condutture atte al trasporto di liquidi, olii, gas naturali e prodotti finali.
<i>Capacità di tiro (kN)</i>	È il valore di tiro massimo o continuo che è possibile ottenere/realizzare con la macchina di tesatura – si esprime in Kilo Newton (kN).
<i>Reconductoring</i>	Operazione di tesatura volta a sostituire conduttori esistenti con nuovi conduttori, utilizzando i conduttori esistenti come elementi di trazione dei nuovi senza l'utilizzo di funi traenti.
Reti GPON	Le reti GPON (<i>Gigabit Passive Optical Network</i>) sono reti di trasmissione dati di grande portata che consentono l'invio di contenuti video ad alta definizione e di accesso a internet superiore a quello della banda larga.

Riduttori a volano

Le macchine idrauliche *trencher* montano un riduttore di scavo dotato di volano. Il volano è un sistema di accumulo dell'energia che è fornita al gruppo di scavo quando le condizioni di scavo risultano più gravose.

Ripper

Aratro idoneo a rompere i terreni rocciosi o comunque duri e compatti che viene montato su grossi trattori cingolati.

Roccia monolitica

Tipologia di struttura rocciosa che si presenta come un blocco omogeneo e privo di fratture.

Roccia stratificata

Tipologia di struttura rocciosa che si presenta come la sovrapposizione di strati differenti.

Scavo in linea

Scavo che segue un tracciato longitudinale, prevalentemente rettilineo, ovvero una trincea.

Scavo in linea a sezione obbligata

Scavo che segue un tracciato longitudinale, prevalentemente rettilineo e con sezione (profondità e larghezza) predefinita in quanto tagliata da un gruppo di scavo rotativo (catena dentata, disco dentato, rullo dentato, ruote a tazze dentate). Gli scavi effettuati con escavatori dotati di martello idraulico hanno generalmente sezione irregolare di tipo trapezoidale, mentre gli scavi effettuati dalle macchine *trencher* hanno generalmente una sezione rettangolare.

Smart Grid o rete intelligente

Rete che fornisce energia elettrica in modalità bidirezionale e contemporaneamente al flusso di energia elettrica corrisponde un flusso di dati in grado di fare interagire produttori e consumatori. Il controllo non è più centralizzato ma distribuito sul territorio, la rete è attiva e mira alla gestione efficiente dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Strong Grid

Termine per indicare una rete elettrica "forte", generalmente a lunga distanza, ben strutturata e interconnessa, che presenti caratteristiche di elevata efficienza energetica. La sua esistenza è un prerequisito per la diffusione delle reti intelligenti.

Strutture Oil & Gas

Strutture dedicate al trasporto di olii e gas naturali.

Tenditori (a cricco e universali)

Accessori destinati ad operare una azione di trazione tra due elementi per mezzo di dispositivi meccanici a cricco.

Terreni non rocciosi

Terreni che non presentano formazioni rocciose compatte e pertanto presentano una minore difficoltà di scavo.

Tesatura

Operazione di stendimento di cavi in tensione su tralicci.

Tesatura Frenata

Operazione di stendimento di cavi in tensione su tralicci in cui il conduttore è mantenuto in tensione da una macchina freno che ne evita il contatto con il terreno e/o con ostacoli presenti sulla linea.

Tirfor

Accessori destinati ad operare una azione di trazione tra due elementi per mezzo di dispositivi meccanici a leva.

Traliccio

Struttura di sostegno costituita da profilati metallici collegati tra loro in modo reticolare.

<i>Trencher</i>	Macchine per la realizzazione di scavi in linea a sezione obbligata (disco, catena, ruota) o per lo sbancamento di terreni duri e/o roccia (rullo).
<i>Trencher ad alta potenza</i>	<i>Trencher</i> con potenza installata (motore termico) superiore a 200 Hp.
Volt	Unità di misura del potenziale elettrico e della differenza di potenziale.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

Realizzazione impianti e stampa
Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A.
Roma

